

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE
CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 21 marzo 2011
Anno XLI numero 19

PARTE I



Atti della Regione

PARTE II



Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

DECRETO N. 19

PREMESSO che, a norma dell'art.8 comma 1 della Legge Regionale n.25 del 18 novembre 1996 e s.m.i. concernente: "Istituzione dell'Agenzia Regionale Sanitaria" il Consiglio Regionale della Campania provvede alla designazione di due membri nel Collegio dei revisori contabili della sopra citata Agenzia denominata **ARSAN**;

PRESO ATTO che per le designazioni di che trattasi, sono state osservate le procedure previste dalla L.R. n.17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tali designazioni e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 16, 17 e 20 dicembre 2010 non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto, di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art. 9 comma sei della citata L.R. n. 17/96 s.m.i.;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio Regionale;

DECRETA

di designare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della L.R. n.17/96 s.m.i.

- il Dr. **GIUDICE** Gaetano, nato a Napoli il 19 maggio 1968 ed ivi residente alla P.zza Salvo D'Acquisto n. 32 ed
 - la Dott.ssa **IMPAGLIAZZO** Giuseppa Teresa, nata a Lacco Ameno (NA) il 12 dicembre 1959 ed ivi residente alla Via Provinciale Lacco Fango n. 62
- rappresentanti regionali nel Collegio dei Revisori dei Conti **dell'Agenzia Regionale Sanitaria - ARSAN**

Il presente decreto viene trasmesso alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 25 febbraio 2011

F.to.Paolo ROMANO

DECRETO N.20

IL PRESIDENTE

A parziale modifica del decreto n.79 del 14 dicembre 2010, relativo alla composizione dell'VIII Commissione consiliare permanente Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo;

PREMESSO che nella seduta del 27 febbraio 2011, il Consiglio regionale ha preso atto della decadenza dalla carica del Consigliere Pasquale De Lucia;

VISTA la nota del 28 febbraio 2011 a firma del Consigliere Luigi Cobellis, Presidente del Gruppo consiliare Unione di Centro, con la quale si comunica la designazione del Consigliere Pietro Foglia nell'VIII Commissione consiliare permanente Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo, in sostituzione del Consigliere Pasquale De Lucia;

VISTO l'articolo 15 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che, per le ragioni indicate in narrativa, la composizione dell' VIII Commissione consiliare permanente Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo, risulta modificata come dall'elenco allegato, che è parte integrante del presente decreto.

Il Settore Segreteria Generale è incaricato della esecuzione dello stesso decreto e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 7 marzo 2011

F.to. Paolo Romano

OTTAVA COMMISSIONE
Agricoltura. Caccia. Pesca. Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo

COLASANTO	Luca	(PDL)	
DE SIANO	Domenico	(PDL)	
IANNICIELLO	Massimo	(PDL)	
LONGO	Eva	(PDL)	
NAPPI	Francesco	(PDL)	
NUGNES	Daniela	(PDL)	
RAIA	Paola	(PDL)	(Vice Presidente)
CAPUTO	Nicola	(PD)	
D'AMELIO	Rosa	(PD)	(Segretario)
PICA	Donato	(PD)	
FORTUNATO	Giovanni	(Caldoro Presidente)	
FOGLIA	Pietro	(UDC)	
BARBIROTTI	Dario	(IDV)	
LONARDO	Alessandrina	(Popolari Udeur)	
OLIVIERO	Gennaro	(PSE)	
NAPPI	Sergio	(Noi Sud)	
AVETA	Carlo	(Misto)	
MAISTO	Pietro G.	(Misto)	
SOMMESE	Carmine	(Misto)	
VESSELLA	Annalisa	(Misto)	

Decreto n.20 del 7 marzo 2011

Decreto n. 21

PREMESSO che a norma della Legge regionale 13 agosto 1998, n.16, art.3 comma due, lettera d) il Consiglio Regionale della Campania è competente alla nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del **Consorzio A.S.I. di Avellino**;

PRESO ATTO che per la nomina in questione, così come stabilito dalla L.R. n. 7 del 20 luglio 2010, art. 1 comma sei, sono state adottate le procedure previste dalla L.R. n. 17 del 7 agosto 1996 e s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tale nomina e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 16, 17, e 20 dicembre 2010 non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere, in via sostitutiva, ai sensi dell'art.9, comma 6 della L.R. n. 17/96 e s.m.i.;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di nominare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9, comma 6 della L.R. n. 17/96 e s.m.i.

- il Dott. **CARULLO** Vincenzo, nato a Monteforte Irpino (Av) il 9 dicembre 1959 ed ivi residente alla Via A. Moro I^ Traversa n. 4
Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti nel **Consorzio A.S.I. di Avellino**.

Il presente decreto viene trasmesso alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 8 marzo 2011

F.to.Paolo ROMANO

DECRETO N.23

PREMESSO che, a norma del Decreto Legislativo n.502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, il Consiglio Regionale deve provvedere alla designazione di propri rappresentanti nel Collegio Sindacale delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere della Campania;

PRESO ATTO che per le designazioni nel Collegio Sindacale dell'**Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord**, così come stabilito dalla L.R. n. 7 del 20 luglio 2010, art. 1 comma sei, sono state osservate le procedure previste dalla Legge Regionale n.17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tale designazione e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 26 gennaio e 2 febbraio 2011, antimeridiana e pomeridiana, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.;

Viste le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di designare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.:

- la Dott.ssa **GAGLIARDI** Raffaella nata a Mugnano di Napoli (Na) il 16 maggio 1965 e residente in Marano di Napoli (Na) alla Via G. Bruno n. 14 ed
- il Dr. **PIROZZI** Nicola, nato a Giugliano in Campania (Na) il 25 novembre 1972 ed ivi residente a alla Via G. Di Vittorio n. 81

rappresentanti regionali nel Collegio Sindacale dell'**Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord**.

Il presente decreto viene trasmesso alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 9 MARZO 2011

F.to.Paolo ROMANO

DECRETO N.24

PREMESSO che, a norma del Decreto Legislativo n.502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, il Consiglio Regionale deve provvedere alla designazione di propri rappresentanti nel Collegio Sindacale delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere della Campania;

PRESO ATTO che per le designazioni nel Collegio Sindacale dell'**Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud**, così come stabilito dalla L.R. n. 7 del 20 luglio 2010, art. 1 comma sei, sono state osservate le procedure previste dalla Legge Regionale n.17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tale designazione e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 26 gennaio e 2 febbraio 2011, antimeridiana e pomeridiana, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.;

Viste le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di designare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Dr. **DEL GIUDICE** Emilio, nato ad Ottaviano il 1° gennaio 1982 e residente a San Giuseppe Vesuviano (Na) alla Via Astalonga n. 64 ed
 - il Dr. **LETTIERI** Antonio, nato a Pomigliano d'Arco (Na) il 2 aprile 1972 e residente a Roccarainola (Na) in Piazza San Giovanni n. 35
- rappresentanti regionali nel Collegio Sindacale dell'**Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud**.

Il presente decreto viene trasmesso alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 9 marzo 2011

F.to.Paolo ROMANO

Decreto n. 25

PREMESSO CHE

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.32 del 22 luglio 2010 è stato disciplinato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n.150, il sistema dei controlli interni mediante l'istituzione di un Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) con decorrenza 1° agosto 2010, delegando, nel contempo, il Presidente del Consiglio regionale a provvedere, con proprio decreto alla nomina del Presidente e dei componenti, previa acquisizione dei curricula e sentito l'Ufficio di Presidenza;
- l'Ufficio di Presidenza con il citato atto deliberativo n.32/2010 ha, altresì, deciso di fissare in 7 (sette) il numero dei componenti l'Organismo, l'inizio dell'attività al 1° agosto 2010 ed il termine con quello della legislatura;

VISTI i decreti n.38 del 28 luglio 2010 e n. 39 del 29 luglio 2010 con il quale sono stati nominati il Presidente ed i componenti dell'O.I.V.;

CONSIDERATO CHE

- il Presidente dott. Michele Casuccio, nato a S.M. Capua Vetere (CE) il 28.11.1961, ha rassegnato le proprie dimissioni da Presidente e componente dell'O.I.V. con nota del 2 febbraio 2011;
- l'art.14 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n.150 stabilisce che i componenti dell'O.I.V. non possono essere nominati tra i soggetti che rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione;

- i componenti debbono essere dotati di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale della P.A.;

RITENUTO, pertanto, dover procedere, ai sensi della citata delibera n.32/2010 dell'Ufficio di Presidenza, alla nomina di un componente e del Presidente dell'O.I.V., in sostituzione di quello dimissionario;

VISTA la legge 1 dicembre 1973, n.853

VISTO il D. Lgs. 30 luglio 1999, n.286

VISTO lo Statuto della Regione Campania

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono riportati:

1. di nominare componente e Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione del Consiglio regionale della Campania il dott. Luigi ARZILLO, nato a S. Maria Capua Vetere (CE), il 30 giugno 1962 e ivi residente alla Via Santella n.10, residence "Le Torri";
2. di dare atto che la funzione decorrerà dalla data di accettazione della nomina e che il compenso è quello fissato con la delibera dell'Ufficio di Presidenza n.32 del 22 luglio 2010;
3. di trasmettere il presente decreto ai settori Personale e Bilancio per gli adempimenti di competenza;
4. di inviare il presente decreto alla Giunta Regionale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Napoli, 9 marzo 2011

F.to. Paolo Romano

DECRETO N.26

PREMESSO che, a norma del Decreto Legislativo n.502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, il Consiglio Regionale deve provvedere alla designazione di propri rappresentanti nel Collegio Sindacale delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere della Campania;

PRESO ATTO che per le designazioni nel Collegio Sindacale dell'**Azienda Sanitaria Locale di Caserta**, così come stabilito dalla L.R. n. 7 del 20 luglio 2010, art. 1 comma sei, sono state osservate le procedure previste dalla Legge Regionale n.17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tale designazione e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 26 gennaio e 2 febbraio 2011, antimeridiana e pomeridiana, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.;

Viste le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di designare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Dr. **PEZZULO** Vincenzo, nato a Formia (Lt) il 15 settembre 1969 e residente in Cellole (Ce) alla Via Benedetto Croce ed
- il Dr. **VALIANTE** Martino, nato a Santa Maria Capua Vetere (Ce) il 12 agosto 1961 ed ivi residente al C.so Aldo Moro n. 109

rappresentanti regionali nel Collegio Sindacale dell'**Azienda Sanitaria Locale di Caserta**.

Il presente decreto viene trasmesso alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 10 marzo 2011

F.to.Paolo ROMANO

DECRETO N.27

PREMESSO che, a norma del Decreto Legislativo n.502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, il Consiglio Regionale deve provvedere alla designazione di propri rappresentanti nel Collegio Sindacale delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere della Campania;

PRESO ATTO che per le designazioni nel Collegio Sindacale dell'**Azienda Sanitaria Locale di Benevento**, così come stabilito dalla L.R. n. 7 del 20 luglio 2010, art. 1 comma sei, sono state osservate le procedure previste dalla Legge Regionale n.17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tale designazione e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 26 gennaio e 2 febbraio 2011, antimeridiana e pomeridiana, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.;

Viste le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di designare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Dr. **CIARAMELLA** Gennaro, nato a Napoli il 19 luglio 1977 e residente in Aversa (Ce) alla Via Pastore n. 93 ed
 - il Dr. **PANZA** Alberto, nato a Benevento il 23 dicembre 1974 e residente in Guardia Sanframondi (Bn) alla Via Parallela S.S. 87
- rappresentanti regionali nel Collegio Sindacale dell'**Azienda Sanitaria Locale di Benevento**.

Il presente decreto viene trasmesso alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 10 marzo 2011

F.to.Paolo ROMANO



Delibera della Giunta Regionale n. 71 del 07/03/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 1 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione, Avanzamento Progetti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 1629 DEL 30/10/2009 "ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI V ATTO INTEGRATIVO ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI ENTRATA E DI DUE NUOVI CAPITOLI DI SPESA. ACQUISIZIONE DI RISORSE FINANZIARIE 2009 AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 4 LETTERA A) DELLA LR 7/2002. VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA AL BILANCIO GESTIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009 AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 9 LETT. B) DELLA LR NR. 7/2002". DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
- b. che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- c. che, a norma dell'art. 14, comma 19 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, ferme restando le previsioni di cui all'art. 77-ter, comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 – alla Regione Campania si applicano le disposizioni di cui ai commi dal 20 al 24 dell'art. 14 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78;
- d. che l'art. 14, comma 22, del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito in legge n. 122/2010, prevede che i Presidenti delle Regioni che hanno certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno 2009 devono predisporre, nella qualità di Commissario ad acta, un piano di stabilizzazione finanziaria da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- e. che, in particolare, l'art. 14, comma 20 del d.l. 78 del 31/05/2010 stabilisce che *“Gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti la data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo”*;
- f. che con DGRC nn. 494, 495 e 496 approvate in data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del d.l. 78 del 2010, ad annullare le delibere di Giunta regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2010, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte le decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- g. che con nota prot. N. 2664/UDCP/GAB/GAB del 04/06/2010 il Capo Gabinetto del Presidente ha chiesto alle AA.GG.CC. di procedere all'esame istruttorio degli atti deliberativi adottati a decorrere dal 31/07/2009 propedeutico all'eventuale annullamento degli stessi ai sensi dell'art. 14, comma 20 del d.l. n. 78 del 31/05/2010;
- h. che con delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010 la Giunta Regionale ha disposto di:

g 1. avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;

g 2.sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle delibere predette, nelle more della conclusione del procedimento;

g 3. incaricare i coordinatori competenti per materia di provvedere all'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;

g 4. dare mandato ai coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.

- i. che tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 534 del 2 luglio è compresa la delibera di Giunta n. 1629 del 30 ottobre 2009 avente ad oggetto: “Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture per i Sistemi Urbani V Atto Integrativo Istituzione di un nuovo

capitolo di entrata e di due nuovi capitoli di spesa. Acquisizione di risorse finanziarie 2009 ai sensi dell'art.29, comma 4 lettera a) della LR 7/2002. Variazione compensativa in termini di competenza al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art.29, comma 9 lett. b) della LR nr. 7/2002”;

RILEVATO che

- a. in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010, il Settore Ricerca dell'AGC 06 ha proceduto all'esame istruttorio della delibera n. 1629 del 15 ottobre 2009
- b. il riesame della deliberazione di specie è stato orientato, da un lato, a verificare l'attualità e la concretezza dell'interesse pubblico alla conservazione dell'atto, nell'ottica della stabilizzazione dei conti pubblici regionali, dall'altro, ad effettuare una ponderazione di tutti gli interessi, pubblici e privati, coinvolti nella fattispecie, valutando, in particolare, se vi siano atti consequenziali alla deliberazione suddetta che abbiano ingenerato aspettative qualificate tra i destinatari del provvedimento, che verrebbero pregiudicate dall'eventuale esercizio da parte dell'amministrazione regionale del potere di autotutela;
- c. dal suddetto esame istruttorio è emerso, in particolare, quanto segue:
 - c1 con la delibera n. 1629 del 30 ottobre 2009 la Giunta Regionale ha provveduto ad adottare ai sensi dell'art.29 comma 4, lettera a), della L.R. nr.7/2002 le necessarie variazioni contabili al bilancio 2009, (iscrizione della medesima somma nello stato di previsione dell'entrata e della spesa – variazione compensativa tra capitoli della medesima UPB) propedeutiche, alla successiva adozione dei conseguenti adempimenti di natura contabile per l'esecuzione degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture per i Sistemi Urbani V Atto Integrativo stipulato in data 9 aprile 2008;
 - c2 con il citato V Atto Integrativo la Regione Campania ha inteso attivare un'azione di sostegno al diritto allo studio universitario attraverso la realizzazione di 4 interventi tesi alla realizzazione di infrastrutture residenziali universitarie per complessivi 460 posti letto;
 - c3 la Regione Campania conseguentemente ha stipulato per tutti i 4 interventi inseriti nel V Atto Integrativo le convenzioni con i relativi Atenei campani in qualità di soggetti attuatori;
 - c4 questi ultimi, in attuazione delle convenzioni citate, hanno concluso le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei relativi lavori e sono attualmente ad un avanzato livello di realizzazione delle opere;

CONSIDERATO

- a. che la mancata attuazione della delibera in parola comporterebbe un notevole pregiudizio all'amministrazione regionale posto che gli atti attuativi della stessa hanno ingenerato obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- b. che l'esecuzione del presente provvedimento è compatibile con la redazione del piano di stabilizzazione citato;

RITENUTO

- a. sulla base delle descritte risultanze istruttorie, che, a conclusione del procedimento attivato con delibera di Giunta Regionale n. 534/2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della citata D.G.R.C. n. 1629/09;
- b. che, per effetto della conclusione del procedimento debba dichiararsi cessata la sospensione dell'efficacia della D.G.R.C. 1629/09, disposta in via cautelativa con la menzionata delibera 534 del 2 luglio 2010;
- c. che, peraltro, i procedimenti di impegno e di spesa debbano svolgersi compatibilmente con le previsioni dell'indicato Piano di stabilizzazione di cui al D.L. 78/10 convertito con L. 122/2010 ;

VISTI

- a. l'art. 77 ter , comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- b. l'art. 14 commi da 19 a 24 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78;
- c. la DGRC n. 494 del 04/06/2010;
- d. la DGRC n. 495 del 04/06/2010;
- e. la DGRC n. 496 del 04/06/2010;
- f. la DGRC n. 689 del 08/10/2010 e la DGRC n. 857 del 03/12/2010;
- g. gli art. 7, 21 quinquies, 21 octies e 21 nonies della l.241/90 e ss.mm.ii;
- h. l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta regionale;
- i. La Legge regionale n. 20 del 29 dicembre 2010;
- j. la DGR 23/2011 di Approvazione del Documento per la Gestione dell' Esercizio Provvisorio del Bilancio 2011;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010, risulta che non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della DGRC1629/2009 avente ad oggetto “ *Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture per i Sistemi Urbani V Atto Integrativo Istituzione di un nuovo capitolo di entrata e di due nuovi capitoli di spesa. Acquisizione di risorse finanziarie 2009 ai sensi dell'art. 29, comma 4 lettera a) della l.r. 7/2002. Variazione compensativa in termini di*

competenza al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29, comma 9 lett. b) della l.r. 7/2002";

2. che, per l'effetto, è cessata la sospensione dell'efficacia della DGRC 1629/2009, assunta in via cautelativa con la delibera 534 del 2 luglio 2010;
3. di dare mandato al dirigente del Settore Ricerca affinché dia attuazione alla presente deliberazione;
4. di inviare il presente atto all'AGC Ricerca Scientifica – Settore Ricerca, all'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi – Settore Entrate e Spese, all'AGC Piani e Programmi - Settore Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario – Settore Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento ed al BURC per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 86 del 07/03/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI A.G.C. 01 E A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a) l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "... esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- b) gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
- c) a norma dell'attuale disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, l'organizzazione dell'Ente è articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff;
- d) l'art. 2 della L.R. 8/2010 dispone che:
 - 1. la Giunta Regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale e in osservanza dei seguenti criteri generali:
 - ♦ imparzialità, buon andamento dell'amministrazione regionale e trasparenza dell'azione amministrativa;
 - ♦ realizzazione organizzativa, contenimento e controllo della spesa, anche mediante accorpamento e soppressione delle strutture esistenti;
 - ♦ perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, ed economicità nell'esercizio dei compiti e delle funzioni assegnate alle strutture organizzative individuali;
 - ♦ realizzazione della più ampia flessibilità dell'organizzazione degli uffici regionali;
 - ♦ rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi politico-amministrativi impartiti dagli organi di governo mediante l'istituzione di apposite strutture organizzative;
 - 2. dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al comma 1 è abrogata la legge regionale 4 luglio 1991, n. 11 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale) ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25;
- e) il c. 22 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito dalla L.122 del 2010, nel disciplinare in ordine al patto di stabilità interno, affida al Presidente della Giunta, nella qualità di Commissario ad acta, la predisposizione di un piano di stabilizzazione finanziaria;
- f) i descritti interventi in tema di stabilizzazione finanziaria e di riorganizzazione funzionale dell'ente sono in corso d'elaborazione e di prossima definizione;
- g) l'attuale orientamento dell'Amministrazione in tema di conferimento di incarichi a dirigenti di ruolo è riconducibile all'adozione di detti interventi.
- h) allo stato, risultano privi di responsabili circa n° 200 strutture dell'Ente;
- i) l'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, prevede, tra l'altro, la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;

RITENUTO CHE:

l'Amministrazione ha valutato di conferire i sottoelencati incarichi dirigenziali:

- a) Dirigente del Settore 07 "Comitato di Controllo sugli Atti delle Province - Napoli" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" all'Ing. Fontana Pasquale, matr. 16579, con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C. 05
- b) Dirigente del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C. 05, nonché Dirigente ad interim del Settore 01 "Ecologia" della medesima Area, al dott. Michele Palmieri, matr. 16493;

RITUNUTO, altresì, che:

- a. per gli incarichi di dirigente del Settore 07 dell'A.G.C. 01 e del Settore 09 dell'A.G.C. 05, accede il contratto individuale con cui sono definiti i corrispondenti trattamenti economici, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.;
- b. gli incarichi di dirigente del Settore 07 dell'A.G.C. 01 e del Settore 09 dell'A.G.C. 05, debbano decorrere dalla data di stipula del contratto, fino alle attuali scadenze contrattuali degli incarichi dirigenziali attualmente ricoperti;
- c. l'incarico di dirigente ad interim del Settore 01" Ecologia" dell'A.G.C. 05 debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.03.2011;

PRESO ATTO:

- a. del consenso espresso dall'ing. Fontana e dal dott. Palmieri a ricoprire i predetti incarichi in luogo di quelli attuali;
- b. che dal S.I.G.A.R.U. risulta che:
 - b.1. l'ing. Pasquale Fontana, matr. 16579, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Ingegneria Meccanica;
 - b.2. il dott. Michele Palmieri, matr. 16493, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Scienze Geologiche;
- c. che non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dai citati dirigenti nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali, come comunicato con nota prot. n°0183046 del 07/03/2011 del Settore 02 dell' A.G.C.07;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n.8/2010;

VISTA L. n.122/2010;

VISTO il D.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n°1707 del 2008 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n°428/SP del 07/03/2011;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire, i seguenti incarichi:

- dirigente del Settore 07 "Comitato di Controllo sugli Atti delle Province – Napoli" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" all'Ing. Fontana Pasquale, matr. 16579, con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C. 05;
 - dirigente del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C. 05, nonché dirigente ad interim del Settore 01 "Ecologia" della medesima Area, al dott. Michele Palmieri, matr. 16493;
2. di stabilire che gli incarichi dirigente del Settore 07 dell'A.G.C. 01 e di dirigente del Settore 09 dell'A.G.C. 05 debbano decorrere dalla data di stipula del contratto, fino alle attuali scadenze contrattuali degli incarichi dirigenziali attualmente ricoperti;
 3. l'incarico di dirigente ad interim del Settore 01 "Ecologia" dell'A.G.C. 05 debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.03.2011;
 4. di stabilire che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, i predetti termini si intendono anticipati alla stessa data di cessazione; resta fermo quanto stabilito dall'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere i rapporti di lavoro in maturazione del requisito contributivo;
 5. di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 07 di notificare il presente atto ai predetti dirigenti;
 6. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 01 all'A.G.C. 05 al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.



Delibera della Giunta Regionale n. 70 del 07/03/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

DESIGNAZIONE DELLE CARICHE SOCIALI DELLA S.A.U.I.E. S.R.L.

Assessore Russo Ermanno – Presidente Caldoro Stefano

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che con l'art. 1-bis del D.L. 18/8/1978 n. 481, convertito in Legge 21/10/1978 n. 641, è stato soppresso l'Ente Patronato Regina Margherita pro ciechi Istituto "Paolo Colosimo" di Napoli, trasferendo alla Regione Campania, in forza del D.P.R. 31/3/1979, le relative funzioni e patrimonio;
- b. che il patrimonio del soppresso Ente è costituito dai beni mobili e immobili, il cui reddito è finalizzato all'assistenza ai ciechi dell'istituto;
- c. che tale patrimonio veniva precedentemente gestito dal Settore Demanio e Patrimonio della Regione Campania, senza possibilità di univoca rappresentazione e distinzione dalla restante massa dei beni regionali;
- d. che il Settore Demanio e Patrimonio incontrava spesso difficoltà nella gestione del patrimonio dell'ex Colosimo, sia per la singolarità di alcuni cespiti (Aziende Agricole) sia per la loro ubicazione al di fuori del territorio regionale (Calabria, Lazio, Marche);
- e. che compresa tra i beni del suddetto patrimonio vi era anche una società a responsabilità limitata, la S.A.U.I.E. S.r.l., il cui oggetto sociale era limitato alla gestione dell'immobile di sua proprietà ubicato in Roma alla via Panama n. 77/79;
- f. che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta Regionale n. 3714 del 19/12/2003 decideva di conferire alla S.A.U.I.E. S.r.l. la gestione dell'intero patrimonio proveniente dal disciolto Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli, ad eccezione di singoli beni specificamente individuati, utilizzati direttamente dalla Regione Campania o concessi a terzi per fini istituzionali;
- g. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1320 del 31 luglio 2009 è stato approvato il nuovo testo dello Statuto della S.A.U.I.E. S.r.l., società "in house" della Regione;
- h. che l'Assemblea della S.A.U.I.E. S.r.l. in data 3 agosto 2009 ha approvato il nuovo Statuto della Società;
- i. che la delibera assembleare del 3 agosto 2009 è stata registrata, presso il registro delle imprese, il giorno 13 agosto 2009;
- j. che con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1494 del 25.09.2009, la Giunta ha designato i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

CONSIDERATO :

- a. che la L.R. n. 7 del 20 luglio 2010 all'art. 1, comma 14, stabilisce che *"per esigenze di contenimento della spesa regionale e di rafforzamento dell'efficacia di gestione le società partecipate dalla Regione riducono i propri consigli di amministrazione a tre componenti e, nel contempo, riducono le rispettive indennità di almeno il dieci per cento. Alla data di entrata in vigore della legge gli attuali consiglieri delle società partecipate cessano dal mandato continuando ad assicurare l'ordinaria amministrazione fino alla ricostituzione dell'organo amministrativo. Le società partecipate adeguano i propri statuti sociali e gli eventuali patti parasociali alle disposizioni del presente articolo anche in deroga alle vigenti disposizioni regionali in materia"*;
- b. che la L.R. n. 7 del 2010 è entrata in vigore il 22.7.2010;
- c. che lo Statuto della S.A.U.I.E. S.r.l., all'art. 5 c. 2 e all'art. 7 c. 2 lett. a, prevede che i componenti del Consiglio di Amministrazione della società siano nominati dall'Assemblea, su designazione vincolante della Giunta regionale e con l'indicazione del componente che assume le funzioni di Presidente;
- d. che è urgente provvedere al rinnovo delle cariche sociali in attuazione della predetta L.R. n. 7 del

- 2010 per assicurare alla stessa società le condizioni di piena operatività;
- e. che il Piano di Stabilizzazione Finanziaria fissa i criteri e le modalità di valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione Campania nonché le linee guida per il miglioramento delle performance economiche e finanziarie;
 - f. che tra i criteri per la valorizzazione del patrimonio è stato indicato la crescita del rendimento del patrimonio;
 - g. che le linee guida riguardanti le società partecipate evidenziano la necessità di perseguire recuperi di efficienza mediante la riduzione dei costi e la creazione di sinergie con altri organismi partecipati

VISTI :

- la Delibera di Giunta regionale del 31 ottobre 2006 n. 1767;
- lo Statuto Regionale e in particolare l'art. 51, comma 1, lettera e);
- la L.R. n. 7 del 20 luglio 2010 e in particolare l'art.1, comma 14;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

1. per le motivazioni espresse nelle premesse e nei considerato che si intendono riportate integralmente;
2. di procedere, all'esito della verifica dei curricula presentati, alla designazione del Presidente nella persona di Arturo Del Vecchio e dei Consiglieri nelle persone di Maria Marino e Massimiliano Converti, in possesso dei requisiti richiesti e di idonea professionalità;
3. di determinare il compenso annuo per il Presidente ed i consiglieri del C. di A. nella misura pari al 90% della retribuzione massima prevista per i compensi di amministratori ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. c), della legge regionale 29.12.2005, n. 24;
4. di richiedere al Presidente pro-tempore della S.A.U.I.E. S.r.l. di convocare, entro 15 giorni dalla data della presente deliberazione, l'assemblea della società per deliberare il rinnovo degli organi sociali e i relativi compensi nel rispetto di quanto stabilito ai punti precedenti;
5. di dare mandato al Presidente ed ai consiglieri, nel rispetto della destinazione degli utili alle finalità statutarie, di svolgere di dare attuazione a quanto disposto nel piano di stabilizzazione, provvedendo in particolare:
 - a. entro due mesi dall'accettazione delle cariche:
 - a.1 effettuare la ricognizione del patrimonio mobiliare e immobiliare della Società considerando l'effettivo valore di mercato, rilevando il rendimento attuale per ciascun cespite e quello massimo ottenibile;
 - a.2 effettuare la ricognizione del valore delle aziende, adottando l'insieme di soluzioni atte ad accrescerne l'utilità, non solo in termini economici ma anche sociali;
 - b. entro tre mesi dall'approvazione e invio alla Regione Campania dei documenti di cui al punto precedente:
 - b.1 a presentare alla Regione Campania un rendiconto sullo stato di avanzamento della gestione;
6. di demandare all' A.G.C. 10 – Demanio e Patrimonio, l'invio di copia della presente deliberazione alla società S.A.U.I.E. S.r.l.;
7. di trasmettere la presente delibera:
8. all'A.G.C. 10 – Demanio e Patrimonio;
9. all'A.G.C. 01 - Settore 14, per quanto di rispettiva competenza;
10. di inviare il presente atto al Consiglio regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto regionale;
11. di inviare il presente atto all'AGC 02, per la trasmissione al Consiglio, al Settore 03 dell'AGC 01, e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.



Delibera della Giunta Regionale n. 68 del 07/03/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E DELLA COPERTURA VACCINALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- La modifica del titolo V della Costituzione ha individuato la tutela della salute quale materia a competenza concorrente Stato – Regioni, all'interno di un quadro normativo statale, cui compete la definizione di principi fondamentali che stabiliscano standard e/o livelli omogenei per tutto il territorio nazionale di prestazioni e servizi (Livelli Essenziali di Assistenza - LEA), da garantire al cittadino con le risorse economiche correnti.
- La Regione Campania ha approvato con DGRC n. 1572 del 6 agosto 2004 il "Piano delle Vaccinazioni in Regione Campania", tuttora vigente, con il quale sono stati fissati gli obiettivi e le azioni utili per il raggiungimento degli stessi, da attuare da parte del Servizio Sanitario Regionale.
- la Conferenza Stato – Regioni ha approvato con atto n. 2240 del 3 marzo 2005 il Piano Nazionale Vaccini 2005-07, nel quale sono stati individuati gli obiettivi da raggiungere, le aree prioritarie di intervento e le azioni necessarie per migliorare l'offerta delle vaccinazioni sul territorio nazionale, per le vaccinazioni ricomprese nei LEA.
- l'Intesa Stato – Regioni del 20 dicembre 2007, attraverso la definizione del target e delle strategie di offerta della vaccinazione anti-HPV, ha introdotto tale vaccinazione nei LEA.
- la Regione Campania ha recepito tali indirizzi con nota dell'Assessorato n. 0691800 del 2.8.2007.

Tenuto conto che:

- le nuove acquisizioni scientifiche nel campo delle vaccinazioni, la continua evoluzione della situazione epidemiologica delle malattie infettive in ambito extra-regionale e regionale, le mutate esigenze organizzative dei servizi del SSR per l'offerta vaccinale richiedono un continuo aggiornamento delle strategie per il raggiungimento degli obiettivi di copertura posti dal Piano Nazionale Vaccini per le vaccinazioni obbligatorie e ricomprese nei LEA, in considerazione anche dei vincoli di risorse posti dal Piano di Rientro della Regione Campania;

Ravvisata

la necessità di costituire un Gruppo di Lavoro per il miglioramento dei servizi e delle coperture vaccinali, costituito da esperti, con compiti di supporto alle funzioni di pianificazione regionale in campo vaccinale, svolte attraverso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale.

Ritenuto

che tale gruppo di lavoro possa essere costituito dalle seguenti professionalità:

1. Dirigente del Settore 01 dell'AGC n. 20
2. Dirigente dell'OER del Settore 01 dell'AGC n. 20
3. 3 infettivologi
4. 3 igienisti
5. 3 pediatri
6. 1 ginecologo
7. 1 dermatologo
8. 1 pneumologo

Propone

e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati

1. di costituire un Gruppo di Lavoro per il miglioramento dei servizi e delle coperture vaccinali, costituito da esperti con compiti di supporto alle funzioni di pianificazione regionale in campo vaccinale svolte attraverso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale;
2. di stabilire che tale Gruppo di Lavoro debba essere costituito dalle seguenti professionalità:
 1. Dirigente del Settore 01 dell'AGC n. 20
 2. Dirigente dell'OER del Settore 01 dell'AGC n. 20
 3. 3 infettivologi
 4. 3 igienisti
 5. 3 pediatri
 6. 1 ginecologo
 7. 1 dermatologo
 8. 1 pneumologo
3. di demandare a successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale la nomina dei componenti del "Gruppo di Lavoro", nonché l'individuazione dell'unità di personale dipendente del Settore 01 dell'AGC n. 20 cui affidare i compiti di segreteria;
4. di stabilire che la partecipazione ai lavori del gruppo è a titolo gratuito;
5. di inviare in copia il presente atto all'AGC 20 per l'esecuzione, ed al BURC per la pubblicazione.



Decreto Presidente Giunta n. 57 del 15/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI SALERNO EX DECRETO MINISTERIALE 24
LUGLIO 1996 N. 501, ART. 7 COMMA 2

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a Che con l'avviso pubblicato all'albo camerale, in data 1 febbraio 2010 il Presidente della Camera di Commercio di **SALERNO**, a norma dell'art. 2, comma 1, del decreto del Ministro dell'Industria 24 luglio 1996, n. 501, ha comunicato l'avvio delle procedure per la determinazione della consistenza delle organizzazioni imprenditoriali, al fine del rinnovo del Consiglio Camerale;
- b Che con la nota n. 12073 del 12.04.2010, pervenuta al protocollo del settore "Regolazione dei mercati" in data 12.04.2010 prot. 0317488, il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di **SALERNO** ha inviato, ai sensi del su richiamato decreto del Ministro dell'Industria n. 501/1996, i documenti ed i dati acquisiti dalle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori per il calcolo del grado di rappresentatività, nonché del numero di componenti che ciascuna di esse è chiamata a designare, note trasmesse ai sensi dell'art. 2, comma 6 del DM 501/96;
- c che con Decreto Dirigenziale n. 449 del 29.09.2010, del Settore Regolazione dei Mercati dell'A.G.C. 12 – Sviluppo Economico, in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge 29 dicembre 1993 n. 580, al DPR 21 settembre 1995, n. 472 e al D.M. Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501 si è provveduto alla determinazione del numero dei rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali o gruppi di organizzazioni, nonché delle organizzazioni sindacali o associazioni di consumatori o loro raggruppamenti cui spetta designare i componenti del Consiglio della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di **SALERNO**, nonché del numero che ciascuna di esse è chiamata a designare;
- d che il Settore Regolazione dei Mercati ha riscontrato le designazioni di competenza, corredate della relativa documentazione, nel termine e nelle forme previste dall'art. 7 del D.M. 24 luglio 1996, n. 501, così come trasmesse dai rappresentanti legali delle organizzazioni imprenditoriali o gruppi di organizzazioni, nonché delle organizzazioni sindacali o associazioni di consumatori o loro raggruppamenti;
- e che dette designazioni sono tutte regolarmente pervenute complete della documentazione necessaria per l'accertamento del possesso dei requisiti personali di cui al comma 1, dell'art. 13, della Legge 580/93, della disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico e l'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2, nonché, ove richiesto, dei curricula vitae previsti dal comma 5, dell'art. 7, del D.M. 501/96;

DATO ATTO

che la documentazione trasmessa è stata puntualmente verificata come previsto dal comma 2 dell'art. 7 del D.M. 501/96;

RITENUTO

di dover procedere alla costituzione di detto Consiglio, nominandone i singoli componenti come da designazioni pervenute dagli organismi individuati con il richiamato Decreto Dirigenziale n. 449 del 29.09.2010, per come segue:

Settore	n. consiglieri	Organizzazioni imprenditoriali individuate ai fini della designazione dei Consiglieri	Designazioni
Agricoltura	4	Apparentamento tra: C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori UPA Unione Provinciale Agricoltura COLDIRETTI Fed. Prov. Cold. Salerno	ANIELLO ASCOLESE , nato a Roma il 5 dicembre 1955 GENNARO BONOMO , nato a Sanza (SA) il 7 novembre 1950 PIETRO CAGGIANO , nato a Battipaglia (SA) il 14 febbraio 1958 DOMENICO OLIVA , nato a Nocera Inferiore il 15 gennaio 1970
Artigianato	4	Apparentamento tra: CONFCOMMERCIO, CNA, CIDEDEC, CASARTIGIANI, CLAAI, UNIMPRESA, CONFERSERCENTI e CONFARTIGIANATO.	MARIO ANDRESANO , nato a Aquara (SA) il 18 agosto 1947 SERGIO CASOLA , nato a Salerno(SA) il 25 novembre 1960 GIANFRANCO FERRIGNO , nato a Salerno (SA) il 16 settembre 1952 GIUSEPPE GALLO , nato a Polla (SA) il 19 aprile 1967
Industria	5	Organizzazioni apparentate: CONFINDUSTRIA Salerno ANCE Salerno	ANDREA PRETE , nato a Giugliano (NA) il 24 marzo 1956 SOSIO PEZZULLO (Pezzullo Sossio) , nato a Frattamaggiore (NA) il 02 marzo 1929 ALFONSO CANTARELLA , nato a Nocera Inferiore il 02 gennaio 1968 ANTONIO LOMBARDI , nato a Cuccaro Vetere (SA) il 5 aprile 1967 ANTONIO ILARDI , nato a Salerno il 24 gennaio 1969
Commercio	7	Organizzazioni apparentate: CONFCOMMERCIO Salerno, CIDEDEC, CNA, CONFARTIGIANATO, CASARTIGIANI, CONFESERCENTI, CLAAI e UNIMPRESA	GUIDO ARZANO , nato a Salerno(SA) il 10 giugno 1948 ENRICO BOTTIGLIERI , nato a Padula (SA) il 21 gennaio 1943 VINCENZO GALIANO nato a Eboli (SA) il 5 gennaio 1955 SABATO SENATORE nato a Vietri sul Mare (SA) il 28 febbraio 1953 ANTONIO BELTOTTI nato a Pertosa (SA) il 30 maggio 1941 ALDO TREZZA nato a Cava dè Tirreni (SA) 27 novembre 1954 MARIO ARCIUOLO nato a Salerno(SA) il 12 febbraio 1959.
Cooperazione	1	Organizzazioni apparentate Confcooperative Unione Prov Salerno UNCI Salerno	MANRICO GESUMMARIA , nato a Salerno(SA) il 9 gennaio 1969

Turismo	2	Organizzazioni apparentate: CIDECE , COFESERCENTI, CONFINDUSTRIA Salerno e CONFCOMMERCIO	AMBROGIO CARRO , nato a Piano di Sorrento (NA) il 18 ottobre 1968 MARIANO LAZZARONI , nato a Salerno(SA) il 25 luglio 1957
Trasporti e Spedizioni	2	F.A.I.	BRUNO HABUSHA nato a Rehovot (Israele) il 2 dicembre 1951 LUIGI D'AURIA nato a Salerno(SA) il 19 aprile 1974
Credito ed Assicurazioni	1	Apparentamento tra: ANIA ABI	SILVIO PETRONE , nato a Battipaglia (SA) il 24 agosto 1941
Servizi alle imprese	3	Apparentamento tra: CASARTIGIANI, UNIMPRESA, CIDECE, COFESERCENTI, CONFINDUSTRIA Salerno, CONFCOMMERCIO,CLAAI, CONFARTIGIANATO e CNA	ANIELLO RUSSO , nato a Tramonti (SA) il 19 giugno 1959 CARMINE MAIESE , nato a Vallo della Lucania il 7 marzo 1959 DEMETRIO CUZZOLA nato a Mercato San Severino il 19 aprile 1956
Attività marittime e portuali	1	ASSOTUTELA	AGOSTINO GALLOZZI , nato a Salerno (SA) il 3 settembre 1955
Associazioni Sindacali	1	Organizzazioni apparentate : CGIL , CISL e UIL	FRANCESCO TAVELLA nato a Vibo Valentia (VV) il 15 maggio 1959
Associazione dei Consumatori	1	Apparentamento : ADOC , FEDERCONSUMATORI e ADICONSUM	NICOLA SALSANO , nato a Cava dè Tirreni (SA) 10 gennaio 1951

VISTO il comma 2, dell'art.7, del Decreto del Ministro Industria, Commercio e Artigianato del 24 luglio 1996, n.501;

RITENUTO di dover provvedere in merito

Su conforme proposta dell'Assessore al ramo

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

D E C R E T A

Per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

di costituire il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di **SALERNO**, sulla base delle designazioni pervenute, regolarmente corredate delle dichiarazioni e della documentazione prevista dall'art.7 del D.M. 24 luglio 1996, n.501, per come segue:

n	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	ASCOLESE	ANIELLO	Roma (RM)	5 dicembre 1955
2	BONOMO	GENNARO	Sanza (SA)	7 novembre 1950
3	CAGGIANO	PIETRO	Battipaglia (SA)	14 febbraio 1958
4	OLIVA	DOMENICO	Nocera Inferiore (SA)	15 gennaio 1970
5	ANDRESANO	MARIO	Aquara (SA)	18 agosto 1947
6	CASOLA	SERGIO	Salerno (SA)	25 novembre 1960
7	FERRIGNO	GIANFRANCO	Salerno (SA)	16 settembre 1952
8	GALLO	GIUSEPPE	Polla (SA)	19 aprile 1967
9	PRETE	ANDREA	Giugliano (NA)	24 marzo 1956
10	PEZZULLO	SOSIO (o Pezzullo Sossio)	Frattamaggiore (NA)	02 marzo 1929
11	CANTARELLA	ALFONSO	Nocera Inferiore (SA)	02 gennaio 1968
12	LOMBARDI	ANTONIO	Cuccaro Vetere (SA)	5 aprile 1967
13	ILARDI	ANTONIO	Salerno (SA)	24 gennaio 1969
14	ARZANO	GUIDO	Salerno (SA)	10 giugno 1948
15	BOTTIGLIERI	ENRICO	Padula (SA)	21 gennaio 1943
16	GALIANO	VINCENZO	Eboli (SA)	5 gennaio 1955
17	SENATORE	SABATO	Vietri sul Mare (SA)	27 novembre 1954
18	BELTOTTI	ANTONIO	Pertosa (SA)	30 maggio 1941
19	TREZZA	ALDO	Cava dè Tirreni (SA)	27 novembre 1954
20	ARCIUOLO	MARIO	Salerno (SA)	12 febbraio 1959
21	GESUMMARIA	MANRICO	Salerno (SA)	9 gennaio 1969
22	CARRO	AMBROGIO	Piano di Sorrento (NA)	18 ottobre 1968
23	LAZZARONI	MARIANO	Salerno (SA)	25 luglio 1957
24	HABUSHA	BRUNO	Rehovot (Israele)	2 dicembre 1951
25	D'AURIA	LUIGI	Salerno (SA)	19 aprile 1974
26	PETRONE	SILVIO	Battipaglia (SA)	24 agosto 1941
27	RUSSO	ANIELLO	Tramonti (SA)	19 giugno 1959
28	MAIESE	CARMINE	Vallo della Lucania (SA)	7 marzo 1959
29	CUZZOLA	DEMETRIO	Mercato San Severino (SA)	19 aprile 1956
30	GALLOZZI	AGOSTINO	Salerno (SA)	3 settembre 1955
31	TAVELLA	FRANCESCO	Vibo Valentia (VV)	15 maggio 1959
32	SALSANO	NICOLA	Cava dè Tirreni (SA)	10 gennaio 1951

di inviare copia del presente decreto all'A.G.C.Gabinetto del Presidente, al Settore Regolazione dei Mercati per la notifica, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 del decreto 24 luglio 1996, n. 501, a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali, alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero dello Sviluppo Economico.

di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 58 del 16/03/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA TRASLAZIONE ED ALLA TUMULAZIONE PRIVILEGIATA DEL DEFUNTO PADRE MARIO CROCCO, DAL CIMITERO DI CASAGIOVE (CE) ALLA CHIESA DELLO SPIRITO SANTO IN CASTELLAMMARE DI STABIA(NA) - PUNTO 2 LETTERA D) DELL'ALLEGATO ALLA D.G.R. 1948 DEL 23 MAGGIO 2003.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali” titolo IV, tutela della Salute, ha trasferito alle Regioni l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria (art. 114).

CHE, con successivo D.P.C.M. 26 maggio 2000 alla lettera “C” della tabella “A” sono state trasferite alle Regioni “le autorizzazioni previste dal Regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. 285/90)”.

CONSIDERATO che con D.G.R. 23 maggio 2003 n. 1948 è stato deliberato l'atto di indirizzo in materia di autorizzazioni previste dal D.P.R. 285/90.

CHE l'allegato alla D.G.R. di cui sopra indica le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di competenza della Regione.

PRESO ATTO:

- a. della nota datata 08/10/2010 a firma dell'Amministratore Parrocchiale Don Pasquale Somma, acquisita al prot. n. 947005 del 26/11/2010 con la quale viene richiesta l'autorizzazione alla tumulazione privilegiata del defunto Padre Mario Crocco nella Chiesa dello Spirito Santo in Castellammare di Stabia (NA), per onorarne la memoria in considerazione delle eccezionali benemeritenze acquisite nel corso della sua opera di missionario svolta in Cina dal 1938 al 1951, epoca in cui venne espulso dopo un periodo di prigionia provocata dalla fermezza, dalla fede cattolica professata. In Italia, sino alla morte, ha operato instancabilmente in favore delle fasce deboli residenti nei quartieri più poveri della stessa Castellammare di Stabia;
- b. dell'istruttoria compiuta dal Settore 01 Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria ;
- c. del parere favorevole espresso dalla Consulta Regionale (art. 3 L.R. 12/01) nella seduta del 11/02/2011, verbale n. 01;
- d. del parere favorevole espresso dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 67 del 07/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. autorizzare nel rispetto delle garanzie stabilite dal regolamento di polizia mortuaria, la traslazione e la tumulazione privilegiata del defunto Padre Mario Crocco, dal cimitero di Casagiove (CE) alla Chiesa dello Spirito Santo in Castellammare di Stabia(NA).
2. Trasmettere il presente decreto al Settore 01 Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria per quanto di competenza.
3. Inviare copia del presente atto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione unitamente alla D.G.R. n. 67 del 07/03/2011.

Caldoro



Decreto Presidente Giunta n. 63 del 16/03/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE
ARTI CONTEMPORANEE. SOSTITUZIONE COMPONENTE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 48 del 4 marzo 2011 sono stati nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione della “Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee”:

- a. prof.ssa Caterina Miraglia – quale componente della Giunta Regionale con funzioni di Presidente;
- b. prof. Lorand Hegyi – esperto d'arte contemporanea;
- c. prof. avv. Natalino Irti – giurista.

PRESO ATTO che con nota diretta all'Assessore all'Istruzione, Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche, pervenuta agli Uffici della Presidenza in data 11 marzo 2011, il prof. Lorand Hegyi ha comunicato la propria indisponibilità a ricoprire l'incarico di consigliere del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, conferito con il suddetto decreto, a causa di sopravvenute ragioni di carattere personale;

CONSIDERATO, pertanto, che occorre provvedere alla immediata sostituzione del prof. Lorand Hegyi e alla conseguente nomina di un componente, esperto d'arte contemporanea, del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee;

VISTA la nota con la quale il Presidente della Giunta Regionale ha comunicato il nominativo della persona chiamata a ricoprire l'incarico di componente, esperto d'arte contemporanea, del Consiglio di Amministrazione della “Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee”;

VISTO il curriculum vitae della persona indicata nella suddetta nota, dal quale risulta la comprovata professionalità ed esperienza, nel campo dell'arte contemporanea, posseduta dall'interessata;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla nomina del componente, esperto d'arte contemporanea, del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee, confermando, altresì, in ogni sua parte, quanto disposto con il DPGRC n. 48 del 4 marzo 2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

1. Di nominare, in sostituzione del prof. Lorand Hegyi, quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Donnaregina per le Arti contemporanee la prof.ssa Laura Cherubini, esperta d'arte contemporanea.
2. Con salvezza di quanto disposto al punto 1., il DPGRC n. 48 del 4 marzo 2011 resta confermato in ogni sua parte.
3. Di disporre l'immediata notifica del presente decreto all'interessata;
4. Di inviare il presente atto al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale;
5. Il presente provvedimento è inviato all'A.G.C. 01 e 17, per gli adempimenti di competenza, al Settore 03 dell'Area Generale di Coordinamento 01 al fine della trasmissione al Consiglio regionale, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 60 del 16/03/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 1 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione, Avanzamento Progetti

Oggetto dell'Atto:

ADISU UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II. NOMINA COMPONENTE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN SOSTITUZIONE DI COMPONENTE
DIMISSIONARIO

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a. Che la Regione Campania ha recepito la sua potestà in termini di competenza e di interventi in materia di diritto allo studio universitario con Legge regionale 3 settembre 2002 n. 21 "Norme Sul Diritto Agli Studi Universitari - Adeguamento alla Legge 2.12.1991, n°390"
- b. Che la citata legge regionale prevede, oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l'istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate "Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U"
- c. Che con DGR n. 1727 del 16 settembre 2004 in attuazione della Lr 21/02 è stata costituita l'Azienda per il diritto allo studio universitario – Adisu Università degli Studi di Napoli Federico II (Adisu Federico II)
- d. Che la suddetta Adisu gestisce il diritto allo studio universitario delle seguenti strutture: Università degli Studi di Napoli Federico II
- e. Che il CdA dell'Adisu è nominato ai sensi dell'art. 20 della L.R. 21/02, con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composto da cinque membri così designati:
 - e.1 Presidente eletto dal Consiglio Regionale;
 - e.2 due rappresentanti della regione Campania, eletti dal Consiglio regionale ai sensi della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, con voto limitato;
 - e.3 un rappresentante dell'università di riferimento, designato dal rettore o, congiuntamente, dai rettori delle università aggregatesi secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera c);
 - e.4 due rappresentanti degli studenti dell'università di riferimento
- f. Che le attribuzioni del CdA sono quelle indicate dall'art 21 della L.R. 21/02;
- g. Che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.24 del 3 febbraio 2009 è stato nominato quale Presidente del CdA il prof. Ugo Marani
- h. Che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.23 del 3 febbraio 2009 si provvedeva a nominare il CdA dell'Azienda per il diritto allo studio universitario dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- i. Che il CdA si insediava ritualmente e successivamente in data 8 giugno 2010 un componente di esso, il prof. Luciano Gaudio, rappresentante dell'Università di riferimento, si dimetteva dall'incarico;
- j. Che l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha designato quale rappresentante dell'Ateneo, il dott. Antonio Lanzaro;

CONSIDERATO

- a. di dover nominare quale rappresentante dell'Università del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Federico II, per i motivi espressi in premessa ed in attuazione dell'art. 20 della Lr 21/02:
 - a.1 LANZARO Antonio, nato a Napoli il 21/12/1945 in sostituzione del prof. GAUDIO Luciano dimissionario
- b. che, pertanto, il CdA dell'Adisu Federico II risulta attualmente così composto:
 - b.1 BOEMIO Cosimo, nato ad Afragola (NA) il 04/01/1950 quale rappresentante della Regione Campania
 - b.2 LANZARO Antonio, nato a Napoli il 21/12/1945 quale rappresentante dell'Università di riferimento
 - b.3 LEONE Giorgio, nato a Napoli il 06/06/1979 quale rappresentante degli studenti
 - b.4 MERLINO Michele, nato a Sassano (SA) il 26/01/1980 quale rappresentante degli studenti,
- c. che la carica dura tre anni come prevede il comma 4 dell'art. 20 L.R. 21/02
- d. che la nomina suddetta è subordinata al successivo accertamento dell'assenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 25 L.R. 21/02 nonché dell'art. 14 della L.R. 17 del 7/8/96 e della normativa nazionale vigente, previa apposita dichiarazione da parte dei membri nominati

- e. di far decorrere il *termine a quo* per tale carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 20 della l.r. 21/02 dalla data di notifica del presente decreto fino alla scadenza del già nominato CdA prevista dal decreto presidenziale n.23 del 3 febbraio 2009

VISTI

- la normativa sopra indicata;
- legge regionale n. 21 del 3/09/02;
- la nota n. 112818 del 27/09/10 del Rettore dell'Università di Salerno nonché i dati e le generalità integrative forniti in data successiva;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla sostituzione del membro del Consiglio di Amministrazione

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

1. di dover nominare quale rappresentante dell'Università del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Federico II, per i motivi espressi in premessa ed in attuazione dell'art. 20 della Lr 21/02:
 - a. LANZARO Antonio, nato a Napoli il 21/12/1945 in sostituzione del prof. GAUDIO Luciano dimissionario
2. che, pertanto, il CdA dell'Adisu Federico II risulta attualmente così composto:
 - a. BOEMIO Cosimo, nato ad Afragola (NA) il 04/01/1950 quale rappresentante della Regione Campania
 - b. LANZARO Antonio, nato a Napoli il 21/12/1945 quale rappresentante dell'Università di riferimento
 - c. LEONE Giorgio, nato a Napoli il 06/06/1979 quale rappresentante degli studenti
 - d. MERLINO Michele, nato a Sassano (SA) il 26/01/1980 quale rappresentante degli studenti,
3. di richiedere al soggetto designato, all'atto di notifica del presente decreto, le dichiarazioni di cui alle vigenti leggi regionali relative alle situazioni di incompatibilità e di cumulo di cariche;
4. di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto regionale.
5. di disporre la notifica del presente decreto al dott. Lanzaro Antonio;
6. di far decorrere il termine a quo per la carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui alla L.R. 21/02 dalla data di notifica del presente decreto fino alla scadenza del già nominato CdA prevista dal decreto presidenziale n.23 del 3 febbraio 2009 ;
7. di inviare all'Assessore alla Istruzione, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio Ordinario ed Universitario, Promozione Culturale, Musei e Biblioteche, ai Settori "Università e Ricerca Scientifica, Stampa e documentazione", "BURC" e "Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale" per il seguito di competenza, all'Adisu di riferimento.



Decreto Presidente Giunta n. 59 del 16/03/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA TRASLAZIONE ED ALLA TUMULAZIONE PRIVILEGIATA DEI RESTI MORTALI DI PADRE MARIANO NAZZARO O.P., DAL CIMITERO DI CHIUSANO S. DOMENICO (AV) ALLA CAPPELLA DEL SS. ROSARIO C/O IL SANTUARIO DI MADONNA DELL'ARCO IN SANT'ANASTASIA (NA) - PUNTO 2 LETTERA D) DELL'ALLEGATO ALLA D.G.R. 1948 DEL 23 MAGGIO 2003.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali" titolo IV, tutela della Salute, ha trasferito alle Regioni l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria (art. 114).

CHE, con successivo D.P.C.M. 26 maggio 2000 alla lettera "C" della tabella "A" sono state trasferite alle Regioni "le autorizzazioni previste dal Regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. 285/90)".

CONSIDERATO che con D.G.R. 23 maggio 2003 n. 1948 è stato deliberato l'atto di indirizzo in materia di autorizzazioni previste dal D.P.R. 285/90.

CHE l'allegato alla D.G.R. di cui sopra indica le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di competenza della Regione.

PRESO ATTO:

- a. della nota datata 07/07/2010 a firma di Padre Gerando Imbriano O.P., acquisita al prot. n. 589969 del 09/07/2010 con la quale viene richiesta l'autorizzazione alla tumulazione privilegiata di dei resti mortali di Padre Mariano Nazzaro O.P. nel Santuario di Madonna dell'Arco in Sant'Anastasia (NA), per onorarne la memoria in considerazione delle eccezionali benemeritenze acquisite per l'impegno proficuo nella realizzazione di opere in favore degli anziani, dell'infanzia e, più in generale, in campo sociale;
- b. dell'istruttoria compiuta dal Settore 01 Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria ;
- c. del parere favorevole espresso dalla Consulta Regionale (art. 3 L.R. 12/01) nella seduta del 11/02/2011, verbale n. 01;
- d. del parere favorevole espresso dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 66 del 07/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. autorizzare nel rispetto delle garanzie stabilite dal regolamento di polizia mortuaria, la traslazione e la tumulazione privilegiata dei resti mortali di Padre Mariano Nazzaro O.P., dal cimitero di Chiusano S. Domenico (AV) alla Cappella del SS. Rosario c/o il Santuario di Madonna dell'Arco in Sant'Anastasia (NA).
2. Trasmettere il presente decreto al Settore 01 Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria per quanto di competenza.
3. Inviare copia del presente atto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione unitamente alla D.G.R. n. 66 del 07/03/2011.

Caldoro



Decreto Presidente Giunta n. 61 del 16/03/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 1 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione, Avanzamento Progetti

Oggetto dell'Atto:

ADISU UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO.NOMINA COMPONENTE CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE IN SOSTITUZIONE DI COMPONENTE DIMISSIONARIO

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a. Che la Regione Campania ha recepito la sua potestà in termini di competenza e di interventi in materia di diritto allo studio universitario con Legge regionale 3 settembre 2002 n. 21 "Norme Sul Diritto Agli Studi Universitari - Adeguamento alla Legge 2.12.1991, n°390"
- b. Che la citata legge regionale prevede, oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l'istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate "Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U"
- c. Che con DGR n. 1754 del 31 ottobre 2008 in attuazione della L.R. 21/02 è stata costituita l'Azienda per il diritto allo studio universitario – Adisu per la provincia di Salerno con sede nell'Università degli studi di Salerno
- e. Che la suddetta Adisu gestisce il diritto allo studio universitario delle seguenti strutture: Università degli Studi di Salerno, Conservatorio di Musica di Avellino e Conservatorio di Musica di Salerno
- f. Che il CdA dell'Adisu è nominato ai sensi dell'art. 20 della L.R. 21/02, con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composto da cinque membri così designati:
 - a. 1 Presidente eletto dal Consiglio Regionale;
 - a. 2 due rappresentanti della regione Campania, eletti dal Consiglio regionale ai sensi della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 con voto limitato;
 - a. 3 un rappresentante dell'università di riferimento, designato dal rettore o, congiuntamente, dai rettori delle università aggregatesi secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera c);
 - a. 4 due rappresentanti degli studenti dell'università di riferimento
- g. Che le attribuzioni del CdA sono quelle indicate dall'art 21 della L.R. 21/02;
- h. Che con Decreto Presidenziale n.133 del 6 luglio 2010 è stato nominato quale Presidente del CdA, in sostituzione della prof.ssa Caterina Miraglia, il prof. Antonio Piccolo ;
- i. Che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.264 del 13 ottobre 2009 si provvedeva a nominare il CdA dell'Azienda per il diritto allo studio universitario dell'Università degli Studi di Salerno;
- l. Che il CdA si insediava ritualmente e successivamente un componente di esso, il sig. Viterale Antonio, rappresentante degli studenti, si dimetteva dall'incarico;
- m. Che l'Università degli Studi di Salerno comunicava il nominativo del rappresentante degli studenti eletto dal Consiglio degli Studenti dell'Ateneo, nella persona del sig. Antonio Santoro;

CONSIDERATO

- a. di dover nominare quale rappresentate degli studenti del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Salerno, per i motivi espressi in premessa ed in attuazione dell'art. 20 della Lr 21/02:
 - a.1 SANTORO Antonio, nato a Salerno (SA) il 9/10/1986 in sostituzione del sig. VITERALE Antonio, dimissionario
- b. Che, pertanto, il CdA dell'Adisu Salerno risulta attualmente così composto:
 - b.1 GUZZO GIOVANNI, nato a Vallo della Lucania (SA) il 7/08/1981 quale rappresentante della Regione Campania
 - b.2 PINTO CARMINE, nato a Polla (SA) il 27/08/1972 quale rappresentante dell'Università di riferimento
 - b.3 SANTORO ANTONIO nato a Salerno (SA) il 09/10/1986 quale rappresentante degli studenti,
 - b.4 DELLA MURA FERDINANDO, nato a Pagani (SA) il 9/02/1984 quale rappresentante degli studenti,
- c. Che la carica dura tre anni come prevede il comma 4 dell'art. 20 L.R. 21/02
- d. Che la nomina suddetta è subordinata al successivo accertamento dell'assenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 25 L.R. 21/02 nonché dell'art. 14 della L.R. 17 del 7/8/96 e della normativa nazionale vigente, previa apposita dichiarazione da parte dei membri nominati

e. di far decorrere il *termine a quo* per tale carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 20 della l.r 21/02 dalla data di notifica del presente decreto fino alla scadenza del già nominato CdA prevista dal decreto presidenziale n.264 del 13 ottobre 2009

VISTE

- la normativa sopra indicata;
- legge regionale n. 21 del 3/09/02;
- la nota n. 45607 del 16/10/10 e la mail del 10/2/11 del Rettore dell'Università di Salerno.

RITENUTO pertanto di dover procedere alla sostituzione del membro del Consiglio di Amministrazione

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

1. di nominare quale rappresentate degli studenti del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Salerno, per i motivi espressi in premessa ed in attuazione dell'art. 20 della Lr 21/02:
 - a. SANTORO Antonio, nato a Salerno, il 9/10/1986 in sostituzione del sig. VITERALE Antonio, dimissionario
2. Che, pertanto, il CdA dell'Adisu Salerno risulta attualmente così composto:
 - a. GUZZO GIOVANNI, nato a Vallo della Lucania (SA) il 7/08/1981 quale rappresentante della Regione Campania
 - b. PINTO CARMINE, nato a Polla (SA) il 27/08/1972 quale rappresentante dell'Università di riferimento
 - c. SANTORO ANTONIO nato a Salerno (SA) il 09/10/1986 quale rappresentante degli studenti,
 - e. DELLA MURA FERDINANDO nato a Pagani (SA) il 9/02/1984 quale rappresentante degli studenti.
3. di richiedere al soggetto designato, all'atto di notifica del presente decreto, le dichiarazioni di cui alle vigenti leggi regionali relative alle situazioni di incompatibilità e di cumulo di cariche;
4. di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto regionale.
5. di disporre la notifica del presente decreto al sig. Santoro Antonio;
6. di far decorrere il *termine a quo* per la carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui alla L.R. 21/02 dalla data di notifica del presente decreto fino alla scadenza del già nominato CdA prevista dal decreto presidenziale n.264 del 13 ottobre 2009 ;
7. di inviare all'Assessore alla Istruzione, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio Ordinario ed Universitario, Promozione Culturale, Musei e Biblioteche, ai Settori "Università e Ricerca Scientifica, Stampa e documentazione" e "BURC" per il seguito di competenza, all'Adisu di riferimento.



Decreto Dirigenziale n. 174 del 09/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 208 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI DA DITTA CITARELLA GEOMETRA GENNARO S.R.L. CON SEDE LEGALE IN NOCERA INFERIORE (SA) ALLA VIA MARCO NONIO BALBO, 36 - A DITTA AGAL SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. **CHE** la ditta CITARELLA GEOMETRA GENNARO s.r.l., legalmente rappresentata da Citarella Gennaro nato a Nocera Inferiore il 05.10.1962, con sede legale in Nocera Inferiore alla via Marco Nonio Balbo n. 36, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno C.F. 03576900652, è autorizzata all'esercizio di un impianto mobile da adibire alla triturazione di alcune tipologie di rifiuti allo stato solido, con decreto n. 437 del 12.06.2008;
- b. **CHE** con nota del 23.02.2011, acquisita agli atti di ufficio il 01.03.2011 prot. n. 163955 la ditta AGAL srl con sede nel Comune di Nocera Inferiore (SA) alla Via Marco Nonio Balbo, 36, iscritta alla C.C.I.A.A di Salerno C.F. 04886820655, legalmente rappresentata da Citarella Gennaro nato a Nocera Inferiore il 05.10.1962, ha chiesto la voltura del decreto n. 437 del 12.06.2008 di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire alla triturazione di alcune tipologie di rifiuti allo stato solido;
- c. **CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 in data 27.07.07:
- c.1 Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, aggiornato al 21.2.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98;
 - c.2 Ricevuta di versamento della somma di € 160,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
 - c.3 Verbale di assemblea della Società CITARELLA GEOMETRA GENNARO srl, per notaio Aniello Calabrese (atto del 2.8.2010-Rep. 145125 – racc. 33253- registrato a Pagani (SA) il 3.8.2010 al n. 3334) dal quale si evince l'assegnazione dell'impianto mobile alla società AGAL srl;
 - c.4 Atto notarile di scissione parziale proporzionale di società a responsabilità limitata mediante creazione di due nuove società, per notaio Aniello Calabrese (atto del 19.01.2011 – rep. 145775 – racc 33699, registrato a Pagani (SA) il 08.02.2011 al n. 1093 serie 1 T)

CONSIDERATO

- a. **CHE** la richiesta di voltura dell'autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce a n. 1 macchinario che di seguito si descrive:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile	Komatsu BR 380 JG-1	1282	Frantumazione di rifiuti inerti

- b. **CHE** la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al D. Lgs. 152/06 mediante triturazione delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	scarti di sabbia e argilla
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07 01 04 07
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 03	polveri e particolato

10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 03	terra e rocce contenenti sostanze pericolose
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
20 02 02	terra e roccia
20 03 03	residui della pulizia stradale

RILEVATO

- c. **CHE** l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/97, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- d. **CHE** il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;
- e. **CHE** la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;
- f. **CHE** l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di

attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla definizione della normativa statale;

- g. **CHE** l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere alla voltura dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire alla frantumazione di alcune tipologie di rifiuti allo stato solido, da ditta **CITARELLA GEOMETRA GENNARO s.r.l.**, con sede legale in Nocera Inferiore alla via Marco Nonio Balbo n. 3 a con sede legale in Nocera Inferiore (SA) alla via Marco Nonio Balbo, 36 – a ditta **AGAL srl** con sede legale in Nocera Inferiore (SA) alla via Marco Nonio Balbo, 36;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

VISTA la nota prot. n. 182637 del 07.03.2011 con cui è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Salerno ai sensi della normativa in materia di antimafia;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa anche ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 20/78 dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **VOLTURARE** l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile da adibire alla frantumazione di alcune tipologie di rifiuti allo stato solido, di seguito descritto

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile	Komatsu BR 380 JG-1	1282	Frantumazione di rifiuti inerti

da ditta **CITARELLA GEOMETRA GENNARO s.r.l.**, con sede legale in Nocera Inferiore alla via Marco Nonio Balbo n. 3 a con sede legale in Nocera Inferiore (SA) alla via Marco Nonio Balbo, 36 – a ditta **AGAL srl** con sede legale in Nocera Inferiore (SA) alla via Marco Nonio Balbo, 36;

2. **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie, in modalità R5, di rifiuti allo stato fisico solido:

01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	scarti di sabbia e argilla

01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07 01 04 07
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 03	polveri e particolato
10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 03	terra e rocce contenenti sostanze pericolose
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
20 02 02	terra e roccia
20 03 03	residui della pulizia stradale

3. **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del 12.06.2008 di emissione del provvedimento n. 437;
4. **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.
5. **FAR PRESENTE** che la ditta AGAL srl. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 gestione degli impianti:

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;

- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stessi e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 svolgimento campagne

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta AGAL srl. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
 - deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
 - lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
 - la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
 - devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
 - devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
 - è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
 - per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
6. **SUBORDINARE** la continuazione dell'attività all'esito dell'informativa antimafia che, se non liberatoria, comporterà la cessazione dell'efficacia della presente autorizzazione.
7. **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
- alla ditta AGAL srl.
 - al Comune di Nocera Inferiore;
 - all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
 - a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano
8. **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -



Decreto Dirigenziale n. 175 del 09/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI - DITTA F.LLI MARTINO DI MARTINO PASQUALE & C. CON SEDE LEGALE IN FRATTAMAGGIORE (NA) ALLA TRAVERSA 5 D'AMBROSIO N. 16 - SOSPENSIONE AUTORIZZAZIONE .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. **CHE** la ditta F.LLI MARTINO DI MARTINO PASQUALE & C. legalmente rappresentata da Martino Pasquale nato a Frattamaggiore (NA) il 07/05/59, con sede legale in Frattamaggiore (NA) alla traversa 5 D'Ambrosio n. 16, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 04986160630, è autorizzata con D.D. n. 798 del 15.09.2008 all'esercizio di un impianto mobile da adibire alla frantumazione di alcune tipologie di rifiuti allo stato solido;
- b. **CHE** con nota n. 1625 del 10.01.2011 l'Amministrazione Provinciale di Napoli ha comunicato che la ditta F.lli Martino snc non aveva ottemperato alle prescrizioni di cui ai punti 5.1.e 5.2 del citato DD 798/2008, relativamente alla campagna presso il cantiere D.G. Mac nel comune di Crispano;
- c. **CHE** con la medesima nota l'A.P. di Napoli ha riferito che la ditta F.lli Martino non aveva riscontrato le note relative alle campagne di attività presso il cantiere Garden srl nel comune di Frattamaggiore (NA) e presso l'Area Industriale dello stesso comune ;
- d. **CHE** con nota del 31.01.2011 n. 71314, lo scrivente Settore ha diffidato la ditta F.lli Martino dal reiterare le errate procedure attuate nei casi sopracitati;
- e. **CHE** con nota n. 11695 del 31.01.2011 l'Amministrazione Provinciale di Napoli, nel prendere atto della comunicazione della ditta F.lli Martino di inizio lavori presso il cantiere Garden srl nel comune di Frattamaggiore (NA) ha evidenziato il mancato rispetto dei termini;
- f. **CHE** la medesima A.P. di Napoli ha inoltre evidenziato (note n. 4511/2010 – 5293/2010) un perdurante atteggiamento di inosservanza delle prescrizioni a base del decreto n. 798 del 15.09.2008;
- g. **CHE** con nota n. 119202 del 15.02.2011 lo scrivente Settore ha invitato la ditta F.lli Martino a trasmettere , ad horas, le proprie controdeduzioni in merito all'atteggiamento assunto nelle campagne presso i cantieri Garden srl nel comune di Frattamaggiore e presso il cantiere di Via Frattapiccola nel comune di Crispano;

CONSIDERATO

- a. **CHE** con nota del 02.03.2011, acquisita agli atti di ufficio il 04.03.2011 prot. n. 175993, la ditta F.lli Martino ha trasmesso la documentazione di cui alla DGRC n. 1411/07 relativamente alla campagna di attività presso il cantiere GARDEN srl di Frattamaggiore , con indicazione della data di avvio della campagna fissata al **17 gennaio 2011**;
- b. **CHE** con nota del 02.03.2011, acquisita agli atti di ufficio il 04.03.2011 prot. n. 176036, la ditta F.lli Martino ha trasmesso la documentazione di cui alla DGRC n. 1411/07 relativamente alla campagna di attività presso il cantiere DG MAC nel comune di Crispano . con indicazione della data di avvio della campagna fissata al 3 maggio 2011;
- c. **CHE** con nota del 02.03.2011, acquisita agli atti di ufficio il 04.03.2011 prot. n. 176005 , la ditta F.lli Martino ha trasmesso la documentazione di cui alla DGRC n. 1411/07 relativamente alla campagna di attività presso il cantiere COGET srl Area Industriale di Frattamaggiore ,con indicazione della data di avvio della campagna fissata al 16 maggio 2011;

RILEVATO

CHE con nota assunta agli atti di ufficio il 04.03.2011 prot. n. 176105 la ditta F.Ili Martino, nel riscontrare la nota dello scrivente n. 119202 del 15.02.2011 di divieto di inizio lavori presso il cantiere GARDEN srl di Frattamaggiore (NA), ha inteso giustificare il proprio comportamento con una richiesta di urgenza dei lavori a causa della pericolosità dei manufatti da demolire;

RITENUTO

- a. **CHE** la comunicazione di inizio campagna da parte della ditta F.Ili Martino del 29.10.2010 è stata effettuata senza rispettare le prescrizioni contenute nel decreto di autorizzazione n. 798 del 15.09.2008, ed in particolare la mancata presentazione delle garanzie finanziarie;
- b. **CHE**, per i motivi suindicati, si debba procedere alla irrogazione delle sanzioni di cui al comma 13 dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e smi;
- c. **CHE** la sanzione da adottare sia la sospensione, **per mesi tre**, dell'autorizzazione, rilasciata con D.D. n. 798 del 15.09.2008, all'esercizio dell'impianto mobile, di seguito descritto, da adibire alla frantumazione di alcune tipologie di rifiuti allo stato solido della ditta F.LLI MARTINO DI MARTINO PASQUALE & C. legalmente rappresentata da Martino Pasquale nato a Frattamaggiore (NA) il 07/05/59, con sede legale in Frattamaggiore (NA) alla traversa 5 D'Ambrosio n. 16, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 04986160630

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile	REV-GVC 100	11075	Frantumazione materiali inerti

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa anche ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 20/78 dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **SOSPENDERE, per mesi tre, dalla data del presente provvedimento**, l'autorizzazione, rilasciata con D.D. n. 798 del 15.09.2008, all'esercizio dell'impianto mobile, di seguito descritto, da adibire alla frantumazione di alcune tipologie di rifiuti allo stato solido della ditta F.LLI MARTINO DI MARTINO PASQUALE & C. legalmente rappresentata da Martino Pasquale nato a Frattamaggiore (NA) il 07/05/59, con sede legale in Frattamaggiore (NA) alla traversa 5 D'Ambrosio n. 16, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 04986160630, per la mancata osservanza delle prescrizioni a base del D.D. n. 798 del 15.09.2008 e della DGRC n. 1411/07

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile	REV-GVC 100	11075	Frantumazione materiali inerti

2. **DIFFIDARE** la ditta F.LLI MARTINO DI MARTINO PASQUALE & C dall'effettuare qualsiasi attività comunque collegabile all'autorizzazione in questione ed a provvedere all'eventuale immediata messa in sicurezza ed al ripristino ambientale dell'area, in caso di campagna in atto.
3. **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza e a relazionare allo scrivente Settore.
4. **TRASMETTERE** il presente provvedimento :
 - alla ditta F.LLI MARTINO DI MARTINO PASQUALE & C.;
 - al Comune di Frattamaggiore;
 - all'Amministrazione Provinciale di Napoli;
 - a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano
5. **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -



Decreto Dirigenziale n. 177 del 09/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI - DITTA EDIL CAVA S.R.L CON SEDE LEGALE IN CAVA DE' TIRRENI (SA) ALLA VIA CIMITERO - PARCO RITA - RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. **CHE** la ditta EDIL CAVA s.r.l., legalmente rappresentata da Milito Giuseppe nato a Cava dei Tirreni (SA) il 05.01.64, con sede in Cava dei Tirreni alla via Cimitero, Parco Rita, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03858110657, è autorizzata con D.D. n. 170 del 13.03.2006 all'esercizio di un impianto mobile da adibire alla macinazione, selezione e vagliatura di alcune tipologie di rifiuti allo stato solido;
- b. **CHE** la suddetta autorizzazione, rilasciata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97, risulta in scadenza al 13.03.2011;
- c. **CHE** con nota del 18.01.2011, integrata con nota del 01.03.2011, acquisite al protocollo d'ufficio, rispettivamente il 15.02.2011 prot. n. 120347 e il 07.03.2011 prot. n. 179283, la ditta EDIL CAVA s.r.l., ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione;
- d. **CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 5880 in data 06.12.02:
- a.1 Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno aggiornato al 14.02.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98;
 - a.2 Ricevuta di avvenuto versamento della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
 - a.3 Dichiarazione del legale rappresentante attestante che condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione sono rimaste invariate;

CONSIDERATO

- a. **CHE** la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce al seguente macchinario:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Trituratore mobile	REV GCV100-USR25/A3	10810	Macinazione, vagliatura e selezione granulometrica di materiali inerti.

- b. **CHE** la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al D. Lgs. 152/06 mediante triturazione, selezione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

Codice rifiuto	Descrizione codice	ATTIVITA'
01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*	R5
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*	R5
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*	R5
02.04.02	Carbonato di calcio fuori specifica	R5
05.01.10	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05.01.09*	R5

06.03.16	Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06.03.15*	R5
06.05.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06.05.02*	R5
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5
10.12.03	Polveri e particolato	R5
10.12.06	Stampi di scarto	R5
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5
10.13.04	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	R5
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10	R5
16.11.02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.01*	R5
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03*	R5
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05*	R5
17.01.01	cemento	R5
17.01.02	mattoni	R5
17.01.03	mattonelle e ceramiche	R5
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*	R5
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*	R5
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	R5
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*	R5
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*.	R5
20.03.03	Residui della pulizia stradale	R5

RILEVATO

- a. **CHE** l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/97, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- b. **CHE** il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

- c. **CHE** la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;
- d. **CHE** l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla definizione della normativa statale;
- e. **CHE** l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di trattamento da utilizzare per la triturazione, selezione e vagliatura di alcune tipologie di rifiuti solidi, alla ditta EDIL CAVA s.r.l., con sede in Cava dei Tirreni alla via Cimitero, Parco Rita;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa anche ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 20/78 dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **RINNOVARE** l'autorizzazione alla ditta EDIL CAVA s.r.l., legalmente rappresentata da Milito Giuseppe nato a Cava dei Tirreni (SA) il 05.01.64, con sede in Cava dei Tirreni alla via Cimitero, Parco Rita, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03858110657, all'esercizio del seguente impianto mobile:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Trituratore mobile	REV GCV100-USR25/A3	10810	Macinazione, vagliatura e selezione granulometrica di materiali inerti.

2. **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico solido:

Codice rifiuto	Descrizione codice	ATTIVITA'
01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*	R5
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*	R5
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*	R5
02.04.02	Carbonato di calcio fuori specifica	R5
05.01.10	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05.01.09*	R5
06.03.16	Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06.03.15*	R5
06.05.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06.05.02*	R5
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5
10.12.03	Polveri e particolato	R5
10.12.06	Stampi di scarto	R5
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5
10.13.04	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	R5
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10	R5
16.11.02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.01*	R5
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03*	R5
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05*	R5
17.01.01	cemento	R5
17.01.02	mattoni	R5
17.01.03	mattonelle e ceramiche	R5
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*	R5
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*	R5
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	R5
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*	R5
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*.	R5
20.03.03	Residui della pulizia stradale	R5

3. **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4. **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5. **FAR PRESENTE** che la ditta EDIL CAVA s.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 gestione degli impianti:

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stessi e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 svolgimento campagne

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta VENERE SAS dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6. **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla ditta EDIL CAVA s.r.l.;
- al Comune di Cava dei Tirreni;
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;

- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

7. **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -



Decreto Dirigenziale n. 176 del 09/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO (R13) E TRATTAMENTO (R3) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DALL'INDUSTRIA LATTIERO CASEARIA - VOLTURA AUTORIZZAZIONE DA DITTA COMITSTAI SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN BENEVENTO - ZONA INDUSTRIALE PONTE VALENTINO ALLA DITTA SALGEN SRL, CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA S. TOMMASO D'AQUINO, 36 ED IMPIANTO IN BENEVENTO - ZONA INDUSTRIALE PONTE VALENTINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. **CHE** la ditta COMITSTAI srl con sede legale ed impianto in Benevento – Zona Industriale Ponte Valentino((foglio 33 p.lle n. 1355- con esclusione della sub n. 7 - e n. 1561-1317-1323 – per una superficie di mq. 8070,00) è autorizzata all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi con decreto n. 1130 del 22.10.2010 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente, con scadenza al 15.09.2020;
- b. **CHE** con nota del 02.02.2011, acquisita agli atti di ufficio il 11.02.2011 prot. n.113463, la ditta SALGEN srl, con sede legale in Napoli alla Via S. Tommaso d'Aquino, 36 C.F. 05468401210, legalmente rappresentata da Comitale Domenico nato a Napoli il 20.3.1982, ha comunicato che la COMITSTAI srl ha concesso il fitto d'azienda , con atto del notaio Errico Alifano del 14.01.2011 Repertorio n. 61504 – raccolta n. 13898:
- c. **CHE** con la medesima nota la SALGEN srl ha chiesto la voltura del decreto dirigenziale n. 1130 del 22.10.2010;

PRESO ATTO

CHE a corredo dell'istanza, in conformità a quanto previsto dalla DGRC n. 1411/07, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- Copia Atto notarile del 14.01.2011 , per Notaio dottor Errico Alfano con studio in Napoli alla Via Ponte di Tappia, 82 di fitto d'azienda da Comitstai srl a Salgen srl – Rep. N. 61504 – raccolta n. 13898 ;
- Voltura delle garanzie finanziarie con appendice n. 1 alla polizza n.16675 della City Insurance – Bucarest - Romania del 28.01.2011 , con scadenza al 15.09.2021 ;
- Certificato CCIAA di Napoli del 21.01.2011 , comprensivo dei controlli antimafia;
- Ricevuta di versamento della somma di € 160,00 , su c.c postale n. 21965181, cod. tariffa 0520, con indicazione della causale “ Autorizzazioni in campo ambientale”

RITENUTO

CHE con nota n.119105 del 15.02.2011 è stata richiesta informativa antimafia alla Prefettura di Napoli;

CHE sussistono le condizioni per poter procedere alla voltura dell'autorizzazione dalla **ditta COMITSTAI** srl con sede legale ed impianto in Benevento – Zona Industriale Ponte Valentino **alla ditta SALGEN srl**, con sede legale in Napoli alla Via S. Tommaso d'Aquino, 36 ed impianto in Benevento – Zona Industriale Ponte Valentino, **C.F. 05468401210**, a seguito di fitto dell'azienda;

RITENUTO altresì

- a. di confermare la diminuzione della superficie dell'impianto dagli iniziali mq. 11200 a mq. 8070 per effetto della esclusione della sub particella n. 7 di circa mq. 3130;
- b. di precisare che l'area di cui alla sub particella n. 7 deve essere delimitata e fisicamente separata dal resto dell'impianto e non può essere utilizzata;

- c. di precisare che l'autorizzazione si riferisce alle seguenti tipologie di rifiuti e ai seguenti quantitativi:
- Capacità max di stoccaggio: 16 tonn
 - Capacità di trattamento: max 50 tonn/die

CER	TIPOLOGIA RIFIUTO	ATTIVITA'
05 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti (nella fattispecie: siero di latte, latticello e scotta da avviare ad operazioni di recupero)	R3 –R13

VISTI

il D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
la delibera di Giunta Regionale n°1411 del 27.07.2007;
il DD n. 1130 del 22.10.2010

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **VOLTURARE** l'autorizzazione rilasciata con decreto dirigenziale n. 1130 del 22.10.2010, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio (R13) e trattamento (R3) di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dall'industria lattiero casearia, dalla **ditta COMITSTAI srl** con sede legale ed impianto in Benevento – Zona Industriale Ponte Valentino **alla ditta SALGEN srl**, con sede legale in Napoli alla Via S. Tommaso d'Aquino, 36 ed impianto in Benevento – Zona Industriale Ponte Valentino, **C.F. 05468401210**
2. **RICHIAMARE** il DD n. 1130 del 22.10.2010, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate, in particolare la diminuzione della superficie dell'impianto dagli iniziali mq. 11200 a mq. 8070 per effetto della esclusione della sub particella n. 7 di circa mq. 3130;
3. **PRECISARE** che l'area di cui alla sub particella n. 7 deve essere delimitata e fisicamente separata dal resto dell'impianto e non può essere utilizzata;
4. **PRECISARE** che l'autorizzazione si riferisce alle seguenti tipologie di rifiuti e ai seguenti quantitativi:
 - Capacità max di stoccaggio: 16 tonn
 - Capacità di trattamento: max 50 tonn/die

CER	TIPOLOGIA RIFIUTO	ATTIVITA'
05 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti (nella fattispecie: siero di latte, latticello e scotta da avviare ad operazioni di recupero)	R3 –R13

5. **OTTEMPERARE** alla DGRC n. 638 del 3.4.09 e smi per l'iscrizione all'Osservatorio Regionale dei rifiuti (ORR) ed alla successiva comunicazione delle movimentazioni mensili degli stessi.
6. **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta SALGEN srl, al Comune di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ARPAC di Benevento, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Benevento e all'ORR.
7. **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 178 del 09/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA - DPGRC N. 17 DEL 18.12.2009 ART. 2 COMMA 5 E 7 - PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA ED AMBIENTALE - CENTRO STORICO - ZONA A "ZONA DI INTERESSE STORICO AMBIENTALE" DEL PRG - SOGGETTO PROPONENTE E AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI MONTEFALCIONE (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- d. che, con nota acquisita al protocollo regionale il 18.11.2009 prot. n.995920, il comune di Montefalcione (AV) ha trasmesso la documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del PUA **“Programma integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale - Centro Storico – Zona A “ zona di interesse storico ambientale” del PRG;**

CONSIDERATO:

- a. che il “Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009” pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009, all'art. 2 comma 5 lettera c) stabilisce che, di norma non sono assoggettati a VAS: **“i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale”;**
- b. che, pertanto, l'intervento in questione ricade nella fattispecie di cui sopra e quindi non soggetto alla procedura di cui al Titolo II –Valutazione Ambientale Strategica- del D.Lgs. 252/06 e s.m.i.;
- c. *che il medesimo Regolamento, all'art. 5, comma 1 dispone che: “il presente Regolamento si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione”;*
- d. che con nota n. 243499 del 18.03.2010 l'Ufficio ha dato comunicazione alle Autorità Procedenti che per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del suddetto Regolamento le Amministrazioni Procedenti possono avvalersi delle procedure previste e richiedere formalmente l'archiviazione del procedimento attivato;
- e. che il comune di Montefalcione (AV) con nota prot.623 del 10.02.2011, acquisita agli atti di ufficio al n. 159232 del 28.02.2011, ha chiesto l'archiviazione del procedimento VAS, per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

RITENUTO, di prendere atto di quanto dichiarato dal comune di Montefalcione (AV) con nota prot.623 del 10.02.2011, acquisita agli atti di ufficio al n. 159232 del 28.02.2011;

VISTO il Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009”;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di archiviare l'intervento relativo alla **“Programma integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale - Centro Storico – Zona A “ zona di interesse storico ambientale” del PRG - Soggetto proponente e Autorita' procedente: Comune di Montefalcione (AV)** in quanto ricadente nella fattispecie di cui al Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009 – art. 2 comma 5 e 7, come, richiesto dal comune di Montefalcione (AV) con nota prot.623 del 10.02.2011, acquisita agli atti di ufficio al n. 159232 del 28.02.2011
2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Montefalcione (AV) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 180 del 09/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DEL BOSCO CEDUO DI ACACIA FG. 4 P.LLE 15, 16 E 17" DA REALIZZARSI IN LOC. BOSCHITIELLO NEL COMUNE DI FORINO (AV) - PROPOSTO DAL SIG. PICELLA PAOLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state disposte disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 9.11.2010, acquisita al prot. n°918413 in data 17.11.2010, il Sig. Picella Paolo, con sede in Forino (AV) alla Via Roma n. 100, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio del bosco ceduo di acacia Fg. 4 p.lle 15, 16 e 17" da realizzarsi in loc. Boschitiello nel Comune di Forino (AV);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17.02.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza facendo proprie le prescrizioni espresse dalla Comunità Montana, dall'Ente Parco e dallo STAPF di Avellino e con le ulteriori prescrizioni:

- a) prima di dare inizio alle operazioni di taglio, le zone ricadenti in area SIC dovranno essere delimitate con segni convenzionali;
- b) per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione;
- c) al termine dell'utilizzazione o se necessario, anche nel corso della stessa, dovranno essere praticati interventi rivolti ad evitare danni di natura idrogeologica derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o stradelli;
- d) il proprietario o la ditta utilizzatrice (se diversa dal proprietario) resta responsabile di tutti i danni che si dovessero verificare nella zona di taglio, lungo le aree attraversate per l'esbosco e per il

- trasporto, nonché nelle aree limitrofe, derivanti da mancati o inefficaci interventi di ripristino di cui al precedente punto;
- e) l'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle P.M.P.F. vigenti ai sensi della L. R. 11/96;
 - f) è vietato in modo categorico l'esercizio del pascolo con qualsiasi specie di bestiame e l'estirpazione di qualsiasi tipo di ceppaia, al fine di salvaguardare la funzione idrogeologica;
 - g) è vietato ogni movimento di terra di qualsiasi tipo;
 - h) il proprietario è tenuto a comunicare alla Comunità Montana Irno-Solofrana, allo STAPF di Avellino ed al Comando Stazione Forestale competente per territorio l'inizio e l'ultimazione dell'utilizzazione, nonché il nominativo della Ditta o della persona alla quale è affidata l'esecuzione ai sensi della L. R. 11/96, Allegato B, Capo 1°, art. 3;

che il Sig. Picella Paolo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 9.11.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 27.01.2011 prot. n° 65993;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.02.2011, in merito al progetto "taglio del bosco ceduo di acacia Fg. 4 p.lle 15, 16 e 17" da realizzarsi in loc. Boschitiello nel Comune di Forino (AV), proposto dal Sig. Picella Paolo, con sede in Forino (AV) alla Via Roma n. 100, facendo proprie le prescrizioni espresse dalla Comunità Montana, dall'Ente Parco e dallo STAPF di Avellino e con le ulteriori prescrizioni:

- a) prima di dare inizio alle operazioni di taglio, le zone ricadenti in area SIC dovranno essere delimitate con segni convenzionali;
- b) per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione;
- c) al termine dell'utilizzazione o se necessario, anche nel corso della stessa, dovranno essere praticati interventi rivolti ad evitare danni di natura idrogeologica derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o stradelli;
- d) il proprietario o la ditta utilizzatrice (se diversa dal proprietario) resta responsabile di tutti i danni che si dovessero verificare nella zona di taglio, lungo le aree attraversate per l'esbosco e per il trasporto, nonché nelle aree limitrofe, derivanti da mancati o inefficaci interventi di ripristino di cui al precedente punto;
- e) l'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle P.M.P.F. vigenti ai sensi della L. R. 11/96;
- f) è vietato in modo categorico l'esercizio del pascolo con qualsiasi specie di bestiame e l'estirpazione di qualsiasi tipo di ceppaia, al fine di salvaguardare la funzione idrogeologica;
- g) è vietato ogni movimento di terra di qualsiasi tipo;
- h) il proprietario è tenuto a comunicare alla Comunità Montana Irno-Solofrana, allo STAPF di Avellino ed al Comando Stazione Forestale competente per territorio l'inizio e l'ultimazione dell'utilizzazione, nonché il nominativo della Ditta o della persona alla quale è affidata l'esecuzione ai sensi della L. R. 11/96, Allegato B, Capo 1°, art. 3.

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e

la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 181 del 09/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL "PROGETTO DI PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI ARGILLA IN LOCALITA' TORA - AUTORIZZAZIONE RICHIESTA AI SENSI DELL'ART. 25, COMMI 14 E 15, DELLE NDA DEL PRAE -MONTESARCHIO(BN) - PROPONENTE MOCCIA INDUSTRIA S.P.A. PER IL TRAMITE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. che con Delibera di Giunta Regionale n°912 del 15/05/2009, sono stati istituiti n. 3 Tavoli Tecnici VIA tematici preposti alle istruttorie delle pratiche soggette a V.I.A., V.I., Sentito, Screening per le materie inerenti le attività estrattive e la ricomposizione ambientale delle cave;
- d. che con la Direttiva Cave n.1000353 del 18/11/2009 sono stati fissati gli indirizzi operativi e le procedure amministrative per la presentazione delle istanze di V.I.A e di V.I relative a progetti inerenti le attività estrattive;
- e. che con il regolamento n. 2/2010 in materia di VIA sono state disciplinate, ai sensi del D.Lgs.152/2006 art.6 comma 9 e art.7 comma 7, le tipologie di opere e interventi, con le relative soglie dimensionali, da sottoporre alle procedure di VAS o di VIA in sede regionale e le condizioni alle quali alcune tipologie di opere e interventi possono essere escluse dall'assoggettamento alle procedure di verifica di assoggettabilità;

CONSIDERATO

- a. che con nota n. 783485 del 29/09/2010 il Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento ha inoltrato l'istanza per l'espletamento della procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di prosecuzione delle attività di coltivazione e recupero ambientale della cava di argilla in località Tora, proposta dalla Società Moccia Industria S.p.a.;
- b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° I cave è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 03/02/2011, accogliendo la proposta del tavolo tecnico, ha escluso il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale fermo rimanendo la necessità che, con riferimento alla zonizzazione del PTP del Massiccio del Monte Taburno, il proponente acquisisca l'autorizzazione paesaggistica sul nuovo progetto che prevede il termine delle attività al 30/12/2013, data entro la quale dovranno essere realizzati gli interventi previsti, compresa la rimozione degli impianti di pertinenza di cava. Il parere è rilasciato in funzione delle attività programmate e si intende valido fino al completamento di tutte le attività previste.
- b. che la ditta Moccia Industria S.p.A., ha effettuato il versamento pari ad € 30,00 per le spese amministrative istruttorie determinate con D.G.R.C. n°916 del 14/07/2005, con bollettino postale n°0098 del 23/09/2010;

RITENUTO

di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI

- a. Il D.Lgs. 152/2006;
- b. La Direttiva n.1000353 del 18/11/2009;
- c. Il regolamento n. 2/2010;
- d. la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. espresso nella seduta 03/02/2011, il progetto di *prosecuzione delle attività di coltivazione e recupero ambientale della cava di argilla in località Tora - proposto dalla Società Moccia Industria S.p.a. per il tramite del Settore Provinciale Genio Civile Benevento* con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 con riferimento alla zonizzazione del PTP del Massiccio del Monte Taburno, il proponente è tenuto ad acquisire l'autorizzazione paesaggistica sul nuovo progetto che prevede il termine delle attività al 30/12/2013, data entro la quale dovranno essere realizzati gli interventi previsti, compresa la rimozione degli impianti di pertinenza di cava.
 - 1.2 che il parere è rilasciato in funzione delle attività programmate e si intende valido fino al completamento di tutte le attività previste.
2. l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto:
 - 4.1 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 4.2 al soggetto proponente **Moccia Industria S.p.A.** - che dovrà restituirne una copia datata e sottoscritta dal legale rappresentante - presso la propria sede legale sita alla Via G.Ferraris, 101 80142 Napoli;
 - 4.3 al competente al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento per gli adempimenti di competenza, al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 183 del 09/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 35797 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL "PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA ABUSIVA DI CALCARE IN LOCALITA' COSTA DEL MONACO DEL COMUNE DI CUSANO MUTRI IN CATASTO TERRENI AL FOGLIO 3, P.LLA 2", PROPOSTO DALLA DITTA PETRILLO ANTONIO - SOGGETTO PROCEDENTE SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI BENEVENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. n. 357 del 08/09/97 sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento per la procedura di Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/01 e successiva Delibera di Giunta Regionale n. 5249 del 31/10/02, è stato recepito il succitato D.P.R. 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. n. 120 del 12/03/03, sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato D.P.R. 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che con Delibera di Giunta Regionale n. 912 del 15/05/2009, sono stati istituiti n. 3 Tavoli Tecnici VIA tematici preposti alle istruttorie delle pratiche soggette a V.I.A., V.I., Sentito, Screening per le materie inerenti le attività estrattive e la ricomposizione ambientale delle cave;
- f. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

- a. che con nota prot. n. 754019 del 17/09/2010, il Settore Provinciale Genio Civile di Benevento ha trasmesso istanza di valutazione di incidenza in qualità di soggetto procedente per conto della ditta PETRILLO ANTONIO con sede legale in Via Tiratore, 11 – 82033–Cusano Mutri (BN) in ordine al progetto di recupero ambientale della cava abusiva di calcare alla località Costa del Monaco in catasto terreni del comune di Cusano Mutri (BN) al Foglio 3, part.IIa n.2;
- b. che all'interno della succitata istanza vi è la dichiarazione del soggetto procedente in tema di procedura di VIA che il progetto in parola rientra tra le tipologie progettuali di cui al punto VI, lettera F. dell'Allegato C del Regolamento regionale n. 2/2010 recante "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale" e che pertanto possa essere escluso dalla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico Tematico "Cave" n. 2, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17/02/2011 ha espresso parere favorevole di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. con le seguenti prescrizioni:

- a.1 porre in essere tutte le misure di mitigazione previste dallo studio di incidenza con particolare riferimento al rispetto del periodo e delle modalità di esecuzione dei lavori;
 - a.2 eseguire tutte le opere a farsi nel rispetto delle disposizioni del Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 574/2002 in materia di attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica;
 - a.3 preservare, durante lo svolgimento dei lavori, gli arbusti recanti frutti eduli per l'avifauna.
- b. che la ditta PETRILLO ANTONIO, ha effettuato il versamento pari ad € 18,40 per le spese amministrative istruttorie determinate con D.G.R.C. n. 916 del 14/07/2005, con versamento su conto corrente del 11/01/2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08;

VISTA la delibera di G. R. n. 912/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati,

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. espresso nella seduta del 17/02/2011, in merito al progetto di recupero ambientale della cava abusiva di calcare alla località Costa del Monaco del comune di Cusano Mutri (BN), ricadente in catasto terreni al Foglio 3, part.IIa n.2, proposto dalla ditta PETRILLO ANTONIO, con sede legale in Via Tiratore, 11 – 82033– Cusano Mutri (BN), individuando, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del DPR 357/1997 modificato ed integrato dal DPR 120/2003, le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 porre in essere tutte le misure di mitigazione previste dallo studio di incidenza con particolare riferimento al rispetto del periodo e delle modalità di esecuzione dei lavori;
 - 1.2 eseguire tutte le opere a farsi nel rispetto delle disposizioni del Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 574/2002 in materia di attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica;
 - 1.3 preservare, durante lo svolgimento dei lavori, gli arbusti recanti frutti eduli per l'avifauna.
2. di prendere atto che il progetto in parola rientra tra le tipologie progettuali di cui al punto VI, lettera F. dell'Allegato C del Regolamento regionale n. 2/2010 recante "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a determinare varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di compatibilità ambientale;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
5. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
6. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore Provinciale Genio Civile di Benevento ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 184 del 09/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL "PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE PER UNA CAVA DI PRESTITO (PER LA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE S.S.12 TRA IL BIVIO DI PIETRELCINA E LO SVINCOLO PER S. MARCO DEI CAVOTI) SITA ALLA LOCALITA' LAMMIA NEL COMUNE DI BENEVENTO RICADENTE IN CATASTO TERRENI AL FOGLIO N. 6, PART.LLE NN. 153 E 159", PROPOSTO DAL CONSORZIO RAVENNATE DELLE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO - SOGGETTO PROCEDENTE SETTORE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008 e ss.mm.ii, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. che con Delibera di Giunta Regionale n. 912 del 15/05/2009, sono stati istituiti n. 3 Tavoli Tecnici VIA tematici preposti alle istruttorie delle pratiche soggette a V.I.A., V.I., Sentito, Screening per le materie inerenti le attività estrattive e la ricomposizione ambientale delle cave;

CONSIDERATO

- a. che con nota prot. n. 849173 del 22/10/2010, il Settore Provinciale Genio Civile di Benevento, in qualità di soggetto procedente per conto del Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro con sede legale in Via Teodorico, 15 CAP 48100 Ravenna (RA), ha prodotto istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA relativamente al progetto di coltivazione e recupero ambientale per una cava di prestito (per la realizzazione della variante S.S.12 tra il bivio di Pietrelcina e lo svincolo per S. Marco dei Cavoti) sita alla località Lammia nel Comune di Benevento, ricadente in catasto terreni al foglio n. 6, part.IIe nn. 153 e 159;
- b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico Tematico "Cave" n. 2, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17/02/2011, ha escluso il progetto dalla procedura di VIA con le prescrizioni di:
 - a.1 per quel che concerne la ricomposizione ambientale è necessario evitare il ricorso al Salice ermillino (*Salix retusa*) indicato all'interno dello studio preliminare ambientale ed attenersi alle indicazioni sugli impianti vegetazionali (arborei, arbustivi ed erbacei) contenute nella relazione agronomica;
 - a.2 garantire il rispetto delle misure di mitigazione previste all'interno dello studio preliminare ambientale con particolare riferimento alla piena applicazione delle disposizioni di cui all'art. 186 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii in ordine al terreno vegetale proveniente dall'esterno da utilizzare nelle fasi di ricomposizione ambientale;
- b. che il Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro, ha effettuato il versamento pari ad € 48,82 per le spese amministrative istruttorie determinate con D.G.R.C. n. 916 del 14/07/2005, con versamento su conto corrente del 21/10/2010;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08;

VISTA la delibera di G. R. n. 912/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. espresso nella seduta 17/02/2011, il progetto di coltivazione e recupero ambientale per una cava di prestito (per la realizzazione della variante S.S.12 tra il bivio di Pietrelcina e lo svincolo per S. Marco dei Cavoti) sita alla località Lammia nel Comune di Benevento ricadente in catasto terreni al Foglio n. 6, part.lla nn. 153 e 159, proposto dal Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro con sede legale in Via Teodorico, 15 CAP 48100 Ravenna (RA), individuando, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 per quel che concerne la ricomposizione ambientale è necessario evitare il ricorso al Salice ermellino (*Salix retusa*) indicato all'interno dello studio preliminare ambientale ed attenersi alle indicazioni sugli impianti vegetazionali (arborei, arbustivi ed erbacei) contenute nella relazione agronomica;
 - 1.2 garantire il rispetto delle misure di mitigazione previste all'interno dello studio preliminare ambientale con particolare riferimento alla piena applicazione delle disposizioni di cui all'art. 186 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii in ordine al terreno vegetale proveniente dall'esterno da utilizzare nelle fasi di ricomposizione ambientale.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a determinare varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di compatibilità ambientale;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di propria competenza, di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore Provinciale Genio Civile di Avellino ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 185 del 10/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A.
RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3 MW" DA REALIZZARSI IN
LOC. DIFESA GRANDE NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV) - PROPOSTO DALLA
SOC. GONGOLO FV S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

- a. che con istanza del 23.07.2010, acquisita al prot. n°632610 in data 26.07.2010, la Soc. Gongolo fv srl, con sede legale in Piano di Sorrento (NA) al C.so Italia n.325, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "Impianto fotovoltaico 3 MW" da realizzarsi in loc. Difesa Grande nel Comune di Ariano Irpino (AV)
- b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 09.12.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
 - a.1 accettazione, da parte del proponente, della soluzione di connessione alla rete elettrica proposta dall'ENEL ed allegata al progetto;
 - a.2 acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino competente;
 - a.3 di realizzare ulteriori interventi di mitigazione paesaggistica, ed in particolare la recinzione a verde dell'area dell'impianto, da realizzare compatibilmente con le esigenze di deflusso idrico naturale, ed il ricoprimento delle cabine di trasformazione e del locale utente/misure/ENEL con materiali della tradizione locale, oltre che il rispetto di quanto indicato nel SIA in merito al ripristino dell'area come ante operam una volta terminato il monitoraggio dei pannelli fotovoltaici, con riporto del terreno vegetale, la posa in opera di geostuoia, la semina e/o piantumazione di cespugli ed essenze tipiche della flora locale, l'inerbimento delle piste bianche di accesso, unica parte mantenuta piana e sgombra da piantumazioni.
- b. che la Soc. Gongolo FV srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 04.08.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 11.08.2010 prot. n° 676858;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 9.12.2010, in merito al progetto "Impianto fotovoltaico 3 MW" da realizzarsi in loc. Difesa Grande nel Comune di Ariano Irpino (AV), proposto dalla Soc. Gongolo FV srl, con sede legale in Piano di Sorrento (NA) al C.so Italia n.325, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 accettazione, da parte del proponente, della soluzione di connessione alla rete elettrica proposta dall'ENEL ed allegata al progetto;
 - 1.2 acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino competente;
 - 1.3 di realizzare ulteriori interventi di mitigazione paesaggistica, ed in particolare la recinzione a verde dell'area dell'impianto, da realizzare compatibilmente con le esigenze di deflusso idrico naturale, ed il ricoprimento delle cabine di trasformazione e del locale utente/misure/ENEL con materiali della tradizione locale, oltre che il rispetto di quanto indicato nel SIA in merito al ripristino dell'area come ante operam una volta terminato il monitoraggio dei pannelli fotovoltaici, con riporto del terreno vegetale, la posa in opera di geostuoia, la semina e/o piantumazione di cespugli ed essenze tipiche della flora locale, l'inerbimento delle piste bianche di accesso, unica parte mantenuta piana e sgombra da piantumazioni.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 186 del 10/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA CON POTENZA NOMINALE DI 4,560 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. CAMPOLUNGO NEL COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. TEKNOGEOS SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

- a. che con istanza del 16.07.2010, acquisita al prot. n°643056 in data 28.07.2010, soc. Teknogeos srl, con sede legale in Conza della Campania alla c.da Ciccio Gallo n. 10, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "Impianto fotovoltaico a terra con potenza nominale di 4,560 MW" da realizzarsi in loc. Campolungo nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV);
- b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 03.02.2011, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
 - a.1 tutti i corpi di fabbrica da adibire a cabine elettriche o ad eventuali guardiane dovranno riportare rivestimenti esterni con i materiali tradizionali locali;
 - a.2 la recinzione erborata prevista dal progetto dovrà essere realizzata con specie vegetali autoctone;
 - a.3 al fine di limitare l'impatto visivo dell'opera, piantumare i confini interni dell'impianto (lungo tutta la recinzione) con essenze alto-arbustive autoctone seguite da almeno tre file di impianto arborato da frutta o da legna di media altezza con sesto d'impianto massimo di 6 x 6 m.

- b. che la soc. Teknogeos srl, ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 28.07.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 30.12.2010 prot. n° 1037739;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 3.02.2011, in merito al progetto "Impianto fotovoltaico a terra con potenza nominale di 4,560 MW" da realizzarsi in loc. Campolungo nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) – proposto dalla soc. Teknogeos srl, con sede legale in Conza della Campania alla c.da Ciccio Gallo n. 10, con le prescrizioni di seguito riportate:
 - 1.1 tutti i corpi di fabbrica da adibire a cabine elettriche o ad eventuali guardiane dovranno riportare rivestimenti esterni con i materiali tradizionali locali;
 - 1.2 la recinzione erborata prevista dal progetto dovrà essere realizzata con specie vegetali autoctone;
 - 1.3 al fine di limitare l'impatto visivo dell'opera, piantumare i confini interni dell'impianto (lungo tutta la recinzione) con essenze alto-arbustive autoctone seguite da almeno tre file di impianto arborato da frutta o da legna di media altezza con sesto d'impianto massimo di 6 x 6 m.;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
6. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 187 del 10/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DA 12 MW COSTITUITO DA 6 AEROGENERATORI" DA REALIZZARSI IN LOC. LAGHETTO DI DECORATA E COLLE DELL'IMPISO NEL COMUNE DI COLLE SANNITA (BN) - PROPOSTO DALLA SOC. COLLE ENERGIE SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

che con istanza del 17/12/09, acquisita al prot. n° 1106022 in data 22/12/2009, la Soc. Colle Energie Srl, con sede legale in Colle Sannita (BN) 82024 alla P.zza G.Floria, 9, ha trasmesso la documentazione corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da 12 MW costituito da 6 aerogeneratori" da realizzarsi in loc. Laghetto di Decorata e Colle dell'Impiso nel Comune di Colle Sannita (BN);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 3/02/2011, ha deciso di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale;

che la Soc. Colle Energie Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 17/01/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 26/01/11 prot. n° 6 0989;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 3/02/2011, il progetto "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da 12 MW costituito da 6 aerogeneratori" da realizzarsi in loc. Laghetto di Decorata e Colle dell'Impiso nel Comune di Colle Sannita (BN), proposto dalla Soc. Colle Energie Srl, con sede legale in Colle Sannita (BN) 82024 alla P.zza G.Floria, 9;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a

richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 188 del 10/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "SPOSTAMENTO E MANUTENZIONE DEI TAVOLI E DELLE RELATIVE PANCHINE FACENTI PARTE DI AREA PIC NIC FG.29 P.LLA 12 E FG.27 P.LLA 69" DA REALIZZARSI ALLA LOC. CERRETO DEL COMUNE DI SERINO (AV) - PROPOSTO DALLA SOCIETA' INGINO IRPINIA SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 3/09/10, acquisita al prot. n° 808780 in data 8/10/2010, la Società Ingino Irpinia Srl, con sede legale in Serino (AV) alla via Torre n. 2, ha presentato istanza relativa al progetto "Spostamento e manutenzione dei tavoli e delle relative panchine facenti parte di area pic nic fg.29 p.lla 12 e fg.27 p.lla 69" da realizzarsi alla loc. Cerreto del Comune di Serino (AV) ;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 3/02/2011, ha deciso di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Incidenza;
- b. che la Soc. Ingino Irpinia Srl, ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 5/10/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n° 808780 in data 8/10/2010;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Incidenza , su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 3/02/2011, in merito al progetto "Spostamento e manutenzione dei tavoli e delle relative panchine facenti parte di area pic nic fg.29 p.lla 12 e fg.27 p.lla 69" da realizzarsi alla loc. Cerreto del Comune di Serino (AV), proposto dalla Società Ingino Irpinia Srl, con sede legale in Serino (AV) alla via Torre n.2;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 189 del 10/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO DA REALIZZARSI IN LOC. FAGGI, MONTICELLO, SERRA, SALMATARA E SANTA SOFIA NEL COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA) E IN LOC. SANTO RONZO NEL COMUNE DI TORTORELLA (SA) - PROPOSTO DALLA CAPPELLANIA LAICALE DI S. ANTONIO DA PADOVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state disposte disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 25/02/2010 acquisita al prot. n° 207489 in data 8/03/2010, la Cappellania Laicale S. Antonio da Padova con sede in Casaletto Spartano (SA) 84030 alla Via Nazionale n.39 ha presentato istanza relativa al progetto "Taglio bosco da realizzarsi in loc. Faggi, Monticello, Serra, Salmatara e Santa Sofia nel Comune di Casaletto Spartano (SA) e in loc. Santo Ronzo nel Comune di Tortorella (SA);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 20/01/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- a) preservare, nell'area interessata dal taglio, gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche e floristiche;
- b) per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
 - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
- c) le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando

l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale.

che la Cappellania Laicale S. Antonio da Padova ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14 .07.2005, con bonifico del 16/12/2010;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20/01/2011, in merito al progetto "Taglio bosco da realizzarsi in loc. Faggi, Monticello, Serra, Salmatara e Santa Sofia nel Comune di Casaletto Spartano (SA) e in loc. Santo Ronzo nel Comune di Tortorella (SA), proposto dalla Cappellania Laicale S. Antonio da Padova con sede in Battipaglia fraz. di Casaletto Spartano 84030 alla Via Nazionale n.39, con le prescrizioni di seguito riportate:

- a. preservare, nell'area interessata dal taglio, gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche e floristiche;
- b. per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
 - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
- c. le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale.

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 190 del 10/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO FABBRICATO AGRICOLO - SIG. SARNO MARCO" DA REALIZZARSI IN LOC. OLIVELLA - PROPOSTO DAL COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 04.04.2006, acquisita al prot. n° 360874 in data 21.04.2006, il Comune di San Giovanni a Piro (SA) con sede in Via Roma, ha presentato istanza relativa al progetto "Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato agricolo - sig. Sarno Marco" da realizzarsi in loc. Olivella;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 01.10.2007, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza facendo proprie le prescrizioni del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano e con le seguenti ulteriori prescrizioni:
 - a.1 l'altezza del piano interrato (pari a 2.80 m) venga ridotta, in quanto è spropositata rispetto alle funzioni che, alla luce delle indicazioni deducibili dalla relazione tecnica, esso dovrà assolvere;
 - a.2 il porticato previsto lungo un'ampia parte del perimetro del fabbricato venga contenuto nelle dimensioni e realizzato, nella parte rimanente, con una struttura in legno snella, in sostituzione di quella prevista in calcestruzzo;
 - a.3 il primo piano venga abolito, allo scopo di limitare il disturbo ambientale ed in quanto la superficie del solo piano terra, misurando oltre il doppio di quella dell'edificio esistente,

risulterebbe adeguata all'entità dell'attività agricola che si prevede di avviare allo scopo di potenziare quella poco significativa attualmente condotta;

- a.4 lo smaltimento delle acque reflue venga effettuato in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente ed, in particolare, dal D.Lgvo 152/06.;
- b. che l'emissione del decreto è subordinato alle spese istruttorie;
- c. che il Sig. Sarno Giulio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 12.11.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 02.12.2010 prot. n° 969000.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 01.10.2007, in merito al progetto "Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato agricolo - sig. Sarno Marco" da realizzarsi in loc. Olivella, proposto dal Comune di San Giovanni a Piro (SA), facendo proprie le prescrizioni del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano e con le seguenti ulteriori prescrizioni:
 - 1.1 l'altezza del piano interrato (pari a 2.80 m) venga ridotta, in quanto è spropositata rispetto alle funzioni che, alla luce delle indicazioni deducibili dalla relazione tecnica, esso dovrà assolvere;
 - 1.2 il porticato previsto lungo un'ampia parte del perimetro del fabbricato venga contenuto nelle dimensioni e realizzato, nella parte rimanente, con una struttura in legno snella, in sostituzione di quella prevista in calcestruzzo;
 - 1.3 il primo piano venga abolito, allo scopo di limitare il disturbo ambientale ed in quanto la superficie del solo piano terra, misurando oltre il doppio di quella dell'edificio esistente, risulterebbe adeguata all'entità dell'attività agricola che si prevede di avviare allo scopo di potenziare quella poco significativa attualmente condotta;
 - 1.4 lo smaltimento delle acque reflue venga effettuato in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente ed, in particolare, dal D.Lgvo 152/06.;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 191 del 10/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 928/08 E DD N. 458/08 - PIANO DI INTERVENTI PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DEL TERRITORIO REGIONALE AFFIDATO ALL'ASTIR SPA GIA' RECAM SPA - CONVENZIONE 18/06/2008 PROT.N. 524624 - DD N. 941 DEL 14/12/2009 - RETTIFICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che la Giunta Regionale, con delibera n. 928 del 23/05/2008, ha preso atto della proposta di interventi di risanamento ambientale presentata dalla RECAM spa, scaturente dagli ordini di servizio del Commissariato di Governo Emergenza Bonifiche, stabilendo che gli interventi dovevano essere attuati con la definizione di un piano con l'AGC 21 Programmazione e Gestione dei rifiuti, secondo le priorità stabilite dalla L.R.n. 4/07 e nei limiti della somma complessiva di € 21.000.000,00, stanziata con DGR n. 926/08 sul cap. 1556, UPB 1.1.5;

Che con la richiamata DGR n. 928/08 è stato stabilito, inoltre, che i rapporti giuridici-economici delle nuove attività dovevano essere definiti convenzionalmente con la RECAM spa nei limiti della somma complessiva di € 21.000.000,00, dando mandato al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 05 di operare tutti gli adempimenti necessari;

Che, in esecuzione della citata DGR n.928/08, con DD n. 458 del 18/06/2008 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Campania, Commissario di Governo Bonifiche e Tutela delle Acque e RECAM spa, nella quale sono disciplinate le modalità per la realizzazione delle attività affidate alla RECAM spa a valere sullo stanziamento complessivo di € 21.000.000,00, IVA inclusa, cap. 1556 UPB 1.1.5;

Che detta convenzione è stata sottoscritta dalle parti in data 18/06/2008 prot.n. 524624;

Che la RECAM spa, con nota prot.n. 0541 del 11/12/2008 ha comunicato di aver modificato la denominazione sociale e l'indirizzo della sede operativa come di seguito indicato: ASTIR spa, Via Maria Cristina di Savoia, palazzina B, 80122 Napoli, C.F. e P. IVA 04516311216;

RILEVATO

Che con DD n. 941 del 14.12.2009 è stato liquidato all'ASTIR SpA, già RECAM, il 9° SAL relativo al periodo di attività dal 01.09.09 al 31.10.09 per gli interventi di recupero ambientale nei Comuni Acerra, Caivano, Marigliano e Nola, di cui agli ordini di servizio emessi dal Commissariato Bonifiche nn. 7,66,68,69,79,87,91,98,99,100,106,112,115,181,251, per un importo complessivo di € 1.196.118,54, IVA compresa, pari all'importo fatturato da ASTIR (fattura n. 29 del 09/12/2009) e contabilizzato nel IX SAL al netto dell'anticipazione del 20% di cui al DD n. 459/08;

Che nel richiamato decreto n. 941/2009 si è dato atto che il Comitato Tecnico di Controllo (CTC), nominato con Ordinanza Commissariale n. 289/2008, nel verbale della riunione del 19.11.2009, trasmesso con nota Commissario Bonifiche prot.n. 11454 del 23.11.09, ha:

- verificato che per le attività di asporto rifiuti le quantità esposte nel SAL corrispondevano a quelle certificate nel 4° foglio FIR;
- riconosciuto una quantità eccedente pari a 612,27 t a fronte di quella prevista nei rispettivi piani operativi per i siti nn. 98, 106, 107, 112, 115;
- non riconosciuto le quantità eccedenti i piani operativi, pari a 926,62 t, inerenti i siti nn. 7,68,181;

Che, per mero errore, nel definire l'importo da liquidare, sulla base delle determinazioni assunte dal CTC nel richiamato verbale del 19/11/2009 e nelle more della formalizzazione delle valutazioni della Commissione di Collaudo di cui all'art. 7 della Convenzione 18/06/2008, non si è proceduto a decurtare dall'importo del IX SAL presentato da ASTIR le somme corrispondenti alle quantità di rifiuti asportate e non riconosciute, pari ad € 824.732,66;

Che, pertanto, l'importo da liquidare all'ASTIR sulla base di quanto riconosciuto e contabilizzato nel IX SAL nel verbale del C.T.C. del 19.11.09 e al netto dell'anticipazione del 20% di cui al richiamato DD n. 459/08, è di € 536.332,41 (€ 670.415,51 - € 134.083,10) e non € 1.196.118,54;

PRESO ATTO

Che il Commissario Bonifiche ex OPCM 3849/10, con nota prot.n. 1438 del 12/03/2010, relativamente allo stato finale trasmesso da ASTIR, ha attestato che le maggiori quantità dichiarate da ASTIR rispetto ai Piani Operativi approvati dalla struttura commissariale sono state effettivamente asportate e certificate dagli appositi FIR;

RITENUTO

Di dover procedere, nelle more della definizione dell'atto di collaudo, alla correzione del DD n. 941 del 14/12/2009 relativamente all'importo da liquidare pari ad € 536.332,41 in luogo di € 1.196.118,52;

Di stabilire che, in fase di erogazione del saldo, a seguito della predisposizione dell'atto di collaudo da parte della Commissione nominata con DD n. 1241 del 01/12/2010, si procederà al recupero della somma erogata in eccedenza sottraendola dall'importo finale da liquidare o, nel caso in cui tale importo fosse inferiore, alla richiesta di restituzione;

VISTI

la L.R. n.7/2002;
le DGR n. 565/2008, 648/08 e 928/08;
il DD n. 458 /08;
il DD n. 459/08;
il DD n. 1457/08;
il DD n. 42/09;
il DD n. 137/09;
il DD n. 289/09;
il DD n. 308/09;
il DD n. 448/09
il DD 552/09;
il DD 607/09;
il DD 803/09;
il DD 843 /09;
il DD 941/09;
il DD 1241/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici del Settore 02
DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di dare atto che, per mero errore, nel definire l'importo da liquidare all'ASTIR, sulla base delle determinazioni assunte dal CTC nel verbale del 19/11/2009 e nelle more della formalizzazione delle valutazioni della Commissione di Collaudo di cui all'art. 7 della Convenzione 18/06/2008, non si è proceduto, nel DD n. 941 del 14/12/2009, a decurtare dall'importo del IX SAL presentato da ASTIR le somme corrispondenti alle quantità di rifiuti asportate e non riconosciute dal CTC, pari ad € 824.732,66;
2. di rettificare il DD n. 941 del 14/12/2009 riducendo l'importo da liquidare da € 1.196.118,52 ad € 536.332,41;

3. di stabilire che, in fase di erogazione del saldo, a seguito della predisposizione dell'atto di collaudo da parte della Commissione nominata con DD n. 1241 del 01/12/2010, si procederà al recupero della somma erogata in eccedenza, pari ad € 659.786,13, sottraendola dall'importo finale da liquidare o, nel caso in cui tale importo fosse inferiore, alla richiesta di restituzione;
4. di notificare il presente decreto all'ASTIR;
5. trasmettere il presente atto alla Commissione di Collaudo di cui al DD 1241/10, al Commissario di Governo Bonifiche e Tutela Acque e, ai fini del controllo analogo, all'AGC 17.

dr. Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 192 del 10/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

APQ STUDI DI FATTIBILITA' - DGR N. 874 DEL 15/05/2009 - AFFIDAMENTO AL SETTORE ECOLOGIA DELLA GESTIONE E DEL MONITORAGGIO DELLA II FASE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' "SDF PER LA REALIZZAZIONE DEL GRANDE PROGETTO DEL CORRIDOIO ECOLOGICO DEI REGI LAGNI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con le Delibere n. 395 del 09/03/07 e n. 1286 del 17/07/2007, la Giunta Regionale:

1. ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro “Studi di fattibilità”, un elenco di n. 36 studi di fattibilità, l’Allegato Tecnico e le Indicazioni Procedurali, per la programmazione in APQ di risorse FAS attribuite alla Regione Campania con Delibere CIPE n. 35/2005 e 3/2006 e destinate con le proprie Delibere nn. 1243/05 e 1999/06 a studi di fattibilità;
2. ha autorizzato il Coordinatore dell’AGC 03 Programmazione, Piani e Programmi a sottoscrivere l’APQ “Studi di Fattibilità” e a provvedere per le attività di coordinamento e vigilanza sulla sua attuazione, in qualità di responsabile dell’APQ, conferendogli, attraverso il Settore 01 Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario, funzioni di coordinamento nei confronti dei Responsabili dell’attuazione degli studi di fattibilità;

che con Delibera n. 700/2008, la Giunta Regionale ha preso atto dei contenuti dell’Accordo di Programma Quadro “Studi di Fattibilità” sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania in data 20 dicembre 2007, con relativa Relazione Tecnica;

che il suddetto APQ prevede la realizzazione degli studi di fattibilità in due fasi: la I fase di analisi di prefattibilità dell’idea-progetto, a cui destinare un importo non superiore al 15% del costo approvato per ogni singolo studio, e la II fase di valutazione della fattibilità e quindi, superata positivamente la valutazione di fattibilità, di elaborazione della progettazione preliminare;

che, secondo quanto stabilito nell’allegato C “Indicazioni procedurali” alla DGR n. 1286/2007, l’attivazione della II fase è sospensivamente condizionata all’esito positivo della valutazione di prefattibilità di cui alla I fase, espressa sia in via preventiva dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) mediante parere obbligatorio di natura tecnica, sia in via definitiva dal Responsabile regionale dello studio, di concerto con il Responsabile dell’APQ;

che nel suddetto APQ è contenuta, fra le altre, la seguente analisi di prefattibilità propedeutica alla elaborazione degli studi di fattibilità ed eventuali progettazioni preliminari: n. 4 “SDF per la realizzazione del Grande Progetto del corridoio ecologico dei Regi Lagni”, con un importo complessivo di € 400.000,00, di cui il 15% destinato alla prefattibilità;

che la responsabilità della realizzazione dell’analisi di prefattibilità dell’analisi di prefattibilità n. 4 è attribuita al Dirigente pro-tempore del Settore Piani e Programmi, ai sensi della DGR n.700 del 24/04/2008 e del Decreto del Coordinatore dell’AGC 03 n. 102 del 3/10/2008;

che la realizzazione di tutte le attività occorrenti per lo Studio di Fattibilità “SDF per la realizzazione del Grande Progetto del corridoio ecologico dei Regi Lagni” è stata attribuita all’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - A.R.P.A.C., quale supporto dell’AGC 03, con DGR n. 280/2008;

che, a seguito della valutazione dell’ analisi di prefattibilità n. 4, il Direttore del NVVIP della Regione Campania, con nota prot. n. 1111 del 6/11/2008, acquisita agli atti dell’AGC 03 con prot. n. 0928771 del 7/11/2008, ha trasmesso pareri tecnici positivi, fornendo raccomandazioni e osservazioni per la prosecuzione alla II fase;

che il Dirigente del Settore Piani e Programmi, responsabile dell'analisi di prefattibilità n. 4, ha approvato in via definitiva gli esiti della valutazione di prefattibilità secondo quanto indicato nell'analisi di prefattibilità e tenendo conto delle raccomandazioni e osservazioni formulate dal NVVIP;

che il Coordinatore dell'AGC 03, responsabile dell'APQ "Studi di Fattibilità", ha parimenti approvato gli esiti della suddetta analisi di prefattibilità n. 4;

che con DGR n. 874 del 15/05/2009 sono stati approvati, tra gli altri, gli esiti della I fase di analisi di prefattibilità dello studio:

- n. 4 "SDF per la realizzazione del Grande Progetto del corridoio ecologico dei Regi Lagni";

che la medesima DGR ha dato mandato per la prosecuzione dello studio di fattibilità ed eventuale progettazione preliminare dello studio n. 4 al Coordinatore pro-tempore dell'AGC 05, previa approvazione degli esiti della I fase da parte dei soggetti sottoscrittori dell'APQ o loro delegati;

RILEVATO

che, su richiesta del Coordinatore AGC 05, il responsabile del Grande Progetto "*Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni*", dr. Michele Palmieri, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 169 del 12/06/2009, con nota prot.n. 901599 del 20/10/09, a seguito della valutazione dello studio di prefattibilità, ha comunicato di ritenere utile procedere con la II fase;

che il Coordinatore AGC 03, con nota prot.n. 968127 del 10/11/2009, ha comunicato che gli esiti della I Fase sono stati approvati dal tavolo dei sottoscrittori durante l'incontro del 15 aprile e ha richiesto la compilazione della scheda di monitoraggio relativa alla fase II, essendo la fase I di competenza del Settore 01 AGC 03;

che il Coordinatore AGC 05, con nota prot.n. 1016213 del 24/11/2009, ha provveduto a trasmettere la scheda di monitoraggio debitamente compilata, che prevede un piano economico di € 340.000,00, risultante dallo stanziamento previsto per lo SdF nell'APQ pari ad € 400.000,00 sottratto dell'importo della prefattibilità pari ad € 60.000,00 (15%);

che il Coordinatore AGC 03, con nota prot. n. 183352 del 07/03/2011, nel riscontrare la nota AGC 05 prot.n. 90515 del 04/02/2011, ha rappresentato la disponibilità delle risorse finanziarie subordinandola al "rapido e tempestivo avanzamento procedurale (affidamento) ed economico (costo realizzato) dell'intervento" che dovrà risultare in sede di monitoraggio, al fine di non incorrere nelle procedure di definanziamento;

che gli impegni di spesa e le liquidazioni, come indicato nella richiamata nota AGC 03 prot.n. 183352/2011, saranno disposti dal Settore Piani e Programmi con propri provvedimenti, a seguito, rispettivamente, di formale richiesta e di istruttoria da parte dei settori regionali preposti all'attuazione degli SdF, istruttoria validata con decreto dirigenziale completo di tutti gli elementi necessari ai fini del pagamento;

RITENUTO

di affidare la gestione e il monitoraggio della II fase dello Studio di Fattibilità "SDF per la realizzazione del Grande Progetto del corridoio ecologico dei Regi Lagni" al Settore Ecologia, essendo lo SdF in questione strettamente connesso al Grande Progetto "*Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni*", il cui responsabile, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 169 del 12/06/2009, è il dr. Michele Palmieri, dirigente p.t. del suddetto Settore;

VISTI

le DGR n. 700/2008, 874/09;

la nota AGC 03 prot.n. 183352 del 07/03/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici del Settore 02

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- affidare la gestione e il monitoraggio della II fase dello Studio di Fattibilità "SdF per la realizzazione del Grande Progetto del corridoio ecologico dei Regi Lagni" al Settore Ecologia, essendo lo SdF in questione strettamente connesso al Grande Progetto "*Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni*", il cui responsabile, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 169 del 12/06/2009, è il dirigente p.t. del suddetto Settore;
- precisare che la disponibilità delle risorse finanziarie è subordinata al "rapido e tempestivo avanzamento procedurale (affidamento) ed economico (costo realizzato) dell'intervento" che dovrà risultare in sede di monitoraggio, al fine di non incorrere nelle procedure di definanziamento;
- precisare che l'affidamento delle attività a farsi dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dall'art. 9 "Procedure di aggiudicazione" dell'Accordo di Programma "Studi di Fattibilità";
- precisare che gli impegni di spesa e le liquidazioni, come indicato nella nota AGC 03 prot.n. 183352/2011, saranno disposti dal Settore Piani e Programmi con propri provvedimenti, a seguito, rispettivamente, di formale richiesta e di istruttoria da parte dei settori regionali preposti all'attuazione degli SdF, istruttoria validata con decreto dirigenziale completo di tutti gli elementi necessari ai fini del pagamento;
- inviare il presente provvedimento per il seguito di rispettiva competenza all'AGC 03, al Settore Ecologia ed al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC.



Decreto Dirigenziale n. 193 del 11/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "PARCO EOLICO COSTITUITO DA 21 AEROGENERATORI DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 63 MW E OPERE CONNESSE" DA REALIZZARSI IN LOCALITA' MONTAGNA FASANA NEL COMUNE DI MORCONE (BN) - PROPOSTO DALLA SOC. DOTTO MORCONE SRL E DALLA SOC. ENERGIA EOLICA SUD SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 15.12.2005, acquisita al prot. n° 1059398 in data 27.12.2005, la Soc. Dotto Morcone Srl, con sede legale in Napoli alla Via Duomo, 314 – 80133 e la Soc. Energia Eolica Sud S.r.l. con sede in Novara alla Via Pajetta n. 1, hanno trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto “parco eolico costituito da 32 aerogeneratori della potenza complessiva di 64 MW ed opere connesse” da realizzarsi in località Montagna Fasana nel Comune di Morcone (BN);

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 20.09.2006, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con la prescrizione del tassativo rispetto della tempistica prevista nello Studio di Impatto Ambientale;

e con decreto dirigenziale n. 114 del 27.03.2008 è stato formalizzato il parere espresso dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 20.09.2006;

che in data 27/09/10, acquisita al prot. n° 789547 in data 1/10/2010, la Soc. Dotto Morcone Srl, e la Soc. Energia Eolica Sud S.r.l. hanno trasmesso una variante al progetto, rimodulando il numero di aerogeneratori da 32 a 21 della potenza complessiva di 63 MW;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A., che nella seduta del 22/12/10, ha deciso di confermare il parere favorevole di compatibilità ambientale già espresso nella seduta del 20/09/06 in quanto trattasi di variante non sostanziale;

che la Soc. Dotto Morcone Srl, e la Soc. Energia Eolica Sud S.r.l. hanno effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico effettuato in data 26/10/07, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 12.11.2007 prot. n° 958272;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di confermare il parere favorevole di compatibilità ambientale espresso nella seduta del 20/09/06, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 22/12/10, in merito al progetto "parco eolico costituito da 21 aerogeneratori della potenza complessiva di 63 MW ed opere connesse" da realizzarsi in località Montagna Fasana nel Comune di Morcone (BN), proposto dalla Soc. Dotto Morcone Srl, con sede legale in Napoli alla Via Duomo, 314 – 80133 e la Soc. Energia Eolica Sud S.r.l. con sede in Novara alla Via Pajetta n.1, in quanto trattasi di variante non sostanziale,
- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 194 del 11/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA. ARCHIVIAZIONE DELLA PROCEDURA INERENTE IL PROGETTO "PROGRAMMA UNITARIO DI DISMISSIONE DI TRE ATTIVITA' ESTRATTIVE DI CALCARE IN COMUNE DI ROCCARAINOLA RICADENTI IN ZONA ALTAMENTE CRITICA - ZAC N1 (EX ZAC N3)" ATTIVATO SU ISTANZA DELLE SOCIETA' CE.CA S.R.L., SE.MA.C S.R.L. E D.P. F.LLI DI PAOLO S.R.L. PER IL TRAMITE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97, n. 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- c. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- d. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n. 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- e. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 912 del 15/05/2009, sono stati istituiti n. 3 Tavoli Tecnici VIA tematici preposti alle istruttorie delle pratiche soggette a V.I.A., V.I., Sentito, Screening per le materie inerenti le attività estrattive e la ricomposizione ambientale delle cave;
- g. che con la Direttiva n. 1000353 del 18/11/2009 a firma congiunta del dirigente del Settore Cave e del Settore Tutela dell'Ambiente sono stati individuati gli indirizzi operativi e le procedure amministrative per la presentazione delle istanze di V.I.A e di V.I relative ai progetti inerenti le attività estrattive;
- h. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 *“Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale”*;
- i. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 *“Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza”* ;

CONSIDERATO

che con nota prot. n. 919106 del 26/10/2009, il Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli ha inoltrato l'istanza, con allegata documentazione, per l'espletamento della procedura di VIA ai sensi dell'art. 21 e ss. del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. integrata con la procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 sul progetto: *“Programma unitario di dismissione di tre attività estrattive di calcare in Comune di Roccarainola ricadenti in Zona Altamente Critica – ZAC N1 (ex ZAC N3)”* proposto dalle Società CE.CA S.r.l., SE.MA.C S.r.l. e D.P. F.lli Di Paolo S.r.l., con sede legale rispettivamente in Napoli, Piazza dei Martiri 30, Mariglianella (NA), Via Padula 5 e Roccarainola (NA), S.P. Cancellò – Cicciano;

RILEVATO

- a. che con nota n. 54416 del 21/01/2010 il Settore Tutela dell'Ambiente ha richiesto ai proponenti del progetto de quo alcuni chiarimenti ed integrazioni della documentazione trasmessa in allegato alla predetta istanza;
- b. che con nota n. 949837 del 26/11/2010 il Settore Tutela dell'Ambiente ha comunicato ai proponenti del progetto de quo, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, e s.m.i., che in assenza di riscontro alla predetta nota n. 54416 del 21/01/2010 si sarebbe disposta l'archiviazione della procedura di VIA e VI attivata;
- c. che con nota del 03/12/2010 acquisita al prot. regionale n. 983537 del 09/12/2010 i proponenti il progetto de quo hanno riscontrato la nota n. 54416 del 21/01/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente, trasmettendo, secondo quanto dichiarato nella predetta nota del 03/12/2010, un nuovo progetto attualizzato sulla base di un rilievo topografico effettuato nel 2010 e sulla base delle richieste di integrazioni e chiarimenti di cui alla nota n. 54416 del 21/01/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente;
- d. che con nota n. 1006691 del 16/12/2010 il Settore Tutela dell'Ambiente ha comunicato ai proponenti il progetto de quo e al Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli quanto segue: *“Il progetto trasmesso in allegato alla nota del 03/12/2010 evidenzia delle modifiche sostanziali e rilevanti rispetto al progetto per il quale è stata attivata la procedura in oggetto. Infatti il nuovo progetto prevede un incremento della superficie interessata pari a 3,59 ha, un incremento dei volumi estratti pari a 3.405.800 mc nonché un aumento della durata pari a 5 anni, oltre a una diversa conformazione finale delle superfici interessate dalle attività di coltivazione e di ricomposizione ambientale. Sulla scorta di quanto evidenziato, si ritiene che le citate modifiche, intervenute sul progetto in esame anche, secondo quanto dichiarato dai proponenti, a seguito di una rappresentazione dello stato dei luoghi non fedele sul quale è stato elaborato il progetto originale, determinino l'improcedibilità della procedura di VIA e VI attivata con nota prot. 919106 del 26/10/2009 per il tramite del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli. Tale procedura verrà quindi archiviata. Nel caso di specie trova applicazione l'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.. Si rimette alla valutazione del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli l'opportunità di attivare una nuova procedura di VIA e VI sulla scorta del nuovo progetto, peraltro presentato direttamente dai proponenti con nota del 03/12/2010 acquisita al prot. reg. n. 983537 del 09/12/2010, per il quale andranno anche trasmessi l'elenco e la copia dei pareri e dei nullaosta necessari ai fini della realizzazione del nuovo intervento. Si ricorda che le procedure di VIA e VI devono essere svolte in conformità a quanto previsto dalla direttiva n. 1000353 del 18/11/2009 a firma congiunta dei dirigenti del Settore Cave e del Settore Tutela dell'Ambiente.”*;
- e. che con nota del 10/01/2011 acquisita al prot. reg. n. 39184 del 19/01/2011 i proponenti hanno affermato che contrariamente a quanto sostenuto dal Settore Tutela dell'Ambiente nella nota n. 1006691 del 16/12/2010 le modifiche evidenziate dal progetto trasmesso con nota del 03/12/2010 non potevano essere considerate sostanziali in quanto:
 - l'ampliamento del perimetro estrattivo non interessava il fronte di cava ma aree di pertinenza del sito estrattivo (piazzi, piste, ecc.);
 - il paventato aumento dei volumi non interessava la cubatura utile ai fini industriali;
 - la maggiore previsione della durata dell'intervento dipendeva dall'impegno a non delocalizzare le attività estrattive esistenti in altro sito comunale posto a ridosso dell'abitato ed inoltre dalla particolare congiuntura economica;tutte queste motivazioni militando per il prosieguo dell'istruttoria;
- f. che con nota n. 47474 del 21/01/2011 il Settore Tutela dell'Ambiente, in riscontro alla nota del 10/01/2011, ha comunicato ai proponenti del progetto de quo e al Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, anche ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 e s.m.i. quanto segue:
 - a) *Ai fini del calcolo dell'area interessata dalla cava deve essere considerato l'art. 5, comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. i., che recita “L'autorizzazione ha per oggetto il complesso estrattivo comprendente la coltivazione della cava o torbiera, le discariche, i*

connessi impianto di trattamento di materiali ubicati dentro il perimetro della cava o torbiera individuato a norma dell'articolo 8 della presente legge nonché le strade o piste di servizio del complesso estrattivo;" (lettera B), punto 4) della direttiva n. 1000353 del 18/11/2009 a firma congiunta dei dirigenti del Settore Cave e Torbiere e del Settore Tutela dell'Ambiente); l'impatto sul territorio delle attività estrattive, infatti, non dipende soltanto dall'area destinata alla coltivazione ma bensì dall'intera area funzionale alle attività di cava, la quale risulta oggetto di lavorazione e di trasformazione urbanistica, rilevando, così, sotto l'aspetto ambientale (sentenza della Sesta Sezione del Consiglio di Stato del 22 ottobre 2008, n. 5186).

L'ampliamento del perimetro estrattivo rappresentato nel progetto trasmesso il 03/12/2010 rileva dal punto di vista ambientale e rappresenta una modifica sostanziale del progetto sottoposto alla procedura di VIA e VI.

- b) Il progetto sottoposto alla procedura di VIA e VI prevedeva un quantitativo totale di materiale di risulta proveniente dai lavori di rimodellamento pari a 11.575.885 mc (pag. 5 della sez. C del progetto) e una volumetria complessiva di materiale utile pari a 11.552.126 mc (pag. 11 della sez. C del progetto), la differenza definita quale terreno vegetale (pag. 17 della sez. C del progetto).

Nel progetto trasmesso il 03/12/2010 il quantitativo totale di materiale di risulta proveniente dai lavori di rimodellamento è pari a 14.981.685 mc (pagg. 5 e 18 della sez. C del nuovo progetto), il terreno vegetale è pari a 22.700 mc (pag. 18 della sez. C del nuovo progetto) e il materiale di risulta al lordo meno il terreno vegetale è pari a 14.958.985 (pag. 18 della sez. C del nuovo progetto).

Le notevoli differenze delle volumetrie di estrazione vengono giustificate nel nuovo progetto dalla presenza nel banco di limi e sabbia di natura piroclastica (sez. 0, Appendice computo volumi: $659.241 + 318.930 + 1.135.076$; in totale 2.113.247 mc) e dalla presenza in mucchio in varie parti del sito estrattivo di materiale già abbattuto (sez. 0, Appendice computo volumi: in totale 1.278.406 mc).

Al di là della natura del materiale estratto, dal punto di vista ambientale è rilevante che la cubatura del materiale estratto ex novo dal massiccio (in banco) nel nuovo progetto è stimata in 13.680.579 mc a fronte della previsione di 11.552.126 mc del progetto sottoposto a VIA. Tale incremento costituisce una variante sostanziale al progetto.

- c) La differenza nella durata dell'autorizzazione, che nel nuovo progetto è prevista in anni 15 a fronte degli iniziali anni 10, rileva sostanzialmente dal punto di vista ambientale, in considerazione della circostanza che tale maggiore durata si traduce in una permanenza per un periodo notevolmente più lungo di una attività estrattiva in un ambito sensibile dal punto di vista ambientale, incluso nel Parco del Partenio e interessante un'area SIC e un habitat prioritario ai sensi della direttiva 92/43/CEE HABITAT.

Và rilevato inoltre che, come già indicato nella nota n. 1006691 del 16/12/2010, il nuovo progetto trasmesso il 03/12/2010 evidenzia una diversa conformazione finale del fronte di cava rispetto a quella del progetto originale. In particolare si evidenzia una interruzione del fronte continuo microgradonato per la presenza di fronti di 15 m di altezza, con notevole detrimento della qualità paesaggistica del sito dopo il recupero ambientale.

Tutte le modifiche sopra richiamate discendono, secondo quanto illustrato nella relazione tecnico amministrativa a firma dell'avv. Riccardi allegata al progetto trasmesso il 03/12/2010, da una errata rappresentazione dello stato dei luoghi sulla quale è stato elaborato il progetto poi sottoposto a VIA. Infatti nella citata relazione si sostiene che la proposta progettuale sottoposta a VIA è stata "redatta in modo frettoloso" ed "è stata sviluppata su uno stato dei luoghi reso da un volo aereo". Sempre nella citata relazione si afferma, con riferimento al metodo di rilievo, che "Tale metodo di rilievo ha fornito una rappresentazione dei luoghi non fedele; infatti è stata restituita una planimetria quotata

(posta a base del progetto) che confonde il reale andamento del fronte con le quote rese dai volumi dei materiali inerti sciolti abbancati al piede del pendio oltre a quelli depositati sui piazzali. Si è così avuta una rappresentazione non corretta del fronte di cava ed in particolare una rappresentazione del piede avanzata rispetto a quella reale. Tale errore ha condizionato il progetto presentato in quanto il piede del fronte rappresentato ha interessato masse rocciose non esistenti in quanto cumuli di materiale già estratto ed abbancato sulla parte bassa del pendio.”. A ciò aggiungasi che la presenza di limo e sabbia nel banco estrattivo è stata rilevata solo in sede dell’ultima progettazione presentata, da cui si deduce che per la progettazione sottoposta a VIA tali indagini geologiche, atte ad accertare la qualità del giacimento e necessarie per la stima del materiale utile ai fini industriali, non erano state condotte. Sulla scorta di quanto evidenziato, si ritiene che il progetto per il quale è stata esperita la procedura di VIA e di VI, e sul quale è stata condotta la consultazione pubblica, non rappresentava l’esatto stato dei luoghi e pertanto il progetto trasmesso il 03/12/2010 costituisce un nuovo progetto che presenta variazioni sostanziali e rilevanti dal punto di vista ambientale rispetto all’originario.

Tutto ciò rappresentato, si ritiene che le specifiche contenute nella nota del 10/01/2011 acquisita al prot. reg. n. 39184 del 19/01/2011 non rilevano in merito questioni evidenziate e pertanto la procedura di VIA e VI attivata con nota prot. 919106 del 26/10/2009 per il tramite del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli sarà archiviata per improcedibilità.

Nel caso in cui il Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli valuti positivamente l’opportunità di attivare una nuova procedura di valutazione ambientale sulla scorta del progetto modificato, si ricorda che la procedura di VIA richiede che la progettazione risponda alla definizione di “progetto definitivo” di cui al Dlgs 163/2006 ed inoltre che le procedure di VIA e VI di attività estrattive in Regione Campania devono essere svolte in conformità a quanto previsto dalla direttiva n. 1000353 del 18/11/2009 a firma congiunta dei dirigenti del Settore Cave e del Settore Tutela dell’Ambiente.”;

CONSIDERATO

- a. che la Pubblica amministrazione ha il dovere di concludere un procedimento conseguente ad una istanza di parte, mediante l’adozione di un provvedimento espresso e motivato indicando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell’Amministrazione, in relazione alle risultanze dell’istruttoria;
- b. che la nota n. 47474 del 21/01/2011 risulta pervenuta alle Società SE.MA.C S.r.l. e D.P. F.lli Di Paolo S.r.l. rispettivamente in date 27/01/2011 e 28/01/2011, come attestato dall’avviso di ricevimento della raccomandata A.R. effettuata dal Settore Tutela dell’Ambiente
- c. che la stessa nota n. 47474 del 21/01/2011 risulta trasmessa con raccomandata A.R. alla società CE.CA S.r.l. come attestato dalla distinta di spedizione del 24/01/2011, nonostante ad oggi non sia pervenuto al Settore Tutela dell’Ambiente l’avviso di ricevimento della raccomandata A.R.;
- d. che nei termini prescritti dal citato art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. le società CE.CA S.r.l., SE.MA.C S.r.l. e D.P. F.lli Di Paolo S.r.l. non hanno trasmesso osservazioni in relazione alla nota n. 47474 del 21/01/2011 del Settore Tutela dell’Ambiente.

RITENUTO

- a. per quanto espresso nel rilevato, che la procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza del progetto “*Programma unitario di dismissione di tre attività estrattive di calcare in Comune di Roccarainola ricadenti in Zona Altamente Critica – ZAC N1 (ex ZAC N3)*”

attivata dalle società CE.CA S.r.l., SE.MA.C S.r.l. e D.P. F.lli Di Paolo S.r.l. per il tramite del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli con nota prot. n. 919106 del 26/10/2009, compresa la consultazione di cui all'art. 24 del Dlgs 152/2006 e s.m.i., è stata svolta sulla base di documenti tecnici e di valutazioni fondati su presupposti errati, in quanto viziati dalla non fedele e non corretta rappresentazione dello stato dei luoghi riportata nell'iniziale progettazione, che inoltre hanno reso necessario modificare la progettazione in modo sostanziale e rilevante;

- b. necessario archiviare la procedura *de quo* in quanto le circostanze evidenziate determinano l'improcedibilità del procedimento attivato;

VISTA

- a. la delibera di G. R. n. 426/08;
- b. la delibera di G.R. n. 912/09;
- c. la direttiva n. 1000353 del 18/11/2009;
- d. il regolamento regionale n. 1/2010;
- e. il regolamento regionale n. 2/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. l'archiviazione della procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza del progetto "*Programma unitario di dismissione di tre attività estrattive di calcare in Comune di Roccarainola ricadenti in Zona Altamente Critica – ZAC N1 (ex ZAC N3)*" attivato dalle società CE.CA S.r.l., SE.MA.C S.r.l. e D.P. F.lli Di Paolo S.r.l. per il tramite del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli con nota prot. n. 919106 del 26/10/2009, in quanto le circostanze evidenziate determinano l'improcedibilità del procedimento attivato, considerato che tale procedura, compresa la consultazione di cui all'art. 24 del Dlgs 152/2006 e s.m.i., è stata svolta sulla base di documenti tecnici e di valutazioni fondati su presupposti errati, in quanto viziati dalla non fedele e non corretta rappresentazione dello stato dei luoghi riportata nell'iniziale progettazione, che inoltre hanno reso necessario modificare la progettazione in modo sostanziale e rilevante;
2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;
3. di trasmettere il presente atto al Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli per gli adempimenti di competenza e al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 207 del 11/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO ALLA "DELOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO PRODUTTIVO CEMENTIFICIO-CAVA DALLA LOCALITA' SANTA ROSALIA NEL COMUNE DI CASERTA ALLA LOCALITA' MONTE MONACO NEL COMUNE DI PIETRAVAIRANO" - SOGGETTO PROPONENTE: CEMENTI MOCCIA S.P.A. - AUTORITA' PROCEDENTE: SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI CASERTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito disciplinare;
- c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- d. che, con decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008 e succ. mod. e int., sono stati nominati i componenti dei nuclei centrali dei tre Tavoli Tecnici V.A.S.;

VISTO:

- a. che, con nota prot. n. SEG/03/08 del 23/01/2008 acquisita al protocollo regionale n. 67765 del 23/01/2008, la Cementi Moccia s.p.a. ha trasmesso in copia, per la delocalizzazione dell'unità produttiva cava calcare-cementificio in Comune di Pietravairano, la seguente documentazione: 1) Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica – 2) Studio di Impatto Ambientale – 3) Sintesi non tecnica – 4) Progetto di coltivazione di cava calcare redatto in conformità degli artt. 77 e seg. della N.d.A. P.R.A.E., specificando, nel contempo, che la stessa era stata già depositata, in data 16/01/2008, presso il Settore del Genio Civile di Caserta;
- b. che, con deliberazione n. 1500 del 18/09/2008 pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 del 27/10/2008, la Giunta Regionale ha attribuito la competenza del coordinamento del procedimento di delocalizzazione dell'attività estrattiva ed industriale della soc. Cementi Moccia s.p.a., ubicata in località Santa Rosalia frazione San Clemente nel Comune di Caserta, al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta;
- c. che, con nota prot. n. 285553 del 01/04/2009 indirizzata anche al Settore Tutela dell'Ambiente, il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta ha indetto, ai sensi dell'art. 12 co. 5 della L.R. 16/2004, conferenza di servizi per l'attuazione della delocalizzazione dell'attività di cava e dell'annesso cementificio della Cementi Moccia s.p.a., dalla località S. Rosalia del Comune di Caserta alla località Monte Monaco del Comune di Pietravairano;
- d. che, nella seduta del 16/09/2009, i convenuti hanno deciso di sospendere i lavori della conferenza di servizi in attesa di acquisire le determinazioni in merito alle procedure di V.A.S. e di V.I.A., così come previsto dall'art. 14/ter co. 4 della L. 241/90 e ss. mm. e ii.;

CONSIDERATO che, ai sensi della D.G.R. n. 426/08 e succ. mod. e int., la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta da Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale (C.T.A.);

RILEVATO:

- a. che nella seduta del 14/01/2010, preso atto dell'istruttoria del Tavolo Tecnico I, il C.T.A. ha:

- a.1 espresso parere favorevole per la variante urbanistica finalizzata alla localizzazione del cementificio ed interessante parte della part.IIIa 1 del foglio catastale n. 20 per una superficie pari a 209.000 mq., ai fini della compatibilità ambientale, considerando che le misure di mitigazione proposte fossero sufficienti ai fini dell'attenuazione degli effetti della variazione urbanistica;
- a.2 ha prescritto, per la predetta variante, che in fase di redazione del progetto esecutivo venissero previsti interventi di monitoraggio presso i bersagli sensibili come riportati nel Rapporto Ambientale, nonché punti di campionamento continuo della qualità dell'aria e delle altre misure necessarie al mantenimento dell'alto livello di mitigazione proposto per l'intervento;
- b. che, con nota prot. n. 36646 del 18/01/2010, il precitato parere è stato trasmesso al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, chiarendo che la procedura si sarebbe completata con l'adozione di formale provvedimento dirigenziale;
- c. che, con nota prot. n. 283618 del 31/03/2010, il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta ha chiesto chiarimenti in merito al parere V.A.S. rilasciato dal C.T.A. in data 14/01/2010 e, in particolare, se esso dovesse intendersi riferito anche all'attività di cava, evidenziando che in virtù di quanto disposto dall'art. 5 co. 3 delle N.d.A. del P.R.A.E. l'insediamento di cava necessita della variante allo strumento urbanistico vigente;
- d. che, a seguito della richiesta di consulenza legale prot. reg. n. 295721 del 06/04/2010 dell'A.G.C. 05 in merito alla necessità di variante urbanistica per l'insediamento di cava, l'Avvocatura regionale ha reso parere prot. reg. n. 477352 del 01/06/2010, nel quale evidenzia, tra l'altro, che *".....la classificazione di un'area come agricola non impone un obbligo di utilizzazione effettivo della medesima in tal senso e consente, di regola, indirizzi edilizi di vario genere. Ciò peraltro sul presupposto che lo strumento urbanistico non definisca puntualmente gli utilizzi ammessi o vietati in tali zone; diversamente la verifica di legittimità dovrebbe spostarsi, invece, necessariamente, sulla coerenza di tali prescrizioni con la destinazione medesima e, in generale, con l'insieme delle norme della pianificazione locale"*;
- e. che, con decreto dirigenziale n. 49 del 29/06/2010 del Settore Genio Civile di Caserta, è stata rigettata l'istanza di delocalizzazione dell'unità produttiva cava-cementificio, a seguito degli esiti della richiamata conferenza dei servizi;
- f. che a seguito del precitato parere dell'Avvocatura regionale, con nota prot. n. 596107 del 13/07/2010, è stato comunicato al Genio Civile di Caserta che si sarebbe proceduto all'istruttoria della Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante urbanistica necessaria per la realizzazione della cava di Monte Monaco in Pietravairano, in sede di un eventuale nuovo procedimento di autorizzazione per il richiamato sito estrattivo;
- g. che, con ordinanza n. 2062 in data 13/10/2010, la Sezione IV del T.A.R. Campania ha ordinato alla Regione Campania di riprendere immediatamente i lavori della conferenza di servizi finalizzata all'Accordo di Programma, ex art. 12 della L.R. 16 del 22.12.2004, per la delocalizzazione unità produttiva cava calcare con annesso cementificio in Comune di Pietravairano (CE) alla località Monte Monaco;
- h. che presso il Genio Civile di Caserta, in data 09/12/2010, si è svolta la seduta di riapertura dei lavori della conferenza dei servizi in argomento in esecuzione dell'Ordinanza 2062/2010 del T.A.R. Campania;
- i. che nella seduta del 04/01/2011, preso atto dell'istruttoria del Tavolo Tecnico I, il C.T.A. ha espresso, con voto favorevole della maggioranza dei presenti, parere di compatibilità ambientale favorevole per la variante urbanistica necessaria per la realizzazione della cava di Monte Monaco in Pietravairano (CE) prevista dal programma di delocalizzazione proposto dalla società Cementi Moccia s.p.a.;
- j. che, con nota prot. n. 11779 del 07/01/2011, il predetto parere è stato trasmesso al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, precisando che il provvedimento dirigenziale sarebbe stato adottato solo a seguito all'acquisizione, dalle competenti Autorità amministrative e dall'Avvocatura regionale, di chiarimenti e valutazioni in merito all'esistenza, per l'area interessata dall'intervento, di vincoli in materia di parchi ed all'efficacia dei vincoli interessanti l'aspetto ambientale, con particolare riferimento a quanto rappresentato dalla Direzione Generale per i

Beni Culturali e Paesaggistici della Campania prot. n. 2500 del 25/02/2010 e dal Settore Politiche del Territorio con nota prot. n. 171145 del 25/02/2010 relativamente all'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.;

DATO ATTO:

- a. che, con nota prot. reg. n. 35175 del 18/01/2011, è stato richiesto al Settore Politica del Territorio di essere informati se risultavano avviate le procedure di istituzione del Parco Regionale "Monte Maggiore, Monte Monaco e Monte Fossato", previsto dall'art. 17 co. 4 punto a) della L.R. n. 1/2008, e se, al momento, sull'area in parola esistono vincoli in materia di parchi;
- b. che, con note prot. reg. n. 68909 del 28/01/2011 e n. 139957 del 22/02/2011, sono stati richiesti all'Avvocatura regionale, per l'intervento in esame, chiarimenti in merito alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. n. 42/2004;

PRESO ATTO:

- a. *che, con nota prot. reg. n. 99470 del 08/02/2011, il Settore Politica del Territorio ha comunicato che, al momento, non esistono vincoli specifici in materia di parchi sull'istituenda area protetta del Parco Regionale "Monte Maggiore, Monte Monaco e Monte Fossato", così aggiornando le precedente nota prot. n. 82192 del 30/01/2009;*
- b. *che, con consulenze legali prot. reg. n. 97132 del 08/02/2011 e n. 182809 del 07/03/2011, l'Avvocatura regionale ha comunicato, in sintesi, che le richieste di parere risultano inconferenti rispetto alla fattispecie in questione, visto che allo stato è pendente un giudizio innanzi al T.A.R. Campania ed ha rammentato la necessità di ottemperare alla decisione assunta dallo stesso giudice amministrativo con provvedimento n. 2062/2010, anche al fine di non incorrere in una possibile elusione del giudicato;*
- c. *che, con nota prot. n. 92753 del 07/02/2011, il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta ha precisato "omissis che la procedura in materia di autorizzazione paesaggistica, attenendosi alle disposizioni dell'art. 146 del d.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., si è svolta legittimamente attraverso l'espressione della C.E.I. del competente Comune (prot. n. 5448 del 16/09/2009) e l'acquisizione del parere vincolante reso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (nota prot. n. 4877 del 16/04/2010);*

RITENUTO per tutto quanto sopra esposto, con riferimento alla delocalizzazione dell'unità produttiva cava-cementificio della Cementi Moccia s.p.a., di poter provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni per la V.A.S. della variante urbanistica finalizzata alla localizzazione del cementificio e di compatibilità ambientale favorevole per la variante urbanistica relativa all'attività di cava;

VISTI:

- la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;
- la delibera di G.R. n. 1500/08;
- il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania" approvato con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 21/12/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere, su conformi giudizi espressi dal Comitato Tecnico per l'Ambiente nelle sedute del 14/01/2010 e del 04/01/2011, con riferimento alla delocalizzazione dell'unità produttiva cava-cementificio della Cementi Moccia s.p.a.:
 - 1.1 parere di compatibilità ambientale favorevole per la Valutazione Ambientale Strategica della variante urbanistica finalizzata alla localizzazione del cementificio con la prescrizione che in fase di redazione del progetto esecutivo vengano previsti interventi di monitoraggio presso i bersagli sensibili come riportati nel Rapporto Ambientale, nonché punti di campionamento continuo della qualità dell'aria e delle altre misure necessarie al mantenimento dell'alto livello di mitigazione proposto per l'intervento;
 - 1.2 parere di compatibilità ambientale favorevole per la Valutazione Ambientale Strategica della variante urbanistica relativa all'attività di cava;
2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 58 del 14/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA "CASEIFICIO LA DELIZIA S.N.C.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE) VIALE DANTE N. 82. ATTIVITA': "TRASFORMAZIONE LATTIERO CASEARIE CON PRODUZIONE GIORNALIERA NON SUPERIORE A 1000 KG", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I..

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.. recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. il sig. Di Marta Pietro, nato a Grazzanise (CE) il 01/10/1963, legale rappresentante della ditta "CASEIFICIO LA DELIZIA s.n.c." – P. IVA - 02181930617, con Sede legale ed operativa nel Comune di Vitulazio (CE) Viale Dante n. 82. ha avanzato istanza di autorizzazione alle continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di : "Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg", - già autorizzata con D.D. n. 2052 del 30/09/2003, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 09/10/2008 prot. n. 0836807, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con produzione giornaliera di 400 Kg di prodotto finito;

Considerato

- a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 18/01/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la ditta faccia pervenire a questo Settore e a tutti gli Enti la planimetria aggiornata con la modalità di gestione delle acque di lavorazione e di quelle reflue;
- b. che con nota acquisita al protocollo del Settore il 02/03/2011 prot. n. 0170100, la ditta ha inviato la documentazione richiesta;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CASEIFICIO LA DELIZIA s.n.c." – P. IVA – 02181930617 - con stabilimento sito in Vitulazio (CE) Viale Dante n. 82, esercente attività di "Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg;

Visti

- a. il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

- 1. autorizzare** ditta "CASEIFICIO LA DELIZIA s.n.c." – P. IVA – 02181930617 - con stabilimento sito in Vitulazio (CE) Viale Dante n. 82, esercente attività di "Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg", già autorizzata con D.D. n. 2052 del 30/09/2003

alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;- così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Caldaia produzione vapore.- Alimentata a Gasolio - Potenzialità MW 0,1	Polveri NO _x	Non presente

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che:

- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
- 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..;

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta "CASEIFICIO LA DELIZIA s.n.c".

7. Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Vitulazio (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE2 di Santa Maria C.V. (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. Inoltare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento,

Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 59 del 14/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269, COMMA 8, DITTA 3 M S.R.L. CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE) VIA DEMANIO VANDRA N. 6 ZONA INDUSTRIALE, PER MODIFICA IMPIANTO DI VERNICIATURA E SALDATURA DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. il sig. Marandola Mario Giacomo, nato a Galluccio (CE) il 03/05/1944, legale rappresentante della Ditta 3 M s.r.l. con sede legale e produttiva nel comune di Rocca D'Evandro (CE) Via Demanio Vandra n. 6 Zona Industriale, ha avanzato istanza di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica impianto di **verniciatura e saldatura di oggetti e superfici metalliche – già autorizzata con D.D. n. 154 del 18/06/2009** -, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 13/10/2010 prot. n. 0822785, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato che la modifica consiste nell'installazione di un impianto per la sabbiatura dei pezzi metallici ed una nuova stazione di saldatura con due nuovi punti di emissione in atmosfera denominati E4 ed E5;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 28/01/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, e che in tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti e analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare la ditta 3M s.r.l. – P. IVA 02218960611 - con stabilimento sito in Rocca D'Evandro (CE) via Demanio Vandra n. 6 Zona Industriale, esercente attività di verniciatura e saldatura di oggetti e superfici metalliche, per la modifica delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i e s.m.i;

Visti

- a. il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i e s.m.i;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **Rinnovare** l'autorizzazione alla ditta 3M s.r.l. – P. IVA 02218960611 - con stabilimento sito in Rocca D'Evandro (CE) via Demanio Vandra n. 6 Zona Industriale, esercente attività di verniciatura e saldatura di oggetti e superfici metalliche - **già autorizzata con D.D. n. 154 del 18/06/2009** -, per la modifica delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i e s.m.i – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1 (esistente)	Saldatura	Polveri di saldatura, piombo	Filtro metallico - Filtro elettrostatico - Filtro a carboni attivi
E2 (esistente)	Verniciatura	C.O.T., Polveri	Filtro in carta multistrato – Filtro in tessuto di vetro – Filtro a carboni attivi
E3 (esistente)	Ossitaglio	Polveri	Filtro a tessuto
E4 (nuovo)	Sabbiatura di superfici metalliche	Polveri	Filtro in fibra di cellulosa
E5 (nuovo)	Saldatura	Polveri di saldatura, piombo	Filtro metallico - Filtro elettrostatico - Filtro a carboni attivi

2. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06 e s.m.i e s.m.i;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
- 2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i e s.m.i in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.9.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
 - 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. Precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che:

- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
- 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e s.m.i.

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta 3M s.r.l.

7. Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Rocca D'Evandro (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/1 distretto n. 29 di Mignano Montelungo (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

8. Inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 60 del 16/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI S.R.L. SITO IN SAN FELICE A CANCELLO (CE) ALLA STRADA PROV.LE CANCELLO-CICCIANO FRAZ. POLVICA, LOC. FOSSA A RAMMA, PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE CALCESTRUZZO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il sig. Savino Stefano, nato il 01.04.1959 a Riardo (CE), legale rappresentante della CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI s.r.l., con sede legale nel comune di S. Maria a Vico (CE) via Ferdinando I D'Aragona n. 87 e stabilimento in San Felice a Cancelli (CE) alla Strada Prov.le Cancelli-Cicciano Fraz. Polvica, Loc. Fossa a Ramma, ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 e s.m.i. – domanda di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione calcestruzzo, **già autorizzata**, ai sensi del D.P.R. 203/88 art.6 e D.P.R. 25/07/91 art. 4, con D.D. 1943 del 05.12.2001 come ITALGEO s.r.l, con D.D. di Voltura in favore della citata CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI s.r.l. n. 1131 del 28.05.2002 e con successivi D.D. n. 2754 del 09.12.2003 di Autorizzazione Definitiva e D.D. n. 290 del 12.09.2006 di Presa d'Atto di Riconferma;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo n. 0671033 del 26.07.2007, la ditta non ha prodotto alcuna documentazione;
- e. che questo Settore con nota 0912770 del 29/10/2007 ha richiesto tutta la documentazione di rito;
- f. che con nota del 17/01/2008 acquisita al protocollo n. 0048292 la ditta ha inviato parte della documentazione richiesta ed in particolare relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e da cui si rileva che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono costituite da: Inerti [≈2250 q.li/g]; Cemento [≈450 q.li/g]; Acqua di impasto [≈100 m³/g];
- g. che con nota del 09/06/2008 acquisita al protocollo n. 0491580 la ditta ha completato la documentazione richiesta.

RILEVATO

- a. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 27.10.2009, il cui verbale si richiama, ha rinviato l'espressione definitiva del proprio parere per l'acquisizione di documentazione integrativa;
- b. che la ditta con nota del 25/01/2011 ha inviato la documentazione integrativa richiesta;
- c. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 11.03.2011, il cui verbale si richiama, ha espresso **parere favorevole** al rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di rinnovare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento gestito dalla CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI s.r.l., con sede legale nel comune di S. Maria a Vico (CE) via Ferdinando I D'Aragona n. 87 e stabilimento in San Felice a Cancelli (CE) alla Strada Prov.le Cancelli-Cicciano Fraz. Polvica, Loc. Fossa a Ramma, per l'attività di produzione calcestruzzo;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** per lo stabilimento gestito dalla ditta CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI s.r.l., con sede legale nel comune di S. Maria a Vico (CE) via Ferdinando I D'Aragona n. 87 e stabilimento in San Felice a Cancelli (CE) alla Strada Prov.le Cancelli-Cicciano Fraz. Polvica, Loc. Fossa a Ramma, esercente l'attività di produzione calcestruzzo - il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Dlgs n. 152/06, come di seguito specificate:

EMISSIONI	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Captazione polveri silos stoccaggio cemento	Polveri Totali	Filtri a maniche

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta della G.R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
 - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del Dlgs n. 152/06;
 - 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento o il rinnovo dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Precisare** che:
 - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **Stabilire** che:
 - 5.1 gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata

5.2 gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI s.r.l.
7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Felice a Cancelli (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/1 dist. 26 e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta.
8. **Inoltare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr. ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 61 del 16/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA CILENTO S.P.A. SITO IN CELLOLE (CE) ALLA VIA CAMPO FELICE, PER L'ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE LATTIERO-CASEARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il sig. Cilento Carlo, nato il 03.09.1965 a Formia (LT), legale rappresentante della CILENTO S.p.A., con sede legale e stabilimento nel comune di Cellole (CE) alla via Campo Felice, ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 e s.m.i. – domanda di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di trasformazione lattiero-casearia, **già autorizzata**, ai sensi del D.P.R. 203/88 art. 6, con D.P.G.R.C. 7093 del 29.10.1998 come INDUSTRIA CASEARIA CILENTO s.r.l. (Autorizzazione Provvisoria), con D.P.G.R.C. 9325 del 15.06.1999 come INDUSTRIA CASEARIA CILENTO s.r.l. (Autorizzazione Definitiva), con D.D. di Voltura in favore della citata CILENTO S.p.A. n. 134 del 19.05.2005;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo n. 1039963 del 05.12.2007, l'è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e da cui si rileva che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono costituite da: Latte bufalino→21310 Kg/g; Caglio→1,5 Kg/g; Sale→200 Kg/g;
- e. che questo Settore con nota 0072846 del 25/01/2008 ha richiesto integrazione atti;
- f. che con nota del 14/02/2008 acquisita al protocollo n. 0138697 la ditta ha inviato parte della documentazione richiesta;
- g. che con nota del 11/06/2008 acquisita al protocollo n. 0499308 la ditta ha completato la documentazione richiesta.

RILEVATO

- a. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 27.10.2009, il cui verbale si richiama, ha rinviato l'espressione definitiva del proprio parere per l'acquisizione di relazione tecnica aggiornata;
- b. che la ditta con nota del 26/01/2011 ha inviato la documentazione integrativa richiesta;
- c. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 11.03.2011, il cui verbale si richiama, ha espresso **parere favorevole** al rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di rinnovare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento gestito dalla CILENTO S.p.A., con sede legale e stabilimento nel comune di Cellole (CE) alla via Campo Felice, per l'attività di trasformazione lattiero-casearia;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** per lo stabilimento gestito dalla ditta CILENTO S.p.A., con sede legale e stabilimento nel comune di Cellole (CE) alla via Campo Felice, esercente l'attività di trasformazione lattiero-casearia - il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Dlgs n. 152/06, come di seguito specificate:

EMISSIONI	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Impianto termico alimentato a BTZ con potenzialità pari a 1,5 Mw	Polveri NO ₂ SO ₂	-----
E2	Impianto termico alimentato a BTZ con potenzialità pari a 1,4 Mw	Polveri NO ₂ SO ₂	-----
E3	Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio da 0,64 Mw (non soggetto ad autorizzazione)	Polveri NO ₂ SO ₂	-----
E4	Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio da 0,37 Mw (non soggetto ad autorizzazione)	Polveri NO ₂ SO ₂	-----

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta della G.R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
 - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del Dlgs n. 152/06;
 - 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento o il rinnovo dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Precisare** che:
 - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **Stabilire** che:
 - 5.1 gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata
 - 5.2 gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.
6. **Notificare** il presente provvedimento alla CILENTO S.p.A.
7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Cellole (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/2 - Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta.
8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr. ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 62 del 16/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 E SMI - DLGS 209/2003 - DGR 887/2010 - DITTA FRANCHINI EDUARDO
- APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI
AUTODEMOLIZIONE UBICATO NEL COMUNE DI SAN TAMMARO (CE) ALLA VIA APPIA
7/BIS



Giunta Regionale della Campania

A.G.C. ECOLOGIA

Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento

C A S E R T A

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 208 D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;
- b. il comma 1 dell'art. 15 del D. Lgs. 209/2003 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" dispone che i titolari di Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso, presentino, entro 6 mesi, alla Regione una nuova domanda di autorizzazione corredata da un progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni e prescrizioni contenute nel decreto stesso;
- c. con DGRC n.2156 del 23.11.2004, modificata con deliberazioni n.778/200, n.1411/07 e n.887/2010, è stato dettagliato l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari dei "Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso";
- d. la Ditta Franchini Eduardo, titolare del Centro di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato in S.Tammaro (CE) alla Via Appia 7/bis, in esercizio alla data di entrata in vigore del D.Lgs.209/03, già autorizzato con Decreto n.90 del 06.08.1997 del Commissario di Governo delegato, ha presentato, ai sensi dell'art.15 del citato decreto, il progetto di adeguamento dell'impianto, acquisito agli atti di questa Regione in data 02.12.2003 prot.743214;
- e. l'impianto è ubicato nel comune di S.Tammaro (CE) alla Via Appia 7/bis, su un'area censita al NCT al fg.12 p.lle 4 e 424 su una superficie di mq. 6.561 ca;

PRESO ATTO CHE

- a. il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig.Eduardo Franchini, il quale è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;
- b. la Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, esaminata la documentazione richiesta e depositata della ditta, preso atto che l'area su cui insiste l'impianto ricade in zona agricola, ha proposto di convocare apposita Conferenza di Servizi al fine di acquisire il parere sulla compatibilità urbanistica territoriale per la localizzazione definitiva dell'impianto;
- c. la Ditta, relativamente alla compatibilità urbanistica territoriale del sito ove insiste l'impianto per la definitiva localizzazione, ha depositato agli atti la delibera del Consiglio Comunale n.15 del 06.06.2001 per il mutamento della destinazione urbanistica nonché nota del Comune Servizio Tecnico e Patrimonio Comunale, n.prot.767085 del 07.09.2009, con la quale l'Ente ha espresso il nulla-osta all'insediamento dell'impianto sulle p.lle 4 e 424 fg.12, comunicando al contempo che provvederà, nei modi di legge, quale atto dovuto, alla necessaria redazione degli atti finali per l'attuazione della variante al PRG, onde recepire definitivamente le indicazioni di cui alla delibera C.C.n.15 del 06.06.2001.

CONSIDERATO CHE

- a. nella Conferenza di Servizi del 27.05.2010 il rapp.te del Comune di S.Tammaro, Ente competente in materia di pianificazione urbanistica, richiamate la Delibera del Consiglio Comunale n.15 del 06.06.2001 e la nota n.prot. 4575 del 27.05.2010 a firma del Responsabile del Servizio Tecnico e Patrimonio Comunale, ha dichiarato che *"l'Amministrazione Comunale si impegna a provvedere nei modi di legge, quale atto dovuto, alla necessaria redazione degli atti finali per l'attuazione della variante al PRG onde recepire definitivamente le indicazioni di cui alla delibera di Consiglio Comunale n.15 del 06.06.2001"*;
- b. la Conferenza di Servizi i cui verbali si richiamano nella seduta del 30.09.2010, valutate tutte le documentazioni e/o integrazioni richieste e prodotte dalla ditta, preso atto della volontà politica e delle dichiarazioni rese dal rappresentante del Comune ha espresso "parere favorevole"



Giunta Regionale della Campania

all'approvazione del progetto di adeguamento al DLgs.209/03 con la prescrizione che la ditta depositi una planimetria aggiornata e le indagini fonometriche all'ARPAC;

- c. l'ARPAC con nota del 14.02.2011 acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0121661 del 15.02.2011 ha comunicato che la ditta, con le integrazioni depositate, ha chiarito le osservazioni sollevate in precedenza e che, relativamente alla perizia acustica, i valori riportati sono inferiori ai limiti di immissioni se si fa riferimento alla Classe VI, mentre risultano superiori se si applicano i limiti previsti per la Classe III;
- d. in merito a quanto sopra riportato il Settore, tenuto conto della delibera del Consiglio Comunale di S. Tammaro con la quale si stabilisce il mutamento della destinazione urbanistica del sito dove insiste l'impianto, da considerarsi come zona destinata ad insediamenti produttivi, ha valutato che possano applicarsi i limiti riferiti alla Classe VI e, nel merito, non sono pervenute valutazioni diverse da parte degli Enti, in particolare da parte del Comune di S. Tammaro, che è stato anche invitato a rivedere il Piano di Zonizzazione Acustica, nelle more della variante al PRG, per cui si può applicare il limite di immissione diurno in ambiente esterno di 70 dB(A);
- e. dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, essendo le emissioni derivanti dall'attività scarsamente rilevanti, la ditta ha ottemperato a quanto disposto dall'art. 272 c.1 del DLgs. 152/06;
- f. a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. 03.06.98 n. 252 e recante nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.;
- g. ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot.n.0714913 del 03.09.2010, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Caserta;
- h. l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta fornirà tenendo conto del numero di autoveicoli autorizzati allo stoccaggio, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti.

RITENUTO CHE

per quanto su esposto, e conformemente alle posizioni prevalenti espresse nelle Conferenze di Servizi, sussistono le condizioni per approvare il progetto di adeguamento alle norme di cui al DLgs. 209/03 dell'impianto di autodemolizione della ditta FRANCHINI EDUARDO ubicato nel comune di S.Tammaro (CE) alla Via Appia 7/bis, su un'area censita al NCT al fg.12 p.lle 4 e 424 su una superficie di mq.6.561/00 ca, già autorizzato con Decreto n.90 del 06.08.1997 del Commissario di Governo Delegato

VISTI

- il DD.n.18 del 10.08.2009
- la legge n 241/1990 e s.m.i.;
- il Dlgs n.209/2003;
- il Dlgs n.152/2006;
- le delibere di G.R. nn.2156/2004, 778/2007, 1411/2007, 887/2010;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 30.09.2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e riportato;

1. APPROVARE, per quanto su considerato e conformemente alle posizioni espresse nelle Conferenze di Servizi, il progetto di adeguamento alle norme di cui al D. Lgs. 209/03 dell'impianto di autodemolizione della ditta FRANCHINI EDUARDO ubicato nel comune di S.Tammaro (CE) alla Via



Giunta Regionale della Campania

Appia 7/bis, su un'area censita al NCT al fg.12 p.lle 4 e 424 su una superficie di mq.6.561/00 ca, già autorizzato con Decreto n.90 del 06.08.1997 del Commissario di Governo Delegato;

2. AUTORIZZARE la ditta FRANCHINI EDUARDO ad adeguare l'impianto in conformità al progetto entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento;
3. STABILIRE che:
 - 3.1 la ditta è tenuta a comunicare a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Caserta l'inizio e la fine dei lavori; quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;
 - 3.2 l'Amministrazione Provinciale di Caserta ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;
 - 3.3 l'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'attività per un periodo di CINQUE ANNI, sarà rilasciata con D.D. di questo Settore, previa acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto di cui al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Caserta e della apposita garanzia finanziaria;
 - 3.4 la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di gestione dei rifiuti, e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate;
 - 3.5 in relazione alla superficie complessiva di mq.6.561 ed in ottemperanza alla DGR 887/2010, il numero massimo di veicoli prima del trattamento (Cod. CER 160104*) che possono essere stoccati nell'impianto, come dichiarato dalla ditta con nota n.prot.0196674 del 11.03.2011, n.145 unità cat.M1-N1, n.20 unità cat.L1-L3, n.10 unità cat. L2-L4-L5, n.3 unità cat.M2-N2-O2, n.1 unità cat.M3-N3-O3, per una durata massima di 180 giorni;
 - 3.6 in ogni caso il numero massimo di veicoli prima del trattamento di veicoli che possono essere stoccati nell'impianto, dovrà sempre riferirsi ai parametri dettati dalla DGR 887/2010;
 - 3.7 fatto salvo quanto previsto dall'art. 5 comma 15 D.Lgs. 209/03 e s.m.i, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua

**Giunta Regionale della Campania**

13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

3.8 la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:

3.8.1 tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del DLgs 152/99 e smi;



Giunta Regionale della Campania

- 3.8.2 la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
- 3.8.3 non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli autorizzati;
- 3.8.4 per l'esercizio dell'attività in questione la ditta, dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare quelli in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

4. PRESCRIVERE che:

- 4.1 le operazioni di trattamento di cui all'art. 3 comma. 1 lettera f) D.Lgs. 209/03, debbono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178 co. 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, nel rispetto delle pertinenti prescrizioni dell'allegato 1, nonché, degli obblighi di cui al co. 2 art. 6 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i;
 - 4.2 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'allegato III D.Lgs. 209/03, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e.s.m. e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D.Lgs. n. 285/92;
 - 4.3 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06;
 - 4.4 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera m) punti da 1) a 4);
 - 4.5 il carico e lo scarico dei rifiuti, deve essere assoggettato agli artt. 188-ter e 190 e 193 dello stesso D.Lgs. 152/06;
 - 4.6 i rifiuti in uscita dall'impianto debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 5. Per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso;
 - 6. Il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva;
 - 7. NOTIFICARE, il presente atto alla ditta FRANCHINI EDUARDO;
 - 8. TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di San Tammaro (CE), all'ASL CE 2 distr.33 S.Maria Capua Vetere, all'A.R.P.A.C. e alla Provincia di Caserta per quanto di rispettiva competenza;
 - 9. INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 30 del 17/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA SOCIETA' "IL FORNO DI MATTEO APUZZO E LAURA IACCARINO S.N.C." ALLA DITTA "PANIFICIO ROSARIA DI DE PALMO ANTONELLO"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con con Decreto Dirigenziale n.2710 del 05/10/2003 la società "Il Forno di Matteo Apuzzo e Laura Iaccarino s.n.c." con sede legale ed operativa in Meta alla via Del Lauro, 29 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DD.PP.RR.203/88 e 25/7/91-All.2 punto 9 relative all'attività di "Panificio"
- b. che con istanza pervenuta in data 28/04/2010 prot.n.372265, il legale rappresentante del "Panificio Rosaria di de Palma Antonello", ha chiesto la voltura della citata autorizzazione

RILEVATO

- a. che all'istanza risultano allegati
 - a.1. Contratto con il quale la sig.ra Iaccarino Laura, socio del "Il Forno di Matteo Apuzzo e Laura Iaccarino s.n.c." concede al sig.re de Palma Antonello, i locali ubicati in Meta alla via Del Lauro, 29, da adibire esclusivamente a panificio e commercio al dettaglio di alimentari registrato all'Agenzia delle Entrate ufficio di Castellammare di Stabia il 18/03/2010 al n.2352/1
 - a.2. Elenco delle attrezzature cedute con fattura n°1/2010
 - a.3. Certificato della Camera di Commercio di Napoli di cessazione della società "Il Forno di Matteo Apuzzo e Laura Iaccarino s.n.c." in data 19/04/2010
 - a.4. Certificato della Camera di Commercio di Napoli d'iscrizione della ditta: "Panificio Rosaria di de Palma Antonello" in data 13/07/2010

- RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.2710 del 05/12/2003 alla ditta "Panificio Rosaria di de Palma Antonello" con sede legale in Piano di Sorrento via Legittimo n°25 ed operativa in Meta via Del Lauro n°29

VISTI

- a. il D. lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - b. il D. D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al DD n.2710 del 05/12/2003, dalla società "Il Forno di Matteo Apuzzo e Laura Iaccarino s.n.c." alla ditta "Panificio Rosaria di de Palma Antonello" con sede legale in Piano di Sorrento via Legittimo n°25 ed operativa in Meta alla via Del Lauro n°29 per l'attività di "Panificio"

2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 2710 del 05/12/2003 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06;
3. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
6. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "Panificio Rosaria di de Palmo Antonello "
7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Meta alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
8. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 31 del 17/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. DINIEGO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA CUOMO RAFFAELE, CON STABILIMENTO NEL COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE (NA) VIA CASONI DI MARNA SNC, PER L'ATTIVITA' DI COLTIVAZIONI FLORICOLE IN SERRE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della ditta Cuomo Raffaele, con sede legale in Pompei via Messigno n. 329 e stabilimento nel comune di Sant'Antonio Abate via Casoni di Marna snc, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di coltivazioni floricole in serre, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs.152/06

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 26.05.2010 con prot. n. 460749, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalla vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 14.09.2010 e conclusasi il 09.11.10, i cui verbali si richiamano:

a.1. è stato preso atto che la società non ha fornito le integrazioni tecniche richieste dalla CdS;

a.2. l'ARPAC ha espresso parere sfavorevole in quanto non si conoscono i valori emissivi e, dagli atti esistenti, le caldaie non risultano munite di dispositivi per il rilevamento dei valori di temperatura e ossigeno ai fini della verifica di una ottimale combustione;

a.3. l'ASL ha espresso parere sfavorevole igienico-sanitario;

CONSIDERATO

a. che l'Amministrazione procedente, con nota prot. 898716 del 10.11.10, ha comunicato alla ditta Cuomo Raffaele, ai sensi della L. 241/90, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza invitando la stessa a presentare controdeduzioni in merito;

b. che la ditta non ha presentato controdeduzioni;

RITENUTO

di denegare alla ditta Cuomo Raffaele, conformemente alle posizioni espresse dagli enti presenti in Conferenza e per quanto su considerato, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n.152/06 e s.m.i.;

b. la Legge n.241/90 e s.m.i.;

c. il D.D. n.19 del 10/08/09 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **denegare** alla ditta Cuomo Raffaele, con sede legale in Pompei via Massigno n. 329 e stabilimento nel comune di Sant'Antonio Abate via Casoni di Marna snc, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di coltivazioni floricole in serre;
2. **notificare** il presente provvedimento alla ditta Cuomo Raffaele;
3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sant'Antonio Abate, alla Provincia di Napoli, all'ASL Napoli 3 Sud ex NA 5 e all'ARPAC;
4. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 33 del 17/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. DINIEGO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA EDIL GI.VI.CO. SAS, CON STABILIMENTO IN NAPOLI VIA SELVA CAFARO N. 72, PER L'ATTIVITA' DI VAGLIATURA E FRANTUMAZIONE DI MATERIALI INERTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Edil Gi.Vi.Co. sas, con sede legale in Napoli via Camaldolilli n. 228 e stabilimento in Napoli via Selva Cafaro n. 72, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di vagliatura e frantumazione di materiali inerti, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs.152/06

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 19.04.2010 con prot. n. 337273, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalla vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 07.09.2010 e conclusasi il 16.11.10, i cui verbali si richiamano:

a.1. sono state acquisite le note prot. 566/us del 15/09/10 e prot. 858/us del 15/11/10 con cui il Comune di Napoli ha comunicato che la predetta società non ha dato riscontro alle richieste di integrazioni documentali di cui alla nota prot. 196/us del 09.05.2010;

a.2. è stato preso atto che la società non ha presentato le integrazioni documentali e i chiarimenti richiesti dalla CdS nel verbale del 07.09.2010;

a.3. l'ARPAC ha espresso parere non favorevole per la carenza di documentazione necessaria alla valutazione delle emissioni e alla verifica della presenza o meno di idonei sistemi di abbattimento;

a.4. l'ASL ha espresso parere favorevole igienico-sanitario limitatamente ai locali sede dell'attività e parere non favorevole per l'impossibilità di valutare le emissioni prodotte a causa della carenza documentale;

CONSIDERATO

a. che l'Amministrazione procedente, con nota prot. 0917031 del 16.11.10, ha comunicato alla Edil Gi.Vi.Co. sas, ai sensi della L. 241/90, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza invitando la stessa a presentare controdeduzioni in merito;

b. che la citata società non ha presentato controdeduzioni;

RITENUTO

di denegare alla Edil Gi.Vi.Co. sas, conformemente alle posizioni espresse dagli enti presenti in Conferenza e per quanto su considerato, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n.152/06 e s.m.i.;
- b. la Legge n.241/90 e s.m.i.;
- c. il D.D. n.19 del 10/08/09 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **denegare** alla Edil Gi.Vi.Co. sas, con sede legale in Napoli via Camaldolilli n. 228 e stabilimento in Napoli via Selva Cafaro n. 72, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di vagliatura e frantumazione di materiali inerti;
2. **notificare** il presente provvedimento alla Edil Gi.Vi.Co. sas;
3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Qualiano, alla Provincia di Napoli, all'ASL Napoli 1 e all'ARPAC;
4. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 48 del 03/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA SOCIETA'
"AVIOFIX S.R.L." ALLA SOCIETA' "AVIO S.P.A."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con con Decreto Dirigenziale n.157 del 13/05/2010 la società "Aviofix S.r.l." con sede legale in Torino, via Strada del Drosso,145 ed operativa in Pomigliano d'Arco al viale Impero snc è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs.3 aprile 2006,152,art.269 comma 2. per attività di" lavorazione,manutenzione e riparazione di componenti turbomacchine."
- b. che la Avio S.p.a. con nota prot.870433 del 29/10/2010, ha chiesto la voltura della citata autorizzazione per subentro nella attività produttiva svolta dalla "Aviofix S.r.l."

RILEVATO

- a che all'istanza risulta allegato:

a. 1 Atto di fusione della"Aviofix S.r.l."nella "Avio S.p.a." redatto il 23/09/2010 dal notaio Giuseppina Morone repertorio n. 368.266 raccolta n. 22.120, registrato all'ufficio delle entrate di Torino 3°il 24/09/2010 al n°2595 serie1 T

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n:157 del 13/05/2010 alla "Avio S.p.a. " con sede legale in Torino,via Strada del Drosso,145 ed operativa in Pomigliano d'Arco al viale Impero snc

VISTI

- a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - b. il D. D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.157 del 13/05/2010, dalla "Aviofix S.r.l." alla società "Avio S.p.a." con sede legale in Torino via Strada del Drosso,145 ed operativa in Pomigliano d'Arco al viale Impero snc per l'attività di"lavorazione,manutenzione e riparazione di componenti turbomacchine "
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n.157 del 13/05/2010 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06;
3. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
6. **notificare** il presente provvedimento alla "Avio S.p.a. "
7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pomigliano d'Arco alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
8. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 49 del 03/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA SOCIETA'
"ACTARIS S.P.A." ALLA SOCIETA' "ITRON ITALIA S.P.A."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a che con Decreto Dirigenziale n.1993 del 17/12/2001 la società "Actaris S.p.a." con sede legale in Cinisello Balsamo (MI), via Massimo Gorki ,105 ed operativa in Napoli alla via Filippo Maria Briganti n°305 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.15 del DPR 24 maggio 1988 n°203. per attività di "Produzione di contatori per gas."
b. che la Itron Italia S.p.a. con nota prot.94989 del 07/02/2011, ha chiesto la voltura della citata autorizzazione

RILEVATO

a che all'istanza risulta allegato:

a1 Verbale d'assemblea per modifica ragione sociale da "Actaris S.p.a." a "Itron S.p.a." redatto il 16/04/2009 dal notaio Matteo Farassino repertorio n°10213 raccolta n°3257 registrato all'ufficio delle entrate di Milano 6°l 16/04/2009 al n°9026,

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n:1993 del 17/12/2001 alla "Itron Italia S.p.a. " con sede legale in Cinisello Balsamo (MI), via Massimo Gorki,105 ed operativa in Napoli alla via Filippo Maria Briganti,n°305

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

b. il D. D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.1993 del 17/12/2001, dalla "Actaris S.p.a." alla società "Itron Italia S.p.a." con sede legale in Cinisello Balsamo (MI) via Massimo Gorki ,105 ed operativa in Napoli alla via Filippo Maria Briganti,305 per l'attività di "produzione di contatori per gas"

2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n.1993 del 17/12/2001 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06;

3. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
6. **notificare** il presente provvedimento alla "Itron Italia S.p.a."
7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
8. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 53 del 04/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI CAIVANO IN ZONA ASI LOC. PASCAROLA DELLA SOCIETA' LA.CO.MET. SRL PER ATTIVITA' DI SALDATURA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante della società **La.Co.Met. srl**, con sede operativa nel Comune di Caivano in **in zona ASI loc. Pascarola**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di **assemblaggio di componeneti metallici**, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come **"Saldatura di oggetti e superfici metalliche"**;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 29/03/06 con prot. 291659, reiterata in data 27/11/09 con prot. 1031422, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 11/01/11, il cui verbale si richiama:
 - a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, poiché l'impianto di abbattimento adottato (celle filtranti tipo CFM-C e filtri a tasche) è idoneo per il contenimento delle emissioni con la prescrizione di effettuare la misurazione delle emissioni con cadenza semestrale;
 - a.2 l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
 - a.3 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;

CONSIDERATO che la società ha trasmesso certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Caivano con prot. 6521 del 13/09/11

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi, lo stabilimento sito nel Comune di Caivano, con sede operativa nella zona ASI loc. Pascarola, esercente attività di **assemblaggio di componeneti metallici**, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di Caivano nella zona ASI loc. Pascarola della società La.Co.Met srl con sede operativa in Caivano nella zona ASI loc. Pascarola, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di **assemblaggio di componeneti metallici**, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come **“Saldatura di oggetti e superfici metalliche”**, così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA m ³ /h	Concentrazione mg/mc	Sistema di abbattimento
E1	saldatura	Nichel (polvere) Cromo Manganese ossidi di azoto ossidi di zolfo	7500	0,1 0,5 0,5 65 65	celle filtranti tipo CFM-C + filtri a tasche
E2	saldatura	Nichel (polvere) Cromo Manganese ossidi di azoto ossidi di zolfo	7500	0,1 0,5 0,5 65 65	celle filtranti tipo CFM-C + filtri a tasche

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
 - 2.6 i camini di emissione dovranno superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
 - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
 - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
 - 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società La.Co.Met srl, con sede operativa nel Comune di Caivano nella zona ASI loc. Pascarola;
8. **inviare** copia del presente atto al Comune di Caivano, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 54 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA MARMI BATTIMELLI S.N.C., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI AGEROLA ALLA VIA VILLANI - PONTE 1, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE MARMI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **Marmi Battimelli s.n.c., con sede legale ed operativa in Agerola alla via Villani – Ponte, 1**, con attività di lavorazione marmi, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 2, D.Lgs.152/2006;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con prot. n. 440615 del 20/05/10, ai sensi del D.lgs.152/06, integrata con nota prot. 977792 del 06/12/10, è stata prodotta relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi il 28/09/10, il cui verbale si richiama:
 - a.1. l'ARPAC, esaminata la relazione e considerato che l'impianto è dotato di idoneo sistema di abbattimento per le polveri, ha espresso parere favorevole, prescrivendo che prima della messa in esercizio sia realizzato un convogliamento delle emissioni a valle del sistema di abbattimento e fino al camino che dovrà avere un'altezza a norma. Ha prescritto controlli annuali delle emissioni.
 - a.2. l'ASL si è riservata di esprimere il proprio parere, dopo aver verificato lo stato dei luoghi anche alla luce dei lavori di manutenzione straordinaria in corso e di esaminare la relativa comunicazione ex art.216 TUSS;
 - a.3. constatata l'assenza del Comune, è stato stabilito di chiedere alla Società il possesso dei titoli concessori edilizi;
 - a.4. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso della Pro-vincia;

CONSIDERATO

- a.1. che la Società ha trasmesso in data 06/12/2010, acquisita agli atti del Settore con prot. 988998 del 10/12/2010, il certificato di agibilità, rilasciato in data 11/06/2010 dal Comune e nota di richiesta di autorizzazione sanitaria, come riscontro all'ASL NA 3 Sud e dichiarazione di avere convogliato le emissioni a valle del sistema di abbattimento e fino al punto di raccolta consistente in una vasca a tenuta regolarmente soggetta al prelievo da parte di ditta autorizzata, come prescritto dall'ARPAC;
- a.2. che l'A.S.L., con nota fax prot. 151/UOPC90 dell' 11/02/2011, ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e, per quanto "considerato", lo stabilimento sito in **Agerola, alla via Villani-Ponte, 1**, gestito dalla **Marmi Battimelli**, esercente attività di lavorazione marmo;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di lavorazione marmo, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Agerola alla via Villani-Ponte, 1** gestito dalla **Marmi Battimelli, con sede legale in Agerola alla via Villani-Ponte, 1**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTR AZIONE mg/mc	PORTA TA m ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIM ENTO
C1	Sagomatura marmo	Polveri di marmo	2	7.500		Impianto ad acqua

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1. **prima della messa in esercizio deve essere realizzato un convogliamento delle emissioni a valle del sistema di abbattimento e fino al camino, che dovrà avere un'altezza a norma;**
 - 2.2. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche della emissione convogliata dovrà essere effettuata con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

- 2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
- 2.7. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
- 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
- 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Marmi Battimelli s.n.c., con sede legale ed operativa in Agerola alla via Villani-Ponte, 1;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Agerola, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex 5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 55 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

PELATI SUD S.A.S. VIA LENZA, 13 S. ANTONIO ABATE (NA).IMPIANTO NON
SOGGETTO AD A.I.A.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n°59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.L. 30 Ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella legge 19 Dicembre 2007 n. 243;
- la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007 "Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n°59 che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione integrata ambientale ed individuato questo Settore quale "Autorità Competente" - ex art. 2, co. 1 D.lgs. 59/05- al rilascio dell'autorizzazione per le attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
- il D.D. n°16 del 30.01.2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata D.G.R.C. n°62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
- Il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme in materia ambientale";
- la D.G.R. n.769 del 12.11.2010 ai sensi della quale, per l'industria alimentare vegetale, la soglia fissata di 300 ton/giorno di prodotto finito va confrontata con il valore medio su base trimestrale della produzione effettiva e non con la capacità teorica degli impianti.
- il D.D.18.08.09 n.19 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "Deleghe di competenze ai dirigenti di Settore dell'A.G.C. 05";

PREMESSO

- che la PELATI SUD S.a.s. con impianto in Via Lenza, 13 S. Antonio Abate (NA), con istanza acquisita agli atti in data 05.09.2007 prot.747517 ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'impianto esistente elencato nell'all. 1 del citata D.Lgs. identificata con codice IPPC 6.4b.
- che in data 11.02.2010 con nota prot. n.125778 è stato comunicato l'avvio del procedimento;
- che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, pubblicando l'annuncio sul quotidiano "Metropolis" Edizione Sud, in data 28.02.2010;
- che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e degli articoli 9 e 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241, osservazioni del pubblico relative all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;
- che l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, sulla base della convenzione stipulata con l'AGC 05, ha predisposto per l'impianto medesimo il rapporto tecnico istruttorio di cui all'art. 5 del citato atto convenzionale;

Preso atto

- che la PELATI SUD S.a.s. in data 30.11.2010, ha trasmesso nota prot. 957324 con la quale evidenzia che la produzione media annua su base trimestrale è minore di 300 ton/giorno e che alla luce di quanto prescritto dalla D.G.R.C. n.769 del 12.11.2010 l'impianto non è soggetto ad AIA.
- che la Conferenza di servizi del 07.12.2010 ha verificato sulla base della documentazione agli atti e segnatamente: Perizia tecnica, copie del registro giornaliero di lavorazione del pomodoro, vidimato dalla Regione Campania, Area Sviluppo Attività Settore Primario - Controlli Aiuti Comunitari, che il valore medio su base trimestrale della produzione effettiva non supera le 300 ton/giorno, e che pertanto la società PELATI SUD S.a.s. non è soggetta ad AIA in base a quanto disposto con D.G.R. n.769/2010;

Ritenuto

- di dare atto che, sulla base di quanto dichiarato dalla società e dalle risultanze istruttorie della Conferenza di servizi, la PELATI SUD S.a.s. con impianto sito in Via Lenza, 13 S. Antonio Abate (NA), svolgente l'attività di lavorazione e trasformazione del pomodoro in pomodoro pelato e derivati, cubettato e concentrato di pomodoro, con produzione media giornaliera effettiva di prodotto finale su base trimestrale inferiore a 300 ton/giorno, non è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del R.U.P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. dare atto che la PELATI SUD S.a.s. con impianto in Via Lenza, 13 S. Antonio Abate (NA), non è soggetta ad AIA in quanto la produzione media giornaliera effettiva di prodotto finale su base trimestrale non supera le 300 ton/giorno.
2. La PELATI SUD S.a.s. qualora intenda produrre una quantità media effettiva di prodotto finito su base trimestrale superiore alle 300 ton/giorno deve preliminarmente acquisire l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal D.Lgs. 59/2005 ora traslato nella Parte I, Titolo III, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
3. di notificare il presente provvedimento alla PELATI SUD S.a.s. Via Lenza, 13 S. Antonio Abate (NA);
4. di inviare il presente provvedimento all'A.G.C.05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
5. di inviare per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore B.U.R.C per la pubblicazione;

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 56 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

DITTA MAROTTA EMILIO, INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTARI. VIA CASA VARONE,
16 S.ANTONIO ABATE (NA). IMPIANTO NON SOGGETTO AD A.I.A.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n°59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.L. 30 Ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella legge 19 Dicembre 2007 n. 243;
- la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007 "Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n°59 che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione integrata ambientale ed individuato questo Settore quale "Autorità Competente" - ex art. 2, co. 1 D.lgs. 59/05- al rilascio dell'autorizzazione per le attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
- il D.D. n°16 del 30.01.2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata D.G.R.C. n°62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
- Il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme in materia ambientale";
- la D.G.R. n.769 del 12.11.2010 ai sensi della quale, per l'industria alimentare vegetale, la soglia fissata di 300 ton/giorno di prodotto finito va confrontata con il valore medio su base trimestrale della produzione effettiva e non con la capacità teorica degli impianti.
- il D.D.18.08.09 n.19 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "Deleghe di competenze ai dirigenti di Settore dell'A.G.C. 05";

PREMESSO

- che la Ditta MAROTTA EMILIO, Industria Conserve Alimentari, con impianto in Via Casa Varone, 16 S. Antonio Abate (NA), con istanza acquisita agli atti in data 04.09.2007 prot.746176 ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'impianto esistente elencato nell'all. 1 del citata D.Lgs. identificata con codice IPPC 6.4b.
- che in data 11.12.2009 con nota prot. n.1076582 è stato comunicato l'avvio del procedimento;
- che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, pubblicando l'annuncio sul quotidiano "Metropolis" in data 31.12.2009;
- che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e degli articoli 9 e 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241, osservazioni del pubblico relative all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;
- che l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, sulla base della convenzione stipulata con l'AGC 05, ha predisposto per l'impianto medesimo il rapporto tecnico istruttorio di cui all'art. 5 del citato atto convenzionale;

Preso atto

- che nel corso della Conferenza di servizi del 03.02.2011 il rappresentante della ditta MAROTTA EMILIO, Industria Conserve Alimentari, ha dichiarato che la produzione media annua su base trimestrale è minore di 300 ton/giorno, ed al riguardo ha consegnato nota datata 31/01/2011 firmata dal Titolare della ditta Emilio Marotta, con la relativa documentazione probante in copia dichiarata conforme all'originale, e che alla luce di quanto prescritto dalla D.G.R.C. n.769 del 12.11.2010 l'impianto non è soggetto ad AIA.
- che la Conferenza di servizi del 03.02.2011 ha verificato sulla base della documentazione agli atti e segnatamente: copie conformi agli originali dei registri contabili di produzione pomodori pelati vidimati da ERSAC per le annualità 2006, 2007, 2008 ed dalla G.R. Campania Settore Investimenti per la Produzione Agricola per gli anni 2009 e 2010, che il valore medio su base trimestrale della produzione effettiva non supera le 300 ton/giorno, e che pertanto la ditta MAROTTA EMILIO,

Industria Conserve Alimentari, non è soggetta ad AIA in base a quanto disposto con D.G.R. n.769/2010;

Ritenuto

- di dare atto che, sulla base di quanto dichiarato dalla società e dalle risultanze istruttorie della Conferenza di servizi, la ditta MAROTTA EMILIO, Industria Conserve Alimentari, con impianto sito in Via Casa Varone, 16 S. Antonio Abate (NA), svolgente l'attività di lavorazione e trasformazione del pomodoro in pomodoro pelato e derivati, con produzione media giornaliera effettiva di prodotto finale su base trimestrale inferiore a 300 ton/giorno, non è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del R.U.P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. dare atto che la ditta MAROTTA EMILIO, Industria Conserve Alimentari, con impianto sito in Via Casa Varone, 16 S. Antonio Abate (NA), non è soggetta ad AIA in quanto la produzione media giornaliera effettiva di prodotto finale su base trimestrale non supera le 300 ton/giorno.
2. La ditta MAROTTA EMILIO, Industria Conserve Alimentari, qualora intenda produrre una quantità media effettiva di prodotto finito su base trimestrale superiore alle 300 ton/giorno deve preliminarmente acquisire l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal D.Lgs. 59/2005 ora traslato nella Parte I, Titolo III, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
3. di notificare il presente provvedimento alla ditta MAROTTA EMILIO, Industria Conserve Alimentari, con impianto sito in Via Casa Varone, 16 ;
4. di inviare il presente provvedimento all'A.G.C.05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
5. di inviare per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore B.U.R.C per la pubblicazione;

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 57 del 08/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI ERCOLANO (NA) CORSO UMBERTO I N. 47, GESTITO DALLA DITTA SCOGNAMIGLIO CIRO, PER L'ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;

che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;

che il titolare della ditta Scognamiglio Ciro, con stabilimento sito nel comune di Ercolano (NA) corso Umberto I n. 47, ha presentato in data **18/05/09 prot. 428558 – integrata in data 21/06/10 con prot. 530747** - domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.lgs. 152/2006, per l'attività di autocarrozzeria, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come *"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg"*, con l'utilizzo di 1,6 Kg/g di vernici pronti all'uso;

che tale istanza è stata integrata con la memoria difensiva dello studio legale Rea, acquisita in data **21/06/10 prot. 530747** e riscontrata da questo Settore con nota prot. 546632 del 25/06/2010;

che la ditta ha presentato ulteriore integrazione, acquisita in data **12/07/10 prot. 590576**, relativa ad altra attività in deroga di *"Saldatura di oggetti e superfici metalliche"* e all'attività di smerigliatura;

che per tale ultima attività, le cui emissioni sono significative, l'istanza è stata istruita con procedura ordinaria, ai sensi dell'art. 269 comma 2;

che allegata alla domanda è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 01/02/2011, il cui verbale si richiama:
 - a.1 l'ARPAC, preso atto della dichiarazione del titolare della ditta circa il convogliamento nel camino E1 sia delle emissioni provenienti dalla fase di verniciatura ed essiccazione che del bruciatore a gasolio di potenzialità pari a 95 KW, ha espresso parere favorevole in quanto gli impianti di abbattimento relativi alle fasi di verniciatura ed essiccazione, saldatura, smerigliatura e carteggiatura sono idonei al contenimento delle emissioni, con la prescrizione di effettuare la sostituzione dei carboni attivi con cadenza semestrale e il controllo delle emissioni con cadenza annuale;
 - a.2 il titolare della ditta ha dichiarato che è stata trasmessa al Comune istanza di condono, il cui iter non è ancora concluso, e che per l'adeguamento edilizio dello stabilimento è stata presentata DIA, la cui copia è agli atti di questo Settore (prot. 56423 del 18.12.2009);
 - a.3 che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia, del Comune e dell'ASL;

CONSIDERATO che la ditta, in data 14/02/2011 prot. 0114206, ha trasmesso copia dell'istanza di condono edilizio, presentata al Comune di Ercolano ai sensi della L. n. 47/85 e dell'art. 39 della L. n. 724/94 e s.m.i., per l'immobile riportato nel N.C.T. al foglio 16 part.lla 181, e copia dei bollettini postali di pagamento degli oneri di concessione e oblazione;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel comune di Ercolano (NA) corso Umberto I n. 47, esercente attività di autocarrozzeria, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel comune di Ercolano (NA) corso Umberto I n. 47, gestito dalla ditta Scognamiglio Ciro, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività di *"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg", con l'utilizzo di 1,6 Kg/g di vernici pronti all'uso*, e di *"Saldatura di oggetti e superfici metalliche"*, ascrivibili a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla Parte Quinta, e per l'attività di smerigliatura - così come di seguito specificate:

Punti di emissione	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	Verniciatura	SOV Polveri	2,45 0,10	39,20 1,60	Cabina marca Corade con filtri a carbone attivo
E2	Saldatura	Polveri CO SOx NOx	1,10 4,20 27,40 7,30	1,43 5,46 35,62 9,49	Filtri a carbone attivo
E3	Smerigliatura e carteggiatura	Polveri	1,80	0,394	Filtro a maniche

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

- 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza con la sostituzione ogni sei mesi dei carboni attivi;
- 2.6 il camino di emissione dovrà superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
 - 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta Scognamiglio Ciro con stabilimento sito nel comune di Ercolano (NA) corso Umberto I n. 47;
8. **inviare** copia del presente atto al Comune di Ercolano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA3 Sud ex NA5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 61 del 11/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO 152/06, ART. 208 - DITTA ORTICALCO ANGELA - APPROVAZIONE PROGETTO DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI CUI AL D.L.VO 209/03 DEL CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, UBICATO IN SAN VITALIANO ALLA VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE KM 48,700. PRESA D'ATTO MODIFICHE NON SOSTANZIALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con D.D.20 del 20.01.2010 è stato approvato il progetto di adeguamento al D.Lgs. 209/03 del Centro di raccolta e Impianto di Trattamento di veicoli fuori uso della Ditta Orticalco Angela, ubicato in San Vitaliano alla Via Nazionale delle Puglie Km 48,700;
- b. al punto 2 del dispositivo del citato Decreto Dirigenziale è stato stabilito di autorizzare la Ditta Orticalco Angela ad eseguire i lavori, in conformità al progetto di cui al punto 1, entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento e, nelle more, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività, in conformità al progetto approvato dal Commissario di Governo con Decreto n. 66 del 23.05.1997;

PRESO ATTO che

- a. con nota del 14.12.2010, acquisita agli atti in pari data con il prot. 996360, la Ditta Orticalco Angela ha comunicato:
 - a.1. che in data 02.12.2010 sono stati ultimati i lavori in conformità al progetto approvato, tranne modifiche in corso d'opera, ritenute non sostanziali e riportate nella relazione allegata alla nota succitata, datata 13.12.2010 a firma dell'ing. Francesco Riccio;
 - a.2 il rilascio del nulla osta all'attività dell'impianto da parte dei Vigili del Fuoco di Napoli prot. 0024996 del 29.10.2010;
 - a.3. il mancato rilascio da parte dell'ASUB SpA della Provincia di Napoli della concessione all'emungimento del pozzo per il prelievo di acqua ai soli fini dell'impianto antincendio;
 - a.4 il mancato rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura da parte dell'ATO 3;
- b. con la medesima nota, la ditta Orticalco Angela, impossibilitata ad esercitare l'attività conformemente al progetto approvato con D.D. n. 20 del 20.01.2010 a causa del mancato emungimento delle acque dal pozzo per la rete antincendio e della mancata autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, ha chiesto la proroga di un anno dell'esercizio provvisorio dell'attività in conformità al progetto approvato dal Commissario di Governo con D. D. n. 66/97, nelle more della definizione della concessione e dell'autorizzazione di cui a precedenti punti a.3 e a.4;

CONSIDERATO che:

- a. questo Settore ha convocato per il giorno 24.02.2011 la Conferenza di Servizi, che si è espressa sul progetto di adeguamento del centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, presentato dalla ditta Orticalco ed approvato con D. D. n. 20/2010, per valutare le varianti apportate dalla medesima ditta e le rappresentate problematiche sull'emungimento del pozzo e sull'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
- b. questo Settore, nelle more, con D.D. n. 9 del 18.01.2011 ha autorizzato fino al 30.06.2011 la ditta Orticalco Angela al proseguimento dell'esercizio provvisorio dell'attività;
- c. che nella predetta Conferenza di Servizi, il cui verbale si richiama, alla quale sono risultati presenti la Provincia e il Comune, si è preso atto:
 - c.1 che l'ATO 3 Sarnese Vesuviano in data 22.01.2011 con provvedimento n. 190 aveva autorizzato lo scarico dei reflui, provenienti dall'insediamento della ditta Orticalco Angela, nella pubblica fognatura di via Nazionale delle Puglie;
 - c.2 del divieto della Provincia ad emungere le acque dal pozzo;
 - c.3 che la ditta Orticalco Angela, preso atto del divieto della Provincia, ha dichiarato di approvvigionare la vasca di accumulo, a servizio dell'impianto antincendio, tramite la rete idrica comunale o con autobotti;
 - c.4 che il Comune ha espresso parere favorevole all'approvazione delle varianti apportate dalla ditta in corso d'opera, in quanto non vi è aumento di superfici né di volume, e la diversa configurazione dell'impiantistica non varia i parametri urbanistici vigenti (PUC);
 - c.5 la Provincia ha confermato che le varianti proposte dalla ditta non sono sostanziali;

RITENUTO, alla luce delle risultanze istruttorie della Conferenza di cui sopra, di approvare le modifiche non sostanziali apportate al "Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso", ubicato in San Vitaliano (NA) via Nazionale delle Puglie Km 48,700, dalla ditta individuale Orticalco Angela, il cui progetto di adeguamento al D. L.vo 209/03 è stato approvato con D. D. n. 20 del 20.01.2010;

VISTI

Il Decreto n. 66 del 23.05.1997 del Commissario di Governo;
il D.L.vo n. 209 del 24.06.2003 e s.m.i;
il D.L.vo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i;
la Delibera di G. R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D.D. n.19 del 10.08.2009 del Coordinatore dell'A.G. 05;
il D.D. n. 20 del 20.01.2010;
il D.D. n. 9 del 18.01.2011;

In conformità dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e riportato:

- 1. approvare** le modifiche non sostanziali apportate al "Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso", ubicato in San Vitaliano (NA) via Nazionale delle Puglie Km 48,700, dalla ditta individuale Orticalco Angela, il cui progetto di adeguamento al D.L.vo 209/03 è stato approvato con D.D. n. 20 del 20.01.2010;
- 2. autorizzare** la ditta individuale Orticalco Angela ad apportare al progetto di cui al punto 1. le varianti di tipo non sostanziale approvate con il presente provvedimento;
- 3. precisare** che le varianti sono riportate nei seguenti elaborati tecnici:
 - 3.1 relazione a firma dell'ing. Francesco Riccio, datata 13.12.2010;
 - 3.2 tav. n. 1, datata dicembre 2010, a firma dell'ing. Francesco Riccio, riportante "planimetria generale";
 - 3.3 tav. n. 2, datata dicembre 2010, a firma dell'ing. Francesco Riccio, riportante "impianti tecnologici";
- 4. stabilire che:**
 - 4.1. le tavv. nn. 1 e 2 riportate ai precedenti punti 3.2 e 3.3 sostituiscono le tavole riportate al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 20 del 20.01.2010, mentre la relazione di cui al precedente punto 3.1 è da considerarsi integrativa della relazione datata 06.10.2009 riportata al punto 3.1.3 dello stesso dispositivo del citato Decreto Dirigenziale;
 - 4.2. la ditta individuale Orticalco Angela è tenuta a completare i lavori di adeguamento dell'impianto, approvati con D.D. n. 20 del 20.01.2010 e con il presente provvedimento, entro il termine massimo di 30 gg. a far data dalla notifica del presente provvedimento;
 - 4.3. la ditta individuale Orticalco Angela è tenuta a comunicare a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli la fine dei lavori, corredata da perizia giurata di tecnico abilitato, in cui si attesta che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato con D.D. n. 20/2010 e con il presente provvedimento;
 - 4.4. l'Amministrazione Provinciale di Napoli, ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati, informando tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;
 - 4.5. la ditta individuale Orticalco Angela è autorizzata a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività, fino al termine massimo di quattro mesi, dalla notifica del presente provvedimento;
 - 4.6. dalla data di notifica del presente provvedimento il D.D. n. 9 del 18.01.2011 è revocato;
- 5. richiamare** tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi in favore della ditta Orticalco Angela per l'esercizio dell'attività di autodemolizione, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate**;
- 6. notificare** il presente atto alla ditta Orticalco Angela;

7. **trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di San Vitaliano, all'ASL NA 3 Sud, all'ARPAC, all'ATO 3 e al PRA, per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;
8. **inviare** per via telematica copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 64 del 15/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA " D'AMBROSIO F. & FIGLI" ALLA SOCIETA' "ANTICO CALZATURIFICIO DI D'AMBROSIO SALVATORE & C S.A.S.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Dirigenziale n.1079 del 02/07/2001 la ditta "D'Ambrosio Francesco e figli", con sede legale ed operativa in Napoli via San Cosmo Fuori Porta Nolana,30 (int. Mercato Ricoli) è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dei DD.PP.RR. 203/88 e 25/07/91 – All.2 punto 15, per attività di "Calzaturificio"
- b. che L'Antico Calzaturificio & c. S.a.s. di D'Ambrosio Salvatore con nota prot.133443 del 18/02/2011, ha chiesto la voltura della citata autorizzazione per Comodato di Azienda.

RILEVATO

- a. che all'istanza risultano allegati:
 - a.1 Contratto di Comodato aziendale da "Calzaturificio D'Ambrosio & figli di D'Ambrosio Francesco" a "Antico Calzaturificio di D'Ambrosio Salvatore & C. S.a.s." registrato all'Ufficio delle Entrate di Napoli 3° il 16/02/2011 al n°1724
 - a. 2 Certificato Camerale di cancellazione del Calzaturificio D'Ambrosio F. & figli
 - a. 3 Certificato Camerale dell' Antico Calzaturificio & C.s.a.s.

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n:1079 del 02/07/2001 alla società "Antico Calzaturificio di D'Ambrosio S. & C. s.a.s. di D'Ambrosio S." con sede legale in Napoli alla via San Cosmo F.P.Nolana'14 ed operativa in Napoli alla via San Cosmo F.P.Nolana interno mercato Ricoli,30

VISTI

- a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - b. il D. D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.1079 del 02/07/2001, dal "Calzaturificio D'Ambrosio F.& figli" all' "Antico Calzaturificio & C. s.a.s. di D'Ambrosio S." con sede legale in Napoli alla via San Cosmo F.P. Nolana int. Mercato Ricoli,14 ed operativa in Napoli alla via San Cosmo F.P.Nolana interno mercato Ricoli,30
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n.1079 del 02/07/2001 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06,e quanto disposto con nota prot.88348 del 01/02/2010
3. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
6. **notificare** il presente provvedimento alla società "Antico Calzaturificio & c. S.a.s. di D'Ambrosio S."
7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
8. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 65 del 15/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI GRUMO NEVANO DELLA SOCIETA' LOOKING SRL PER ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante della società Looking srl, con sede operativa nel Comune di Grumo Nevano in via Cupa san Domenico snc, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di calzaturificio, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come **"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g"**;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 17/03/09 con prot. 231872, integrata in data 01/07/09 con prot. 591015, in data 29/04/10 con prot. 376332 e in data 21/07/10 con prot. 621090 è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 21/01/2011, il cui verbale si richiama:
 - a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, in quanto il sistema di abbattimento (filtri a carboni attivi) è idoneo al contenimento delle emissioni di SOV totali, prescrivendo che la sostituzione dei carboni attivi ed il controllo delle emissioni avvenga con cadenza semestrale;
 - a.2 è stato acquisito in data 13/01/11 con prot. 26289 il parere favorevole del Comune;
 - a.3 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e dell'ASL;
- b. che l'Amministrazione procedente in data 27/01/11 con prot. 65543 ha richiesto alla ditta di trasmettere certificato camerale con dicitura antimafia;

CONSIDERATO che la società in data 22/02/11 con prot. 141715 ha trasmesso certificato camerale con dicitura antimafia con data di emissione non anteriore ai sei mesi;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi, lo stabilimento sito nel Comune di Grumo Nevano, con sede operativa in via Cupa san Domenico snc, esercente attività di calzaturificio, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di Grumo Nevano in via Cupa san Domenico snc della società Looking srl con sede operativa in Grumo Nevano in via Cupa san Domenico snc, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di calzaturificio, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come **“Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g”**, con utilizzo di materie prime pari a circa 4 Kg/g, così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA m ³ /h	Concentrazione mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	Incollaggio	SOV	2.200	91	10	Filtri a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza semestrale;
 - 2.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
 - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
 - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:

- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
 5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
 6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
 7. **notificare** il presente provvedimento alla società Looking srl con sede operativa nel Comune di Grumo Nevano in via Cupa San Domenico snc;
 8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL competente, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Grumo Nevano;
 9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 66 del 15/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI NAPOLI DELLA DITTA PUPA FRANCESCO PER ATTIVITA' DI CARPENTERIA METALLICA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il titolare della ditta Pupa Francesco, con sede operativa nel Comune di Napoli in via Federico Persico 10 ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di carpenteria metallica, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come **"Saldatura di oggetti e superfici metalliche"**
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 25/07/00 con prot. 6700, reiterata in data 26/06/09 con prot. 571923, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 17/12/2010, il cui verbale si richiama:
 - a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, in quanto il sistema di abbattimento (filtri a carboni attivi) è idoneo per il contenimento delle emissioni, prescrivendo la sostituzione dei carboni attivi ed il controllo delle emissioni con cadenza annuale;
 - a.2; l'Asl ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
 - a.3 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;
- b. che l'Amministrazione procedente, prima dell'emanazione del provvedimento finale, ha richiesto al Comune di Napoli di trasmettere il relativo parere entro un termine di 30 giorni;

CONSIDERATO

- a. che in data 03/01/11 con prot. 2676 il SUAP del Comune di Napoli ha trasmesso il proprio parere favorevole "se la richiesta riguarda una parte dell'immobile esistente e regolarmente edificato, come dichiarato dal richiedente, nei limiti della manutenzione ordinaria e/o straordinaria, a condizione che i locali interessati siano parte originaria del manufatto e che abbiano una destinazione d'uso non residenziale e che gli eventuali condotti di convogliamento dei fumi non siano ubicati sulla facciata principale";
- b. che l'accertamento della sussistenza delle condizioni suindicate è di competenza del Comune e non dell'Amministrazione regionale;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi, lo stabilimento sito nel Comune di Napoli, con sede operativa in via Federico Persico 10, esercente attività di carpenteria metallica, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di Napoli in via Federico Persico 10 della ditta Pupa Francesco con sede operativa in Napoli in via Federico Persico 10, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di carpenteria metallica, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come **"Saldatura di oggetti e superfici metalliche"**, con utilizzo di elettrodi pari a circa 0,3 Kg/g, così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA Nm ³ /h	Flusso di massa g/h	Concentrazione mg/Nm ³	Sistema di abbattimento
E1	Lavorazione ferro	Polveri totali NOX SOX	1500	0,5 1,0 1,0	0,33 0,66 0,66	Filtri a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza annuale;
 - 2.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri e non deve essere ubicato sulla facciata principale;
 - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
 - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta Pupa Francesco con sede operativa nel Comune di Napoli in via Federico Persico 10;

8. **inviare** copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 67 del 15/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LVO. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 8. RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER MODIFICA SOSTANZIALE ALLO STABILIMENTO GESTITO DALLA NUSCO PORTE SPA, SITO NEL COMUNE DI NOLA (NA) S.S. 7 BIS KM 50,00, PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE DEL LEGNO E PRODUZIONE SERRAMENTI IN LEGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;

che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;

che lo stabilimento gestito dalla NUSCO PORTE SpA, sito nel comune di Nola (NA) S.S. 7 bis Km 50.00, esercente l'attività di lavorazione legno e produzione serramenti, **è autorizzato** alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, **con D. D. n. 495 del 18.10.2005;**

che il rappresentante legale pro tempore della società in oggetto ha presentato, ai sensi del comma 8 dell'art. 269 D.L.vo 152/06, domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica sostanziale, acquisita in data **23.12.2010 prot. n. 1023959**, concernente l'installazione di nuove attrezzature per la lavorazione del legno e il suo assemblaggio mediante incollaggio, nuovi impianti abbattimento, nuovi prodotti vernicianti;

che allegata alla domanda è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzati nel ciclo produttivo (Kg 5.000 di legno semilavorato, Kg 45 di vernici, Kg 80 di colle);

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 25.01.2011, il cui verbali si richiamano:
 - a.1 è stata acquisita la nota prot. 8509 del 24.01.2011 con cui la Provincia di Napoli ha chiesto chiarimenti alla ditta in merito all'altezza dei camini, alla scheda riepilogativa delle emissioni, alla produzione dei rifiuti, allo smaltimento delle acque reflue e al sistema di approvvigionamento idrico;
 - a.2 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, prescrivendo il controllo delle emissioni con cadenza semestrale e la sostituzione dei filtri a carboni attivi ogni 34 giorni lavorativi;
 - a.3 L'ASL ha espresso parere favorevole, subordinato alla trasmissione da parte della ditta dei titoli concessori edilizi, dell'agibilità e dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di processo e di piazzale;
 - a.4 il rappresentante della ditta, in merito ai chiarimenti richiesti dalla Provincia, ha dichiarato che i camini superano di almeno 1 m il colmo dei tetti degli edifici posti nel raggio di 10 m; i rifiuti prodotti vengono depositati, distinti per codici CER, in specifici contenitori ubicati in un'area dello stabilimento appositamente attrezzata e periodicamente conferite a ditte autorizzate e specializzate; le acque reflue provenienti dalla lavorazione vengono immerse in vasche a tenuta e successivamente conferite a terzi per lo smaltimento; per l'approvvigionamento idrico lo stabilimento è allacciato all'acquedotto comunale; la scheda riepilogativa delle emissioni sarà trasmessa a tutti gli enti invitati in conferenza. In merito alle richieste dell'ASL, ha dichiarato che trasmetterà all'amministrazione precedente i titoli concessori edilizi, l'agibilità e l'autorizzazione allo scarico merci di cui è già in possesso.
- b. che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi del Comune e della Provincia;

CONSIDERATO che la ditta, in data 25/02/2011 prot. 155423, ha trasmesso la seguente documentazione integrativa richiesta in Conferenza di servizi: 1) autorizzazione del Comune di Nola prot. 19 del 22.7.03 per l'immissione scarico indiretto; 2) autorizzazione di agibilità rilasciata dal Comune di Nola-Ufficio Tutela Ambiente prot. n. 621 del 31/07/06; 3) contratti per la raccolta e il trasporto di rifiuti; permessi di costruire n.04 del 24.1.06 e n. 07 del 28.1.05, rilasciati dal Comune di Nola-Sett. Urbanistica; titoli abilitativi edilizi in sanatoria n. 13 del 18.5.05, n. 31 del 4.5.05 e n. 64 del 17.10.05, rilasciati dal Comune di Nola; concessione n. 39 del 18.3.91 per la esecuzione di opere; autorizzazione n. 14 del 28.3.2000, concessioni n. 111/85 e n. 71/88 e nulla osta n. 51/77 e n.12/78 per esecuzione di lavori edili, rilasciati dal Comune di Nola;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto su considerato, lo stabilimento gestito dalla NUSCO PORTE SpA, sito nel comune di Nola (NA) S.S. 7 bis Km 50,00, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- b. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla NUSCO PORTE SpA - sito nel comune di Nola (NA) S.S. 7 bis Km 50.00, esercente l'attività di lavorazione legno e produzione serramenti - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.L.vo n. 152/06 s.m.i., così come di seguito specificate:

Punti di emissione	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa Kg/h	Sistema di abbattimento
E1	Lavoraz. meccanica del legno	polveri	3,7	0,112	Ciclone
E2	incollaggio	COV	1,4	0,007	Carboni attivi
E3	Verniciatura	COV	2,3	0,028	Carboni attivi

E4	Verniciatura	COV	2,3	0,028	Carboni attivi
E5	Verniciatura	COV	4,0	0,028	Carboni attivi
E6	Lavoraz. meccanica del legno	polveri	3,3	0,1	Filtro a maniche
E7	Lavoraz. meccanica del legno	polveri	20,0	0,05	Filtro a maniche
E8	Lavoraz. meccanica del legno	polveri	14,3	0,05	Filtro a maniche

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4 la sostituzione dei filtri a carboni attivi dovrà avvenire ogni 34 giorni lavorativi e le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6 i camini di emissione dovranno superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
 - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle nuove emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.9 la messa a regime delle nuove emissioni dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla NUSCO PORTE SpA;

8. **inviare** copia del presente atto al Comune di Lettere, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 50 del 11/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06, ART. 208. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DI OSSA DERIVANTI DA OSSARI E BARE DI LEGNO. DITTA PERCORSO TERRENO SRL. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA), VIA 2 NOVEMBRE N. 4.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- **che** il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante "norme in materia ambientale" e che la parte quarta di detto Decreto stabilisce le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati ed in particolare l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 sancisce la procedura per l'approvazione dei progetti e delle autorizzazioni alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- **che** con deliberazione di Giunta n. 1411/07, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti necessari per l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- **che** con Decreto Dirigenziale n. 230 del 14/06/2010 fu autorizzato il progetto per la realizzazione dell'impianto per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi di ossa derivanti da ossari e bare di legno della ditta Percorso terreno s.r.l.

PRESO ATTO:

- **che** l'Amministrazione Provinciale di Salerno con nota del 23/11/2010 prot. 201000196384 acquisita agli atti di questo Settore in data 03/12/2010, prot. 0972724, ha trasmesso il certificato di conformità delle opere eseguite dalla ditta Percorso terreno, al progetto approvato del su richiamato D.D. 230 del 14/06/2010;
- **che** la ditta Percorso terreno s.r.l. è titolare del Decreto Dirigenziale n. 36/2010 per l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D.Lgs n. 152/06;
- che la ditta Percorso terreno s.r.l. ha presentato in data 09/03/2011, prot. 0190223 la polizza fideiussoria n. 311060031 emessa il 28/02/2011 con scadenza al 28/02/2022 così come previsto dalla D.G.R. 1411/2007;
- **che** il progetto approvato in C.d.S. del 07/05/2010 è riferito ai codici CER, quantità ed operazioni di smaltimento riportati nella tabella seguente:

CER	DESCRIZIONE	Attività di smaltimento	Tonnellate annue trattate
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	D10 - D15	40
20.03.99	Rifiuti non specificati altrimenti	D10 - D15	1

- **che** la quantità massima di rifiuti trattabile mediante le operazioni di recupero D10 – D15 è pari a 7 tonn/die;
- **che** l'impianto ricade all'interno del cimitero del Comune di Montecorvino Pugliano, e riportato in catasto al foglio 4 particella 557;

VISTO:

- il D.Lgs n°152 del 03.04.2006,
- la Delibera di G.R. n. 1411 del 27 luglio 2007,
- il D.D. dell'A.G.C. (05) n°1 del 18.01.2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal S.T.A.P. Ecologia di Salerno nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, autorizzare l'esercizio dell'impianto per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi di ossa derivanti da ossari e bare di legno della ditta Percorso terreno s.r.l. ubicato in Montecorvino Pugliano alla via 2 novembre n. 4, legale rappresentante sig. Di Lorenzo Osvaldo.

che i codici CER, le quantità e le operazioni di recupero sono:

CER	DESCRIZIONE	Attività di smaltimento	Tonnellate annue trattate
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	D10 - D15	40
20.03.99	Rifiuti non specificati altrimenti	D10 - D15	1

- **che** la quantità massima di rifiuti trattabile mediante le operazioni di recupero D10 – D15 è pari a 7 tonn/die;

- **che** la durata della gestione dell'impianto sarà di anni **10** (dieci) con scadenza il 16.11.2021;

STABILIRE:

- **che** la presente autorizzazione, non esonera la ditta Percorso terreno s.r.l. dal conseguimento di eventuali provvedimenti, parere di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto obbligo di acquisire ogni altro provvedimento autorizzativo connesso all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica;

- **che** la ditta Percorso terreno s.r.l., per quanto non previsto nel presente Decreto si dovrà attenere alla normativa vigente nazionale e regionale in materia di rifiuti;

- **NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta Percorso terreno s.r.l. con sede legale ed impianto in Montecorvino Pugliano alla via 2 novembre n. 4;

- **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Montecorvino Pugliano, all'ASL SA2, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, per la dovuta conoscenza, al BURC per la pubblicazione integrale, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D. Lgs. 152/06, e all'Amministrazione Provinciale di Salerno che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/6, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;

- **INVIARE** per via telematica, copia del presente Decreto al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, ed al BURC per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 51 del 15/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DECRETO N. 65 DEL 16.03.2009 - DITTA PARSEF SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI ALBANELLA (SA), VIA PROVINCIALE, LOC. MATINELLA. CAMBIO RAGIONE SOCIALE DALLA DITTA AMINEA OTTO SRL ALLA DITTA PARSEF SRL.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta AMINEA OTTO SRL è titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, D.D. n. 65 del 16.03.2009 per l'attività di trasformazione lattiero- casearia, giusta voltura del D.D. n. 583 del 16.10.2000, ai sensi del DPR 203/88, art. 6, DPR 25/07/91, art. 4, in testa alla Ditta Caseificio La Nuova Contadina;
 - che la Ditta PARSEF srl con sede legale nel Comune di Albanella (SA), Via Provinciale, Loc. Matinella, Amministratore Unico Marino Amerigo, nato a Sicignano degli Alburni il 26/01/1943, ha chiesto in data 07.03.2011 prot. 183412, la voltura del succitato D.D. n. 65 del 16.03.2009, per l'impianto sito nel Comune di Albanella (SA), Via Provinciale, Loc. Matinella, per l'attività di di trasformazione lattiero-casearia;
 - che alla predetta richiesta, ha allegato:
 - a) Copia Contratto di affitto di azienda rep. n. 21737, racc. n. 7714 avvenuto in data 18.01.2011 a firma del dott. Notaio Luigi Capobianco, per la durata di anni 6 (sei) con inizio dal 19.01.2011 e scadenza al 18.01.2017;
 - b) certificato iscrizione alla Camera di Commercio della Ditta PARSEF srl;
 - c) copia verbale di assemblea generale dei soci, All. lett. "A" rep. n. 21737 e racc. n. 7714;
- che la quantità e qualità delle emissioni prodotte, riportate nel D.D. n. 65 del 16.03.2009 sono:

<i>Camino</i>	<i>Inquinanti</i>	<i>Concentrazione mg/Nm³</i>	<i>Flusso di massa g/h</i>
E1	polveri	35	11
	NO ₂	280	84
	SO ₂	660	198
	O ₂	3%	-

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere la voltura dalla Ditta AMINEA OTTO srl alla Ditta PARSEF srl con sede legale nel Comune di Albanella (SA), Via Provinciale, Loc. Matinella, Amministratore Unico Marino Amerigo, nato a Sicignano degli Alburni il 26/01/1943, per l'impianto sito nel Comune di Albanella (SA), Via Provinciale, Loc. Matinella, per l'attività di di trasformazione lattiero- casearia;
- confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 65 del 16.03.2009;
- stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuate almeno una volta all'anno, le cui risultanze devono essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

- l'obbligo da parte della Ditta PARSEF srl di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - che la Ditta alla scadenza del contratto di fitto di ramo d'azienda (18.01.2017) dovrà presentare copia del rinnovo del contratto pena la decadenza del presente provvedimento;
 - la presente autorizzazione, non esonera la Ditta PARSEF srl, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente Decreto alla Ditta PARSEF srl, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Albanella (SA);
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 52 del 15/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06, ART. 208 SS.MM.II.. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI AUTOVEICOLI FUORI USO. DITTA ROSAMILIO GENNARO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO ALLA CONTRADA PRATO, 713 EBOLI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209 “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” ha emanato le disposizioni per l'adeguamento dei centri di raccolta e impianti di trattamento dei veicoli fuori uso;

che il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante “norme in materia ambientale”;

che la ditta Ditta Rosamilio Gennaro con impianto in Eboli (SA) alla Contrada Prato, 713 Eboli (SA), è autorizzata con Decreto n. 67/DEC/00 del Presidente della G.R. Commissario delegato e Decreto n. 259 del 13/04/2001 del Commissario di Governo, rinnovati con successive proroghe emesse dalla Regione Campania A.G.C. Ambiente;

che in data 25/02/2004 prot. 0160127 il sig. Rosamilio Gennaro, in qualità di titolare della ditta omonima, ha presentato, presso l'A.G.C. Tutela Ambiente di Napoli istanza di adeguamento di un centro di rottamazione e demolizione veicoli fuori uso, ai sensi del D.Lgs. 209/03;

che in data 23/04/2007, prot. n. 0368621, la ditta Rosamilio ha presentato istanza di attività a inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

che in data 25/03/2009 prot. 0261957 la ditta, ha presentato, presso lo S.T.A.P. Ecologia di Salerno istanza di variante al suddetto progetto di adeguamento ;

che in data 25/05/2009 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria per definire l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli presentato dalla ditta Ditta Rosamilio Gennaro con impianto in Eboli (SA) alla Contrada Prato n.713, foglio 26 particella 97 conclusasi con l'approvazione con prescrizioni del progetto di adeguamento ai sensi del 209/03 presentato dalla ditta richiedente;

che con D.D. n. 206 del 29/09/2009 è stata autorizzata la realizzazione dell' impianto, così come licenziato dalla succitata conferenza di servizi nonché l'esercizio provvisorio dello stesso;

che con i Decreti Dirigenziali n. 139/2010 e 343/2010 è stato prorogato il termine per l'ultimazione dei lavori autorizzati con D.D. 206 del 29/09/2009;

PRESO ATTO:

che in data 22/02/2009 prot. 0807921, la ditta ha presentato la polizza fidejussoria n. 744/50/7858 del 11/09/2009, della Reale Mutua Assicurazioni con scadenza al 31/12/2015;

che in data 11/11/2010, prot. 0903071, la ditta richiedente ha trasmesso copia della perizia giurata firmata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori;

che con nota del 09/12/2010, prot. 201000210271, acquisita in data 21/01/2011, prot. 0138706, la Provincia di Salerno, Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti, ha certificato ai sensi del punto 11.2 della DGRC 1411/07 la conformità delle opere eseguite dalla ditta Rosamilio Gennaro, al progetto approvato con Decreto Dirigenziale n. 206 del 29/09/2009, della Giunta Regionale della Campania;

che in data 10/03/2011 prot. N 0196863 la ditta ha presentato dichiarazione sostitutiva relativa alle categorie di veicoli trattati per effetto della D.G.R. 887/2010;

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06;e s.m.i.;
- la D.G.R. 2156/2004;
- la D.G.R. 778/07
- la D.G.R. 1411/07;
- la D.G.R. 887/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal S.T.A.P. Ecologia di Salerno nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DI AUTORIZZARE l'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento, presentato dalla Ditta **Rosamilio Gennaro**, con impianto in Eboli (SA) alla Contrada Prato, 713 Eboli (SA)

DI STABILIRE

- che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto scade il 31/12/2014;
- ai sensi della D.G.R. 887/2010, qualora la ditta volesse stoccare categorie di veicoli a motore diverse da M1 quali M2, M3, N2, N3, O la quantità massima stoccabile deve essere rimodulata tenendo conto di quanto stabilito nella D.G.R. 887/2010 in particolare la stessa sarà determinata dalla somma dei parametri di tutte le tipologie presenti che non deve in ogni caso superare l'area complessiva dell'impianto (es. in un'area di 1000 mq possono essere contemporaneamente presenti n. 1 autobus M3, n.1 autocarro N2, n.17 veicoli M1 N1, n.1 veicolo a tre ruote, n. 2 veicoli a due ruote)

DI PRECISARE:

- **che** la su riportata polizza fidejussoria con scadenza al 31/12/2015 è finalizzata al risanamento dell'area per eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta;
- **che** la superficie complessiva totale dell'impianto è di mq. 720, riportata in catasto al foglio 26 particella 97 nel Comune di Eboli (SA).
- **che** il numero massimo di autoveicoli da stoccare, in relazione alla superficie, è di 18 (diciotto) per un periodo massimo non superiore a 180 giorni;
- **che** vengano effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice **CER 160104***;
- **che** i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER :

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

- **che** la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:
- la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
- il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta;
- i rifiuti devono essere recuperati, stoccati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- **che** la ditta Rosamilio Gennaro allo scadere della gestione del presente decreto è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.lgs. 152/06;

DI NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Rosamilio Gennaro con impianto in Eboli (SA) alla alla Contrada Prato, 713 Eboli (SA);

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune Eboli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C., all'Assessore all'Ambiente, per la dovuta conoscenza, al Coordinatore dell'AGC Ecologia - Settore Tutela Ambiente Napoli e all' Albo Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Napoli;

DI INVIARE per via telematica, copia del presente Decreto al Presidente della Giunta Regionale della Campania, ed al BURC per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 72 del 04/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO SENTENZA CONSIGLIO DI STATO N. 282/99

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

con deliberazione del Comitato di Gestione dell'Agenzia per la Promozione del Sviluppo del Mezzogiorno n.5250 del 30/07/1987 fu approvato il progetto n.PS. 3/45.C.2 – Impianto di depurazione delle acque dell'emissario di Cuma - 3° lotto – 2° stralcio – perizia di variante n.6, per cui le opere da esso previste furono dichiarate di pubblica utilità, nonché differibili ed urgenti, ai sensi dell'art.135 del T.U. sulle leggi sul Mezzogiorno.

nell'ambito del suddetto progetto per la costituzione di una fascia di rispetto lungo il perimetro dell'impianto di depurazione di Cuma si dispose l'espropriazione a favore dell'Agenzia per la Promozione del Sviluppo del Mezzogiorno dei seguenti beni immobili siti nel Comune di Pozzuoli (NA) di proprietà delle ditte appresso indicate:

(con decreto del Prefetto di Napoli n.40347 del 10/05/1990)

- immobile di cui alla partita catastale 5954 foglio 3 particella 143 di proprietà della ditta Langiano Teresa – Giuseppina – Rosa, nata a Boscoreale il 4/03/1932;
- immobile di cui alla partita catastale 1005755 foglio 3 particelle 178-179 di proprietà della ditta Lalla Giulio, nato a Riccia il 10/07/1937;
- immobile di cui alla partita catastale 8758 foglio 3 particelle 458/2 – 458/6 (ex192) di proprietà della ditta Borrino Giuseppe, nato a Pozzuoli il 15/04/1946;
- immobile di cui alla partita catastale 8759 foglio 3 particella 458/5 (ex192) di proprietà della ditta Borrino Nunzio, nato a Pozzuoli il 19/01/1950;
- immobile di cui alla partita catastale 9953 foglio 3 particella 197 di proprietà della ditta Borrino Antonio, nato a Pozzuoli il 10/02/1951;

(con decreto del Prefetto di Napoli n.40535 del 4/05/1990)

- immobile di cui alla partita catastale 10155 foglio 3 particelle 395 - 194 di proprietà della ditta Borrino Antonio, nato a Pozzuoli il 10/02/1951;
- immobile di cui alla partita catastale 9953 foglio 3 particella 197 di proprietà della ditta Borrino Gennaro, nato a Pozzuoli il 2/06/1946;
- immobile di cui alla partita catastale 8761 foglio 3 particelle 458/3 – 458/7 (ex192) di proprietà della ditta Borrino Andrea, nato a Pozzuoli il 14/01/1944;
- immobile di cui alla partita catastale 8760 foglio 3 particella 458/4 (ex192) di proprietà della ditta Borrino Alfredo, nato a Pozzuoli il 13/05/1952;

le ditte sopracitate fecero opposizione avverso i suddetti decreti prefettizi mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania;

con decreto del Commissario ad Acta LL.PP.n.4697 del 3/07/1995, emesso ai sensi dell'art.9, comma 3, del decreto legislativo n.96/1993, le opere di cui al progetto in epigrafe furono trasferite alla Regione Campania, subentrando quest'ultima, in virtù dell'art.2 dello stesso decreto, in tutti i rapporti giuridici ed amministrativi già facenti capo alla soppressa Agensud;

PRESO ATTO

della sentenza del T.A.R. Campania n.342/1993, decisione confermata con sentenza del Consiglio di Stato (sez.IV) n.282/99 su ricorso del Ministero dei LL.PP., sono stati annullati i decreti di esproprio relativi al progetto n.PS. 3/45.C.2 – Impianto di depurazione delle acque dell'emissario di Cuma - 3° lotto – 2° stralcio – perizia di variante n.6:

decreto del Prefetto di Napoli n.40347 del 10/05/1990

- immobile di cui alla partita catastale 5954 foglio 3 particella 143 di proprietà della ditta Langiano Teresa – Giuseppina – Rosa, nata a Boscoreale il 4/03/1932;

- immobile di cui alla partita catastale 1005755 foglio 3 particelle 178-179 di proprietà della ditta Lalla Giulio, nato a Riccia il 10/07/1937;
 - immobile di cui alla partita catastale 8758 foglio 3 particelle 458/2 – 458/6 (ex192) di proprietà della ditta Borrino Giuseppe, nato a Pozzuoli il 15/04/1946;
 - immobile di cui alla partita catastale 8759 foglio 3 particella 458/5 (ex192) di proprietà della ditta Borrino Nunzio, nato a Pozzuoli il 19/01/1950;
 - immobile di cui alla partita catastale 9953 foglio 3 particella 197 di proprietà della ditta Borrino Antonio, nato a Pozzuoli il 10/02/1951;
- decreto del Prefetto di Napoli n.40535 del 4/05/1990
- immobile di cui alla partita catastale 10155 foglio 3 particelle 395 - 194 di proprietà della ditta Borrino Antonio, nato a Pozzuoli il 10/02/1951;
 - immobile di cui alla partita catastale 9953 foglio 3 particella 197 di proprietà della ditta Borrino Gennaro, nato a Pozzuoli il 2/06/1946;
 - immobile di cui alla partita catastale 8761 foglio 3 particelle 458/3 – 458/7 (ex192) di proprietà della ditta Borrino Andrea, nato a Pozzuoli il 14/01/1944;
 - immobile di cui alla partita catastale 8760 foglio 3 particella 458/4 (ex192) di proprietà della ditta Borrino Alfredo, nato a Pozzuoli il 13/05/1952;

RITENUTO DI

dover autorizzare il Conservatore dei Registri Immobiliari, attualmente Agenzia del Territorio, Ufficio Pubblicità Immobiliare di Napoli 1,2,3, a trascrivere la predetta sentenza;

VISTO:

- il decreto del Commissario ad Acta LL.PP.n.4697 del 3/07/1995;
- il decreto del Prefetto di Napoli n.40347 del 10/05/1990;
- il decreto del Prefetto di Napoli n.40535 del 4/05/1990;
- la sentenza del T.A.R. Campania n.342/1993;
- la sentenza del Consiglio di Stato (sez.IV) n.282/99;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore al Personale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 11.06.2010;
- il Decreto n. 14 del 06/09/2010 del Coordinatore A.G.C 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore;

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

prendere atto della sentenza del T.A.R. Campania n.342/1993, decisione confermata con sentenza del Consiglio di Stato (sez.IV) n.282/99 su ricorso del Ministero dei LL.PP., con la quale sono stati annullati i decreti di esproprio relativi al progetto n.PS. 3/45.C.2 – Impianto di depurazione delle acque dell'emissario di Cuma - 3°lotto – 2°stralcio – perizia di variante n.6:

decreto del Prefetto di Napoli n.40347 del 10/05/1990

- immobile di cui alla partita catastale 5954 foglio 3 particella 143 di proprietà della ditta Langiano Teresa – Giuseppina – Rosa, nata a Boscoreale il 4/03/1932;
- immobile di cui alla partita catastale 1005755 foglio 3 particelle 178-179 di proprietà della ditta Lalla Giulio, nato a Riccia il 10/07/1937;
- immobile di cui alla partita catastale 8758 foglio 3 particelle 458/2 – 458/6 (ex192) di proprietà della ditta Borrino Giuseppe, nato a Pozzuoli il 15/04/1946;
- immobile di cui alla partita catastale 8759 foglio 3 particella 458/5 (ex192) di proprietà della ditta Borrino Nunzio, nato a Pozzuoli il 19/01/1950;

- immobile di cui alla partita catastale 9953 foglio 3 particella 197 di proprietà della ditta Borrino Antonio, nato a Pozzuoli il 10/02/1951;
decreto del Prefetto di Napoli n.40535 del 4/05/1990
- immobile di cui alla partita catastale 10155 foglio 3 particelle 395 - 194 di proprietà della ditta Borrino Antonio, nato a Pozzuoli il 10/02/1951;
- immobile di cui alla partita catastale 9953 foglio 3 particella 197 di proprietà della ditta Borrino Gennaro, nato a Pozzuoli il 2/06/1946;
- immobile di cui alla partita catastale 8761 foglio 3 particelle 458/3 – 458/7 (ex192) di proprietà della ditta Borrino Andrea, nato a Pozzuoli il 14/01/1944;
- immobile di cui alla partita catastale 8760 foglio 3 particella 458/4 (ex192) di proprietà della ditta Borrino Alfredo, nato a Pozzuoli il 13/05/1952;

autorizzare il Conservatore dei Registri Immobiliari, attualmente Agenzia del Territorio, Ufficio Pubblicità Immobiliare di Napoli 1,2,3, a trascrivere la predetta sentenza.

trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Demanio e Patrimonio, alle ditte catastali interessate dai suddetti decreti di esproprio, all'Agenzia del Territorio, Ufficio Pubblicità Immobiliare di Napoli 1,2,3 ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Pasquale Fontana



Decreto Dirigenziale n. 53 del 11/03/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 1 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione, Avanzamento Progetti

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2007/2013 - AVVISO PUBBLICO "PER LO SVILUPPO DI RETI DI ECCELLENZA TRA UNIVERSITA' - CENTRI DI RICERCA - IMPRESE" D.D.414/09 E 441/09. INTEGRAZIONI PER LA FASE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

PREMESSO

che con Decreto Dirigenziale n. 414 del 13/11/09 è stato approvato l'Avviso pubblico «Per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università - Centri di Ricerca – Imprese» POR Campania FSE 2007 2013 pubblicato sul BURC n. 70 del 23.11.2009;

PRESO ATTO

che l'art.5 del citato Avviso fissa al 31 dicembre 2013 il termine di durata del progetto;
che il punto 5 del formulario, allegato all'Avviso, riguarda costi e fonti di finanziamento del progetto;
che il punto 35 del formulario allegato all'Avviso, riguarda il quadro economico del progetto.
che il punto 8 del formulario allegato all'Avviso, riguarda i soggetti del partenariato modificabili in sede di progettazione esecutiva;

RILEVATO

Che allo stato non sussistono ostacoli all'accoglimento di deroghe al termine sopra previsto in conformità alle disposizioni dei vigenti Regolamenti comunitari;
Che si ravvisa la necessità di consentire la possibilità, in fase di predisposizione della progettazione esecutiva, per i partenariati di modificare in riduzione l'importo del progetto;

CONSIDERATO

La necessità che il termine ultimo di completamento del progetto, comprensivo di tutte le fasi di rendicontazione e pagamento, ai sensi dei vigenti Regolamenti comunitari sia il 31 dicembre 2015;
di consentire la possibilità per i partenariati di modificare in riduzione l'importo del progetto, e pertanto di considerare modificabili, in diminuzione, in fase di progettazione esecutiva i paragrafi del formulario che recano dati numerici relativi all'importo del progetto;
di confermare il Decreto Dirigenziale n. 414/2009 in ogni altra sua parte;

VISTI

- il Decreto Dirigenziale n. 414 del 13.11.2009;
- il Decreto Dirigenziale n. 441 del 23.11.2009;
- il Decreto Dirigenziale n. 466 del 21.12.2009;
- il Decreto Dirigenziale n. 292 del 30.07.2010;
- il Decreto Dirigenziale n. 3 del 27.01.2011;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono riportate e trascritte :

- **di fissare** al 31 dicembre 2015 l'ultima data utile per il completamento dell'intervento, data alla quale devono essere ultimate, a pena di revoca, tutte le attività di rendicontazione e liquidazione connesse al progetto ai sensi dei Regolamenti comunitari vigenti;
- **di consentire** la possibilità per i partenariati di modificare in riduzione l'importo del progetto, e pertanto di considerare modificabili, in diminuzione, in fase di progettazione esecutiva i paragrafi del formulario che recano dati numerici relativi all'importo del progetto;
- di consentire altresì la possibilità di modificare i soggetti del partenariato ed i successivi paragrafi del formulario relativi alla stessa compagine del partenariato;
- **di trasmettere** il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FSE 2007/2013 e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione, BURC perché disponga la pubblicazione sul BURC con la procedura di urgenza per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Raffaella Farina



Decreto Dirigenziale n. 13 del 15/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

REG CE 2080/92-ANNO 1996-AUTORIZZAZIONE SUBENTRO DELLA DITTA SOC VALLEMARINA ALLA DITTA BARTOLI STEFANO-ANNO 1996

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Regolamento (CEE) n° 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;

- che il Programma attuativo del Regolamento (CEE) n° 2080/92 per gli anni 1994/96 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione 4-VI/3959/94 e adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n° 161/6 in data 10/11/94;

VISTA la domanda n° 74130098036 della ditta BARTOLI STEFANO, nato a Roma il 13/3/1951 C.F. BRTSFN51C11H501L, subentrante alla ditta BARTOLI UBALDO ammessa al regime di aiuti e premi di cui al suddetto Regolamento per l'anno 1996 con delibera G.R. n° 6058 del 24/07/1996 e autorizzata con D.A. n° 5/4965 del 09/9/1996;

CONSIDERATO che con istanza n° 4730002534 del 22/06/010, redatta sul portale SIAN, il sig. BARTOLI MASSIMO nato a Roma il 30/03/1959 e residente a Galluccio (CE) in via Vallemarina n° 1, Amministratore Unico della società VALLEMARINA S.r.l. con sede legale in Galluccio (CE) via Vallemarina n° 1, P.I. n° 3564360612, ha inoltrato al Settore T.A.P.F. di Caserta domanda di subentro alla ditta BARTOLI STEFANO;

VISTA la documentazione allegata alla suddetta domanda di subentro che risulta essere conforme alle direttive del Regolamento CEE 2080/92 e successive disposizioni attuative;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della **Soc. VALLEMARINA S.r.l.** alla ditta **Bartoli Stefano** confermando l'ottemperanza, da parte della soc. VALLEMARINA S.r.l., a tutti gli obblighi, le prescrizioni e gli adempimenti indicati nel D.A. n. 5/4965 del 09/9/1996 e sottoscritti nel Piano di coltura dalla ditta Bartoli Ubaldo e successivamente dalla ditta Bartoli Stefano;

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

VISTO il Decreto n° 10/2010 del sig. Coordinatore Area 11;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni, espone in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

- **AUTORIZZARE** il subentro della Società **VALLEMARINA s.r.l.** con sede legale a Galluccio via Vallemarina n° 1 – **Responsabile Unico: Bartoli Massimo** - nel regime di aiuti e premi previsto dal Reg. CE 2080/92 – anno 1996 – alla ditta **Bartoli Stefano**, sulle seguenti particelle:

Comune	Foglio	Part.	Superficie/ha
Conca della Campania	21	43	1,50
“	“	44	0,45
“	“	45	2,55

Totale 4.50

- **CONFERMARE** l'obbligo dell'ottemperanza da parte della Società Vallemarina S.r.l. a tutti gli obblighi e le prescrizioni indicati nel D.A. n°5/4965 del 9/9/1996 e agli adempimenti già sottoscritti nel piano di coltura;

- **NOTIFICARE**, a mezzo raccomandata A/R, il presente atto alla società Vallemarina S.r.l.;

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- all'Area Generale di Coordinamento 11-Settore Foreste Caccia e Pesca;
- all' AGC 02-Settore 01 "Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali" – Servizio 04 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali";
- all'AGC 01- Settore 02" Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione.

DELLA VALLE



Decreto Dirigenziale n. 14 del 15/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

REG CE 2080/92-ANNO 1996- AUTORIZZAZIONE SUBENTRO DELLA DITTA SOC VALLEMARINA S.R.L. ALLA DITTA ROSSI BERARDUCCI VIVES GUIDO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Regolamento (CEE) n° 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;

- che il Programma attuativo del Regolamento (CEE) n° 2080/92 per gli anni 1994/96 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione 4-VI/3959/94 e adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n° 161/ 6 in data 10/11/94;

VISTA la domanda n° 14130026702 della ditta ROSSI BERARDUCCI VIVES GUIDO nato a Lecce il 23/10/1950 C.F. RSSGDU50R23E506D subentrante alla ditta BARTOLI LAMBERTO ammessa al regime di aiuti e premi di cui al suddetto Regolamento per l'anno 1996 con delibera G.R. n° 6058 del 24/07/1996 e autorizzata con D.A. n° 5/4963 del 09/9/1996;

CONSIDERATO che con istanza n° 4730002526 del 22/06/010, redatta sul portale SIAN, la soc. **VALLEMARINA S.r.l.** – R.U. Bartoli Massimo nato a Roma il 30/3/59 e residente a Galluccio (CE) alla via Vallemarina n°1, C:F: BRTMSM59C30H501O – ha inoltrato al Settore T.A.P.F. di Caserta domanda di subentro alla ditta ROSSI BERARDUCCI VIVES GUIDO sulle seguenti particelle:

Comune	Foglio	Particella	Ha
Conca della Campania	21	5086	2,10
“	21	5024	2,20
“	21	5093	1,72
“	21	5097	0,65
Totale			6,67

VISTA la documentazione allegata alla suddetta domanda di subentro che risulta essere conforme alle direttive del Regolamento CEE 2080/92 e successive disposizioni attuative;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della **Soc.Vallemarina S.r.l.** alla ditta Rossi Berarducci Vives Guido confermando l'ottemperanza, da parte della Soc. Vallemarina S.r.l., a tutti gli obblighi, le prescrizioni e gli adempimenti indicati nel D.A. n. 5/4963 del 09/9/1996 e sottoscritti nel Piano di coltura dalla ditta Bartoli Lambert e successivamente dalla ditta Rossi Berarducci Vives Guido;

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

VISTO il Decreto n° 10/2010 del sig. Coordinatore Area 11;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni, espone in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

AUTORIZZARE il subentro della **Soc.Vallemarina S.r.l.** con sede legale a Galluccio (CE) in via Vallemarina n°1 alla ditta **Rossi Berarducci Vives Guido**, sulle seguenti particelle:

Comune	Foglio	Particella	Ha
Conca della Campania	21	5086	2,10
"	21	5024	2,20
"	21	5093	1,72
"	21	5097	0,65
<u>Totale</u>			<u>6,67</u>

CONFERMARE l' obbligo dell'ottemperanza da parte della Soc. VALLEMARINA S.r.l. a tutti gli obblighi e le prescrizioni indicati nel D.A. n°5/4963 del 9/9/1996 e agli adempimenti già sottoscritti nel piano di coltura;

NOTIFICARE, a mezzo raccomandata A/R, il presente atto alla Soc. Vallemarina S.r.l.;

INVIARE il presente decreto:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- all'Area Generale di Coordinamento 11-Settore Foreste Caccia e Pesca;
- all' AGC 02-Settore 01 "Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali" – Servizio 04 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali";
- all'AGC 01- Settore 02" Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione.

DELLA VALLE



Decreto Dirigenziale n. 15 del 15/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

REG CE 2080/92-ANNO1996-AUTORIZZAZIONE SUBENTRO DELLA DITTA PALMA MODONI EMANUELA ALLA DITTA ROSSI BERARDUCCI VIVES GUIDO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Regolamento (CEE) n° 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;

- che il Programma attuativo del Regolamento (CEE) n° 2080/92 per gli anni 1994/96 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione 4-VI/3959/94 e adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n° 161/6 in data 10/11/94;

VISTA la domanda n° 14130026702 della ditta ROSSI BERARDUCCI VIVES GUIDO nato a Lecce il 23/10/1950 C.F. RSSGDU50R23E506D subentrante alla ditta BARTOLI LAMBERTO ammessa al regime di aiuti e premi di cui al suddetto Regolamento per l'anno 1996 con delibera G.R. n° 6058 del 24/07/1996 e autorizzata con D.A. n° 5/4963 del 09/9/1996;

CONSIDERATO che con istanza n° 4730002542 del 22/06/010, redatta sul portale SIAN, la sig. PALMA MODONI EMANUELA nata a Lecce il 23/7/1969 ed ivi residente in Piazzetta dei Longobardi n° 7-CAP 73100 C.F. PLMMNL69L63E506S, ha inoltrato al Settore T.A.P.F. di Caserta domanda di subentro alla ditta ROSSI BERARDUCCI VIVES GUIDO sulle seguenti particelle:

Comune	Foglio	Particella	Ha
Conca della Campania	18	282	0,50
"	"	5024	1,70
"	21	5094	0,77
"	"	5098	3,60
Totale			6,57

VISTA la documentazione allegata alla suddetta domanda di subentro che risulta essere conforme alle direttive del Regolamento CEE 2080/92 e successive disposizioni attuative;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della ditta **PALMA MODONI EMANUELA** alla ditta Rossi Berarducci Vives Guido confermando l'ottemperanza, da parte della ditta Palma Modoni Emanuela, a tutti gli obblighi, le prescrizioni e gli adempimenti indicati nel D.A. n. 5/4963 del 09/9/1996 e sottoscritti nel Piano di coltura dalla ditta Bartoli Lambert e successivamente dalla ditta Rossi Berarducci Vives Guido;

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

VISTO il Decreto n° 10/2010 del sig. Coordinatore Area 11;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni, esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

- **AUTORIZZARE** il subentro della ditta **PALMA MODONI EMANUELA** residente a Lecce 73100 in Piazzetta dei Longobardi n° 7, alla ditta **Rossi Berarducci Vives Guido**, sulle seguenti particelle:

Comune	Foglio	Particella	Ha
Conca della Campania	18	282	0,50
"	"	5024	1,70
"	21	5094	0,77
"	"	5098	3,60
<u>Totale</u>			<u>6,57</u>

- **CONFERMARE** l' obbligo dell'ottemperanza da parte della ditta Palma Modoni Emanuela a tutti gli obblighi e le prescrizioni indicati nel D.A. n°5 /4963 del 9/9/1996 e agli adempimenti già sottoscritti nel piano di coltura;

- NOTIFICARE, a mezzo raccomandata A/R, il presente atto alla ditta Palma Modoni Emanuela.;

- INVIARE il presente decreto:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- all'Area Generale di Coordinamento 11-Settore Foreste Caccia e Pesca;
- all' AGC 02-Settore 01 "Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali" – Servizio 04 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali";
- all'AGC 01- Settore 02" Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione.

DELLA VALLE



Decreto Dirigenziale n. 38 del 09/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI"
AZIONE B. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO
RIMODULATO N°19. PROGETTO: "RECUPERO E VALORIZZAZIONE SENTIERI IN
LOCALITA' MORICONE - CASTAGNETO TESI A MIGLIORARE LA FRUIZIONE
TURISTICO RICREATIVA ". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI FELITTO. I° BIMESTRE
2010 GENNAIO - FEBBRAIO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNOProgressivo Provvedimento di Concessione **n. 19 rimodulato** Misura **227**

MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI"- AZIONE "B"

Concessione contributo a favore del Comune di **FELITTO**.Titolo Progetto "**Recupero e valorizzazione sentieri in località Morione – Castagneto tesi a migliorare la fruizione turistico ricreativa**".

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n° **19**, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **307** del **27/09/2010** con il quale stato riconosciuto al Comune di FELITTO un contributo di € **624.829,88** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 227 ed in particolare l'azione "B" ivi prevista e disciplinata;

Vista la determina dirigenziale n°**39** Reg. Gen. - n°**25** del **28/02/2011** Reg. UTC del Comune di Felitto trasmessa con nota prot. **821** del **28/02/2011** ed acquisita al protocollo in data **01/03/2011** al n° **164921**;

Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **1,710%**, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del Beneficiario)
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	515.999,08	
Oneri per sicurezza e coordinamento	6.341,75	
<i>A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)</i>	522.340,83	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2)	26.565,90	
Spese generali	66.946,06	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		123.170,56
B (tot.)- Totale somme a disposizione	93.511,96	
IMPORTO DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	615.852,79	123.170,56
IMPORTO COMPLESSIVO RIMODULATO	€ 739.023,34	

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Prendere atto** che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del Beneficiario)
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	515.999,08	
Oneri per sicurezza e coordinamento	6.341,75	
<i>A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)</i>	522.340,83	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2)	26.565,90	
Spese generali	66.946,06	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		123.170,56
B (tot.)- Totale somme a disposizione	93.511,96	
IMPORTO DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	615.852,79	123.170,56

Importo totale contribuito rimodulato	€ 615.852,79
Economie di gara	€ 8.977,09

Art. 3) **Dare atto** che la spesa pubblica emergente di **€ 615.852,79** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del P.S.R. e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **19** approvato con DRD n° **307** del **27/09/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al Sindaco del Comune di FELITTO quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R. o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 227;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali”.

F.to Francesco Landi



Decreto Dirigenziale n. 43 del 09/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE E INTERVENTI PREVENTIVI "AZIONE E". APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N° 64. PROGETTO: "INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE SUL RETICOLO IDROGRAFICO DEL VERSANTE GASALE". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI FELITTO. III° BIMESTRE 2010 MAGGIO - GIUGNO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNOProgressivo Concessione **n. 64/rimodulato** Misura **226/e**

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013

MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "E"

Concessione contributo a favore del Comune di **Felitto**.Titolo Progetto "**Interventi di sistemazione idraulico forestale sul reticolo idrografico del versante Gasale**".

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "E" ivi prevista e disciplinata;

Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 226 codice - **N52 D/2010**

Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;

Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto del bimestre di operatività Maggio - Giugno 2010 a valere sulla Misura 226 per l'azione "E" dal **Comune di Felitto**, identificata con n° **127243087** ed acquisita al n° **560456** in data **30/06/2010** al protocollo del Settore T.A.P.F. di SALERNO in qualità di Soggetto Attuatore;

Vista la Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n° **37 Reg. Gen. n° 23** del **24/02/2011** trasmessa con nota n° **822** del **28/02/2011** acquisita al protocollo al n° **164913** in data **01/03/2011**;

Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **13,210%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 262.427,25
	2-Oneri per la sicurezza	€ 4.460,70
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 266.887,95
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 15.341,54
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 38.660,71
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 54.002,25
	Totale investimento (A+B)	€ 320.890,20
C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Spesa
	C 1- IVA 20% di (A+B)	€ 64.178,04
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO		€ 385.068,24

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;

Art. 2) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 262.427,25
	2-Oneri per la sicurezza	€ 4.460,70
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 266.887,95
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 15.341,54
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 38.660,71
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 54.002,25
	Totale investimento (A+B)	€ 320.890,20

C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Spesa
	C 1- IVA 20% di (A+B)	€ 64.178,04

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	€ 385.068,24

IMPORTO AMMESSO RIMODULATO	€ 320.890,20
<i>Economie di gara</i>	€ 39.943,13

Art. 4) Dare atto che la spesa pubblica emergente di € 320.890,20 è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del PSR e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° 64 approvato con **DRD n°398 del 08/11/2011**.

Il presente provvedimento viene notificato al soggetto Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco LANDI



Decreto Dirigenziale n. 47 del 15/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI"
AZIONE B. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO
RIMODULATO N° 4. PROGETTO: " REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO NATURA ED
IPPOVIA CON PIAZZOLE DI SOSTA, AREE PICNIC, CARTELLONISTICA E PUNTI
PANORAMICI, TRATTO VALLE D'ALESSIO - PONTE DEL RE". ENTE BENEFICIARIO
COMUNE DI CASALBUONO. I° BIMESTRE 2009 GENNAIO - FEBBRAIO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNOProvvedimento di Concessione **n. 4 definitivo rimodulato** Misura 227

MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI"- AZIONE "B"

Concessione contributo a favore del Comune di **CASALBUONO**.Titolo Progetto **"Realizzazione di un sentiero natura ed ippovia con piazzole di sosta e area picnic tratto Valle D'Alessio – Ponte del Re"**.

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n° 4 ed il relativo provvedimento di rettifica, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvati rispettivamente con propri DRD n° 29 del 28/01/2010 e n° 205 del 08/07/2010 con i quali è stato riconosciuto al Comune di CASALBUONO un contributo di € 673.647,85 pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 227 ed in particolare l'azione "B" ivi prevista e disciplinata;

Vista la determina del RUP n° 17/2011 del Comune di CASALBUONO trasmessa con nota prot. n° 392 del 04/02/2011 ed acquisita al protocollo in data 16/02/2011 al n° 123585;

Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al 20,000%, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
	Spesa ammessa	Spesa IVA a carico del beneficiario
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	477.956,74	
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribassi	8.066,73	
Oneri per sicurezza e coordinamento	6.894,49	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	492.917,96	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Spese generali	61.240,71	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		61.539,94
B (tot.)- Totale somme a disposizione	61.240,71	
IMPORTO DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	554.158,67	61.539,94

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO RIMODULATO	615.698,60

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Prendere atto** che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
	Spesa ammessa	Spesa IVA a carico del beneficiario
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	477.956,74	
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribassi	8.066,73	

Oneri per sicurezza e coordinamento	6.894,49	
<i>A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)</i>	492.917,96	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Spese generali	61.240,71	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		61.539,94
B (tot.)- Totale somme a disposizione	61.240,71	
IMPORTO DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	554.158,67	61.539,94

<i>Importo totale contributo rimodulato</i>	€ 554.158,67
Economie di gara	€ 119.489,18

Art. 3) **Dare atto** che la spesa pubblica emergente di € **554.158,67** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del P.S.R. e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **4** approvato con DRD n° **29** del **28/01/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al Sindaco del Comune di CASALBUONO quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R. o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 227;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco Landi



Decreto Dirigenziale n. 48 del 15/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 225 "PAGAMENTI PER INTERVENTI SILVO AMBIENTALI" - ANNUALITA' DI ADESIONE INIZIALE 2009. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007/2013
MISURA 225 “Pagamenti per interventi silvoambientali” - annualità di impegno iniziale 2009
Approvazione della graduatoria provinciale delle istanze ammissibili al pagamento

IL DIRIGENTE

VISTI :

- il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il 2009 sono pervenute 29 istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute, a valere sulla misura 225 “Pagamenti per interventi silvoambientali”, da cui risulta che n°29 istanze sono state ritenute ammissibili al pagamento;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

VISTA la graduatoria provvisoria approvata con proprio DRD n°403 del 11 novembre 2010;

ATTESO che i controlli sulle autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive hanno avuto esito positivo per tutte le istanze estratte a campione;

CONSIDERATO che nella fase di controllo di tutte le istanze sono emersi alcuni errori di digitazione nella stesura della graduatoria provvisoria;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva delle domande ammissibili al pagamento, apportando le dovute correzioni che comunque non hanno alterato nella sostanza i parametri tecnici determinati in sede di stesura della graduatoria provvisoria;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al pagamento per la misura 225 l'annualità di prima adesione 2009, come di seguito riportata:



REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI SALERNO

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013
MISURA 225 "Pagamenti per interventi silvoambientali "
Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 APRILE 2008 e ss. mm. ed ii.
Annualità inizio impegno 2009

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO

N°	N° Domanda	N° protocollo e data	Beneficiario	Tipologia beneficiario	CUAA	Tipologia progetto	Punteggio	Superficie ammissibile ha	Premio annuo €
1	94730130229	793979 -16/09/09	Cardillo M.Gerarda	P.Fisica	CRDMGR48M57I274G	Azione B Interv. B1	82,50	12.62.00	1.009,60
2	94730141911	644206 -16/07/09	Comune Sacco	E. Pubblico	84001390651	Azione A Interv. A1	77,50	193.00.00	23.160,00
						Azione B Interv. B1		193.00.00	15.440,00
								Totale	38.600,00
3	94730145458	649310 -17/07/09	Pellegrino Rocco	Imp.Agricolo	PLRRCC77M08G793M	Azione A Interv. A1	77,50	55.40.00	6.648,00
						Azione B Interv. B1		55.40.00	4.432,00
								Totale	11.080,00
4	94730138552	651660 -17/07/09	Comune Castelvita	E. Pubblico	00497810655	Azione B Interv.B1	77,50	1.389.63.00	111.170,40
5	94730023424	604155 -06/07/09	Bilancieri Mario	Imp.Agricolo	BLNMRA67E12H394Q	Azione B Interv.B1	76,30	182.65.88	14.612,70
6	94730106476	651793 -17/07/09	Comune Fisciano	E. Pubblico	00267790657	Azione B Interv.B1	76,00	313.45.00	25.076,00
7	94730126474	651598 -17/07/09	Comune Olevano sul Tusciano	E. Pubblico	00554730655	Azione B Interv. B1	76,00	370.61.00	29.648,80
8	94730104968	651756 -17/07/09	Comune Trentinara	E. Pubblico	81001730654	Azione B Interv. B1	76,00	715.04.10	57203,28
9	94730147702	794045 -16/09/09	Comune Moio della Civitella	E. Pubblico	84000330658	Azione B Interv. B1	76,00	320.29.00	25.623,20
10	94730143933	624884 -10/07/09	Parisi Carmela	P. Fisica	PRSCML37H58M253R	Azione B Interv.B1	70,50	08.62.00	689,6
11	94730143909	624900 -10/07/09	Coviello Antonio	P. Fisica	CVLNTN64D30H394C	Azione B Interv.B1	65,50	05.96.00	476,80
12	94730115949	651641 -17/07/09	Comune Castiglione d. G.	E. Pubblico	80018790651	Azione B Inter. B1	65,50	125.60.00	10.048,00
13	94730048090	651688 -17/07/09	Maioli Castriota Scander Idolo *	Imp. Agricolo	MLCDLI25E29A495S	AzioneB Interv. B1	65,50	506.43.00	30.000,00

14	94730144600	651770 -17/07/09	Comune Petina	E. Pubblico	00500140652	Azione B Interv. B1	65,50	1312.38.00	104.990,40
15	94730073098	651617 -17/07/09	Comune Piaggine	E. Pubblico	840001070659	Azione B Interv. B1	65,50	1359.64.00	108.771,20
16	94730149997	793922 -16/09/09	Marchesano Antonio	P. Fisica	MRCNTN62M16B266C	Azione B Interv. B1	65,50	5.74.00	459,20
17	94730122754	793998 -16/09/09	Cedrola Tommaso	P. Fisica	CDRTMS24M23I274J	Azione B Interv. B1	65,50	54.95.00	4.396,00
18	94730052407	547876 -22/06/09	Comune Acerno	E. Pubblico	00552610651	Azione B Interv. B1	64,00	1058.04.08	84.643,26
19	94730040378	603730 -06/07/09	Comune Atena Lucana	E. Pubblico	83002560650	Azione B Interv. B1	64,00	71.01.88	5.681,51
20	94730065094	603841 -06/07/09	Comune Monteforte Cilento	E. Pubblico	84000750657	Azione B Interv. B1	64,00	165.71.78	13.257,42
21	94730020859	603613 -06/07/09	Comune Teggiano	E. Pubblico	83000070652	Azione B Interv. B1	64,00	441.00.00	35.280,00
22	94730020990	603693 -06/07/09	Comune Sala C.	E. Pubblico	00502010655	Azione B Interv. B1	64,00	674.28.00	53.942,40
23	94730069104	603416 -06/07/09	Comune Colliano	E. Pubblico	00600830657	Azione B Interv. B1	64,00	739.17.92	59.134,33
24	94730031609	603538 -06/07/09	Comune Laurino	E. Pubblico	84000510655	Azione B Interv. B1	64,00	1270.95.00	101.676,00
25	94730148130	640136 -15/07/09	Gatto Adriano	Imp. Agricolo	GTDRN60M18C485B	Azione B Interv. B1	64,00	11.00.00	880,00
26	94730142000	644164 -16/07/09	Comune Mont. Rovella	E. Pubblico	00554740654	Azione B Interv. B1	64,00	251.12.00	20.089,60
27	94730144659	651738 -17/07/09	Comune Sicignano d. A.	E. Pubblico	00566190658	Azione B Interv. B1	64,00	1318.13.00	105.450,40
28	94730132126	794089 -16/09/09	Comune Orria	E. Pubblico	84000910657	Azione B Interv. B1	64,00	311.77.80	24.942,24
29	94730138578	651711 -17/07/09	Comune Polla	E. Pubblico	83002060651	Azione B Interv. B1	56,50	220.40.00	17.632,00

* istanza n°15 Contributo ridotto a 30.000,00 € come da massimali previsti dal bando

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Referente di Misura Regionale c/o AGC 11, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Dott. Francesco LANDI



Decreto Dirigenziale n. 66 del 11/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DEL SIG. ALFANO DOMENICO ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI ASSAGGIATORI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine a denominazione di origine;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. Alfano Domenico nato a Mercato San Severino (Sa) il 30.10.50 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Alfano Domenico nato a Mercato San Severino (Sa) il 30.10.50, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Alfano Domenico nato a Mercato San Severino (Sa) il 30.10.50 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere il Sig. Alfano Domenico nato a Mercato San Severino (Sa) il 30.10.50 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;
- Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali”;
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

PASSARI



Decreto Dirigenziale n. 238 del 09/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 202 DEL 28/02/2011 (DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO DITTA LAUDONIO GIORGIO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con Decreto Dirigenziale n. 202 del 28/02/2011 veniva concesso un contributo alla ditta Laudonio Giorgio ai sensi del PSR CAMPANIA 2007/2013 Mis. 121,

PRESO ATTO che con mero errore è stato riportato nell'oggetto la dicitura: decreto di concessione contributo ditta : LAUDONIO Biagio;;

RITENUTO di dover provvedere alla rettifica del citato Decreto Dirigenziale n. 202 del 28/02/2011 sostituendo nell'oggetto la dicitura : decreto di concessione contributo ditta LAUDONIO Biagio con la seguente:

“ decreto di concessione contributo ditta LAUDONIO GIORGIO”

TENUTO conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intende integralmente riportate:

di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 202 del 28/02/2011 solo sostituendo nell'oggetto: decreto di concessione contributo ditta LAUDONIO Biagio con il seguente:

“ concessione contributo ditta **LAUDONIO GIORGIO**”

- **Resta confermato** tutto quant'altro approvato con Decreto Dirigenziale n. 202 del 28/02/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 240 del 09/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 121 DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO
DITTA MARTINO ANTONIO

IL DIRIGENTE

VISTO il DRD n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale sono state approvate le disposizioni generali di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 ed è stato adottato il bando della misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MARTINO ANTONIO identificata con CUAА MRTNTN48A06B267V P.IVA 00286000625 acquisita al protocollo regionale con il n. 557417 in data 30/06/2010;

VISTO il DRD n. 58 del 28/01/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio/Giugno 2010 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 42,20 è riportata la ditta MARTINO ANTONIO identificata con CUAА MRTNTN48A06B267V P.IVA 00286000625, la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. 31.886,00 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad €. 15.943,00 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi Filiera CEREALICOLA	Spesa richiesta (€)	Spesa ammessa (€)
7.4 attrezzature per la raccolta	24.000,00	24.000,00
7.11 altre attrezzature ed impianti	5.800,00	5.800,00
10.1 spese generali	2.086,00	2.086,00
TOTALE investimenti	31.886,00	31.886,00
CONTRIBUTO CONCESSO		15.943,00

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. 15.943,00 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta MARTINO ANTONIO, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta MARTINO ANTONIO identificata con CUAU MRTNTN48A06B267V P.IVA 00286000625 un contributo in conto capitale di €. 15.943,00 pari al 50% della spesa ammessa di €. 31.886,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 557417 in data 30/06/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi Filiera CEREALICOLA	Spesa richiesta (€)	Spesa ammessa (€)
7.4 attrezzature per la raccolta	24.000,00	24.000,00
7.11 altre attrezzature ed impianti	5.800,00	5.800,00
10.1 spese generali	2.086,00	2.086,00
TOTALE investimenti	31.886,00	31.886,00
CONTRIBUTO CONCESSO		15.943,00

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di €. 15.943,00 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;

- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n.....del";
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento *o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;

- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;

- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 241 del 09/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 121 DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO
DITTA TUFO ALESSANDRINA

IL DIRIGENTE

VISTO il DRD n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale sono state approvate le disposizioni generali di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 ed è stato adottato il bando della misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta TUFO ALESSANDRINA identificata con CUAA TFULSN71M53A328R P.IVA 01250920624 acquisita al protocollo regionale con il n. 557417 in data 30/06/2010;

VISTO il DRD n. 58 del 28/01/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio/Giugno 2010 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 46,20 è riportata la ditta TUFO ALESSANDRINA identificata con CUAA TFULSN71M53A328R P.IVA 01250920624, la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. 34.454,00 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad €. 13.781,60 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi Filiera CEREALICOLA	Spesa richiesta (€)	Spesa ammessa (€)
6.1 trattrice	32.200,00	32.200,00
10.1 spese generali	2.254,00	2.254,00
TOTALE investimenti	34.454,00	34.454,00
CONTRIBUTO CONCESSO		13.781,60

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. 13.781,60 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta TUFO ALESSANDRINA, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta TUFO ALESSANDRINA identificata con CUAA TFULSN71M53A328R P.IVA

01250920624 un contributo in conto capitale di €. 13.781,60 pari al 40% della spesa ammessa di €. 34.454,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 556852 in data 30/06/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi Filiera CEREALICOLA	Spesa richiesta (€)	Spesa ammessa (€)
6.1 trattrice	32.200,00	32.200,00
10.1 spese generali	2.254,00	2.254,00
TOTALE investimenti	34.454,00	34.454,00
CONTRIBUTO CONCESSO		13.781,60

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di €. 13.781,60 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è

pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n.....del

- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o *raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di

- pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
 - n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la

suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 242 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 121 DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO
DITTA D'ALOIA LORENZO

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 “ammodernamento delle aziende agricole” cofinanziate da FEASR approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta D'ALOIA LORENZO identificata con CUAA: DLA LNZ 62B04 B267A, P.IVA 01000780625, acquisita al protocollo regionale con il n 0378361 in data 30/04/2010;

VISTO il DRD n. 1384 del 23/12/2010 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Marzo-Aprile 2010 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 51,00 è riportata la ditta D'ALOIA LORENZO identificata con CUAA: DLA LNZ 62B04 B267A, P.IVA 01000780625, la cui istanza è risultata “ammissibile” ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di **€ 37.644,00** cui corrisponde un contributo pubblico pari ad **€ 18.832,00** per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
FILIERA CEREALICOLA		
7.2 - attrezzature ed impianti per la concimazione	2.900,00	2.900,00
7.11 - altre attrezzature ed impianti	2.000,00	2.000,00
10.1- spese generali	343,00	343,00
FILIERA FORAGGERA		
7.4 - attrezzature per la raccolta	30.300,00	30.300,00
10.1- spese generali	2.121,00	2.121,00
Totale Interventi Progetto	37.664,00	37.664,00
CONTRIBUTO CONCESSO		18.832,00

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di **€ 18.832,00** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta D'ALOIA LORENZO, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta D'ALOIA LORENZO identificata con CUAA: DLA LNZ 62B04 B267A, P.IVA 01000780625, un contributo in conto capitale di **€ 18.832,00** pari al 50% della spesa ammessa di **€ 37.644,00**, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo con il n 0378361 in data 30/04/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
FILIERA CEREALICOLA		
7.2 - attrezzature ed impianti per la concimazione	2.900,00	2.900,00
7.11 - altre attrezzature ed impianti	2.000,00	2.000,00
10.1- spese generali	343,00	343,00
FILIERA FORAGGERA		
7.4 - attrezzature per la raccolta	30.300,00	30.300,00
10.1- spese generali	2.121,00	2.121,00
Totale Interventi Progetto	37.664,00	37.664,00
CONTRIBUTO CONCESSO		18.832,00

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di **€ 18.832,00** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n.....del";
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento *o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto - copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in diffinità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non

potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla

data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;

- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 243 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 121 DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO
DITTA CAPOBIANCO MARIA ANTONIETTA

IL DIRIGENTE

VISTO il DRD n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale sono state approvate le disposizioni generali di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 ed è stato adottato il bando della misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta CAPOBIANCO MARIA ANTONIETTA identificata con CUAA CPBMNT70T66A783Z P.IVA 00974970626 acquisita al protocollo regionale con il n. 461443 in data 26/05/2010;

VISTO il DRD n. 58 del 28/01/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio/Giugno 2010 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 48,20 è riportata la ditta CAPOBIANCO MARIA ANTONIETTA identificata con CUAA CPBMNT70T66A783Z P.IVA 00974970626, la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. 26.125,84 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad €. 10.450,34 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi Filiera CEREALICOLA	Spesa richiesta (€)	Spesa ammessa (€)
6.1 attrezzature per la raccolta	21.300,00	21.300,00
6.4 altre macchine	1.666,67	1.666,67
7.11 altre attrezzature ed impianti	1.450,00	1.450,00
10.1 spese generali	1.709,17	1.709,17
TOTALE investimenti	26.125,84	26.125,84
CONTRIBUTO CONCESSO		10.450,34

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. 10.450,34 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta CAPOBIANCO MARIA ANTONIETTA, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta CAPOBIANCO MARIA ANTONIETTA identificata con CUAA CPBMNT70T66A783Z P.IVA 00974970626 un contributo in conto capitale di €. 10.450,34 pari al 40% della spesa ammessa di €. 26.125,84 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 461443 in data 26/05/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi Filiera CEREALICOLA	Spesa richiesta (€)	Spesa ammessa (€)
6.1 attrezzature per la raccolta	21.300,00	21.300,00
6.4 altre macchine	1.666,67	1.666,67
7.11 altre attrezzature ed impianti	1.450,00	1.450,00
10.1 spese generali	1.709,17	1.709,17
TOTALE investimenti	26.125,84	26.125,84
CONTRIBUTO CONCESSO		10.450,34

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di € 10.450,34 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le

- fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n.....del";
 - f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o *raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto - copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in diffinità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;

- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta

beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;

- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 244 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 121 DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO
DITTA CARUSO FILOMENA

IL DIRIGENTE

VISTO il DRD n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale sono state approvate le disposizioni generali di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 ed è stato adottato il bando della misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta CARUSO FILOMENA identificata con CUAA CRSFMN69A59C245P P.IVA 010099400622 acquisita al protocollo regionale con il n 557388 in data 30/06/2010;

VISTO il DRD n. 58 del 28/01/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio/Giugno 2010 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 48,00 è riportata la ditta CARUSO FILOMENA identificata con CUAA CRSFMN69A59C245P P.IVA 010099400622, la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. 37.975,31 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad €. 18.987,65 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi Filiera CEREALICOLA	Spesa richiesta (€)	Spesa ammessa (€)
5.1 drenaggio dei terreni	22.274,00	22.274,00
7.7 attrezzature ed impianti per la conservazione dei prodotti	4.077,75	4.077,75
7.11 altre attrezzature ed impianti	8.115,17	8.115,17
10.1 spese generali	3.508,39	3.508,39
TOTALE investimenti	37.975,31	37.975,31
CONTRIBUTO CONCESSO		18.987,65

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. 18.987,65 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta CARUSO FILOMENA, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta CARUSO FILOMENA identificata con CUAА CRSFMN69A59C245P P.IVA 010099400622 un contributo in conto capitale di €. 18.987,65 pari al 50% della spesa ammessa di €. 37.975,31 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 557388 in data 30/06/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi Filiera CEREALICOLA	Spesa richiesta (€)	Spesa ammessa (€)
5.1 drenaggio dei terreni	22.274,00	22.274,00
7.7 attrezzature ed impianti per la conservazione dei prodotti	4.077,75	4.077,75
7.11 altre attrezzature ed impianti	8.115,17	8.115,17
10.1 spese generali	3.508,39	3.508,39
TOTALE investimenti	37.975,31	37.975,31
CONTRIBUTO CONCESSO		18.987,65

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di €. 18.987,65 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;

- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n.....del"
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento *o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;

- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;

- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 245 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA CLUSTER 112/121 DECRETO DI CONCESSIONE
CONTRIBUTO DITTA POZZUTO GIORGIO

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Pozzuto Giorgio identificata con CUAA PZZGRG82D21A783D P.IVA 01478020629 acquisita al protocollo regionale con il n. 199223 in data 05/03/2010;

VISTO il DRD n. 1261 del 22/11/2010 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Gennaio/Febbraio 2010 per la Misura Cluster 112 - 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 61,80 è riportata la ditta Pozzuto Giorgio, CUAA PZZGRG82D21A783D P. Iva 01478020629 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. 832.812,27 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad €. 499.687,36 ed un premio di insediamento pari ad €. 30.000,00 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
Filiera Zootecnica		
1.10 strutture di allevamento per avicoli	428.689,64	428.689,64
5.2 opere di contenimento dei terreni (ripristino e/o costruzioni di muri, gabbionate, fascinate, ecc..)	74.231,68	74.231,68
5.3 altri interventi di miglioramento fondiario (recinzioni, frangivento, piste ed aree di servizio, ecc..)	55.324,50	55.324,50
7.11 altre attrezzature ed impianti	136.630,00	136.630,00
8.9 interventi per l'installazione di verde ornamentale (siepi e viali alberati)	48.706,56	48.706,56
10.1 Spese generali	89.229,89	89.229,89
TOTALE	832.812,27	832.812,27
Contributo Concesso		499.687,36
Premio di Insediamento	30.000,00	30.000,00
CONTRIBUTO Concesso		529.687,36

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. 529.687,36 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO che il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento ha provveduto a richiedere all'ufficio Territoriale del Governo di Benevento il rilascio delle informazioni di cui all'articolo 10 del DPR 03.06.1998 , n°252;

CONSIDERATO che l'art. 11 del DPR 03/06/1998 n. 252 prevede che, trascorsi 45 giorni dalla data di avvenuta ricezione da parte degli Organismi competenti delle richieste informative senza riscontro, le Amministrazioni richiedenti possono procedere alle erogazioni di che trattasi sotto condizioni risolutive;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta POZZUTO GIORGIO, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta Pozzuto Giorgio come identificata dal CUAA PZZGRG82D21A783D P.Iva 01478020629 un contributo in conto capitale di €. 499.687,36 pari al 60% della spesa ammessa di €. 832.812,27 ed un premio di insediamento pari ad €. 30.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 199223 in data 05/03/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura Cluster 112 - 121 Macroarea D2 , come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
Filiera Zootecnica		
1.10 strutture di allevamento per avicoli	428.689,64	428.689,64
5.2 opere di contenimento dei terreni (ripristino e/o costruzioni di muri, gabbionate, fascinate, ecc..)	74.231,68	74.231,68
5.3 altri interventi di miglioramento fondiario (recinzioni, frangivento, piste ed aree di servizio, ecc..)	55.324,50	55.324,50
7.11 altre attrezzature ed impianti	136.630,00	136.630,00
8.9 interventi per l'installazione di verde ornamentale (siepi e viali alberati)	48.706,56	48.706,56
10.1 Spese generali	89.229,89	89.229,89
TOTALE	832.812,27	832.812,27
Contributo Concesso		499.687,36
Premio di Insediamento	30.000,00	30.000,00
CONTRIBUTO Concesso		529.687,36

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di €. 529.687,36 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112 - 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster 112 - 121 – dec. di concessione n.....del";
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o *raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;

- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto - copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate

per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, **solo se il progetto prevede spese superiori ad 80.000 euro**, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la

suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 112
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 246 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 -2013 MIS.CLUSTER 112-121 -BIM.III 2010 DECRETO DI
CONCESSIONE CONTRIBUTO DITTA: BELPERIO ANNALISA

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Belperio Annalisa identificata con CUAA BLPNLS87A57A783A P.IVA 01489060622 acquisita al protocollo regionale con il n. 557032 in data 30/06/2010;

VISTO il DRD n. 77 del 04/02/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio/Giugno 2010 per la Misura Cluster 112 - 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 59,00 è riportata la ditta Belperio Annalisa, CUAA BLPNLS87A57A783A P.IVA 01489060622 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. 75.039,70 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad € 45.023,82 ed un premio di insediamento pari ad € 30.000,00 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
Filiera ZOOTECNICA		
1.14 Altri fabbricati agricoli	60.186,86	60.186,86
8.1 Interventi per il risparmio energetico	6.812,87	6.812,87
10.1 spese generali	8.039,97	8.039,97
TOTALE		75.039,70
Contributo Concesso		45.023,82
Premio di Insediamento	30.000,00	30.000,00
TOTALE Complessivo		75.023,82

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. **75.023,82** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Belperio Annalisa, fermo restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01
VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta Belperio Annalisa come identificata dal CUAA BLPNLS87A57A783A P.IVA 01489060622 un contributo in conto capitale di €. **45.023,82** pari al 60% della spesa ammessa di € 75.039,70 ed un premio di insediamento pari ad €. 30.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 557032 in data 30/06/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura Cluster 112 - 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
Filiera ZOOTECNICA		
1.14 Altri fabbricati agricoli	60.186,86	60.186,86
8.1 Interventi per il risparmio energetico	6.812,87	6.812,87
10.1 spese generali	8.039,97	8.039,97
TOTALE		75.039,70
Contributo Concesso		45.023,82
Premio di Insediamento	30.000,00	30.000,00
TOTALE Complessivo		75.023,82

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di € **75.023,82** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112 - 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e

telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).

- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster 112 - 121 – dec. di concessione n.....del";
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento *o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);

- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto - copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, **solo se il progetto prevede spese superiori ad 80.000 euro**, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale

termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori ca si di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 112
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 247 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS.CLUSTER 112-121- II BIM.2010 DECRETO DI
CONCESSIONE CONTRIBUTO DITTA POP ELENA RODICA

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Pop Elena Rodica identificata con CUAA PPOLRD70E70Z129D P.IVA 01487670620 acquisita al protocollo regionale con il n. 390708 in data 04/05/2010;

VISTO il DRD n. 78 del 04/02/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Marzo-Aprile 2010 per la Misura Cluster 112 - 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 73,00 è riportata la ditta Pop Elena Rodica, CUAA PPOLRD70E70Z129D P.IVA 01487670620 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. **50.210,00** cui corrisponde un contributo pubblico pari ad € **25.105,00** ed un premio di insediamento pari ad € 25.000,00 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
Filiera frutticola,ortiva		
6.1 Trattrice	29.898,00	29.898,00
6.4 Altre macchine	10.718,00	10.718,00
7.1 Attrezzature ed impianti per l'irrigazione	4.320,00	4.320,00
7.2 Attrezzature ed impianti per la concimazione	456,00	456,00
7.3 Attrezzature ed impianti per la lotta fitosanitaria	1.818,00	1.818,00
10.1 spese generali	3.000,00	3.000,00
TOTALE	50.210,00	50.210,00
Contributo Concesso		25.105,00
Premio di Insediamento	25.000,00	25.000,00
TOTALE Complessivo		50.105,00

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. **50.105,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Pop Elena Rodica, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta Pop Elena Rodica come identificata dal CUAA PPOLRD70E70Z129D P.IVA 01487670620 un contributo in conto capitale di €. **25.105,00** pari al 50% della spesa ammessa di € **50.210,00** ed un premio di insediamento pari ad €. 25.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 390708 in data 04/05/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura Cluster 112 - 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
Filiera frutticola,ortiva		
6.1 Trattrice	29.898,00	29.898,00
6.4 Altre macchine	10.718,00	10.718,00
7.1 Attrezzature ed impianti per l'irrigazione	4.320,00	4.320,00
7.2 Attrezzature ed impianti per la concimazione	456,00	456,00
7.3 Attrezzature ed impianti per la lotta fitosanitaria	1.818,00	1.818,00
10.1 spese generali	3.000,00	3.000,00
TOTALE	50.210,00	50.210,00
Contributo Concesso		25.105,00
Premio di Insediamento	25.000,00	25.000,00
TOTALE Complessivo		50.105,00

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di € **50.105,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112 - 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 -

82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:

- le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster 112 - 121 – dec. di concessione n.....del";
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o *raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;

- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, **solo se il progetto prevede spese superiori ad 80.000 euro**, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al

minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 112
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 248 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS.CLUSTER 112-121-III BIM.2010 DECRETO DI
CONCESSIONE CONTRIBUTO DITTA NAZARIO ANGELA

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Nazario Angela identificata con CUAA NZRNL86M71E791Q P.IVA 03622720617 acquisita al protocollo regionale con il n. 571759 in data 05/07/2010;

VISTO il DRD n. 77 del 04/02/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio/Giugno 2010 per la Misura Cluster 112 - 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 41,80 è riportata la ditta Nazario Angela, CUAA NZRNL86M71E791Q P.IVA 03622720617 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. 75.788,44 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad € 37.894,22 ed un premio di insediamento pari ad € 25.000,00 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
Filiera Frutticola,ortiva		
3.1 Nuovi impianti	14.544,23	14.544,23
6.1 Trattrice	39.765,20	39.765,20
7.11 Altre attrezzature ed impianti	15.841,25	15.841,25
10.1 spese generali	5.637,76	5.637,76
TOTALE	75.788,44	75.788,44
Contributo Concesso		37.894,22
Premio di Insediamento	25.000,00	25.000,00
TOTALE Complessivo		62.894,22

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. **62.894,22** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Nazario Angela, fermo restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta Nazario Angela come identificata dal CUAA NZRNGI86M71E791Q P.IVA 03622720617 un contributo in conto capitale di €. 37.894,22 pari al 50% della spesa ammessa di € 75.788,44 ed un premio di insediamento pari ad €. 25.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 571759 in data 05/07/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura Cluster 112 - 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
Filiera Frutticola,ortiva		
3.1 Nuovi impianti	14.544,23	14.544,23
6.1 Trattorie	39.765,20	39.765,20
7.11 Altre attrezzature ed impianti	15.841,25	15.841,25
10.1 spese generali	5.637,76	5.637,76
TOTALE	75.788,44	75.788,44
Contributo Concesso		37.894,22
Premio di Insediamento	25.000,00	25.000,00
TOTALE Complessivo		62.894,22

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di € **62.894,22** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013; Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112 - 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e

telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).

- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster 112 - 121 – dec. di concessione n.....del";
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento *o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);

- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto - copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, **solo se il progetto prevede spese superiori ad 80.000 euro**, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia

dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori ca si di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 112
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 249 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS.CLUSTER 112-121 -II BIM. 2010 DECRETO DI
CONCESSIONE CONTRIBUTO DITTA: DI NUNZIO VITTORIO

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Di Nunzio Vittorio identificata con CUAA DNNVTR88L16E456Q P.IVA 01486170622 acquisita al protocollo regionale con il n. 375856 in data 29/04/2010;

VISTO il DRD n. 78 del 04/02/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Marzo/Aprile 2010 per la Misura Cluster 112 - 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 54,40 è riportata la ditta Di Nunzio Vittorio, CUAA DNNVTR88L16E456Q P.IVA 01486170622 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. 79.291,12, cui corrisponde un contributo pubblico pari ad € 47.574,67 ed un premio di insediamento pari ad € 30.000,00 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
Filiera Cerealicola,foraggera,zootecnia		
6.1 Trattrice	28.923,18	28.923,18
6.4 Altre macchine	10.302,20	10.302,20
10.1 spese generali	2.745,78	2.745,78
6.1 Trattrice	26.501,60	26.501,60
7.4 Attrezzature per la raccolta	2.656,80	2.656,80
10.1 spese generali	2.041,09	2.041,09
6.4 Altre macchine	5.720,07	5.720,07
10.1 spese generali	400,40	400,40
TOTALE	79.291,12	79.291,12
Contributo Concesso		47.574,67
Premio di Insediamento	30.000,00	30.000,00
TOTALE Complessivo		77.574,67

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. 77.574,67 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Di Nunzio Vittorio, fermo restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta Di Nunzio Vittorio come identificata dal CUAA DNNVTR88L16E456Q P.IVA 01486170622 un contributo in conto capitale di €. 47.574,67 pari al 60% della spesa ammessa di € **79.291,12** ed un premio di insediamento pari ad €. 30.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 375856 in data 29/04/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-2013 - Misura Cluster 112 - 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
Filiera Cerealicola,foraggera,zootecnia		
6.1 Trattrice	28.923,18	28.923,18
6.4 Altre macchine	10.302,20	10.302,20
10.1 spese generali	2.745,78	2.745,78
6.1 Trattrice	26.501,60	26.501,60
7.4 Attrezzature per la raccolta	2.656,80	2.656,80
10.1 spese generali	2.041,09	2.041,09
6.4 Altre macchine	5.720,07	5.720,07
10.1 spese generali	400,40	400,40
TOTALE	79.291,12	79.291,12
Contributo Concesso		47.574,67
Premio di Insediamento	30.000,00	30.000,00
TOTALE Complessivo		77.574,67

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di € **77.574,67** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112 - 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 -

82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:

- le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster 112 - 121 – dec. di concessione n.....del";
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o *raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;

- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto - copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, **solo se il progetto prevede spese superiori ad 80.000 euro**, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al

minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 112
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 250 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 121 DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO
DITTA ZENO ANTONIO

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta ZENO ANTONIO identificata con CUA ZNENTN69L17L259R P.IVA 03670571219 acquisita al protocollo regionale con il n. 557893 in data 30/06/2010;

VISTO il DRD n. 58 del 28/01/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 59,60 è riportata la ditta ZENO ANTONIO identificata con CUA ZNENTN69L17L259R P.IVA 03670571219 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. 54.699,47 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad €. 21.879,79 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
Filiera VITIVINICOLA		
6.1 Trattrice	20.614,00	20.614,00
7.3 Attrezzature ed impianti per lotta fitosan.	4.280,00	4.280,00
7.4 Attrezzature per la raccolta	4.000,00	4.000,00
7.11 Altre attrezzature ed impianti	22.227,00	22.227,00
10.1 Spese generali	3.578,47	3.578,47
TOTALE Complessivo	54.699,47	54.699,47
CONTRIBUTO Concesso		21.879,79

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di € 21.879,79 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta ZENO ANTONIO, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta ZENO ANTONIO identificata con CUAA ZNENTN69L17L259R P.IVA 03670571219 un contributo in conto capitale di €. 21.879,79 pari al 40% della spesa ammessa di €. 54.699,47 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 557893 in data 30/06/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 Macroarea C, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
Filiera VITIVINICOLA		
6.1 Trattrice	20.614,00	20.614,00
7.3 Attrezzature ed impianti per lotta fitosan.	4.280,00	4.280,00
7.4 Attrezzature per la raccolta	4.000,00	4.000,00
7.11 Altre attrezzature ed impianti	22.227,00	22.227,00
10.1 Spese generali	3.578,47	3.578,47
TOTALE Complessivo	54.699,47	54.699,47
CONTRIBUTO Concesso		21.879,79

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di €. 21.879,79 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere

ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;

- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n.....del";
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o *raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in diffinità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;

- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, **solo se il progetto prevede spese superiori ad 80.000 euro**, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 251 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 121 DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO
DITTA TOMASO NUNZIATINA

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta TOMASO NUNZIATINA identificata con CUAA TMSNZT68E52Z133O P.IVA 01360230625 acquisita al protocollo regionale con il n. 571725 in data 05/07/2010;

VISTO il DRD n. 58 del 28/01/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 63,60 è riportata la ditta TOMASO NUNZIATINA identificata con CUAA TMSNZT68E52Z133O P.IVA 01360230625 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. 52.593,96 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad €. 21.037,58 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
Filiera ZOOTECNICA		
2.3 Locali per prima lav. e/o conf. prod. az.	27.239,80	27.239,80
2.4 Locali per comm. produz. aziendali	5.629,97	5.629,97
7.10 Attrezzature per commercializz. prodotti	11.105,00	11.105,00
8.9 Interv. installaz. verde ornamentale	3.642,50	3.642,50
10.1 Spese generali	4.976,69	4.976,69
TOTALE Complessivo	52.593,96	52.593,96
CONTRIBUTO Concesso		21.037,58

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. 21.037,58 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta TOMASO NUNZIATINA, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta TOMASO NUNZIATINA identificata con CUAA TMSNZT68E52Z1330 P.IVA 01360230625 un contributo in conto capitale di €. 21.037,58 pari al 40% della spesa ammessa di €. 52.593,96 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 571725 in data 05/07/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 Macroarea C, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
Filiera ZOOTECNICA		
2.3 Locali per prima lav. e/o conf. prod. az.	27.239,80	27.239,80
2.4 Locali per comm. produz. aziendali	5.629,97	5.629,97
7.10 Attrezzature per commercializz. prodotti	11.105,00	11.105,00
8.9 Interv. installaz. verde ornamentale	3.642,50	3.642,50
10.1 Spese generali	4.976,69	4.976,69
TOTALE Complessivo	52.593,96	52.593,96
CONTRIBUTO Concesso		21.037,58

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di € 21.037,58 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere

ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;

- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n.....del";
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o *raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in diffinità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;

- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta

beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;

- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 252 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 121 DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO
DITTA BELLO MARIA ANTONIA

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 “ammodernamento delle aziende agricole” cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta BELLO MARIA ANTONIA identificata con CUAA BLLMNT64R64G626Q P.IVA 01246050627 acquisita al protocollo regionale con il n. 571710 in data 05/07/2010;

VISTO il DRD n. 58 del 28/01/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre MAGGIO/GIUGNO 2010 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 54,80 è riportata la ditta BELLO MARIA ANTONIA identificata con CUAA BLLMNT64R64G626Q P.IVA 01246050627 la cui istanza è risultata “ammissibile” ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. 109.296,10 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad €. 54.648,05 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
Filiera ZOOTECNICA		
6.1 Trattrice	99.170,89	99.170,89
7.11 Altre attrezzature ed impianti	2.975,00	2.975,00
10.1 Spese generali	7.150,21	7.150,21
TOTALE Complessivo	109.296,10	109.296,10
CONTRIBUTO Concesso		54.648,05

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. 54.648,05 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta BELLO MARIA ANTONIA, fermo restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta BELLO MARIA ANTONIA identificata con CUAA BLLMNT64R64G626Q P.IVA 01246050627 un contributo in conto capitale di €. 54.648,05 pari al 50% della spesa ammessa di €. 109.296,10 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 571710 in data 05/07/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 Macroarea C, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
Filiera ZOOTECNICA		
6.1 Trattrice	99.170,89	99.170,89
7.11 Altre attrezzature ed impianti	2.975,00	2.975,00
10.1 Spese generali	7.150,21	7.150,21
TOTALE Complessivo	109.296,10	109.296,10
CONTRIBUTO Concesso		54.648,05

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di €. 54.648,05 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le

- fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n.....del";
 - f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o *raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto - copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in diffinità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;

- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, **solo se il progetto prevede spese superiori ad 80.000 euro**, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 253 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 121 DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO
DITTA CASIERO LUIGI

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEASR approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta CASIERO LUIGI identificata con CUAA: CSR LGU 68E13 H898P, P.IVA 01366150629, acquisita al protocollo regionale con il n 0391093 in data 30/04/2010;

VISTO il DRD n. 1384 del 23/12/2010 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Marzo-Aprile 2010 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 47.60 è riportata la ditta CASIERO LUIGI identificata con CUAA: CSR LGU 68E13 H898P, P.IVA 01366150629, la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di **€. 75.338,70** cui corrisponde un contributo pubblico pari ad **€. 37.669,35** per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Richiesto €	Ammesso €
FILIERA FORAGGERA		
6.3. - macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti.	7.852,50	7.852,50
7.1 - attrezzature ed impianti per l'irrigazione.	28.589,66	28.589,66
7.7 - attrezzature ed impianti per la conservazione dei prodotti.	8.202,46	8.202,46
7.11 - altre attrezzature ed impianti.	3.594,21	3.594,21
10.1- spese generali.	5.216,30	5.216,30
FILIERA ZOOTECNICA		
2.9 - stalle per ovicaprini	1.368,68	1.368,68
5.3 - altri interventi di miglioramento fondiario (recinzione, frangivento, piste ed aree di servizio, ecc.)	4.700,85	4.700,85
7.11 - altre attrezzature ed impianti.	910,00	910,00
8.3 - interventi per l'utilizzo dell'energia solare (pannelli fotovoltaici e relativi impianti)	12.600,00	12.600,00
10.1- spese generali.	2.304,04	2.304,04
Totale Interventi Progetto	75.338,70	75.338,70
CONTRIBUTO CONCESSO		37.669,35

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di **€. 37.669,35**, sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta CASIERO LUIGI, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta CASIERO LUIGI identificata con CUAA: CSR LGU 68E13 H898P, P.IVA 01366150629, un contributo in conto capitale di **€ 37.669,35** pari al 50% della spesa ammessa di **€ 75.338,70**, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo con il n 0391093 in data 30/04/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Richiesto €	Ammesso €
FILIERA FORAGGERA		
6.3. - macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti.	7.852,50	7.852,50
7.1 - attrezzature ed impianti per l'irrigazione.	28.589,66	28.589,66
7.7 - attrezzature ed impianti per la conservazione dei prodotti.	8.202,46	8.202,46
7.11 - altre attrezzature ed impianti.	3.594,21	3.594,21
10.1- spese generali.	5.216,30	5.216,30
FILIERA ZOOTECNICA		
2.9 - stalle per ovicapriini	1.368,68	1.368,68
5.3 - altri interventi di miglioramento fondiario (recinzione, frangivento, piste ed aree di servizio, ecc.)	4.700,85	4.700,85
7.11 - altre attrezzature ed impianti.	910,00	910,00
8.3 - interventi per l'utilizzo dell'energia solare (pannelli fotovoltaici e relativi impianti)	12.600,00	12.600,00
10.1- spese generali.	2.304,04	2.304,04
Totale Interventi Progetto	75.338,70	75.338,70
CONTRIBUTO CONCESSO		37.669,35

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di **€ 37.669,35**, sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 -

82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:

- le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n.....del" ;
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o *raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;

- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto - copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 254 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA CLUSTER 112/121 DECRETO DI CONCESSIONE
CONTRIBUTO DITTA CIACCIO GIULIANA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEASR approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta CIACCIO GIULIANA identificata con CUAA: CCC GLN 87M61 F839D, P.IVA 01412810622 acquisita al protocollo regionale con il n. 17523 in data 11/01/2010;

VISTO il DRD n. 42 del 17/01/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Novembre-Dicembre 2009 per la Misura Cluster 112 - 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 74,00 è riportata la ditta CIACCIO GIULIANA identificata con CUAA: CCC GLN 87M61 F839D, P.IVA 01412810622, la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di **€ 204.393,29** (di cui € 178.713,29 come spesa richiesta al 60 % ed € 25.680,00 come spesa richiesta al 20%) cui corrisponde un contributo pubblico pari ad **€ 112.363,97** ed un premio di insediamento pari a **€ 30.000,00**, per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
FILIERE		
cerealicolaflorovivaisticaforaggeralolivicola		
2.14 - altri fabbricati agricoli	117.180,64	117.180,64
6.1 – trattrice	17.712,00	17.712,00
6.4 - altre macchine	45.253,40	26.653,40
8.2 interventi per l'utilizzo di energia solare (pannelli fotovoltaici e relativi impianti)	24.000,00	24.000,00
10.1- spese generali	21.349,25	18.847,25
TOTALE investimenti	225.495,29	204.393,29
CONTRIBUTO CONCESSO		112.363,97
Premio di Insediamento	30.000,00	30.000,00
TOTALE Complessivo		142.363,97

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di **€ 142.363,97** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013,

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta CIACCIO GIULIANA, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta CIACCIO GIULIANA, identificata con CUAA: CCC GLN 87M61 F839D, P.IVA 01412810622, un contributo in conto capitale di € **112.363,97** (di cui €. 107.227,97 come contributo al 40 % ed €. 5.136,00 come contributo al 20%) sulla spesa ammessa di €. **204.393,29** ed un premio di insediamento pari ad €. **30.000,00**, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 17523 in data 11/01/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura Cluster 112 - 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
FILIERE		
cerealicolaflorovivaisticaforaggeralolivicola		
2.14 - altri fabbricati agricoli	117.180,64	117.180,64
6.1 – trattrice	17.712,00	17.712,00
6.4 - altre macchine	45.253,40	26.653,40
8.2 interventi per l'utilizzo di energia solare (pannelli fotovoltaici e relativi impianti)	24.000,00	24.000,00
10.1- spese generali	21.349,25	18.847,25
TOTALE investimenti	225.495,29	204.393,29
CONTRIBUTO CONCESSO		112.363,97
Premio di Insediamento	30.000,00	30.000,00
TOTALE Complessivo		142.363,97

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di €. **142.363,97** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112 - 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster 112 - 121 – dec. di concessione n.....del";
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o *raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;

- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento. esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, **solo se il progetto prevede spese superiori ad 80.000 euro**, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento

farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura Cluster 112 - 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 255 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 121 DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO
DITTA D'ALOIA LUIGI

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 “ammodernamento delle aziende agricole” cofinanziate da FEASR approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta D'ALOIA LUIGI identificata con CUAA: DLA LGU 69B03 B267V, P.IVA 00913990628, acquisita al protocollo regionale con il n 0378285 in data 30/04/2010;

VISTO il DRD n. 1384 del 23/12/2010 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Marzo-Aprile 2010 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 48.20 è riportata la ditta D'ALOIA LUIGI identificata con CUAA: DLA LGU 69B03 B267V, P.IVA 00913990628, la cui istanza è risultata “ammissibile” ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di **€ 62.559,33** cui corrisponde un contributo pubblico pari ad **€ 31.279,67** per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Richiesto €	Ammesso €
FILIERA CEREALICOLA		
6.1. - trattrice	48.666,66	48.666,66
6.3. - Macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti	8.000,00	8.000,00
7.11 - altre attrezzature ed impianti	1.800,00	1.800,00
10.1- spese generali	4.092,67	4.092,67
Totale Interventi Progetto	62.559,33	62.559,33
CONTRIBUTO CONCESSO		31.279,67

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di **€ 31.279,67** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta D'ALOIA LUIGI, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta D'ALOIA LUIGI identificata con CUAA: DLA LGU 69B03 B267V, P.IVA 00913990628, un contributo in conto capitale di **€. 31.279,67** pari al 50% della spesa ammessa di **€. 62.559,33**, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo con il n. 378285 in data 30/04/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Richiesto €	Ammesso €
FILIERA CEREALICOLA		
6.1. - trattrice	48.666,66	48.666,66
6.3. - Macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti	8.000,00	8.000,00
7.11 - altre attrezzature ed impianti	1.800,00	1.800,00
10.1- spese generali	4.092,67	4.092,67
Totale Interventi Progetto	62.559,33	62.559,33
CONTRIBUTO CONCESSO		31.279,67

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di **€. 31.279,67**, sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del

progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;

- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n.....del";
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o *raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in diffinità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;

- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta

beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;

- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 256 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA CLUSTER 112/121 DECRETO DI CONCESSIONE
CONTRIBUTO DITTA SPITALETTA COSIMINA

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta SPITALETTA Cosimina identificata con CUAA SPTCMN72P67L185V P.IVA 01480010626 acquisita al protocollo regionale con il n 375705 in data 29/04/2010;

VISTO il DRD n. 78 del 04/02/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Marzo-Aprile 2010 per la Misura Cluster 112 - 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 59,40 è riportata la ditta SPITALETTA Cosimina, CUAA SPTCMN72P67L185V P. Iva 01480010626 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. 82.159,23 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad €. 49.295,54 ed un premio di insediamento pari ad €. 30.000,00 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
Filiera Foraggera		
6.1 trattrice	35.786,29	35.786,29
7.11 altre attrezzature ed impianti	7.810,71	7.810,71
10.1 spese generali	3.051,79	3.051,79
Categoria di opere/acquisti/servizi		
Filiera Olivicola		
7.5 attrezzature ed impianti per la lotta fitosanitaria	4.300,00	4.300,00
7.6 attrezzature per la raccolta	4.000,00	4.000,00
7.11 altre attrezzature ed impianti	17.168,33	17.168,33
10.1 spese generali	1.782,78	1.782,78
Categoria di opere/acquisti/servizi		
Filiera Ortiva		
7.11 altre attrezzature ed impianti	7.719,00	7.719,00
10.1 spese generali	540,33	540,33
TOTALE Complessivo	82.159,23	82.159,23
Contributo concesso		49.295,54
Premio di Insediamento	30.000,00	30.000,00
Contributo concesso		79.295,54

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. 79.295,54 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta SPITALETTA Cosmina, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta SPITALETTA Cosimina come identificata dal CUAA SPTCMN72P67L185V P.Iva 01480010626 un contributo in conto capitale di €. 49.925,54 pari al 60% della spesa ammessa di €. 82.159,23 ed un premio di insediamento pari ad €. 30.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 375705 in data 29/04/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura Cluster 112 - 121 Macroarea C, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
Filiera Foraggera		
6.1 trattrice	35.786,29	35.786,29
7.11 altre attrezzature ed impianti	7.810,71	7.810,71
10.1 spese generali	3.051,79	3.051,79
Filiera Olivicola		
7.6 attrezzature ed impianti per la lotta fitosanitaria	4.300,00	4.300,00
7.6 attrezzature per la raccolta	4.000,00	4.000,00
7.11 altre attrezzature ed impianti	17.168,33	17.168,33
10.1 spese generali	1.782,78	1.782,78
Filiera Ortiva		
7.11 altre attrezzature ed impianti	7.719,00	7.719,00
10.1 spese generali	540,33	540,33
TOTALE Complessivo	82.159,23	82.159,23
Contributo concesso		49.295,54
Premio di Insediamento	30.000,00	30.000,00
Contributo concesso		79.295,54

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di € 79.295,54 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112 - 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster 112 - 121 – dec. di concessione n.....del";
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o *raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;

- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto - copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate

per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, **solo se il progetto prevede spese superiori ad 80.000 euro**, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la

suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 112
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 257 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. CLUSTER 112 - 121 DECRETO DI CONCESSIONE
CONTRIBUTO DITTA FRANGIOSA MICHELE

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta FRANGIOSA MICHELE identificata con CUAU FRNMHL82D15A783I P.IVA 01487350629 acquisita al protocollo regionale con il n. 585723 in data 08/07/2010;

VISTO il DRD n. 77 del 04/02/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio/Giugno 2010 per la Misura Cluster 112 - 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 58,60 è riportata la ditta FRANGIOSA MICHELE , CUAU N FRNMHL82D15A783 P. Iva 01487350629 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. 62.199,90 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad €. 31.099,95 ed un premio di insediamento pari ad €. 25.000,00 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
Filiera Zootecnica		
6.1 trattrice	50.002,50	50.002,50
6.3 macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti	5.432,00	5.432,00
7.11 altre attrezzature ed impianti	2.696,25	2.696,25
10.1 spese generali	4.069,15	4.069,15
TOTALE	62.199,90	62.199,90
Contributo Concesso		31.099,95
Premio di Insediamento	25.000,00	25.000,00
TOTALE Complessivo		56.099,95

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. **56.099,95** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta FRANGIOSA MICHELE, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta FRANGIOSA MICHELE come identificata dal CUAA FRNMHL82D15A783 P.Iva 01487350629 un contributo in conto capitale di €. 31.099,95 pari al 50% della spesa ammessa di €. 62.199,90 ed un premio di insediamento pari ad €. 25.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 585723 in data 08/07/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura Cluster 112 - 121 Macroarea C, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
Filiera Zootecnica		
6.1 trattrice	50.002,50	50.002,50
6.3 macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti	5.432,00	5.432,00
7.11 altre attrezzature ed impianti	2.696,25	2.696,25
10.1 spese generali	4.069,15	4.069,15
TOTALE	62.199,90	62.199,90
Contributo Concesso		31.099,95
Premio di Insediamento	25.000,00	25.000,00
TOTALE Complessivo		56.099,95

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di €. 56.099,95 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112 - 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro

- allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
 - d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
 - e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster 112 - 121 – dec. di concessione n.....del";
 - f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento *o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);

- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto - copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in diffinità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera

chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 112
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 258 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 121 DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO
DITTA FINELLI FILOMENA

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 “ammodernamento delle aziende agricole” cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta FINELLI FILOMENA identificata con CUAА FNLFMN51R49C359S P.IVA 00759010622 acquisita al protocollo regionale con il n. 585837 in data 08/07/2010;

VISTO il DRD n. 58 del 28/01/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio/Giugno 2010 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 48,90 è riportata la ditta FINELLI FILOMENA CUAА FNLFMN51R49C359S P. Iva 00759010622 la cui istanza è risultata “ammissibile” ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. 50.290,00 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad €. 25.145,00 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
Filiera Zootecnica		
6.1 trattrice	32.000,00	32.000,00
7.3 attrezzature ed impianti per la lotta fitosanitaria	2.700,00	2.700,00
7.11 altre attrezzature ed impianti	135.300,00	12.300,00
10.1 spese generali	11.900,00	3290,00
TOTALE Complessivo	181.900,00	50.290,00
CONTRIBUTO Concesso		25.145,00

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. 25.145,00 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta FINELLI FILOMENA, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta FINELLI FILOMENA come identificata dal CUAA FNLFMN51R49C359S P.Iva 00759010622 un contributo in conto capitale di €. 25.145,00 pari al 50% della spesa ammessa di €. 50.290,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 585837 in data 08/07/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 Macroarea C, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
Filiera Zootecnica		
6.1 trattrice	32.000,00	32.000,00
7.3 attrezzature ed impianti per la lotta fitosanitaria	2.700,00	2.700,00
7.11 altre attrezzature ed impianti	135.300,00	12.300,00
10.1 spese generali	11.900,00	3290,00
TOTALE Complessivo	181.900,00	50.290,00
CONTRIBUTO Concesso		25.145,00

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di €. 25.145,00 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del

progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;

- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n.....del";
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o *raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in diffinità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;

- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta

beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;

- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 259 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 121 DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO
DITTA BONAVIDA ANGELA

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta BONAVITA ANGELA identificata conCUAA BNVNGL76R49G227S P.IVA 01250680624 acquisita al protocollo regionale con il n. 556871 in data 30/06/2010;

VISTO il DRD n. 58 del 28/01/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio/Giugno 2010 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 50,60 è riportata la ditta BONAVITA ANGELA CUAA BNVNGL76R49G227S P. Iva 01250680624 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. 41.944,00 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad €. 16.777,60 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
Filiera Tabacchicola		
6.1 trattrice	33.800,00	33.800,00
7.11 altre attrezzature	5.400,00	5.400,00
10.1 spese generali	2.744,00	2.744,00
TOTALE Complessivo	41.944,00	41.944,00
CONTRIBUTO Concesso		16.777,60

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. 16.777,60 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta BONAVITA ANGELA, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta BONAVITA ANGELA come identificata dal CUAA BNVNGL76R49G227S P.Iva 01250680624 un contributo in conto capitale di €. 16.777,60 pari al 40% della spesa ammessa di €. 41.944,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 556871 in data 30/06/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
Filiera Tabacchicola		
6.1 trattrice	33.800,00	33.800,00
7.11 altre attrezzature	5.400,00	5.400,00
10.1 spese generali	2.744,00	2.744,00
TOTALE Complessivo	41.944,00	41.944,00
CONTRIBUTO Concesso		16.777,60

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di €. 16.777,60 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le

- fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n.....del"
 - f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento *o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto - copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in diffinità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;

- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta

beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;

- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 260 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 121 DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO
DITTA CARDONE ANTONIO

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 “ammodernamento delle aziende agricole” cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta CARDONE ANTONIO identificata con CUAA CRDNTN24S20G631N P.IVA 00282580620 acquisita al protocollo regionale con il n. 585819 in data 08/07/2010;

VISTO il DRD n. 58 del 28/01/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio/Giugno 2010 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 41,80 è riportata la ditta CARDONE ANTONIO CUAA CRDNTN24S20G631N P. Iva 00282580620 la cui istanza è risultata “ammissibile” ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. 79.929,00 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad €. 39.964,50 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
Filiera Cerealicola		
6.1 trattrice	37.000,00	37.000,00
7.11 altre attrezzature	37.700,00	37.700,00
10.1 spese generali	5.229,00	5.229,00
TOTALE Complessivo	79.929,00	79.929,00
CONTRIBUTO Concesso		39.964,50

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. 39.964,50 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta CARDONE ANTONIO, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta CARDONE ANTONIO come identificata dal CUAA CRDNTN24S20G631N P.Iva 00282580620 un contributo in conto capitale di €. 39.964,50 pari al 50% della spesa ammessa di €. 79.929,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n 585819 in data 08/07/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
Filiera Cerealicola		
6.1 trattrice	37.000,00	37.000,00
7.11 altre attrezzature	37.700,00	37.700,00
10.1 spese generali	5.229,00	5.229,00
TOTALE Complessivo	79.929,00	79.929,00
CONTRIBUTO Concesso		39.964,50

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di €. 39.964,50 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le

- fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n.....del";
 - f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento *o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto - copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in diffinità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;

- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta

beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;

- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 261 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL
COMUNE DI FRAGNETO L'ABATE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal Comune di **Fragneto L'Abate** identificato con CUA **80006410627**, acquisita al protocollo generale regionale con numero 950669 in data 04/11/09 è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa *Strada rurale Pesco lacerva*;
- con DRD dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato Settore) n. 167 del 04/03/2010, a seguito del nulla osta rilasciato dal Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni con DRD n. 719 del 20/07/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di Fragneto L'Abate con il punteggio di 84 per la realizzazione del progetto *Strada rurale Pesco lacerva*;
- con DRD del Settore n. 733 del 23/07/10 è stato concesso al comune di Fragneto L'Abate un contributo di € 251.212,73 per la realizzazione del progetto *Strada rurale Pesco lacerva*, secondo il seguente prospetto di spesa:

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	IVA
<i>A – Lavori:</i>			
A.1 Importo a base d'asta	€	212.305,20	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.509,74	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	215.814,94	43.162,99
<i>B – Somme a disposizione del beneficiario:</i>			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	9.500,00	1.900,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	25.897,79	5.179,56
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	35.397,79	7.079,56
Totale contributo (A+ B)	€	251.212,73	50.242,55
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. 688128 del 18/08/10;
- ha trasmesso in data 11/11/10, prot. n. 901293 la Determina dell'UTC n. 280 del 14/10/2010 di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	IVA
<i>A – Lavori:</i>			
A.1 Importo a base d'asta	€	206.254,50	41.250,90
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.509,74	701,95
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	209.764,24	41.952,85
<i>B – Somme a disposizione del beneficiario:</i>			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	9.500,00	1.900,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	25.897,79	5.179,56
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	35.397,79	7.079,56
Totale contributo (A+ B)	€	245.162,03	49.032,41
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € 245.162,03 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € 6.050,70 (differenza tra il contributo concesso di € 251.212,73 ed il contributo rimodulato di € 245.162,03), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) Rideterminazione del contributo – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di Fragneto L'Abate (**in seguito Beneficiario**) identificato dal CUAA 80006410627 per l'istanza presentata in data 04/11/09 prot. n. 950669 per la realizzazione dell'iniziativa denominata *Strada rurale Pesco lacerva* è rideterminato in € 245.162,03, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	IVA
<i>A – Lavori:</i>			
A.1 Importo a base d'asta	€	206.254,50	41.250,90
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.509,74	701,95
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	209.764,24	41.952,85
<i>B – Somme a disposizione del beneficiario:</i>			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	9.500,00	1.900,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	25.897,79	5.179,56
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	35.397,79	7.079,56
Totale contributo (A+ B)	€	245.162,03	49.032,41
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € 6.050,70, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. 733 del 23/07/10 (€ 251.212,73) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (245.162,03)

Art. 3) Anticipazione - A richiesta dell'ente beneficiario, può essere concessa un'anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto stesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.

La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi
- verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria
- certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori
- dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.

Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. 733 del 23/07/10.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 263 del 15/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA CLUSTER 112-121 DITTA RAPUANO PASQUALINA
CON CODICE FISCALE RPNPQL89D55B963H - ANNULLAMENTO E SOSTITUZIONE DEL
DECRETO DIRIGENZIALE N.94 DEL 16/02/2010

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta RAPUANO Pasqualina, identificata con CUAA RPNPQL89D55B963H e P. IVA n. 01447250620, acquisita al protocollo regionale con il n. 582573 in data 30/06/2009;

VISTO il DRD n. 617 del 26/11/2009 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio – Giugno 2009 per la Misura Cluster 112 - 121 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO il DRD n. 94 del 16/02/2010 avente ad oggetto "PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112-121 – Decreto di concessione contributo ditta RAPUANO Pasqualina";

Rilevato che nel DRD n. 94 del 16/02/2010 appaiono diversi errori di digitazione o incongruenze;

Visto il DRD n. 405 del 10/05/2010 avente ad oggetto "Rettifica DRD n. 617 del 26/11/2009 Approvazione graduatoria provinciale definitiva delle istanze di aiuto III°bimestre (maggio-giugno 2009);

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di dovere annullare il DRD n. 94 del 16/02/2010 e di sostituirlo con il presente, per poter procedere alla corretta determinazione ed alla concessione del contributo spettante a favore della ditta RAPUANO Pasqualina, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di ogni successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) Di annullare il DRD n. 94 del 16/02/2010 e di sostituire integralmente quanto in esso riportato con quanto invece indicato dagli articoli che qui succedono;

Art. 2) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta RAPUANO Pasqualina come identificata dal CUAA RPNPQL89D55B963H P.Iva 01447250620 un contributo in conto capitale di €. 131.408,76 pari al 60% della spesa ammessa di €. 219.014,60 ed un premio di insediamento pari ad €. 30.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 582573 in data 30/06/2009). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura Cluster 112 - 121 Macroarea C, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi Filiera Vitivicola	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
1.3 - Locali cantina	72.938,05	72.938,05
6.4 – Altre macchine	14.164,50	14.164,50
7.9 – Attrezzature per la trasformazione	106.439,60	106.439,60
8.9 – Verde ornamentale	7.422,85	7.422,85
10.1 – Spese generali	18.049,60	18.049,60
TOTALE	219.014,60	219.014,60
Contributo Concesso		131.408,76
Premio di Insediamento	30.000,00	30.000,00
TOTALE Complessivo		161.408,76

Art 3.) Il contributo pubblico emergente di €. 161.408,76 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 4.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112 – 121, pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni che la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario dedicato appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster 112 - 121 – dec. di concessione n.....del";
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 5.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 6.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante, così come opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o *raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro 30 giorni dalla data indicata all'Art. 5.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in conformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 7.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, **solo se il progetto prevede spese superiori ad 80.000 euro**, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;

- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 8.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 9.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 10.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 11.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori ca si di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura Cluster 112 - 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 264 del 16/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS.CLUSTER 112-121- II BIM.2010 DECRETO DI
CONCESSIONE CONTRIBUTO DITTA BELPERIO GIUSEPPE

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **BELPERIO Giuseppe** identificata con CUA **BLP GPP 75C17 H898H** P.IVA **01482340625** acquisita al protocollo regionale con il n. **390978** in data **04/05/2010**;

VISTO il DRD n. 78 del 04/02/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Marzo/Aprile 2010 per la Misura Cluster 112 - 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di **54,40** è riportata la ditta **BELPERIO Giuseppe**, CUA **BLP GPP 75C17 H898H** P.IVA **01482340625** la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. **84.530,00** cui corrisponde un contributo pubblico pari ad € **50.718,00** ed un premio di insediamento pari ad € **30.000,00** per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
Filiera Foraggera		
6.1 Trattrice	47.000,00	47.000,00
6.3 macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti	7.300,00	7.300,00
6.4 altre macchine	24.700,00	24.700,00
10.1 spese generali	5.530,00	5.530,00
TOTALE	84.530,00	84.530,00
Contributo Concesso	50.718,00	50.718,00
Premio di Insediamento	30.000,00	30.000,00
TOTALE Complessivo	80.718,00	80.718,00

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. **80.718,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta COPPOLA Pasquale, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta **BELPERIO Giuseppe** identificata con CUAA **BLP GPP 75C17 H898H** P.IVA **01482340625** un contributo in conto capitale di €. **50.718,00** pari al **60%** della spesa ammessa di €. **84.530,00** ed un premio di insediamento pari ad €. **30.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. **390978** in data **04/05/2010**). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-2013 - Misura Cluster 112 - 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
Filiera Foraggera		
6.1 Trattrice	47.000,00	47.000,00
6.3 macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti	7.300,00	7.300,00
6.4 altre macchine	24.700,00	24.700,00
10.1 spese generali	5.530,00	5.530,00
TOTALE	84.530,00	84.530,00
Contributo Concesso	50.718,00	50.718,00
Premio di Insediamento	30.000,00	30.000,00
TOTALE Complessivo	80.718,00	80.718,00

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di € **80.718,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112 - 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Piazza S. Colomba – Via E. Gramazio, 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824364329 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:

- le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster 112 - 121 – dec. di concessione n.....del";
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o *raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;

- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto - copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, **solo se il progetto prevede spese superiori ad 80.000 euro**, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al

minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R. della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 112
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 265 del 16/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS.CLUSTER 112-121 - III BIM.2010 DECRETO DI
CONCESSIONE CONTRIBUTO DITTA MEOLA FABIO

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **MEOLA Fabio** identificata con CUA **MLE FBA 81E02 A783F** P.IVA **01489000628** acquisita al protocollo regionale con il n. **571322** in data **05/07/2010**;

VISTO il DRD n. 77 del 04/02/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio-Giugno 2010 per la Misura Cluster 112 - 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di **59,60** è riportata la ditta **MEOLA Fabio** CUA **MLE FBA 81E02 A783F** P.IVA **01489000628** la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. **90.824,81** cui corrisponde un contributo pubblico pari ad € **54.494,89** ed un premio di insediamento pari ad € **30.000,00** per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
Filiera Olivicola		
6.1 Trattrice	26.624,00	26.624,00
7.4 attrezzature per la raccolta	27.304,00	27.304,00
7.11 altre attrezzature ed impianti	30.955,00	30.955,00
10.1 spese generali	5.941,81	5.941,81
TOTALE	90.824,81	90.824,81
Contributo Concesso	54.494,89	54.494,89
Premio di Insediamento	30.000,00	30.000,00
TOTALE Complessivo	84.494,89	84.494,89

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. **84.494,89** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta COPPOLA Pasquale, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta **MEOLA Fabio** identificata con CUAA **MLE FBA 81E02 A783F** P.IVA **01489000628** un contributo in conto capitale di €. **54.494,89** pari al **60%** della spesa ammessa di €. **90.824,81** ed un premio di insediamento pari ad €. **30.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. **571322** in data **05/07/2010**). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura Cluster 112 - 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
Filiera Olivicola		
6.1 Trattrice	26.624,00	26.624,00
7.4 attrezzature per la raccolta	27.304,00	27.304,00
7.11 altre attrezzature ed impianti	30.955,00	30.955,00
10.1 spese generali	5.941,81	5.941,81
TOTALE	90.824,81	90.824,81
Contributo Concesso	54.494,89	54.494,89
Premio di Insediamento	30.000,00	30.000,00
TOTALE Complessivo	84.494,89	84.494,89

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di € **84.494,89** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112 - 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Piazza S. Colomba – Via E. Gramazio, 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824364329 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione

eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).

- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster 112 - 121 – dec. di concessione n.....del";
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento *o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N.

- 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto - copia del registro dei beni ammortizzabili;
 - g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
 - h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
 - i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
 - j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
 - k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
 - l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
 - m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
 - n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, **solo se il progetto prevede spese superiori ad 80.000 euro**, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà

essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori ca si di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 112
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 358 del 11/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 311 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA PIANO DELLA CORTE DI ANGELA FERRARA E C. SENZA ALCUNA VARIAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO PARI A EURO 171.619,73.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD 72 del 28/01/2010 lo STAPA CePICA di Salerno ha concesso alla ditta Piano Della Corte di Angela Ferrara & C. un contributo in conto capitale di Euro 171.619,73 pari al 50% della spesa ammessa di Euro 343.239,46;
- Che con DRD n. 1128 del 02/08/2010 lo STAPA CePICA di Salerno ha concesso alla ditta Piano Della Corte di Angela Ferrara & C una proroga di 180 giorni del termine ultimo di completamento dei lavori;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA-CePICA di Salerno in data 16/02/2011 prot. n. 125205 la ditta beneficiaria Piano Della Corte di Angela Ferrara & C., CUAA 04640080653 con sede nel Comune di Ceraso (SA), ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla misura 311;
- Che con prot. 1811/UDA del 18/02/2011 il Responsabile dell'UDA dello Stapa-Cepica di Salerno ha incaricato Domenico Pecoraro in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico-amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria è stato altresì verificato che gli interventi di variante, già assentiti dal Comune di Ceraso, non comportano alterazioni alle finalità assicurate dal progetto originario e che le categorie delle opere previste sono compatibili con le finalità della misura;
- Che gli interventi proposti in variante non modificano la spesa massima ammessa e, di conseguenza, il contributo concesso con il DRD n. 219 del 2/09/2009 ed il termine di conclusione dei lavori, prorogato con DRD n. 1128 del 02/08/2010;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

VISTO

Il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative ed è stato adottato il bando relativo alla Misura 311, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale 29/09/2008;

VISTO

Il bando di attuazione della Misura 311;

VISTO

Il manuale delle procedure del P.S.R. Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm.e ii.;

VISTO

L'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale 29 dicembre 2005 n. 24;

VISTO

Il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

RITENUTO, pertanto

Di poter approvare la variante presentata dalla ditta Piano della Corte di Angela Ferrara & C., che prevede una diversa dislocazione dei pannelli fotovoltaici e una diversa disposizione degli spazi interni;

ALLA STREGUA

Dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

Di approvare la variante presentata dalla ditta Piano della Corte di Angela Ferrara & C., senza nessuna variazione della spesa ammessa e del contributo concesso, così come specificato nell'allegato quadro economico;

Il presente decreto viene notificato alla ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI in qualità di Responsabile dell'Asse 3;
- al Referente di misura;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

PSR CAMPANIA 2007-2013
MISURA: 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE"

QUADRO ECONOMICO VARIANTE

Ditta: Azienda Agricola Piano della Corte di Angela Ferrara & C.

Descrizione Voce	Unità di Misura	Spesa Unitaria	Quantità	Spesa Totale
1) Costruzione di fabbricati agricoli	Euro			€ 0,00
2) Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli	Euro			€ 306.463,80
3) Arredi	Euro			€ 0,00
4) Apprestamenti protettivi	Euro			€ 0,00
5) Miglioramenti fondiari	Euro			€ 0,00
6) Macchine	Euro			€ 0,00
7) Attrezzature ed impianti tecnologici	Euro			€ 0,00
8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, l'utilizzo di fondi rinnovabili o alternative, per la riduzione della CO ₂ in atmosfera, verde ornamentale	Euro			€ 0,00
9) Utilizzo di brevetti	Euro			€ 0,00
10) Software di gestione	Euro			€ 0,00
10.1) Spese generali	Euro			36.775,66
TOTALE				€ 343.239,46



Decreto Dirigenziale n. 359 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 -
DRD N. 449 DEL 09.04.2010 "RIDETERMINAZIONE IN EURO 68.164,69 DEL
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI PRIGANO
CILENTO"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI PRIGNANO CILENTO** identificata con CUAA **81000550657 ID 637223737** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.743749** in data **28.08.2009**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **449** del **09.04.2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI PRIGNANO CILENTO** come identificata dal CUAA **81000550657** un contributo in conto capitale di € **94.609,60** pari al **100%** della spesa ammessa di € **94.609,60** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.743749** in data **28.08.2009**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria **COMUNE DI PRIGNANO CILENTO** prot. **2011.185290** del **08.03.2011** di trasmissione degli esiti di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di € **68.164,69**

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **449** del **09.04.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di € **94.609,60** concesso è rideterminato in € **68.164,69** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo

Di modificare il proprio DRD N. **449** del **09.04.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI PRIGNANO CILENTO** come identificata dal CUAA **81000550657 ID 637223737** di € **94.609,60** pari al **100%** della spesa ammessa di € **94.609,60** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.743749** in data **28.08.2009** è

rideterminato in **€ 68.164,69** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata

Lavori	Spesa ammessa
Importo lavori al netto del ribasso d'asta	€ 66.828,75
Oneri per la sicurezza	€ 1.335,94
TOTALE	€ 68.164,69

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti

Il contributo pubblico di **€ 68.164,69** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI PRIGNANO CILENTO** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **449** del **09.04.2010** al quale integralmente debesi fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche

Rispetto al contributo di **€ 94.609,60** concesso con DRD N. **449** del **09.04.2010** si registra un'economia di **€ 26.444,91** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** del PSR Campania 2007-2013.

Art. 5) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 361 del 14/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 121 - APPROVAZIONE
VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA VALSELE S.R.L., CON UNA MAGGIORAZIONE
DELLA SPESA A CARICO DEL BENEFICIARIO PARI AD EURO 40.934,46.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 852 del 01/07/20010 lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta Valsele S.r.l., CUAA 034662670658 un contributo in conto capitale di € 214.035,63 pari al 50% della spesa ammessa di € 428.071,26;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 21/12/2010 Prot. n. 1016359 la ditta beneficiaria Valsele S.r.l., CUAA 034662670658, con sede legale nel Comune di Omignano (SA), ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 121;
- Che con nota n. 1780 del 21/12/2010 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato il Dott. Agr. Francesco Scocozza, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria è stato altresì verificato e validato il quadro economico tramite l'analisi di ciascuna delle voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;
- Che la produzione vendibile non si riduce tanto da incidere negativamente sulla spesa ammissibile riconosciuta per la realizzazione degli interventi;

PRESO ATTO

- che la variazione consiste nell'acquisto di modelli di trattrici caratterizzate da una potenza maggiore rispetto quelle inizialmente inserite nel progetto, al fine di migliorare l'organizzazione aziendale attraverso una migliore esecuzione delle operazioni meccanizzate;
- della richiesta di rettifica variante presentata dal beneficiario in data 09/02/2011, prot. n. 104676;

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata comporta un aumento della spesa pari ad euro 40.934,46 e che i maggiori oneri restano a carico della ditta beneficiaria;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative ed è stato adottato il bando relativo alla Misura 121, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale del 29/09/2008;

VISTO il bando di attuazione della Misura 121;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO Il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dalla ditta Valsele S.r.l., che prevede una maggiorazione della spesa a totale carico del beneficiario pari ad euro 40.934,46, così come specificato nell'allegato quadro economico.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla ditta Valsele S.r.l., che prevede una maggiorazione della spesa a totale carico del beneficiario pari ad euro 40.934,46, così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

PSR CAMPANIA 2007-2013
MISURA: 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
VERBALE ISTRUTTORIA VARIANTE

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Azienda Agricola VALSELE S.r.l.

Descrizione Voce	Unità di Misura	Spesa Unitaria	Q.tà	Spesa Totale da decreto di concessione	Spesa Totale dopo approvazione e variante	Maggiore spesa a carico della ditta
1) Costruzione di fabbricati agricoli	Euro			€ 158.232,46	€ 158.232,46	€ 0,00
2) Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Piantagioni	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Apprestamenti protettivi				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Miglioramenti fondiari	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Macchine	Euro			€ 234.440,09	€ 275.374,55	€ 40.934,46
7) Attrezzature ed impianti tecnologici	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, l'utilizzo di fonti rinnovabili o alternative, per la riduzione della CO ₂ in atmosfera, verde ornamentale	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9) Utilizzo di brevetti	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10) Software di gestione	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10.1) Spese generali	Euro			€ 35.398,71	€ 35.398,71	€ 0,00
TOTALE Spesa				€ 428.071,26	€ 469.005,72	€ 40.934,46
TOTALE Contributo 50%				€ 214.035,63	€ 214.035,63	0



Decreto Dirigenziale n. 365 del 15/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DRD N. 128 DEL 07/02/2011

IL DIRIGENTE

PRESO ATTO

- che è stato repertoriato e successivamente firmato il Decreto Dirigenziale **n. 128 del 07/02/2011**, con il quale, a seguito degli esiti di istruttoria della richiesta di variante, si approvava la richiesta di variante del comune di Sapri a valere sul DRD n°180 del 31/07/2009 -Misura 321 del PSR 2007-2013;
- che per mero errore non sono state prese in esame alcune modifiche del progetto originario;

RITENUTO

- di dover annullare il citato decreto per i motivi sopra esposti, riservandosi la riproposizione dello stesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- **Di annullare** il Decreto Dirigenziale n. 128 del 07/02/2011 per le motivazioni rappresentate in narrativa e disporre l'archiviazione;

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse III;
- al Referente della misura 321;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – “Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali”;
- al BURC;

dr. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 366 del 15/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA SARNELLI GAETANA CON RIDUZIONE DELLA SPESA AMMESSA DI EURO 381,60 ED UNA CONSEGUENTE ECONOMIA DI EURO 190,80.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD 437 del 08/04/2010 lo STAPA CePICA di Salerno ha concesso alla ditta SARNELLI GAETANA un contributo in conto capitale di Euro 134.527,95 pari al 50% della spesa ammessa di Euro 269.055,90;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA-CePICA di Salerno in data 11/02/2011 prot. n.111610 la ditta beneficiaria Sarnelli Gaetana (CUA:SRNGTN54L63L781W - P.IVA 08591001006) con sede nel Comune di Ogliastro Cilento (SA), ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla misura 312;
- Che con nota prot. 1804/UDA del 15/02/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato Biagio Salsano, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;
- che con verbale di sopralluogo del 01/03/2011 la ditta Sarnelli Gaetana è stata invitata a produrre ulteriore documentazione integrativa;
- che in data 04/03/2011 prot.n. 178032 veniva trasmessa la documentazione richiesta;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico-amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo ;
- Che in sede di istruttoria è stato altresì verificato e validato il quadro economico tramite l'analisi di ciascuna delle voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese e che le categorie delle opere previste sono compatibili con le finalità della misura;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

PRESO ATTO

- che l'approvazione della variante comporta una riduzione della spesa prevista pari al 0,141% della spesa ammessa da decreto;
- che le variazioni consistono: a) nella realizzazione di contropareti per isolamento dall'umidità b) nello spostamento del tramezzo divisorio del bagno all'interno della camera a piano terra e c) nello spostamento di alcuni divisori interni al primo piano, al fine di offrire un maggiore grado di accoglienza alla struttura ricettiva, senza nessun aumento delle superfici utili e senza variazioni del numero di camere;
- che la variante risulta oggettivamente giustificata, essendo relativa ad un miglioramento dell'accoglienza complessiva della struttura ricettiva e a un miglioramento delle caratteristiche di finitura, resasi necessaria in corso d'opera;

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata comporta una riduzione della spesa di € 381,60 pari allo 0,141% della spesa ammessa, per cui la spesa ed il contributo sono rideterminati rispettivamente in € 268.674,30 ed in € 134.337,15;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con le quali venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative ed è stato adottato il bando relativo alla Misura 312;

VISTO il bando di attuazione della Misura 312;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell' Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm.e ii.;

VISTO l'art.4,commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

RITENUTO, pertanto

- di poter approvare la variante presentata dalla ditta Sarnelli Gaetana, che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla ditta Sarnelli Gaetana che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico ed una economia di € 190,80.

Il presente decreto viene notificato alla ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell' A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI in qualità di Responsabile dell'Asse 3;
- al Referente della misura per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'"A.G.C. 02, Settore 01,Servizio 04-"Registrazione Atti Monocratici Achiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa,Documentazione,Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

PSR CAMPANIA 2007-2013
MISURA: 311 "Diversificazione in attività non agricole"

Variante in corso d'opera
QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Ditta: **SARNELLI GAETANA**

3 INTERVENTI MATERIALI/IMMATERIALI – tipologia B						
descrizione voce			SPESA ACCERTATA		SPESA AMMESSA	
liv.	categoria	tipologia	costo unitario	totale	costo unitario	totale
3.1	Interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di locali esistenti			€ 190.029,20		€ 189.672,00
3.2	Acquisto attrezzature e di arredi			€ 33.311,20		€ 33.311,20
3.3	Creazione e sistemazione di aree esterne, da destinare ad attività ricreative, sportive, ecc.			€ 7.844,22		€ 7.844,22
3.4	Acquisto attrezzature e di arredi per allestimento aree esterne da destinare ad attività ricreative			€ 8.100,00		€ 8.100,00
3.5	Acquisto e aggiornamento delle attrezzature informatiche portali di comunicazione ecc.			€ 3.315,00		€ 3.315,00
4.1	spese generali per opere max 12%		€ 22.751,96	€ 26.456,28	€ 22.751,96	€ 26.431,88
4.2	spese generali per acquisti max 7%		€ 3.704,32		€ 3.679,92	
TOTALE				€ 269.055,90		€ 268.674,30



Decreto Dirigenziale n. 367 del 15/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - CLUSTER DELLE MISURE 112 E 121
- APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA SOCIETA' AGRICOLA
AVERSANA S.R.L. CON UNA MAGGIORAZIONE DELLA SPESA DI EURO 16.882,08 A
CARICO DEL BENEFICIARIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. n. 9 del 13/01/2010 lo STAPA di Salerno ha concesso alla Società Agricola Aversana S.r.l. un contributo in conto capitale di € 175.800,56 pari al 50% della spesa ammessa di € 351.601,12 e la liquidazione del premio di insediamento pari a € 25.000;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 13/12/2010 Prot. N°992720 la beneficiaria Società Agricola Aversana S.r.l. (CUAA 043637720659), con sede legale nel Comune di Eboli (SA), ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura cluster 112-121;
- Che con nota 13/12/2010 n. 1776 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato il Dott. Agr. Francesco Scocozza, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria è stato altresì verificato e validato il quadro economico tramite l'analisi di ciascuna delle voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese;
- Che il punteggio finale subisce modifiche in seguito alla variante proposta senza rendere l'istanza inammissibile;
- Che la produzione vendibile non si riduce tanto da incidere negativamente sulla spesa ammissibile riconosciuta per la realizzazione degli interventi;

PRESO ATTO

- che la variazione consiste nel mancato acquisto della trattrice e in maggiori opere inerenti l'intervento di miglioramento fondiario per sopraggiunte difficoltà nella loro realizzazione;

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata comporta una maggiorazione della spesa a carico del beneficiario;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative ed è stato adottato il bando relativo alla Misura 121, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale del 29/09/2008;

VISTO il bando di attuazione del Cluster delle misure 112-121;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO Il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dalla Società Agricola Aversana S.r.l., che prevede una rimodulazione della spesa, così come specificato nell'allegato quadro economico.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla Società Agricola Aversana S.r.l., che prevede una rimodulazione della spesa, così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

PSR CAMPANIA 2007-2013

MISURA: cluster 112-121 "Insediamento giovani agricoltori" - "Ammodernamento delle aziende agricole"

QUADRO ECONOMICO di variante

Società Agricola Aversana s.r.l..

Descrizione Voce	Unità di Misura	Spesa Unitaria	Q.tà	Spesa Totale da decreto di concessione	Spesa Totale dopo approvazione e variante	Variazione della spesa	
1) Costruzione di fabbricati agricoli	Euro			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
2) Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli	Euro			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
3) Piantagioni	Euro			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
4) Apprestamenti protettivi				€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
5) Miglioramenti fondiari	Euro			€ 261.718,35	€ 319.145,43	+	€ 57.427,08
6) Macchine	Euro			€ 54.651,00	€ 14.106,00	-	€ 40.545,00
7) Attrezzature ed impianti tecnologici	Euro			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, l'utilizzo di fonti rinnovabili o alternative, per la riduzione della CO ₂ in atmosfera, verde ornamentale	Euro			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
9) Utilizzo di brevetti	Euro			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
10) Software di gestione	Euro			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
10.1) Spese generali	Euro			€ 35.231,77	€ 35.231,77		€ 0,00
TOTALE Spesa				€ 351.601,12	€ 368.483,20	+	Euro 16.882,08*
premio insediamento				€ 25.000,00	€ 25.000,00		0

***Maggiore spesa a carico della ditta**



Decreto Dirigenziale n. 368 del 15/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 121 - APPROVAZIONE
VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA VALSELE S.R.L. CON UNA MAGGIORAZIONE
DELLA SPESA DI EURO 40.934,46 A CARICO DEL BENEFICIARIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 852 del 01/07/20010 lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta Valsele S.r.l., CUAA 034662670658 un contributo in conto capitale di € 214.035,63 pari al 50% della spesa ammessa di € 428.071,26;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 21/12/2010 Prot. n. 1016359 la ditta beneficiaria Valsele S.r.l., CUAA 034662670658, con sede legale nel Comune di Omignano (SA), ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 121;
- Che con nota n. 1780 del 21/12/2010 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato il Dott. Agr. Francesco Scocozza, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria è stato altresì verificato e validato il quadro economico tramite l'analisi di ciascuna delle voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;
- Che la produzione vendibile non si riduce tanto da incidere negativamente sulla spesa ammissibile riconosciuta per la realizzazione degli interventi;

PRESO ATTO

- che la variazione consiste nell'acquisto di modelli di trattrici caratterizzate da una potenza maggiore rispetto quelle inizialmente inserite nel progetto, al fine di migliorare l'organizzazione aziendale attraverso una migliore esecuzione delle operazioni meccanizzate;
- della richiesta di rettifica variante presentata dal beneficiario in data 09/02/2011, prot. n. 104676;

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata comporta un aumento della spesa pari ad euro 40.934,46 e che i maggiori oneri restano a carico della ditta beneficiaria;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative ed è stato adottato il bando relativo alla Misura 121, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale del 29/09/2008;

VISTO il bando di attuazione della Misura 121;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO Il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dalla ditta Valsele S.r.l., che prevede una maggiorazione della spesa a totale carico del beneficiario pari ad euro 40.934,46, così come specificato nell'allegato quadro economico.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla ditta Valsele S.r.l., che prevede una maggiorazione della spesa a totale carico del beneficiario pari ad euro 40.934,46, così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

PSR CAMPANIA 2007-2013
MISURA: 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
VERBALE ISTRUTTORIA VARIANTE

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Azienda Agricola VALSELE S.r.l.

Descrizione Voce	Unità di Misura	Spesa Unitaria	Q.tà	Spesa Totale da decreto di concessione	Spesa Totale dopo approvazione e variante	Maggiore spesa a carico della ditta
1) Costruzione di fabbricati agricoli	Euro			€ 158.232,46	€ 158.232,46	€ 0,00
2) Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Piantagioni	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Apprestamenti protettivi				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Miglioramenti fondiari	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Macchine	Euro			€ 234.440,09	€ 275.374,55	€ 40.934,46
7) Attrezzature ed impianti tecnologici	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, l'utilizzo di fonti rinnovabili o alternative, per la riduzione della CO ₂ in atmosfera, verde ornamentale	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9) Utilizzo di brevetti	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10) Software di gestione	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10.1) Spese generali	Euro			€ 35.398,71	€ 35.398,71	€ 0,00
TOTALE Spesa				€ 428.071,26	€ 469.005,72	€ 40.934,46
TOTALE Contributo 50%				€ 214.035,63	€ 214.035,63	0



Decreto Dirigenziale n. 369 del 15/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 121 - APPROVAZIONE
VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA IL CASOLARE DEGLI ALBURNI DI D'ANGELO
MARISA CON CONSEGUENTE MAGGIORAZIONE DELLA SPESA A TOTALE CARICO
DELLA DITTA PARI AD EURO 1.126,66.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 759 del 14/062010 lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta Il Casolare degli Alburni di D'angelo Marisa. un contributo in conto capitale di € 32.069,43 pari al 50% della spesa ammessa di € 64.138,86
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 21/02/2011 prot. n. 0137212, ditta Il Casolare degli Alburni di D'angelo Marisa (CUAA DNGMRS74S66H703C), con sede legale nel Comune di Castelcivita (SA) alla C.da Serracchio, ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 121;
- Che con nota prot. 1813/UDA del 22/02/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato il dr. Nicola MARINO, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria è stato altresì verificato e validato il quadro economico tramite l'analisi di ciascuna delle voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;
- Che la produzione vendibile non si riduce tanto da incidere negativamente sulla spesa ammissibile riconosciuta per la realizzazione degli interventi;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dalla ditta beneficiaria, attestante l'accollo della maggiore spesa proveniente da:1) redistribuzione della superficie olivetata sulla particella 1031 fg. 35 comune di Castelcivita; realizzazione di un ulteriore pozzo a monte dell'appezzamento di terreno Fg 35 part. 1029 comune di Castelcivita

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata comporta una maggiorazione della spesa **a totale carico della società** pari ad euro 1.126,66;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative ed è stato adottato il bando relativo alla Misura 121, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale del 29/09/2008;

VISTO il bando di attuazione della Misura 121;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO Il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dalla ditta "Il Casolare degli Alburni di D'Angelo Marisa", che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla ditta "Il Casolare degli Alburni di D'Angelo Marisa" che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla società beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

PSR CAMPANIA 2007-2013
MISURA: 121 “ Ammodernamento delle aziende agricole”
VERBALE ISTRUTTORIA VARIANTE

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Il Casolare degli Alburni di D'Angelo Marisa

Descrizione Voce	Unità di Misura	Spesa Unitaria	Q.tà	Spesa Totale da decreto di concessione	Spesa Totale dopo approvazione variante	Maggiore spesa a carico della ditta
1) Costruzione di fabbricati agricoli	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Piantagioni	Euro			€ 2.321,33	€ 2.321,33	€ 0,00
4) Apprestamenti protettivi				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Miglioramenti fondiari	Euro			€ 10.768,00	€ 10.768,00	€ 0,00
6) Macchine	Euro			€ 20.765,50	€ 20.765,00	€ 0,00
7) Attrezzature ed impianti tecnologici	Euro			€ 24.339,05	€ 25.345,41	€ 1.006,36
8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, l'utilizzo di fonti rinnovabili o alternative, per la riduzione della CO ₂ in atmosfera, verde ornamentale	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9) Utilizzo di brevetti	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10) Software di gestione	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10.1) Spese generali	Euro			€ 5.944,98	€ 6.065,28	€ 120,30
TOTALE				€ 64.138,86	€ 65.265,02	€ 1.126,66

Il Tecnico Istruttore
Dr Agr Nicola MARINO



Decreto Dirigenziale n. 13 del 11/03/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

APPRODO DI POSITANO - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA BANCHINA DI
APPRODO DANNEGGIATA DALLA MAREGGIATA DEL NOVEMBRE 2010 -
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DETERMINA A CONTRARRE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che con D.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.R. n. 3/02;

PREMESSO altresì

- che nell'ambito delle proprie competenze e per una razionale e coerente programmazione delle attività, i tecnici del Settore effettuano periodicamente verifiche e monitoraggi in loco, al fine di individuare gli interventi ritenuti prioritari per garantire la migliore fruibilità, sia sotto il profilo operativo che della sicurezza, delle strutture portuali gestite dalla Regione Campania;
- che tale attività di monitoraggio è condotta principalmente sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Autorità marittime competenti in loco, oltre che sulla base delle proposte presentate dai referenti di ambito costiero;
- che con nota prot. n. 39720 del 10.11.2010 il Locamare di Positano riferiva che l'approdo nel tratto lato ponente, risultava inagibile a causa del dissesto della pavimentazione e di un tratto del ciglio banchina causato dalle mareggiate del 8 e 9 novembre;
- che sulla scorta di tale segnalazione, il tecnico incaricato del Settore Demanio Marittimo - OO.MM., ing. Alfredo Rozza, in data 29.11.2010, ha effettuato il dovuto sopralluogo da cui è emersa la necessità e l'urgenza dell'eliminazione dello stato di pericolo dovuto proprio alla presenza di basole sparse sulla la banchina ed all'asportazione di un tratto del ciglio banchina;
- che a seguito di tale sopralluogo, è emersa la necessità di intervenire al fine di garantire le più idonee misure di sicurezza atte a scongiurare situazioni di potenziale pericolo a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

CONSIDERATO

- Che con atto del Dirigente del Settore prot. n. 93 del 13.12.2010 è stato autorizzato l'intervento di Riqualficazione della banchina di approdo danneggiata dalla mareggiata del novembre 2010 e sono stati conferiti, ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., gli incarichi tecnici ed amministrativi relativi alla progettazione e realizzazione dell'intervento di cui trattasi;
- Che con D.D. 196 del 17.12.2010 è stato approvato il progetto preliminare relativo ai Lavori di riqualficazione della banchina di approdo danneggiata dalla mareggiata del novembre 2010;
- Che con D.D. n. 206 del 24.12.2010 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento per il costo complessivo pre-gara pari a € 81.000,00;

VISTO

- il progetto esecutivo dell'intervento in parola, composto dagli elaborati prescritti dalla vigente normativa sulle Opere Pubbliche, depositati presso il Settore Demanio Marittimo, ivi incluso il verbale di validazione redatto dal R.U.P. ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n.554/99 e ss.mm.ii.;
- l'attestazione redatta dal D.L. sull'accessibilità delle aree interessate dai lavori e sull'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto e della conseguente realizzabilità dello stesso, ai sensi dell'art. 49 L.R. n.3/07;

VERIFICATO

- che l'importo complessivo di €. 81.000,00 relativo ai predetti lavori è stato impegnato con D.D. n. 206 del 24.12.2010 sul cap. 2304 correlato all'UPB 1.57.99 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, approvato con L.R. n. 03/10 la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE: codice di bilancio n. 2-01-01 e codice gestionale n.2104;

RITENUTO

- per quanto sopra esposto, di poter procedere all'approvazione del progetto esecutivo relativo ai "Lavori di riqualificazione della banchina di approdo danneggiata dalla mareggiata del novembre 2010", per un importo complessivo presunto di € 81.000,00 (*euroottantunomila/00*);
- di definire il quadro economico pre-gara del progetto in parola secondo gli importi riportati nel dispositivo del presente atto;
- di poter individuare, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i lavori di che trattasi, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 del D. Lgs. 163/06 comma 1 lett. b), e ss.mm.ii., e dell'art. 17 della L.R. n. 3/07, mediante consultazione di almeno cinque imprese di cui all'elenco di operatori approvato con D.D. n. 10 del 17.02.2010;

VISTI

- il D.P.R. n. 554/99;
- la L.R. 07/02;
- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- il D.D. del Coordinatore A.G.C. 14 n. 76/09;
- l'autorizzazione prot. n. 93 del 13.12.2010

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai tecnici incaricati, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del procedimento che si allega al presente atto

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di approvare il progetto esecutivo relativo ai "Lavori di riqualificazione della banchina di approdo danneggiata dalla mareggiata del novembre 2010" per un costo massimo presunto di € 81.000,00 (*euroottantunomila/00*) i cui elaborati sono depositati presso il Settore Demanio Marittimo;
- di approvare il quadro economico dell'intervento di cui trattasi di seguito riportato:

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA BANCHINA
DELL'APPRODO DI POSITANO DANNEGGIATO
DALLA MAREGGIATA DI NOVEMBRE 2010

riferimento	voce	importo
A	lavori a base d'asta	€ 65.339,61
	lavori al netto degli oneri della sicurezza	€ 63.703,55
	per oneri sicurezza	€ 1.636,06
B	somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 15.660,39
b.1	lavori in economia esclusi dall'appalto	
b.2	forniture	€ -
b.3	rilevi, accertamenti e indagini	
b.4	allacciamenti ai pubblici servizi	€ -
b.5	imprevisti	€ 1.071,40
b.6	acquisizione di aree	
b.7	acquisizione di immobili	
b.8	accantonamento ex art. 133, co. 3 Dlgs. 163/06 e s.m.i.	-
b.9	spese generali	

b.9.1	spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, contabilità ...	€	1.306,79
b.9.2	spese per attività di consulenza e supporto		
b.9.4	spese per pubblicità	€	-
b.9.5	spese per accertamenti di laboratorio previsti dal c.s.a. - collaudi		
b.10	IVA ed altre eventuali imposte	€	13.282,20
totale		€	81.000,00

- di avviare la procedura per l'affidamento dei lavori di cui trattasi;
- di individuare, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i lavori di che trattasi, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 del D. Lgs.163/06 e ss.mm.ii., e dell'art.17 della L.R. n.3/07, mediante consultazione di almeno cinque imprese di cui all'elenco di operatori approvato con D.D. n. 10 del 17.02.2010;
- di approvare la lettera di invito, il disciplinare di gara ed il capitolato speciale di appalto, agli atti del Settore;
- di trasmettere copia del presente provvedimento:
 - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
 - al Settore Stampa, documentazione, Informazine per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - al Coordinatore dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità;

- arch. Massimo Pinto -



Decreto Dirigenziale n. 14 del 11/03/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI ISCHIA. LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PORTUALE. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DETERMINA A CONTRARRE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che con d.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02;

PREMESSO altresì

- che nell'ambito delle proprie competenze e per una razionale e coerente programmazione delle attività, i tecnici del Settore effettuano periodicamente verifiche e monitoraggi in loco, al fine di individuare gli interventi ritenuti prioritari per garantire la migliore fruibilità, sia sotto il profilo operativo che della sicurezza, delle strutture portuali gestite dalla Regione Campania;
- che tale attività di monitoraggio è condotta principalmente sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Autorità marittime competenti in loco, oltre che sulla base delle proposte presentate dai referenti di ambito costiero;
- che l'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia con nota fax ha comunicato che l'illuminazione portuale, lungo la banchina Olimpica, risulta inadeguata ed ha chiesto il potenziamento di detto impianto;
- che dal sopralluogo congiunto, il tecnico incaricato ha constatato che alcuni tratti della banchina citata risultano, al calare della sera, in ombra o completamente al buio per la mancanza di corpi illuminanti e che tali condizioni non garantiscono il grado di luminosità necessario a garantire la sicurezza durante gli imbarchi serali;
- che l'intervento per i lavori di potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione portuale di Ischia si rende necessario ed indifferibile per le motivazioni sopra evidenziate;

CONSIDERATO

- che con atto del Dirigente del Settore prot. n. 93 del 13/12/2010 è stato autorizzato l'intervento per i lavori di potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione portuale di Ischia e sono stati conferiti, ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., gli incarichi tecnici ed amministrativi relativi alla progettazione e realizzazione dell'intervento di cui trattasi;
- che con D.D n. 192 del 17/12/2010 è stato approvato il progetto preliminare relativo ai per i lavori di potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione portuale di Ischia, per un importo presunto di € 35.000,00;
- che con D.D. n. 202 del 24/12/2010 è stato approvato il progetto definitivo, relativo ai lavori citati, per un importo complessivo di € 35.000,00 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA, imprevisti e spese tecniche di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 163/06;
- che con il medesimo decreto è stato adottato l'impegno di spesa necessario all'esecuzione dell'intervento in questione per complessivi € 35.000,00, assunto definitivamente al n. 5721 del 11/01/11 sul cap 2304 - U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 approvato con L.R. n.03/10, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 2-01-01 e codice gestionale n.2104;
- che i tecnici incaricati hanno proceduto alla elaborazione del progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto, ai sensi della normativa vigente, per un costo complessivo di € 35.000,00 comprensivo di I.V.A., come da quadro economico, riportato analiticamente nel dispositivo del presente decreto;

RITENUTO

- di poter approvare il progetto esecutivo relativo ai lavori di potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione portuale di Ischia per un costo massimo di € 35.000,00 i cui elaborati, come prescritti dalla vigente normativa sulle opere pubbliche, sono depositati presso il Settore Demanio Marittimo;

- di poter demandare al Responsabile del procedimento nominato con atto del Dirigente del Settore prot. n. 93/10 del 13/12/2010 l'espletamento della procedura per l'individuazione dell'operatore economico cui affidare i lavori in oggetto; detto affidamento potrà avvenire, a discrezione del medesimo, anche in via diretta ai sensi degli artt. 125 comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. ed artt. 5 e 14 comma 9 lett.a) del Regolamento di attuazione L.R. n.3/07;

VISTI

- il D.P.R. n. 554/99;
- la L.R. 07/02;
- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il D.D. del Coordinatore A.G.C. 14 n. 76/09;
- il verbale di validazione del progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 554/99;
- l'autorizzazione prot. n. 93 del 13/12/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento nominato con atto del Dirigente del Settore prot. n. 93/10 del 13.12.2010 e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo, allegata al presente atto

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

- di approvare il progetto esecutivo dei lavori di potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione portuale di Ischia per un importo complessivo di €. 35.000,00, i cui elaborati, redatti in conformità alla vigente normativa in materia di appalti di lavori pubblici, sono depositati agli atti del Settore Demanio Marittimo;
- di approvare il quadro economico dell'intervento di cui trattasi, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO			
QUADRO A	LAVORI A MISURA, A CORPO, IN ECONOMIA		
a.1	Importo Lavori a misura senza oneri della sicurezza	€	27 293,85
a.2	Oneri per la Sicurezza	€	129,87
Sommano Lavori a misura		€	27 423,73
QUADRO B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1	lavori in economia esclusi dall'appalto		
b.2	forniture		
b.3	rilievi, accertamenti e indagini		
b.4	allacciamenti ai pubblici servizi		
b.5	imprevisti	€	1 285,88
b.6	acquisizione di aree		
b.7	acquisizione di immobili		
b.8	accantonamento art. 133 d.lgs 163/06 e s.m.i.		
b.9	Spese Generali		

b.9.1	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione,	€	548,47
b.9.2	spese per attività di consulenza e supporto		
b.9.3	spese per commissioni giudicatrici		
b.9.4	spese per pubblicità e contributo autorità LL.PP	€	-
b.9.5	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. 124, comma 4, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, applicabile sino all'entrata		
b.10	IVA ed altre eventuali imposte	€	5 741,92
	Sommano somme a disposizione	€	7 576,28
	TOTALE A + B	€	<u>35 000,00</u>

- di demandare al Responsabile del procedimento nominato con atto del Dirigente del Settore prot. n. 93/10 del 13/12/2010 l'espletamento della procedura per l'individuazione dell'operatore economico cui affidare i lavori in oggetto;
- di stabilire che detto affidamento potrà avvenire, a discrezione del Responsabile Unico del Procedimento, anche in via diretta ai sensi degli artt. 125 comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. ed artt. 5 e 14 comma 9 lett.a) del Regolamento di attuazione L.R. n.3/07;
- di stabilire che l'individuazione dell'operatore economico cui affidare i lavori in oggetto avvenga mediante consultazione dell'elenco di operatori approvato con D.D. n. 10 del 17/2/2010;
- di dare atto che la spesa di € 35.000,00 per l'esecuzione dei lavori di potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione portuale di Ischia è stata impegnata sul pertinente capitolo 2304 - U.P.B. 1.57.99, assunto definitivamente al n. 5721 del 11/01/11.
- di trasmettere copia del presente provvedimento:
 - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
 - al Settore Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC regionale;
 - al Settore Fondo Nazionale Trasporti;
 - al Coordinatore dell'A.G.C.14

arch. Massimo Pinto



Decreto Dirigenziale n. 15 del 11/03/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI TORRE ANNUNZIATA. LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SECURITY DELLA AREA PORTUALE.APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DETERMINA A CONTRARRE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che con d.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02;

PREMESSO altresì

- che nell'ambito delle proprie competenze e per una razionale e coerente programmazione delle attività, i tecnici del Settore effettuano periodicamente verifiche e monitoraggi in loco, al fine di individuare gli interventi ritenuti prioritari per garantire la migliore fruibilità, sia sotto il profilo operativo che della sicurezza, delle strutture portuali gestite dalla Regione Campania;
- che tale attività di monitoraggio è condotta principalmente sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Autorità marittime competenti in loco, oltre che sulla base delle proposte presentate dai referenti di ambito costiero;

CONSIDERATO

- che a seguito di sopralluogo congiunto con l'Autorità portuale di Torre Annunziata, nonché dirigenti e funzionari del Settore, è emersa la necessità di intervenire per mettere in sicurezza l'area di accesso zona spiaggia Salera con l'area portuale, al fine di rientrare nei parametri indicati dal piano "security portuale";
- che l'intervento per il miglioramento della security dell'area portuale del porto di Torre Annunziata si rende necessario ed indifferibile per le motivazioni sopra evidenziate;

CONSIDERATO altresì

- che con atto del Dirigente del Settore prot. n. 93 del 13.12.2010 è stato autorizzato l'intervento per il miglioramento della security dell'area portuale del porto di Torre Annunziata e sono stati conferiti, ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., gli incarichi tecnici ed amministrativi relativi alla progettazione e realizzazione dell'intervento di cui trattasi;
- che con D.D n. 193 del 17/12/2010 è stato approvato il progetto preliminare riguardante i lavori per il miglioramento della security dell'area portuale del porto di Torre Annunziata, per un importo presunto di € 95.000,00;
- che con D.D. n. 205 del 24/12/2010 è stato approvato il progetto definitivo, relativo ai lavori citati, per un importo complessivo di € 95.000,00 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA, imprevisti e spese tecniche di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 163/06;
- che con il medesimo decreto è stato adottato l'impegno di spesa necessario all'esecuzione dell'intervento in questione per complessivi € 95.000,00, assunto definitivamente al n. 5724 del 11/01/11 sul cap 2304 - U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 approvato con L.R. n.03/10, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 2-01-01 e codice gestionale n.2104;
- che i tecnici incaricati hanno proceduto alla elaborazione del progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto, ai sensi della normativa vigente, per un costo complessivo di € 95.000,00 comprensivo di I.V.A., come da quadro economico, riportato analiticamente nel dispositivo del presente decreto;

RITENUTO

- di poter approvare il progetto esecutivo relativo ai lavori per il miglioramento della security dell'area portuale del porto di Torre Annunziata per un costo massimo di € 95.000,00 i cui elaborati, come prescritti dalla vigente normativa sulle opere pubbliche, sono depositati presso il Settore Demanio Marittimo;

- di individuare, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i lavori di cui trattasi, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 comma 1 lett.b) e comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante consultazione dell'elenco di operatori approvato con D.D. n. 10 del 17/2/2010;
- di dover procedere all'approvazione della lettera d'invito, del disciplinare di gara e del capitolato Speciale di Appalto, agli atti del Settore;
- di poter demandare al responsabile del procedimento nominato con atto del Dirigente del Settore prot. n. 93/10 del 13.12.2010 l'espletamento della predetta procedura,

VISTI

- il D.P.R. n. 554/99;
- la L.R. 07/02;
- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il D.D. del Coordinatore A.G.C. 14 n. 76/09;
- il verbale di validazione del progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 554/99;
- l'autorizzazione prot. n. 93 del 13.12.2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento nominato con atto del Dirigente del Settore prot. n. 93/10 del 13.12.2010 e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo, allegata al presente atto

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

- di approvare il progetto esecutivo dei lavori per il miglioramento della security dell'area portuale del porto di Torre Annunziata per un importo complessivo di €. 95.000,00, i cui elaborati, redatti in conformità alla vigente normativa in materia di appalti di lavori pubblici, sono depositati agli atti del Settore Demanio Marittimo;
- di approvare il quadro economico dell'intervento di cui trattasi, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO			
QUADRO A	LAVORI A MISURA, A CORPO, IN ECONOMIA		
a.1	Importo Lavori a misura senza oneri della sicurezza	€	73 828,70
a.2	Oneri per la Sicurezza	€	486,42
	Sommano Lavori a misura	€	74 315,13
QUADRO B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1	lavori in economia esclusi dall'appalto		
b.2	forniture		
b.3	rilievi, accertamenti e indagini		
b.4	allacciamenti ai pubblici servizi		
b.5	imprevisti	€	3 612,96
b.6	acquisizione di aree		
b.7	acquisizione di immobili		
b.8	accantonamento art. 133 d.lgs 163/06 e s.m.i.		

<i>b9</i>	Spese Generali		
<i>b.9.1</i>	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione,	€	1 486,30
<i>b.9.2</i>	spese per attività di consulenza e supporto		
<i>b.9.3</i>	spese per commissioni giudicatrici		
<i>b.9.4</i>	spese per pubblicità e contributo autorità LL.PP	€	-
<i>b.9.5</i>	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. 124, comma 4, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, applicabile sino all'entrata		
<i>b.10</i>	IVA ed altre eventuali imposte	€	15 585,62
Sommano somme a disposizione		€	20 684,88
TOTALE A + B			<u>95 000,00</u>

- di individuare, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i lavori di cui trattasi, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 comma 1 lett.b) e comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante consultazione dell'elenco di operatori approvato con D.D. n. 10 del 17/2/2010;
- di demandare al responsabile del procedimento l'espletamento della predetta procedura, mediante invito a presentare offerta ad almeno 5 operatori economici iscritti nell'elenco richiamato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, parità di trattamento, rotazione;
- di approvare la lettera d'invito, il disciplinare di gara ed il capitolato Speciale di Appalto, agli atti del Settore;
- di trasmettere copia del presente provvedimento:
 - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
 - al Settore Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC regionale;
 - al Settore Fondo Nazionale Trasporti;
 - al Coordinatore dell'A.G.C.14

arch. Massimo Pinto



Decreto Dirigenziale n. 16 del 11/03/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI PORTICI. LAVORI PER LA ELIMINAZIONE DEL PERICOLO SULLA BANCHINA ZONA ADIACENTE EX CANTIERE MEGARIDE. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DETERMINA A CONTRARRE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che con d.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02;

PREMESSO altresì

- che nell'ambito delle proprie competenze e per una razionale e coerente programmazione delle attività, i tecnici del Settore effettuano periodicamente verifiche e monitoraggi in loco, al fine di individuare gli interventi ritenuti prioritari per garantire la migliore fruibilità, sia sotto il profilo operativo che della sicurezza, delle strutture portuali gestite dalla Regione Campania;
- che tale attività di monitoraggio è condotta principalmente sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Autorità marittime competenti in loco, oltre che sulla base delle proposte presentate dai referenti di ambito costiero;
- che l'Ufficio Locale Marittimo di Portici con fax prot.n° 15852 del 12/11/2010 ha chiesto un sopralluogo congiunto per verificare la stabilità di un tratto di banchina a confine con l'ex cantiere Megaride, interessata dalla mareggiata dei giorni 08 09 e 10 c.m. ;

CONSIDERATO

- che dal sopralluogo congiunto, i tecnici incaricati hanno constatato che parte della banchina citata, presenta uno smottamento dovuto probabilmente alle recenti mareggiate, abbattutesi lungo il litorale di Portici;
- che nel corso del medesimo sopralluogo, al fine di salvaguardare la pubblica incolumità e prevenire danni a cose o persone, nonché di garantire la sicurezza dell'area medesima, è emersa la necessità di recintare ad horas la zona interessata, in attesa di poter intervenire per eliminare lo stato di pericolo;
- che con D.D. n.171 del 19/11/2010 è stato interdetto il tratto di banchina interessato allo smottamento al transito ed alla sosta a persone ed a cose;

CONSIDERATO altresì

- che con atto del Dirigente del Settore prot. n. 93 del 13/12/2010 è stato autorizzato l'intervento per l'eliminazione del pericolo sulla banchina zona adiacente ex cantiere Megaride del porto di Portici e sono stati conferiti, ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., gli incarichi tecnici ed amministrativi relativi alla progettazione e realizzazione dell'intervento di cui trattasi;
- che con D.D. n. 194 del 17/12/2010 è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori per l'eliminazione del pericolo sulla banchina zona adiacente ex cantiere Megaride del porto di Portici, per un importo presunto di €.15.000,00;
- che con D.D. n. 203 del 24/12/2010 è stato approvato il progetto definitivo, relativo ai lavori citati, per un importo complessivo di € 15.000,00 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA, imprevisti e spese tecniche di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 163/06;
- che con il medesimo decreto è stato adottato l'impegno di spesa necessario all'esecuzione dell'intervento in questione per complessivi €. 15.000,00, assunto definitivamente al n. 5722 del 11/01/11 sul cap 2304 - U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 approvato con L.R. n.03/10, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 2-01-01 e codice gestionale n.2104;

- che i tecnici incaricati hanno proceduto alla elaborazione del progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto, ai sensi della normativa vigente, per un costo complessivo di € 15.000,00 comprensivo di I.V.A., come da quadro economico, riportato analiticamente nel dispositivo del presente decreto;

RITENUTO

- di poter approvare il progetto esecutivo relativo ai lavori per l'eliminazione del pericolo sulla banchina zona adiacente ex cantiere Megaride del porto di Portici per un costo massimo di € 15.000,00 i cui elaborati, come prescritti dalla vigente normativa sulle opere pubbliche, sono depositati presso il Settore Demanio Marittimo;
- di poter demandare al Responsabile del procedimento nominato con atto del Dirigente del Settore prot. n. 93/10 del 13/12/2010 l'espletamento della procedura per l'individuazione dell'operatore economico cui affidare i lavori in oggetto; detto affidamento potrà avvenire, a discrezione del medesimo, anche in via diretta ai sensi degli artt. 125 comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. ed artt. 5 e 14 comma 9 lett.a) del Regolamento di attuazione L.R. n.3/07

VISTI

- il D.P.R. n. 554/99;
- la L.R. 07/02;
- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il D.D. del Coordinatore A.G.C. 14 n. 76/09;
- il verbale di validazione del progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 554/99;
- l'autorizzazione prot. n. 93 del 13/12/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento nominato con atto del Dirigente del Settore prot. n. 93/10 del 13.12.2010 e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo, allegata al presente atto

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

- di approvare il progetto esecutivo dei lavori per l'eliminazione del pericolo sulla banchina zona adiacente ex cantiere Megaride del porto di Portici per un importo complessivo di €. 15.000,00, i cui elaborati, redatti in conformità alla vigente normativa in materia di appalti di lavori pubblici, sono depositati agli atti del Settore Demanio Marittimo;
- di approvare il quadro economico dell'intervento di cui trattasi, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO			
QUADRO A	LAVORI A MISURA, A CORPO, IN ECONOMIA		
a.1	Importo Lavori a misura senza oneri della sicurezza	€	11 857,26
a.2	Oneri per la Sicurezza	€	<u>253,21</u>
	Sommano Lavori a misura	€	12 110,47
QUADRO B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1	lavori in economia esclusi dall'appalto		
b.2	forniture		
b.3	rilievi, accertamenti e indagini		
b.4	allacciamenti ai pubblici servizi		

<i>b.5</i>	imprevisti	€	187,69
<i>b.6</i>	acquisizione di aree		
<i>b.7</i>	acquisizione di immobili		
<i>b.8</i>	accantonamento art. 133 d.lgs 163/06 e s.m.i.		
<i>b.9</i>	Spese Generali		
	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione,	€	242,21
<i>b.9.1</i>			
<i>b.9.2</i>	spese per attività di consulenza e supporto		
<i>b.9.3</i>	spese per commissioni giudicatrici		
<i>b.9.4</i>	spese per pubblicità e contributo autorità LL.PP	€	-
	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. 124, comma 4, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, applicabile sino all'entrata		
<i>b.9.5</i>			
<i>b.10</i>	IVA ed altre eventuali imposte	€	2 459,63
Sommano somme a disposizione		€	2 889,53
TOTALE A + B			<u>15 000,00</u>

- di demandare al Responsabile del procedimento nominato con atto del Dirigente del Settore prot. n. 93/10 del 13/12/2010 l'espletamento della procedura per l'individuazione dell'operatore economico cui affidare i lavori in oggetto;
- di stabilire che detto affidamento potrà avvenire, a discrezione del Responsabile Unico del Procedimento, anche in via diretta ai sensi degli artt. 125 comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. ed artt. 5 e 14 comma 9 lett.a) del Regolamento di attuazione L.R. n.3/07;
- di stabilire che l'individuazione dell'operatore economico cui affidare i lavori in oggetto avvenga mediante consultazione dell'elenco di operatori approvato con D.D. n. 10 del 17/2/2010;
- di dare atto che la spesa di € 15.000,00 per l'esecuzione dei lavori per l'eliminazione del pericolo sulla banchina zona adiacente ex cantiere Megaride del porto di Portici trova copertura finanziaria sul pertinente capitolo 2304 - U.P.B. 1.57.99, impegno assunto definitivamente al n. 5722 del 11/01/11;
- di trasmettere copia del presente provvedimento:
 - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
 - al Settore Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC regionale;
 - al Settore Fondo Nazionale Trasporti;
 - al Coordinatore dell'A.G.C.14

arch. Massimo Pinto



Decreto Dirigenziale n. 2 del 14/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 5 Settore provinciale del genio Civile - Ariano Irpino

Oggetto dell'Atto:

T.U. 1775/1933 - R.D. 523/1904 - DPR 327/2001 E SMI. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE CABINA DA PALO E RELATIVI RACCORDI MT/BT PER ALLACCIAMENTO UTENTE SASSO BEATRICE E MIGLIORAMENTO DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALLA C.DA MARCHETTA DEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV). PROPONENTE: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO - SVILUPPO RETE CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- l'ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro –Sviluppo Rete Campania, con nota DIS-0054831 del 02/02/2009, acquisita al prot. di questo Settore al n. 0101199 del 05/02/2009, facendo seguito a pregressa corrispondenza, ha trasmesso atti relativi alla richiesta di autorizzazione indicata in oggetto, ed in particolare:
 - o ricevuta di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria e sopralluoghi, mediante bollettino di conto corrente postale VCY0928 del 30.09.2008, per l'importo di € 537,14;
 - o n. 3 copie dei seguenti elaborati di progetto:
 - relazione tecnica generale, elaborato n. 9670/AV/5;
 - corografia e planimetria, elaborato n. 9670/AV/1;
 - relazione tecnica, planimetria e sezione dell'attraversamento Vallone Sancilo, elaborato n. 9670/AV/7;
- con nota 110550 del 09.02.2009 di questo Settore è stato nominato Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e smi, il funzionario ing. Nicola Dotolo;
- con nota 110571 del 09.02.2009 questo Settore ha comunicato alla società istante l'avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e smi, con relativi estremi del Responsabile del procedimento;
- con nota n. 353070 del 23/04/2009, questo Settore ha richiesto alla società istante specifiche integrazioni, per la procedibilità dell'istanza;
- con nota DIS-0538774 del 07/08/2009, acquisita al protocollo n. 0775393 del 09/09/2009, l'ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti ha chiesto l'indizione della conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/90 e smi, per l'autorizzazione in oggetto;
- con nota DIS-0597197 del 03/09/2009, acquisita al protocollo di questo Settore al n. 0772886 del 09/09/2009, l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti ha trasmesso gli elaborati progettuali inerenti le opere in oggetto, ed in particolare:
 - relazione Tecnica Generale, elaborato n. 98-27/AV/1;
 - corografia scala 1:25.000 e planimetria, scala 1:4.000: elaborato n. 98-27/AV/2;
 - schemi attraversamenti con linee di telecomunicazioni: elaborato n. 98-27/AV/3;
 - schema attraversamento vallone Sancilo: elaborato n. 98-27/AV/4;
 - piano Particolare: elaborato n. 98-27/AV/5;
- con relazione istruttoria di procedibilità prot. n. 863156 del 08.10.2009, il Responsabile del procedimento ha espresso parere istruttorio favorevole per l'autorizzazione in oggetto, ai sensi del T.U. 1775/1933 e del R.D. 523/1904, previo esperimento della Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14, 14 ter e segg. della L. 241/90 e smi;
- con nota prot. n. 0865181 del 09/10/09, rivolta ai vari soggetti competenti ed alla società proponente, questo Settore ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14, 14 ter e segg. della L. 241/90 e smi, ai fini dell'acquisizione dei nulla osta, pareri, assensi comunque denominati per l'autorizzazione alla Costruzione cabina da palo e relativi raccordi MT/BT per allacciamento utente Sasso Beatrice e miglioramento distribuzione di energia elettrica alla C.da Marchetta nel Comune di Ariano Irpino (AV), di cui all'istanza richiamata in premessa. La prima riunione della Conferenza di Servizi veniva fissata con la medesima nota per il giorno 16.11.2009 alle ore 10,30, presso il Settore del Genio Civile di Ariano Irpino, Via Fontananuova n. 15. Contestualmente venivano comunicati gli estremi del Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nella persona dell'ing. Nicola Dotolo, in forza al Settore Provinciale Genio Civile di Ariano Irpino;
- il Settore Urbanistica dell'Area Generale di Coordinamento Gestione del Territorio, Tutela Beni Paesaggistici Ambientali e Culturali di questa Amministrazione, invitato a partecipare alla Conferenza, ha comunicato, con nota del 22/10/2009 prot. n. 0909640, che la verifica di compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale vigente spetta alle Amministrazioni Provinciali competenti, ai sensi del c. 4 dell'art. 24 della L.R. n. 16 del 22/12/2004 e dell'allegato punto 2, alla D.G.R. n. 635 del 21/04/2005; conseguentemente, questo Settore, con nota n. 916591 del 26.10.2010 ha esteso all'Amministrazione Provinciale di Avellino - Settore Governo del Territorio la convocazione alla Conferenza di servizi;

- con nota n. 0922559 del 27/10/2009 questo Settore, precisato che alla Conferenza risultavano già invitati la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno e Avellino e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino, ha esteso la convocazione alla Conferenza anche alla Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- con nota n. 865472 del 09.10.2009, questo Settore ha richiesto all'AGC 01 Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Settore 02 Stampa Documentazione ed informazione, la pubblicazione del Rende Noto relativo all'indizione della Conferenza di Servizi sul BURC;
- con nota n. 865554 del 09.10.2009, questo Settore ha richiesto al Comune di Ariano Irpino l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi del Rende Noto relativo all'indizione della Conferenza di Servizi;
- con nota n. 865586 del 09.10.2009, questo Settore ha richiesto all'AGC 01 Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Settore 02 Stampa Documentazione ed informazione, la pubblicazione del Rende Noto relativo all'indizione della Conferenza di Servizi sul portale web istituzionale per 30 giorni consecutivi;
- con nota n. 865915 del 09.10.2009, questo Settore ha richiesto all'AGC 01 Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Settore 02 Stampa Documentazione ed informazione, la pubblicazione del Rende Noto ex art. 111 RD 1775/1933 sul BURC;
- con nota n. 865966 del 09.10.2009, questo Settore ha richiesto all'AGC 01 Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Settore 02 Stampa Documentazione ed informazione, la pubblicazione del Rende Noto ex art. 111 RD 1775/1933 sul portale web istituzionale per 30 giorni consecutivi;
- con nota n. 866082 del 09.10.2009, questo Settore ha richiesto al Comune di Ariano Irpino l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi del Rende Noto ex art. 111 RD 1775/1933;
- sul BURC n. 63 del 19.10.2009 risulta pubblicato il Rende Noto relativo all'indizione della Conferenza di Servizi;
- sul BURC n. 63 del 19.10.2009 risulta pubblicato il Rende Noto ex art. 111 RD 1775/1933;
- sul BURC n. 66 del 04.10.2010 risulta pubblicato Avviso Pubblico dell'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti – Sviluppo Rete relativo al procedimento in argomento;
- con nota n. 975896 del 11.11.2009, l'AGC 01 Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Settore 02 Stampa Documentazione ed informazione, ha comunicato che l'avviso di indizione della Conferenza di Servizi è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi, a decorrere dal 09.10.2009, nella sezione "Comunità Territoriali" del Portale istituzionale della Giunta regionale della Campania;
- con nota DIS-0726489 del 16/10/2009, acquisita al protocollo di questo Settore al n. 0917096 del 26/10/2009, l'ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti ha chiesto al Comune di Ariano Irpino, in qualità di ente espropriante, ai sensi dell'art. 52 sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., di procedere sia ad accertare la conformità urbanistica dell'elettrodotto che ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio, poiché l'opera elettrica interessa parte dei terreni con servitù d'elettrodotto inamovibili, individuati catastalmente al foglio 104 partt. 381 e 382 e al foglio 92 partt. 780 e 857e, per i restanti, all'asservimento, trattandosi di servitù amovibili;
- con nota n. 726494 del 16.10.2009, acquisita al n. 927756 del 28.10.2009, la società proponente ha trasmesso a vari Enti interessati il progetto, dichiarandolo conforme a quello consegnato al Settore del Genio Civile di Ariano Irpino, composto dai seguenti elaborati:
 - relazione Tecnica Generale, elaborato n. 98-27/AV/1;
 - corografia scala 1:25.000 e planimetria, scala 1:4.000: elaborato n. 98-27/AV/2;
 - attraversamenti con linee di telecomunicazioni: elaborato n. 98-27/AV/3;
 - attraversamento vallone Sancilo: elaborato n. 98-27/AV/4;
 - piano Particellare: elaborato n. 98-27/AV/5;
- con nota n. 770354 del 29.10.2009, acquisita al n. 972915 del 10.11.2009, la società proponente ha trasmesso alla Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania il progetto, dichiarandolo conforme a quello consegnato al Settore del Genio Civile di Ariano Irpino, composto dai seguenti elaborati:
 - relazione Tecnica Generale, elaborato n. 98-27/AV/1;
 - corografia scala 1:25.000 e planimetria, scala 1:4.000: elaborato n. 98-27/AV/2;
 - attraversamenti con linee di telecomunicazioni: elaborato n. 98-27/AV/3;

- attraversamento vallone Sancilo: elaborato n. 98-27/AV/4;
- piano Particellare: elaborato n. 98-27/AV/5;
- il Ministero dello Sviluppo Economico – Dip. Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Campania, con nota n. 15667 del 26.10.2009, acquisita al n. 942331 del 02.11.2009, ha comunicato di non potersi esprimere in quanto non in possesso del relativo progetto;
- il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura della Regione Campania, con nota n. 946502 del 03.11.2009, ha espresso il proprio parere favorevole;
- il Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Servizio Demanio, con nota n. 47533/UI-DEM/2009 del 04.11.2009, acquisita al n. 951479 del 04.11.2009, ha comunicato di non rilevare motivi ostativi alla realizzazione delle opere, rammentando, se e per quanto applicabile, la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, connessa alla segnalazione ottico-luminosa delle strutture a sviluppo sia verticale che orizzontale, a tutela del volo a bassa quota;
- il Ministero dello Sviluppo Economico – Dip. Per l'Energia - Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche – Divisione IV - Sezione U.N.M.I.G. di Napoli, con nota n. 4591 del 10.11.2009, acquisita al n. 985631 del 13.11.2009, ha espresso, il proprio nulla osta di competenza, alla condizione che l'ENEL S.p.A. si impegni a modificare il tracciato nei tratti in cui, all'atto della costruzione dello stesso elettrodotto, fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti (perforazione di pozzi, esercizio di impianti fissi di raccolta e trattamento di idrocarburi, ecc.) affinché vengano rispettate le distanze previste dal DPR 9 aprile 1959 n. 128 sulle "Norme di Polizia delle miniere e delle cave";
- il Ministero dello Sviluppo Economico – Dip. Per l'Energia - Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche – Divisione IV - Sezione U.N.M.I.G. di Napoli, con nota n. 4597 del 10.11.2009, acquisita al n. 972881 del 10.11.2009, ha comunicato di aver espresso, con allegata nota n. 4591 del 10.11.2009, sopra citata, il proprio nulla osta di competenza;
- il Comando Militare Esercito Campania – SM – Ufficio Affari Generali – Sez. Affari Generali e Presidio, con nota n. MD_E 24465/0019327 del 09.11.2009, acquisita al n. 984103 del 13.11.2009, ha trasmesso per le valutazioni di competenza l'istanza in argomento all'Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito – 10° Reparto Infrastrutture- Ufficio Demanio e Servizi Militari;
- con nota n. 7336 del 16.11.2009, acquisita al n. 988605 del 16.11.2009, la Comunità Montana dell'Ufita ha richiesto integrazioni progettuali;
- con nota n. 18014 e 18015 del 13.11.2009, acquisita al n. 989962 del 16.11.2009, il Comune di Ariano Irpino ha restituito i Rende noto con gli estremi dell'avvenuta pubblicazione;
- il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino della Regione Campania, con nota n. 987022 del 16.11.2009, ha espresso il proprio parere favorevole, rappresentando, inoltre, parte del tracciato è interessato parzialmente da una copertura vegetale (arborea e/o arbustiva) che implica lo svincolo ambientale da parte dell'Autorità Ambientale competente;
- l'Aeronautica Militare – Comando Scuole A.M. / 3^ Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio, con nota 56333 del 10.11.2009, acquisita al n. 990565 del 16.11.2009, ha espresso il nulla osta militare dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza. Con la medesima nota, ha precisato che per ciò che concerne la segnaletica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09.08.2000. La documentazione tecnica dovrà essere trasmessa al C.I.G.A. Aeroporto Militare "Mario de Bernardi" via di Pratica di Mare, 45, 00040 Pomezia (RM), in conoscenza;
- con nota n. 8436 del 17.11.2009, acquisita al n. 994501 del 17.11.2009, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno ha espresso parere favorevole, prescrivendo di provvedere a valutare la compatibilità idrogeologica delle opere previste prima della loro realizzazione, conformemente alle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana;
- in data 16.11.2009 si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi. In tale sede, tra l'altro:
 - o la società proponente ha chiarito che l'autorizzazione richiesta è provvisoria fino alla conclusione dei lavori a farsi, ai sensi del T.U. n. 1775/1933, con precisazione che verrà chiesta

- autorizzazione definitiva successivamente alla realizzazione dell'opera, ottenuto il parere favorevole del Settore delle Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico;
- o il Settore del Genio Civile di Ariano Irpino ha chiesto l'integrazione con il crono programma ed il programma di manutenzione; ha inoltre precisato che l'autorizzazione restava subordinata al versamento del canone demaniale annuo e della relativa cauzione a garanzia del canone stesso, ai sensi del R.D. n. 523/1904. Il canone annuo di concessione è determinato in via provvisoria, salvo conguaglio e/o integrazioni ed interessi se dovuti, in € 136,35 (centotrentasei/35) che devono essere versati ogni anno anticipatamente alla data del rilascio del N.O.. La cauzione, pari al doppio del canone, è determinata in € 272,70 (duecentosettantadue/70). Gli importi della cauzione e del canone sono comprensivi della maggiorazione del 10% di imposta regionale sulle concessioni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato – legge 16/05/1970 n° 281 e artt. 7, 8, 9 della L.R. n. 1 del 26/01/1972. Il canone deve essere versato su: c/c postale n° 21965181 REGIONE CAMPANIA – Servizio Tesoreria - Napoli, codice tributo 1520, con indicazione obbligatoria della causale di versamento. La cauzione deve essere versata su: c/c postale n° 21965181 REGIONE CAMPANIA – Servizio Tesoreria - Napoli, codice tributo 1521, con indicazione obbligatoria della causale di versamento;
- con nota n. 1007483 del 20.11.2009 questo Settore ha trasmesso copia del verbale della riunione in data 16.11.2009 ai soggetti interessati;
 - il Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Servizio Demanio, con nota n. 52489 del 01.12.2009, acquisita al n. 1041796 del 01.12.2009, in relazione alla convocazione della seconda seduta della Conferenza per il 15.12.2009, ha confermato il proprio parere n. 47533/UI-DEM/2009 del 04.11.2009;
 - con nota n. 82191 del 25.11.2009, acquisita al n. 1047040 del 02.12.2009, la Provincia di Avellino, ha espresso nulla-osta a condizione che, nel caso di attraversamento di zone che possono formare – anche in procedere di tempo – oggetto di scavo o insediamento di titoli minerari: “Permessi di ricerca e/o Concessioni Minerarie” la Ditta dovrà rimuovere, su richiesta dell'Amministrazione provinciale stessa, le condutture, i sostegni o quant'altro di cui trattasi, senza che per ciò possa vantarsi alcun diritto ad indennizzo o rimborso. Inoltre, le opere a realizzarsi non devono interferire con eventuali infrastrutture preesistenti (strade, autostrade, linee telecomunicazioni, ferrovie, canali ecc.) ed inoltre, i conduttori utilizzati devono essere posati in ossequio alle norme relative al rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettrici ed all'induzione magnetica;
 - la Comunità Montana dell'Ufita con nota n. 8673 del 15.12.2009, acquisita al n. 1083031 del 15.12.2009, ha autorizzato l'intervento, per quanto di competenza, alle condizioni di cui al parere del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino;
 - il Ministero dello Sviluppo Economico – Dip. Per l'Energia - Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche – Divisione IV - Sezione U.N.M.I.G. di Napoli, con nota n. 5089 del 14.12.2009, acquisita al n. 1083061 del 15.12.2009, in relazione alla convocazione per la seconda seduta della conferenza per il 15.12.2009, ha confermato il parere già espresso con la citata nota n. 4591 del 10.11.2009;
 - in data 15.12.2009 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di Servizi. In tale sede, tra l'altro, il rappresentante della società istante ha consegnato i seguenti elaborati:
 - relazione geologica tecnica;
 - relazione di compatibilità idrogeologica;
 - programma cronologico dei lavori;
 - programma di manutenzione delle reti di distribuzione MT e BT;
 - con nota n. 1115374 del 24.12.2009 questo Settore ha trasmesso copia del verbale della riunione in data 15.12.2009 ai soggetti interessati;
 - con nota n. 3377 del 04.01.2010 il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino ha comunicato di concordare con quanto verbalizzato relativamente alla richiesta di integrazioni formulata dalla Comunità Montana dell'Ufita;
 - con nota n. 12078 del 08.01.2010, acquisita al n. 20607 del 12.01.2010, la società proponente ha sollecitato il Comune agli adempimenti di competenza ex DPR 327/2001 e smi;
 - con nota n. 148 del 08.01.2010, acquisita al n. 31948 del 14.01.2010, il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania – Interferenze Elettriche, ha

trasmesso il nulla osta provvisorio alla costruzione ai sensi dell'art. 113 del TU 11.12.1933 n. 1775, limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti ed avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali sociali e private. Il rilascio del nulla osta definitivo alla costruzione è subordinato all'approvazione dei progetti particolareggiati relativi agli eventuali attraversamenti e avvicinamenti. Tali elaborati, che la soc. ENEL Distribuzione spa presenterà nel più breve tempo possibile, dovranno essere redatti in conformità alle norme per la esecuzione delle linee elettriche.

- il Comando Militare Esercito Campania, con nota n. MD_E 24465/00765 del 14.01.2010, acquisita al n. 40547 del 18.01.2010 ha espresso il nulla osta di competenza;
- con nota n. 4365/UTC del 21.01.2010, acquisita al n. 56392 del 22.01.2010, il Comune di Ariano Irpino, UTC, Servizio Pianificazione Urbanistica ed Assetto del Territorio – Sportello Unico dell'Edilizia, ha espresso parere urbanistico favorevole;
- con nota n. U.T.C. – LL.PP. 179 del 21.01.2010, acquisita al n. 56427 del 22.01.2010, il Comune di Ariano Irpino, UTC, Ufficio espropriazioni, ha richiesto alla società proponente specifiche integrazioni;
- in data 28.01.2010 si è tenuta la terza riunione della Conferenza di Servizi. In tale sede, tra l'altro, il rappresentante della società istante, in merito alla nota n. 179 del 21/01/2010 del Comune di Ariano Irpino, ha dichiarato di provvedere alle integrazioni richieste, di voler invocare l'art. 22 bis del T.U. n.327/2001 smi. e di voler intraprendere, con i proprietari dei fondi attraversati dall'opera la cessione bonaria dei terreni da asservire. Inoltre, per ottemperare alle richieste ed adempimenti del Comune di Ariano Irpino, ha chiesto la sospensione dei termini fissati per la conclusione dei lavori della conferenza dei servizi.
- con nota n. 87864 del 01.02.2010 questo Settore ha trasmesso copia del verbale della riunione in data 28.01.2010 ai soggetti interessati;
- con nota n. 221661 del 11.03.2010 questo Settore ha sollecitato la società proponente agli adempimenti richiesti dal Comune di Ariano Irpino;
- con nota n. 600947 del 18.06.2010, acquisita al n. 540009 del 23.06.2010, la società istante ha trasmesso al Comune di Ariano Irpino – Ufficio Espropriazioni, la seguente documentazione integrativa relativa alla procedura ex DPR 327/2001 e smi:
 - corografia e planimetria riguardante la fascia di asservimento amovibile della linea MT/BT, rispettivamente in scala 1:25000 e 1:2000, numero di elaborato 98-27/AV/6;
 - piano particellare riguardante le servitù amovibile con gli indennizzi riferiti all'indennità di base, numero elaborato: 98-27-AV/7;
 - piano particellare riguardante le servitù amovibile bonarie, da far sottoscrivere consensualmente ai proprietari dei fondi interessati dalla linea con gli indennizzi da corrispondere, numero elaborato: 98-27-AV/8;
 - Decreto tipo di Occupazione d'Urgenza dei fondi interessati dall'opera elettrica;
- con nota n. U.T.C. – LL.PP. 2047 del 28.06.2010, acquisita al n. 589088 del 09.07.2010, il Comune di Ariano Irpino ha comunicato alla società proponente di aver provveduto alla predisposizione delle comunicazioni di avvio del procedimento finalizzato alla esecuzione della procedura di urgenza, invitando la società al ritiro della documentazione per la successiva notificazione;
- con nota n. 693822 del 23.08.2010 questo Settore ha nuovamente sollecitato la società proponente agli adempimenti richiesti dal Comune di Ariano Irpino;
- con nota 2635 del 31.08.2010, acquisita al n. 720087 del 06.09.2010, sollecitata con nota n. 3762 del 09.12.2010, acquisita al n. 1001175 del 15.12.2010, il Comune di Ariano Irpino – Ufficio Espropriazioni, ha chiesto alla società proponente di voler produrre le richieste relate di notifica relative alla procedura espropriativa;
- con nota n. 1097303 del 06.10.2010, acquisita al n. 813378 del 11.10.2010, la società proponente ha comunicato di aver espletato le fasi iniziali delle procedure di esproprio e di aver ottemperato al versamento del canone demaniale annuo e della relativa cauzione, per l'autorizzazione ex R.D. 523/1904 (allegandone copia), così richiedendo la convocazione della successiva seduta della Conferenza;
- con nota n. 1025776 del 23.12.2010 questo Settore ha convocato la quarta seduta della Conferenza per il 13.01.2011;
- con nota n. 18610 del 05.01.2011, acquisita al n. 11880 del 07.01.2010, la società proponente ha trasmesso la seguente ulteriore documentazione:

- N. 2 copie della Nota di Integrazione alla Relazione Geologico-Tecnica;
- N. 2 copie della Relazione Geotecnica e Calcolo delle Fondazioni, numero elaborato: 98-27/AV/el3;
- N. 2 copie della Relazione sui Campi Magnetici e Calcolo della Distanza di prima Approssimazione, numero elaborato: 98-27/AV/el4;
- N. 2 copie della Relazione sul Progetto Elettrico, numero elaborato: 98-27/AV/el5;
- N. 2 copie della Corografia e Planimetria riguardante la fascia di asservimento amovibile della linea MT/BT, rispettivamente in scala 1:25000 e 1:2000, numero di elaborato: 98-27/AV/6;
- N. 2 copie del Piano Particellare riguardante le servitù amovibile, con gli indennizzi riferiti all'indennità base, numero di elaborato: 98-27-AV/7/bis;
- N. 2 copie del Piano Particellare riguardante le servitù amovibile bonarie, da far sottoscrivere consensualmente ai proprietari dei fondi interessati dalla linea con gli indennizzi da corrispondere, numero di elaborato: 98-27-AV/8;
- con nota n. 000461 del 10.01.2011, acquisita al n. 13005 del 10.01.2011, il Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Servizio Demanio, in relazione alla convocazione della seduta della conferenza per il 13.01.2011, ha confermato quanto già comunicato con la citata nota n. 47533/UI-DEM/2009 del 04.11.2009;
- con nota n. 90 del 11.01.2011, acquisita al n. 18867 del 11.01.2011, il Ministero dello Sviluppo Economico – Dip. Per l'Energia - Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche – Divisione IV - Sezione U.N.M.I.G. di Napoli, in relazione alla convocazione della riunione della conferenza per il 13.01.2010, ha confermato quanto già espresso con la richiamata nota n. 4591 del 10.11.2009;
- con fax acquisito al n. 18892 del 11.01.2011, la provincia di Avellino in relazione alla convocazione della riunione della conferenza per il 13.01.2010, ha confermato quanto già espresso con la richiamata nota n. 82191 del 25.11.2009;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta, con nota prot. n. 5428 del 14.12.2009, indirizzata solo alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania e per conoscenza all'Ufficio Archeologico di Avellino, ed inviata via fax a questo Settore in data 12.01.2011, prot. n. 22446, ha proposto alla citata Direzione di autorizzare l'opera richiesta a condizione che: Tutte le opere di escavazione e di modifica del suolo, con particolare riferimento alle fondazioni dei sostegni della linea elettrica, vengano effettuati con fondi a carico del richiedente ed esclusivamente sotto il controllo di un archeologo specializzato, di comprovata professionalità ed esperienza, il cui curriculum dovrà essere sottoposto all'approvazione della scrivente Soprintendenza. Nel caso dovessero emergere nel corso dei lavori indizi di natura archeologica, si dovrà procedere ad una accurata indagine con metodo stratigrafico, da concordare nel dettaglio con la Soprintendenza Archeologica stessa e da effettuarsi con l'assistenza scientifica di un archeologo, tramite utilizzo di una ditta in possesso dei requisiti di categoria OS25. In caso di rinvenimenti di rilievo monumentale, le opere dovranno essere modificate per consentire la migliore salvaguardia di quanto rinvenuto; a tal fine la Soprintendenza Archeologica si riserva di dettare eventuali prescrizioni di dettaglio in seguito. Tempi e modalità di tali indagini dovranno essere concordati con la Soprintendenza Archeologica con congruo anticipo rispetto alla data di inizio dei lavori;
- con Relazione prot. n. 22381 del 12.01.2011 il responsabile del procedimento, ing. Nicola Dotolo, ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole con prescrizioni, al rilascio del nulla osta ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U. 1775/1933 e degli artt. 93 e segg. del R.D. 523/1904, con dichiarazione di urgenza e di pubblica utilità ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U. 1775/1933 e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e smi;
- in data 13.01.2011 si è tenuta la quarta e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi, nel corso della quale tra l'altro:
 - o il rappresentante della società istante ha dichiarato che, a conferma di quanto già dichiarato in passato, tutti gli elaborati progettuali proposti per l'approvazione nella Conferenza, come richiamati nella premessa del verbale, sono stati prodotti, del tutto identici, a tutte le Amministrazioni interessate, e che essi, nello stato di fatto, rappresentano la reale morfologia dei luoghi all'attualità. Ha quindi precisato di non richiedere la dichiarazione di inamovibilità. Ha infine

- consegnato agli atti della conferenza dei servizi fotocopia della nota dell'Avvocatura Generale dello Stato prot. n. 059083 del 19/05/1993;
- o il Responsabile del procedimento ing. Nicola Dotolo ha dato atto dei pareri, autorizzazioni, assensi comunque denominati, acquisiti, come riportati innanzi. Ha quindi precisato che la società istante ha provveduto: a) al versamento delle spese d'istruttoria, vigilanza e collaudo linee elettriche, per l'autorizzazione ex TU 1775/1933, ai sensi delle DD. G.R.C. n°2694/95, n° 7637/95 e n°5363/96, mediante bollettino di conto corrente postale VCY0928 del 30.09.2008, di € 537,14, in unica soluzione, non essendo così dovuto ulteriore saldo; b) al versamento del canone demaniale annuo, per l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 523/1904, determinato in via provvisoria, salvo conguaglio e/o integrazioni ed interessi se dovuti, in € 136,35 (centotrentasei/35)- su c/c postale n° 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria - Napoli, codice tributo 1520 (versamento in data 08.06.2010 n. VCY 0633); c) al versamento della cauzione, pari al doppio del canone demaniale annuo, per l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 523/1904, determinato in via provvisoria, salvo conguaglio e/o integrazioni ed interessi se dovuti, in € 272,70 (duecentosettantadue/70) - su c/c postale n°21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria - Napoli, codice tributo 1521 (versamento in data 08.06.2010 n. VCY 0632). Ha ancora evidenziato che la società istante non ha richiesto la dichiarazione di inamovibilità. Infine ha precisato che, a norma dell'art. 14ter co.7 della L. 241/90 e smi, si considera acquisito l'assenso delle amministrazioni, che regolarmente convocate alla Conferenza, non hanno espresso la propria volontà, essendo risultate assenti alla Conferenza stessa e non avendo prodotto agli atti qualsivoglia comunicazione al riguardo;
 - o il rappresentante del Comune di Ariano Irpino, in relazione alle proprie competenze di cui al DPR 327/2001 e smi, ha dichiarato che le relative procedure sono regolarmente in itinere, e che ricorrono i presupposti per il DPR 327/2001 e mi. Ha poi rappresentato che la dichiarazione di urgenza, indifferibilità e pubblica utilità è un requisito insito alla tipologia dell'opera, così come disposto dalle normative sopracitate. Ha inoltre precisato che per la conclusione delle procedure espropriative è indispensabile che la Società proponente consegni al Comune le copie delle relate di notifica degli avvisi dell'avvio del procedimento, ai fini della prova della partecipazione al procedimento espropriativo degli interessati. Ha infine dichiarato che, allo stato sull'area in esame, non risultano evidenziati vincoli tali da inficiare l'esecuzione dell'opera in oggetto, restando comunque necessario anche, in fase successiva, acquisire puntuale certificazione di destinazione urbanistica a cura della Società proponente. All'uopo il Rappresentante della Società proponente ha dichiarato che avrebbe fatto pervenire, entro 60 (sessanta) giorni la certificazione di destinazione urbanistica delle aree d'intervento, in considerazione del fatto che tutti gli Enti preposti alla tutela del regime vincolistico vigente sul territorio comunale sono stati invitati alla conferenza dei servizi;
 - o il Responsabile del Procedimento ing. Nicola Dotolo ed il Presidente, in merito alle competenze del proprio Ufficio, hanno espresso parere favorevole al rilascio del nulla osta, ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U. 1775/1933 e degli artt. 93 e segg. del R.D. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento, che sono dichiarate urgenti e di pubblica utilità ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U. 1775/1933 e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e smi, con le seguenti prescrizioni:
 - le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali approvati e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta a nuovo iter autorizzativo;
 - il nulla osta è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti, interpellati ai sensi dell'art. 120 del citato R.D. n. 1775/1933;
 - il soggetto autorizzato assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
 - i lavori dovranno avere inizio entro anni 1 (uno) a decorrere dalla data dell'autorizzazione;

- al soggetto autorizzato è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile di Ariano Irpino l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
 - al completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori con la quale sarà attestata la conformità delle opere realizzate al progetto, ed eventuali varianti autorizzate;
 - il soggetto autorizzato è tenuto fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
 - il soggetto autorizzato resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio delle linee, tutte quelle opere nuove o modifiche che a norma di legge fossero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;
 - il soggetto autorizzato dovrà effettuare, a proprie spese, il monitoraggio e la manutenzione periodica, ordinaria e straordinaria, delle opere;
 - l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le linee elettriche in argomento anche in dipendenza di nubifragi o altri eventi;
 - sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli di terzi, eventuali servitù prediali e demaniali nonché gli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storiche, archeologiche, sanitarie, ecc.;
 - tutte le spese inerenti l'autorizzazione, nonché quelle dovute per la sorveglianza, sono a carico del soggetto autorizzato;
 - il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge dovrà richiedere l'autorizzazione sismica al Settore del Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. (L. n. 1086/1971 e L. n. 64/74);
 - con riferimento all'attraversamento del vallone Sancilo, il soggetto autorizzato è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, acque pubbliche e di opere idrauliche con particolare riferimento al testo unico 25.07.1904 n. 523, nonché delle norme tecniche di cui al Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 22.07.2002 n. 574;
 - si fa divieto di apertura di piste di accesso in alveo del vallone Sancilo, che dovranno prima essere autorizzate;
 - con riferimento all'attraversamento del vallone Sancilo, il soggetto autorizzato è tenuto, nel termine di quindici (15) giorni prima dell'inizio dei lavori, a sottoscrivere, presso il Settore del Genio Civile di Ariano Irpino atto di concessione per l'utilizzo dell'area demaniale interessata dai lavori stessi;
 - l'autorizzazione ed il relativo progetto dovranno essere conservati in cantiere ed essere esibito ad ogni richiesta di qualunque agente o funzionario pubblico che abbia competenza alla vigilanza sul territorio e sulle opere in argomento.
- o la Conferenza ha adottato, la seguente decisione conclusiva:
- L'ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro – Sviluppo Rete Campania, è autorizzata alla costruzione cabina da palo e relativi raccordi MT/BT per allacciamento utente Sasso Beatrice e miglioramento distribuzione di energia elettrica alla C.da Marchetta del Comune di Ariano Irpino (AV)– Pratica Enel n. 98-27 AV, ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U. 1775/1933 e degli artt. 93 e segg. del R.D. 523/1904, secondo i seguenti elaborati progettuali, che timbrati e vistati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:*
- prodotti con nota 0054831 del 02/02/2009, acquisita al n. 0101199 del 05/02/2009:
 - Relazione tecnica generale, elaborato n. 9670/AV/5;
 - corografia e planimetria, elaborato n. 9670/AV/1;
 - relazione tecnica, planimetria e sezione dell'attraversamento Vallone "Sancilo", elaborato n. 9670/AV/7;

- prodotti con nota 0597197 del 03/09/2009, acquisita al n. 0772886 del 09/09/2009:
 - Relazione Tecnica Generale, elaborato n. 98-27/AV/1;
 - corografia scala 1:25.000 e planimetria, scala 1:4.000: elaborato n. 98-27/AV/2;
 - attraversamenti con linee di telecomunicazioni: elaborato n. 98-27/AV/3;
 - attraversamento vallone Sancilo: elaborato n. 98-27/AV/4;
- consegnati nel corso della seconda riunione della conferenza in data 15.12.2009:
 - relazione geologica tecnica;
 - relazione di compatibilità idrogeologica;
 - programma cronologico dei lavori;
 - programma di manutenzione delle reti di distribuzione MT e BT;
- prodotti con nota n. 18610 del 05.01.2011, acquisita al n. 11880 del 07.01.2010::
 - Integrazione alla Relazione Geologico-Tecnica;
 - Relazione Geotecnica e Calcolo delle Fondazioni, numero elaborato: 98-27/AV/eI3;
 - Relazione sui Campi Magnetici e Calcolo della Distanza di prima Approssimazione, numero elaborato: 98-27/AV/eI4;
 - Relazione sul Progetto Elettrico, numero elaborato: 98-27/AV/eI5;
 - Corografia e Planimetria riguardante la fascia di asservimento amovibile della linea MT/BT, rispettivamente in scala 1:25000 e 1:2000, numero di elaborato: 98-27/AV/6;
 - Piano Particellare riguardante le servitù amovibile, con gli indennizzi riferiti all'indennità base, numero di elaborato: 98-27-AV/7/bis;
 - Piano Particellare riguardante le servitù amovibile bonarie, da far sottoscrivere consensualmente ai proprietari dei fondi interessati dalla linea con gli indennizzi da corrispondere, numero di elaborato: 98-27-AV/8;

Le opere in argomento sono dichiarate urgenti e di pubblica utilità ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U. 1775/1933 e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e smi.

L'autorizzazione è rilasciata alle seguenti prescrizioni:

- o impartite dal Settore del Genio Civile di Ariano Irpino:
 - le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali approvati e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta a nuovo iter autorizzativo;
 - il nulla osta è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti, interpellati ai sensi dell'art. 120 del citato R.D. n. 1775/1933;
 - il soggetto autorizzato assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
 - i lavori dovranno avere inizio entro anni 1 (uno) a decorrere dalla data dell'autorizzazione;
 - al soggetto autorizzato è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile di Ariano Irpino l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
 - al completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori con la quale sarà attestata la conformità delle opere realizzate al progetto, ed eventuali varianti autorizzate;
 - il soggetto autorizzato è tenuto fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
 - il soggetto autorizzato resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio delle linee, tutte quelle opere nuove o modifiche che a norma di legge fossero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;

- il soggetto autorizzato dovrà effettuare, a proprie spese, il monitoraggio e la manutenzione periodica, ordinaria e straordinaria, delle opere;
 - l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le linee elettriche in argomento anche in dipendenza di nubifragi o altri eventi;
 - sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli di terzi, eventuali servitù prediali e demaniali nonché gli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storiche, archeologiche, sanitarie, ecc.;
 - tutte le spese inerenti l'autorizzazione, nonché quelle dovute per la sorveglianza, sono a carico del soggetto autorizzato;
 - il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge dovrà richiedere l'autorizzazione sismica al Settore del Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. (L. n. 1086/1971 e L. n. 64/74);
 - con riferimento all'attraversamento del vallone Sancilo, il soggetto autorizzato è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, acque pubbliche e di opere idrauliche con particolare riferimento al testo unico 25.07.1904 n. 523, nonché delle norme tecniche di cui al Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 22.07.2002 n. 574;
 - si fa divieto di apertura di piste di accesso in alveo del vallone Sancilo, che dovranno prima essere autorizzate;
 - con riferimento all'attraversamento del vallone Sancilo, il soggetto autorizzato è tenuto, nel termine di quindici (15) giorni prima dell'inizio dei lavori, a sottoscrivere, presso il Settore del Genio Civile di Ariano Irpino atto di concessione per l'utilizzo dell'area demaniale interessata dai lavori stessi;
 - l'autorizzazione ed il relativo progetto dovranno essere conservati in cantiere ed essere esibito ad ogni richiesta di qualunque agente o funzionario pubblico che abbia competenza alla vigilanza sul territorio e sulle opere in argomento.
- o impartite dal Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Servizio Demanio, con nota n. 47533 del 04.11.2009 acquisita al n. 951479 del 04.11.2009:
- rispettare la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, connessa alla segnalazione ottico-luminosa delle strutture a sviluppo sia verticale che orizzontale, a tutela del volo a bassa quota;
- o impartite dal Ministero dello Sviluppo Economico – Dip. Per l'Energia - Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche – Divisione IV - Sezione U.N.M.I.G. di Napoli, con nota n. 4591 del 10.11.2009, acquisita al n. 985631 del 13.11.2009:
- obbligo di modificare il tracciato nei tratti in cui, all'atto della costruzione dello stesso elettrodotto, fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti (perforazione di pozzi, esercizio di impianti fissi di raccolta e trattamento di idrocarburi, ecc.) affinché vengano rispettate le distanze previste dal DPR 9 aprile 1959 n. 128 sulle Norme di Polizia delle miniere e delle cave;
- o impartite dall'Aeronautica Militare – Comando Scuole A.M. / 3^ Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio, con nota 56333 del 10.11.2009, acquisita al n. 990565 del 16.11.2009:
- per ciò che concerne la segnaletica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09.08.2000. La documentazione tecnica dovrà essere trasmessa al C.I.G.A. Aeroporto Militare "Mario de Bernardi" via di Pratica di Mare, 45, 00040 Pomezia (RM), in conoscenza;
- o impartite dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno, con nota n. 8436 del 17.11.2009, acquisita al n. 994501 del 17.11.2009:

- *provvedere a valutare la compatibilità idrogeologica delle opere previste prima della loro realizzazione, conformemente alle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana;*
- o *impartite dalla Provincia di Avellino, con nota n. 82191 del 25.11.2009, acquisita al n. 1048040 del 02.12.2009:*
 - *nel caso di attraversamento di zone che possono formare – anche in procedere di tempo – oggetto di scavo o insediamento di titoli minerari: “Permessi di ricerca e/o Concessioni Minerarie” la Ditta dovrà rimuovere, su richiesta dell’Amministrazione provinciale stessa, le condutture, i sostegni o quant’altro di cui trattasi, senza che per ciò possa vantarsi alcun diritto ad indennizzo o rimborso. Inoltre, le opere a realizzarsi non devono interferire con eventuali infrastrutture preesistenti (strade, autostrade, linee telecomunicazioni, ferrovie, canali ecc.) ed inoltre, i conduttori utilizzati devono essere posati in ossequio alle norme relative al rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettrici ed all’induzione magnetica;*
- o *impartite dalla Comunità Montana dell’Ufita, con nota n. 8673 del 15.12.2009, acquisita al n. 1083031 del 15.12.2009:*
 - *condizioni di cui al parere del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino;*
- o *impartite dal Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania – Interferenze Elettriche, con nota n. 148 del 08.01.2010, acquisita al n. 31948 del 14.01.2010:*
 - *Il rilascio del nulla osta definitivo alla costruzione è subordinato all’approvazione dei progetti particolareggiati relativi agli eventuali attraversamenti e avvicinamenti. Tali elaborati, che la soc. ENEL Distribuzione spa presenterà nel più breve tempo possibile, dovranno essere redatti in conformità alle norme per la esecuzione delle linee elettriche.*
- o *Impartite dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta, con nota prot. n. 5428 del 14.12.2009, indirizzata solo alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania e per conoscenza all’Ufficio Archeologico di Avellino, ed inviata via fax a questo Settore in data 12.01.2011, prot. n. 224646*
 - *Tutte le opere di escavazione e di modifica del suolo, con particolare riferimento alle fondazioni dei sostegni della linea elettrica, devono essere effettuati con fondi a carico del richiedente ed esclusivamente sotto il controllo di un archeologo specializzato, di comprovata professionalità ed esperienza, il cui curriculum dovrà essere sottoposto all’approvazione della Scrivente Soprintendenza. Nel caso dovessero emergere nel corso dei lavori indizi di natura archeologica, si dovrà procedere ad una accurata indagine con metodo stratigrafico, da concordare nel dettaglio con la Soprintendenza Archeologica stessa e da effettuarsi con l’assistenza scientifica di un archeologo, tramite utilizzo di una ditta in possesso dei requisiti di categoria OS25. In caso di rinvenimenti di rilievo monumentale, le opere dovranno essere modificate per consentire la migliore salvaguardia di quanto rinvenuto; a tal fine la Soprintendenza Archeologica si riserva di dettare eventuali prescrizioni di dettaglio in seguito. Tempi e modalità di tali indagini dovranno essere concordati con la Soprintendenza Archeologica con congruo anticipo rispetto alla data di inizio dei lavori.*

Restano in capo al Comune di Ariano Irpino le funzioni amministrative di cui al D.P.R. 327/2001 e smi relative alle opere in argomento.

- con nota n. 40422 del 19.01.2011 questo Settore ha trasmesso ai soggetti invitati copia del verbale della seduta conclusiva in data 13.01.2011;
- con nota n. 45765 del 20.01.2011 questo Settore ha trasmesso all’Agenzia del Demanio di Napoli, per quanto di competenza, copia del verbale della seduta conclusiva in data 13.01.2011, nonché esemplare di tutti gli elaborati progettuali autorizzati nella Conferenza;
- con nota n. UTC 081 del 17.01.2011, acquisita al n. 41767 del 19/01/2011, il Comune di Ariano Irpino, Ufficio Espropriazioni, ha dichiarato che nella seduta della Conferenza del 13.01.2011 – decisione conclusiva – il rappresentante dell’ENEL S.p.a., ad evasione della nota 2635 del 31.08.2010, ha

- provveduto a depositare presso lo stesso Ufficio espropriazioni del Comune le relate di notifica della nota prot. 2047 del 28.06.2010 e lo schema del decreto di occupazione di urgenza;
- con nota 0076499 del 17/01/2011, inviata al Comune di Ariano Irpino e per conoscenza a questo Settore, acquisita al n. 42160 del 19/01/2011, l'ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti, alla luce degli esiti della seduta della Conferenza in data 13.01.2011, ha chiesto il certificato di destinazione delle aree interessate dalla costruzione della linea elettrica;
 - con nota n. MBAC-DR-CAM-DIRCAM 1495 del 02.02.2011, acquisita al n. 87553 del 03.02.2011, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, vista la nota sopra citata n. 5428 del 14.12.2009 della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, e vista la nota n. 665 del 12.01.2011 della Soprintendenza BAP delle province di Salerno e Avellino, esprime parere favorevole con la seguente condizione per gli aspetti archeologici, peraltro già integralmente riportata nel verbale della riunione conclusiva del 13.01.2011: *tutte le opere di escavazione e di modifica del suolo, con particolare riferimento alle fondazioni dei sostegni della linea elettrica, vengano effettuati con fondi a carico del richiedente ed esclusivamente sotto il controllo di un archeologo specializzato, di comprovata professionalità ed esperienza, il cui curriculum dovrà essere sottoposto all'approvazione della Soprintendenza. Nel caso dovessero emergere nel corso dei lavori indizi di natura archeologica, si dovrà procedere ad una accurata indagine con metodo stratigrafico, da concordare nel dettaglio con la Soprintendenza Archeologica e da effettuarsi con l'assistenza scientifica di un archeologo, tramite utilizzo di una ditta in possesso dei requisiti di categoria OS25. In caso di rinvenimenti di rilievo monumentale, le opere dovranno essere modificate per consentire la migliore salvaguardia di quanto rinvenuto; a tal fine la Soprintendenza Archeologica si riserva di dettare eventuali prescrizioni di dettaglio in seguito. Tempi e modalità di tali indagini dovranno essere concordati con la competente Soprintendenza con congruo anticipo rispetto alla data di inizio dei lavori;*
 - con nota n. 0280781 del 21.02.2011, acquisita al n. 140592 del 22.02.2011, la società proponente ha trasmesso copia del Certificato di destinazione urbanistica, come richiesto nell'ultima seduta della Conferenza dei Servizi; alla luce di tale Certificato, il Responsabile del Procedimento dello scrivente Settore, con relazione n. 201082 del 14.03.2011 ha confermato la fattibilità del progetto in argomento, essendo stato acquisito il parere favorevole di tutti gli Enti tutori dei vincoli esistenti sulle aree di intervento;

RITENUTO:

- per quanto innanzi, di dover adottare la determinazione motivata di conclusione del procedimento, conforme alla decisione conclusiva della Conferenza di Servizi del 13.01.2011;

PRECISATO che:

- ai sensi della L. 241/90 e smi, la presente determinazione motivata di conclusione del procedimento, conforme alla decisione conclusiva della Conferenza di Servizi del 13.01.2011, sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- il T.U. 11/12/1933 n. 1775 e smi;
- la Legge 07/08/1990 n. 241 e smi;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- la Legge n. 59 del 15/03/1997;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- il D.L.gs 22/01/2004, n. 42;
- il DPR 08.06.2001 n. 327 e smi;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;

- la L.R. 26/07/2002 n. 15;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art. 4 del D.Lgs n. 165 del 30/03/2001;
- le Delibere di Giunta Regionale n. 2694 del 12.05.1995, n. 7637 del 04.12.1995, e n. 5363 del 12.07.1996;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Nicola Dotolo e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo e dal Dirigente del Servizio p.i. Sergio Albanese prot .n. 201398 del 14.03.2011:

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente richiamato, L'ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro – Sviluppo Rete Campania, è autorizzata alla costruzione cabina da palo e relativi raccordi MT/BT per allacciamento utente Sasso Beatrice e miglioramento distribuzione di energia elettrica alla C.da Marchetta del Comune di Ariano Irpino (AV)– Pratica Enel n. 98-27 AV, ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U. 1775/1933 e degli artt. 93 e segg. del R.D. 523/1904, secondo i seguenti elaborati progettuali, che timbrati e vistati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione:

- prodotti con nota 0054831 del 02/02/2009, acquisita al n. 0101199 del 05/02/2009:
 - Relazione tecnica generale, elaborato n. 9670/AV/5;
 - corografia e planimetria, elaborato n. 9670/AV/1;
 - relazione tecnica, planimetria e sezione dell'attraversamento Vallone "Sancilo", elaborato n. 9670/AV/7;
- prodotti con nota 0597197 del 03/09/2009, acquisita al n. 0772886 del 09/09/2009:
 - Relazione Tecnica Generale, elaborato n. 98-27/AV/1;
 - corografia scala 1:25.000 e planimetria, scala 1:4.000: elaborato n. 98-27/AV/2;
 - attraversamenti con linee di telecomunicazioni: elaborato n. 98-27/AV/3;
 - attraversamento vallone Sancilo: elaborato n. 98-27/AV/4;
- consegnati nel corso della seconda riunione della conferenza in data 15.12.2009:
 - relazione geologica tecnica;
 - relazione di compatibilità idrogeologica;
 - programma cronologico dei lavori;
 - programma di manutenzione delle reti di distribuzione MT e BT;
- prodotti con nota n. 18610 del 05.01.2011, acquisita al n. 11880 del 07.01.2010:
 - Integrazione alla Relazione Geologico-Tecnica;
 - Relazione Geotecnica e Calcolo delle Fondazioni, numero elaborato: 98-27/AV/el3;
 - Relazione sui Campi Magnetici e Calcolo della Distanza di prima Approssimazione, numero elaborato: 98-27/AV/el4;
 - Relazione sul Progetto Elettrico, numero elaborato: 98-27/AV/el5;
 - Corografia e Planimetria riguardante la fascia di asservimento amovibile della linea MT/BT, rispettivamente in scala 1:25000 e 1:2000, numero di elaborato: 98-27/AV/6;
 - Piano Particellare riguardante le servitù amovibile, con gli indennizzi riferiti all'indennità base, numero di elaborato: 98-27-AV/7/bis;
 - Piano Particellare riguardante le servitù amovibile bonarie, da far sottoscrivere consensualmente ai proprietari dei fondi interessati dalla linea con gli indennizzi da corrispondere, numero di elaborato: 98-27-AV/8;

Le opere in argomento sono dichiarate urgenti e di pubblica utilità ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U. 1775/1933 e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e smi.

L'autorizzazione è rilasciata alle seguenti prescrizioni:

- o impartite dal Settore del Genio Civile di Ariano Irpino:

- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali approvati e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta a nuovo iter autorizzativo;
- il nulla osta è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti, interpellati ai sensi dell'art. 120 del citato R.D. n. 1775/1933;
- il soggetto autorizzato assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
- i lavori dovranno avere inizio entro anni 1 (uno) a decorrere dalla data dell'autorizzazione;
- al soggetto autorizzato è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile di Ariano Irpino l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- al completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori con la quale sarà attestata la conformità delle opere realizzate al progetto, ed eventuali varianti autorizzate;
- il soggetto autorizzato è tenuto fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
- il soggetto autorizzato resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio delle linee, tutte quelle opere nuove o modifiche che a norma di legge fossero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;
- il soggetto autorizzato dovrà effettuare, a proprie spese, il monitoraggio e la manutenzione periodica, ordinaria e straordinaria, delle opere;
- l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le linee elettriche in argomento anche in dipendenza di nubifragi o altri eventi;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli di terzi, eventuali servitù prediali e demaniali nonché gli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storiche, archeologiche, sanitarie, ecc.;
- tutte le spese inerenti l'autorizzazione, nonché quelle dovute per la sorveglianza, sono a carico del soggetto autorizzato;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge dovrà richiedere l'autorizzazione sismica al Settore del Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. (L. n. 1086/1971 e L. n. 64/74);
- con riferimento all'attraversamento del vallone Sancilo, il soggetto autorizzato è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, acque pubbliche e di opere idrauliche con particolare riferimento al testo unico 25.07.1904 n. 523, nonché delle norme tecniche di cui al Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 22.07.2002 n. 574;
- si fa divieto di apertura di piste di accesso in alveo del vallone Sancilo, che dovranno prima essere autorizzate;
- con riferimento all'attraversamento del vallone Sancilo, il soggetto autorizzato è tenuto, nel termine di quindici (15) giorni prima dell'inizio dei lavori, a sottoscrivere, presso il Settore del Genio Civile di Ariano Irpino atto di concessione per l'utilizzo dell'area demaniale interessata dai lavori stessi;

- l'autorizzazione ed il relativo progetto dovranno essere conservati in cantiere ed essere esibito ad ogni richiesta di qualunque agente o funzionario pubblico che abbia competenza alla vigilanza sul territorio e sulle opere in argomento.
- o impartite dal Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Servizio Demanio, con nota n. 47533/UI-DEM/2009 del 04.11.2009 acquisita al n. 951479 del 04.11.2009:
 - rispettare la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, connessa alla segnalazione ottico-luminosa delle strutture a sviluppo sia verticale che orizzontale, a tutela del volo a bassa quota;
- o impartite dal Ministero dello Sviluppo Economico – Dip. Per l'Energia - Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche – Divisione IV - Sezione U.N.M.I.G. di Napoli, con nota n. 4591 del 10.11.2009, acquisita al n. 985631 del 13.11.2009:
 - obbligo di modificare il tracciato nei tratti in cui, all'atto della costruzione dello stesso elettrodotto, fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti (perforazione di pozzi, esercizio di impianti fissi di raccolta e trattamento di idrocarburi, ecc.) affinché vengano rispettate le distanze previste dal DPR 9 aprile 1959 n. 128 sulle "Norme di Polizia delle miniere e delle cave";
- o impartite dall'Aeronautica Militare – Comando Scuole A.M. / 3^ Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio, con nota 56333 del 10.11.2009, acquisita al n. 990565 del 16.11.2009:
 - per ciò che concerne la segnaletica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09.08.2000. La documentazione tecnica dovrà essere trasmessa al C.I.G.A. Aeroporto Militare "Mario de Bernardi" via di Pratica di Mare, 45, 00040 Pomezia (RM), in conoscenza;
- o impartite dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno, con nota n. 8436 del 17.11.2009, acquisita al n. 994501 del 17.11.2009:
 - provvedere a valutare la compatibilità idrogeologica delle opere previste prima della loro realizzazione, conformemente alle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana;
- o impartite dalla Provincia di Avellino, con nota n. 82191 del 25.11.2009, acquisita al n. 1047040 del 02.12.2009:
 - nel caso di attraversamento di zone che possono formare – anche in procedere di tempo – oggetto di scavo o insediamento di titoli minerari: "Permessi di ricerca e/o Concessioni Minerarie" la Ditta dovrà rimuovere, su richiesta dell'Amministrazione provinciale stessa, le condutture, i sostegni o quant'altro di cui trattasi, senza che per ciò possa vantarsi alcun diritto ad indennizzo o rimborso. Inoltre, le opere a realizzarsi non devono interferire con eventuali infrastrutture preesistenti (strade, autostrade, linee telecomunicazioni, ferrovie, canali ecc.) ed inoltre, i conduttori utilizzati devono essere posati in ossequio alle norme relative al rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettrici ed all'induzione magnetica;
- o impartite dalla Comunità Montana dell'Ufita, con nota n. 8673 del 15.12.2009, acquisita al n. 1083031 del 15.12.2009:
 - condizioni di cui al parere del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino;
- o impartite dal Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania – Interferenze Elettriche, con nota n. 148 del 08.01.2010, acquisita al n. 31948 del 14.01.2010:
 - Il rilascio del nulla osta definitivo alla costruzione è subordinato all'approvazione dei progetti particolareggiati relativi agli eventuali attraversamenti e avvicinamenti. Tali elaborati, che la soc. ENEL Distribuzione spa presenterà nel più breve tempo possibile, dovranno essere redatti in conformità alle norme per la esecuzione delle linee elettriche.
- o Impartite dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania con nota n. MBAC-DR-CAM-DIRCAM 1495 del 02.02.2011, acquisita al n. 87553 del 03.02.2011, e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta, con nota prot. n. 5428 del 14.12.2009:

- Tutte le opere di escavazione e di modifica del suolo, con particolare riferimento alle fondazioni dei sostegni della linea elettrica, vengano effettuati con fondi a carico del richiedente ed esclusivamente sotto il controllo di un archeologo specializzato, di comprovata professionalità ed esperienza, il cui curriculum dovrà essere sottoposto all'approvazione della Soprintendenza. Nel caso dovessero emergere nel corso dei lavori indizi di natura archeologica, si dovrà procedere ad una accurata indagine con metodo stratigrafico, da concordare nel dettaglio con la Soprintendenza Archeologica e da effettuarsi con l'assistenza scientifica di un archeologo, tramite utilizzo di una ditta in possesso dei requisiti di categoria OS25. In caso di rinvenimenti di rilievo monumentale, le opere dovranno essere modificate per consentire la migliore salvaguardia di quanto rinvenuto; a tal fine la Soprintendenza Archeologica si riserva di dettare eventuali prescrizioni di dettaglio in seguito. Tempi e modalità di tali indagini dovranno essere concordati con la competente Soprintendenza con congruo anticipo rispetto alla data di inizio dei lavori;

Restano in capo al Comune di Ariano Irpino le funzioni amministrative di cui al D.P.R. 327/2001 e smi relative alle opere in argomento.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (Ce.Pi.C.A.) di Avellino – A.G.C. 11 – Settore 07;
- al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino – A.G.C. 11 – Settore 17;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio - A.G.C. 8 – Settore 02;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;

in forma cartacea:

- all'ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro –Sviluppo Rete Campania;
- al Comune di Ariano Irpino (AV), per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- al Comune di Ariano Irpino per quanto di competenza;
- al Ministero delle Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche;
- al Ministero delle Attività Produttive - DGERM – UNMIG – Ufficio F7;
- alla Soprintendenza Archeologica delle Province di Salerno, Avellino e Benevento;
- alla Soprintendenza per i Beni Ambientali – Architettonici – Artistici e Storici delle Province di Avellino e Salerno;
- al Comando Regionale Militare Meridionale - SM Infrastrutture;
- al Comando 3° Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio;
- al Comando in Capo del Dipartimento Marina Militare dello Ionio e del Canale D'Otranto;
- alla Comunità Montana Valle dell'Ufita;
- all'Autorità di Bacino - "Liri- Garigliano e Volturno";
- all'ENAV S.P.A. Direzione Generale;
- all'ENAC Area Infrastrutture Aeroportuali - Servizio Operatività;
- al Comando RFC Regionale Campania - Ufficio Affari Generali – Caserma Mameli;
- all'Amministrazione Provinciale di Avellino - Settore Governo del Territorio;
- alla Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale di Napoli.

Il Dirigente del Settore
(ing. Celestino Rampino)



Decreto Dirigenziale n. 3 del 16/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 5 Settore provinciale del genio Civile - Ariano Irpino

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DEGLI ARTT. 57 COMMA 6 E 122 COMMA 7 BIS DEL D.LGSV. N. 163/06 E S.M.I., PER L'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI TRATTI DEL TORRENTE FIUMARELLE, NEI COMUNI DI ARIANO IRPINO - FLUMERI - VILLANOVA DEL BATTISTA (AV) - A.P.Q. DIFESA SUOLO - I° ATTO INTEGRATIVO INTERVENTO - CODICE DS2-AV02 - APPROVATO CON D.D. N. 40 DEL 25/09/2008 E SUCCESSIVO D.D. N. 7 DEL 11/06/2009. CIG 0333442D07. CUP B99H09000300002. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- l'art. 4 comma 2, del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165;
- il D.Lgs.n. 163 del 12/04/2006 (codice dei contratti pubblici);
- il D.P.R. n.554/1999;
- la L.R. n.3 del 27.02.2007;
- la L.R. n.7 del 30.04.2002, relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;
- la L.R. n.1/2009;
- la L.R. n.2/2009;

PREMESSO CHE:

- con delibera di G.R. n. 1868 del 26/01/2008 è stato approvato lo schema dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Difesa del Suolo dell'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania teso al finanziamento di interventi urgenti finalizzati alla mitigazione del rischio inondazione, ivi elencati, da attuarsi a cura dei Settori Provinciali del Genio Civile competenti per territorio;
- in data 23/12/2008 è stato stipulato il suddetto Accordo APQ Difesa Suolo I Atto Integrativo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, il quale riprogramma le economie rinvenienti dall'attuazione degli interventi ricompresi negli APQ sottoscritti dalla Regione Campania;
- con Delibera di G.R. n. 836 del 08/05/2009 la somma necessaria al finanziamento degli interventi di cui sopra è stata iscritta sulla U.P.B. 1.1.1. Difesa del Suolo al capitolo 1224 di competenza del Settore Difesa del Suolo;
- tra gli interventi ammessi nell'indicato strumento d'azione figurano i lavori in oggetto;
- con Ordine di Servizio n. 29 del 14/05/2008 sono stati formalizzati gli incarichi di R.U.P., Progettista, Direzione Lavori e Collaboratori;
- il progetto esecutivo dei lavori in argomento è stato approvato con decreto dirigenziale di questo Settore n. D.D. n. 40 del 25/09/2008 e successivo D.D. n. 7 del 11/06/2009, per l'importo complessivo di € 224.999,98, di cui €. 177.046,75 per lavori, comprensivi di oneri di sicurezza pari ad € 1.181,50, ed € 47.953,23 per somme a disposizione;
- con decreto dirigenziale del Settore Difesa Suolo n. 308 del 14/10/2009 è stata impegnata la somma di € 224.849,98 (€ 224.999,98 – 150,00 quale somma già impegnata con D.D. 224/09 per il contributo di gara all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture) sulla U.P.B. 1.1.1.- Difesa Suolo –capitolo 1224 della spesa del bilancio gestionale 2009, per l'esecuzione dei lavori in argomento;
- con lettere di invito in data 16.06.2009, questo Settore ha indetto, per l'affidamento dei lavori, procedura negoziata, ai sensi degli artt. 57 comma 6 e art. 122 comma 7 bis del D.Lgsv. n. 163/06 e s.m.i.;
- in data 25/06/09 si è tenuta la seduta di gara, in seduta pubblica. In tale sede, in ossequio alle disposizioni dell'art. 122 co. 9 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., veniva deciso di non esercitare la facoltà di esclusione automatica delle offerte, risultando il numero delle imprese inferiore a dieci; con ciò disapplicando la disposizione della lettera di invito che prevede, per mero errore, al punto 2), pag. 1 (criteri di aggiudicazione), l'esclusione automatica delle offerte con ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia nel caso in cui il numero delle offerte ammesse sia maggiore o uguale a "cinque", mentre correttamente dovevasi indicare "dieci". Nella medesima seduta, veniva dichiarata l'aggiudicazione provvisoria all'impresa Roberto Ottone Cont/da Cariello 55/C-Ariano Irpino (AV), con il ribasso del 44,00 %, per l'importo netto di € 99.666,04 (diconsi euro novantanovemilaseicentosessantasei/04) comprensivo di oneri per la sicurezza;
- con nota n. 589371 del 01.07.2009, lo scrivente Dirigente del Settore, visto il verbale di aggiudicazione provvisoria della procedura di gara in oggetto in data 25.06.2009, in considerazione dell'elevatissimo ribasso offerto dall'impresa aggiudicataria in via provvisoria, anche in relazione alle restanti offerte, ha ritenuto che dovesse valutarsi l'opportunità di procedere ai sensi dell'art. 86 co. 3 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Pertanto, si invitava il Presidente di gara alle necessarie valutazioni ed adempimenti in ordine a quanto suesposto, agli esiti dei quali restava subordinata l'aggiudicazione definitiva;

- con note in data 03.07.2009, alla luce di quanto suesposto, per aver ravvisato la necessità, in sede di verifica dell'aggiudicazione provvisoria, di procedere ad ulteriori valutazioni ed adempimenti, è stato comunicato alle imprese interessate che l'esperimento di gara in argomento sarebbe proseguito in data 16.07.2009;
- in data 16/07/2009 è stata conseguentemente riaperta la fase procedimentale di aggiudicazione provvisoria, in seduta pubblica, con decisione, come da verbale di gara n. 2:
 - o di procedere al riesame della documentazione contenuta nella busta "A – Documentazione", relativamente alle imprese ammesse nella seduta del 25.06.2009 di seguito richiamate, a verifica della correttezza dell'ammissione: ROBERTO OTTONE, APPALTI GENERALI s.r.l., COLGEMA GROUP s.r.l., IMPRESA EDILE STRADALE di Iula Giovanni, CASAMASSA Costruzioni s.r.l., VENERE s.a.s., MI.RO.RA. Costruzioni s.r.l., PMI Costruzioni s.r.l.;
 - o di procedere, all'esito del suindicato riesame, alla verifica di congruità dell'offerta di maggior ribasso, ai sensi degli art. 86 co. 3, 87 e 88 del D.Lgs. 163/2006 e smi.;
- nella medesima seduta del 16/07/2009, il Presidente, visti gli atti, ha dichiarato esclusa dalla gara l'impresa VENERE s.a.s., per le ragioni esposte nel verbale stesso, ed ha altresì dichiarato che la migliore offerta, di massimo ribasso, pari a 44,00%, è stata prodotta dall'impresa ROBERTO OTTONE Cont/da Cariello, 55/C –Ariano Irpino (AV). Quindi, ai sensi degli artt. 86 co. 3, 87, 88 del D.Lgs. 163/2006 e smi, il Presidente ha subordinato l'aggiudicazione provvisoria alla verifica di congruità dell'offerta di massimo ribasso;
- con nota n. 650309 del 17/07/2009, è stata istituita la Commissione per la verifica di congruità in argomento;
- con nota in data 20/07/2009 prot. n. 656166, sono state chieste, ai sensi degli artt. 86 co.3, 87 e 88 del D.Lgs. 163/2006 e smi, all'impresa Roberto Ottone, le giustificazioni relative alla composizione del prezzo offerto;
- con nota acquisita al prot. n. 700112 in data 03/08/09, l'impresa ha riscontrato la suindicata richiesta, producendo le proprie giustificazioni;
- facendo seguito agli esiti dei lavori della commissione preposta alla verifica di congruità in data 07.08.2009 e 14.09.2009, con nota 795030 del 17/09/09, sono stati chiesti all'impresa Roberto Ottone chiarimenti e precisazioni;
- con nota del 22/09/09 acquisita al prot. 813623 in data 23/09/09, l'impresa Roberto Ottone ha prodotto i chiarimenti e le precisazioni richieste;
- facendo seguito agli esiti dei lavori della commissione preposta alla verifica di congruità in data 13.10.2009, l'impresa Roberto Ottone è stata invitata con nota n. 882551 del 14.10.2009 per il contraddittorio di cui all'art. 88 co. 4 D.Lgs. 163/06 e smi, per il 26.10.2009;
- in data 26.10.2009 si è tenuto il citato contraddittorio, al termine del quale, per le motivazioni esposte nel verbale stesso, la Commissione preposta ha ritenuto all'unanimità non congrua, e pertanto inaffidabile nel suo complesso, l'offerta dell'impresa Roberto Ottone;
- con note in data 29.10.2009, alla luce di quanto suesposto, è stato comunicato alle imprese interessate che l'esperimento di gara in argomento sarebbe proseguito in data 10.11.2009;
- in data 10/11/2009, come da verbale di gara n. 3, è stata proseguita la fase procedimentale di aggiudicazione provvisoria. In tale sede il Presidente di gara, esaminati gli atti ivi richiamati, ha dichiarato non congrua l'offerta dell'impresa Roberto Ottone, con il ribasso del 44,00% sull'importo a base di gara, disponendo di procedere alla verifica di congruità, ai sensi degli art. 86 co. 3, 87 e 88 del D.Lgs. 163/2006 e smi., dell'offerta della seconda classificata, COLGEMA GROUP Srl (partita IVA 01943040640), con sede alla Via Giardini, n. 47, Vallata (AV), con il ribasso di 33,137% sull'importo a base di gara;
- con nota in data 12/11/2009 prot. n. 978780, sono state chieste, ai sensi degli artt. 86 co.3, 87 e 88 del D.Lgs. 163/2006 e smi, all'impresa Colgema Group srl, le giustificazioni relative alla composizione del prezzo offerto;
- con nota acquisita al prot. n. 1004660 del 19/11/2009, l'impresa ha riscontrato la suindicata richiesta, producendo le proprie giustificazioni;
- facendo seguito agli esiti dei lavori della Commissione preposta alla verifica di congruità in data 25/11/2009 e 22/12/2009, con nota n. 1113750 del 23/12/09, sono stati chiesti all'impresa Colgema Group srl chiarimenti e precisazioni;

- con nota acquisita al n. 2090 del 04/01/2010, l'impresa Colgema Group srl ha prodotto i chiarimenti e le precisazioni richieste;
- facendo seguito agli esiti dei lavori della Commissione preposta alla verifica di congruità in data 02/02/2010, con nota n. 124914 del 11.02.2010 l'impresa Colgema Group srl è stata invitata per il contraddittorio di cui all'art. 88 co. 4 D.Lgs. 163/06 e smi, per il 22.02.2010;
- in data 22.02.2010 si è tenuto il citato contraddittorio, al termine del quale, per le motivazioni esposte nel verbale stesso, la Commissione preposta alla verifica di congruità ha ritenuto all'unanimità non congrua, e pertanto inaffidabile nel suo complesso, l'offerta dell'impresa Colgema Group srl, con il ribasso del 33,137% sull'importo a base di gara;
- con note in data 25.03.2010, alla luce di quanto suesposto, è stato comunicato alle imprese interessate che l'esperimento di gara in argomento sarebbe proseguito in data 08.04.2010;
- in data 08/04/2010, come da verbale di gara n. 4, è stata proseguita la fase procedimentale di aggiudicazione provvisoria. In tale sede il Presidente di gara, per le motivazioni ivi riportate, ha dichiarato non congrua l'offerta dell'impresa Colgema Group srl, con il ribasso del 33,137% sull'importo a base di gara, disponendo di procedere alla verifica di congruità, ai sensi degli art. 86 co. 3, 87 e 88 del D.Lgs. 163/2006 e smi., dell'offerta della terza classificata, Appalti Generali Srl (partita IVA 02181800646), con sede alla Via Provinciale Ferrovia Crocevia, s.n.c., San Martino Valle Caudina (AV), con il ribasso di 31,810% sull'importo a base di gara;
- con nota in data 09/04/2010 prot. n. 312282, sono state chieste, ai sensi degli artt. 86 co.3, 87 e 88 del D.Lgs. 163/2006 e smi, all'impresa Appalti Generali srl, le giustificazioni relative alla composizione del prezzo offerto;
- con nota acquisita al prot. n. 334082 del 16/04/2010, l'impresa ha riscontrato la suindicata richiesta, producendo le proprie giustificazioni;
- facendo seguito agli esiti dei lavori della Commissione preposta alla verifica di congruità in data 17/05/2010 e 08/06/2010, con nota n. 0500313 del 09/06/10, sono stati chiesti all'impresa Colgema Group srl chiarimenti e precisazioni;
- con nota acquisita al n. 546827 del 25/06/2010, l'impresa Appalti Generali srl ha prodotto i chiarimenti e le precisazioni richieste;
- facendo seguito agli esiti dei lavori della Commissione preposta alla verifica di congruità in data 15/07/2010, con nota n. 610396 del 16.07.2010 l'impresa Appalti Generali srl è stata invitata per il contraddittorio di cui all'art. 88 co. 4 D.Lgs. 163/06 e smi, per il 11.08.2010;
- in data 11.08.2010 si è tenuto il citato contraddittorio, al termine del quale, come risulta dal verbale stesso, la Commissione preposta ha ritenuto necessario procedere ad una accurata e approfondita valutazione degli aspetti tecnici emersi nel corso del contraddittorio, riservandosi di effettuare le valutazioni del caso;
- con nota acquisita al n. 698550 del 26/08/2010, l'impresa Appalti Generali srl ha prodotto ulteriori chiarimenti;
- con verbale in data 31/08/2010, per le motivazioni ivi esposte, la Commissione preposta alla verifica di congruità ha ritenuto all'unanimità non congrua, e inaffidabile nel suo complesso, l'offerta dell'impresa Appalti Generali srl (p.IVA 02181800646), con il ribasso del 31,810% sull'importo a base di gara;
- con note in data 01.09.2010, alla luce di quanto suesposto, è stato comunicato alle imprese interessate che l'esperimento di gara in argomento sarebbe proseguito in data 09.09.2010;
- in data 09/09/2010, come da verbale di gara n. 5, è stata proseguita la fase procedimentale di aggiudicazione provvisoria. In tale sede il Presidente di gara, per le motivazioni ivi riportate, ha dichiarato non congrua l'offerta dell'impresa Appalti Generali srl, con il ribasso del 31,810% sull'importo a base di gara, disponendo di procedere alla verifica di congruità, ai sensi degli art. 86 co. 3, 87 e 88 del D.Lgs. 163/2006 e smi., dell'offerta della quarta classificata, Impresa Edile Stradale di Iula Giovanni (partita IVA 00273380642), con sede alla Via Iula, s.n.c., Scampitella (AV), con il ribasso di 29,563% sull'importo a base di gara;
- con nota in data 09/09/2010 prot. n. 732222, sono state chieste, ai sensi degli artt. 86 co.3, 87 e 88 del D.Lgs. 163/2006 e smi, all'impresa Edile Stradale Iula Giovanni le giustificazioni relative alla composizione del prezzo offerto;
- con nota acquisita al prot. n. 771517 del 24/09/2010, l'impresa ha riscontrato la suindicata richiesta, producendo le proprie giustificazioni;

- facendo seguito agli esiti dei lavori della Commissione preposta alla verifica di congruità in data 14/10/2010, con nota n. 829586 del 15/10/10, sono stati chiesti all'impresa Edile Stradale Iula Giovanni chiarimenti e precisazioni;
- con nota acquisita al n. 857287 del 26/10/2010, l'impresa Edile Stradale Iula Giovanni ha prodotto i chiarimenti e le precisazioni richieste;
- facendo seguito agli esiti dei lavori della Commissione preposta in data 04/11/2010, con nota n. 882518 del 04.11.2010 l'impresa Edile Stradale Iula Giovanni è stata invitata per il contraddittorio di cui all'art. 88 co. 4 D.Lgs. 163/06 e smi, per il 12.11.2010;
- in data 12.11.2010 si è tenuto il citato contraddittorio, al termine del quale, come risulta dal verbale stesso, la Commissione preposta alla verifica di congruità ha ritenuto necessario procedere ad una accurata e approfondita valutazione degli aspetti tecnici emersi nel corso del contraddittorio, riservandosi di effettuare le valutazioni del caso;
- facendo seguito agli esiti dei lavori della Commissione preposta in data 17/11/2010 e 01/12/2010, con nota n. 964786 del 01.12.2010 l'Impresa Edile Stradale Iula Giovanni è stata convocata per la prosecuzione del contraddittorio ex art. 88 co. 4 D.Lgs. 163/2006 e smi, per il 06.12.2010;
- in data 06.12.2010, si è tenuta la citata prosecuzione del contraddittorio, al termine del quale la Commissione preposta ha ritenuto necessario procedere ad una accurata e approfondita valutazione degli aspetti tecnici emersi, riservandosi di effettuare le valutazioni del caso;
- con verbale in data 09/12/2010, per le motivazioni ivi esposte, la Commissione preposta alla verifica di congruità ha dichiarato congrua l'offerta dell'impresa Edile Stradale Iula Giovanni (p.IVA 00273380642), con il ribasso del 29,563% sull'importo a base di gara;
- con note in data 09.12.2010, alla luce di quanto suesposto, è stato comunicato alle imprese interessate che l'esperimento di gara in argomento sarebbe proseguito in data 16.12.2010;
- in data 16/12/2010, come da verbale n. 6 agli atti del procedimento, il Presidente di gara, visti gli atti, ha dichiarato congrua l'offerta dell'impresa Edile Stradale di Iula Giovanni, P.IVA 00273380642, con sede in via Iula 7, Scampitella (AV), con un ribasso pari al 29,563% sull'importo a base di gara, ed ha quindi dichiarato l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto in oggetto alla stessa Impresa Edile Stradale di Iula Giovanni, per un importo netto di € 123.874,20 (euro centoventitremilaottocentosettantaquattro/20), oltre gli oneri della sicurezza pari ad € 1.181,50 (euro millecentottantuno/50), per complessivi € 125.055,70 (euro centoventicinquemilacinquantacinque/70). Nella medesima seduta il Presidente ha dichiarato altresì quanto segue.
Seconda classificata è l'impresa CASAMASSA Costruzioni s.r.l., P.IVA 01403080623, con sede alla via Creta, 2 82020 Ginestra degli Schiavoni (BN), che ha offerto il ribasso di 28,600% sull'importo a base di gara.
Terza classificata è l'impresa MI.RO.RA. Costruzioni s.r.l., P.IVA 00787840628, con sede alla via Creta 21, 82020 Ginestra degli Schiavoni (BN), che ha offerto il ribasso di 27,810 % sull'importo a base di gara.
Quarta classificata è l'impresa P.M.I. Costruzioni s.r.l., P.IVA 02391250640, con sede al corso Vittorio Emanuele III, 83034 Casalbore (AV), che ha offerto il ribasso di 13,310 %, sull'importo a base di gara.
Risultano escluse le seguenti imprese:
 - o VENERE s.a.s., P.IVA 02028500649, con sede alla Via L. Mancini n. 4, 83040 Castel Baronia (AV), ribasso offerto di 33,350 % sull'importo a base di gara, per le motivazioni di cui alla seconda seduta di gara in data 16/07/2009;
 - o Roberto Ottone, P.IVA 00041240649, con sede alla Cont/da Cariello, 55/C – 83031 Ariano Irpino (AV), ribasso offerto 44,000 % sull'importo a base di gara, la cui offerta è stata dichiarata non congrua nella terza seduta di gara in data 10/11/2009, a seguito del procedimento di verifica di congruità ai sensi degli artt. 86 c.3, 87,88 del Dlgs. n. 163/2006 e smi;
 - o COLGEMA GROUP srl, P.IVA 01943040640 con sede alla Via Giardini n. 47, 83059 Vallata (AV), ribasso offerto 33,137 % sull'importo a base di gara, la cui offerta è stata dichiarata non congrua nella quarta seduta di gara in data 08/04/2010, a seguito del procedimento di verifica di congruità ai sensi degli artt. 86 c.3, 87,88 del Dlgs. n. 163/2006 e smi;
 - o Appalti Generali srl, P.IVA 02181800646, con sede alla Via Provinciale Ferrovia Crocevia, snc 83018 San Martino Valle Caudina (AV), ribasso offerto 31,810 % sull'importo a base di gara, la cui offerta è stata dichiarata non congrua nella quinta seduta di gara in data 09/09/2010, a seguito del

- procedimento di verifica di congruità ai sensi degli artt. 86 c.3, 87,88 del Dlgs. n. 163/2006 e smi.
- sono state effettuate le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara, ai sensi del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., nei confronti della impresa Iula Giovanni, P.IVA 00273380642, con sede in via Iula 7, Scampitella (AV), aggiudicataria in via provvisoria, e della seconda classificata impresa CASAMASSA Costruzioni s.r.l., P.IVA 01403080623, con sede alla via Creta, 2 82020 Ginestra degli Schiavoni (BN);
 - con riferimento all'impresa aggiudicataria in via provvisoria di Iula Giovanni, risulta il possesso dei requisiti per l'aggiudicazione definitiva, alla luce degli atti di seguito riportati:
 - o Attestazione in data 14/01/2010 del Tribunale di Ariano Irpino sezione Fallimentare;
 - o Nota n. Q.2.2.Div.Ant.Sez I/2011 del 07.02.2001 della Questura di Avellino, Divisione Polizia Anticrimine, acquisita al n. 115835 del 14.02.2011;
 - o Certificato del Casellario Giudiziale (art. 39 D.P.R. 313/2002 – D.Dirig. Min. Giustizia 11/02/2004) n. 236/2011/R del 20.01.2011, acquisito al n. 56653 del 25.01.2011, relativo a Iula Giovanni (n. a Trevico il 22.01.1944);
 - o Certificato del Casellario Giudiziale (art. 39 D.P.R. 313/2002 – D.Dirig. Min. Giustizia 11/02/2004) n. 237/2011/R del 20.01.2011, acquisito al n. 56653 del 25.01.2011, relativo a Iula Michele (n. a Scampitella il 05.12.1967);
 - o Certificato di Carico Pendente rilasciato dalla Procura presso il Tribunale di Ariano Irpino in data 20.01.2011, acquisito al n. 56653 del 25.01.2011, relativo a Iula Giovanni (n. a Trevico il 22.01.1944);
 - o Certificato di Carico Pendente rilasciato dalla Procura presso il Tribunale di Ariano Irpino in data 20.01.2011, acquisito al n. 56653 del 25.01.2011, relativo a Iula Michele (n. a Scampitella il 05.12.1967);
 - o Nota dell'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Avellino – Ufficio Territoriale di Ariano Irpino prot. n. 2011/2977/R del 12.01.2011, acquisita al n. 29611 del 14.01.2011;
 - o Report delle annotazioni sugli operatori economici dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, acquisiti ai prot. nn. 160485, 160496, 160505, 160517, in data 28.02.2011;
 - o DURC regolare, prot. n. 13143566 del 18.01.2011, rif. 1007059 del 16.12.2010, acquisito al n. 125975 del 16.02.2011;
 - o Attestazione di qualificazione alla esecuzione di lavori pubblici Bentley SOA n. 4013/35/00 rilasciata dalla Bentley SOA, acquisita al n. 0160461 del 28.02.2011;
 - o Visura storica dell'impresa, Archivio Ufficiale delle CCIAA, prot. n. NOV/379/2011/CAV0510 del 20/01/2011, acquisita al n. 45266 del 20.01.2011;
 - o Certificato della CCIAA, prot. CEW/2206/2011/CAV0070 del 08.03.2011, prodotto dall'impresa con nota acquisita al n. 203550 del 14.03.2011;
 - o Dichiarazione di validità certificato n. 142/28 UNI EN ISO rilasciato dall'Istituto Meridiana srl, resa con nota prot. n. 4307/2010D del 30.12.2010, acquisita al n. 1037550 del 30.12.2010;
 - o Dichiarazioni ai sensi dell'art. 38 e dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006 e smi, prodotte dall'impresa ed acquisite al n. 203550 del 14.03.2011 e succ. n. 207240 del 15.03.2011;
 - o DM10 validi all'atto della presentazione dell'offerta, in relazione agli obblighi di cui alla L.68/99, prodotti dall'impresa ed acquisiti al n. 203550 del 14.03.2011;
 - o Relazione del RUP ing. Nicola Dotolo sul possesso dei requisiti da parte dell'impresa Iula Giovanni prot. 209104 del 15.03.2011;

CONSIDERATO CHE:

- pertanto, nulla osta alla formale adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva dei lavori;

RITENUTO

- di dover procedere all'approvazione delle risultanze delle operazioni di gara, come risulta dal verbale n. 6 di aggiudicazione provvisoria in data 16/12/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento ing. Nicola Dotolo e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché

dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile Unico del Procedimento medesimo e dal Dirigente del Servizio p.i. Sergio Albanese prot .n. 210319 del 16.03.2011;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare le risultanze delle operazioni di gara per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza di alcuni tratti del torrente Fiumarelle, nei comuni di Ariano Irpino-Flumeri-Villanova del Battista (Av) - A.P.Q. Difesa suolo -I°Atto Integrativo Intervento - Codice DS2-AV02 - approvato con D.D. n. 40 del 25/09/2008 e successivo D.D. n. 7 del 11/06/2009. CIG 0333442D07, CUP B99H09000300002, come risultanti dal verbale n. 6, di aggiudicazione provvisoria, in data 16/12/2010;
2. di aggiudicare, pertanto, in via definitiva i lavori all'Impresa Iula Giovanni, P.IVA 00273380642, con sede in via Iula 7, Scampitella (AV), che ha offerto un ribasso pari al 29,563% sull'importo a base di gara, per un importo netto di € 123.874,20 (euro centoventitremilaottocento-settantaquattro/20), oltre gli oneri della sicurezza pari ad € 1.181,50 (euro millecentottantuno/50), per complessivi € 125.055,70 (euro centoventicinquemilacinquanta-cinque/70), oltre IVA;
4. di dare atto che agli oneri derivanti dal presente provvedimento, si farà fronte con le risorse impegnate giusta Decreto Dirigenziale n. 308 del 14.10.2009 del Settore Difesa del Suolo sulla U.P.B. 1.1.1 – Difesa Suolo – capitolo 1224 della spesa del bilancio gestionale 2009, di cui in premessa.
5. di inviare il presente provvedimento
 - a) in via telematica, a norma di procedura :
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore delle Entrate e della Spesa di bilancio;
 - al Settore Stampa, Documentazione e BURC.
 - b) in via telematica, per conoscenza, competenza o norma:
 - all'AGC Lavori Pubblici;
 - al Settore Difesa Suolo
 - c) in forma cartacea:
 - all'impresa aggiudicataria ed alla seconda classificata.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del DPR 24/11/1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Il dirigente del Settore
Ing. Celestino Rampino



Decreto Dirigenziale n. 11 del 14/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim.
Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30/04/1992, N. 285 E D.P.R. 16/12/1992, N. 495 - REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 8 DEL 10/02/2011 DI DECLASSIFICAZIONE DI UN TRATTO DELLA EX S.S. N. 162 "DELLA VALLE CAUDINA" RICADENTE ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE) E NUOVA CLASSIFICAZIONE DEL TRATTO INTERESSATO.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che, con nota prot. n. 74183 del 15/05/2009, la Provincia di Caserta trasmetteva la delibera di G.C. del Comune di San Felice a Cancelli n. 185 del 05/10/2000 di delimitazione del centro abitato al fine di ottenere la declassificazione di due tratti consecutivi della ex S.S. n. 162 "della Valle Caudina", dal km 12+260 al km 20+670, ricadenti entrambi all'interno del centro abitato, per una lunghezza complessiva di km 8+410;
- che, con nota prot. n. 6297 del 25/01/2011, la Provincia medesima trasmetteva ulteriore copia della delibera di G.C. del Comune di San Felice a Cancelli n. 185/2000 in uno alla planimetria di riferimento;
- che, con decreto dirigenziale n. 8 del 10/02/2011 veniva declassificato soltanto il tratto che andava dal km 12+260 al km 18+880, e non anche il tratto dal km 18+880 al km 20+670, in quanto quest'ultimo risultava già declassificato come traversa interna con verbale del 09/08/1955; nello stesso decreto venivano altresì saltate, per mero errore, alcune righe appartenenti a due distinti capoversi;
- che, successivamente, veniva appurato che il tratto di S.S. n. 162 dal km 18+880 al km 20+670, classificato come traversa interna dal Comune di San Felice a Cancelli, in realtà, non era mai stato declassificato dalla Regione.

CONSIDERATO

- che il D.L.vo 31/03/98, n. 112 ha trasferito alla Regione le funzioni amministrative di programmazione e di coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete stradale di interesse nazionale ed attribuito alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della stessa;
- che il D.L.vo 30/03/1999, n. 96 agli articoli 38 e 39 ha attribuito alla Regione le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata e di disciplina delle relative modalità e criteri di progettazione, costruzione, manutenzione e miglioramento, ed alle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché i compiti di vigilanza;
- che il D.P.C.M. 21/02/2000 ha individuato e trasferito ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.L.vo n. 112/98 le strade non comprese nella rete stradale di interesse nazionale;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.P.C.M. 21/02/2000, il trasferimento in precedenza indicato, ha prodotto gli effetti giuridici adottati ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.P.R. 16/12/1992 n° 495 (Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada), per cui, con lo stesso provvedimento, le strade ex ANAS trasferite alla Regione Campania sono state classificate come regionali;
- che la rete stradale e i beni strumentali ex ANAS sono stati acquisiti al demanio regionale giusta sottoscrizione dei verbali di acquisizione in data 17/10/2001, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 5248 del 16/10/2001;
- che, contestualmente, con verbale sottoscritto in data 17/10/2001, la Regione ha proceduto a consegnare alla Provincia di Caserta le strade ed i beni strumentali ex ANAS già acquisiti al demanio regionale ricadenti nel territorio di quest'ultima, per consentire alla stessa l'esercizio della funzione di gestione;

- che tra le strade trasferite alla Regione Campania figura anche la strada ex ANAS S.S. n. 162 “della Valle Caudina” dal Km 0+000 al Km 45+260, intero percorso;
- che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
- che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;
- che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992, le strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti sono classificate comunali con la stessa deliberazione di G.C. di delimitazione del centro abitato.

RILEVATO

- che, per quanto in premessa specificato, occorre provvedere alla revoca del decreto dirigenziale n. 8 del 10/02/2011;
- che, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta, di cui alle note prot. n. 74183/2009 e n. 6297/2011 si deve provvedere alla declassificazione dell'intero tratto della ex S.S. n. 162 “della Valle Caudina”, dal km 12+260 al km 20+670, per una lunghezza complessiva di km 8+410.

ATTESO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;
- che i canoni dovuti per autorizzazioni e concessioni interessanti il tratto di strada in parola sono fatti salvi a favore del Comune di S. Felice a Cancelli a partire dal primo giorno dell'anno successivo a quello di emissione del presente decreto;
- che il medesimo Comune entro l'anno corrente provvederà ad acquisire l'elenco delle autorizzazioni
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso entro un mese dalla sua pubblicazione all'ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture al fine della sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.
- che ai fini della consegna del tratto di strada sopra indicato al Comune di San Felice a Cancelli da parte dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio regionale, è necessario che la Provincia di Caserta riconsegna tale tratto all'A.G.C. Lavori Pubblici regionale.

VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di revocare il decreto dirigenziale n. 8 del 10/02/2011;
- 2) di declassificare, il seguente tratto di strada ricadente all'interno del centro abitato del Comune di San Felice a Cancelli, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. n. 495/1992:
 - tratto della ex S.S. n. 162 "della Valle Caudina", con inizio dal km 12+260 al km 20+670, per una lunghezza complessiva di km 8+410;
- 3) di classificare come strada comunale l'anzidetto tratto di strada, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;
- 4) di stabilire che l'effettivo trasferimento del predetto tratto di strada al Comune di San Felice a Cancelli avverrà mediante consegna al Comune medesimo da parte del Settore Demanio e Patrimonio della Regione Campania, previa riconsegna dello stesso all'A.G.C. Lavori Pubblici regionale da parte della Provincia di Caserta, che attualmente lo gestisce;
- 5) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:
 - a) alla Segreteria di Giunta;
 - b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
 - c) all' A.G.C. LL.PP.;
 - d) al Settore Demanio e Patrimonio;
 - e) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - f) alla Provincia di Caserta;
 - g) al Comune di San Felice a Cancelli (CE).

Ing. Luigi A.M. Cicalese



Decreto Dirigenziale n. 12 del 14/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim.
Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30/04/1992, N. 285 E D.P.R. 16/12/1992, N. 495 - DECLASSIFICAZIONE DI UN TRATTO DELLA S.P. N. 117 RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NOVI VELIA (SA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che, con nota prot. n. 17302 del 04/12/2009, il dirigente del Centro Responsabilità – Viabilità della Provincia di Salerno chiedeva la declassificazione di un tratto della S.P. n. 117 ricadente nel territorio del Comune di Novi Velia (SA);
- che, con nota prot. n. 878 del 14/02/2011, Il Comune di Novi Velia trasmetteva la documentazione atta al perfezionamento della pratica.
- che, con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 14/05/2009, il Comune di Novi Velia richiedeva all'Amministrazione provinciale di Salerno di acquisire al proprio demanio comunale il seguente tratto di strada, meglio definita nella planimetria allegata alla sopra indicata nota n. 878/11 :
 - S.P. n. 117: tratto con inizio dal km 2+000 e termine al km 2+750, della lunghezza complessiva di km 0,750.
- che l'Amministrazione provinciale di Avellino, con provvedimento del dirigente del Settore Sistemi Viari n. 8325 del 22/12/2010, accoglieva la proposta di declassificazione del tratto di strada in oggetto.

CONSIDERATO

- che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
- che, l'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate;
- che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio, e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione dei tratti di strada indicati, in esito alla richiesta della Provincia di Salerno, di cui alla richiamata nota n. 17302/09.

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso entro un mese dalla sua pubblicazione all'ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture al fine della sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di declassificare il seguente tratto di strada provinciale ricadente nel territorio del Comune di Novi Velia, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D.Lgs. n. 285/92:
 - S.P. n. 117: tratto con inizio dal km 2+000 e termine al km 2+750, della lunghezza complessiva di km 0,750.
- 2) di classificare come strada comunale l'anzidetto tratto di strada, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;
- 3) di inviare il presente decreto per il seguito di competenza, ad avvenuta esecutività:
 - a) alla Segreteria della Giunta;
 - b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
 - c) all' A.G.C. LL.PP.;
 - d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - e) alla Provincia di Salerno;
 - f) al Comune di Novi Velia (SA).

Ing. Luigi A.M. Cicalese



Decreto Dirigenziale n. 36 del 11/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 LEGGE 241/1990 E S.M.I. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL VALLONE CAPONE IN AGRO DI CASTELFRANCI (AV). RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTELFRANCI (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- Il Comune di Castelfranci (AV), in data 21/01/2011, con nota prot. 177, acquisita al prot. reg. n. 048959 del 21/01/2011, ha trasmesso gli elaborati progettuali per il rilascio del parere idraulico sul progetto definitivo "Lavori di sistemazione idraulico forestale del vallone Capone";
- il Comune di Castelfranci, con nota n. 482 del 18/02/2011, acquisita al prot. reg. n. 134528 del 18/02/2001, ha indetto, per il giorno 03/03/2011, alle ore 10,00 presso la sede Municipale, la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto in argomento;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI. 275 del 28/02/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica del vallone Capone consistono sostanzialmente nella realizzazione di:
 - gabbionate metalliche rinverdite come sistemazioni spondali e strutture di sostegno;
 - corde di fondo a monte ed a valle delle sistemazioni spondali;
 - n. 6 briglie in gabbioni metallici;
 - sfangamento o espurgo del tratto d'alveo interessato;
 - opere di ingegneria naturalistica (piantumazioni arbustive, palizzate in legname, gradonate miste con talee e piantine);
 - rimozione delle passerelle pedonali presenti alle progressive 723,00 e 0,00 in corrispondenza della sez.5 e ripristino dell'originaria sezione di deflusso (elab. SIST 03);
- che l'Agenzia del Demanio- Filiale della Campania Napoli, con nota prot. n. 2011/1846/FCAM/BD del 12/02/2011, per i soli fini dominicali ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone Capone, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del vallone Capone contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Castelfranci è un Ente Pubblico - art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori nel vallone Capone;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;

- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.Lgs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Castelfranci (AV), codice Fiscale 01748270640, l'autorizzazione, ai sensi del R.D. 523/1904, per i soli fini idraulici:

alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale di un tratto del vallone Capone, individuato catastalmente tra le particelle 121 (monte) e 27(valle) del foglio n.6, e parte tra le particelle n. 341 a monte e 215 a valle del foglio n. 7 del N.C.T. di Castelfranci, per una lunghezza complessiva di ml 730 circa, consistenti sostanzialmente in:

- gabbionate metalliche rinverdite come sistemazioni spondali e strutture di sostegno;
- corde di fondo a monte ed a valle delle sistemazioni spondali;
- n. 6 briglie in gabbioni metallici;
- sfangamento o espurgo del tratto d'alveo interessato;
- opere di ingegneria naturalistica (piantumazioni arbustive, palizzate in legname, gradonate miste con talee e piantine);
- rimozione delle passerelle pedonali presenti alle progressive m 723,00 e 0,00 in corrispondenza della sez.5 e ripristino dell'originaria sezione di deflusso (elab. SIST 03);

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
- c. le soglie di sottofondo previste a valle delle briglie dovranno avere una lunghezza di ml 3,00;
- d. le corde di fondo alveo dovranno essere idoneamente fondate nell'alveo ed ammassate nelle sponde;
- e. le opere di difesa spondale, le corde di fondo alveo, le briglie dovranno essere raccordate omogeneamente alle sponde naturali e alle sistemazioni idrauliche già presenti, senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
- f. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- g. a seguito della rimozione delle passerelle pedonali presenti alle progressive m 723,00 e 0,00 in corrispondenza della sez.5 (elab. SIST 03), occorre ripristinare le sponde conformandole con quelle di monte e di valle con ripristino della piena sezione di deflusso;
- h. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie ecc., e diverso utilizzo senza preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. n. 1633 del 30/10/2009;
- i. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del presente Decreto, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori

- con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- j. il Comune di Castelfranci, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
 - k. a lavori ultimati il Comune di Castelfranci, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere;
 - l. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
 - m. il Comune di Castelfranci, o suo delegato, dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
 - n. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Castelfranci;
 - o. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Castelfranci, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 - p. il Comune di Castelfranci è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
 - q. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esclude il Comune di Castelfranci dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
 - r. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Castelfranci per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia



Decreto Dirigenziale n. 37 del 11/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 LEGGE 241/1990 E S.M.I. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL VALLONE MADONNA DELLE GRAZIE IN AGRO DI CASTELFRANCI (AV). PSR 2007/2013 MISURA 226 AZIONE E - (PRATICA G.C. 1780). RICHIEDENTE. COMUNE DI CASTELFRANCI (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART.93 R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Castelfranci (AV), in data 21/01/2011, con nota prot. 177, acquisita al prot. reg. n. 048959 del 21/01/2011, ha trasmesso gli elaborati progettuali per il rilascio del parere idraulico sul progetto definitivo "Lavori di sistemazione idraulico forestale del vallone Madonna delle Grazie";
- il Comune di Castelfranci, con nota n. 482 del 18/02/2011, acquisita al prot. reg. n.134528 del 18/02/2001, ha indetto, per il giorno 03/03/2011, alle ore 10,00 presso la sede Municipale, la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L.241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto in argomento;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI. 230 del 21/02/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica del vallone Madonna delle Grazie consistono sostanzialmente nella realizzazione di:
 - gabbionate metalliche rinverdate come sistemazioni spondali e strutture di sostegno;
 - corde di fondo a monte ed a valle delle sistemazioni spondali;
 - n. 5 briglie realizzate in gabbioni metallici;
 - sfangamento o espurgo del tratto d'alveo interessato;
 - opere di ingegneria naturalistica (piantumazioni arbustive, palizzate in legname, gradonate miste con talee e piantine);
- che l'esame degli elaborati tecnici presentati ha evidenziato l'esistenza di un manufatto di attraversamento stradale, con tubo ARMCO del diametro di 350 cm, sul vallone Madonna delle Grazie, la cui sezione idraulica risulta verificata allo smaltimento della massima piena con periodo di ritorno a 100 anni e franco di m 1,00;
- che l'Agenzia del Demanio- Filiale della Campania Napoli, con nota prot. n. 2011/1843/FCAM/BD del 14/02/2011, per i soli fini dominicali ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone Madonna delle Grazie, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del vallone in argomento contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Castelfranci è un Ente Pubblico - art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- il Comune di Castelfranci è tenuto a regolarizzare l'attraversamento esistente sul vallone Madonna Delle Grazie, previa apposita richiesta di autorizzazione/concessione idraulica, atteso che detto manufatto insiste su aree appartenenti al demanio fluviale;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori nel vallone Madonna delle Grazie;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;

- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Castelfranci (AV), codice Fiscale 01748270640, l'autorizzazione, ai sensi del R.D. 523/1904, per i soli fini idraulici:

alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale di un tratto del vallone Madonna delle Grazie, individuato catastalmente tra le particelle 324 e 142 (monte), 84 e 36 (valle) del foglio n.11 del N.C.T. di Castelfranci, per una lunghezza complessiva di ml 930 circa, consistenti sostanzialmente in:

- gabbionate metalliche rinverdite come sistemazioni spondali e strutture di sostegno;
- corde di fondo a monte ed a valle delle sistemazioni spondali;
- n. 5 briglie realizzate in gabbioni metallici;
- sfangamento o espurgo del tratto d'alveo interessato;
- opere di ingegneria naturalistica (piantumazioni arbustive, palizzate in legname, gradonate miste con talee e piantine);

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
- c. le soglie di sottofondo previste a valle delle briglie dovranno avere una lunghezza di ml 3,00;
- d. le corde di fondo alveo dovranno essere idoneamente fondate nell'alveo ed ammorsate nelle sponde;
- e. le opere di difesa spondale, le corde di fondo alveo, le briglie dovranno essere raccordate omogeneamente alle sponde naturali e alle sistemazioni idrauliche già presenti, senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
- f. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- g. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie ecc., e diverso utilizzo senza preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. n. 1633 del 30/10/2009;
- h. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del presente Decreto, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;

- i. il Comune di Castelfranci, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
- j. a lavori ultimati il Comune di Castelfranci, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere;
- k. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
- l. il Comune di Castelfranci, o suo delegato, dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- m. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Castelfranci;
- n. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Castelfranci, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- o. il Comune di Castelfranci è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- p. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esclude il Comune di Castelfranci dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- q. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere;
- r. il Comune di Castelfranci, per l'attraversamento stradale tutt'ora presente sul vallone Madonna delle Grazie, è tenuto ad attivare separata procedura di autorizzazione amministrativa-tecnica, con l'obbligo di versare all'Erario della Regione Campania i canoni arretrati con decorrenza dall'anno 2001 fino all'anno 2011, oltre agli interessi, rivalutazione e aggiornamento ISTAT.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Castelfranci per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia



Decreto Dirigenziale n. 38 del 11/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 LEGGE 241/1990 E S.M.I. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL VALLONE VALLE IN AGRO DI CASTELFRANCI (AV). PSR 2007/2013 MISURA 226 AZIONE E - (PRATICA G.C. 1779). RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTELFRANCI (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART.93 R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Castelfranci (AV), in data 21/01/2011, con nota prot. 177, acquisita al prot. reg. n. 048959 del 21/01/2011, ha trasmesso gli elaborati progettuali per il rilascio del parere idraulico sul progetto definitivo *“Lavori di sistemazione idraulico forestale del vallone Valle”*;
- il Comune di Castelfranci, con nota n. 482 del 18/02/2011, acquisita al prot. reg. n. 134528 del 18/02/2001, ha indetto per il giorno 03/03/2011, alle ore 10,00 presso la sede Municipale, la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nullast, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto in argomento;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI. 271 del 28/02/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica del vallone Valle consistono sostanzialmente nella realizzazione di:
 - gabbionate metalliche rinverdate come sistemazioni spondali e strutture di sostegno;
 - corde di fondo a monte ed a valle delle sistemazioni spondali;
 - n. 6 briglie in gabbioni metallici;
 - sfangamento o espurgo del tratto d'alveo interessato;
 - opere di ingegneria naturalistica (piantumazioni arbustive, palizzate in legname, gradonate miste con talee e piantine);
- che l'esame degli elaborati tecnici presentati ha evidenziato l'esistenza di n. 2 attraversamenti stradali, uno a servizio della strada S.S. Ofantina 164, realizzato con tubo Armco del diametro di cm 250 alla prog.191,00, e l'altro a servizio di una strada comunale realizzato con un ponticello di sezione rettangolare in c.c.a. delle dimensioni m 2,50x2,00 prog. 492 (cfr. Elab. SIST 02 e SIST 03);
- che la sezione idraulica dell'attraversamento a servizio della strada comunale risulta verificata allo smaltimento della portata centennale e franco di sicurezza di m 1,00;
- che l'attraversamento a servizio strada S.S. Ofantina 164 (oggi S.P.) non assicura il franco di sicurezza $\geq 1,00$ m per la sezione di deflusso demaniale del vallone Valle;
- che l'Agenzia del Demanio- Filiale della Campania Napoli, con nota prot. n. 2011/1845/FCAM/BD del 14/02/2011, per i soli fini dominicali ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone Valle, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D.n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del vallone in argomento contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Castelfranci è un Ente Pubblico - art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori nel vallone Valle;
- il Comune di Castelfranci e la Provincia di Avellino, sono tenuti a regolarizzare gli attraversamenti stradali esistenti sul vallone Valle, previa apposita richiesta di autorizzazione/concessione idraulica, atteso che detti manufatti insistono su aree appartenenti al demanio fluviale;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.Lgs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Castelfranci (AV), codice Fiscale 01748270640, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. 523/1904, per i soli fini idraulici:

alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale di un tratto del vallone Valle, individuato catastalmente tra le particelle 129 (monte) e 40 (valle) del foglio n.8 del N.C.T. di Castelfranci, per una lunghezza di ml 550 circa, consistenti sostanzialmente in:

- gabbionate metalliche rinverdate come sistemazioni spondali e strutture di sostegno;
- corde di fondo a monte ed a valle delle sistemazioni spondali;
- n. 6 briglie in gabbioni metallici;
- sfangamento o espurgo del tratto d'alveo interessato;
- opere di ingegneria naturalistica (piantumazioni arbustive, palizzate in legname, gradonate miste con talee e piantine);

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
- c. le soglie di sottofondo previste a valle delle briglie dovranno avere una lunghezza di ml 3,00;
- d. le corde di fondo alveo dovranno essere idoneamente fondate nell'alveo ed ammorsate nelle sponde;
- e. le opere di difesa spondale, le corde di fondo alveo, le briglie dovranno essere raccordate omogeneamente alle sponde naturali e alle sistemazioni idrauliche già presenti, senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
- f. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- g. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie ecc., e diverso utilizzo senza preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. n. 1633 del 30/10/2009;
- h. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del presente Decreto, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori

- con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- i. il Comune di Castelfranci, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
 - j. a lavori ultimati il Comune di Castelfranci, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere;
 - k. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
 - l. il Comune di Castelfranci, o suo delegato, dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
 - m. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Castelfranci;
 - n. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Castelfranci, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 - o. il Comune di Castelfranci è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
 - p. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esclude il Comune di Castelfranci dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
 - q. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere;
 - r. il Comune di Castelfranci e la Provincia di Avellino, per gli attraversamenti stradali tutt'ora presenti sul vallone Valle, sono tenuti ad attivare separate procedure di autorizzazione amministrativa-tecnica, con l'obbligo di versare all'Erario della Regione Campania i canoni arretrati con decorrenza dall'anno 2001 fino all'anno 2011, oltre agli interessi, rivalutazione e aggiornamento ISTAT;
 - s. nelle more del rifacimento/adeguamento dell'attraversamento stradale a servizio della strada S.S. Ofantina 164, l'Amministrazione Comunale e la Provincia di Avellino, sono tenuti, ognuno per le rispettive competenze, ad adottare ogni provvedimento atto a salvaguardare la pubblica e privata incolumità, con riguardo allo scenario di potenziale rischio idraulico che, in caso di eventi pluviometrici di rilevante intensità, potrebbe interessare la viabilità suddetta e le aree ad essa contermini, a monte e a valle dell'attraversamento. In particolare, si prescrive l'attivazione di un sistema di monitoraggio e allerta finalizzato ad impedire il transito pedonale e veicolare e lo stazionamento nelle aree sottoposte a rischio idraulico, in concomitanza di eventi di piena.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Castelfranci per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
 - alla Provincia di Avellino – Settore viabilità;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa



Decreto Dirigenziale n. 39 del 11/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 LEGGE 241/1990 E S.M.I. . LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEI VALLONI TERRA E DEL PASTINO IN AGRO DI CASTELFRANCI (AV). PSR 2007/2013 MISURA 226 AZIONE E - (PRATICA G.C. 1778). RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTELFRANCI (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Castelfranci (AV), in data 21/01/2011, con nota prot. 177, acquisita al prot. reg. n. 048959 del 21/01/2011, ha trasmesso gli elaborati progettuali per il rilascio del parere idraulico sul progetto definitivo "Lavori di sistemazione idraulico forestale dei valloni Terra e Del Pastino";
- il Comune di Castelfranci, con nota n. 482 del 18/02/2011, acquisita al prot. reg. n. 134528 del 18/02/2001, ha indetto, per il giorno 03/03/2011, alle ore 10,00 presso la sede Municipale, la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto in argomento;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI. 265 del 24/02/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica dei valloni Terra e Del Pastino consistono sostanzialmente nella realizzazione di:
 - gabbionate metalliche rinverdate come sistemazioni spondali e strutture di sostegno;
 - corde di fondo a monte ed a valle delle sistemazioni spondali;
 - n. 5 briglie realizzate in gabbioni metallici;
 - corde di fondo;
 - demolizioni di n. 2 briglie ammalorate;
 - sfangamento o espurgo del tratto d'alveo interessato;
 - opere di ingegneria naturalistica (piantumazioni arbustive, palizzate in legname, gradonate miste con talee e piantine);
 - che l'Agenzia del Demanio- Filiale della Campania Napoli, con nota prot. n. 2011/1848/FCAM/BD del 14/02/2011, per i soli fini dominicali ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale dei valloni Terra e Del Pastino, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione dei valloni in argomento contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Castelfranci è un Ente Pubblico - art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori nei valloni Terra e Del Pastino.

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;

- il D.Lgs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Castelfranci (AV), codice Fiscale 01748270640, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. 523/1904, per i soli fini idraulici:

alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale di un tratto dei valloni Terra e Del Pastino, individuato catastalmente tra le particelle 241 e 227 (monte) e 560 e 129 (valle) del foglio n.2, del N.C.T. di Castelfranci per una lunghezza complessiva di ml 705 circa, consistenti sostanzialmente in:

- gabbionate metalliche rinverdite come sistemazioni spondali e strutture di sostegno;
- corde di fondo a monte ed a valle delle sistemazioni spondali;
- n. 5 briglie realizzate in gabbioni metallici;
- corde di fondo;
- demolizioni di n. 2 briglie ammalorate;
- sfangamento o espurgo del tratto d'alveo interessato;
- opere di ingegneria naturalistica (piantumazioni arbustive, palizzate in legname, gradonate miste con talee e piantine);

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
- c. le soglie di sottofondo previste a valle delle briglie dovranno avere una lunghezza di ml 3,00;
- d. le corde di fondo alveo dovranno essere idoneamente fondate nell'alveo ed ammassate nelle sponde;
- e. le opere di difesa spondale, le corde di fondo alveo, le briglie dovranno essere raccordate omogeneamente alle sponde naturali e alle sistemazioni idrauliche già presenti, senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
- f. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- g. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie ecc., e diverso utilizzo senza preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. n. 1633 del 30/10/2009;
- h. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del presente Decreto, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- i. il Comune di Castelfranci, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;

- j. a lavori ultimati il Comune di Castelfranci, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere;
- k. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
- l. il Comune di Castelfranci, o suo delegato, dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- m. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Castelfranci;
- n. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Castelfranci, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- o. il Comune di Castelfranci è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- p. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esclude il Comune di Castelfranci dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- q. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Castelfranci per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia



Decreto Dirigenziale n. 39 del 24/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 9 Settore provinciale del Genio Civile - Napoli -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA): AUTORIZZAZIONE ALLA RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLA ATTIVITA' ESTRATTIVA DI CUI AL D.D. N°18923 DEL 08.08.1997 - SECONDO LOTTO. SOCIETA' POZZOLANA FLEGREA SRL CON SEDE IN BACOLI (NA)

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA): AUTORIZZAZIONE ALLA RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLA ATTIVITÀ ESTRATTIVA DI CUI AL D.D. N°18923 DEL 08.08.1997 – SECONDO LOTTO. SOCIETÀ POZZOLANA FLEGREA SRL CON SEDE IN BACOLI (NA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO CHE:

- La Società Pozzolana Flegrea s.r.l. -- via Castello 20/b - 80070 Bacoli (Na), P.Iva e Codice Fiscale 00290060631 -- con Decreto Dirigenziale n°18923 del 08.08.1997 è stata autorizzata, ex L.R. n°54/85 e s.m.i., alla prosecuzione dell'attività estrattiva ed alla ricomposizione ambientale fino al 12.02.2006 di un fondo sito nel Comune di Giugliano in Campania alla località Zaccaria Settecainati che si sviluppa su due superfici non contigue, una catastalmente individuata dal Foglio n°78 e Particelle n°1,8,16,20,31,32,49,54, 96,97,98,101,105,108,109,110,111,112 e l'altra dal Foglio n°77 e Particelle n°27,29,33,34,41,42,166;
- il progetto di ricomposizione ambientale di cui al D.D. n°18923/97 prevedeva, sulla superficie di cui al Foglio n°78, la ricomposizione ambientale mediante discarica di II categoria tipo A così come autorizzata con provvedimento n°0154/RS/PC del 20.03.1996 e successivi dal Prefetto di Napoli, delegato ex O.P.C.M. del 07.10.1994, nella qualità di Commissario di Governo per le particelle, ricadenti nel Foglio n°78, n°1,8,16,20,32,96,97,98, 99,101,109,110,111,112;
- la Società Pozzolana Flegrea ha presentato in data 29.12.2010, ai sensi delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania (P.R.A.E.), istanza e documentazione tecnico amministrativa per ottenere l'autorizzazione alla ricomposizione ambientale per la seconda area (identificabile come secondo lotto di ricomposizione ambientale e ricadente nel Foglio n°77 e Particelle n°27,29,33, 34,41,42,166);

CONSIDERATO CHE:

- l'autorizzazione è richiesta per la sola ricomposizione ambientale mediante ripristino morfologico e recupero delle condizioni di naturalità con destinazione agricola;
- alla scadenza dell'autorizzazione, per le aree di cui al Foglio n°77 e Particelle n°27,29,33,34,41, 42,166 non è stato eseguito alcun intervento di ricomposizione ambientale per la difficoltà di reperire i quantitativi di terreno con le caratteristiche previste dalla L.R. n°54/85 e s.m.i.;
- nell'attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dei siti estrattivi possono essere utilizzati i materiali previsti dalla L.R. n°54/85 e s.m.i. dal D.Lgs. n°22/97, dal D.M. del 05.02.1998 e s.m.i., nonché dal P.R.A.E.;
- in vigore del P.R.A.E. nelle attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dei siti estrattivi e della copertura dei fronti di escavazione, possono essere utilizzati i seguenti materiali: terre e rocce da scavo, materiali di scavo provenienti dalle attività estrattive, materiali provenienti dalla prima lavorazione (frantumazione-selezione-lavaggio) di materiali di cava, terreno proveniente dallo splanteamento per la realizzazione di manufatti o opere edilizie, limi fluviali o derivanti dai processi industriali di lavaggio dei materiali litoidi, materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione;
- all'interno dei siti estrattivi è vietata la realizzazione di discariche di rifiuti, ivi compresa discariche di II categoria e pertanto gli eventuali materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione dovranno essere sottoposti a processi di separazione, vagliatura e macinazione mediante apposito impianto da autorizzarsi dagli Enti ed Amministrazioni competenti secondo la procedura ex art.19 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
- l'area non ricade in aree perimetrate dall'Autorità di Bacino come R3 ed R4 e sono stati forniti studi di dettaglio mirati alla verifica delle condizioni idrogeologiche dai quali risulta che l'attuazione dell'intervento contribuisce alla stabilità dell'area;
- l'area di intervento è nella disponibilità della Società; si prevede il riempimento del vuoto residuo di cava con materiali idonei per un totale di circa 235.500 metri cubi; il cronoprogramma presentato, compatibile con la capacità tecnica ed economica della Società, prevede un tempo ultimo entro cui si concluderà la ricomposizione ambientale in tre (3) anni e pertanto il termine delle attività di

ricomposizione ambientale viene fissato al 31.01.2014. Al termine l'area tornerà alla destinazione agricola con l'impianto di un frutteto;

- la Società Pozzolana Flegrea, durante la validità della presente autorizzazione, garantisce il recupero ambientale con fideiussione per un importo di €112.910,00 rilasciata dalla Società Generali SpA– Agenzia Generale di Napoli Cod. 907 AN - n°313 676131 emessa il 22.02.2011 con scadenza 31.01.2017, con scadenza di tre anni successiva al termine della ricomposizione ambientale;

VISTI:

il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
il D.P.R. n°2 del 14 gennaio 1972
la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
il D.Lgs. n°624 del 25 novembre 1996;
il P.R.A.E. della Campania;
il D.Lgs. n°152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
la L.R. n°1 del 31 gennaio 2008;

alla stregua dell'istruttoria ai sensi dell'art.6 della legge 241/90, con i poteri previsti dall'art.25 della L.R. n°54/85 e s.m.i. derivati dalla disposta delega, di cui alla D.G.R.C. n°3153 del 12.05.1995 e successivi D.P.G.R.C. n°7018 del 21.07.1995 e con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in precedenza che si intendono tutte riportate e trascritte di seguito

DECRETA

di autorizzare la Società Pozzolana Flegrea -- sede alla via Castello 20/b del comune di Bacoli – Partita Iva e Codice Fiscale 00290060631, Rappresentante Legale Sig. Lubrano Lobianco Vincenzo nato a Pozzuoli il 15.05.1958 ed ivi residente alla via Domitiana n°9 Codice Fiscale LBRVCN58E15G964I – all'attività di sola ricomposizione ambientale mediante riempimento della ex cava di pozzolana fino al 31.01.2014 su una superficie di circa 20.000 mq. individuata catastalmente dal Foglio n°77 e Particell e n°27,29,33,34,41,42,166 del Comune di Giugliano in Campania. Gli elaborati descrittivi e progettuali della ricomposizione, visti da questo Settore, sono parte integrante e sostanziale del presente decreto e devono essere tenuti a disposizione presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli da parte dei preposti.

Si prescrive inoltre quanto segue:

- nell'attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dell'ex sito estrattivo possono essere utilizzati i materiali previsti dalla LR 54/85 e s.m.i., dal D.Lgs. n°22/97, dal D.M. d el 05.02.1998 e s.m.i., dal P.R.A.E. e dal D.Lgs. n°15 2/06 e s.m.i.;
- in vigore del P.R.A.E. nelle attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dei siti estrattivi e della copertura dei fronti di escavazione, possono essere utilizzati i seguenti materiali: terre e rocce da scavo, materiali di scavo provenienti dalle attività estrattive, materiali proveniente dalla prima lavorazione (frantumazione-selezione-lavaggio) di materiali di cava, terreno proveniente dallo splateamento per la realizzazione di manufatti o opere edilizie, limi fluviali o derivanti dai processi industriali di lavaggio dei materiali litoidi, materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione;
- all'interno dei siti estrattivi è vietata la realizzazione di discariche di rifiuti, ivi compresa discariche di II categoria e pertanto gli eventuali materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione dovranno essere sottoposti a processi di separazione, vagliatura e macinazione mediante apposito impianto;
- i manufatti, gli impianti ed ogni altra opera collegata all'attività di ricomposizione ambientale dovranno essere preventivamente autorizzati dagli Enti ed Amministrazioni competenti secondo la procedura ex art.19 della L.R.n°54/85 e s.m.i. e dovranno essere asportati o demoliti dopo la cessazione dell'attività autorizzata;
- sui materiali utilizzati dovranno essere effettuati i tests di cessione secondo la normativa vigente;

- la Società è tenuta ad inviare semestralmente all'autorità mineraria competente una relazione dettagliata sullo stato di avanzamento dei lavori di ricomposizione e sulla tipologia e qualità dei materiali utilizzati, controfirmata dal Direttore dei lavori.
- l'impiego dei predetti materiali fuori dai casi previsti dall'art.186 del D.Lgs.152/2006 è soggetto all'acquisizione delle relative autorizzazioni

Prima dell'inizio dei lavori la Società dovrà adempiere:

- a. alla denuncia di esercizio ex DPR n°128/59;
- b. alla redazione del DSS ex D.Lgs. n°624/96;

DISPONE

che il presente atto venga inviato telematicamente:

- all'AGC 15;
- al Settore Cave e Torbiere;
- allo STAP Foreste di Napoli;
- al BURC per la pubblicazione;

ed inoltre:

- in tre copie al comune di Giugliano in Campania (Na) per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale e per l'Ufficio Tecnico Comunale;
- al comune di Pozzuoli (Na) per la notifica al Sig. Lubrano Lobianco Vincenzo - nato a Pozzuoli il 15.05.1958 ed ivi residente alla via Domitiana n°9 Codice Fiscale LBRVCN58E15G964I - nella qualità di rappresentante legale della Società Pozzolana Flegrea srl;
- all'Amministrazione Provinciale di Napoli.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge n°241/90 e s.m.i., il presente decreto potrà essere impugnato presso il competente TAR Campania Sezione di Napoli nei termini di legge.

f.to Arch.Gabriella De Micco
IL DIRIGENTE



Decreto Dirigenziale n. 40 del 11/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART. 14 LEGGE 241/1990 E S.M.I. . LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL VALLONE VALLICELLI ALLA LOCALITA' FAITANO IN AGRO DI CASTELFRANCI (AV). PSR 2007/2013 MISURA 226 AZIONE E - (PRATICA G.C. 1777). RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTELFRANCI (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART.93 R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Castelfranci (AV), in data 21/01/2011, con nota prot. 177, acquisita al prot. reg. n. 048959 del 21/01/2011, ha trasmesso gli elaborati progettuali per il rilascio del parere idraulico sul progetto definitivo *“Lavori di sistemazione idraulico forestale del vallone Vallicelli alla località Faitano”*;
- il Comune di Castelfranci, con nota n. 482 del 18/02/2011, acquisita al prot. reg. n. 134528 del 18/02/2001, ha indetto, per il giorno 03/03/2011, alle ore 10,00 presso la sede Municipale, la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nullatenenza, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto in argomento;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI. 234 del 22/02/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica del vallone Vallicelli alla località Faitano consistono sostanzialmente nella realizzazione di:
 - gabbionate metalliche rinverdate come sistemazioni spondali e strutture di sostegno;
 - corde di fondo a monte ed a valle delle sistemazioni spondali;
 - n. 5 briglie in gabbioni metallici;
 - sfangamento o espurgo del tratto d'alveo interessato;
 - opere di ingegneria naturalistica (piantumazioni arbustive, palizzate in legname, gradonate miste con talee e piantine);
 - rimozione di un attraversamento presente in alveo, privo di opere d'arte e non autorizzato, ubicato alla progressiva 700,00 (elab. SIST 02);
- che l'Agenzia del Demanio- Filiale della Campania Napoli, con nota prot. n. 2011/1384/FCAM/BD del 02/02/2011, per i soli fini dominicali ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone Vallicelli, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del vallone in argomento contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Castelfranci è un Ente Pubblico - art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori nel vallone Vallicelli alla località Faitano;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;

- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.Lgs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Castelfranci (AV), codice Fiscale 01748270640, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. 523/1904, per i soli fini idraulici:
 - alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale di un tratto del vallone Vallicelli in località Faitano, individuato catastalmente tra le particelle 242 (monte) e 329 (valle) del foglio n.6 ,e parte tra le particelle 341 a monte e 215 a valle del foglio n. 7 del N.C.T. di Castelfranci, per una lunghezza complessiva di ml 730, consistenti sostanzialmente in:
 - gabbionate metalliche rinverdite come sistemazioni spondali e strutture di sostegno;
 - corde di fondo a monte ed a valle delle sistemazioni spondali;
 - n. 5 briglie in gabbioni metallici ;
 - sfangamento o espurgo del tratto d'alveo interessato;
 - opere di ingegneria naturalistica (piantumazioni arbustive, palizzate in legname, gradonate miste con talee e piantine);
 - rimozione di un attraversamento presente in alveo, privo di opere d'arte e non autorizzato, ubicato alla progressiva 700,00 (elab. SIST 02);

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
- c. le soglie di sottofondo previste a valle delle briglie dovranno avere una lunghezza di ml 3,00;
- d. le corde di fondo alveo dovranno essere idoneamente fondate nell'alveo ed ammortate nelle sponde;
- e. le opere di difesa spondale, le corde di fondo alveo, le briglie dovranno essere raccordate omogeneamente alle sponde naturali e alle sistemazioni idrauliche già presenti, senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
- f. a seguito della rimozione dell'attraversamento presente in alveo alla progressiva 700,00 (Elab. SIST 02), occorre ripristinare le sponde conformandole con quelle di monte e di valle, garantendo il ripristino della piena funzionalità idraulica;
- g. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- h. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie ecc., e diverso utilizzo senza preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. n. 1633 del 30/10/2009;
- i. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del presente Decreto, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;

- j. il Comune di Castelfranci, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
- k. a lavori ultimati il Comune di Castelfranci, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere;
- l. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
- m. il Comune di Castelfranci, o suo delegato, dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- n. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Castelfranci;
- o. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Castelfranci, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- p. il Comune di Castelfranci è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- q. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esclude il Comune di Castelfranci dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- r. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Castelfranci per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia



Decreto Dirigenziale n. 41 del 11/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 LEGGE 241/1990 E S.M.I. . LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL VALLONE VALLICELLI LOCALITA' COSTE FONTANA IN AGRO DI CASTELFRANCI (AV). PSR 2007/2013 MISURA 226 AZIONE E - (PRAT. G.C. 1776). RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTELFRANCI (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART.93 R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Castelfranci (AV), in data 21/01/2011, con nota prot. 177, acquisita al prot. reg. n. 048959 del 21/01/2011, ha trasmesso gli elaborati progettuali per il rilascio del parere idraulico sul progetto definitivo “ *Lavori di sistemazione idraulico forestale del vallone Vallicelli alla località Coste Fontana*”;
- il Comune di Castelfranci, con nota n. 482 del 18/02/2011, acquisita al prot. reg. n. 134528 del 18/02/2001, ha indetto, per il giorno 03/03/2011, alle ore 10,00 presso la sede Municipale, la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L.241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto in argomento;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI. 264 del 24/02/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica del vallone Vallicelli alla località Coste Fontana consistono sostanzialmente nella realizzazione di:
 - gabbionate metalliche rinverdite come sistemazioni spondali e strutture di sostegno;
 - corde di fondo a monte ed a valle delle sistemazioni spondali;
 - n. 5 briglie in gabbioni metallici;
 - sfangamento o espurgo del tratto d'alveo interessato;
 - opere di ingegneria naturalistica (piantumazioni arbustive, palizzate in legname, gradonate miste con talee e piantine);
- che l'esame degli elaborati tecnici presentati ha evidenziato l'esistenza di un manufatto di attraversamento stradale della comunale Faitano, di sezione rettangolare in c.c.a. lungo il tratto ABC alla progressiva 182,00, delle dimensioni di m 2,00x2,40 (Elab. SIST 02 e SIST 03), la cui sezione idraulica risulta verificata allo smaltimento della massima piena con periodo di ritorno di 100 anni e franco di m 1,00;
- che l'Agenzia del Demanio-Filiale della Campania Napoli, con nota prot. n. 2011/1385/FCAM/BD del 02/02/2011, per i soli fini dominicali ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone Vallicelli, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del vallone Vallicelli alla località Coste Fontana contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Castelfranci è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- il Comune di Castelfranci è tenuto a regolarizzare l'attraversamento esistente in località Coste Fontana, previa apposita richiesta di autorizzazione/concessione idraulica, atteso che detto manufatto insiste su aree appartenenti al demanio fluviale;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori nel vallone Vallicelli alla località Coste Fontana;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.Lgs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Castelfranci, C.F. 01748270640, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 per i soli fini idraulici:

alla realizzazione dei lavori sistemazione idraulica di un tratto del vallone Vallicelli in località Coste Fontana, individuato catastalmente tra le particelle 242 (monte) 329 (valle) del foglio n.7 e parte tra le particelle 30 a monte e particella 119 a valle del N.C.T. di Castelfranci, per il tratto ABC di ml 615 circa e per il tratto DB di ml 118 circa, con le seguenti opere:

-  gabbionate metalliche rinverdite come sistemazioni spondali e strutture di sostegno;
-  corde di fondo a monte ed a valle delle sistemazioni spondali;
-  n. 5 briglie in gabbioni metallici;
-  sfangamento o espurgo del tratto d'alveo interessato;
-  opere di ingegneria naturalistica (piantumazioni arbustive, palizzate in legname, gradonate miste con talee e piantine);

alle seguenti indicazioni e prescrizioni:

- a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
- c. le soglie di sottofondo previste a valle delle briglie dovranno avere una lunghezza di ml 3,00;
- d. le corde di fondo alveo dovranno essere idoneamente fondate nell'alveo ed ammassate nelle sponde;
- e. le opere di difesa spondale, le corde di fondo alveo, le briglie dovranno essere raccordate omogeneamente alle sponde naturali e alle sistemazioni idrauliche già presenti, senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
- f. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- g. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie ecc., e diverso utilizzo senza preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. n. 1633 del 30/10/2009;
- h. le opere in progetto dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data della presente autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo

- Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- i. il Comune di Castelfranci, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
 - j. a lavori ultimati il Comune di Castelfranci, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere;
 - k. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
 - l. il Comune di Castelfranci, o suo delegato, dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
 - m. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Castelfranci;
 - n. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Castelfranci, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 - o. il Comune di Castelfranci è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
 - p. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esclude il Comune di Castelfranci dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
 - q. il Comune di Castelfranci, per l'attraversamento stradale tutt'ora presente sul vallone Vallicelli in località Coste Fontana, è tenuto ad attivare separata procedura di autorizzazione amministrativa-tecnica, con l'obbligo di versare all'Erario della Regione Campania i canoni arretrati con decorrenza dall'anno 2001 fino all'anno 2011, oltre agli interessi, rivalutazione e aggiornamento ISTAT;
 - r. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Castelfranci per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa



Decreto Dirigenziale n. 42 del 11/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART.12 D.LGS. N.387/2003 E D.G.R. N.460/2004.
AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO
PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DELLA POTENZA DI 6,00 MW E
RELATIVE OPERE CONNESSE IN LOCALITA' "ORIGLIO-CERRELLO" DEL COMUNE DI
LACEDONIA (AV). PROPONENTE: ECOENERGIA S.R.L. - PRATICA G.C. 172/R PARERE
AI SENSI DEL T.U. 11/12/1933 N.1775.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che la società Ecoenergia s.r.l., con nota del 08/11/2010, acquisita al prot. reg. n. 896896 del 10/11/2010, ha trasmesso gli atti e gli elaborati progettuali per la realizzazione dell'impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 6,00 MW, ubicato in località "Origlio - Cerrello" del comune di Lacedonia (AV);
- che la Giunta Regionale della Campania - Settore Regolazione dei Mercati, Autorità procedente ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 29/12/2003 n. 387, con nota prot. n. 841800 del 20/10/2010 ha indetto per il giorno 22/11/2010 la prima Conferenza di Servizi per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta degli Enti, a vario titolo competenti ad esprimersi sul progetto proposto;
- che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. n. 1775/1933, il progetto prevede:
 - la costruzione di una linea elettrica interrata a 30kV, della lunghezza complessiva di circa ml 2200, collegante le turbine LC1 e LC2, dell'impianto eolico ubicato in località "Origlio", al punto di raccolta - cabina esistente della Ecoenergia Campania s.r.l., ubicata in località "Cerrello" del comune di Lacedonia (AV);

CONSIDERATO:

- che per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n. 15, e della D.G.R.C. 20/10/2000, n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo dei Settori Provinciali del Genio Civile;
- che ai sensi dell'art. 12 del d. lgs. 387/2003, l'impianto eolico nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse, sono soggetti ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura del Settore Regolazione dei Mercati a seguito di Conferenza di Servizi, D.G.R. 460/2004 e s.m.i.;
- che il tracciato del cavidotto non interferisce con corsi d'acqua demaniali, pertanto non è dovuto parere idraulico ai sensi del R.D. 523/1904;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria resa dal Responsabile del procedimento e acquisita agli atti con prot. n. R.I. 1474 del 23/11/2010 i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- del resoconto verbale della prima riunione della C.di S. tenutasi il 22/11/2010, allegato alla nota del Settore Regolazione dei Mercati prot. n. 943878 del 25/11/2010 riportante i pareri, nulla-osta, assensi delle Amministrazioni e degli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del T.U. 1775/1933;
- che la società Ecoenergia s.r.l. ha prodotto il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Avellino prot. CEW/9258/2010/CAV0070 del 18/10/2010 riportante, per la posizione anagrafica della Società, la mancanza di procedura concorsuale in corso nonché il nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.;

RITENUTO:

- che per la costruzione della linea elettrica di circa ml 2200 la società Ecoenergia s.r.l., in attuazione delle delibere della Giunta Regionale della Campania n. 2694/1995, n. 7637/1995 e n. 5363/1996, deve corrispondere alla Regione Campania le spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico, per l'importo complessivo pari ad € 733,41 (settecentotrentatré/41) salvo conguaglio, suddiviso in tre tranches, di cui la prima rata è di € 285,60 (duecentottantacinque/60), la seconda è di € 184,39 (centottantaquattro/39) e la terza a conguaglio;

VISTO:

- il T.U. 11/12/1933 n. 1775;
- la L. 07/08/1990 n. 241 ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 11 del 04/07/1991;
- le delibere di G.R. n. 2694 del 12/05/1995, n. 7637 del 4/12/1995 e n. 5363 del 12/07/1996;
- la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- la Delibera di G.R. n. 3466 del 3/6/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs n. 165 del 30/03/2001;
- l'art. 35 c. 10 della L.R. n. 15 del 26/07/2002;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate,

DECRETA

1. di rilasciare a favore della società Ecoenergia s.r.l. - P. IVA 02195650649 con sede in Cervinara (AV) Via Cardito, 5:

parere favorevole, ai sensi del T.U. 1775/1933, per la costruzione di una linea elettrica interrata a 30kV, della lunghezza complessiva di circa ml 2200, collegante le turbine LC1 e LC2, dell'impianto eolico ubicato in località "Origlio", al punto di raccolta - cabina esistente della Ecoenergia Campania s.r.l., ubicata in località "Cerrelo" del comune di Lacedonia (AV),

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a) il presente parere non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto in assenza dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003;
- b) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame di questo Settore;
- c) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti, convocati in fase di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 120 del citato R.D. n. 1775/1933;
- d) la Società Ecoenergia s.r.l., o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio della linea elettrica in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
- e) alla Società Ecoenergia s.r.l. è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- f) la Società Ecoenergia s.r.l. dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del decreto rilasciato ai sensi del T.U. 1775/1933, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 285,60 (duecentottantacinque/60), quale primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto di € 184,39 (centottantaquattro/39) dovrà essere versato all'inizio dei lavori. L'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a congruaggio, prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa 1502 - e numero pratica - G.C. 172/R;

- g) la Società Ecoenergia s.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C.;
- b) in via telematica e cartacea, per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi:
- al Settore Regolazione dei Mercati;
- c) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- alla Società Ecoenergia s.r.l.;
 - al Comune di Lacedonia.

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa



Decreto Dirigenziale n. 74 del 14/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE A SERVIZIO DELLA STRADA PROVINCIALE EX S.S. 367/B, SITA NEL COMUNE DI SARNO (VIA SARNO - PALMA CAMPANIA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- o che con istanza n.112635 del 03.08.2010, l'Amministrazione Provinciale di Salerno, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n°342, di un impianto di Pubblica Illuminazione a servizio della Strada Provinciale ex S.S. 367/b, sita nel Comune di Sarno. (Via Sarno – Palma Campania) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva l'Amministrazione Provinciale di Salerno ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- o che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- o che, allo stato degli atti, non è ancora possibile provvedere in merito al rilascio dell'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto in quanto mancano i pareri indicati nel successivo considerato.

CONSIDERATO

- o che l'Amministrazione Provinciale di Salerno, ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
- o il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 21/12/2010 con prot.n°17762 nulla osta provvisorio alla costruzione;
- o il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 04/11/2010 di prot. n. MD_E24465/0017559;
- o la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 11/10/2010 con prot. n°0013977;
- o della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei mercati in data 27/09/2010 con prot. n°2010 077485 1;
- o che il Comune di Sarno ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- o che il Comune di Sarno ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n°96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 02/02/2011;
- o che il Comune di Sarno ha rilasciato il N.O. ai sensi della legge n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/04 in data 02/02/2011;
- o che l'Amministrazione Provinciale di Salerno, in data 03.08.2010, ha dichiarato:
- o che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- o che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici);
- o che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, ferrovie private, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- o che allo stato degli atti mancano i seguenti nulla osta per poter rilasciare l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto:
 - 1. il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche (nulla osta definitivo all'esercizio);
 - 2. il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto Taranto;
- o che il Settore Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 27/09/2010 n°64;
- o che l'Amministrazione Provinciale di Salerno, ha costituito, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi, un deposito cauzionale definitivo n. 1147377, di € 1360,00 (milletrecentosessanta/00) a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;

- o che l'Amministrazione Provinciale di Salerno, ha versato, in data 03.08.10 sul C.C.P.P. n° 21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 238, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- o che l'Amministrazione Provinciale di Salerno, ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- o che i nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto Provvisorio;
- o che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i. "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO

- o il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
- o che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
- o la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10.78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- o il Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775;
- o la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- o il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- o la legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazioni;
- o la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- o la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- o il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- o l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- o la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1995;
- o la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1995;
- o la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- o la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000;
- o la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 5154 del 20/10/2000;
- o la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- o il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- o la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- o la legge Regionale n°7/2002;
- o il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- o la L. R. n°16 del 26.07.02;
- o il D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- o la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. Di autorizzare, in via provvisoria, l'Amministrazione Provinciale di Salerno ad eseguire i lavori di costruzione di un impianto di Pubblica Illuminazione a servizio della Strada Provinciale ex S.S. 367/b, sita nel Comune di Sarno. (Via Sarno – Palma Campania), con l'obbligo, fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni contenute nei nulla osta delle Autorità ed Enti interessati;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successive integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. l'Amministrazione Provinciale di Salerno, viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. l'Amministrazione Provinciale di Salerno, è tenuto a comunicare al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo;
8. il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente decreto;

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno
- al Comune di Sarno;
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)



Decreto Dirigenziale n. 82 del 14/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI SOSPENSIONE LAVORI ED APPOSIZIONE DI SIGILLI AI SENSI DELLA L.R. 54/85 ALLA CAVA ABUSIVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' CESINA DEL COMUNE DI OLIVETO CITRA, IN CATASTO AL FOGLIO DI MAPPA N° 23 PARTICELLE N° 67/68 E 69. DITTA LULLO MICHELE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO**PREMESSO CHE:**

- con Decreto Dirigenziale n° 90 del 28/04/2009, fu disposta la sospensione dei lavori di scavi abusivi su terreni di proprietà del sig. Lullo Michele ed altri nel catasto del Comune di Oliveto Citra al foglio di mappa n°23 particelle n°67 e 69;
- in data 10 marzo 2011, Funzionari di questo Settore, durante un sopralluogo alla località Cesina del Comune di Oliveto Citra, hanno riscontrato che immediatamente a valle della zona interessata da scavi abusivi su cui vige il Decreto di sospensione lavori n°01 del 10/01/2011, emesso a carico delle imprese Tartaglia Marino, COIM e Pezzuto Paolina in qualità di proprietaria, sono stati riscontrati notevoli scavi eseguiti a mezzo di martellone ed escavatore, presenti sul posto, oltre un Camion targato CZ719XY appartenente alla Ditta COTRAM con sede alla via strada provinciale n°46 del Comune di Perdifumo, i quali mezzi anche se aperti erano privi di autisti;
- la zona interessata dagli scavi abusivi è riportata nel catasto del Comune di Oliveto Citra al foglio di mappa n°23 particelle n°67 – 68 già interessate da sospensione lavori con il predetto Decreto Dirigenziale n°90 del 28/04/2009, e la particella n°69 che nel 2009 risultava ancora intatta;
- del materiale estratto non si rinveniva traccia, che sicuramente vista la qualità del materiale, massi calcari, sarà stato portato in altro sito;
- sul posto era presente il sig. Lullo Michele, nato il 24/11/1957 ad Oliveto Citra e ivi residente alla via proprietario dei terreni interessati dagli scavi, a cui viene ordinata la sospensione immediata dei lavori;
- a giustificazione dei lavori eseguiti il sig. Lullo Michele presenta una autorizzazione in sanatoria della Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele n° 4035 del 12/05/2009 inerente lavori di movimento terra effettuati e loro completamento, ed interessanti le particelle 67 – 68 e 69 del foglio di mappa n°23 ed altra autorizzazione rilasciata dalla stessa Comunità Montana n°12723 del 20/11/1996 riguardante la sola particella 69 del foglio di mappa n°23;
- il sig. Lullo Michele, inoltre, dichiarava che non era a conoscenza della ditta o delle ditte che stavano effettuando gli scavi;
- il verbale redatto è stato notificato al sig. Lullo Michele all'atto del sopralluogo.

CONSIDERATO:

- a parere dei Funzionari che hanno esperito il sopralluogo gli scavi sono stati effettuati dalla ditta COTRAM s.r.l. proprietaria del camion targato CZ 719 XY, il quale come risulta dal servizio fotografico era carico di materiale;
- gli scavi sono avvenuti senza alcuna autorizzazione ai sensi della L.R. N°54/85 e per tanto, per gli stessi, ricorrono gli estremi per l'applicazione dell'art. 26 della L.R. 54/85 così come modificato ed integrato dall'art. 25 della L.R. N° 17/95;
- la ditta Lullo Michele non ha ottemperato alla sospensione dei lavori emessa con il Decreto Dirigenziale n°90 del 28/04/2009, per cui ricorrono gli estremi per l'applicazione dell'art. 27 della L.R. 54/85 di apposizione dei sigilli.

VISTO:

- DPR 128/59;
- L.R. 54/85;
- L.R. 17/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.O. Geom. Valentino Pecora, dalle risultanze e dagli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

1. con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in **PREMESSA** che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, alla ditta esecutrice degli scavi COTRAM s.r.l, con sede nel Comune di Perdifumo alla via provinciale n° 46 e al sig. Lullo Michele, nato ad Oliveto Citra il

- 24/1/11/1957 e ivi residente alla via Postignano s.n.c., in qualità di proprietario dei terreni, la sospensione dei lavori su tutta l'area di cava abusiva;
2. l'apposizione dei sigilli ai sensi dell'art. 27 della L.R. 54/85 a tutta l'area di cava.

ORDINA

1. alla ditta COTRAM in qualità di ditta esecutrice degli scavi ed al sig. Lullo Michele proprietario dei suoli, il ripristino dello stato dei luoghi o dove impossibile, il recupero ambientale, da attuarsi secondo la normativa vigente con apposita autorizzazione dello scrivente Settore, su specifica presentazione del progetto, entro 60 gg dalla notifica del presente provvedimento;
2. l'esecuzione dei lavori di recinzione dell'intera area di cava scavata, nonché l'interdizione dell'ingresso alla stessa, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, assegnando giorni 20 (Venti), dalla data di notifica del presente decreto e con l'obbligo di comunicare al Settore scrivente, l'inizio dei lavori per la dovuta sorveglianza. In caso di inadempienza, si procederà all'esecuzione dei lavori in danno e alla denuncia all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 672 del D.P.R. n°128/59.

DISPONE

che il presente venga inviato per via telematica:

- all'AA.GG. 15 LL.PP.;
- al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" (01-02);
- al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;
- al Settore Regionale Cave e Torbiere di Napoli;

e successivamente in cartaceo:

- in copie al Comune di Oliveto Citra (Sa), per la pubblicazione all'Albo Pretorio, al Comando VV.UU, e all' U.T.C. e la notifica al sig. Lullo Michele, nato ad Oliveto Citra il 24/1/11/1957 e ivi residente alla via Postignano s.n.c.i;
- Al Comune di Perdifumo per la notifica all'amministratore della ditta COTRAM s.rl. con sede alla via Provinciale n°46.

in copia, per quanto di competenza:

al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Campagna;
alla Procura della Repubblica c/o Tribunale di Salerno;
al Comando Stazione dei Carabinieri di Contursi Terme;
alla Comunità Montana " Zona Alto e Medio Sele" di Oliveto Citra ;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA).

IL DIRIGENTE DELEGATO
(Ing. Vincenzo di Muio)



Decreto Dirigenziale n. 23 del 11/03/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed
immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.1 - COMMI 30-31- L.220 DEL 13/12/10
D.I. 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO
ISTITUZIONALE DEL 31/01/2011 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS
DEL 9/7/09 CONCESSIONE CIG IN DEROGA - AZIENDE DELLA PROV. DI SALERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 1 – commi 30-31– della Legge 220 del 13/12/10 prevede la concessione – fino al 31/12/2011 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/10), dall'art 2 – comma 138 - della legge n.191/09 (Legge Finanziaria anno 2010);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data **01/07/2010** è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predette misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- che per la gestione dei citati trattamenti relativi all'anno 2010 sono state utilizzate solo parzialmente dette risorse, ed a tutt'oggi risultano sussistenti somme residue che consentono di autorizzare le ulteriori richieste di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, pervenute successivamente alla data del 16/12/10 (ultimo incontro del Tavolo Istituzionale di Concertazione);
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga saranno strettamente connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 (quota del 30%) e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo l'Accordo Stato-Regioni del 12/02/09;

- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

PRESO ATTO

- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che il Tavolo Istituzionale di concertazione nell'incontro tenutosi in data **31/01/2011** ha preso atto delle risorse economiche ancora disponibili, autorizzando la concessione dei trattamenti- **fino al 30/04/2011** – e tra questi la CIG/S in favore dei lavoratori sospesi dalle aziende indicate nell'elenco presentato, le cui istanze risultano pervenute dopo il 16/12/2010, previo completamento dell'iter procedurale e della sussistenza dei requisiti indicati nelle Linee Guida approvate definitivamente dallo stesso Tavolo Istituzionale nel medesimo incontro del 31/01/11;

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle sottoindicate imprese, ubicate **nella provincia di SALERNO**:

- 1 .Srl A.D.R.M. HELIOPOLIS S.R.L. - CASTEL SAN GIORGIO SA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 9 unità – (100%) € 64.290,96 di cui € 54.055,84 (70%) e € 10.235,12 (30%)
- 2 .SCRL AGROCCUPAZIONE SOCIETÀ UNIPERSONALE A R.L. - NOCERA INFERIORE SA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 4 unità – (100%) € 27.921,44 di cui € 23.571,28 (70%) e € 4.350,16 (30%)
- 3 .SPA AMI SPA - BATTIPAGLIA SA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 31 unità – (100%) € 221.446,64 di cui € 186.192,33 (70%) e € 35.254,31 (30%)
- 4 .Srl ANS RICERCA E INNOVAZIONE SOCIETÀ UNIPERSONALE A R.L. - NOCERA INFERIORE SA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 2 unità – (100%) € 14.286,88 di cui € 12.012,41 (70%) e € 2.274,47 (30%)
- 5 .DITTA INDIVIDUALE AR.CE.A. DI CARMINE SANTORIELLO - CAVA DE' TIRRENI SA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 02/01/2011 al 14/02/2011
per n. 23 unità – (100%) € 58.629,07 di cui € 49.295,32 (70%) e € 9.333,75 (30%)
- 6 .COOPERATIVA ARMONIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - CALVANICO SA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 03/01/2011 al 02/04/2011
per n. 14 unità – (100%) € 76.306,16 di cui € 64.158,22 (70%) e € 12.147,94 (30%)
- 7 .Srl ASER SRL in liquidazione - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 6 unità – (100%) € 42.860,64 di cui € 36.037,23 (70%) e € 6.823,41 (30%)
- 8 .Srl AUTOMARE S.R.L. - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 03/01/2011 al 30/04/2011
per n. 4 unità – (100%) € 28.005,84 di cui € 23.547,31 (70%) e € 4.458,53 (30%)
- 9 .SAS AVAGLIANO SERVICE SAS DI GIOVANNA AVAGLIANO & C. - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 03/01/2011 al 30/04/2011
per n. 1 unità – (100%) € 6.841,63 di cui € 5.775,70 (70%) e € 1.065,93 (30%)

- 10 .DITTA INDIVIDUALE AVS DI VITOLO ANELLA - EBOLI SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 5 unità – (100%) € 35.717,20 di cui € 30.031,02 (70%) e € 5.686,18 (30%)
- 11 .Srl BETA CAVI SRL - BATTIPAGLIA SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 34 unità – (100%) € 242.876,96 di cui € 204.210,95 (70%) e € 38.666,01 (30%)
- 12 .Srl C.M. SRL - SALERNO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 6 unità – (100%) € 42.860,64 di cui € 36.037,23 (70%) e € 6.823,41 (30%)
- 13 .Srl CAMPANIA SUPERMARKET SRL - CASTEL SAN GIORGIO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 19 unità – (100%) € 132.626,84 di cui € 111.963,58 (70%) e € 20.663,26 (30%)
- 14 .SNC CANTIERI NAVALI GATTO SNC - SALERNO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 7 unità – (100%) € 43.374,52 di cui € 37.432,21 (70%) e € 5.942,31 (30%)
- 15 .Srl CIANCIULLO MARMI SRL - SALERNO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 10 unità – (100%) € 71.434,40 di cui € 60.062,04 (70%) e € 11.372,36 (30%)
- 16 .Srl COLOR POINT SRL - BELLIZZI SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 5 unità – (100%) € 34.901,80 di cui € 29.464,10 (70%) e € 5.437,70 (30%)
- 17 .SAS COMMISSIONARIA MASSA SAS - SALERNO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 03/01/2011 al 30/04/2011
per n. 3 unità – (100%) € 21.004,38 di cui € 17.660,48 (70%) e € 3.343,90 (30%)
- 18 .SPA COOPERATIVA FONDITORI DI SALERNO S.P.A. - SALERNO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 66 unità – (100%) € 471.467,04 di cui € 396.409,49 (70%) e € 75.057,55 (30%)
- 19 .Srl COSILINAUTO SRL - SALA CONSILINA SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 10/01/2011 al 30/04/2011
per n. 8 unità – (100%) € 52.723,92 di cui € 44.330,27 (70%) e € 8.393,65 (30%)
- 20 .Srl COSTRUZIONI SANTANGELO S.R.L. - ATENA LUCANA SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 03/01/2011 al 30/04/2011
per n. 5 unità – (100%) € 35.007,30 di cui € 29.434,14 (70%) e € 5.573,16 (30%)
- 21 .COOPERATIVA DETER NOVA SOC. COOPERATIVA - BATTIPAGLIA SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/02/2011 al 30/04/2011
per n. 33 unità – (100%) € 176.800,14 di cui € 148.653,56 (70%) e € 28.146,58 (30%)
- 22 .Srl DIATECH SRL - SALERNO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 4 unità – (100%) € 28.573,76 di cui € 24.024,82 (70%) e € 4.548,94 (30%)
- 23 .Srl E.P.P. EUROPEAN PRECISION PLASTIC SRL - FISCIANO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 18 unità – (100%) € 125.646,48 di cui € 106.070,76 (70%) e € 19.575,72 (30%)
- 24 .Srl E.P.P. EUROPEAN PRECISION PLASTIC SRL - SARNO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 5 unità – (100%) € 34.901,80 di cui € 29.464,10 (70%) e € 5.437,70 (30%)
- 25 .COOPERATIVA ECOAMBIENTE SOC. COOP. A R.L. -VALLO DELLA LUCANIA SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 40 unità – (100%) € 285.737,60 di cui € 240.248,17 (70%) e € 45.489,43 (30%)
- 26 .Srl ECOLEGNO SRL - ANGRI SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 12 unità – (100%) € 85.721,28 di cui € 72.074,45 (70%) e € 13.646,83 (30%)
- 27 .Srl EDIL GROUP SRL - TEGGIANO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 03/01/2011 al 30/04/2011
per n. 2 unità – (100%) € 14.002,92 di cui € 11.773,66 (70%) e € 2.229,26 (30%)

28 .SNC EDILBLOC DI COLICINO C. & DEL PIZZO G.E M. SNC - PONTECAGNANO FAIANO SA

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 4 unità – (100%) € 28.573,76 di cui € 24.024,82 (70%) e € 4.548,94 (30%)

29 .Srl ERIPRESS SRL - CICERALE SA

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 11/01/2011 al 30/04/2011
per n. 88 unità – (100%) € 574.796,64 di cui € 483.289,01 (70%) e € 91.507,63 (30%)

30 .SAS ERRE ELLE DI LONGOBARDI SABATO FRANCESCO - S.A.S. - PAGANI SA

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 2 unità – (100%) € 14.286,88 di cui € 12.012,41 (70%) e € 2.274,47 (30%)

31 .SNC EUROEDIL - EBOLI SA

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 03/01/2011 al 30/04/2011
per n. 4 unità – (100%) € 28.005,84 di cui € 23.547,31 (70%) e € 4.458,53 (30%)

32 .SAS EUROMOTOR & C. SAS - LAVIANO SA

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 2 unità – (100%) € 13.960,72 di cui € 11.785,64 (70%) e € 2.175,08 (30%)

33 .Srl FER.GOM S.R.L. - BATTIPAGLIA SA

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 30 unità – (100%) € 209.410,80 di cui € 176.784,60 (70%) e € 32.626,20 (30%)

34 .DITTA INDIVIDUALE FICM DI GRIMALDI VINCENZO - FISCIANO SA

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 7 unità – (100%) € 50.004,08 di cui € 42.043,43 (70%) e € 7.960,65 (30%)

35 .Srl G.D. SERVICE SRL - NOCERA SUPERIORE SA

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 1 unità – (100%) € 7.143,44 di cui € 6.006,20 (70%) e € 1.137,24 (30%)

36 .SCRL G.D.O.SERVICE SCARL in fallimento - FISCIANO SA

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 12 unità – (100%) € 83.764,32 di cui € 70.713,84 (70%) e € 13.050,48 (30%)

37 .SAS GALAXY ELETTRONICA SAS DI LUIGI CASABURI - CAMPAGNA SA

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 03/01/2011 al 30/04/2011
per n. 10 unità – (100%) € 70.014,60 di cui € 58.868,28 (70%) e € 11.146,32 (30%)

38 .SPA GRN AUTO SPA - PAGANI SA

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 12 unità – (100%) € 83.764,32 di cui € 70.713,84 (70%) e € 13.050,48 (30%)

39 .Srl GROTTI DI CASTELCIVITA S.R.L - CASTELCIVITA SA

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 7 unità – (100%) € 50.004,08 di cui € 42.043,43 (70%) e € 7.960,65 (30%)

40 .Srl IL SALOTTO SRL - SALERNO SA

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 3 unità – (100%) € 21.430,32 di cui € 18.018,61 (70%) e € 3.411,71 (30%)

41 .SNC JEUNESSE SERVICE SNC - BATTIPAGLIA SA

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 3 unità – (100%) € 20.941,08 di cui € 17.678,46 (70%) e € 3.262,62 (30%)

42 .Srl KEY OPTICAL SRL - SALERNO SA

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 03/01/2011 al 30/04/2011
per n. 1 unità – (100%) € 6.906,77 di cui € 5.807,21 (70%) e € 1.099,56 (30%)

43 .DITTA INDIVIDUALE KRISTAL PALACE HOTEL DI GIORE SANTINO - ATENA LUCANA SA

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 03/01/2011 al 30/04/2011
per n. 5 unità – (100%) € 35.007,30 di cui € 29.434,14 (70%) e € 5.573,16 (30%)

44 .Srl L'ORTOFRUTTA CAVENSE SRL - BELLIZZI SA

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 03/01/2011 al 30/04/2011
per n. 7 unità – (100%) € 48.347,39 di cui € 40.650,49 (70%) e € 7.696,90 (30%)

45 .SNC LA CAMPAGNOLA SNC - CAMPAGNA SA

- (Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 03/01/2011 al 30/04/2011
per n. 5 unità – (100%) € 35.007,30 di cui € 29.434,14 (70%) e € 5.573,16 (30%)
- 46 .Srl LA. S.A.T. SRL - OLIVETO CITRA SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 17 unità – (100%) € 121.438,48 di cui € 102.105,47 (70%) e € 19.333,01 (30%)
- 47 .SPA LEGNI E SEGNI SPA - SALERNO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 7 unità – (100%) € 50.004,08 di cui € 42.043,43 (70%) e € 7.960,65 (30%)
- 48 .Srl M. & C. CONSULTING SRL - NOCERA INFERIORE SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 03/01/2011 al 30/04/2011
per n. 8 unità – (100%) € 53.951,52 di cui € 45.545,87 (70%) e € 8.405,65 (30%)
- 49 .COOPERATIVA MEDITERRANEA SERVIZI SOC. COOP. A R.L. - SALERNO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 25 unità – (100%) € 174.509,00 di cui € 147.320,50 (70%) e € 27.188,50 (30%)
- 50 .SAS MICRO SYS SOLUTIONS SAS DI DE SIMONE ANNA & C. - CAVA DE' TIRRENI SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 03/01/2011 al 30/04/2011
per n. 4 unità – (100%) € 28.005,84 di cui € 23.547,31 (70%) e € 4.458,53 (30%)
- 51 .Srl MICRODATA SRL - CAVA DE' TIRRENI SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 12 unità – (100%) € 85.721,28 di cui € 72.074,45 (70%) e € 13.646,83 (30%)
- 52 .Srl MUSCARIELLO RAFFAELE SRL - EBOLI SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 5 unità – (100%) € 35.717,20 di cui € 30.031,02 (70%) e € 5.686,18 (30%)
- 53 .Srl NUOVA FORNACI CAVA ANTICA SRL - MONTECORVINO ROVELLA SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 31/01/2011 al 30/04/2011
per n. 8 unità – (100%) € 43.603,52 di cui € 36.661,84 (70%) e € 6.941,68 (30%)
- 54 .Srl OFFICINE C.P.M. S.R.L. - SCAFATI SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 8 unità – (100%) € 57.147,52 di cui € 48.049,63 (70%) e € 9.097,89 (30%)
- 55 .Srl PDM SRL - SALERNO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 5 unità – (100%) € 35.717,20 di cui € 30.031,02 (70%) e € 5.686,18 (30%)
- 56 .SAS PRIORE SAS DI DOMENICO PRIORE - POLLA SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 03/01/2011 al 30/04/2011
per n. 4 unità – (100%) € 28.005,84 di cui € 23.547,31 (70%) e € 4.458,53 (30%)
- 57 .Srl RUOPPOLO FARMACEUTICI SRL - SALERNO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 15 unità – (100%) € 104.705,40 di cui € 88.392,30 (70%) e € 16.313,10 (30%)
- 58 .Srl SAL.CAR. S.R.L. - SALERNO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 17 unità – (100%) € 118.666,12 di cui € 100.177,94 (70%) e € 18.488,18 (30%)
- 59 .COOPERATIVA SALERNO SERVICE 2007 SOCIETA' COOPERATIVA-SALERNO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 20 unità – (100%) € 142.868,80 di cui € 120.124,09 (70%) e € 22.744,71 (30%)
- 60 .Srl SEA ECOAMBIENTE SRL - PAGANI SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 03/01/2011 al 30/04/2011
per n. 10 unità – (100%) € 68.416,30 di cui € 57.757,04 (70%) e € 10.659,26 (30%)
- 61 .Srl SINTER STAMPI SRL - SCAFATI SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 03/01/2011 al 30/04/2011
per n. 7 unità – (100%) € 47.891,41 di cui € 40.429,93 (70%) e € 7.461,48 (30%)
- 62 .Srl SIP & S SRL - BARONISSI SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 03/01/2011 al 30/04/2011
per n. 6 unità – (100%) € 41.049,78 di cui € 34.654,22 (70%) e € 6.395,56 (30%)
- 63 .SPA SIP & T SPA - BARONISSI SA**

- (Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 30 unità – (100%) € 214.303,20 di cui € 180.186,13 (70%) e € 34.117,07 (30%)
- 64 .SCRL SO.C.A.M. S.C.P.A. - BARONISSI SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 15 unità – (100%) € 107.151,60 di cui € 90.093,07 (70%) e € 17.058,53 (30%)
- 65 .COOPERATIVA SO.CO.FA.SA. SOC. COOP. A R.L. - SALERNO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 39 unità – (100%) € 272.234,04 di cui € 229.819,98 (70%) e € 42.414,06 (30%)
- 66 .Srl SOREM BROKER SRL - SAN PIETRO AL TANAGRO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 03/01/2011 al 30/04/2011
per n. 5 unità – (100%) € 35.007,30 di cui € 29.434,14 (70%) e € 5.573,16 (30%)
- 67 .Srl SPLASH SRL - CAVA DE' TIRRENI SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 1 unità – (100%) € 7.143,44 di cui € 6.006,20 (70%) e € 1.137,24 (30%)
- 68 .Srl SPLASH SRL - SALERNO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 4 unità – (100%) € 28.573,76 di cui € 24.024,82 (70%) e € 4.548,94 (30%)
- 69 .SPA STAMPATEX SPA - BUCCINO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 17/01/2011 al 30/04/2011
per n. 5 unità – (100%) € 30.897,60 di cui € 25.978,70 (70%) e € 4.918,90 (30%)
- 70 .Srl STANZIONE AUTOSTORE SRL - PAGANI SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 6 unità – (100%) € 41.882,16 di cui € 35.356,92 (70%) e € 6.525,24 (30%)
- 71 .COOPERATIVA SYSTEC SOC. COOP. - CAVA DE' TIRRENI SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 7 unità – (100%) € 43.374,52 di cui € 37.432,21 (70%) e € 5.942,31 (30%)
- 72 .Srl T.C.S. TELECOLORE SALERNO SRL - SALERNO SA**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 20 unità – (100%) € 139.607,20 di cui € 117.856,40 (70%) e € 21.750,80 (30%)

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione del suddetto trattamento di CIG in deroga, il cui importo complessivo pari **euro 6.014.931,99** per n. 890 lavoratori interessati, è così costituito e ripartito :

per euro 5.065.528,47 valere sui fondi nazionali assegnati alla Regione Campania con il sopra citato D.l. **54622 dell'11/10/10**

per la quota a valere sul Fondo Regionale, 949.403,52 euro rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 30 dell'art. 1 della L.220/10 e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a: A.G.C. n. 17; Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC; Assessore alla Formazione, Lavoro, Orientamento Professionale, Politiche dell'Emigrazione ed Immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr.Alberto ACOCELLA)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.235,12
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7207140386
CODFISC	03537290656
DENOMINAZIONE	A.D.R.M. HELIOPOLIS S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA L. GUERRASIO
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN GIORGIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84083
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 64.290,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.255
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PCLGCM76D27H703I	GIACOMO	APICELLA	27/04/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CZZLNE55B65I720X	ELENA	CAIAZZA	25/02/1955	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
CRLVNT86B53F912Z	VALENTINA	CARIELLO	13/02/1986	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
DFLGRD74C63G230J	GERARDA	DE FALCO	23/03/1974	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
DPRNNA74E43F912G	ANNA	DE PRISCO	03/05/1974	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
DNTDMR86B50I483F	IDA MARIA	DONATO	10/02/1986	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
FSLMDL54R55C259L	MADDALENA	FASOLINO	15/10/1954	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
LRAFST65L25F912Z	FAUSTO	LAURO	25/07/1965	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
SLVRSO74T60F912U	ROSA	SALVATI	20/12/1974	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.350,16
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7207268075
CODFISC	03818200665
DENOMINAZIONE	AGROCCUPAZIONE SOCIETÀ UNIPERSONALE A R.L.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LIBROIA 52
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 27.921,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.780
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPPBRT55L58F839P	BERTA	CAPPELLI	18/07/1955	SALERNO	SALERNO	84127
LNGPQL70B01E131K	PASQUALE	LONGOBARDI	01/02/1970	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
PGNND76M48F839F	NADIA	PAGANO	08/08/1976	SCAFATI	SALERNO	84018
RGGGLN74H66C361W	GIULIANA	RUGGIERO	26/06/1974	SALERNO	SALERNO	84126

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 35.254,31
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7203213420
CODFISC	01892740653
DENOMINAZIONE	AMI` SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BELVEDERE 10
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 221.446,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	31
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	21.544
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RDTMLN60E12D171Q	EMANUELE	ARDITO	12/05/1960	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
VLLGDU59A20G023W	GUIDO	AVALLONE	20/01/1959	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
BLLLRD68C13F481R	LEONARDO	BELLIZIA	13/03/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BRSLCI68E60F205L	LICIA	BORIOSI	20/05/1968	BELLIZZI	SALERNO	84092
BRSCRI82H27H703F	CIRO	BORSA	27/06/1982	SALERNO	SALERNO	84100
BNUMNL78P16D869J	EMANUEL	BUONO	16/09/1978	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CSLGMN71C52H703Y	GIACOMINA	CASALE	12/03/1971	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CSLSMN68R28E573D	SIMONE	CASALE	28/10/1968	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CSCGPP67L03G834S	GIUSEPPE	CASCINO	03/07/1967	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CTRGRD61E14H703L	GERARDO	CITRO	14/05/1961	SALERNO	SALERNO	84100
CRRPLA79C03D390D	PAOLO	CORRADO	03/03/1979	EBOLI	SALERNO	84025
DGSMTT75A18H703O	MATTEO	D'AGOSTINO	18/01/1975	SALERNO	SALERNO	84100
DLRLNS63B25G834P	ALFONSO	DEL REGNO	25/02/1963	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
DGCNNZ78P19H703B	ANNUNZIATO	DI GIACOMO	19/09/1978	SALERNO	SALERNO	84100
DGVLGU72C02H703Z	LUIGI	DI GIOVAMBATTISTA	02/03/1972	SALERNO	SALERNO	84100
DMIFNC67R11H703X	FRANCESCO	DI MAIO	11/10/1967	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
FLLLSN69L06H703I	ALESSANDRO	FAIELLA	06/07/1969	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
FLVGNN59P28E027N	GIOVANNI	FALIVENE	28/09/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRNPQL71T10H703R	PASQUALE	FARINA	10/12/1971	PELLEZZANO	SALERNO	84080
GRDLNS73H07L860X	ALFONSO	GIORDANO	07/06/1973	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
LNICMN74C27A717T	CARMINE	IULIANO	27/03/1974	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
PLMSM69B11H703G	MASSIMO	PAOLILLO	11/02/1969	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
PSTNGL74L23H703J	ANGELO	PASTORE	23/07/1974	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PTRRRT79P10D390V	ROBERTO	PETROSINO	10/09/1979	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RMNLCU83R06H703W	LUCA	ROMANO	06/10/1983	SALERNO	SALERNO	84100
RMNRNG75B20H703J	ARCANGELO	ROMANO	20/02/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

SVLCMN67L14H703H	CARMINE	SAVIELLO	14/07/1967	SALERNO	SALERNO	84100
SSSNGL75E10H703P	ANGELO	SESSA	10/05/1975	SALERNO	SALERNO	84100
STRCMN63R07G834W	CARMINE	STRIANESE	07/10/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TMBDNC71S11A717N	DOMENICO	TAMBASCO	11/11/1971	BELLIZZI	SALERNO	84092
VTLTZN62A22H703O	TIZIANO	VITOLO	22/01/1962	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.274,47
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7207842174
CODFISC	03954710657
DENOMINAZIONE	ANS RICERCA E INNOVAZIONE SOCIETÀ UNIPERSONALE A R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEL PARCO CASTELLO FIENGA
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.286,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.390
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GLTGNN80A04G230T	GIOVANNI	GALOTTO	04/01/1980	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
MNCLNE72M71F839H	ELIANA	MANCINI	31/08/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.333,75
VALIDO_DAL	02/01/2011
VALIDO_AL	14/02/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7202026834
CODFISC	SNTCMN60D11C361G
DENOMINAZIONE	AR.CE.A. DI CARMINE SANTORIELLO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GAUDIO MAIORI 50
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 58.629,07
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	23
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.776
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNLMRS57R65C361U	MARIA ROSARIA	ADINOLFI	25/10/1957	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CSTKTH74L69H703V	KATHIA	CASTAGNA	29/07/1974	SALERNO	SALERNO	84100
CNCGPP61R26F138L	GIUSEPPE	CONCETTI	26/10/1961	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
DMRGPP71H30C361B	GIUSEPPE	D'AMORE	30/06/1971	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DMRNTN73L04C361L	ANTONIO	D'AMORE	04/07/1973	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DMELCU69R45F712L	LUCIA	DE MAIO	05/10/1969	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DDMDNC82A02C361R	DOMENICO	DI DOMENICO	02/01/1982	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
GGNCMN54E01F480T	CARMINE	GIGANTINO	01/05/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
LMBNDR76A08C361H	ANDREA	LAMBERTI	08/01/1976	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
MNNMRA67S12C361W	MARIO	MANNARA	12/11/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
MNNGPP55D20C361O	GIUSEPPE	MANNARA	20/04/1955	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
MNNSLV70A01C361X	SILVIO	MANNARA	01/01/1970	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
MMLVCN67L31C361N	VINCENZO	MEMOLI	31/07/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
MLNMHL58A68C361V	MICHELINA	MILIONE	28/01/1958	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PLLGPP67A23C361L	GIUSEPPE	PALLADINO	23/01/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PNNCMN63B11C361Z	CARMINE	PANNULLO	11/02/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PSPGTN67T29C361B	GAETANO	PISAPIA	29/12/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNTMCL64B10F913S	MARCELLO	SANTORIELLO	10/02/1964	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84015
SCINNT62M71C361M	ANTONIETTA	SICA	31/08/1962	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SRRFBA79R21C361P	FABIO	SORRENTINO	21/10/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VTLPRZ64S63C361K	PATRIZIA	VITALE	23/11/1964	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84015
VTLGNN67T01C361T	GIOVANNI	VITALE	01/12/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VTLNDR68C04C361S	ANDREA	VITALE	04/03/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 12.147,94
VALIDO_DAL	03/01/2011
VALIDO_AL	02/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7208859641
CODFISC	04316270653
DENOMINAZIONE	ARMONIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA RAFFAELE CONFORTI, 10
UNITA_PROD_LOCALITA	CALVANICO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84080
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 76.306,16
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.277
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTRFNC63R71F138P	FRANCESCA	CITRO	31/10/1963	CALVANICO	SALERNO	84080
DLCMCL68C49H703F	IMMACOLATA	DE LUCA	09/03/1968	CALVANICO	SALERNO	84080
DMRRHL73M56H703F	RACHELE	DE MARTINO	16/08/1973	CALVANICO	SALERNO	84080
DSTFST57A24B437H	FAUSTO	DE STEFANO	24/01/1957	CALVANICO	SALERNO	84080
FRRMRA83B21H703J	MARIO	FERRUCCI	21/02/1983	CALVANICO	SALERNO	84080
FRLMRA76R61H703S	MARIA	FIORILLO	21/10/1976	CALVANICO	SALERNO	84081
GLDMHL86P58H703A	MICHELINA	GALDERISI	18/09/1986	FISCIANO	SALERNO	84084
GIOGRD58M58D615Q	GERARDA	GIOIA	18/08/1958	CALVANICO	SALERNO	84080
NNLLCU78L67H703A	LUCIA	IANNIELLO	27/07/1978	CALVANICO	SALERNO	84080
MLLTRS55T67B437H	TERESA	MAIELLARO	27/12/1955	CALVANICO	SALERNO	84080
MLLGNN77S59H703J	GIOVANNA	MAIELLARO	19/11/1977	CALVANICO	SALERNO	84080
RCCCML48H45D615Z	CARMELA	ROCCO	05/06/1948	CALVANICO	SALERNO	84080
SBBCMN78L01Z133G	CARMINE	SABBARESE	01/07/1978	CALVANICO	SALERNO	84080
SBBGNN72T49H703L	GIOVANNA	SABBARESE	09/12/1972	CALVANICO	SALERNO	84080
SBBNNA79C70H703M	ANNA	SABBARESE	30/03/1979	CALVANICO	SALERNO	84080
SGGNNA82C41H703X	ANNA	SAGGESE	01/03/1982	CALVANICO	SALERNO	84080
TTRNMR77E46Z127D	ANNAMARIA	TATAR	06/05/1977	CALVANICO	SALERNO	84080
TRNNNL70H54C069R	ANTONELLA	TIERNO	14/06/1970	CALVANICO	SALERNO	84080
TRRNMR62A54E026L	ANNAMARIA	TORRE	14/01/1962	CALVANICO	SALERNO	84080
VGGLGU63T23H703T	LUIGI	VIGGIANO	23/12/1963	CALVANICO	SALERNO	84080

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.823,41
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5123286951
CODFISC	02894970967
DENOMINAZIONE	ASER SRL in liquidazione
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ICACE 2 - ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84131
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.860,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.170
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FNDVLR71S41F839B	VALERIA	FIANDRA	01/11/1971	SALERNO	SALERNO	84128
GDUMRZ71R21L259T	MAURIZIO	GUIDA	21/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80059
LDDMNN76M67L245A	MARIANNA	LEDDA	27/08/1976	NAPOLI	NAPOLI	80045
MNSLCU69D18L219M	LUCA	MANASSERO	18/04/1969	TORINO	TORINO	10125
SNNLCU72E11F839C	LUCIO	SANNINO	11/05/1972	SALERNO	SALERNO	84128
TNRTRS76S44G230N	TERESA	TENORE	04/11/1976	SALERNO	SALERNO	84083

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.458,53
VALIDO_DAL	03/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7206476974
CODFISC	03355740659
DENOMINAZIONE	AUTOMARE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE DELLE CALABRIE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.005,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.733
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRPTR79T13H703I	PIETRO	ALIBERTI	13/12/1979	SALERNO	SALERNO	84134
CTRNNT71T66H703M	ANNITA	CITRO	26/12/1971	SALERNO	SALERNO	84100
FNZRFL63B04L245U	RAFFAELE	FONZO	04/02/1963	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
PRCSNO68P62E625S	SONIA	PROCIDA	22/09/1968	SALERNO	SALERNO	84100
SCHMTT56A14H431V	MATTEO	SCHIAVONE	14/01/1956	BARONISSI	SALERNO	84081
VSTVCN68A05E026K	VINCENZO	VISTOCCO	05/01/1968	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.065,93
VALIDO_DAL	03/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7209582342
CODFISC	04387800651
DENOMINAZIONE	AVAGLIANO SERVICE SAS DI GIOVANNA AVAGLIANO & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MANZO 53
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84122
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.841,63
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	683
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RMNFBA79E26H703Y	FABIO	ROMANO	26/05/1979	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.686,18
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7205534868
CODFISC	VTLNLL64E70A717C
DENOMINAZIONE	AVS DI VITOLO ANELLA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TORRE DEI RAI, 14/16
UNITA_PROD_LOCALITA	EBOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.717,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.475
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CGGPQL88A15H703B	PASQUALE	CAGGIANO	15/01/1988	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CNTGTN80P01A717S	GAETANO	CONTRONE	01/09/1980	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRTNTN86E27A509P	ANTONIO	FORTE	27/05/1986	EBOLI	SALERNO	84025
MLSGNR66P05A717A	GENNARO	MOLISE	05/09/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VNRVCN62C07A717O	VINCENZO	VENERUSO	07/03/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 38.666,01
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7201277464
CODFISC	00321770653
DENOMINAZIONE	BETA CAVI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLE INDUSTRIE ZONA IND.LE
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 242.876,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	34
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	23.629
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNNTN67H17A717F	ANTONIO	ALFANO	17/06/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LFNPTR71D19A717B	PIETRO	ALFANO	19/04/1971	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BSSNTN67B20F481N	ANTONIO	BASSO	20/02/1967	BELLIZZI	SALERNO	84092
BFNTLD73P18A717Z	TEOBALDO	BUFANO	18/09/1973	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CLBSDR68A09H703E	SANDRO	CALABRESE	09/01/1968	SALERNO	SALERNO	84100
CPSGRD71B68A717X	GERARDA	CAPASSO	28/02/1971	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CPPLVT70C23F205N	LUCA VITTORIO	CAPPELLETTI	23/03/1970	MILANO	MILANO	20100
CRLRRT64E23D390X	ERBERTO	CARLUCCIO	23/05/1964	EBOLI	SALERNO	84025
CSLDNC74A08F839L	DOMENICO	CASELLA	08/01/1974	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CHPSFN73P70A717V	STEFANIA	CHIAPPARONE	30/09/1973	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRRRRT72S17H703Y	ROBERTO	CORRADO	17/11/1972	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRVGRD77R12D390D	GERARDO	CORVINO	12/10/1977	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DNGLDI62M66A717W	LIDIA	D'ANGELO	26/08/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DRCLSU68P45H703Q	LUISA	D'ARCO	05/09/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DCHLRD73H06H703B	ALFREDO	DE CHIARA	06/06/1973	BELLIZZI	SALERNO	84092
DVTNTN72C05A717Y	ANTONIO	DE VITA	05/03/1972	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DNPVNT77C09A717M	VALENTINO	DI NAPOLI	09/03/1977	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRLGRD64E59A717K	GERARDINA	FERULLO	19/05/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GRFFNT71P27H703E	FIorentino	GAROFALO	27/09/1971	BELLIZZI	SALERNO	84092
LNGMRT68A04A717J	UMBERTO	LANGELLA	04/01/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MCRCML66L56A717J	CARMELA	MACRI'	16/07/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MTRCLD55T15A717F	CLAUDIO	MUTARELLI	15/12/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
NCSLNS68S28A717S	ALFONSO	NICASTRO	28/11/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LVOSFN75T25A717K	STEFANO	OLIVA	25/12/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PNILCU69B41A717E	LUCIA	PIANO	01/02/1969	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PSPMRA75M21D390C	MARIO	PISAPIA	21/08/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

RMABBR76T55A091A	BARBARA	RAIMO	15/12/1976	BELLIZZI	SALERNO	84092
SBTMGN76D26H703P	MAGNO	sabato	26/04/1976	BELLIZZI	SALERNO	84092
SGGNLL57B49B476I	ANIELLA	SAGGIOMO	09/02/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SLLGNN66M29H703D	GIOVANNI	SAULLE	29/08/1966	BELLIZZI	SALERNO	84092
SSSLNZ58R22A717N	LORENZO	SESSA	22/10/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SLLRRT68E27H703X	ROBERTO	SILLA	27/05/1968	SALERNO	SALERNO	84100
TMMXTN71L52D390V	COSTANZA	TOMMASINI	12/07/1971	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TMMPRZ68P65A717Q	PATRIZIA	TOMMASINI	25/09/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.823,41
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7203564162
CODFISC	25158500658
DENOMINAZIONE	C.M. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FRANCESCO CRISPI, 104
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.860,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.170
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNCMN79H44H703B	CARMEN	BRUNO	04/06/1979	SALERNO	SALERNO	84100
CPNDRD85B14H703P	EDUARDO	CAPUANO	14/02/1985	PELLEZZANO	SALERNO	84080
GRDFNC68H02C361W	FRANCESCO	GIORDANO	02/06/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
GRRSLV54L55D150B	SILVIA	GUERRA	15/07/1954	SALERNO	SALERNO	84100
NPLVCN61L16H703P	VINCENZO	NAPOLI	16/07/1961	SALERNO	SALERNO	84100
RNLNLN60T45H703F	NICOLINA	RINALDI	05/12/1960	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 20.663,26
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7209155632
CODFISC	04051120659
DENOMINAZIONE	CAMPANIA SUPERMARKET SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PALMIRO TOGLIATTI
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN GIORGIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84083
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 132.626,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13.204
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRNDR79P20G230H	ANDREA	AMBROSIO	20/09/1979	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
BRNGPP74E26G230T	GIUSEPPE	BARONE	26/05/1974	PAGANI	SALERNO	84016
BSLRND68B22B115D	ARMANDO	BASILE	22/02/1968	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
BSCBG164B03F912B	BIAGIO	BOSCO	03/02/1964	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
CSTNLM82T19C361I	ANSELMO	CASTELLANO	19/12/1982	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DRARFL56M26D615W	RAFFAELE	D'AURIA	26/08/1956	FISCIANO	SALERNO	84084
DSDFNC70A25G230D	FRANCESCO	DESIDERIO	25/01/1970	ANGRI	SALERNO	84012
DPRFNC64R23G230E	FRANCO	DI PIERRI	23/10/1964	ANGRI	SALERNO	84012
FRRGPP67B07F912D	GIUSEPPE	FERRAIOLI	07/02/1967	PAGANI	SALERNO	84016
FSTMHL73B27A509C	MICHELE	FESTA	27/02/1973	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
FSTBRN57R11A509A	BRUNO	FESTA	11/10/1957	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
GNVLGU74T27A509Q	LUIGI	GENOVESE	27/12/1974	AVELLINO	AVELLINO	83100
PNDVNI80B12H703Y	IVANO	PANDOLFI	12/02/1980	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RMAMSM76D30A509V	MASSIMILIANO	RAIMO	30/04/1976	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
RSSCLN79A21F912O	CARLO ANTONIO	ROSSI	21/01/1979	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SCHNCL82S25F912K	NICOLA	SCHIAVO	25/11/1982	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SPNDNC71C11A783Y	DOMENICO	SUPINO	11/03/1971	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
TNALSN78H19F912E	ALESSANDRO	TAIANO	19/06/1978	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84083
VLLNTN78D23F913K	ANTONIO	VILLANI	23/04/1978	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.942,31
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7200741652
CODFISC	02850410651
DENOMINAZIONE	CANTIERI NAVALI GATTO SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SPIAGGA SANTA TERESA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 43.374,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.865
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRCPQL63E24H703Y	PASQUALE	CARACCIUOLO	24/05/1963	SALERNO	SALERNO	84100
CSTGRD86L12H703Q	GERARDO	COSTANTINO	12/07/1986	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DNLCRI63S17H703R	CIRO	DANIELE	17/11/1963	SALERNO	SALERNO	84100
FRIMSM70L13A674P	MASSIMO	FIORE	13/07/1970	FISCIANO	SALERNO	84084
MRCNTN51T17G426C	ANTONIO	MARCIANO	17/12/1951	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
PPAVCN63R28H703G	VINCENZO	PAPA	28/10/1963	BARONISSI	SALERNO	84081
PPAMHL67A09H703E	MICHELE	PAPA	09/01/1967	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
RMNMRT47H08F546M	UMBERTO	ROMANO	08/06/1947	BARONISSI	SALERNO	84081

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.372,36
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7201602659
CODFISC	00585990658
DENOMINAZIONE	CIANCIULLO MARMI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA WENNER 45
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 71.434,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.950
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLENN59A64D292Q	ANNA	D'ELIA	24/01/1959	SALERNO	SALERNO	84100
GSPMTT81C04D390F	MATTEO	GASPARRO	04/03/1981	EBOLI	SALERNO	84025
LFMPTR58C11G230L	PIETRO	LA FEMINA	11/03/1958	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
NPLNLS75E45F912Y	ANNALISA	NAPOLI	05/05/1975	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PLARME64A01D390Q	REMO	PALO	01/01/1964	EBOLI	SALERNO	84025
PLADNC86H30D390C	DOMENICO	PALO	30/06/1986	EBOLI	SALERNO	84025
PLLGPL59M11H703G	GIANPAOLO	PELLEGRINO	11/08/1959	SALERNO	SALERNO	84100
TRONGL72M25H703I	ANGELO	TORO	25/08/1972	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
VCNLGU54D06H703S	LUIGI	VICINANZA	06/04/1954	SALERNO	SALERNO	84100
VCNFPP59E05H703A	FILIPPO	VICINANZA	05/05/1959	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.437,70
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7207113313
CODFISC	03629170659
DENOMINAZIONE	COLOR POINT SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLE INDUSTRIE, 33
UNITA_PROD_LOCALITA	BELLIZZI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84092
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 34.901,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.475
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRLCLL82H23E131T	ACHILLE	CARLINO	23/06/1982	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CCCGDE80D08H703B	EGIDO	CICCARONE	08/04/1980	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
DLLRA78C56H703S	LAURA	DELLA CORTE	16/03/1978	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
LFNPTR60H24E131V	PIETRO	ELEFANTE	24/06/1960	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MRRGNN79H58D390N	GIOVANNA	MORRETTA	18/06/1979	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.343,90
VALIDO_DAL	03/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7201065423
CODFISC	00068490555
DENOMINAZIONE	COMMISSIONARIA MASSA SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA M GRACCO 9
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.004,38
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.050
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DSENRC69H06H703O	ENRICO	DE SIO	06/06/1969	SALERNO	SALERNO	84100
FNMFNC73D02H703E	FRANCESCO	FINAMORE	02/04/1973	SALERNO	SALERNO	84100
MSSCRI82D19H703R	CIRO	MASSA	19/04/1982	PELLEZZANO	SALERNO	84081

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 75.057,55
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7204707016
CODFISC	02744320652
DENOMINAZIONE	COOPERATIVA FONDITORI DI SALERNO S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G PASTORE 26
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 471.467,04
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	66
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	45.867
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRSFN61S21A674O	STEFANO	ALIBERTI	21/11/1961	BARONISSI	SALERNO	84081
LBRGNE66B26H703I	EUGENIO	ALIBERTI	26/02/1966	BARONISSI	SALERNO	84081
NGRNLL69L06F138C	ANIELLO	ANGRISANO	06/07/1969	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
VLLBNT73B20H703P	BENITO	AVALLONE	20/02/1973	FISCIANO	SALERNO	84084
VRSNCL71B12H703T	NICOLA	AVERSA	12/02/1971	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
BRNRCC55R11H703P	ROCCO	BARONE	11/10/1955	BARONISSI	SALERNO	84081
BRRGRD73T07H703U	GERARDO	BARRELLA	07/12/1973	BARONISSI	SALERNO	84081
CRBMCL72C12H703H	MARCELLO	CARBONE	12/03/1972	FISCIANO	SALERNO	84084
CLNDNC68C24F693G	DOMENICO	CELENTANO	24/03/1968	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CLNSVT74L11A509N	SALVATORE	CELENTANO	11/07/1974	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
CTRVCN74M11H703M	VINCENZO	CITRO	11/08/1974	FISCIANO	SALERNO	84084
CZZNCL75D02G426S	NICOLA	COZZO	02/04/1975	PELLEZZANO	SALERNO	84080
CRSNLL70T10F913Z	ANIELLO	CRISCUOLO	10/12/1970	BARONISSI	SALERNO	84081
DNTNCL72T05A674K	NICOLA	D'ANTONIO	05/12/1972	FISCIANO	SALERNO	84084
DRAFNC58L13H836Z	FRANCO	D'AURIA	13/07/1958	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DRAPQL55B10D615F	PASQUALE	D'AURIA	10/02/1955	BARONISSI	SALERNO	84081
DRSLGU69P03H703R	LUIGI	DE ROSA	03/09/1969	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
DSNLSN66M04H703E	ALESSANDRO	DE SANTIS	04/08/1966	SALERNO	SALERNO	84128
DGCRFL52M01F546Z	RAFFAELE	DI GIACOMO	01/08/1952	BARONISSI	SALERNO	84081
DGCGTN80C21L719X	GAETANO	DI GIACOMO	21/03/1980	BARONISSI	SALERNO	84081
FMUMRA69P18H703J	MARIO	FUMO	18/09/1969	BARONISSI	SALERNO	84081
GLLPLA67A11H703A	PAOLO	GALLO	11/01/1967	PELLEZZANO	SALERNO	84080
GRLNTN82T22H703T	ANTONIO	GIARLETTA	22/12/1982	BARONISSI	SALERNO	84081
GIONNN59S09G023V	ANTONINO	GIOIA	09/11/1959	BARONISSI	SALERNO	84081
GRDGPP62A30A674M	GIUSEPPE	GIORDANO	30/01/1962	BARONISSI	SALERNO	84081
GRCRST75P25H703A	ERNESTO	GRECO	25/09/1975	PELLEZZANO	SALERNO	84080

GRMRFL77B16H703G	RAFFAELE	GRIMALDI	16/02/1977	SERINO	AVELLINO	83028
NNNNTN66R17H800L	ANTONIO	IANNONE	17/10/1966	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
NNNGNN58A19A674L	GIOVANNI	IANNONE	19/01/1958	BARONISSI	SALERNO	84081
LNDDRA74E27H703L	DARIO	LANDI	27/05/1974	FISCIANO	SALERNO	84084
LNDRSR75P08H703P	ROSARIO	LANDI	08/09/1975	BARONISSI	SALERNO	84081
LGNMRC78L21H703K	MARCO	LIGNATE	21/07/1978	PELLEZZANO	SALERNO	84080
LGRNCL87L16A509X	NICOLA	LIGUORI	16/07/1987	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
MCLDNL70D30H703N	DANIELE	MACELLARO	30/04/1970	SALERNO	SALERNO	84131
MNCGPP79S17Z112R	GIUSEPPE	MANCUSI	17/11/1979	SARNO	SALERNO	84087
MNCLGU79T17I438X	LUIGI	MANCUSO	17/12/1979	SARNO	SALERNO	84087
MSCNLL67D12I300Q	ANIELLO	MASCOLO	12/04/1967	BARONISSI	SALERNO	84081
MNTNLL73A17F912O	ANIELLO	MONTALBINO	17/01/1973	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
MNTCRI76A06F912E	CIRO	MONTALBINO	06/01/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MRNGNN75E29H703X	GIOVANNI	MURINO	29/05/1975	FISCIANO	SALERNO	84084
MTRLCU84C01H703K	LUCA	MUTARELLI	01/03/1984	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
NPLCMN71R20H703C	CARMINE	NAPOLI	20/10/1971	BARONISSI	SALERNO	84081
PLMVCN55S16C361C	VINCENZO	PALUMBO	16/11/1955	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PLMSM78H08H703Q	MASSIMO	PAOLILLO	08/06/1978	BARONISSI	SALERNO	84081
PCRNTN67H29H703Q	ANTONIO	PICARELLA	29/06/1967	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PCCLEI69A30G812U	ELIA	PICCOLO	30/01/1969	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PRRRCC59R19A674F	ROCCO	PIERRO	19/10/1959	BARONISSI	SALERNO	84081
RGAGPP56R16A674J	GIUSEPPE	RAGO	16/10/1956	BARONISSI	SALERNO	84081
RNLPRN75M11H703D	PIERINO	RINALDI	11/08/1975	PELLEZZANO	SALERNO	84080
RNLNGL63C07A674F	ANGELO	RINALDI	07/03/1963	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RSISVT72A15H977W	SALVATORE	RISI	15/01/1972	BARONISSI	SALERNO	84081
RMOCLD75D03H703D	CLAUDIO	ROMEO	03/04/1975	BARONISSI	SALERNO	84081
RSSFNC76L10H431J	FRANCESCO	RUSSO	10/07/1976	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
SNTGMR79S17H703L	GIANMARIA	SENATORE	17/11/1979	SALERNO	SALERNO	84132

SNTMRA56P25H703X	MARIO	SENATORE	25/09/1956	SALERNO	SALERNO	84132
SSSRFL71H26H703K	RAFFAELE	SESSA	26/06/1971	BARONISSI	SALERNO	84081
SSSNGL62T23A674W	ANGELO	SESSA	23/12/1962	BARONISSI	SALERNO	84081
SNIRCR54B21C361N	RICCARDO	SIANI	21/02/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNIMRT68L07H703C	UMBERTO	SIANI	07/07/1968	SALERNO	SALERNO	84132
SNIMRA76L30H703W	MARIO	SIANI	30/07/1976	SALERNO	SALERNO	84132
SCIRFL61S04H703M	RAFFAELE	SICA	04/11/1961	FISCIANO	SALERNO	84084
SPSNTN60A20D615A	ANTONIO	SPISSO	20/01/1960	FISCIANO	SALERNO	84084
TRBMMM80S17H703X	MIMMO	TRABUCCO	17/11/1980	BARONISSI	SALERNO	84081
TRBNDR79E08H703X	ANDREA	TRABUCCO	08/05/1979	PELLEZZANO	SALERNO	84080
VLSVCN80S16H703U	VINCENZO	VALESE	16/11/1980	SALERNO	SALERNO	84132
VLLNGL77T31F912H	ANGELO	VILLARI	31/12/1977	BARONISSI	SALERNO	84081

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.393,65
VALIDO_DAL	10/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7201549118
CODFISC	00532970654
DENOMINAZIONE	COSILINAUTO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TRINITA` ,260
UNITA_PROD_LOCALITA	SALA CONSILINA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84036
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 52.723,92
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.139
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTAGPP83P18I422N	GIUSEPPE	AULETA	18/09/1983	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
CRTGRD61S07H683F	GERARDINO	CURTO	07/11/1961	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
DMTCRN53P53I307P	CATERINA	D'AMATO	13/09/1953	SASSANO	SALERNO	84038
NTRFRC58D05I114R	FERRUCCIO	INTRIERI	05/04/1958	POLLA	SALERNO	84035
MTRMRA67H29H703C	MARIO	MATARAZZO	29/06/1967	CASALBUONO	SALERNO	84030
PGLLBT84E62G793V	ELISABETTA	PUGLIA	22/05/1984	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
RGNLDN74E67G793B	LOREDANA	RAGONE	27/05/1974	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
SPRNLG55H46A495N	ANNA LUGIA	SAPORITO	06/06/1955	AULETTA	SALERNO	84031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.573,16
VALIDO_DAL	03/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7210093718
CODFISC	04626131654
DENOMINAZIONE	COSTRUZIONI SANTANGELO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE
UNITA_PROD_LOCALITA	ATENA LUCANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.007,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.416
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DSNRSR71R04G793J	ROSARIO	DI SANTI	04/10/1971	ATENA LUCANA	SALERNO	84030
GRPGPP78M04C974U	GIUSEPPE	GARIPPA	04/08/1978	CONTURSI TERME	SALERNO	84024
GRFRSR62C21Z614J	ROSARIO	GAROFALO	21/03/1962	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
GRCCMN67B14E483A	CARMINE	GRCO	14/02/1967	LAURIA	POTENZA	85044
LPRRFL71R17A484I	RAFFAELE	LOPARDO	17/10/1971	BRIENZA	POTENZA	85050
LPRRCC72T16G793J	ROCCO	LOPARDO	16/12/1972	BRIENZA	POTENZA	85050
MNGGPP58R30B173O	GIUSEPPE	MANGIERI	30/10/1958	BRIENZA	POTENZA	85050
PLDGPP61H30G793R	GIUSEPPE	PALADINO	30/06/1961	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
PLYVRY77B19Z138C	VALERIY	PLYSYUK	19/02/1977	POLLA	SALERNO	84035
PCCLGU55B15A495P	LUIGI	PUCCIARELLI	15/02/1955	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
SCLFNC53P09B173W	FRANCESCO	SCELZO	09/09/1953	BRIENZA	POTENZA	85050
TRFVLN71P23Z104Q	IVAYLO ANTONOV	TRIFONOV	23/09/1971	ATENA LUCANA	SALERNO	84030
VLNNTN58S19H683R	ANTONIO	VALENTINO	19/11/1958	BRIENZA	POTENZA	85050
VTTSVT74P15E976T	SALVATORE	VOTTA	15/09/1974	BRIENZA	POTENZA	85050

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 28.146,58
VALIDO_DAL	01/02/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	720473377502
CODFISC	02696110655
DENOMINAZIONE	DETER NOVA SOC. COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CARDUCCI
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 176.800,14
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	33
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16.959
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSGRFL72M44H703Z	RAFFAELLA	BISOJNI	04/08/1972	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
CVLPRZ64E42D390F	PATRIZIA	CAVALCA	02/05/1964	EBOLI	SALERNO	84025
CRRCLN82E44Z129K	CATALINA MIRELA	CIURARU	04/05/1982	EBOLI	SALERNO	84025
CRRCNZ85M49Z112T	CINZIA	CORRADO	09/08/1985	CAMPAGNA	SALERNO	84022
DFLLGU87L07D912J	LUIGI	DE FALCO	07/07/1987	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
DMRMRA49D61F839W	MARIA	DE MARTINO	21/04/1949	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DVVDIA66H59H703Z	IDA	DE VIVO	19/06/1966	BELLIZZI	SALERNO	84092
DLEMRC85P08H703W	MARCO	D'ELIA	08/09/1985	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
DLLSFN77A61H703Y	STEFANIA	DELLA MONICA	21/01/1977	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84089
DCNDNL84P06H703F	DANILO	DI CONCILIO	06/09/1984	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
SPSMRS86B52A717R	MARIA ROSARIA	ESPOSITO	12/02/1986	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SPSNNA75P53L245M	ANNA	ESPOSITO	13/09/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SPSNNZ78T59A717P	ANNUNZIATA	ESPOSITO	19/12/1978	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRTGDI88P50A717G	GIADA	FORTUNATO	10/09/1988	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
GLDDNC66M65A717V	DOMENICA	GALDI	25/08/1966	BELLIZZI	SALERNO	84092
GNVRTI65T42A717Z	RITA	GENOVESE	02/12/1965	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
GIOCMN80E41H703A	CARMEN	GIOIA	01/05/1980	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84089
MPRNNT68D58F839N	ANTONietta	IMPROTA	18/04/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LMBPLM60M41H703L	PALMA	LAMBERTI	01/08/1960	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
LNDSNO74R44A717X	SONIA	LANDI	04/10/1974	BELLIZZI	SALERNO	84092
MRNMCL60C66D615A	IMMACOLATA	MURINO	26/03/1960	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
NSTVDN91L23L845T	IVAN DANIELE	NASTRI	23/07/1991	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
PLMNNA57H65A023B	ANNA	PALMIERI	25/06/1957	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
PSTPJN68M66Z114Z	PINA JANE	PASTORE	26/08/1968	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
PPEDLA60A49C361M	ADELE	PEPE	09/01/1960	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PPELCU61H65C361A	LUCIA	PEPE	25/06/1961	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

PPEMLM63P52C361X	MARIA OLMINA	PEPE	12/09/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PPENNA68R60C361J	ANNA	PEPE	20/10/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PRNTZN71C55H703L	TIZIANA	PRINCIPE	15/03/1971	SALERNO	SALERNO	84100
RCCNNT81H50H703L	ANTONIETTA	RICCIARDIELLO	10/06/1981	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SRBLNC78T44Z129G	ELENA NICOLETA	SIRBU	04/12/1978	BUCCINO	SALERNO	84021
TRFNNA64P66H703V	ANNA	TROFA	26/09/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TRFMLR72B68H703W	MARIALAURA	TROFA	28/02/1972	SALERNO	SALERNO	84100
TRFMRA66T60H703H	MARIA	TROFA	20/12/1966	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84089

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.548,94
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7209383938
CODFISC	03042940969
DENOMINAZIONE	DIATECH SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ICACE 2 - ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84131
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.573,76
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.780
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRBGNR73L28F839C	GENNARO	CARBONINI	28/07/1973	SALERNO	SALERNO	84081
DNZFLC76R02E791Q	FELICE	DI NUZZO	02/10/1976	CASERTA	CASERTA	81024
FRRLNS76R05C361Q	ALFONSO	FERRARA	05/10/1976	SALERNO	SALERNO	84013
VNIRSL74T43F839U	ROSSELLA	IOVINO	03/12/1974	SALERNO	SALERNO	84087

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 19.575,72
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7204090873
CODFISC	02585700657
DENOMINAZIONE	E.P.P. EUROPEAN PRECISION PLASTIC SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	U.A./P. LOC. MADONNA DEL SOCCORSO
UNITA_PROD_LOCALITA	FISCIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84084
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 125.646,48
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.509
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSGRSR72C18C361I	ROSARIO	BISOGLNO	18/03/1972	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
BNTNLL81R04I438B	ANIELLO	BUONAIUTO	04/10/1981	SARNO	SALERNO	84087
CZZMDA65B16L860P	AMEDEO	CAIAZZO	16/02/1965	SARNO	SALERNO	84087
CDTFPP66E19C361I	FILIPPO	CODETTI	19/05/1966	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
CRDNTN76E13I438S	ANTONIO	CORDELLA	13/05/1976	STRIANO	NAPOLI	80040
DSCRFL64E12H703G	RAFFAELE	D'ASCOLI	12/05/1964	SALERNO	SALERNO	84100
DSMVCN69B06C129Q	VINCENZO	DI SOMMA	06/02/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
ZZIGPP82H42H703N	GIUSEPPINA	IZZO	02/06/1982	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
LDLRST78E02H703Z	ERNESTO	LADALARDO	02/05/1978	BARONISSI	SALERNO	84081
LRNMSM73M11C129L	MASSIMO	LARENZA SIRICA	11/08/1973	STRIANO	NAPOLI	80040
MGLDNC63M21D615T	DOMENICO	MAGLIACANO	21/08/1963	FISCIANO	SALERNO	84084
PGNGNR77S07F839R	GENNARO	PAGANO	07/11/1977	NAPOLI	NAPOLI	80147
PLMGRD77P04H703M	GERARDO	PALMENTIERI	04/09/1977	SALERNO	SALERNO	84100
PPPLGU65D07H703M	LUIGI	PAPPALARDO	07/04/1965	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
RCCFNC82R11I438H	FRANCESCO	RICCIU	11/10/1982	SARNO	SALERNO	84087
SRVSMN83H16I483T	SIMONE	SORVILLO	16/06/1983	STRIANO	NAPOLI	80040
SVRVCN79P09G813H	VINCENZO	SOVIERO	09/09/1979	STRIANO	NAPOLI	80040
VCNDRA71H03H703M	DARIO	VICINANZA	03/06/1971	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.437,70
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7204090873
CODFISC	02585700657
DENOMINAZIONE	E.P.P. EUROPEAN PRECISION PLASTIC SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.L. E U.P. VIA INGEGNO 14
UNITA_PROD_LOCALITA	SARNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84087
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 34.901,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.475
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRCMN62L10I438E	CARMINE	ALBERO	10/07/1962	SARNO	SALERNO	84087
BCCSVT55A21I978A	SALVATORE	BOCCIA	21/01/1955	STRIANO	NAPOLI	80040
DMIGPP56S49C129N	GIUSEPPINA	DI MAIO	09/11/1956	SARNO	SALERNO	84087
FRIPQL74R21L245P	PASQUALE	FIORE	21/10/1974	STRIANO	NAPOLI	80040
FRNLCU66E48I978M	LUCIA	FRANZA	08/05/1966	STRIANO	NAPOLI	80040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 45.489,43
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7207623667
CODFISC	03853390650
DENOMINAZIONE	ECOAMBIENTE SOC. COOP. A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STEFANO PASSERO, 73
UNITA_PROD_LOCALITA	VALLO DELLA LUCANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 285.737,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	40
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	27.798
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTRDNL87M09L628J	DANIELE	AMETRANO	09/08/1987	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
LSACSR75M15H703J	CESARE	AULISIO	15/08/1975	GIUNGANO	SALERNO	84050
BCCCTB77D18C125O	COSTABILE	BACCARO	18/04/1977	LAUREANA CILENTO	SALERNO	84050
BRRVCN64L30A717W	VINCENZO	BARRETTA	30/07/1964	LAUREANA CILENTO	SALERNO	84050
BLCRNG76H21L628S	ARCANGELO	BELCASTRO	21/06/1976	ALFANO	SALERNO	84040
CRBDNC88E06L628P	DOMENICO	CARBONE	06/05/1988	CANNALONGA	SALERNO	84040
CSTGNR72B28A460G	GENNARO	CASTIELLO	28/02/1972	ASCEA	SALERNO	84046
DRAGCM70L29H703T	GIACOMO	D'AURIA	29/07/1970	AGROPOLI	SALERNO	84043
DMRPTL58D28L628H	PANTALEO	DE MARCO	28/04/1958	POLLICA	SALERNO	84068
DLGRRT66L29D832Z	ROBERTO	DEL GAISO	29/07/1966	CERASO	SALERNO	84052
DTTGRD73M30E486F	GERARDO	DETTA	30/08/1973	LAURITO	SALERNO	84050
DSNNBL55H01Z614Y	NOÈ ABELE	DI SANTI	01/06/1955	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
DRSGPP80E16L628V	GIUSEPPE	DURSO	16/05/1980	MONTANO ANTILIA	SALERNO	84060
GRDNCL68S12H686Y	NICOLA	GIORDANO	12/11/1968	STELLA CILENTO	SALERNO	84070
NNLGLC81S02L628D	GIANLUCA	IANNELLI	02/11/1981	SAN MAURO LA BRUCA	SALERNO	84070
LNZMRA86H11Z112E	MARIO	LANZARA	11/06/1986	CASAL VELINO	SALERNO	84040
LMBRLB68T70Z112K	ROSALBA TERESA	LOMBARDI	30/12/1968	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
LNGGNN51S26B895A	GIOVANNI	LONGOBARDI	26/11/1951	CASAL VELINO	SALERNO	84040
MNZGPP88E14L628P	GIUSEPPE	MANZI	14/05/1988	MONTEFORTE CILENTO	SALERNO	84060
MNZVNI82H07L628X	IVAN	MANZILLO	07/06/1982	CASAL VELINO	SALERNO	84040
MRNTNN74D13A091X	TONINO	MARINO	13/04/1974	AGROPOLI	SALERNO	84043
MRTFRI67D19L628M	IORE	MAROTTA	19/04/1967	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
MTNMRA79H18L628F	MARIO	MAUTONE	18/06/1979	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
MLNNCL56H16L628V	NICOLA	MELONE	16/06/1956	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
NCLCMN73B24L628H	CARMINE	NICOLETTI	24/02/1973	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
NGRNLL66T18D390H	ANIELLO	NIGRO	18/12/1966	AGROPOLI	SALERNO	84043

RCCLCN60T13L628Y	LUCIANO	ORICCHIO	13/12/1960	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
PPANNN61R26A091M	ANTONINO	PAPA	26/10/1961	AGROPOLI	SALERNO	84043
PSSMHL77H07C523Z	MICHELE	PASSARO	07/06/1977	PRIGNANO CILENTO	SALERNO	84060
PLRMSM72H19L628H	MASSIMILIANO	PILERCI	19/06/1972	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
PZZNLL74P11L628V	ANIELLO	PIZZOLANTE	11/09/1974	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
RNZNLR69H20H062L	ANGELO RAFFAELE	RENZI	20/06/1969	PRIGNANO CILENTO	SALERNO	84060
RMNFPP75D16E486O	FILIPPO	ROMANIELLO	16/04/1975	LAURITO	SALERNO	84050
RSOLDR61L05L628W	LEANDRO	ROSA	05/07/1961	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
RGGMRC82H18L628A	MARCO	RUGGIERO	18/06/1982	GIOI	SALERNO	84056
SRNFNC67T01A091S	FRANCESCO	SARNICOLA	01/12/1967	AGROPOLI	SALERNO	84043
SCFNTN66P22I648O	ANTONIO	SCAFFEO	22/09/1966	SERRAMEZZANA	SALERNO	84070
SCRMTN79M59L628W	MARTINA	SCARPA	19/08/1979	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
SCHMRC73C12H703L	MARCO	SCHIAVO	12/03/1973	POLLICA	SALERNO	84068
SPRMRT84L57I422R	MARIA RITA	SPERANZA	17/07/1984	ALFANO	SALERNO	84040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.646,83
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7208293926
CODFISC	03952120651
DENOMINAZIONE	ECOLEGNO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SALICE, 4
UNITA_PROD_LOCALITA	ANGRI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84012
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 85.721,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.340
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRTFLC50H18B077T	FELICE	CAROTENUTO	18/06/1950	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CCCRTI88E50F912V	RITA	CUCCURULLO	10/05/1988	ANGRI	SALERNO	84012
CCCGRD58L04A294I	GERARDO	CUCCURULLO	04/07/1958	SCAFATI	SALERNO	84012
CCCGNN55M10A294I	GIOVANNI	CUCCURULLO	10/08/1955	ANGRI	SALERNO	84012
DNTFNC49B13I300Z	FRANCESCO	D'ANTUONO	13/02/1949	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DSNLCU73C61G230X	LUCIA	DE SANTIS	21/03/1973	ANGRI	SALERNO	84012
DNNGRD61D06A294O	GERARDO	DONNARUMMA	06/04/1961	ANGRI	SALERNO	84012
FRTRFL68B27A294S	RAFFAELE	FRATTA	27/02/1968	ANGRI	SALERNO	84012
PPEMRA49H09F839V	MARIO	PEPE	09/06/1949	ANGRI	SALERNO	84012
PLUMRS87E48F912C	MARIA ROSARIA	PUOLO	08/05/1987	ANGRI	SALERNO	84012
FLUGNN60S10A294R	GIOVANNI	PUOLO	10/11/1960	ANGRI	SALERNO	84012
RCCVCN63R01A294Z	VINCENZO	RUOCCO	01/10/1963	ANGRI	SALERNO	84012

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.229,26
VALIDO_DAL	03/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7208493544
CODFISC	04235000652
DENOMINAZIONE	EDIL GROUP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BUCO VECCHIO
UNITA_PROD_LOCALITA	TEGGIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84039
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.002,92
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.367
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GLLCNO61A23D292K	CONO	GALLO	23/01/1961	TEGGIANO	SALERNO	84039
GLTNLS88C16Z129P	NICOLAE SEBASTIAN	GILTAN	16/03/1988	TEGGIANO	SALERNO	84339
MLLGTN66A01I451G	GAETANO	MELILLO	01/01/1966	SASSANO	SALERNO	84038
PNTLND63C28Z129A	ALEXANDRU	PINTILII	28/03/1963	TEGGIANO	SALERNO	84039
SNSBGI56B16D292O	BIAGIO	SANSEVERINO	16/02/1956	TEGGIANO	SALERNO	84039
SPNSST61R13H683J	SEBASTIANO	SPINELLI	13/10/1961	SALA CONSILINA	SALERNO	84036

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.548,94
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7203683265
CODFISC	00102860657
DENOMINAZIONE	EDILBLOC DI COLICINO C. & DEL PIZZO G.E M. SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A.VESPUCCI SS 18
UNITA_PROD_LOCALITA	PONTECAGNANO FAIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84089
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.573,76
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.780
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SCLNLL56C18H703R	ANIELLO	ASCOLESE	18/03/1956	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
BNNRZO78S15E027G	ORAZIO	BUONANNO	15/11/1978	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
DLPMHL78H19H703A	MICHELE	DEL PIZZO	19/06/1978	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRNMHI87D07Z129I	MIHAI	MARIAN	07/04/1987	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
SRPGPP64B25H703R	GIUSEPPE	SERPICO	25/02/1964	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 91.507,63
VALIDO_DAL	11/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7204721159
CODFISC	02830710659
DENOMINAZIONE	ERIPRESS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA INTERCOMUNALE - ZONA
UNITA_PROD_LOCALITA	CICERALE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 574.796,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	88
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	56.017
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNLVCN66E04Z404P	VINCENZO	ADINOLFI	04/05/1966	AGROPOLI	SALERNO	84043
GRSLGU60C15A460K	LUIGI	AGRESTA	15/03/1960	ASCEA	SALERNO	84046
BMNMRS55E53B644I	MARIA ROSARIA	BAMONTE	13/05/1955	CAPACCIO	SALERNO	84047
BRNRTI63M55G011I	RITA	BARONE	15/08/1963	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
BRNVCN57P29G011A	VINCENZO	BARONE	29/09/1957	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
BRNVCN69C18G011D	VINCENZO	BARONE	18/03/1969	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
BRNVTI70E17G011C	VITO	BARONE	17/05/1970	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
BRRFNC61C01H703A	FRANCESCO	BARRETTA	01/03/1961	LAUREANA CILENTO	SALERNO	84050
BSSMNG60H70C895V	MARIANGELA	BASSO	30/06/1960	PASTENA	FROSINONE	84122
BNRNNA60A43G011L	ANNA	BONORA	03/01/1960	PRIGNANO CILENTO	SALERNO	84060
CCAGUO67B25A717M	UGO	CACI	25/02/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CDARFL67H20F912U	RAFFAELE	CADEI	20/06/1967	CICERALE	SALERNO	84053
CFSNGL77C21D390I	ANGELO	CAFASSO	21/03/1977	EBOLI	SALERNO	84025
CMMGRL69E05H394I	GABRIELE	CAMMARANO	05/05/1969	ROCCADASPIDE	SALERNO	84050
CNTSRG66B01G011P	SERGIO	CANTALUPO	01/02/1966	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
CPARTT65D48G011Z	ROSETTA	CAPO	08/04/1965	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
CPZPTR64M07D390H	PIETRO	CAPOZZOLI	07/08/1964	CAPACCIO	SALERNO	84060
CRPGRG72H23C676Z	GIORGIO	CARPINELLI	23/06/1972	CICERALE	SALERNO	84053
CSBGLG64B23I829N	GIANLUIGI	CASABURI	23/02/1964	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	74098
CLSMRC79T14Z133F	MARCO	CELSO	14/12/1979	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
CCHMRC67R20H703G	MARCO	CIUCCHETTI	20/10/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRRGFR55M30G011K	GIANFRANCO	CORRADINO	30/08/1955	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
CRRCSM59S04D390P	COSIMO	CORRENTE	04/11/1959	CAPACCIO	SALERNO	84047
CRSCMN52L15F798U	CARMINE	CRISCI	15/07/1952	AGROPOLI	SALERNO	84043
CMULND74E10D390P	OLINDO	CUOMO	10/05/1974	EBOLI	SALERNO	84025
CTFGNN71C25L628F	GIOVANNI	CUTIFANI	25/03/1971	LUSTRA	SALERNO	84050

DLSPQL72B16D390N	PASQUALE	D'ALESSANDRO	16/02/1972	CAPACCIO	SALERNO	84047	
DNGNGL67E28A091G	ANGELO	DE NIGRIS	28/05/1967	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061	
DVTLCU63P20L212U	LUCIO	DE VITA	20/09/1963	AGROPOLI	SALERNO	84043	
DLPPTR82E11D390O	PIETRO	DEL PRETE	11/05/1982	GIOI	SALERNO	84056	
DLPVTI57S25A128C	VITO	DEL PRETE	25/11/1957	AGROPOLI	SALERNO	84043	
DFRFNC71L19A717W	FRANCESCO	DI FRANCESCO	19/07/1971	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061	
DLCVCN67P13H703W	VINCENZO	DI LUCCIO	13/09/1967	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061	
DMRNLR65L58H703K	ANGELAROSA	DI MARCO	18/07/1965	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061	
DRNCMN68L11D390V	CARMINE	DURANTE	11/07/1968	EBOLI	SALERNO	84025	
FRLNLL73B08L628S	ANIELLO	IORELLA	08/02/1973	CASTELLABATE	SALERNO	84048	
FRSGPP65H05F507V	GIUSEPPE	FRAIESE	05/06/1965	MONTEFORTE CILENTO	SALERNO	84060	
GLLRNT69M24C125A	RENATO	GALLO	24/08/1969	CASTELLABATE	SALERNO	84048	
GRDNTN86B24L628G	ANTONIO	GIORDANO	24/02/1986	MONTEFORTE CILENTO	SALERNO	84060	
GRGGNN72S05H703F	GIOVANNI	GUARIGLIA	05/11/1972	AGROPOLI	SALERNO	84043	
GDUNGL64C18G011V	ANGELO	GUIDA	18/03/1964	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061	
NNIVCN75A21A091W	VINCENZO	IANNI	21/01/1975	CASTELLABATE	SALERNO	84048	
LTRSFN67T05A717D	STEFANO	LA TORRACA	05/12/1967	EBOLI	SALERNO	84025	
LBRLRD66P06H703B	ALFREDO	LABRIOLA	06/09/1966	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061	
LMBMRA81B26A091F	MAURO	LEMO	26/02/1981	CAPACCIO	SALERNO	84047	
LMBFNC64T02A717M	FRANCESCO	LEMO	02/12/1964	CAPACCIO	SALERNO	84047	
LNGVCN65S28E767M	VINCENZO	LONGARZO	28/11/1965	LUSTRA	SALERNO	84050	
MLNNZR62A05Z133M	NUNZIO RENE'	MALANGONE	05/01/1962	CAPACCIO	SALERNO	84047	
MLZMSM63M02G011H	MASSIMO	MALZONE	02/08/1963	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061	
MRNPQL68M26L628K	PASQUALE	MARINO	26/08/1968	LAURINO	SALERNO	84057	
MRZSRG65T14C676R	SERGIO	MARZUCCA	14/12/1965	CICERALE	SALERNO	84053	
MZZFRN65T21F479O	FLORIANO	MAZZARELLA	21/12/1965	ROCCADASPIDE	SALERNO	84069	
MGLMHL58E22G011J	MICHELE	MIGLINO	22/05/1958	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061	
MGLMLS62B59G011J	MARIA LUISA	MIGLINO	19/02/1962	GIUNGANO	SALERNO	84050	

MGLNLL65T53A717H	ANGELA LUCIA	MIGLINO	13/12/1965	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061	
MGLRRT65H27Z133H	ROBERTO	MIGLINO	27/06/1965	AGROPOLI	SALERNO	84043	
MGLGNN67S29G011C	GIOVANNI	MIGLINO	29/11/1967	AGROPOLI	SALERNO	84043	
MGLGPR65A21G011H	GIAMPIERO	MIGLINO	21/01/1965	CAPACCIO	SALERNO	84047	
MLLMLE64A30C676M	EMILIO	MOLLO	30/01/1964	CICERALE	SALERNO	84053	
MNCPTR65B04D390B	PIETRO	MONACO	04/02/1965	GIUNGANO	SALERNO	84050	
MNDNT78C14Z613M	DONATO	MONDELLI	14/03/1978	MONTEFORTE CILENTO	SALERNO	84060	
MRCFDN71P29D390Z	FERDINANDO	MORCALDI	29/09/1971	EBOLI	SALERNO	84025	
MRVNTN74P10C129G	ANTONIO	MORVILLO	10/09/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053	
MTTBNR65T19Z133Y	BERNARDO	MOTTOLA	19/12/1965	MONTEFORTE CILENTO	SALERNO	84060	
NGRLCN70R29I677C	LUCIANO	NIGRO	29/10/1970	TORCHIARA	SALERNO	84076	
LVOMRA67P62B644R	MARIA	OLIVA	22/09/1967	CAPACCIO	SALERNO	84047	
RLTRND63C22E060L	ROLANDO	ORLOTTI	22/03/1963	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061	
PLNGRD67T20A717V	GERARDO	PAOLANTONIO	20/12/1967	GIUNGANO	SALERNO	84050	
PRRSVT62T09L628S	SALVATORE	PERRETTA	09/12/1962	ASCEA	SALERNO	84046	
PTLPQL65C05A091C	PASQUALE	PETILLO	05/03/1965	AGROPOLI	SALERNO	84043	
PTRRFL72M05A064H	RAFFAELE	PETRELLESE	05/08/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021	
PLNSBR68S46F704Y	SONIA BARBARA	POLONI	06/11/1968	CAPACCIO	SALERNO	84047	
PMPFNC64D20G011E	FRANCO	POMPOSELLI	20/04/1964	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061	
PMPMHL64P15E060C	MICHELE	POMPOSELLI	15/09/1964	GIUNGANO	SALERNO	84050	
QGLMHL66T01A717W	MICHELE	QUAGLIA	01/12/1966	GIUNGANO	SALERNO	84050	
QGLPTR69M04H703O	PIETRO	QUAGLIA	04/08/1969	TRENTINARA	SALERNO	84070	
RSTNTN72H18Z133P	ANTONIO	RESTAINO	18/06/1972	CAPACCIO	SALERNO	84047	
RSSLRT64H14A717B	ALBERTO	ROSSOMANDO	14/06/1964	CAPACCIO	SALERNO	84047	
RGGPRD70P05D390E	PARIDE	RUGGIERO	05/09/1970	EBOLI	SALERNO	84025	
RGGCML64A69A091N	CARMELA	RUGGIERO	29/01/1964	AGROPOLI	SALERNO	84043	
SNGNGL67E09H703G	ANGELO	SANGIOVANNI	09/05/1967	CAPACCIO	SALERNO	84047	
SCHDGI70M16G447O	DIEGO	SCHIAVO	16/08/1970	PERDIFUMO	SALERNO	84060	

SCHNNN78D29Z114L	ANTONINO	SCHISANO	29/04/1978	TORCHIARA	SALERNO	84076
SPRLGU72C07D390M	LUIGI	SPERA	07/03/1972	EBOLI	SALERNO	84025
TSNGPP63P30C676K	GIUSEPPE	TESONIERO	30/09/1963	CICERALE	SALERNO	84053
TCCVTI52M27D527V	VITO	TUCCIO	27/08/1952	AGROPOLI	SALERNO	84043
VRDLCU60H43A717S	LUCIA	VERDEVALLE	03/06/1960	AGROPOLI	SALERNO	84043
VSCRSR67H01G813V	ROSARIO	VISCIANO	01/06/1967	AGROPOLI	SALERNO	84043

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.274,47
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7204577992
CODFISC	02654840657
DENOMINAZIONE	ERRE ELLE DI LONGOBARDI SABATO FRANCESCO - S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN ROCCO, 8
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGANI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.286,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.390
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SCLSVT76S05F839F	SALVATORE	SCIALO'	05/11/1976	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
STNMRA61P59F913U	MARIA	STANZIONE	19/09/1961	PAGANI	SALERNO	84016

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.458,53
VALIDO_DAL	03/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7205413149
CODFISC	01703400653
DENOMINAZIONE	EUROEDIL
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITÀ SANT`ANDREA
UNITA_PROD_LOCALITA	EBOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.005,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.733
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRRMHL66E18B492O	MICHELE	CERRONE	18/05/1966	CAMPAGNA	SALERNO	84022
SPSCRN82M47H703X	CATERINA	ESPOSITO	07/08/1982	EBOLI	SALERNO	84025
PNCNGL76E42D390R	ANGELA	PANICO	02/05/1976	EBOLI	SALERNO	84025
TDDGNN61P28B492X	GIOVANNI	TADDEO	28/09/1961	CAMPAGNA	SALERNO	84022

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.175,08
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7208801363
CODFISC	04247060652
DENOMINAZIONE	EUROMOTOR & C. SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	LAVIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.960,72
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.390
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FLVVTR51A02E498R	VITTORIO	FALIVENA	02/01/1951	LAVIANO	SALERNO	84020
TRLLRT80R14Z112L	ALBERTO	TORLUCCIO	14/10/1980	LAVIANO	SALERNO	84020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 32.626,20
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7205537898
CODFISC	02540000656
DENOMINAZIONE	FER.GOM S.R.L. _
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA EUROPA ZONA IND.LE
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 209.410,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	20.849
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTRLNS75M18A091U	ALFONSO	ALTIERI	18/08/1975	CAPACCIO	SALERNO	84047
NZLMRA76M09D390V	MARIO	ANZALONE	09/08/1976	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VLLCRS78L26H703A	CHRISTIAN	AVALLONE	26/07/1978	EBOLI	SALERNO	84025
BNNCRN74L52A717W	CATERINA	BENINCASA	12/07/1974	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CNTLRA65S51A717T	LAURA	CANTALUPO	11/11/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CPCMNC74L45H703C	MONICA	CAPACCHIONE	05/07/1974	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRCBBR80L66D390F	BARBARA	CARUCCIO	26/07/1980	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRCSFN77L70D390X	STEFANIA	CARUCCIO	30/07/1977	CAPACCIO	SALERNO	84047
CSTRNI73M67D390H	IRENE	CASTALDO	27/08/1973	CAPACCIO	SALERNO	84047
CRSCST73C18E020Q	CRISTIAN	CORSARO	18/03/1973	CUCCARO VETERE	SALERNO	84050
DMTNMR65E63D390N	ANNAMARIA	D'AMATO	23/05/1965	EBOLI	SALERNO	84025
DVCGNN63H24A717X	GIOVANNI	DI VECE	24/06/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GGLNTN74M31D612B	ANTONIO	GUGLIELMOTTI	31/08/1974	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LMBNLN75E49A717H	NICOLINA	LEMBA	09/05/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
NVRMRS65A64A717C	MARIAROSARIA	NAVARRA	24/01/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
NGRVTI73L22A717N	VITO	NIGRO	22/07/1973	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PLARLB67B65A717J	ROSALBA	PALO	25/02/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PSTSRG78L13A091K	SERGIO	PASTORE	13/07/1978	CAPACCIO	SALERNO	84047
PSTVCN75H05A091G	VINCENZO	PASTORE	05/06/1975	CAPACCIO	SALERNO	84047
PSTVNT72R25H703M	VALENTINO	PASTORE	25/10/1972	CAPACCIO	SALERNO	84047
PDTLGU72S13H703G	LUIGI	PEDUTO	13/11/1972	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
PTTRLB55A41A717M	ROSALBA	PETITO	01/01/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PTRRNN64P60H394L	ROSANNA	PETRAGLIA	20/09/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	94081
PNIFLC71H14A717W	FELICE	PIANO	14/06/1971	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RSSGNN60S24A717U	GIOVANNI	RUSSO	24/11/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SNTGCR77S29A717F	GIANCARLO	SANTORIELLO	29/11/1977	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

SCINGL67E45F481M	ANGELA	SICA	05/05/1967	ALBANELLA	SALERNO	84044
TSCPTR69M04A662E	PIETRO	TESCIONE	04/08/1969	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TNZNTN63L31A717U	ANTONIO	TINOZZI	31/07/1963	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
VTLCMN77P07A717P	CARMINE	VITALE	07/09/1977	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.960,65
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7209514961
CODFISC	GRMVCN76A24A509C
DENOMINAZIONE	FICM DI GRIMALDI VINCENZO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA COLOMBAIA
UNITA_PROD_LOCALITA	FISCIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84084
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 50.004,08
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.865
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NSLLRD72R19H703O	LEONARDO	ANSALONE	19/10/1972	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
BMBDNC75D15E814J	DOMENICO	BAMBACARO	15/04/1975	CAPACCIO	SALERNO	84047
DGDCRL56B09I317K	CARLO	DI GUIDA	09/02/1956	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
GLLGRD83M01H703O	GERARDO	GALLO	01/08/1983	SALERNO	SALERNO	84100
GRMTMS69H28F138M	TOMMASO	GRIMALDI	28/06/1969	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
GRMGNN82D29H703P	GIOVANNI	GRIMALDI	29/04/1982	BARONISSI	SALERNO	84081
PCRNTN77C23F912T	ANTONIO	PICARELLA	23/03/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.137,24
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7207015323
CODFISC	03002000655
DENOMINAZIONE	G.D. SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FIRENZE 37
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA SUPERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84015
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.143,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	695
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRNCLN65H43F912V	CAROLINA	GRANATO	03/06/1965	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.050,48
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7209814496
CODFISC	04624230654
DENOMINAZIONE	G.D.O.SERVICE SCARL in fallimento
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA POLCARECCIA
UNITA_PROD_LOCALITA	FISCIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84084
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 83.764,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.340
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNNSFN68R26H703U	STEFANO	ANNUNZIATA	26/10/1968	ATENA LUCANA	SALERNO	84030
CRDBRC62C51H703U	BEATRICE	CARDAROPOLI	11/03/1962	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
CRDTRS76L43A091S	TERESA	CIARDI	03/07/1976	SALERNO	SALERNO	84100
CSCCRI69P03G902I	CIRO	CISCOGNETTI	03/09/1969	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CPPMHL74P05E791A	MICHELE	COPPOLA	05/09/1974	MADDALONI	CASERTA	81024
DMENLL61M21F912U	ANIELLO	DE MAIO	21/08/1961	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DMRVCN56C25F913J	VINCENZO	DI MAURO	25/03/1956	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
SPSMDD70B04F912P	EMIDDIO	ESPOSITO	04/02/1970	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
LVOLSN74H06F912B	ALESSANDRO	OLIVA	06/06/1974	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
PSCLGU72L06E919B	LUIGI	PASCALE	06/07/1972	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
PPEFNC67D17I317E	FRANCESCO	PEPE	17/04/1967	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
PTTFPP67E54F913I	FILIPPA	PETTI	14/05/1967	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.146,32
VALIDO_DAL	03/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7204294136
CODFISC	02679130655
DENOMINAZIONE	GALAXY ELETTRONICA SAS DI LUIGI CASABURI
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GALDO 94
UNITA_PROD_LOCALITA	CAMPAGNA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 70.014,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.833
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPDLA66B16B492K	DALIO	ACAMPORA	16/02/1966	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CPCMHL75B18D390X	MICHELE	CAPACCHIONE	18/02/1975	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CSBLCU80E70H501L	LUCIA	CASABURI	30/05/1980	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CSBNTN75A08H501V	ANTONIO	CASABURI	08/01/1975	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CSBRFL62L23B492O	RAFFAELE	CASABURI	23/07/1962	CAMPAGNA	SALERNO	84022
DLNMHL69R14L219C	MICHELE	DE LUNA	14/10/1969	CAMPAGNA	SALERNO	84022
DNVDNL83P04A717D	DANIELE	DE NOVELLIS	04/09/1983	CAMPAGNA	SALERNO	84022
DLLMLE72B69H703P	EMILIA	DELLA PUCA	29/02/1972	CONTURSI TERME	SALERNO	84024
FSNGRD62T04B492C	GERARDO	FASANO	04/12/1962	CAMPAGNA	SALERNO	84022
FSCLSN84D06A717W	ALESSANDRO	FUSCO	06/04/1984	CAMPAGNA	SALERNO	84022
GNNNNL74H53A717V	ANTONELLA	GONNELLA	13/06/1974	CAMPAGNA	SALERNO	84022
NSLLCU75R02G793W	LUCIO	INSALATA	02/10/1975	EBOLI	SALERNO	84025
VNIFRC68R48Z129D	FLORICA	IVAN	08/10/1968	CAMPAGNA	SALERNO	84022
MSCFBA84E18A717D	FABIO	MASCOLO	18/05/1984	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MSSBDN77A26Z103N	OBERDAN GERARDO	MASSA	26/01/1977	CAMPAGNA	SALERNO	84022
PTRMRL80S69Z129L	MIRELA	PITURU	29/11/1980	CAMPAGNA	SALERNO	84022
SCTSFN88C21G039H	STEFANO	SCOTESE	21/03/1988	CAMPAGNA	SALERNO	84022

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.050,48
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7204000672
CODFISC	02527670653
DENOMINAZIONE	GRN AUTO SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE,12
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGANI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 83.764,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.340
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNPPL74C14F912E	PIERPAOLO	BRUNO	14/03/1974	PAGANI	SALERNO	84016
CPDSVT50B04F912Y	SALVATORE	CAPODANNO	04/02/1950	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FLLMRS65H49F912E	MARIAROSARIA	FAIELLA	09/06/1965	PAGANI	SALERNO	84016
FLLGRD61E14F912I	GERARDO	FAIELLA	14/05/1961	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FRRNTN63S15G230H	ANTONIO	FERRAIOLI	15/11/1963	PAGANI	SALERNO	84016
FRRRFL64B48F912X	RAFFAELLA	FERRENTINO	08/02/1964	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FNGGTN52P04G230M	GAETANO	FIENGA	04/09/1952	PAGANI	SALERNO	84017
GRDFBA82R27F912U	FABIO	GIORDANO	27/10/1982	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
NCRRFL88E07F912A	RAFFAELE	NOCERA	07/05/1988	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
PPELRD72R31I438O	ALFREDO	PEPE	31/10/1972	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
PPEFNC80P20G230Q	FRANCESCO	PEPE	20/09/1980	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
STRTTR76L25F912H	ETTORE	STROMBOLI	25/07/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.960,65
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7205678519
CODFISC	03732170653
DENOMINAZIONE	GROTTE DI CASTELCIVITA S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZALE NICOLA ZONZI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELCIVITA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 50.004,08
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.865
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GSTMLN60M69C069K	MARILENA	AGOSTO	29/08/1960	CASTELCIVITA	SALERNO	84020
CSTPTR59T03H703B	PIETRO	COSTANTINO	03/12/1959	CASTELCIVITA	SALERNO	84020
CSTGTN59M18C069E	GAETANO	COSTANTINO	18/08/1959	CASTELCIVITA	SALERNO	84020
DTOPQL66C05C069I	PASQUALE	DOTO	05/03/1966	CASTELCIVITA	SALERNO	84020
DTOGNN64H11C069N	GIOVANNI	DOTO	11/06/1964	CASTELCIVITA	SALERNO	84020
RCCGPP60R01C069O	GIUSEPPE	RICCIARDELLA	01/10/1960	CASTELCIVITA	SALERNO	84020
VRLGNN58L23C069E	GIOVANNI	VERLOTTA	23/07/1958	CASTELCIVITA	SALERNO	84020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.411,71
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7203027946
CODFISC	01099890657
DENOMINAZIONE	IL SALOTTO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO GARIBALDI, 1
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84123
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.430,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.085
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRRNGL64A01H703Y	ANGELO	FERRARA	01/01/1964	SALERNO	SALERNO	84100
GRFDNC74D20H703C	DOMENICO	GARUFI	20/04/1974	BARONISSI	SALERNO	84081
TRPMGH73T51G834O	MARGHERITA	TRIPODI	11/12/1973	SALERNO	SALERNO	84131

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.262,62
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7210022004
CODFISC	04105590659
DENOMINAZIONE	JEUNESSE SERVICE SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O METZELER
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.941,08
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.085
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRNNGL68L18L628T	ANGELO	CARONE	18/07/1968	ASCEA	SALERNO	84046
CVLGPP59C19H394F	GIUSEPPE	CAVALLO	19/03/1959	ROCCADASPIDE	SALERNO	84069
DMRGRD55C44A717L	GERARDINA	DI MARTINO	04/03/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GMBGNN66R20D390O	GIOVANNI	GAMBONE	20/10/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CLRGTT53A55F481Q	GIULIA	IACOLARE	15/01/1953	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PCCLNS72D01G023X	ALFONSO	PECCIA	01/04/1972	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.099,56
VALIDO_DAL	03/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7209566481
CODFISC	04123440655
DENOMINAZIONE	KEY OPTICAL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SERIPANDO N.5
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.906,77
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	683
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCLRNT87P03H703E	RENATO	CICALESE	03/09/1987	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.573,16
VALIDO_DAL	03/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7201823085
CODFISC	DGRSTN55S01A484S
DENOMINAZIONE	KRISTAL PALACE HOTEL DI GIORE SANTINO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MASCERO
UNITA_PROD_LOCALITA	ATENA LUCANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.007,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.416
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLCGRD68S10G793M	GERARDO	DE LUCA	10/11/1968	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SALERNO	84033
DLRFCR89A31G793U	FABIO CIRO	DI LAURENZANA	31/01/1989	BRIENZA	POTENZA	85050
PTRVCN71T66H683D	VINCENZINA	PETROSINO	26/12/1971	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
SNTMHL67A07A484P	MICHELE	SANTORO	07/01/1967	ATENA LUCANA	SALERNO	84030
SCLVCN66C15B173I	VINCENZO	SCELZO	15/03/1966	BRIENZA	POTENZA	85050

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.696,90
VALIDO_DAL	03/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7205610836
CODFISC	03487800652
DENOMINAZIONE	L'ORTOFRUTTA CAVENSE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLE INDUSTRIE, 53D
UNITA_PROD_LOCALITA	BELLIZZI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84092
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 48.347,39
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.783
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VGLDNC71P06C361S	DOMENICO	AVAGLIANO	06/09/1971	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
BRTLRD67R13D390H	ALFREDO	BERTOLINI	13/10/1967	EBOLI	SALERNO	84025
CPNNTN60R19G023L	ANTONIO	CAPONE	19/10/1960	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
CPPPQL79L01H703M	PASQUALE	COPPOLA	01/07/1979	BELLIZZI	SALERNO	84092
DLSGNN71T19H703Y	GIOVANNI	D'ALESSIO	19/12/1971	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
DSEVCN57L04C361R	VINCENZO	DE SIO	04/07/1957	BELLIZZI	SALERNO	84092
DSENTN68B06C361X	ANTONIO	DE SIO	06/02/1968	BELLIZZI	SALERNO	84092
DSENNA62T61C361P	ANNA	DE SIO	21/12/1962	BELLIZZI	SALERNO	84092
DFRNGL73M69H703Z	ANGELA	DI FRANCESCO	29/08/1973	BELLIZZI	SALERNO	84092
DLSDDL69A14H703A	DANIELE	DI LASCIO	14/01/1969	BELLIZZI	SALERNO	84092
NFNGPP58R29F481N	GIUSEPPE	INFANTE	29/10/1958	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
MRTMRC62S18H703V	MARCO	MARTINO	18/11/1962	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
PLZRFL68P06C361E	RAFFAELE	PALAZZO	06/09/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PSNNCL59D15G834U	NICOLA	PISANO	15/04/1959	BELLIZZI	SALERNO	84092
RSMVTI79D01D390K	VITO	ROSAMILIA	01/04/1979	EBOLI	SALERNO	84025
ZMKRYN67P66Z138C	IRYNA	ZUMKOVOSKA	26/09/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.573,16
VALIDO_DAL	03/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7205568508
CODFISC	03577190659
DENOMINAZIONE	LA CAMPAGNOLA SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	FRAZIONE PUGLIETTA 5
UNITA_PROD_LOCALITA	CAMPAGNA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.007,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.416
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
EDOMMD88E13Z330X	MOHAMED	BOUDI	13/05/1988	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CRRMHL86H30A717V	MICHELE	CERRONE	30/06/1986	CAMPAGNA	SALERNO	84022
DMBDRN61R43B492Y	ADRIANA	D'AMBROSIO	03/10/1961	CAMPAGNA	SALERNO	84022
MSCGRD51H66B492E	GERARDINA	MOSCATO	26/06/1951	CAMPAGNA	SALERNO	84022
PGLBGI87D07G039O	BIAGIO	PAGLIA	07/04/1987	CAMPAGNA	SALERNO	84022
PRDVTI88B04D390O	VITO	PARADISO	04/02/1988	CAMPAGNA	SALERNO	84022
PRGMRA62H60D390M	MARIA	PARAGGIO	20/06/1962	CAMPAGNA	SALERNO	84022
PLSRSO70S57B492O	ROSA	POLISCIANO	17/11/1970	CAMPAGNA	SALERNO	84022

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 19.333,01
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7205659022 - 7205659123 - 7205872579
CODFISC	03657470658
DENOMINAZIONE	LA. S.A.T. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PONTE OLIVETO
UNITA_PROD_LOCALITA	OLIVETO CITRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 121.438,48
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.814
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLZNTN74A30G039G	ANTONIO	CALZARETTA	30/01/1974	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CPRMHL76E31G039E	MICHELE	CAPRIO	31/05/1976	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CLMPRN66A48G039Q	PIERINA	CLEMENTE	08/01/1966	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CGLFNC60C27G039I	FRANCESCO	COGLIANESE	27/03/1960	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
DLLNTN83E05G039H	ANTONIO	DELL'ORTO	05/05/1983	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
FMLCMN58S10G039Y	CARMINE	FAMULARO	10/11/1958	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
MBRGPP59C17G039X	GIUSEPPE TOMMASO	IMBRENDA	17/03/1959	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
MRNSNT73A42G039R	ASSUNTA	MURINO	02/01/1973	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
NPLNTN76C27G039B	ANTONIO	NAPOLIELLO	27/03/1976	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
PGLTNN63L02G039T	TONINO	PAGLIA	02/07/1963	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
RFLMRA74P41G039S	MARIA	RUFOLO	01/09/1974	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
RFLNTN72A19G039A	ANTONIO	RUFOLO	19/01/1972	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
RFLVCN71L07G039W	VINCENZO	RUFOLO	07/07/1971	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
SRRGPP66D19G039M	GIUSEPPE	SARRO	19/04/1966	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
SNSRMN63L25G039X	ERMINIO	SENESE	25/07/1963	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
TGLRSR50A10G039N	ROSARIO	TAGLIERI	10/01/1950	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
TGLSNO73T57L682P	SONIA	TAGLIERI	17/12/1973	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
VCENTN59E22G039A	ANTONIO	VECE	22/05/1959	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.960,65
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7207326667
CODFISC	03560570651
DENOMINAZIONE	LEGNI E SEGNI SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FRATELLI ICACE,6
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 50.004,08
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.865
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DSNGAI74P53F839O	GAIA	DE SANTIS	13/09/1974	SALERNO	SALERNO	84100
FRNVCN78R15H703L	VINCENZO	FRUNCILLO	15/10/1978	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
GLLLCU73R27H703O	LUCA	GALLO	27/10/1973	SALERNO	SALERNO	84100
GLLLCN61R05H703X	LUCIANO	GALLO	05/10/1961	SALERNO	SALERNO	84100
GLLMTR63A59Z602H	MARIA TERESA	GALLUZZI	19/01/1963	SALERNO	SALERNO	84100
GRMGTN74S29H703O	GAETANO	GERMANO	29/11/1974	PELLEZZANO	SALERNO	84080
PLMNGL77E71H703M	ANGELA	PALMIERI	31/05/1977	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.405,65
VALIDO_DAL	03/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7207239688
CODFISC	03815900653
DENOMINAZIONE	M. & C. CONSULTING SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MATTEOTTI 30
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.951,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.466
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CFFMNC84L53F912Y	MONICA	CIOFFI	13/07/1984	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CLCCHR84E51F912W	CHIARA	COLUCCI	11/05/1984	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DDMLRA79H54H703F	LAURA	DI DOMENICO	14/06/1979	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FRRMRS79B47H703Y	MARIA ROSARIA	FERRARA	07/02/1979	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MRNGTN70R12F912V	GAETANO	MARINIELLO	12/10/1970	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MZZMRA59C54F912D	MARIA	MAZZOLA	14/03/1959	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PLRNGL76R45F912L	ANGELA	PALERMO	05/10/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PRLTRS67B49C361B	TERESA	PARLATO	09/02/1967	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 27.188,50
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7208322820
CODFISC	04136250653
DENOMINAZIONE	MEDITERRANEA SERVIZI SOC. COOP. A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TORQUATO TASSO N. 57
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 174.509,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	25
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17.374
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNMTT59S05H703W	MATTEO	ALFINITO	05/11/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MNDRRT61P15H703Q	ROBERTO	AMENDOLA	15/09/1961	SALERNO	SALERNO	84135
BRBMLE73T28H703T	EMILIO	BARBARIA	28/12/1973	SALERNO	SALERNO	84132
BRNLCU73T07H703Z	LUCA	BARONE	07/12/1973	SALERNO	SALERNO	84121
CPRMHL79T16H703Z	MICHELE	CAPRARELLI	16/12/1979	SALERNO	SALERNO	84135
CPNRFL56A02H703H	RAFFAELE	CAPUANO	02/01/1956	SALERNO	SALERNO	84125
CRMDNC70R07H703I	DOMENICO	CARAMANNO	07/10/1970	SALERNO	SALERNO	84131
CRVMTT65B21H703E	MATTEO	CARAVANO	21/02/1965	SALERNO	SALERNO	84125
CRLGPP84P25B715T	GIUSEPPE	CARLINO	25/09/1984	FRANCOLISE	CASERTA	81050
CSAFNC64D17H703W	FRANCESCO	CASO	17/04/1964	SALERNO	SALERNO	84125
CRSGPP71D27H703D	CORRADO G.	CERUSO	27/04/1971	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DCNGPP66T03H703W	GIUSEPPE	D'ACUNTO	03/12/1966	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DRSTQT71T30C361B	TORQUATO	DE ROSA	30/12/1971	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84012
DRSVCN64L02H703E	VINCENZO	DE ROSA	02/07/1964	BELLIZZI	SALERNO	84092
DSPPRD64A19B715Y	PARIDE	DE SPIRITO	19/01/1964	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
DLLLRD85D02H703H	ALFREDO	DELLA CORTE	02/04/1985	SALERNO	SALERNO	84121
DLLMRA69R13H703J	MARIO	DELLA MONICA	13/10/1969	SALERNO	SALERNO	84121
DLLRNT60D29A509B	RENATO	DELLA SALA	29/04/1960	SALERNO	SALERNO	84127
SPSDMN56S10E954G	DOMENICO	ESPOSITO	10/11/1956	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
SPSCMN73C27H703R	CARMINE	ESPOSITO	27/03/1973	BARONISSI	SALERNO	84081
FRNRTR66A15H703J	ARTURO	FRANCESCHELLI	15/01/1966	SALERNO	SALERNO	84135
GLZMRA61M04H703N	MARIO	GALZERANO	04/08/1961	SALERNO	SALERNO	84127
GDAGPP89A15H703N	GIUSEPPE	GAUDIO	15/01/1989	SALERNO	SALERNO	84135
GRLLRD73S08H703K	ALFREDO	GRILLO	08/11/1973	SALERNO	SALERNO	84121
LGRPTR66M21H703G	PIETRO	LIGUORI	21/08/1966	SALERNO	SALERNO	84125
LRTLGU66L12H703N	LUIGI	LORITO	12/07/1966	SALERNO	SALERNO	84121

PSTVTR71C27H703E	VITTORIANO	PASTORE	27/03/1971	SALERNO	SALERNO	84135
PDRMTT81A05H703U	MATTEO	PEDERBELLI	05/01/1981	SALERNO	SALERNO	84132
PPELGU68M13H703S	LUIGI	PEPE	13/08/1968	SALERNO	SALERNO	84121
PRNLGU71T14H703D	LUIGI	PRINCIPE	14/12/1971	SALERNO	SALERNO	84133
PCCSVT61M29H703P	SALVATORE	PUCCI	29/08/1961	SALERNO	SALERNO	84133
RFLGPP63D10H703V	GIUSEPPE	RUFOLO	10/04/1963	SALERNO	SALERNO	84126
SCAPLA84M02I234B	PAOLO	SAUCO	02/08/1984	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81046

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.458,53
VALIDO_DAL	03/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7209772765
CODFISC	04226460659
DENOMINAZIONE	MICRO SYS SOLUTIONS SAS DI DE SIMONE ANNA & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SALA, 5
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.005,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.733
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TTNLSS86E20C361Q	ALESSIO	ATTANASIO	20/05/1986	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
BDLLCU72T03L833T	LUCA	BADIALI	03/12/1972	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
LMBVCN75S23H703Z	VINCENZO	LAMBERTI	23/11/1975	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
NDDMRN81P59H703N	MARINA	NADDEO	19/09/1981	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
SCNFME83H69I862J	EUFEMIA	SCANNAPIECO	29/06/1983	MAIORI	SALERNO	84010
SLLPQL82L60A717W	PASQUALINA	SELLITTO	20/07/1982	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
SRRCRL70P23H703O	CARLO	SORRENTINO	23/09/1970	SALERNO	SALERNO	84128

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.646,83
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7204048353
CODFISC	02585320654
DENOMINAZIONE	MICRODATA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PELLEGRINO 7
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 85.721,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.340
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PCLNNS54L44C361N	ANNA	APICELLA	04/07/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RMNFNC72H21H703G	FRANCESCO	ARMENANTE	21/06/1972	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DMTNNT62R67C361S	ANTONIETTA	D'AMATO	27/10/1962	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DMTMRS68H60C361D	MARIA ROSARIA	DE MATTEO	20/06/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DLLCLL59B04C361H	ACHILLE	DELLA ROCCA	04/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
MNTNTN54C28C361T	ANTONIO	MANNARA	28/03/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PSPGLI58R69C361J	GIULIA	PISAPIA	29/10/1958	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RMNMRA72D46G793O	MAURA	ROMANO	06/04/1972	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SRRNNA61D48C361B	ANNA	SORRENTINO	08/04/1961	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
TRPDRN55L53C361D	ADRIANA	TRAPANESE	13/07/1955	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VNSMLA59S54C361K	AMALIA	VENOSI	14/11/1959	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VTLTLI54S48C361F	ITALIA	VUOLO	08/11/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.686,18
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7203747019
CODFISC	02370870657
DENOMINAZIONE	MUSCARIELLO RAFFAELE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE 18 KM.78,200
UNITA_PROD_LOCALITA	EBOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.717,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.475
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCVTI67H19A717V	VITO	CUCCO	19/06/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DNGCSM53R10D390D	COSIMO	DE NIGRIS	10/10/1953	EBOLI	SALERNO	84025
GTAPTR48H29H703N	PIETRO	GAETA	29/06/1948	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MSCNTN66E08A717J	ANTONIO	MUSCARIELLO	08/05/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SCHNTN67D22A717M	ANTONIO	SCHETTINI	22/04/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.941,68
VALIDO_DAL	31/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7207828637 - 7207968641
CODFISC	03954650655
DENOMINAZIONE	NUOVA FORNACI CAVA ANTICA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VITTORIO EMANUELE 270
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTECORVINO ROVELLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84096
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 43.603,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.158
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNCDNI77D50C495P	DINA	BUONOCORE	10/04/1977	PAGANI	SALERNO	84016
CPPGTN56A01C361N	GAETANO	COPPOLA	01/01/1956	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DMTRST60B08C361A	ERNESTO	D'AMATO	08/02/1960	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
DMCRFL62L26C361O	RAFFAELE	D'AMICO	26/07/1962	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
MMLRST72C19C361N	ERNESTO	MEMOLI	19/03/1972	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PPENTN57M25C361F	ANTONIO	PEPE	25/08/1957	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PZZRFL69H26C361J	RAFFAELE	PIZZANI	26/06/1969	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
STSNTN68A13C361A	ANTONIO	STASIO	13/01/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.097,89
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7207661540
CODFISC	03927320659
DENOMINAZIONE	OFFICINE C.P.M. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A. MANZONI 76
UNITA_PROD_LOCALITA	SCAFATI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 57.147,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.560
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLMCCL74T63F912C	CECILIA	COLOMBO	23/12/1974	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DNLGNR86R29F912Z	GENNARO	D'ANIELLO	29/10/1986	SCAFATI	SALERNO	84018
DLSGPP63C16A294M	GUSEPPE	DEL SORBO	16/03/1963	ANGRI	SALERNO	84012
DRORRT87R06F912E	ROBERTO	DORIO	06/10/1987	SCAFATI	SALERNO	84018
GRPPLA88L20I483Q	PAOLO	GRIPPINO	20/07/1988	SCAFATI	SALERNO	84018
MNRGNN77M31F912Z	GIOVANNI	MAINARDI	31/08/1977	ANGRI	SALERNO	84012
PRNSTN73M18G230C	SANTINO	PERONE	18/08/1973	SCAFATI	SALERNO	84018
PCCGTN77A24L845W	GAETANO	PICCOLO ESPOSITO	24/01/1977	SCAFATI	SALERNO	84018
SCHMRC85H16I483M	MARCO	SCHIAVONE	16/06/1985	SCAFATI	SALERNO	84018
SCGLGU84R28C129W	LUIGI	SICIGNANO	28/10/1984	SANT' ANTONIO ABATE NAPOLI		80057

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.686,18
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7203081780
CODFISC	04058330657
DENOMINAZIONE	PDM SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PARMENIDE, 270
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.717,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.475
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FNTPQL59L11H703A	PASQUALE	FONTANA	11/07/1959	SALERNO	SALERNO	84100
FRMMHL69A11H703P	MICHELE	FORMETTA	11/01/1969	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84095
LMBCML56D55H703S	CARMELA	LAMBIASE	15/04/1956	SALERNO	SALERNO	84100
MRZGNN74L56D390H	GIOVANNA	MARZAROLI	16/07/1974	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
PTRNNA64C48H703L	ANNA	PETRONE	08/03/1964	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.458,53
VALIDO_DAL	03/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7201424752
CODFISC	00505440651
DENOMINAZIONE	PRIORE SAS DI DOMENICO PRIORE
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA PANTANO
UNITA_PROD_LOCALITA	POLLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.005,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.733
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPRGRD61H09G793I	GERARDO	CUPERSITO	09/06/1961	POLLA	SALERNO	84035
CPRDNC62A27G793Z	DOMENICO	CUPERSITO	27/01/1962	POLLA	SALERNO	84035
MRRFNC76P04G793O	FRANCESCO	MORRONE	04/09/1976	POLLA	SALERNO	84035
PRRGPN64C24G793U	GEPPINO	PRIORE	24/03/1964	POLLA	SALERNO	84035

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 16.313,10
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7201869443
CODFISC	00750680654
DENOMINAZIONE	RUOPPOLO FARMACEUTICI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA R. WENNER, 5 - ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84131
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 104.705,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.424
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRVCN57E09F138Z	VINCENZO	ALIBERTI	09/05/1957	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PCLNLL65C15H703D	ANIELLO	APICELLA	15/03/1965	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
RDVPLA68A14H703B	PAOLO	ARDOVINO	14/01/1968	SALERNO	SALERNO	84135
CPPNDR54A06H703U	ANDREA	CAPPABIANCA	06/01/1954	SALERNO	SALERNO	84100
CPPLCU70T53H703D	LUCIA	CAPPETTA	13/12/1970	SALERNO	SALERNO	84132
CSBFDN64T20H703L	FERDINANDO	CASABURI	20/12/1964	SALERNO	SALERNO	84126
DGSMTT80S28H703X	MATTEO	D'AGOSTINO	28/11/1980	SALERNO	SALERNO	84135
DGCLCN57H01H703L	LUCIANO	DI GIACOMO	01/06/1957	SALERNO	SALERNO	84135
DNPFNC65D21H703G	FRANCESCO	DI NAPOLI	21/04/1965	SALERNO	SALERNO	84124
FRRNGL79H70H703D	ANGELA	FERRARA	30/06/1979	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
GTTGCM52S03H703G	GIACOMO	GATTO	03/11/1952	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090
NNNMNT63B46H703Q	MARIA ANTONIETTA	IANNONE	06/02/1963	SALERNO	SALERNO	84122
MDDNLL63L15H703J	ANTONELLO	MADDALONI	15/07/1963	SALERNO	SALERNO	84134
NDDNTN70L02H703X	ANTONIO	NADDEO	02/07/1970	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090
NDDDNC69H14H703H	DOMENICO	NADDEO	14/06/1969	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
PSTLRT55C10A674Z	ALBERTO	PASTORE	10/03/1955	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090
RSSNCL73H01H703F	NICOLA	ROSSETTI	01/06/1973	SALERNO	SALERNO	84100
SNTFNC64S06H703N	FRANCESCO	SENATORE	06/11/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SCIDNC73E06H703D	DOMENICO	SICA	06/05/1973	SALERNO	SALERNO	84123
VCNFNC55C15H703X	FRANCO	VICINANZA	15/03/1955	SALERNO	SALERNO	84133
VCNSLV53R29H703X	SILVIO	VICINANZA	29/10/1953	SALERNO	SALERNO	84133
VLPDNC79M04H703D	DOMENICO	VOLPE	04/08/1979	SALERNO	SALERNO	84135

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 18.488,18
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7203960667 - 7203960768
CODFISC	02444560656
DENOMINAZIONE	SAL.CAR. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN LEONARDO 106
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 118.666,12
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.814
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
QLAMRA64R22F912A	MARIO	AQUILA	22/10/1964	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BTTVCN76B19G230C	VINCENZO	BATTIPAGLIA	19/02/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BTTGNR67C31F912I	GENNARO	BATTIPAGLIA	31/03/1967	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CRVSRG67S23H703I	SERGIO	CARAVANO	23/11/1967	SALERNO	SALERNO	84100
CSRPTR70P08H703R	PIETRO	CESARO	08/09/1970	SALERNO	SALERNO	84100
CCLDNC63P11H703L	DOMENICO	CICALESE	11/09/1963	SALERNO	SALERNO	84100
DRAMRS66E49F912U	MARIAROSARIA	D'AURIA	09/05/1966	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DGCDRN67R21H703B	ADRIANO	DI GIACOMO	21/10/1967	SALERNO	SALERNO	84100
DMRMHL67D15E026C	MICHELE	DI MURO	15/04/1967	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
FRRNTN73R01C361R	ANTONIO	FERRARA	01/10/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MRLRNN68D47F912Q	ROSANNA	MAURIELLO	07/04/1968	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MRLGTN66C11F912B	GAETANO	MAURIELLO	11/03/1966	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
NDDMSM74S12E027Z	MASSIMILIANO	NADDEO	12/11/1974	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
PRLGPP71L31G813C	GIUSEPPE	PARLATO	31/07/1971	PAGANI	SALERNO	84016
PSTTRS56S55H703E	TERESA	PASTORE	15/11/1956	SALERNO	SALERNO	84100
PRRNNL70C62H703G	ANTONELLA	PIRRI	22/03/1970	SALERNO	SALERNO	84100
RNCFBA74E01H703O	FABIO	RONCA	01/05/1974	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 22.744,71
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7209141499
CODFISC	04438380653
DENOMINAZIONE	SALERNO SERVICE 2007 SOCIETA' COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STAZIO, 6
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 142.868,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13.899
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PCLTTR75C26H703E	ETTORE	APICELLA	26/03/1975	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
BRRGSM74D19Z112G	GELSOMINO	BORRIELLO	19/04/1974	CAMPAGNA	SALERNO	84100
CNTFNC84E26H703J	FRANCESCO	CANTARELLA	26/05/1984	SALERNO	SALERNO	84100
CPTGNN67T29H703H	GIOVANNI	CAPUTO	29/12/1967	SALERNO	SALERNO	84100
CPTMRC83D23C361F	MARCO	CAPUTO	23/04/1983	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CLLSU71P65H703E	LUISA	CELLA	25/09/1971	SALERNO	SALERNO	84100
CPRMRC86D25H703Y	MARCO	CIPRIANI	25/04/1986	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84090
CTRGRD80E15H703S	GERARDO	CITRO	15/05/1980	SALERNO	SALERNO	84100
CRTMSM75M11G230Y	MASSIMO	CRETELLA	11/08/1975	ANGRI	SALERNO	84100
DCNFNC82A18H703Z	FRANCESCO MARIA		D'ACUNTO	18/01/1982	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO 84090
DSEVCN70H10F839B	VINCENZO	DE SIO	10/06/1970	SALERNO	SALERNO	84100
DLLRFL81A12F912S	RAFFAELE	DELLA GUARDIA	12/01/1981	SALERNO	SALERNO	84100
DRSCRL85A05H703W	CARLO	D'URSO	05/01/1985	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SPSLNZ58M10G964W	LORENZO	ESPOSITO	10/08/1958	SALERNO	SALERNO	84100
GLLSVT80H24G230J	SALVATORE	GALLO	24/06/1980	SALERNO	SALERNO	84100
GRDFRZ84R29H703G	FABRIZIO	GIORDANO	29/10/1984	PELLEZZANO	SALERNO	84100
GGLLCU81P18F912G	LUCIO	GIUGLIANO	18/09/1981	SIANO	SALERNO	84100
GRNLEI75P02H703L	ELIO	GRANATA	02/09/1975	SALERNO	SALERNO	84100
RIOSVT60T09A230D	SALVATORE	IORIO	09/12/1960	SALERNO	SALERNO	84100
VNIMTT87H26H703W	MATTEO	IOVANE	26/06/1987	BARONISSI	SALERNO	84100
PPRNTN64P18H703J	ANTONIO	PAPARELLA	18/09/1964	SALERNO	SALERNO	84100
PNNNMR74D15F912T	UMBERTO	PENNINO	15/04/1974	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84100
PLTGCR81S24A717E	GIANCARMINE	PLAITANO	24/11/1981	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	84090
RGAZCH72L16E026J	ZACCHERIA	RAGO	16/07/1972	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
RCCPTR75T19H703U	PIETRO	RICCI	19/12/1975	SALERNO	SALERNO	84100
RPICMN68T20E026H	CARMINE	RIPA	20/12/1968	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	84090

SRVFBA82R04H703J	FABIO	SARAVELLE	04/10/1982	SALERNO	SALERNO	84100
SSSGNN84L18H703D	GIOVANNI	SESSA	18/07/1984	SALERNO	SALERNO	84100
SNIRFL77C24G230K	RAFFAELE	SIANI	24/03/1977	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SCIGRD66D07E026N	GERARDO	SICA	07/04/1966	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
STNSVT82S23G795D	SALVATORE	STINGA	23/11/1982	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84090

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.659,26
VALIDO_DAL	03/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7209947338
CODFISC	04650010657
DENOMINAZIONE	SEA ECOAMBIENTE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ALCIDE DE GASPERI
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGANI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 68.416,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.833
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRCGRD75S29G230H	GERARDO	BARCELLONA	29/11/1975	PAGANI	SALERNO	84016
BNCCML81B51F912C	CARMELA	BUONOCORE	11/02/1981	PAGANI	SALERNO	84016
CMNRRL68H43F249D	ROSARIA ELISA	CIMINELLI	03/06/1968	PAGANI	SALERNO	84016
CPPNNI62B21G230U	NINO	COPPOLA	21/02/1962	PAGANI	SALERNO	84016
DLSNCL85E06F912J	NICOLA	DALESSANRO	06/05/1985	PAGANI	SALERNO	84016
DLLFMN65S44F912F	FILOMENA	DELLA PORTA	04/11/1965	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SPSRNN68A71G230F	ROSANNA	ESPOSITO	31/01/1968	PAGANI	SALERNO	84016
LCRLNE64B45G230W	ELENA	LOCURATOLO	05/02/1964	PAGANI	SALERNO	84016
MRCVCN79B05G230D	VINCENZO	MARCHITELLI	05/02/1979	PAGANI	SALERNO	84016
PPELCU84P41F912V	LUCIA	PEPE	01/09/1984	PAGANI	SALERNO	84016
SRNVNT76H06G230X	VITO ANTONIO	SORIENTE	06/06/1976	SARNO	SALERNO	84087
TRTSVT50R31F912S	SALVATORE	TORTORA	31/10/1950	PAGANI	SALERNO	84016
VTLPRZ70R69G230S	PATRIZIA	VITIELLO	29/10/1970	PAGANI	SALERNO	84016

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.461,48
VALIDO_DAL	03/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7206584864
CODFISC	03444330652
DENOMINAZIONE	SINTER STAMPI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA D. CATALANO N.88
UNITA_PROD_LOCALITA	SCAFATI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 47.891,41
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.783
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRLPQL65C27B076W	PASQUALE ANTONIO	CIRILLO	27/03/1965	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
DRAFDN74T04C129P	FERDINANDO	D'AURIA	04/12/1974	SCAFATI	SALERNO	84018
GRDLGU67L04I483W	LUIGI	GIORDANO	04/07/1967	SCAFATI	SALERNO	84018
MLTMRA76T48F839P	MARIA	MOLETTI	08/12/1976	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
MLLCRI56A31L245D	CIRO	MOLLO	31/01/1956	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
TFNMHL70H05G813D	MICHELE	TUFANO	05/06/1970	SCAFATI	SALERNO	84018

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.395,56
VALIDO_DAL	03/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7209467784
CODFISC	04498930652
DENOMINAZIONE	SIP & S SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO GARIBALDI, 93
UNITA_PROD_LOCALITA	BARONISSI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84081
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 41.049,78
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.100
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FSLNNL83D59C361T	ANTONELLA	FASOLINO	19/04/1983	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
GIODNC83S06H703J	DOMENICO	GIOIA	06/11/1983	BARONISSI	SALERNO	84081
GRCMTT74A13B115X	MATTEO	GRECO	13/01/1974	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
GDGGNF78B01Z404C	GAETANO FRANCESCO	GUADAGNO	01/02/1978	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
LLLLCN67A02E799X	LUCIANO	LALLI	02/01/1967	MAFALDA	CAMPOBASSO	86030
LGRFNC78S22F912R	FRANCO	LIGUORI	22/11/1978	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
RNNVNI81L12F912W	IVAN	RAINONE	12/07/1981	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SNTGMR88R02H703V	GIANMARCO	SENATORE	02/10/1988	BARONISSI	SALERNO	84081

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 34.117,07
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7209092494
CODFISC	03133100655
DENOMINAZIONE	SIP & T SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIOVANNI AGNELLI, N.6
UNITA_PROD_LOCALITA	BARONISSI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84081
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 214.303,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	20.849
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNLGCH85B05H703G	GIOACCHINO	ADINOLFI	05/02/1985	BARONISSI	SALERNO	84081
LFNDRA83P21H703U	DARIO	ALFANO	21/09/1983	SOLOFRA	AVELLINO	83029
NSLDNL86H16H703J	DANILO	ANSALONE	16/06/1986	BARONISSI	SALERNO	84081
NZLCMN86H04A509L	CARMINE	ANZALONE	04/06/1986	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
RCRMSM73T06C361O	MASSIMO	ARCARO	06/12/1973	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
RCRCNZ64H62E485Q	CINZIA	ARCARO	22/06/1964	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SCLRND87P06H703D	ARMANDO	ASCOLESE	06/09/1987	BARONISSI	SALERNO	84081
BRGGPP83A19H703C	GIUSEPPE	BERGAMO	19/01/1983	BARONISSI	SALERNO	84081
BNNRNT73R06E027A	RENATO	BUONANNO	06/10/1973	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
CMMRNT60S17H703L	RENATO	CAMMAROTA	17/11/1960	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
CNTFNC71E10E409S	FRANCESCO	CANTISANI	10/05/1971	LAURIA	POTENZA	85044
CPZPQL83D23H703O	PASQUALE	CAPOZZOLO	23/04/1983	BARONISSI	SALERNO	84081
CFRMRC84A12H703X	MARCO	CIAFRONE	12/01/1984	SALERNO	SALERNO	84134
CCZDLA67P51H703U	ADELE	COCOZZA	11/09/1967	BARONISSI	SALERNO	84081
CNCVCN88M03H703P	VINCENZP	CONCILIO	03/08/1988	BARONISSI	SALERNO	84081
CPPNTN64R18H703L	ANTONIO	COPPOLA	18/10/1964	BARONISSI	SALERNO	84081
CSTNRC63A08C259B	ENRICO	COSTABILE	08/01/1963	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
CMUGRD71T26F138W	GERARDO	CUOMO	26/12/1971	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
DMRMNR77H16H703S	DOMENICO	D'AMORE	16/06/1977	BARONISSI	SALERNO	84081
DRCGRD77S07H703A	GERARDO	D'ARCO	07/11/1977	BARONISSI	SALERNO	84081
DRAFNC87R31H703Q	FRANCESCO	D'AURIA	31/10/1987	BARONISSI	SALERNO	84081
DCHGPP78B09H703X	GIUSEPPE	DE CHIARA	09/02/1978	BARONISSI	SALERNO	84081
DLLGFR71L17F912A	GIANFRANCO	DELL'UNIVERSITÀ	17/07/1971	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DPTGPP78H27H703W	GIUSEPPE	DI PIETRO	27/06/1978	BARONISSI	SALERNO	84081
FDLSVT83D26H703O	SALVATORE	FEDELE	26/04/1983	BARONISSI	SALERNO	84081
FRTVCN84H25H703N	VINCENZO	FORTE	25/06/1984	SALERNO	SALERNO	84133

GLDLCU75C10H703Z	LUCA	GALDI	10/03/1975	BARONISSI	SALERNO	84081	
GLLGMR74D04H703J	GIULIO MARIO	GALLO	04/04/1974	BARONISSI	SALERNO	84081	
GRGVNI81M31F912N	IVAN	GARGIULO	31/08/1981	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
GZZGNN78S17H703G	GIOVANNI	GAZZANEO	17/11/1978	SALERNO	SALERNO	84121	
GRMMGR79T69A509N	MARIAGRAZIA	GRIMALDI	29/12/1979	MODUGNO	BARI	73026	
HRSLDN81M49Z129G	LOREDANA	HROSTEA	09/08/1981	BARONISSI	SALERNO	84081	
LFABZZ89L02Z330P	BOUAZZA	LAAFOU	02/07/1989	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
LDLLCU82C59H703A	LUCIA	LADALARDO	19/03/1982	BARONISSI	SALERNO	84081	
LNDSTN79T08H703D	SABATINO	LANDI	08/12/1979	BARONISSI	SALERNO	84081	
LREGNN80P19H703O	GIOVANNI	LER	19/09/1980	BARONISSI	SALERNO	84081	
LCNNTN62R11C361D	ANTONIO	LUCIANO	11/10/1962	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
MNLMRZ83E20H703P	MAURIZIO	MAINOLFI	20/05/1983	BARONISSI	SALERNO	84081	
MRNCRL71D49H703B	CARLA	MAIORINO	09/04/1971	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
MRTPLA69A31H703X	PAOLO	MARTUCIELLO	31/01/1969	SALERNO	SALERNO	84100	
MNTRSL83P63H703Y	ROSSELLA	MONTUORI	23/09/1983	BARONISSI	SALERNO	84081	
NPLDNC72A20H703O	DOMENICO	NAPOLI	20/01/1972	PELLEZZANO	SALERNO	84080	
NTRGLC81E02H703U	GIANLUCA	NOTARI	02/05/1981	BARONISSI	SALERNO	84081	
NTRNCL67D19H703C	NICOLA	NOTARI	19/04/1967	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
PLLCMN89C09H703G	CARMINE	PALLADINO	09/03/1989	BARONISSI	SALERNO	84081	
PSTNCL89L04H703G	NICOLA	PASTORE	04/07/1989	BARONISSI	SALERNO	84081	
PTNMNC73R50H703L	MONICA	PATENTE	10/10/1973	BARONISSI	SALERNO	84081	
PRRMHL80T10H703E	MICHELE	PIERRI	10/12/1980	BARONISSI	SALERNO	84081	
RGAPLA78M15H703S	PAOLO	RAGO	15/08/1978	BARONISSI	SALERNO	84081	
RGAMHL85H09H703S	MICHELE	RAGO	09/06/1985	BARONISSI	SALERNO	84081	
RNNGPP87D14F912K	GIUSEPPE	RAINONE	14/04/1987	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
RCCGPP67P08H703K	GIUSEPPE	RICCARDI	08/09/1967	BARONISSI	SALERNO	84081	
RCCFNC79S15H703V	FRANCESCO	RICCIARDI	15/11/1979	BARONISSI	SALERNO	84081	
RSIFNC83P15H703M	FRANCESCO	RISI	15/09/1983	BARONISSI	SALERNO	84081	

RMNCMN84R17H703X	CARMINE	ROMANO	17/10/1984	PELLEZZANO	SALERNO	84080
RSSGNN71T30E027H	GIOVANNI	RUSSO	30/12/1971	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
SGGGPP78D03H703X	GIUSEPPE	SAGGESE	03/04/1978	BARONISSI	SALERNO	84081
SCFVCN59M22H703O	VINCENZO	SCAFUTI	22/08/1959	BARONISSI	SALERNO	84081
STERFL88L29G535O	RAFFAELE	SETA	29/07/1988	BARONISSI	SALERNO	84081
TNELSN80R66L103I	ALESSANDRA	TEANI	26/10/1980	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
TROGPP75S01H703B	GIUSEPPE	TORO	01/11/1975	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
TRBHCM91C07Z330R	HICHAM	TOURABI	07/03/1991	FISCIANO	SALERNO	84084
TRSLNS86A11A509X	ALFONSO	TROISI	11/01/1986	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
VRSLVR63R45F205N	ELVIRA	VARESE	05/10/1963	BARONISSI	SALERNO	84081
VCCCRL56H69E485F	CARLA	VECCHIO	29/06/1956	BARONISSI	SALERNO	84081
VCCRNT67A12H703D	RENATO	VECCHIO	12/01/1967	SALERNO	SALERNO	84127
VRTLGU61L13E932S	LUIGI	VERTALDI	13/07/1961	CASERTA	CASERTA	81100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.058,53
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7204213825
CODFISC	02249010659
DENOMINAZIONE	SO.C.A.M. S.C.P.A.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GEN. C.A. DALLA CHIESA N. 34
UNITA_PROD_LOCALITA	BARONISSI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84081
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 107.151,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.424
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTARCC60D12D615A	ROCCO	ABATE	12/04/1960	FISCIANO	SALERNO	84080
LFNNCL62A20A674G	NICOLA	ALFANO	20/01/1962	BARONISSI	SALERNO	84080
MBLRSR54H01C259G	ROSARIO	AMABILE	01/06/1954	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
MRSSTN54B23D615U	SABATINO	AMORUSO	23/02/1954	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
MRSMRC52E04D615E	MARCO	AMORUSO	04/05/1952	FISCIANO	SALERNO	84084
MRSCRL85B13H703B	CARLO	AMORUSO	13/02/1985	FISCIANO	SALERNO	84084
NTNLGO56D43H703L	OLGA	ANTONUCCI	03/04/1956	SALERNO	SALERNO	84100
CTRGRD65L03C235Z	GERARDO	CITRO	03/07/1965	BARONISSI	SALERNO	84081
CCUDNC62D15A674N	DOMENICO	CUOCO	15/04/1962	BARONISSI	SALERNO	84080
DRCDNC60M04H703X	DOMENICO	D'ARCO	04/08/1960	BARONISSI	SALERNO	84080
DRAFP56P29A674U	FILIPPO	D'AURIA	29/09/1956	BARONISSI	SALERNO	84081
DCRGNN67T10H703V	GIOVANNI	DE CARO	10/12/1967	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DGRSRA80E62H703N	SARA	DI GREGORIO	22/05/1980	SALERNO	SALERNO	84131
FRILGU60H18A674W	LUIGI	IORE	18/06/1960	BARONISSI	SALERNO	84081
GLDGRD58R05A674T	GERARDO	GALDIERI	05/10/1958	BARONISSI	SALERNO	84081
GLBVCN76D14H703G	VINCENZO	GILIBERTI	14/04/1976	PELLEZZANO	SALERNO	84080
LNZGDU68L07F912T	GUIDO	LANZARA	07/07/1968	SALERNO	SALERNO	84100
MCCNCL69R28A674I	NICOLO'	MACCARRONE	28/10/1969	BARONISSI	SALERNO	84081
PSTGTN60H19A674X	GAETANO	PASTORE	19/06/1960	PELLEZZANO	SALERNO	84080
PRTFBA75E27D643O	FABIO	PROTA	27/05/1975	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
RGAMRA63D13H703V	MARIO	RAGO	13/04/1963	BARONISSI	SALERNO	84081
RGANTN56L27A674Y	ANTONIO	RAGO	27/07/1956	FISCIANO	SALERNO	84084
STBPTR63T14H703U	PIETRO	STABILE	14/12/1963	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84081

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 42.414,06
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7202475869
CODFISC	00865380653
DENOMINAZIONE	SO.CO.FA.SA. SOC. COOP. A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA T. TASSO N. 57
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84121
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 272.234,04
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	39
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	27.103
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
LFNLCN54L27H703Z	LUCIANO	ALFINITO	27/07/1954	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
MTANMR65B42H703Q	ANNA MARIA	AMATO	02/02/1965	SALERNO	SALERNO	84126	
PCLRNS70B28H703D	ORTENSIO	APICELLA	28/02/1970	SALERNO	SALERNO	84134	
VGLNDR66B16C361F	ANDREA	AVAGLIANO	16/02/1966	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84012	
BRRGPP57T08H703D	GIUSEPPE	BARRA	08/12/1957	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090	
CRVTZN69P46H703I	TIZIANA	CARAVANO	06/09/1969	SALERNO	SALERNO	84125	
CSTNRC61L01L628X	ENRICO	CUSATI	01/07/1961	SALERNO	SALERNO	84126	
DVCVCN70E07H703Q	VINCENZO	D'AVICO	07/05/1970	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
DRSGLC79H30B963A	GIANLUCA	DE ROSA	30/06/1979	PIGNATARO MAGGIORE		CASERTA	81052
DRSGNN66M14H703Z	GIOVANNI	DE ROSA	14/08/1966	SALERNO	SALERNO	84135	
DLLMRC62M28H703B	MARCO	DELLE SERRE	28/08/1962	PELLEZZANO	SALERNO	84080	
DGCRND65S29H703O	ARMANDO	DI GIACOMO	29/11/1965	SALERNO	SALERNO	84129	
SPSNLN58T59B674G	ANGELINA	ESPOSITO	19/12/1958	SALERNO	SALERNO	84126	
FZZSVT66B08G230H	SALVATORE	FEZZA	08/02/1966	SALERNO	SALERNO	84134	
GRLDVD90R21H703K	DAVIDE	GRILLO	21/10/1990	PELLEZZANO	SALERNO	84080	
GRLDRD56E16H703V	EDUARDO	GRILLO	16/05/1956	PELLEZZANO	SALERNO	84080	
CNINTN62H05L860F	ANTONIO	IACONO	05/06/1962	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
CNIDRA87R24C361E	DARIO	IACONO	24/10/1987	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
NDNGPP64C26H703J	GIUSEPPE	INDENNIMEO	26/03/1964	SALERNO	SALERNO	84125	
LMBPQL67T02H703Q	PASQUALE	LAMBIASE	02/12/1967	SALERNO	SALERNO	84132	
LZZCNZ61C50F587N	CINZIA	LEZZI	10/03/1961	SALERNO	SALERNO	84127	
LZZNTN59M11F587U	ANTONIO	LEZZI	11/08/1959	SALERNO	SALERNO	84126	
LNLDVD75H19H703Z	DAVIDE	LUNELLI	19/06/1975	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099	
PLLSDT60M21H703Y	ESPEDITO	PALLADINO	21/08/1960	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
PRSNTN49D08H703R	ANTONIO	PARISI	08/04/1949	SALERNO	SALERNO	84129	
PLLRRT56P29H703I	ROBERTO	PELLEGRINO	29/09/1956	SALERNO	SALERNO	84123	

PTTMRA53E07C361J	MARIO	PETTI	07/05/1953	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PSNNRT75L50H703O	ANNARITA	PISANO	10/07/1975	SALERNO	SALERNO	84135
RMAMZR62M21H703E	MAURIZIO	RAIMO	21/08/1962	SALERNO	SALERNO	84126
RCCGDU79D26H703Z	GUIDO	RICCIO	26/04/1979	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
RCCNRC72A15H703Z	ENRICO	RICCO	15/01/1972	SALERNO	SALERNO	84122
RPLLRD56H27H703F	ALFREDO	RIPOLI	27/06/1956	SALERNO	SALERNO	84125
RPLRSR65E07H703U	ROSARIO	RIPOLI	07/05/1965	SALERNO	SALERNO	84127
RPLBRN69A29H703E	BRUNO	RIPOLI	29/01/1969	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RMNRFL56R29H703G	RAFFAELE	ROMANO	29/10/1956	BARONISSI	SALERNO	84081
RSSCRI58R24C361H	CIRO	ROSSETTI	24/10/1958	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SCPNRN61A56L965J	NERINA	SCOPA	16/01/1961	SALERNO	SALERNO	84125
SCIFLV75S08H703R	FULVIO	SICA	08/11/1975	SALERNO	SALERNO	84133
SCISMN74L30H703M	SIMONE	SICA	30/07/1974	SALERNO	SALERNO	84133
VLNGDE85A18D086A	EGIDIO	VALENTINO	18/01/1985	SALERNO	SALERNO	84128
VNTCMN51H04H703L	CARMINE	VENTURA	04/06/1951	SALERNO	SALERNO	84121
VLLPLA86B14H703G	PAOLO	VILLACARO	14/02/1986	SALERNO	SALERNO	84135
VSCLNS56D06C361I	ALFONSO	VISCITO	06/04/1956	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84090
VTLLDN62B59H703I	LOREDANA	VITALE	19/02/1962	SALERNO	SALERNO	84128
ZTIGNN87L23H703O	GIOVANNI	ZITO	23/07/1987	SALERNO	SALERNO	84121

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.573,16
VALIDO_DAL	03/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7205307370
CODFISC	02986430656
DENOMINAZIONE	SOREM BROKER SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/DA SCORZO 51
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN PIETRO AL TANAGRO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.007,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.416
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSTMZRZ70R14I307T	MAURIZIO	COSTA	14/10/1970	SANT' ARSENIO	SALERNO	84037
MRNFST84E26H703P	FAUSTO	MARINO	26/05/1984	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
MRMFNC84D05G793G	FRANCESCO	MARMO	05/04/1984	SAN RUFO	SALERNO	84030
PGNCRL66A18G793B	CARLO	PAGANO	18/01/1966	SAN RUFO	SALERNO	84030
SCCGNS69E48G793C	AGNESE	SACCO	08/05/1969	SANT' ARSENIO	SALERNO	84037
SLRDNL76T18G793F	DANIELE	SALERNO	18/12/1976	CORLETO MONFORTE	SALERNO	84020
SCLGPP78C15G793V	GIUSEPPE	SCALIATI	15/03/1978	SAN RUFO	SALERNO	84030
VCCMNL79B22E791T	EMANUELE	VECCHIONE	22/02/1979	CASERTA	CASERTA	81100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.137,24
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006074962
CODFISC	03235490616
DENOMINAZIONE	SPLASH SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA 25 LUGLIO, 46
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.143,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	695
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFFGNN59T20L259M	GIOVANNI	LOFFREDO	20/12/1959	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.548,94
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006074962
CODFISC	03235490616
DENOMINAZIONE	SPLASH SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	MIGLIANO - MOBILIO 121 - POSEDONIA,
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.573,76
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.780
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLNFNC62H13H800C	FRANCESCO	CELENTANO	13/06/1962	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
CCCLRI78A66H703N	ILARIA	CUCCINIELLO	26/01/1978	SALERNO	SALERNO	84100
DLCMRS84H68H703B	MARIA ROSA	DOLCE	28/06/1984	SALERNO	SALERNO	84100
NPLLNS88M05H703V	ALFONSO	NAPOLITANO	05/08/1988	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.918,90
VALIDO_DAL	17/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7204427280
CODFISC	02573530652
DENOMINAZIONE	STAMPATEX SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE LOTTO 20
UNITA_PROD_LOCALITA	BUCCINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.897,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.008
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNMPQL84A20A717V	PASQUALE	BUONOMO	20/01/1984	POSTIGLIONE	SALERNO	84026
DNTDRA85S22G793X	DARIO	DENTE	22/11/1985	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020
FRNGNR81E19I307U	GENNARO	FERNICOLA	19/05/1981	BUCCINO	SALERNO	84021
MRRFNC85M04G793E	FRANCESCO	MORRIELLO	04/08/1985	BUCCINO	SALERNO	84021
PSPMBR87R62H703Z	AMBRA	PISAPIA	22/10/1987	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.525,24
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7209098353
CODFISC	04344800653
DENOMINAZIONE	STANZIONE AUTOSTORE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE,12
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGANI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 41.882,16
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.170
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VGLNNA63P47C361G	ANNA	AVAGLIANO	07/09/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CRRDNC84D15H703A	DOMENICO	CERRATO	15/04/1984	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FGLMHL71P29F912J	MICHELE	FOGLIA	29/09/1971	ANGRI	SALERNO	84012
PCCPSC73A22F912V	PRISCO	IAPICCO	22/01/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
RVLLRD79C09F912J	ALFREDO	IERVOLINO	09/03/1979	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
STNFMN57B63Z614O	FILOMENA	STANZIONE	23/02/1957	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.942,31
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7206436172
CODFISC	03417840653
DENOMINAZIONE	SYSTEC SOC. COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A. GUERRITORE, 20
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 43.374,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.865
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNSPLN73B59E206R	APOLLONIA	ANNESE	19/02/1973	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
CLNRFL53A53C361R	RAFFAELA	CELANO	13/01/1953	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DCHVCN67H64H703U	VINCENZINA	DE CHIARA	24/06/1967	SALERNO	SALERNO	84100
DCHMRA74E50H703J	MARIA	DE CHIARA	10/05/1974	SALERNO	SALERNO	84100
SPSGLC75R14G230C	GIANLUCA	ESPOSITO	14/10/1975	SARNO	SALERNO	84087
LYLLBV71D64Z138V	LYUBOV	LYLYK	24/04/1971	SIANO	SALERNO	84088
MFFMSM70P09H703O	MASSIMILIANO	MAFFIA	09/09/1970	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRCNNA79A42H703K	ANNA	MARCHESANO	02/01/1979	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
RSSNRT68P53Z133V	ANNARITA	RUSSO	13/09/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNTLRD84P21F912R	ALFREDO	SENATORE	21/09/1984	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
TDSVD78E24L845H	DAVIDE	TEDESCO	24/05/1978	ANGRI	SALERNO	84012
VGRLCU80M70F912H	LUCIA	VIGORITO	30/08/1980	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
ZGRLCU74P19H703U	LUCA	ZAGARIA	19/09/1974	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 21.750,80
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7201644077
CODFISC	00557830650
DENOMINAZIONE	T.C.S. TELECOLORE SALERNO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PALESTRO 7
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 139.607,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13.899
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RGNMRA56S09C361R	MARIO	ARGENTINO	09/11/1956	SALERNO	SALERNO	84100
BLLSS67L61H703P	ALESSIA	BIELLI	21/07/1967	SALERNO	SALERNO	84100
BRRVNT83L50F839J	VALENTINA	BORRELLI	10/07/1983	NAPOLI	NAPOLI	80126
BSCVCN56R06F839W	VINCENZO	BOSCO	06/10/1956	BELLIZZI	SALERNO	84092
DNNNNL58T55F839D	ANTONELLA	D'ANNIBALE	15/12/1958	SALERNO	SALERNO	84100
DNGFNC67E19H703Q	FRANCESCO	DE ANGELIS	19/05/1967	SALERNO	SALERNO	84100
DSMMRN87E69G813P	MARINA	DE SIMONE	29/05/1987	SALERNO	SALERNO	84100
DSMMRT50L13C129C	UMBERTO	DE SIMONE	13/07/1950	SALERNO	SALERNO	84100
FRSGCR71T25H703S	GIANCARLO	FRASCA	25/12/1971	SALERNO	SALERNO	84100
GTTSRG59C05B476W	SERGIO	GATTO	05/03/1959	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
GRRRRT70H11H703U	ROBERTO	GUERRIERO	11/06/1970	PELLEZZANO	SALERNO	84100
LNEGPP61H14H703U	GIUSEPPE	LEONE	14/06/1961	SALERNO	SALERNO	84100
MRNCMN56R14F111B	CARMINE	MARANO	14/10/1956	SALERNO	SALERNO	84100
MEODRA60C07H703I	DARIO	MEO	07/03/1960	SALERNO	SALERNO	84100
NSTMRN48P66H703B	MARINA	ONESTI	26/09/1948	SALERNO	SALERNO	84100
PLLGNN67L29H703H	GIOVANNI	PAOLILLO	29/07/1967	SALERNO	SALERNO	84100
PRZNCL57S01E955R	NICOLA	PIROZZI	01/11/1957	SALERNO	SALERNO	84100
RSSDNC55S06A509M	DOMENICO	ROSSI	06/11/1955	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
SCNRSR54S22H703R	ROSARIO	SCANNAPIECO	22/11/1954	FISCIANO	SALERNO	84084
SMNVLI80H41H703S	VIOLA	SIMONETTI	01/06/1980	SALERNO	SALERNO	84100



Decreto Dirigenziale n. 88 del 11/03/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 1321 DEL 23/12/2009: "AZIONI A SOSTEGNO DELLA SCUOLA, DELL'OFFERTA EDUCATIVO-FORMATIVA E DELL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' - D.D. N. 611 DEL 23/12/2009. ATTIVITA' PROPEDEUTICHE AL PROGETTO "P.A.R.O.S." (PRIME AZIONI DI SISTEMA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO). (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Legge Regionale n. 1 del 19/01/2009, all'art. 2, ha previsto l'attivazione di misure di sostegno alla scuola al fine di incentivare la qualificazione del tempo-scuola, l'implementazione di azioni di supporto rivolte agli scolari della fascia primaria, il recupero della dispersione, l'educazione alla legalità e la valorizzazione della storia e della memoria delle comunità locali;
- per la realizzazione delle attività di che trattansi è stata destinata la somma di € 15.000.000,00 relativamente al triennio 2009-2011, con imputazione in quota annuale, per un importo pari ad €5.000.000,00, sulle risorse della UPB 3.10.28;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1321 del 31/07/2009, ha definito una strategia complessiva per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, a sostegno dell'esercizio pieno del diritto allo studio lungo tutto il percorso scolastico, mediante l'attivazione di un complesso quadro di iniziative di seguito sintetizzate:
 - a) Ampliamento del tempo scuola;
 - b) Attività specifiche di contrasto alla dispersione scolastica;
 - c) Educazione alla legalità;

e le relative azioni di supporto, stanziando risorse per un importo pari ad € 5.000.000,00;

CONSIDERATO che

- con successivo Decreto Dirigenziale n. 611 del 23/12/2009, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 1 del 19/01/2009, è stato approvato di sostenere le iniziative volte a promuovere la crescita di una coscienza civile dei giovani mediante l'educazione alla legalità, alla pace e ai diritti umani, in una prospettiva di esercizio pieno della cittadinanza attiva, anche attraverso azioni di accompagnamento e di contrasto alla dispersione scolastica;
- con il medesimo Decreto dirigenziale n. 611/2009 sono state destinate ed impegnate risorse pari a €1.100.000,00 sulla U.P.B. 3.10.28 – Capitolo di spesa 4832 – E. F. 2009, a favore dell'ARLAS (Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione) - Ente pubblico, non economico, strumentale della Regione (L.R. n. 14 del 18/11/2009, modificata con L.R. n. 7 del 20/07/2010) - per "Azioni di monitoraggio e mainstreaming";

PRESO ATTO che

- all'interno del "Piano di attività per le azioni di sostegno alla qualità della scuola, dell'offerta educativo-formativa e dell'educazione alla legalità", l'ARLAS con nota prot. n. 865 del 24/02/2011 ha inoltrato un programma di azioni di monitoraggio e mainstreaming dal titolo "Prime Azioni di Sistema per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio" (P.A.R.O.S.), per un importo complessivo pari ad € 1.100.000,00;
- tale programma di azioni di monitoraggio e mainstreaming prevede una prima fase propedeutica, della durata di sei mesi, di definizione di dettaglio (progettazione esecutiva) delle succitate attività, garantendo, altresì, il supporto alla gestione della piattaforma Si.Mon.A. per le attività afferenti il Settore Istruzione (progetti PAS), il cui costo ammonta a € 208.000,00 e sette successive fasi articolate nelle seguenti schede progettuali, da integrare successivamente con le relative progettazioni esecutive:

1. Sistema informativo integrato	€ 322.000,00
2. Portale regionale dell'istruzione	€ 250.000,00
3. Piattaforma E-Learning	€ 100.000,00
4. Sistema di Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica	€ 50.000,00
5. Percorso di trasformazione PAS – OFI	€ 20.000,00
6. Progettare interventi di contrasto alla dispersione in chiave preventiva	€ 50.000,00
7. Piano di indagine per misurare l'efficacia dell'istruzione	€ 100.000,00

TOTALE € 892.000,00

RITENUTO di

- dover approvare, fatte salve le competenze e le procedure previste per il funzionamento degli Enti strumentali della Regione, la predetta proposta presentata dall'ARLAS, la quale prevede un onere complessivo pari ad € 1.100.000,00;
- dover assegnare alla medesima Agenzia la somma di € 208.000,00, a valere sul finanziamento complessivo di € 1.100.000,00, per la realizzazione di una prima fase propedeutica, della durata di sei mesi, in cui verrà definito il dettaglio (progettazione esecutiva) delle attività previste e verrà garantito il supporto alla gestione della piattaforma Si.Mon.A. per le attività afferenti il Settore Istruzione (progetti PAS);
- dover approvare lo schema di atto di concessione (Allegato 1), che si allega e forma parte integrante del presente provvedimento, che regola i rapporti tra l'Amministrazione Regionale e l'ARLAS relativamente alla fase propedeutica alla realizzazione del progetto "P.A.R.O.S.", per l'importo di € 208.000,00;
- dover precisare che le risorse economiche occorrenti pari a € 208.000,00 saranno tratte dall'impegno complessivo di € 1.100.000,00 assunto per la predetta attività sul Cap. 4832 - U.P.B. 3.10.28 - Esercizio Finanziario 2009, con Decreto Dirigenziale del Settore Istruzione n. 611 del 23/12/2009;

VISTI

- la Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009;
- la D.G.R. n. 3466 del 3/6/2000;
- il D.D. dell'Area 17 n. 1 del 4/01/2011;
- il Decreto Dirigenziale del Settore Istruzione n. 611 del 23/12/2009 con il quale è stata impegnata sull'UPB 3.10.28 cap. 4832 esercizio finanziario 2009 la somma di € 2.500.000,00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Educazione Permanente, alla Legalità, alla Pace e ai Diritti, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente del Servizio medesimo,

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare, fatte salve le competenze e le procedure previste per il funzionamento degli Enti strumentali della Regione, la proposta di programma presentata dall'ARLAS con nota prot. n. 865 del 24/02/2011 dal titolo "Prime Azioni di Sistema per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio" (P.A.R.O.S.), la quale prevede un onere complessivo pari ad € 1.100.000,00;
2. di assegnare alla medesima Agenzia la somma di € 208.000,00, a valere sul finanziamento complessivo di € 1.100.000,00, per la realizzazione di una prima fase propedeutica, della durata di sei mesi, in cui verrà definito il dettaglio (progettazione esecutiva) delle attività previste e verrà garantito il supporto alla gestione della piattaforma Si.Mon.A. per le attività afferenti il Settore Istruzione (progetti PAS);
3. di approvare lo schema di atto di concessione (Allegato 1), che si allega e forma parte integrante del presente provvedimento, che regola i rapporti tra l'Amministrazione Regionale e l'ARLAS relativamente alla fase propedeutica alla realizzazione del progetto "P.A.R.O.S.", per l'importo di € 208.000,00;
4. di precisare che le risorse economiche occorrenti, pari a € 208.000,00, saranno tratte dall'impegno complessivo di € 1.100.000,00 assunto per la predetta attività sul Cap. 4832 - U.P.B. 3.10.28 - Esercizio Finanziario 2009, con Decreto Dirigenziale del Settore Istruzione n. 611 del 23/12/2009;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione e all'AGC 17 per opportuna conoscenza, al Settore Gestione delle Entrate della Spesa di Bilancio, al Servizio Economico Finanziario del Settore Formazione e all'ARLAS per gli adempimenti di competenza, nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Raffaele Balsamo



Giunta Regionale della Campania
Settore Istruzione , Educazione Permanente, Promozione Culturale
Area 17

ATTO DI CONCESSIONE

DIRIGENTE DEL SETTORE 01	dott. Raffaele Balsamo	_____
DIRIGENTE SERVIZIO 02	dott.ssa Rita Crisci	_____

N. del Provvedimento _____ A.G.C. n. 17 Settore 01 Servizio 02

Oggetto: D.G.R. n. 1321 del 23/12/2009: “Azioni a sostegno della scuola, dell’offerta educativo-formativa e dell’educazione alla legalità” - D.D. n. 611 del 23/12/2009.

Sottoscrizione Atto di Concessione - Codice Ufficio n. 156705/2011

Attuatore: Agenzia per il Lavoro e l’Istruzione (ARLAS) – Napoli.

☐ Data di registrazione	_____
☐ Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
☐ Data dell’invio al B. U. R. C.	_____



Attività propedeutiche al Progetto “P.A.R.O.S.” (Prime Azioni di Sistema per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio) – Decreto Dirigenziale n. ____ del ____ – Sottoscrizione Atto di Concessione: Regione Campania (Settore Istruzione) e Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione (ARLAS).

L'anno duemilaundici il giorno ____ del Mese di ____ si sono costituiti presso gli uffici del Settore Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale,

DA UNA PARTE

La **REGIONE CAMPANIA** - (C.F.80011990639), nelle persone della Dott.ssa Rita Crisci, Dirigente del Servizio Educazione Permanente, nata a Santa Maria a Vico (CE) il 9 giugno 1949 e del Dott. Raffaele Balsamo, Dirigente del Settore Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale, nato a Napoli il 10 agosto 1953, delegati alla firma del presente atto in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000 e successivo atto di delega dell'AGC 17 n. 1 del 4/01/2011, domiciliati per la carica in Napoli – Centro Direzionale, Isola A/6, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità denominata “Regione”.

DALL'ALTRA

L'Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione (ARLAS) - (C.F. 94194840636), Ente strumentale della Regione Campania (L.R. n. 14 del 18/11/2009, modificata con L.R. n. 7 del 20/07/2010), con sede legale in Napoli - CAP 80143 – Centro Direzionale – Isola C5, nella persona del Direttore Generale Dott. Paolo Gargiulo, nato a Napoli il 9/02/1964, domiciliato per la carica presso la sede legale della predetta Agenzia.

Con la presente scrittura privata, redatta in tre originali, di cui uno per ciascuna delle parti contraenti, si conviene quanto segue:

PREMESSO che

- la Legge Regionale n. 1 del 19/01/2009, all'art. 2, ha previsto l'attivazione di misure di sostegno alla scuola al fine di incentivare la qualificazione del tempo-scuola, l'implementazione di azioni di supporto rivolte agli scolari della fascia primaria, il recupero della dispersione, l'educazione alla legalità e la valorizzazione della storia e della memoria delle comunità locali;
- per la realizzazione delle attività di che trattansi è stata destinata la somma di € 15.000.000,00 relativamente al triennio 2009-2011, con imputazione in quota annuale, per un importo pari ad €5.000.000,00, sulle risorse della UPB 3.10.28;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1321 del 31/07/2009, ha definito una strategia complessiva per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, a sostegno dell'esercizio pieno del diritto allo studio lungo tutto il percorso scolastico, mediante l'attivazione di un complesso quadro di iniziative e di relative azioni di supporto, stanziando risorse per un importo pari ad € 5.000.000,00 e di seguito sintetizzate:
 - a) Ampliamento del tempo scuola;
 - b) Attività specifiche di contrasto alla dispersione scolastica;
 - c) Educazione alla legalità;
- con successivo Decreto Dirigenziale n. 611 del 23/12/2009, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 1 del 19/01/2009, è stato approvato di sostenere le iniziative volte a promuovere la crescita di una coscienza civile dei giovani mediante l'educazione alla legalità, alla pace e ai diritti umani, in una



prospettiva di esercizio pieno della cittadinanza attiva, anche attraverso azioni di accompagnamento e di contrasto alla dispersione scolastica;

- con il medesimo Decreto dirigenziale n. 611/2009 sono state destinate ed impegnate risorse pari a €1.100.000,00 sulla U.P.B. 3.10.28 – Capitolo di spesa 4832 – E. F. 2009, a favore dell'ARLAS (Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione), per "Azioni di monitoraggio e mainstreaming";
- con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ è stato approvato il programma di massima dal titolo "Prime Azioni di Sistema per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio" (P.A.R.O.S.), presentato dall'ARLAS con nota n. 865/2011 che prevede un importo economico complessivo pari ad € 1.100.000,00, assegnando alla medesima Agenzia un finanziamento di € 208.000,00 per la realizzazione di una prima fase propedeutica, della durata di sei mesi, in cui verrà definito il dettaglio (progettazione esecutiva) delle attività previste e verrà garantito il supporto alla gestione della piattaforma Si.Mon.A. per le attività afferenti il Settore Istruzione (progetti PAS), così come di seguito specificato:

Prot.n.	Attuatore	Titolo Progetto	Finanziamento
156705/2011	Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione (ARLAS)	Attività propedeutiche al Progetto "P.A.R.O.S." (Prime Azioni di Sistema per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio)	€ 208.000,00

Tutto ciò premesso, le parti sopra costituite convengono e stipulano quanto segue:

art. 1 (Affidamento attività)

La premessa è patto e forma parte sostanziale e integrante del presente Atto di Concessione.

La Regione Campania affida all'Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione (ARLAS) la realizzazione delle "Attività propedeutiche" al programma di cui al Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ denominato: "Prime Azioni di Sistema per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio" (P.A.R.O.S.), di seguito sintetizzate:

- a) progettazione esecutiva delle attività programmate all'interno del Progetto "P.A.R.O.S.";
- b) supporto alla gestione della piattaforma Si.Mon.A. per le attività afferenti il Settore Istruzione.

art. 2 (Durata delle attività)

Le attività propedeutiche al progetto "P.A.R.O.S." dovranno concludersi entro sei mesi dalla data di avvio delle attività.

A seguito della richiesta adeguatamente motivata e, previa esplicita autorizzazione a firma del Dirigente del Settore Istruzione, i tempi, la programmazione delle attività di cui all'art. 1 e i relativi contenuti potranno essere soggetti a revisione e rimodulazione. La stessa facoltà di revisione delle attività è prevista in relazione all'evoluzione normativa, sia nazionale sia regionale, in materia e all'eventuale ridefinizione degli obiettivi e delle strategie proposte dall'Amministrazione regionale.



art. 3 **(Strutturazione delle attività, comunicazioni e tempistica)**

L'ARLAS si obbliga a rispettare le procedure di seguito riportate:

Inizio attività

L'avvio delle attività deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla firma del presente atto di concessione, dandone comunicazione alla Regione Campania – Settore Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale – Centro Direzionale di Napoli, Isola A6 – 80143, a mezzo fax (081/7966526) o a mano entro 24 ore dall'inizio delle stesse.

Svolgimento delle attività

L'ARLAS deve trasmettere una relazione bimestrale delle attività svolte, con allegata scheda riassuntiva del personale impegnato e relativi contratti.

Chiusura delle attività

La conclusione delle attività deve avvenire entro sei mesi dall'avvio delle stesse attività. La concessione di eventuali proroghe dei termini di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Dirigente del Settore Istruzione della Regione Campania.

art. 4 **(Modalità di erogazione del finanziamento)**

Il finanziamento concesso per la realizzazione dell'intervento verrà erogato in un massimo di due soluzioni:

- I Anticipazione – L'importo dell'anticipazione è pari al 70% del finanziamento assegnato e viene erogato, successivamente alla sottoscrizione dell'Atto di Concessione e previa comunicazione di avvio delle attività, su istanza dell'ARLAS al Dirigente del Settore Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale;
- Saldo – L'importo dell'anticipazione è pari al 30% del finanziamento assegnato e viene erogato su istanza del beneficiario al Dirigente del Settore Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale ed è subordinata alla presentazione:
 - a) dei progetti esecutivi delle successive sette Azioni previste dal progetto "P.A.R.O.S." ;
 - b) della documentazione contabile - amministrativa delle spese effettivamente sostenute, per un importo pari ad almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta e previa verifica della stessa con esito positivo da parte del Settore Istruzione;
 - c) della documentazione comprovante l'assunzione degli impegni di spesa relativa ai costi residui.

Successivamente all'erogazione del saldo da parte dell'Amministrazione regionale, l'ARLAS è tenuta a presentare la rendicontazione di tutte le spese sostenute e la relativa documentazione contabile comprovante le stesse.



art. 5
(Monitoraggio, verifiche, controlli ed ispezioni)

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di operare un monitoraggio sull'attuazione delle iniziative, nonché di disporre verifiche, controlli ed ispezioni anche sul luogo di svolgimento delle attività. In caso di gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse erogate, saranno attivati i conseguenti procedimenti di revoca del finanziamento e recupero delle somme indebitamente percepite.

Qualora l'ARLAS non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, la Regione Campania si riserva fin d'ora la facoltà di sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire alla medesima Agenzia per altre finalità.

art. 6
(Divieto di sub committenza)

E' fatto divieto di sub committenza, totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione del progetto.

art. 7
(Clausola di salvaguardia)

L'importo previsto dalla concessione non costituisce titolo, a favore dell'ARLAS, a percepire la relativa erogazione, se risultino violate le pattuizioni di cui al presente atto di concessione.

art. 8
(Recesso Unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, anche ad avvenuto inizio delle attività, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Settore Istruzione, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto all'ARLAS, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

art. 9
(Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi.



art. 10
(Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 della L. 845/78.

art. 11
(Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

art. 12
(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

art. 13
(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli artt. 2, 3, 4, 5, 8, 11, 12 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..

La presente concessione consta di sei fogli scritti da persona di mia fiducia per numero sei facciate.

FIRMA
Per la Regione Campania

La Dirigente del Servizio 02
Dott.ssa Rita Crisci

Il Dirigente del Settore Istruzione,
Educazione Permanente, Promozione
Culturale
Dott. Raffaele Balsamo

Per l'ARLAS
Il Direttore Generale
Dott. Paolo Gargiulo



Decreto Dirigenziale n. 33 del 11/03/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "AZIONI REGIONALI PER L'INFANZIA, L'ADOLESCENZA E LE RESPONSABILITA' FAMILIARI. RICONOSCIMENTO, SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ORATORIALI" APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 922 DEL 2 DICEMBRE 2009 E PUBBLICATO SUL BURC N. 74 DEL 10 DICEMBRE 2009 E RIPROPOSTO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 978 DEL 29 DICEMBRE 2009 E PUBBLICATO SUL BURC N. 3 DEL 11 GENNAIO 2010 - APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DEFINITIVE

Visto che

□ la Giunta Regionale con la deliberazione n. 1699 del 13 novembre 2009 ha destinato € 2.500.000,00 per il riconoscimento di contributi a favore delle realtà oratoriali che ne facciano richiesta - a valere sulla U.P.B. 4.16.41 - cap. 7804 – spese correnti del bilancio gestionale 2009 – finalizzati a favorire l'accoglienza, l'accompagnamento e il sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani, nonché la prevenzione del disagio minorile e giovanile;

□ la stessa DGR n. 1699/2009 ha affidato al Dirigente del Settore Assistenza Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti volti a dare attuazione alla stessa deliberazione, compreso l'approvazione di un apposito Avviso pubblico secondo le indicazioni ivi riportate;

□ con Decreto Dirigenziale n. 922 del 2 dicembre 2009, pubblicato sul BURC n. 74 del 10 dicembre 2009 e riproposto con Decreto Dirigenziale n. 978 del 29 dicembre 2009 e pubblicato sul BURC n. 3 del 11 gennaio 2010, il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha approvato l'Avviso Pubblico (con allegati) "Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari. Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali";

□ con Decreto n. 29 del 15 febbraio 2010, il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha istituito la Commissione di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 978 del 29 dicembre 2009;

□ con Decreto n. 781 del 21 dicembre 2010 (pubblicato sul BURC n. 3 del 17 gennaio 2011) il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha approvato le graduatorie provvisorie dei progetti ammissibili e l'elenco delle domande inammissibili ai sensi del succitato Avviso;

□ lo stesso DD n. 781/2010 ha rinviato a successivi provvedimenti l'approvazione delle graduatorie definitive;

Visto

□ la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 smi concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

□ la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;

□ il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 02 (Responsabile del Procedimento) nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. di approvare, ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n.978 del 29 dicembre 2009 (pubblicato sul BURC n. 3 del 11 gennaio 2010), le graduatorie definitive con i relativi contributi, delle richieste ammissibili ai sensi dello stesso Avviso che, allegate al presente provvedimento (Allegato A), ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di approvare l'elenco delle domande inammissibili, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 978 del 29 dicembre 2009 (pubblicato sul BURC n. 3 del 11 gennaio 2010), che, allegate al presente provvedimento (Allegato B), ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione dei contributi assegnati;

4. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta -Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali", al BURC per la pubblicazione (anche sul portale della Regione Campania).

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
98917 del 04.02.10	Acerra	Maria SS. di Loreto	Santa Maria A Vico	Via Loreto	CE	11	€ 2.782
99084 del 04.02.10	Acerra	Santa Maria Assunta	Acerra	Piazza Duomo	NA	10	€ 2.529
63246 del 25.01.10	Acerra	Santo Stefano Prot.	San Felice A Cancellò	Via Cave	CE	9	€ 2.277
72000. del 27.01.10	Acerra	Sant'Alfonso M. De Liguori	Arienzo	Via Crisci 1	CE	10	€ 2.529
94903 del 03.02.10	Acerra	Maria SS. del Suffragio	Acerra	Piazza Castello 16	NA	7	€ 1.771
98983 del 04.02.10	Acerra	San Vincenzo Ferreri	Santa Maria A Vico	Via Mandre	CE	11	€ 2.782
98949 del 04.02.10	Acerra	San Marco	Santa Maria A Vico	Via Chiesa	CE	11	€ 2.782
98866 del 04.02.10	Acerra	San Felice Martire	San Felice A Cancellò	Via Concezione 37	CE	10	€ 2.529
99704 del 04.02.10	Acerra	San giovanni Evangelista	San Felice A Cancellò	Via Napoli 1	CE	12	€ 3.035
86827 del 01.02.10	Acerra	Sant'Alfonso M. De Liguori	Acerra	Corso Resistenza 150 bis	NA	8	€ 2.024
47505 del 20.01.10	Acerra	Gesù Redentore	Acerra	Via Fondola	NA	13	€ 3.288
44176 del 19.01.10	Acerra	San Nicola di Bari	Casalnuovo di Napoli	Via Vittorio Emanuele III 222	NA	12	€ 3.035
60849 del 25.01.10	Alife Caiazzo	Santa Maria delle Grazie	San Gregorio Matese	Via Chiesa Nuova 60	CE	14	€ 3.541
72443 del 27.01.10	Alife Caiazzo	San Sebastiano Martire	Alvignano	Piazza Monumento	CE	15	€ 3.794
66511 del 26.01.10	Alife Caiazzo	Santa Maria Assunta	Alife	Piazza Vescovado 1	CE	16	€ 4.047

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
43184 del 19.01.10	Alife Caiazzo	SS. Giovanni e Paolo	Caiazzo	Via Chiesa 1	CE	9	€ 2.277
43149 del 19.01.10	Alife Caiazzo	Santa Maria ad Nives	Castel Campagnano	Chiesa 1	CE	9	€ 2.277
45242 del 19.01.10	Alife Caiazzo	Ave Grazia Plena	Piedimonte Matese	Via A.S.Coppola,228	CE	15	€ 3.794
48485 del 20.01.10	Alife Caiazzo	S.Marcello P.M.e S.Michele A.	Piedimonte Matese	Piazza A.De Gasperi Sepicciano	CE	8	€ 2.024
6362 del 05.01.10	Alife Caiazzo	Santa Maria Assunta	Caiazzo	Piazza G. Verdi 4	CE	2	€ 506
77781 del 28.01.10	Alife Caiazzo	San Nicola di Bari	Alvignano	Via Iacobelli	CE	10	€ 2.529
77752 del 28.01.10	Alife Caiazzo	Santa Maria della Valle	Sant' Angelo d' Alife	Via Santa Maria 153	CE	11	€ 2.782
72510 del 27.01.10	Alife Caiazzo	Santa Maria della Libera	Gioia Sannitica - Carattano	Via Fattori 36	CE	11	€ 2.782
98680 del 04.02.10	Alife Caiazzo	S. Cristino – S. Prisco	Liberi	Via Trivoci	CE	8	€ 2.024
98713 del 04.02.10	Alife Caiazzo	Spirito Santo	Piana di Monte Verna	Via Pozzo Nuovo	CE	12	€ 3.035
43653 del 19.01.10	Alife Caiazzo	Sant'Andrea Apostolo	Ruviano - Alvignanello	Piazza Chiesa 19	CE	12	€ 3.035
43515 del 19.01.10	Alife Caiazzo	San Nicola De Figuli San Pietro del Franco	Caiazzo	Via G.C. D'Ettorre 1	CE	13	€ 3.288
94651 del 03.02.10	Alife Caiazzo	S. Leone Magno	Ruviano	Via Caprareccia 102	CE	12	€ 3.035
84339 del 01.02.10	Alife Caiazzo	San Pancrazio M. e Santa Maria delle Grazie	Prata Sannita	senza indirizzo	CE	14	€ 3.541

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
93336 del 02.02.10	Amalfi Cava de' Tirreni	San Giovanni Battista	Vietri sul Mare	Via San Giovanni 18	SA	12	€ 3.035
93348 del 02.02.10	Amalfi Cava de' Tirreni	San Michele Arcangelo	Cava dei Tirreni	Via Generale Parisi 149	SA	7	€ 1.771
93325 del 02.02.10	Amalfi Cava de' Tirreni	Santa Lucia	Cava dei Tirreni	Piazza F. Baldi 18	SA	14	€ 3.541
78499 del 28.01.10	Ariano Irpino - Lacedonia	S.Maria del Buon Consiglio	Ariano Irpino	Via Bosco di Capodimonte	AV	9	€ 2.277
97813 del 03.02.10	Ariano Irpino - Lacedonia	Madonna di Fatima	Ariano Irpino	Via Piano di Zona	AV	12	€ 3.035
62238 del 25.01.10	Ariano Irpino - Lacedonia	Santa Maria Maggiore	Grottaminarda	Via Assise 1	AV	11	€ 2.782
18924 del 11.01.10 e 43373 del 19.01.10	Ariano Irpino - Lacedonia	San Bartolomeo Apostolo	Vallata	Piazza di Sopra	AV	14	€ 3.541
99469 del 04.02.10	Ariano Irpino - Lacedonia	Maria Santissima di Carpignano	Grottaminarda	Via Carpignano	AV	13	€ 3.288
6073 DEL 05.01.10 + 9966 del 07.01.10 + 18942 del 11.01.10	Ariano Irpino - Lacedonia	San Pietro Apostolo	Ariano Irpino	Via Guardia 61	AV	6	€ 1.518
98498 del 03.02.10	Ariano Irpino - Lacedonia	Santa Maria Assunta	San Sossio Baronia	Piazza Mercato 22	AV	12	€ 3.035
25467 del 13.01.10	Ariano Irpino - Lacedonia	Santa Maria Assunta	Bonito	Via Roma 1	AV	7	€ 1.771
20643 del 12.01.10	Ariano Irpino - Lacedonia	S.Teresa di Gesù Bambino	Ariano Irpino	Via Tresanti	AV	11	€ 2.782

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
45219 del 19.01.10	Ariano-Lacedonia	S.Egidio Abate	Melito irpino	Piazza Repubblica,1	AV	10	€ 2.529
2532 del 04.01.10	Ariano Irpino - Lacedonia	San Bartolomeo Apostolo	Greci	Largo Chiesa	AV	10	€ 2.529
59701 del 25.01.10	Ariano Irpino - Lacedonia	San Giovanni Evangelista e San Vito	Ariano Irpino	Via Cerreto	AV	11	€ 2.782
14081 del 18.01.10	Ariano Irpino - Lacedonia	Parrocchia S. Maria Assunta	Ariano Irpino	contrada Manna	AV	11	€ 2.782
35015 del 15.01.10	Avellino	SS. Salvatore	Avellino	Via Penta 1	AV	11	€ 2.782
30550 del 14.01.10	Avellino	San Marciano Vescovo	Taurasi	Piazza Duomo 4	AV	12	€ 3.035
35083 del 15.01.10	Avellino	San Francesco D' Assisi	Avellino	Fontana Tetta 16/b	AV	10	€ 2.529
48507 del 20.01.10	Avellino	S.Felice Martire	Aiello del Sabato	Via Capocasale di Tavernola-S.Felice	AV	10	€ 2.529
45130 del 19.01.10.	Avellino	S.Felicissimo	Petraro di Forino	Via G.Pascoli	AV	11	€ 2.782
45263 del 19.01.10	Avellino	S.Sivestro Papa	Cesinali	Via Roma	AV	15	€ 3.794
20436 del 12.01.10	Avellino	Sant'Egidio Abate	Grottolella	Via Antonio di Pietro	BN	17	€ 4.300
20542 del 12.01.10	Avellino	Maria SS.Addolorata	Pratola Serra	Via Roma,1	AV	12	€ 3.035
37470 del 18.01.10	Avellino	SS. Pietro e Paolo	Salza Irpina	Via Roma	AV	11	€ 2.782
37431 del 18.01.10	Avellino	San Vitaliano Vescovo	Parolise	Via Roma 31	AV	11	€ 2.782
77730 del 28.01.10	Avellino	San Michele Arcangelo	San Michele di Serino	Via Cremona 1	AV	14	€ 3.541

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
63390 del 25.01.10	Avellino	Sant' Antonio di Padova	Serino	Via Capitano De Filippis 52	AV	12	€ 3.035
33656 del 15.01.10	Avellino	Sant' Ippolisto Martire	Atripalda	Piazza Tempio Maggiore	AV	13	€ 3.288
63374 del 25.01.10	Avellino	SS. Biagio e Stefano	Forino	Via Siniscalchi 8	AV	14	€ 3.541
99925 del 04.02.10	Avellino	San Nicola Maggiore	Fontanarosa	Piazza Cristo Re	AV	14	€ 3.541
98701 del 04.02.10	Avellino	Santa Maria di Costantinopoli	Bellizzi Irpino	Via Giancola 60	AV	12	€ 3.035
98669 del 04.02.10	Avellino	Santissimo Rosario	Avellino	Via Malta 3	AV	13	€ 3.288
99908 del 04.02.10	Avellino	Santissimo Rosario di Pompei	Mirabella Eclano - Passo	Via Nazionale	AV	14	€ 3.541
43307 del 19.01.10	Avellino	San Nicola di Bari	Capriglia Irpina	Piazza San Nicola	AV	11	€ 2.782
27874 del 13.01.10	Avellino	Santi Martino Vescovo e Nicola di Bari	Monteforte Irpino	Piazza Umberto I	AV	12	€ 3.035
18985 del 11.01.10	Avellino	Santa Maria del Carmine	Montefredane	Piazza Municipio	AV	10	€ 2.529
63257 del 25.01.10 e 59709 del 25.01.10	Avellino	Santa Maria degli Angeli	Chiusano San Domenico	Via Marconi	AV	10	€ 2.529
59719 del 25.01.10	Avellino	Cuore Immacolato B.V.M	Avellino	Piazza S.Francesco D'assisi 1	AV	13	€ 3.288
19162 del 11.01.10	Avellino	San Nicola di Bari	Mercogliano	Via Traversa	AV	11	€ 2.782
28192 del 13.01.10	Aversa	SS. Trinità	Parete	Piazza Trinità 1	NA	12	€ 3.035

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
23329 del 12.01.10	Aversa	San Mercellino in Aprano	Casaluce	Corso Umberto I 257	CE	13	€ 3.288
33115 del 15.01.10	Aversa	Santa Croce	Casapesenna	Via A. Petrillo	CE	14	€ 3.541
30714 del 14.01.10	Aversa	Sant' Eufemia V. e M.	Carinaro	Via Parrocchia 2	CE	11	€ 2.782
35012 del 15.01.10	Aversa	Santa Maria dell'Arco	Frignano	Via Mazzini 1	CE	13	€ 3.288
35154 del 15.01.10	Aversa	San Michele Arcangelo	Aversa	Via E. Fermi 4	CE	14	€ 3.541
30456 del 14.01.10	Aversa	Santa Maria di Costantinopoli	Aversa	Via Mancone 8	CE	10	€ 2.529
44070 del 19.01.10	Aversa	Sacro Cuore Eucaristico	Cardito	Guglielmo Marconi,129	NA	18	€ 4.553
44101 del 19.01.10	Aversa	S.Marco Evangelista	Giugliano di Napoli	Via Camposcino,30	NA	11	€ 2.782
48456 del 20.01.10	Aversa	S.Giovanni Evangelista	Teverola	Via Diaz,50	CE	15	€ 3.794
20695 del 12.01.10	Aversa	S.Pietro Apostolo	Caivano	Via Don Minzioni,16	NA	14	€ 3.541
20796 del 12.10.10.	Aversa	S.Spirito	Aversa	Via Roma,103	SA	10	€ 2.529
23318 del 12.01.10	Aversa	S.Vincenzo Ferreri	Sant'Antimo	Corso Miclelangelo,zona 167	NA	14	€ 3.541
20491 del 12.01.10	Aversa	S.Giorgio Martire	Caivano-Pascarola	Via Andrea Semonella,64	Na	10	€ 2.529
73665 del 27.01.10	Aversa	S.Filippo Neri	Frattamaggiore	Via Atellana,68	NA	11	€ 2.782

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
40209 del 18.01.10	Aversa	S.Sossio L.M.Basilica Pontificia	Frattamaggiore	Piazza Umberto I	NA	13	€ 3.288
44156 del 19.01.10	Aversa	S.Nicola	Aversa	Via S.Nicola,1	CE	10	€ 2.529
40082 del 18.01.10	Aversa	Santi Filippo e Giacomo	Aversa	Via Roma,249	CE	10	€ 2.529
40290 del 18.01.10	Aversa	S.Paolo Apostolo	Aversa	Via Duomo	CE	9	€ 2.277
1125889 del 30.12.09	Aversa	San Gregorio Magno	Crispano	Via A. Lutrario 56	NA	16	€ 4.047
1106916 del 22.12.09	Aversa	Santa Barbara	Caivano	Via Libertini 85	NA	11	€ 2.782
3608 del 05.01.10	Aversa	Santo Stefano Prot.	Qualiano	Piazza G. D' Annunzio 21	NA	10	€ 2.529
71788 del 27.01.10	Aversa	San Massimo Vescovo	Orta di Atella	Via Chiesa 24	CE	17	€ 4.300
38409 del 18.01.10	Aversa	Santa Lucia	Sant' Antimo	Via Roma 156	NA	16	€ 4.047
57483 del 22.01.10	Aversa	San Michele Arcangelo	Orta di Atelle	Via Bugnano	CE	10	€ 2.529
53796 del 21.01.10	Aversa	Santa Croce	San Cipriano di Aversa	Via Marconi	CE	8	€ 2.024
76405 del 29.01.10	Aversa	Santa Teresa del Bambino Gesù	Aversa	Via L. Giordano 3	CE	12	€ 3.035
52413 del 21.01.10	Aversa	Spirito Santo	Casal di Principe	Via Parroco Cagliari 1	CE	17	€ 4.300
60740 del 25.01.10	Aversa	Maria Santissima Immacolata	Aversa	Via Gramsci 66	CE	12	€ 3.035
60096 del 25.01.10	Aversa	San Nicola di Bari	Casal di Principe	Via Parroco Schiavone 20	CE	17	€ 4.300

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
83088 del 29.01.10	Aversa	San Tammaro	Grumo Nevano	Piazza Pio XII 1	NA	13	€ 3.288
84075 del 01.02.10	Aversa	Maria Santissima Assunta	Frattamaggiore	Via Vergara 2	NA	11	€ 2.782
89132 del 02.02.10	Aversa	Santissimo Redentore	Frattamaggiore	Via Pezzullo 11/b	NA	10	€ 2.529
103792 del 05.02.10	Aversa	San Giuseppe	San Cipriano di Aversa	Piazza san Giuseppe	CE	13	€ 3.288
103805 del 05.02.10	Aversa	Sant'Antimo P.M.	Sant'Antimo	Piazza Repubblica 1	NA	9	€ 2.277
100697 del 04.02.10	Aversa	Sant'Anna	Giugliano in Campania	Piazza sant'Anna 10 bis	NA	7	€ 1.771
100643 del 04.02.10	Aversa	San Vito Martire	Frattamaggiore	via S. Vito martire	NA	14	€ 3.541
S	Aversa	San Paolo Apostolo	Caivano	Rione Parco Verde	NA	15	€ 3.794
100612 del 04.02.10	Aversa	San Luca Evangelista	Giugliano in Campania	Via Ripuana	NA	13	€ 3.288
99790 del 04.01.10	Aversa	Maria Santissima Immacolata	Qualiano	Via del Dogma 3	NA	12	€ 3.035
100718 del 01.02.10	Aversa	Santissimo Salvatore	Casal di Principe	Piazza S. Lucia 6	CE	15	€ 3.794
100659 del 04.01.10	Aversa	Santuario Maria Santissima delle Grazie	Giugliano in Campania	Via Madonna delle Grazie 53	NA	15	€ 3.794
98694 del 04.02.10	Aversa	Maria Santissima Annunziata	San Cipriano di Aversa	Via Roma 181 /183	CE	14	€ 3.541
9965 del 07.01.10	Aversa	Santa Maria a Piazza	Aversa	Via Santa Maria A Piazza	CE	7	€ 1.771
14091 del 08.01.10	Aversa	Maria Santissima Assunta in Cielo	Villa di Briano	Piazza Cavour 16	CE	14	€ 3.541

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
98514 del 03.02.10	Aversa	San Nicola di Bari	Giugliano in Campania	Via San Vito 1	NA	9	€ 2.277
71867 del 27.01.10	Aversa	San Maurizio	Frattaminore	San Maurizio 1	NA	14	€ 3.541
66464 del 26.01.10	Aversa	San giovanni Evangelista	Giugliano in Campania	Piazza Municipio 4	NA	3	€ 759
72242 del 27.01.10	Aversa	Sacra Famiglia	Giugliano in Campania	Staffetta 2/a	NA	10	€ 2.529
72200 del 27.01.10	Aversa	Santa Maria Assunta	Villa Literno	Via Chiesa 28	CE	16	€ 4.047
81238 del 29.01.10	Aversa	San Michele Arcangelo	Trentola Ducenta	IV Novembre 11	CE	13	€ 3.288
81274 del 20.01.10	Aversa	Santi Nazzario e Celso	Frignano	Corso Vittorio Emanuele 111	CE	14	€ 3.541
82935 del 29.01.10	Aversa	San Massimiliano Kolbe	Giugliano in Campania	Via Pigna 24	NA	19	€ 4.806
71957 del 27.01.10	Aversa	Madonna del Buon Consiglio	Grumo Nevano	Via Madonna del Buon Consiglio 2	NA	9	€ 2.277
63207 del 25.01.10	Aversa	San Giovanni Battista	Aversa	Via Savignano 3	CE	15	€ 3.794
97897 del 03.02.10	Aversa	Natività di Maria Santissima	Giugliano in Campania	Via Licoda 1	NA	7	€ 1.771
94581 del 03.02.10	Aversa	Madonna di Briano	Villa di Briano	Via Kruscev	CE	18	€ 4.553
94746 del 03.02.10	Aversa	Sant'Antonio ai Cappuccini	Caivano	Piazza Plebiscito 27	NA	13	€ 3.288
97780 del 03.02.10	Aversa	della Trasfigurazione	Succivo	Piazza IV Novembre	CE	15	€ 3.794
29997 del 14.01.10	Benevento	Santa Maria Assunta	Montefalcione	Salita Chiesa 30	AV	16	€ 4.047

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
33428 del 15.01. 10	Benevento	SS. Salvatore	Campolattaro	Via Bebiana 12/B	BN	13	€ 3.288
30685 del 14.01.10	Benevento	Santa Maria Assunta	Apollosa	Via P. Saponaro 40	BN	6	€ 1.518
30643 del 14.01.10	Benevento	Sant' Andrea	Roccabascerana - Cassano	Via Giordano Bruno	AV	6	€ 1.518
30595 del 14.01.10	Benevento	Santo Stefano e Maria SS. Del carmelo	Roccabascerana - Sguillani	Via G. Del Balzo 77	AV	6	€ 1.518
30761 del 14.01.10	Benevento	SS. Addolorata in Sant' Anna	Montemiletto	Via Roma 22	AV	8	€ 2.024
30564 del 14.01.10	Benevento	Sacro Cuore di Gesù	Benevento	Via Meomartini 102	BN	12	€ 3.035
30604 del 14.01.10	Benevento	Sant' Anna e Sant' Antonio	Benevento	Contrada Epitaffio	BN	10	€ 2.529
35189 del 15.01.10	Benevento	SS: Nicola e Rocco	Fragneto Monforte	Piazza Vittorio Emanuele III 12	BN	12	€ 3.035
35117 del 15.01.10	Benevento	San Gerardo Maiella	Calvi	Via Roma 31	BN	11	€ 2.782
32953 del 15.01.10	Benevento	Santa Maria Assunta	San Nicola Manfredi	Via G. Rossi 22	BN	7	€ 1.771
32974 del 15.01.10	Benevento	SS. Salvatore	Morcone - Cuffiano	Piazza San Pio da Pietrelcina 346	BN	11	€ 2.782
28972 del 14.01.10	Benevento	SS. Pietro e Paolo Apostoli e Gennaro Vescovo	S. Martino Sannita-Terranova	Fraz. Terranova	BN	12	€ 3.035
28994 del 14.01.10	Benevento	S. Martino Vescovo	S. Martino Sannita	Via Bosco lucrelli, 12	BN	14	€ 3.541
27890 del 13.01.10	Benevento	Santi Apostoli Andrea e Tommaso	Paolisi	Piazza Vittorio Veneto, 2	BN	10	€ 2.529

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
45234 del 19.01.10	Benevento	S.Giovanni Battista	Ceppaloni-S.Giovanni	Via Chiesa,1	BN	10	€ 2.529
20561 del 12.01.10	Benevento	S.Maria di Decorata	Colle Sannita-Fraz.Decorata	Via Chiesa,26	BN	4	€ 1.012
21442 del 12.01.10	Benevento	S.Maria a Cannavile e S.Giovanni Battista	Pannarano	Piazza Giovanni XXIII	BN	5	€ 1.265
20613 del 12.01.10	Benevento	S.Nicola di Bari	Buonalbergo	piazza deJuliis	BN	13	€ 3.288
74908 del 28.01.10	Benevento	S.Maria Maggiore	Sant'Arcangelo Trimonte	Viale delle Vittorie,2	BN	9	€ 2.277
31771 del 14.01.10	Benevento	San Felice	Chianche	Via Roma 22	AV	8	€ 2.024
31756 del 14.01.10	Benevento	SS. Trinità	Montesarchio	Via Lato Nuovo	BN	14	€ 3.541
1122223 del 29.12.29	Benevento	San Giovanni Battista	Montesarchio	Piazza Umberto I	BN	12	€ 3.035
2020 del 04.01.10	Benevento	San Giuseppe Moscati	Benevento	Via N. Ciletti	BN	14	€ 3.541
1120388 del 29.12.09	Benevento	San Donato	Pago Veiano	Corso Margherita 201	BN	9	€ 2.277
1120339 del 29.12.09	Benevento	San Michele Arcangelo	Sassinoro	Piazza Don Lino Cusano 18	BN	6	€ 1.518
1101249 del 21.12.09	Benevento	Maria SS. Assunta	Fragneto L'Abate	Via Roma 68	BN	4	€ 1.012
1103919 del 21.12.09	Benevento	SS. Giovanni Battista e Martino Vescovo	San Martino Valle caudina	Via San Martino Vescovo	AV	15	€ 3.794
1103902 del 21.12.09	Benevento	SS. Salvatore	Castelpagano	Piazza Municipio 52	BN	10	€ 2.529
1112856 del 23.12.09	Benevento	SS. Rosario	Foiano di Val Fortore	Piazza San Giovanni	BN	11	€ 2.782

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
1111142 del 23.12.09	Benevento	San Donato	Benevento	Piazza san Donato	BN	15	€ 3.794
76926 del 28.01.10	Benevento	S.Maria de Stampatis	Morcone	Piazza S.Maria	BN	11	€ 2.782
6354 del 05.01.10	Benevento	San Gennaro	Benevento	Via N. Calandra 1	BN	5	€ 1.265
6238 del 05.01.10	Benevento	Santa Maria di Costantinopoli	Benevento	Viale Principe di Napoli	BN	12	€ 3.035
63435 del 25.01.10	Benevento	San Giorgio Martire	San Giorgio del Sannio	Piazza Risorgimento 19	BN	14	€ 3.541
60544 del 25.01.10	Benevento	San Leucio Vescovo	San Leucio del Sannio	Piazza Umberto I	BN	12	€ 3.035
72346 del 27.01.10	Benevento	San Adiutore	Cervinara	Piazza San Adiutore	AV	12	€ 3.035
98501 del 03.02.10	Benevento	Santa Croce e San Pietro	Vitulano	Via santa Croce	BN	9	€ 2.277
85817 del 01.02.10	Benevento	Santa Maria Assunta	Santa Croce del Sannio	Via Chiesa	BN	7	€ 1.771
85865 del 01.02.10	Benevento	San Paolo Apostolo	Pietradefusi	Via Roma	AV	16	€ 4.047
100550 04.02.10	Benevento	Santa Maria della Pace e S. Rita	Benevento	Via Ricci 6	BN	15	€ 3.794
76493 del 28.01.10.	Benevento	S.Marco Evangelista	Morcone	Via S.marco	BN	11	€ 2.782
14134 del 08.01.10	Benevento	Santissima Addolorata	Benevento	Via Poerio 4	BN	13	€ 3.288
14361 del 08.01.10	Benevento	San Nicola Vescovo	Castelvetere Valfortore	Piazza Orsini 1	BN	13	€ 3.288

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
19220 del 11.01.10	Benevento	Santissima Annunziata	Circello	Via Chiesa	BN	8	€ 2.024
27902 del 13.01.10	Benevento	Maria Santissima Annunziata	pietradefusi	Piazza Marconi 21	AV	8	€ 2.024
27955 del 13.01.10	Benevento	Santissimo Rosario della Beata Vergine Maria	Ceppaloni - Beltiglio	Piazza Umberto I	BN	9	€ 2.277
27996 del 13.01.10	Benevento	San Gennaro Vescovo e Martire	Cervinara	Via San Gennaro	AV	9	€ 2.277
27983 del 13.01.10	Benevento	Santa Caterina Vergine e Martire	Lapio	Piazza Filangieri	AV	5	€ 1.265
27868 del 13.01.10	Benevento	San Nicola Vescovo	Ceppaloni	Piazza San Nicola	BN	11	€ 2.782
1107977 del 22.12.09	Benevento	San modesto	Benevento	Piazza San Modesto 1	BN	17	€ 4.300
19108 del 11.01.10	Benevento	San Michele Acrangelo	Sassinoro	Piazza Don Lino Cusano 18	BN	7	€ 1.771
95422 del 03.02.10	Benevento	Sant'Erasmo	Torrecuso	Piazza Sant' Erasmo	BN	16	€ 4.047
81455 del 29.01.10	Benevento	B.V. Maria San Rocco e San Sebastiano	Arpaise	Via Roma 22	BN	4	€ 1.012
98444 del 03.02.10	Capua	San Michele Arcangelo	Marcianise	Piazza Duomo	CE	13	€ 3.288
84928 del 01.02.10	Capua	SS. Salvatore	Bellona	Via Triflisco	CE	17	€ 4.300
73070 del 27.01.10	Capua	Sant' Andrea Apostolo	Santa Maria Capua Vetere	Via Cavalieri di V.Veneto	CE	14	€ 3.541
63218 del 25.01.10	Capua	San Vito Martire	Caserta	Via Camusso 1/11	CE	10	€ 2.529

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
79135 del 29.01.10	Capua	Santa Croce e San Prisco	San Prisco	Via Pola 28	CE	9	€ 2.277
81215 del 29.01.10	Capua	Sant'Erasmo	Santa Maria Capua Vetere	Piazza Anfiteatro	CE	7	€ 1.771
77486 del 28.01.10	Capua	Ognissanti	Capua	Via Roma	CE	4	€ 1.012
77496 del 28.01.10	Capua	San Marcello Martire	Macerata campania - Caturano	Via Dante vico I 2	CE	12	€ 3.035
77559 del 28.01.10	Capua	San Secondino	Bellona	Via GiovanniXXIII 4	CE	11	€ 2.782
77697 del 28.01.10	Capua	San Michele Arcangelo	Curti	Piazza Municipio	CE	12	€ 3.035
77660 del 28.01.10	Capua	San Martino vescovo	Grazzanise - Brezza	Via Graziano 15	CE	4	€ 1.012
77619 del 28.01.10	Capua	Santi Filippo e Giacomo	Capua	Via L. Abenavolo	CE	18	€ 4.553
77642 del 28.01.10	Capua	S. Marcello	Portico di Caserta - Musicile	Via San Marcello 5	CE	4	€ 1.012
77735 del 28.01.10	Capua	Santa Maria delle Grazie	Macerata campania	Pizza De Matteis	CE	14	€ 3.541
77600 del 28.01.10	Capua	Santa Maria di Costantinopoli	San Prisco	Via Costantinopoli 9	CE	10	€ 2.529
77576 del 28.01.10	Capua	Santa Maria dell' Agnena	Vitulazio	Piazza Principe di Piemonte	CE	16	€ 4.047
27954 del 13.01.10	Capua	San Paolo Apostolo	Santa Maria Capua Vetere	Via Pratilli 1	CE	18	€ 4.553
83137 del 29.01.10	Caserta	Santa Maria degli Angeli	San Nicola la Strada	Piazza Parrocchia	CE	9	€ 2.277
76329del 28.01.10	Caserta	SS. Nome di Maria	Caserta	Via SS. Nome di Maria 1	CE	18	€ 4.553

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
76354 del 28.01.10	Caserta	San Bartolomeo Apostolo	Caserta	Piazza Giulia 40	CE	12	€ 3.035
76472 del 28.01.10	Caserta	Spirito Santo	San Marco Evangelista	Via Aurora 10	CE	11	€ 2.782
76302 del 28.01.10	Caserta	Santo Stefano Prot.	Caserta - Tuoro	Via Parrocchia 30	CE	16	€ 4.047
76161 del 28.01.10	Caserta	San Clemente	Caserta	Via Chiesa 31	CE	11	€ 2.782
76130 del 28.01.10	Caserta	Buon Pastore	Caserta	Piazza Pitesti	CE	6	€ 1.518
76075 del 28.01.10	Caserta	Sant' Augusto	Caserta	Via Borsellino 3	CE	12	€ 3.035
76040 del 28.01.10	Caserta	San Nicola di Bari e Giovanni Paolo II	Caserta - Santa Barbara	Via Tifatina 4	CE	14	€ 3.541
76500 del 28.01.10	Caserta	Santa Sofia	Maddaloni	Via Cancellino 153	CE	19	€ 4.806
76517 del 28.01.10	Caserta	Santa Maria Madre della Chiesa	Maddaloni	Via Padre Pio 15/1	CE	15	€ 3.794
77542 del 28.01.10	Caserta	Sant' Eligio	Limatola - Biancano	Via Biancano	BN	9	€ 2.277
76570 del 28.01.10	Caserta	Maria SS. Assunta	Sommana	Via Chiesa 1	CE	10	€ 2.529
76685 del 28.01.10	Caserta	San Marco Evangelista	Caserta - Casola	Piazza Chiesa 1	CE	14	€ 3.541
76642 del 28.01.10	Caserta	San Giovanni Battista	Caserta - Pozzovetere	Piazza Colli Tifatini	CE	15	€ 3.794
156383 del 22.02.10	Caserta	San Biagio	Limatola	Via San Biagio 1	BN	12	€ 3.035
78527 del 28.01.10	Caserta	S.Vitaliano	Caserta	Via Renella	CE	5	€ 1.265

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
78636 del 28.01.10	Caserta	S.Andrea Apostolo	Castel Morrone	via Fratelli della Valle	CE	9	€ 2.277
78643 del 28.01.10	Caserta	S.Maria Assunta	Castel Morrone	via Grottole ,13	CE	9	€ 2.277
78648 del 28.01.10.	Caserta	S.Michele Arcangelo	Castel Morrone	Via Altieri ,21	CE	9	€ 2.277
78654 del 28.01.10	Caserta	S.Rufo Martire	Caserta-Piedimonte di Casolla	Via Parrocchia 5	CE	10	€ 2.529
78658 del 28.01.10	Caserta	Santa Croce	Casagiove	Via Santa Croce ,67	CE	11	€ 2.782
78505 del 28.01.10	Caserta	S.Maria della Pietà	S.Nicola la Strada	Largo Rotonda ,1	CE	11	€ 2.782
78520 del 28.01.10	Caserta	Parrocchia S.Matteo	Caserta-Tredici	C.D.Pasquariello,1	CE	9	€ 2.277
78524 del 28.01.10	Caserta	Parrocchia di S.Aniello	Maddaloni	piazza Giacinto De Sivo	CE	11	€ 2.782
95357 del 03.02.10	Caserta	Santa Margherita	Maddaloni	Via Fabio Massimo 38	CE	16	€ 4.047
79189 del 29.01.10	Caserta	Sant' Andrea Apostolo	Puccianiello	Via Concezione	CE	4	€ 1.012
79218 del 29.01.10	Caserta	Santa Maria di Montedecoro	Maddaloni	Via Carmignano 73	CE	10	€ 2.529
79234 del 29.01.10	Caserta	San Giuliano Martire	Marcianise	Via San Giuliano 61	CE	11	€ 2.782
79264del 29.01.10	Caserta	Parrocchia dei Carmelitani	Maddaloni	Piazza Umberto I 10	CE	10	€ 2.529
79101del 29.01.10	Caserta	Santa Maria Assunta in Trentola	Marcianise	Piazza Trentola 6	CE	9	€ 2.277
78992 del 29.01.10	Caserta	San Michele Arcangelo Cattedrale	Caserta	Piazza Duomo	CE	5	€ 1.265

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
78885 del 29.01.10	Caserta	Sant'Andrea Apostolo	Capodrise	Via Giannini 1	CE	10	€ 2.529
78977del 29.01.10	Caserta	San Lorenzo Martire	Caserta - Casolla	Via Montanaro 4	CE	13	€ 3.288
78935 del 29.01.10	Caserta	Santa Maria Assunta	Caserta loc. Mezzano	Via Parrocchia 5	CE	15	€ 3.794
78861del 29.01.10	Caserta	San Michele Arcangelo	Caserta Vecchia	Piazza Vescovado	CE	7	€ 1.771
78851del 29.01.10	Caserta	Santa Maria Assunta	Recale	Piazza Municipio 52	CE	9	€ 2.277
78796 del 29.01.10	Caserta	San Pietro Apostolo	Maddaloni	Via Bixio 88	CE	10	€ 2.529
82994 del 29.01.10	Caserta	San Pietro Apostolo	Caserta	San Pietro 1	CE	10	€ 2.529
27549 del 13.01.10	Cerreto Sannita	Santa Generosa	Ponte	Via Ocone 1	BN	12	€ 3.035
87537 del 01.02.10	Cerreto Sannita	Maria SS. Addolorata	Sant' Agata de' Goti	Fraz. Presta	BN	11	€ 2.782
87746 del 01.02.10	Cerreto Sannita	San Giovanni Battista	Airola	Via Portisi	BN	7	€ 1.771
87774 del 01.02.10	Cerreto Sannita	San Martino vescovo	Cerreto Sannita	Piazza San Martino	BN	12	€ 3.035
87829 del 01.02.10	Cerreto Sannita	SS. Annunziata	Sant' Agata de' Goti	Via Caudina	BN	8	€ 2.024
88798 del 02.02.10	Cerreto Sannita	Maria SS.Assunta	S.Agata de'Goti	Fraz. Bagnoli	BN	10	€ 2.529
88722 del 02.02.10	Cerreto Sannita	S.S.Apostoli Pietro e Paolo	Melizzano	Via Roma	BN	10	€ 2.529
88710 del 02.02.10	Cerreto Sannita	S.Martino Vescovo	Solopaca	Via Procusi	BN	11	€ 2.782

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
88308 del 01.02.10	Cerreto Sannita	San Nicola	Castelvenere	Piazza San Barbato 18	BN	13	€ 3.288
88319 del 01.02.10	Cerreto Sannita	San Giuseppe Operaio	Sant'Agata de' Goti	Borgo Santa Croce	BN	9	€ 2.277
87242 del 01.02.10	Cerreto Sannita	San Nicola di Mira	Forchia	Piazza Umberto I 10	BN	8	€ 2.024
87254 del 01.02.10	Cerreto Sannita	Santa Maria Capocasale	Durazzano	Piazza Umberto I	BN	12	€ 3.035
87263 del 01.02.10	Cerreto Sannita	Sant' Erasmo Martire	Durazzano	Via Parrocchia 5	BN	12	€ 3.035
87311 del 01.02.10	Cerreto Sannita	Santo Stefano	Telese Terme	Via Iannacchino	BN	10	€ 2.529
87290 del 01.02.10	Cerreto Sannita	Santa Maria Assunta	Pietraroja	Via san Nicola	BN	12	€ 3.035
87371 del 01.02.10	Cerreto Sannita	Santa Maria Assunta	San Salvatore Telesino	Via chiesa 6	BN	13	€ 3.288
87438 del 01.02.10	Cerreto Sannita	S. Maria Assunta e S. Filippo Neri	Guardia Sanframondi	Via San Filippo 14	BN	13	€ 3.288
87294 del 01.02.10	Cerreto Sannita	San Bartolomeo Apostolo	Cusano Mutri - Civitella Licinio	Via San Bartolomeo	BN	10	€ 2.529
87275 del 01.02.10	Cerreto Sannita	San Nicola Magno	Moiano - fraz. Luzzano	Piazza san Nicola	BN	3	€ 759
87261 del 01.02.10	Cerreto Sannita	San Pietro A Romagnano	Sant' Agata de' Goti	Via san Pietro 8	BN	14	€ 3.541
86992 del 01.02.10	Cerreto Sannita	San Silvestro Papa	Sant' Agata de' Goti - San Silvestro	Piazza san Silvestro	BN	10	€ 2.529
87205 del 01.02.10	Cerreto Sannita	Ave Gratia Plena	Faicchio - Casali	Piazza Annunziata	BN	11	€ 2.782
88220 del 01.02.10	Cerreto Sannita	Sant'Alfonso Maria de' Liguori	Melizzano - Torello	Via Nazionale	BN	8	€ 2.024

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
88265 del 01.02.10	Cerreto Sannita	Sant'Anastasia Martire	Ponte	Piazza XIII Giugno	BN	10	€ 2.529
88270 del 01.02.10	Cerreto Sannita	SS. Salvatore	Gioia Sannitica	fraz. Caselle e Auduni	CE	8	€ 2.024
88284 del 01.02.10	Cerreto Sannita	San Pietro Apostolo	Moiano	Piazza san Pietro 1	BN	11	€ 2.782
88761 del 02.02.10	Cerreto Sannita	S.Michele Arcangelo	S.Agata de' Goti	Frazione Laiano	BN	8	€ 2.024
88523 del 01.02.10	Cerreto Sannita	San Michele Arcangelo in Capitone	Sant' Agata de' Goti	Contrada Capitone	BN	10	€ 2.529
88519 del 01.02.10	Cerreto Sannita	San Michele A Serpentara	Airola	Piazza San Michele	BN	8	€ 2.024
87791 del 01.02.10	Cerreto Sannita	Santa Maria Assunta - Duomo	Sant' Agata de' Goti	Via Roma 75	BN	10	€ 2.529
87624 del 01.02.10	Cerreto Sannita	San Pietro Apostolo e San Pancrazio M.	Valle di Maddaloni	Piazza San Pietro Apostolo	CE	5	€ 1.265
87511 del 01.02.10	Cerreto Sannita	San Giovanni Battista	Bucciano	Via Parrocchia	BN	10	€ 2.529
87464 del 01.02.10	Cerreto Sannita	San Felice e SS. Apostoli Pietro e Paolo	Gioia Sannitica	Piazza san Felice	CE	9	€ 2.277
87389 del 01.02.10	Cerreto Sannita	San Tommaso D'Aquino	Sant' Agata de' Goti	Via San Tommaso	BN	11	€ 2.782
87337 del 01.02.10	Cerreto Sannita	San Nicola Ad Orcula	Dugenta	Via San Nicola	BN	9	€ 2.277
87349 del 01.02.10	Cerreto Sannita	Santa Maria Assunta	Casalduni	Via Roma	BN	9	€ 2.277
87324 del 01.02.10	Cerreto Sannita	Santa Maria Assunta	Faicchio	Piazza Collegiata	BN	10	€ 2.529
88694 del 02.02.10	Cerreto Sannita	San Lorenzo Martire	San Lorenzo Maggiore	Largo Sopra Santi	BN	10	€ 2.529

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
88686 del 02.02.10	Cerreto Sannita	San Giacomo Apostolo	Puglianello	Via Chiesa	BN	10	€ 2.529
88677 del 02.02.10	Cerreto Sannita	San Mauro Martire	Solopaca	Largo San Mauro	BN	10	€ 2.529
88669 del 02.02.10	Cerreto Sannita	San Vito Martire	Moiano - fraz. Luzzano	Via San Vito	BN	10	€ 2.529
88651 del 02.02.10	Cerreto Sannita	Santa Giuliana	Frasso Telesino	Piano dei Santi	BN	9	€ 2.277
88639 del 02.02.10	Cerreto Sannita	Santa Maria del Carmine	Frasso Telesino	Piazza Tuoro	BN	9	€ 2.277
89037 del 02.02.10	Cerreto Sannita	San Giovanni Battista	Cusano Mutri	Via san Giovanni	BN	11	€ 2.782
89020 del 02.02.10	Cerreto Sannita	Santa Maria Inpalmentata	Sant'Agata de' Goti	fraz. Palmentata 11/a	BN	9	€ 2.277
88961 del 02.02.10	Cerreto Sannita	San Michele Arcangelo	Amorosi	Piazza Umberto I 31	BN	13	€ 3.288
88936 del 02.02.10	Cerreto Sannita	San Nicola di Bari	Faicchio - Massa	Via san Nicola 1	BN	8	€ 2.024
88909 del 02.02.10	Cerreto Sannita	Santa Maria del Carmine	Gioia Sannitica	fraz. di Curti e Criscia	CE	9	€ 2.277
88881 del 02.02.10	Cerreto Sannita	San Lorenzo Martire	San Lorenzello	Vico Panella 2	BN	10	€ 2.529
88849 del 02.02.10	Cerreto Sannita	Santa Maria Regina della Pace	Cusano Mutri - Bocca della Selva	Bocca della Selva	BN	8	€ 2.024
100138 del 04.02.10	Ischia	Santa Maria di Porto Salvo	Ischia	Via lasolino	NA	8	€ 2.024
57598 del 22.01.10	Ischia	San Vito Martire	Forio D' Ischia	Piazza san Vito 1	NA	13	€ 3.288
44242 del 19.01.10	Ischia	San Giorgio Martire	Barano di Ischia	Via San Giorgio 6	NA	11	€ 2.782

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
44217 del 19.01.10	Ischia	Santa Maria della Chiesa	Barano di Ischia	Corso Garibaldi 42	NA	11	€ 2.782
57508 del 22.01.10	Ischia	Sant' Antonio da Padova	Casamicciola Terme	Via Cumana 68	NA	12	€ 3.035
57627 del 22.01.10	Ischia	San Francesco Saverio	Forio D' Ischia - Panza	Strada Statale 270	NA	12	€ 3.035
57681 del 22.01.10	Ischia	Santa Maria Assunta	Ischia	Via L. Mazzella	NA	13	€ 3.288
44201 del 19.01.10	Ischia	San Leonardo Abate	Forio D' Ischia - Panza	Piazza San Leonardo	NA	11	€ 2.782
84289 del 01.02.10	Isernia Venafrò	Sant'Anna in Mastrati di Pratella	Pratella	Piazza Mastrati 69	CE	16	€ 4.047
94448 del 03.02.10	Isernia Venafrò	Santa Maria delle Grazie	Capriati a Volturno	Via G. Andreucci 29	CE	10	€ 2.529
71095 del 27.01.10	Napoli	Sant' Antonio di Padova	Torre del Greco	Piazza Nazionale 98	NA	13	€ 3.288
74925 del 28.01.10	Napoli	Maria Immacolata Assunta in cielo	Napoli	Via F. Imparato 130	NA	15	€ 3.794
74490 del 28.01.10	Napoli	Ave Gratia Plena	Boscotrecase	Via Annunziatella 7	NA	9	€ 2.277
74517 del 28.01.10	Napoli	San Giustino De Iacobis	Casoria	Via R.Paone 19	NA	13	€ 3.288
74673 del 28.01.10	Napoli	S.Giovanni in Porta	Napoli	Via porta S.Gennaro,16	NA	11	€ 2.782
74740 del 28.01.10	Napoli	B.V.di Lourdes e Santa Bernardette	Ponticelli	Via Lago Iucrino,1	NA	12	€ 3.035
74708 del 28.01.10	Napoli	S.Castrese	Marano	Via Parrocchia,46	NA	10	€ 2.529
74613 del 28.01.10	Napoli	S.Maria dei Miracoli	Napoli	Largo Miracoli,35	NA	8	€ 2.024

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
74579 del 28.01.10	Napoli	Santa Maria delle Grazie e Sant'Atanasio	Napoli	Via Atanasio,64	NA	9	€ 2.277
74555 del 28.01.10	Napoli	Santissima Annunziata	Pollena Trocchia	Via Trinchera,1	NA	8	€ 2.024
74530 del 28.01.10	Napoli	Santissima Annunziata a Fonseca	Napoli	Via Fonseca,26	NA	9	€ 2.277
74833 del 28.01.10	Napoli	S.Francesco D'Assisi	Villaricca	Via S.Francesco D'assisi,18	NA	12	€ 3.035
74809 del 28.01.10	Napoli	S.Giacomo Apostolo	Calvizzano	Via Umberto I, n.2	NA	12	€ 3.035
74786 del 28.01.10	Napoli	Maria SS.Addolorata	Portici	Via Addolorata,25	NA	14	€ 3.541
74646 del 28.01.10	Napoli	S.Maria del Carmine	Torre del Greco	Via Luigi Palomba,18	NA	10	€ 2.529
23308 del 12.01.10	Napoli	San Giovanni in Porta	Napoli	Via porta S.Gennaro,16	NA	8	€ 2.024
74695 del 28.01.10	Napoli	Addolorata alla Pigna	Napoli	Via Pigna,203	NA	14	€ 3.541
74868 del 28.01.10	Napoli	S.Caterina a Formiello	Napoli	Piazza E.De Nicola,49	NA	11	€ 2.782
74884 del 28.01.10	Napoli	S.Antonio di Padova	S.Giorgio a Cremano	Via E.gianturco,44	NA	10	€ 2.529
74898 del 28.01.10	Napoli	S.Rita da Cascia	Villaricca	Via S.Rita,19	NA	13	€ 3.288
2506 del 04.01.10	Napoli	San Sebastiano Martire	San Sebastiano al Vesuvio	Piazza Municipio 16	NA	14	€ 3.541
70969 del 27.01.10	Napoli	S.Anna al Trivio	Napoli	Via Trivio ,66	NA	5	€ 1.265
70720 del 27.01.10	Napoli	S.Pasquale Baylon	Villaricca	C.so Italia,609	NA	10	€ 2.529

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
70910 del 27.01.10	Napoli	S.Rocco a Capodimonte	Napoli	Via nuova S.Rocco,30	NA	5	€ 1.265
71290 del 27.01.10	Napoli	Sacra Famiglia	Napoli	Via Carlo Bussola,5	NA	19	€ 4.806
69960 del 27.01.10	Napoli	Santa Maria della Libera	Portici	Corso Garibaldi 294	NA	12	€ 3.035
70222 del 27.01.10	Napoli	SS.Francesco e Matteo	Napoli	vc.Lungo S.matteo,44	NA	9	€ 2.277
70238 del 27.01.10	Napoli	S.Lorenzo Maggiore	Napoli	Via Tribunali,316	NA	11	€ 2.782
71151 del 27.01.10	Napoli	Spirito Santo	Torre Annunziata	C.so Vittorio Emanuele,316	NA	11	€ 2.782
70069 del 27.01.10	Napoli	S.Giacomo degli italiani	Napoli	Via N.Poggioreale,165	NA	4	€ 1.012
70326 del 27.01.10	Napoli	SS.Annunziata	Torre del Greco	Largo Annunciazione	NA	8	€ 2.024
70263 del 27.01.10.	Napoli	S.Maria della Neve	Napoli	Via Aprea,2	NA	8	€ 2.024
70161 del 27.01.10	Napoli	S.Maria di tutti i Santi	Napoli	Via Sant'Antonio Abate,58	NA	16	€ 4.047
71126 del 27.01.10	Napoli	Immacolata Concezione	Torre Annunziata	C.so Vittorio Emanuele III, 249	NA	11	€ 2.782
71232 del 27.01.10	Napoli	S.Lucia vergine al Monte	Napoli	C.so Vittorio Emanuele,328	NA	6	€ 1.518
70795 del 27.01.10	Napoli	S.Alfonso all'Arenaccia	Napoli	via P.Giannone,33	NA	7	€ 1.771
70752 del 27.01.10	Napoli	S.Maria a Pugliano	Ercolano	Piazza Pugliani,1	NA	15	€ 3.794
70668 del 27.01.10	Napoli	Immacolata a Pizzofalcone	Napoli	Via Egiziaca a Pizzofalcone,30	NA	12	€ 3.035

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
70857 del 27.01.10	Napoli	S.Maria Incoronatella	Napoli	Via Medina,19	NA	8	€ 2.024
70639 del 27.01.10	Napoli	S.Maria Maddalena	Napoli	via Attilio Micheluzzi,23	NA	12	€ 3.035
70298 del 27.01.10	Napoli	S.Rocco	Napoli	Via Crisconio,130	NA	9	€ 2.277
70013 del 27.01.10	Napoli	Addolorata e San Gaetano Errico	Napoli	Via Dante,2	NA	10	€ 2.529
69973 del 27.01.10	Napoli	Immacolata Concezione	Portici	Via San Cristoforo 50	NA	10	€ 2.529
70348 del 27.01.10	Napoli	Maria SS.Assunta in Cielo	Napoli	Via della Liguria,34	NA	11	€ 2.782
72590 del 27.01.10	Napoli	Sacro Cuore di Gesù	Napoli	Via Scarlatti 29	NA	15	€ 3.794
72951 del 27.01.10	Napoli	Sant' Agrippino	Arzano	Via R. Cimmino 2	NA	10	€ 2.529
73003 del 27.01.10	Napoli	SS. Annunziata	Arzano	Via A. Pecchia	NA	10	€ 2.529
70693 del 27.01.10	Napoli	del Redentore	Ercolano	Via Doglie ,15	NA	13	€ 3.288
72991 del 27.01.10	Napoli	Santo Strato	Napoli	Via G. Pascoli 41	NA	16	€ 4.047
73079 del 27.01.10	Napoli	SS. Trinità	Torre Annunziata	Via Gino Alfani 26	NA	11	€ 2.782
73126 del 27.01.10	Napoli	Santa Maria del Principio	Torre del greco	Piazzale Madonna del Principio 15	NA	10	€ 2.529
70115 del 27.01.10	Napoli	Sant' Anna A Capuana	Napoli	Piazza Sant' Anna a Capuana	NA	17	€ 4.300
69927 del 27.01.10	Napoli	SS. Rosario	Napoli	Via Provinciale delle Brecce 73	NA	14	€ 3.541

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
69946 del 27.01.10	Napoli	San Marco di Palazzo	Napoli	Piazza santa Maria degli Angeli 3/5	NA	9	€ 2.277
73051 del 27.01.10	Napoli	Sacro Cuore di Gesù	Arzano	via Geremia Piscopo	NA	11	€ 2.782
95455 del 03.02.10	Napoli	San Biagio Vergine e Martire	Mugnano di Napoli	Via Chiesa 36	NA	12	€ 3.035
95534 del 03.02.10	Napoli	Sant'Antonio di Padova	Napoli	Corso Secondigliano 479	NA	12	€ 3.035
95579 del 03.02.10	Napoli	Santa Maria delle Grazie	Afragola	Piazza Matteotti 1	NA	12	€ 3.035
95615 del 03.02.10	Napoli	Immacolata Gesù Nuovo	Napoli	Piazza Gesù 2	NA	12	€ 3.035
97531 del 03.02.10	Napoli	Sant' Anna alle Paludi	Napoli	Corso Lucci 124/a	NA	4	€ 1.012
97505 del 03.02.10	Napoli	San Tarcisio	Napoli	Piazzetta Ponti Rossi 285	NA	10	€ 2.529
97479 del 03.02.10	Napoli	Mater Dei	Napoli	Piazzetta Mater Dei 11	NA	14	€ 3.541
97357 del 03.02.10	Napoli	Santa Maria Francesca delle 5 piaghe	Casoria	Via Nazionale delle Puglie 202	NA	10	€ 2.529
96768 del 03.02.10	Napoli	Santa Maria del Soccorso	Napoli	Piazzetta Arenella 4	NA	10	€ 2.529
96831 del 03.02.10	Napoli	Sant'Antonio di Padova	Portici	Via Università 74	NA	10	€ 2.529
97123 del 03.02.10	Napoli	Sant'Antonio di Padova	Napoli - Barra	Corso Sirena 319	NA	10	€ 2.529
97218 del 03.02.10	Napoli	Sant'Antonio di Padova	Napoli	Viale dei Pini 53	NA	15	€ 3.794

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
97284 del 03.02.10	Napoli	San Michele Arcangelo	Afragola	Via Salicelle	NA	11	€ 2.782
96271 del 03.02.10	Napoli	SS. Crocifisso	Torre del Greco	Piazza Cappella Nuova	NA	11	€ 2.782
96305 del 03.02.10	Napoli	Maria SS. delle Grazie al Purgatorio	Casoria	Via Nazionale delle Puglie 4	NA	18	€ 4.553
96326 del 03.02.10	Napoli	Santa Maria della Libera	Napoli	Via Belvedere 113	NA	3	€ 759
96384 del 03.02.10	Napoli	SS. Annunziata	Procida	Via Madonna della Libera 11	NA	14	€ 3.541
96456 del 03.02.10	Napoli	Immacolata	Napoli	Via Madonnelle	NA	7	€ 1.771
96497 del 03.02.10	Napoli	San Giorgio Maggiore	Napoli	Piazza Duomo 237/a	NA	10	€ 2.529
96688 del 03.02.10	Napoli	SS. Trinità	Napoli	Via Fontanelle al Trivio 20	NA	11	€ 2.782
97765 del 03.02.10	Napoli	San Ludovico D' Angiò	Marano di Napoli	Via don Mimì Glluccio 1	NA	15	€ 3.794
97750 del 03.02.10	Napoli	San Giorgio Martire	Afragola	Piazza San Giorgio	NA	9	€ 2.277
97743 del 03.02.10	Napoli	Sacro Cuore di Gesù	Ercolano	Via L. Palmieri 159	NA	13	€ 3.288
97733 del 03.01.10	Napoli	SS. Salvatore	Ercolano	Via Panoramica 45	NA	6	€ 1.518
97707 del 03.02.10	Napoli	SS. Rosario	Afragola	Piazza Rosario	NA	10	€ 2.529
97687 del 03.01.10	Napoli	Santa Maria del Popolo	Torre del Greco	Corso Vittorio Emanuele 77	NA	14	€ 3.541

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
67403 del 26.01.10	Napoli	Basilica Parrocchiale SS. Annunziata Maggiore	Napoli	Via Annunziata 34	NA	13	€ 3.288
67347 del 26.01.10	Napoli	San Leonardo	Procida	Via Vittorio Emanuele 47/A	NA	16	€ 4.047
67381 del 26.01.10	Napoli	Resurrezione	Napoli	Piazza della Libertà 14	NA	14	€ 3.541
67570 del 26.01.10	Napoli	Santa Maria delle Grazie Incoronata	Napoli	Via Bosco di Capodimonte 90	NA	13	€ 3.288
67596 del 26.01.10	Napoli	San Giovanni Battista e Sant' Alfonso	Napoli	Via Sant' Alfonso a Marianella 4	NA	9	€ 2.277
67612 del 26.01.10	Napoli	Santa Maria dell'Arco	Napoli - Miano	Piazza Madonna dell'Arco 2	NA	17	€ 4.300
67640 del 26.01.10	Napoli	Santa Maria del Soccorso	Napoli	Via Largo Soccorso 4	NA	11	€ 2.782
67696 del 26.01.10	Napoli	San Nicola di Bari	Napoli	Via Chiesa di Polvica 28	NA	11	€ 2.782
66269 del 26.01.10	Napoli	Maria Santissima di Caravaggio	Napoli - Barra	Corso Sirena 15	NA	14	€ 3.541
66288 del 26.01.10	Napoli	Santa Maria del Pilar	Ercolano	Corso Resina 319	NA	13	€ 3.288
66353 del 26.01.10	Napoli	Santa Maria della Consolazione	Napoli	Via Villanova 13	NA	13	€ 3.288
66657 del 26.01.10	Napoli	Santa Croce	Torre del Greco	Piscopia 13	NA	15	€ 3.794
66689 del 26.01.10	Napoli	Sant' Antonio di Padova	Trecase	Via Regina Margherita 341	NA	10	€ 2.529
66754 del 26.01.10	Napoli	San Vincenzo a Postiglione	Torre del Greco	Via Mortelle 40	NA	10	€ 2.529

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
67314 del 26.01.10	Napoli	Santa Maria delle Grazie Incoronata	Procida	Piazza dei Martiri 1	NA	14	€ 3.541
66237 del 26.01.10	Napoli	San Giovanni Bosco	Napoli	Via Onorato Fava 11	NA	9	€ 2.277
65523 del 26.01.10	Napoli	Santissimo Corpo del Signore	Napoli	Via Salvator Rosa 288	NA	9	€ 2.277
65578 del 26.01.10	Napoli	Nostra Signore del Sacro Cuore	Napoli	Via Scala 25	NA	10	€ 2.529
67887 del 26.01.10	Napoli	Regina Paradisi	Napoli	Piazzatta Guantai ai Camaldoli	NA	14	€ 3.541
67818 del 26.01.10	Napoli	Immacolata di Nazareth	Napoli	Via Nazareth 14 ai Camaldoli	NA	14	€ 3.541
85072 del 01.02.10	Napoli	Santa Maria Assunta in cielo	Massa di Somma	Via dell'Autonomia 1	NA	9	€ 2.277
84997 del 01.02.10	Napoli	Cristo Redentore	Arzano	Via Don Cesare Errichiello 2	NA	6	€ 1.518
85209 del 01.02.10	Napoli	San Pietro Apostolo	Napoli	Piazza G.Guarino 1	NA	10	€ 2.529
67980 del 26.01.10	Napoli	Santa Maria del Carmine alla Concordia	Napoli	Piazzetta Concordia 2	NA	15	€ 3.794
85266 del 01.02.10	Napoli	Santa Maria della Sanità	Napoli	Piazza Sanità 14	NA	12	€ 3.035
853662 del 01.02.10	Napoli	San Francesco Caracciolo	Napoli	Via Vicinale Vallone di Miano 20	NA	13	€ 3.288
91355 del 02.02.10	Napoli	Santa Maria degli Angeli alle Croci	Napoli	Via Veterinaria 2	NA	10	€ 2.529
104535 del 05.02.10	Napoli	San Domenico Soriano	Napoli	Piazza Dante	NA	2	€ 506
103837 del 05.02.10	Napoli	San Pietro	Portici	Via Madonnelle	NA	12	€ 3.035

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
67792 del 26.01.10	Napoli	Gesù Cristo Lavoratore	Casavatore	Prolung. Via Meucci	NA	17	€ 4.300
67782 del 26.01.10	Napoli	Maria Santissima Addolorata	San Giorgio a Cremano	Via E. Pessina 6	NA	10	€ 2.529
67757 del 26.01.10	Napoli	Santa Maria del Buon Consiglio a Confalone	Napoli	Via Battistello Caracciolo ang. Via Confalone	NA	11	€ 2.782
67726 del 26.01.10	Napoli	Santa Maria della Paziienza alla Cesarea	Napoli	Piazza Cesarea 5	NA	9	€ 2.277
67695 del 26.01.10	Napoli	San Giovanni dei Fiorentini	Napoli	Via Ruoppolo 2/L	NA	8	€ 2.024
67649 del 26.01.10	Napoli	Santissima Addolorata	Boscotrecase	Via Card.G. Prisco 137	NA	14	€ 3.541
67633 del 26.01.10	Napoli	Spirito Santo	Torre del Greco	Piazza della Repubblica 3	NA	8	€ 2.024
67616 del 26.01.10	Napoli	Spirito Santo	Arzano	Via prolungamento G. Parisi	NA	13	€ 3.288
67597 del 26.01.10	Napoli	San Giuseppe e Madonna di Lourdes	Napoli	Piazza Capri 1	NA	12	€ 3.035
67549 del 26.01.10	Napoli	Sant'Anna	Boscotrecase	Piazza Sant' Anna 1	NA	8	€ 2.024
90124 del 02.02.10	Napoli	Santi Apostoli	Napoli	Largo Santi Apostoli 9	NA	8	€ 2.024
89469 del 02.02.10	Napoli	Nostra Signora di Lourdes	Napoli	Calata Capodichino 112	NA	7	€ 1.771
90060 del 02.02.10	Napoli	San Marco	Afragola	Piazza San Marco 1	NA	4	€ 1.012
90759 del 02.02.10	Napoli	Santa Maria delle Grazie	Melito di Napoli	Via S. Stefano 1	NA	9	€ 2.277

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
89173 del 02.02.10	Napoli	San Mauro Abate	Casoria	Largo San Mauro 1	NA	10	€ 2.529
91866 del 02.02.10	Napoli	Preziosissimo Sangue	Torre del Greco	Piazza Carbolillo 17	NA	10	€ 2.529
90620 del 02.02.10	Napoli	Sacro Cuore di Gesù	Napoli - Barra	Via Velotti 20	NA	8	€ 2.024
92710 del 02.02.10	Napoli	Immacolata e Sant'Antonio	Cercola	Via D. Riccardi 167	NA	6	€ 1.518
89317 del 02.02.10	Napoli	San Nicola La Carità	Napoli	Via Toledo 376	NA	7	€ 1.771
89444 del 02.02.10	Napoli	Maria SS. Del Carmine	Napoli	Via Comunale 2	NA	11	€ 2.782
89985 del 02.02.10	Napoli	Sant'Anna di Palazzo	Napoli	Via R. Di Palazzo 8	NA	12	€ 3.035
89391 del 02.02.10	Napoli	Cristo Re	Napoli	Rione Berlingieri (Secondigliano)	NA	12	€ 3.035
92661 del 02.02.10	Napoli	San Giuseppe Moscati	Napoli - Scampia	Via A. Labriola	NA	15	€ 3.794
89150 del 02.02.10	Napoli	San Paolo	Casoria	Via G.Pastore 16	NA	9	€ 2.277
89287 del 02.02.10	Napoli	San Giorgio Martire	San Giorgio a Cremano	Via Vittorio Emanuele II 6	NA	9	€ 2.277
89417 del 02.02.10	Napoli	SS. Cosma e Damiano	Napoli	Via Vittorio Emanuele III 96	NA	11	€ 2.782
90428 del 02.02.10	Napoli	San Giovanni a Carbonare	Napoli	Via Carbonara 5	NA	8	€ 2.024
90577 del 02.02.10	Napoli	Sacri Cuori	Napoli	I^ Trav. Casilli 10	NA	6	€ 1.518
90488 del 02.02.10	Napoli	Santa Maria di Costantinopoli	Napoli	Via Semmola 16	NA	6	€ 1.518

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
90854 del 02.02.10	Napoli	Immacolata Concezione	Cercola	Corso Riccardi 361	NA	12	€ 3.035
90912 del 02.02.10	Napoli	Immacolata	Napoli	Cupa Carbone 91	NA	10	€ 2.529
90800 del 02.02.10	Napoli	San Benedetto Abate	Casoria	Via san Benedetto 42	NA	14	€ 3.541
90390 del 02.02.10	Napoli	Santa Teresa di Gesù	Torre Annunziata	Via Cesaro 27	NA	10	€ 2.529
90675 del 02.02.10	Napoli	Santa Maria La Bruna	Torre del Greco	Via Santa Maria la Bruna 25	NA	10	€ 2.529
92633 del 02.02.10	Napoli	Sant'Antonio Abate	Casoria	Via Duca D'Aosta	NA	9	€ 2.277
92680 del 02.02.10	Napoli	Sacro Cuore di Gesù	Torre Annunziata	Via XXIV Maggio 30	NA	11	€ 2.782
92603 del 02.02.10	Napoli	Santa Maria Buon Consiglio e Sant'Antonio	Torre Annunziata	Via Salvatore Dino	NA	9	€ 2.277
91698 del 02.02.10	Napoli	Santa Maria di Loreto	Ercolano	I^ Trav. Verzieri 16	NA	12	€ 3.035
91652 del 02.02.10	Napoli	Maria SS. del Buon Rimedio	Napoli	Rione Don Guanella	NA	13	€ 3.288
44044 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Lorenzo Martire	Sant'Egidio del Monte Albino	Via SS.Martiri	SA	12	€ 3.035
43999 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Gesù Risorto	Pagani	Via Fontana,4	SA	15	€ 3.794
44015 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Santissima Annunziata	Angri	Piazza Annunziata	SA	12	€ 3.035
43974 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Francesco di Paola	Pagani	Via S.Francesco	SA	12	€ 3.035

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
43954 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Maria delle Grazie	S.Valentino Torio	Via Toria,9	SA	14	€ 3.541
43907 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Giovanni Battista	Nocera Superiore	Via Pucciano	SA	14	€ 3.541
45255 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Maria del Carmine	Pagani	Via Carmine,65	SA	13	€ 3.288
73653 del 27.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Francesco D'Assisi	Sarno	Via S.Maria della Foce,3	SA	11	€ 2.782
73713 del 27.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Santa Maria del Presepe	Nocera Inferiore	Piazza Amendola	SA	12	€ 3.035
73674 del 27.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Santa Maria della Foce	Sarno	Via S: Maria della Foce,3	SA	11	€ 2.782
73721 del 27.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Sant'Alfredo	Sarno	Via provinciale Amendola,215	SA	14	€ 3.541
74533 del 28.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Santa Maria del Ponte	Roccapiemonte	Piazza Santa maria del Ponte,1	SA	4	€ 1.012
73910 del 27.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Giovanni Battista	Roccapiemonte	viale dell'Immacolata,26	SA	4	€ 1.012
73899 del 27.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Maria delle Grazie	Sarno	Via Lavorate Centro,98	SA	11	€ 2.782
73894 del 27.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Mara Santissima delle Tre Corone	Sarno	Piazza Michelangelo Capua	SA	12	€ 3.035
73876 del 27.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Santa Maria Maddalena in Armillis	Sant'Egidio del Monte Albino	Via Gianbattista ferraioli	SA	10	€ 2.529
73861 del 27.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Antonio di Padova	Poggiomarino,	Via Giovanni Iervolino,155	NA	13	€ 3.288
73848 del 27.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Maria delle Grazie	Angri	Viale Europa	SA	8	€ 2.024
73833 del 27.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Alfonso	Pagani	Via S.alfonso,1	SA	9	€ 2.277

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
73736 del 27.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Maria di Costantinopoli	Angri	Via dei Goti,1	SA	12	€ 3.035
73808 del 27.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	S.Maria delle Grazie	Pagani	Via Martiri D'Ungheria	SA	11	€ 2.782
76171 del 28.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Giacomo Maggiore Apostolo	San Valentino Torio	Piazza G. Amendola 1	SA	16	€ 4.047
77053 del 28.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Michele Arcangelo	Sarno	Piazza Duomo 1	SA	11	€ 2.782
43564 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Santa Maria Maggiore	Nocera Superiore	Via Santa Maria Maggiore	SA	15	€ 3.794
43693 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Santa Maria delle Grazie	Rocca Piemonte	Via Calvanese 99	SA	14	€ 3.541
43637 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Maria Santissima di Costantinopoli	Nocera Superiore	Via Pecorari	SA	12	€ 3.035
43761 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Maria Immacolata	Nocera Inferiore	Via N. Bruni Grimaldi	SA	15	€ 3.794
43669 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Regina Pacis	Angri	Via Nazionale 183	SA	12	€ 3.035
43673 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Giovanni Battista	Nocera Inferiore	Via Cicalesì 86	SA	14	€ 3.541
43871 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Bartolomeo Apostolo	Nocera Superiore	Via Pareti 106	SA	15	€ 3.794
43779 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Michele Arcangelo	Nocera Superiore	Viale Croce	SA	9	€ 2.277
43616 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Giovanni Battista	Striano	Via Municipio	NA	11	€ 2.782
43750 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Bartolomeo Apostolo	Nocera Inferiore	Via Ricco 54	SA	19	€ 4.806
43724 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Madonna di Fatima	Pagani	Via Madonna di Fatima	SA	11	€ 2.782

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
43541 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	Sant'Antonio di Padova	Sant'Egidio di Monte Albino	Via G. Mazzini 16	SA	13	€ 3.288
43698 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Sisto Secondo	Pagani	Via Cesarano 184	SA	14	€ 3.541
43499 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Teodoro	Sarno	Via Abignente	SA	13	€ 3.288
43738 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Matteo Apostolo	Nocera Inferiore	Via GiovanniXXIII	SA	10	€ 2.529
43716 del 19.01.10	Nocera Inferiore - Sarno	San Prisco	Nocera Inferiore	Via Vescovado	SA	13	€ 3.288
30782 del 14.01.10	Nola	San Francesco di Paola	Scafati	Cavalcavia D' Amaro	SA	15	€ 3.794
27446 del 13.01.10	Nola	S.Michele Arcangelo	Saviano	Piazza Vittoria,1	NA	18	€ 4.553
20763 del 12.01.10	Nola	Maria SS.Della Stella	Nola	S.Paolo Belsisto,I Trav.	NA	9	€ 2.277
20227 del 12.01.10	Nola	S.Giuseppe	S.Giuseppe Vesuviano	Piazza Garibaldi,1	NA	15	€ 3.794
74557 del 28.01.10	Nola	Mater Dei	Palma Campania	Via S.Felice,7	Na	13	€ 3.288
74952 del 28.01.10	Nola	Maria Santissima del Carmine e San Liberatore	Mugnano del Cardinale	Via Roma ,112	AV	14	€ 3.541
40237 del 18.01.10	Nola	Maria SS.Liberatrice dai Flagelli	Boscoreale	Via Gesuiti,8	NA	10	€ 2.529
40535 del 18.01.10	Nola	S.Francesco ai Romani	Sant'Anastasia	Via Romani	NA	11	€ 2.782
1124820 del 30.12.09	Nola	Santa Maria Assunta in cielo	Visciano	Via A. Diaz 34	NA	12	€ 3.035

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
37549 del 18.01.10	Nola	Sant' Antonio	Sant' Anastasia	Piazza San Francesco d'Assisi	NA	8	€ 2.024
77296 del 28.01.10	Nola	San Silvestro I Papa	Roccarainola - Sasso	Via de Angelis 6	NA	13	€ 3.288
77806 del 28.01.10	Nola	San Biagio	Nola	Piazza Giordano Bruno	NA	14	€ 3.541
78111 del 28.01.10	Nola	Sant' Agnello Abate	Roccarainola - Gargani	Piazza Sant' Agnello Abate 31	NA	12	€ 3.035
77640 del 28.01.10	Nola	Ave Gratia Plena	Torre Annunziata	Piazza Giovanni XXIII 3	NA	15	€ 3.794
77618 del 28.01.10	Nola	San Francesco di Paola	Torre Annunziata	Via Largo Grazia 1	NA	14	€ 3.541
77355 del 28.01.10	Nola	San Felice in Pincis	Pomigliano D'Arco	Via Abate Toscano 1	NA	15	€ 3.794
58776 del 22.01.10	Nola	Santa Maria La Pietà	San Giuseppe Vesuviano	Via Salvati 2	NA	9	€ 2.277
53782 del 21.01.10	Nola	Sant' Alfonso Maria De' Liguori	Torre Annunziata	Piazza Mons. Orlando 1	NA	17	€ 4.300
57703 del 22.01.10	Nola	San Pietro Apostolo	Scafati	Via San Pietro 55	SA	8	€ 2.024
83095 del 29.01.10	Nola	San Lorenzo Martire	Ottaviano	Piazza san Lorenzo	NA	12	€ 3.035
72375 del 27.01.10	Nola	Santa Maria delle Grazie	Brusciano	Via san Francesco 6	NA	10	€ 2.529
72584 del 27.01.10	Nola	San Giovanni Battista	Brusciano	Via San Giovanni 3	SA	10	€ 2.529
84015 del 01.02.10	Nola	Sant'Anna ai Pellegrini	Boscoreale	Via Passanti Flocco 350	NA	14	€ 3.541
103755 del 05.02.10	Nola	Santa Maria delle Grazie	Marigliano	Via Collegiata 4	NA	11	€ 2.782

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
100278 del 04.02.10	Nola	Santa Maria di Costantinopoli	Somma Vesuviana	Piazza Costantinopoli 147	NA	10	€ 2.529
100313 del 04.02.10	Nola	San Gavino Martire	Camposano	Corso Vittorio Emanuele	NA	10	€ 2.529
66552 del 26.01.10	Nola	Maria Santissima Immacolata	Pomigliano D'Arco	Via Cutinelli 1	NA	11	€ 2.782
99852 del 04.02.10	Nola	San Michele Arcangelo	Taurano	Piazza Freconia	AV	14	€ 3.541
43445 del 19.01.10	Nola	San Nicola di Bari	Castello di Cisterna	Via Vittorio Emanuele 110	NA	13	€ 3.288
94236 del 03.02.10	Nola	Maria SS. Della Carità	Moschiano	Piazza IV Novembre 3	AV	10	€ 2.529
94194 del 03.02.10	Nola	Santissimi Margherita e Potito	Lauro	Piazza Municipio	CE	7	€ 1.771
59685 del 25.01.10	Nola	Maria SS. Del Rosario	Nola - Cinquevie	Piazza Mancinelli 114	NA	5	€ 1.265
71910 del 27.01.10	Nola	San Marcellino	Marigliano - Lausdomini	Via Fratelli Bandiera 1	NA	12	€ 3.035
13672 del 08.01.10	Nola	Maria Santissima Immacolata	Pomigliano D'Arco	Via Cutinelli 1	NA	15	€ 3.794
82830 del 29.01.10	Nola	San Giovanni Battista	Ottaviano	Piazza San Giovanni Battista	NA	17	€ 4.300
81055 del 29.01.10	Nola	Santissima Vergine del Suffragio in M B	Boscoreale	Via Marra 84	NA	9	€ 2.277
65059 del 26.01.10	Nola	Santa Maria delle Vergini	Scafati	Via Veneto	SA	8	€ 2.024
1106789 del 22.12.09	Nola	San Nicola e San Gregorio Magno	Domicella	Piazza Ferante 1	AV	13	€ 3.288
1106855 del 22.12.09	Nola	Santissimi Medici Cosma e Damiano	Nola - Carbonara	Via Rainone	NA	12	€ 3.035

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
93471 del 02.02.10	Nola	SS. Rosario di Flocco	Poggiomarino	Piazza SS. Rosario	NA	12	€ 3.035
93712 del 03.02.10	Nola	Maria SS. Della Libera	San Vitaliano	Piazza Parrocchia 1	NA	7	€ 1.771
57264 del 22.01.10	Nola	San Romano Martire	Avella	Piazza san Romano	AV	14	€ 3.541
2083 del 04.01.10	Pompei	SS. Salvatore	Pompei	Piazzetta Parrocchia 1	NA	13	€ 3.288
75742 del 28.01.10	Pompei	Immacolata Concezione	Pompei	Via tre ponti,179	NA	14	€ 3.541
1122329 del 29.12.09	Pompei	Santa Maria Assunta in cielo	Pompei	Via Nolana 452	NA	12	€ 3.035
83152 del 29.01.10	Pozzuoli	San Martino	Pozzuoli - San Martino	Via Provinciale Pianura	NA	15	€ 3.794
83154 del 29.01.10	Pozzuoli	San Giuseppe Calasanzio	Napoli	Via delle Scuole pie 2	NA	15	€ 3.794
83164 del 29.01.10	Pozzuoli	Santa Maria degli Angeli e Santa Chiara	Pozzuoli - Monte Rusciello	via C. Malaparte 4	NA	19	€ 4.806
83191 del 29.01.10	Pozzuoli	San Michele Arcangelo	Pozzuoli - Arco Felice	Via Vespasiano 1	NA	18	€ 4.553
83188 del 29.01.10	Pozzuoli	Santa Maria Annunziata	Pozzuoli	Via A. Artiano 3	NA	6	€ 1.518
83187 del 29.01.10	Pozzuoli	Sacro Cuore di Gesù ai Gerolomini	Pozzuoli	Via Giuseppe Chiaro 6	NA	19	€ 4.806
83161 del 29.01.10	Pozzuoli	San Paolo Apostolo	Pozzuoli - Monte Rusciello	Via G.Verga 2	NA	19	€ 4.806
83200 del 29.01.10	Pozzuoli	Sant' Anna Gesù e Maria	Bacoli	Via Cento Camerelle 2	NA	15	€ 3.794
83172 del 29.01.10	Pozzuoli	Beata Maria Vergine Immacolata di Lourdes	Napoli	Via Petruccelli 2	NA	18	€ 4.553

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
83180 del 29.01.10	Pozzuoli	San Giorgio Martire	Napoli	Piazza San Giorgio	NA	15	€ 3.794
83185 del 29.01.10	Pozzuoli	Madonna del Carmine e S.Pasquale Baylon	Napoli	Via Pozzuoli 60	NA	15	€ 3.794
83124 del 29.01.10	Pozzuoli	San Procolo Martire	Pozzuoli - Rione Terra	Via Duomo 37	NA	11	€ 2.782
83144 del 29.01.10	Pozzuoli	San Luca e SS. Eutichete ed Acuzio Martiri	Pozzuoli - Arco Felice	Via Miliscola	NA	18	€ 4.553
83148 del 29.01.10	Pozzuoli	Buon Pastore e San Francesco di Paola	Napoli	Via delle Legioni 10	NA	18	€ 4.553
83205 del 29.01.10	Pozzuoli	Santi Pietro e Paolo Apostoli	Napoli	Via F. Bottazzi 27	NA	15	€ 3.794
83215 del 29.01.10	Pozzuoli	Santa Maria della Consolazione	Pozzuoli	Via carlo Rosini 18	NA	13	€ 3.288
83227del 29.01.10	Pozzuoli	San Gioacchino C.	Bacoli	Via Roma 59	NA	15	€ 3.794
83218 del 29.01.10	Pozzuoli	San Castrese	Quarto	Via A. De Curtis 3	NA	15	€ 3.794
83202 del 29.01.10	Pozzuoli	Gesu Divino Maestro	Quarto	Via Marmolito 1	NA	16	€ 4.047
83565 del 01.02.10	Pozzuoli	Santa Maria Mater Domini	Napoli - Bagnoli	Via L.Silla 65	NA	17	€ 4.300
83666 del 01.02.10	Pozzuoli	Santa Maria Immacolata	Napoli	Via Leopardi 128	NA	16	€ 4.047
83509 del 01.02.10	Pozzuoli	San Lorenzo Maggiore	Napoli	Via Provinciale 123	NA	16	€ 4.047
83406 del 01.02.10	Pozzuoli	San Vitale	Napoli	Piazza San Vitale 1	NA	15	€ 3.794

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
83399 del 01.02.10	Pozzuoli	Santissimo Salv., Santi Angeli Cust. e San Gaetano	Napoli	Viale della Liberazione	NA	17	€ 4.300
83374 del 01.02.10	Pozzuoli	San Gennaro, Festo e Desiderio	Pozzuoli	Piazza San Gennaro Agnano 10	NA	11	€ 2.782
83345 del 01.02.10	Pozzuoli	Maria Immacolata della Medaglia Miracolosa	Napoli - Soccavo	Via Marco Aurelio 81	NA	14	€ 3.541
83653 del 01.02.10	Pozzuoli	Maria SS. Annunziata S. Cristina e S. Giuliana	Bacoli	Via Cuma 11	NA	12	€ 3.035
83736 del 01.02.10	Pozzuoli	San Giuseppe e Madonna di Loreto	Monte di Procida	Via Principe di Piemonte 40	NA	12	€ 3.035
83582 del 01.02.10	Pozzuoli	Santa Maria Assunta in cielo	Monte di Procida	Piazza XXVII gennaio 23	NA	13	€ 3.288
83483 del 01.02.10	Pozzuoli	Sant'Antonio di Padova e San Michele Arcangelo	Monte di Procida	Piazza Sant'Antonio	NA	12	€ 3.035
83540 del 01.02.10	Pozzuoli	SS. Redentore e San Ciro M. a Campegna	Napoli	Via Carnaro 2	NA	15	€ 3.794
83468 del 01.02.10	Pozzuoli	San Giuseppe Confessore	Napoli	Via Beccatelli	NA	12	€ 3.035
83454 del 01.02.10	Pozzuoli	Madonna Riconciliatrice della Salette	Napoli	Via Romolo e Remo 56	NA	15	€ 3.794
83443 del 01.02.10	Pozzuoli	Maria SS. Desolata	Napoli	Via Maiuri 8	NA	15	€ 3.794
83695 del 01.02.10	Pozzuoli	Sacri Cuori di Gesù e Maria	Quarto	Via santa Maria 184	NA	17	€ 4.300
83421 del 01.02.10	Pozzuoli	Santa Artema Martire	Pozzuoli	Via Modigliani 2	NA	19	€ 4.806

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
99218 del 04.02.10	Pozzuoli	Spirito Santo N.S. del SS. Rosario di Fatima	Napoli	Largo Nostra Signora di Fatima	NA	11	€ 2.782
43818 del 19.01.10	Pozzuoli	San Massimo martire e Cumano	Licola	Piazza San Massimo	NA	12	€ 3.035
136909 del 16.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria Assunta	Bagnoli Irpino	Via Umberto I	AV	11	€ 2.782
84247 del 01.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	SS. Domenico e Francesco	Sturno	Piazza Don Giuseppe Abbondandolo	AV	12	€ 3.035
103504 del 05.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	San Martino vescovo	Cairano	Via Santa Sofia	AV	11	€ 2.782
101352 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria Assunta	Andretta	Via P. Agostino Arace	AV	12	€ 3.035
101259 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	San Michele Arcangelo	Senerchia	Via Castagni	AV	10	€ 2.529
100863 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santi Pietro e Paolo	Morra De Sanctis	Piazza De Sanctis	AV	13	€ 3.288
100903 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria Assunta	Lioni	Piazza della Vittoria	AV	11	€ 2.782
100689 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria di Nazareth	Monteverde	Via Carbonara 67	AV	13	€ 3.288
100564 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	San Michele Arcangelo	Montella	Via San Michele	AV	10	€ 2.529
100488 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria del Soccorso	Castelfranci	Via Brancia 6	AV	7	€ 1.771
100466 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santissimi Nicola e Antonino Martire	Gesualdo	Piazza Umberto I	AV	11	€ 2.782
100441 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Sant' Antonino Martire	Sant' Angelo dei Lombardi	Piazza D. Fischetti	AV	12	€ 3.035
100421 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Sacro Cuore di Gesù	Bisaccia	Piazza Concordia 1	AV	18	€ 4.553

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
98759 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	San Giovanni Evangelista	Nusco - Ponteromito	Via Appia Nuova	AV	14	€ 3.541
99485 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria Assunta	Conza della Campania	Piazza 28 Novembre 1980	AV	9	€ 2.277
99518 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria del Popolo	Torella dei Lombardi	Piazza Santa Maria del Popolo	AV	8	€ 2.024
99574 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria delle Grazie	Guardia Lombardi	Piazza De Sanctis	AV	13	€ 3.288
99834 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Sant' Amato	Nusco	Via dietro la Cattedrale 2	AV	13	€ 3.288
99871 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Parrocchia S. Maria Assunta	Montemarano	Piazza del Popolo	AV	13	€ 3.288
99900 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria del Piano	Montella	Piazza Batoli	AV	9	€ 2.277
99929 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria Assunta in cielo	Frigento	Piazza Duomo	AV	10	€ 2.529
100029 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	San Nicola di Mira	Teora	Piazza san Nicola di Mira	AV	7	€ 1.771
1122499 del 29.12.09	Salerno	Santi Nicola e Matteo	Pellezzano - coperchia	Piazza Giovanni Paolo II	SA	11	€ 2.782
1122512 del 29.12.09	Salerno	Santa Maria delle Grazie e Santo Stefano Prot.	Baronissi - Caprecano	Via Eritrea 49	SA	10	€ 2.529
1122492 del 29.12.09	Salerno	Sacro Cuore	Eboli	Via E. De Nicola 1	SA	17	€ 4.300
1122495 del 20.12.09	Salerno	Santa Maria delle Grazie	Pellezzano - Capriglia	Strada Statale 270	SA	9	€ 2.277
1122489 del 29.12.09	Salerno	Sant' Eustachio Martire	Salerno - Brignano	Via Brignano inf. 61/b	SA	11	€ 2.782

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
59039 del 22.01.10	Salerno	Santa Maria Regina Pacis	Salerno - Fuorni	Via delle Calabrie 3	SA	13	€ 3.288
59078 del 22.01.10	Salerno	SS: Immacolata	Pontecagnano	Corso Umberto I	SA	10	€ 2.529
59063 del 22.01.10	Salerno	Santa Maria delle Grazie in San Giovanni in Parco	Mercato San Severino	Corso A. Diaz 79	SA	10	€ 2.529
58718 del 22.01.10	Salerno	San Bartolomeo Apostolo e S. Maria delle Grazie	Fisciano - Penta	Via G. Ricciardi	SA	9	€ 2.277
58768 del 22.01.10	Salerno	San Nicola di Bari	Mercato San Severino - Ciorani	Piazza Sant' Alfonso 1	SA	7	€ 1.771
59048 del 22.01.10	Salerno	SS. Salvatore	Calvanico	Via SS. Salvatore	SA	8	€ 2.024
58976 del 22.01.10	Salerno	Santa Croce e San Bartolomeo	Salerno - Giovi	Piazza Santa Croce 23	SA	11	€ 2.782
59010 del 22.01.10	Salerno	SS. Annunziata	Mercato San Severino - Costa	Via Ferrovia Valle	SA	8	€ 2.024
58957 del 22.01.10	Salerno	Maria SS. Annunziata	Siano	Via Don Vincenzo 3	SA	9	€ 2.277
58747 del 22.01.10	Salerno	San Gregorio VII	Battipaglia	Via San Gregorio VII 28	SA	11	€ 2.782
58733 del 22.01.10	Salerno	San Giovanni e San Nicola di Bari	Fisciano – Carpineto	Via san Nicola	SA	11	€ 2.782
59007 del 22.01.10	Salerno	San Pietro Apostolo	Baronissi - Aiello	Via San Pietro 1	SA	11	€ 2.782
59033 del 22.01.10	Salerno	SS. Vincenzo Bartolomeo e Martino	Mercato San Severino - San Vincenzo	Via Palmieri	SA	14	€ 3.541
60090 del 25.01.10	Salerno	Sant' Eustachio Martire	Salerno	Via Q. Di Vona	SA	14	€ 3.541

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
60054 del 25.01.10	Salerno	SS. Bernardino Bartolomeo e Michele Arcangelo	Montecorvino Pugliano -Pugliano	Via Piana 7	SA	12	€ 3.035
60039 del 25.01.10	Salerno	S. Tecla Vergine e Martire	Montecorvino Pugliano - S. Tecla	Via T. Lamberti 27	SA	11	€ 2.782
60017 del 25.01.10	Salerno	SS. Giuseppe e Vito	Monecorvino Pugliano	Piazza Giovanni Paolo II	SA	10	€ 2.529
60104 del 25.01.10	Salerno	SS. Nicola e Matteo	San Mango Piemonte	Via Francesco Spirito 45	SA	15	€ 3.794
60088 del 25.01.10	Salerno	San Francesco D' Assisi	San Cipriano Picentino - Campigliano	Via A. Fierro 2	SA	12	€ 3.035
59967 del 25.01.10	Salerno	Santa Maria ad Martyres	Salerno	Via A. Flavo 2/1	SA	16	€ 4.047
59956 del 25.01.10	Salerno	SS. Pietro Nicola e Maria Assunta	Montecorvino Rovella	Piazza Duomo 1	SA	12	€ 3.035
59981 del 25.01.10	Salerno	San Michele Arcangelo	Castiglione del Genovesi	Piazza Chiesa	SA	2	€ 506
58788 del 22.01.10	Salerno	Santa Maria ad Intra	Eboli	Largo Santa Maria della Consolazione	SA	8	€ 2.024
58761 del 22.01.10	Salerno	San Pietro e Paolo	Colliano	Via Chiesa	SA	15	€ 3.794
58746 del 22.01.10	Salerno	Sant' Agata Vergine e Martire	Solofra - Sant' agata Irpina	Piazza Municipio	AV	13	€ 3.288
58736 del 22.01.10	Salerno	San Michele Arcangelo	Solofra	Piazza San Michele	AV	12	€ 3.035
58723 del 22.01.10	Salerno	San Benedetto	Pontecagnano Faiano	Piazza san Benedetto 10	SA	10	€ 2.529
58715 del 22.01.10	Salerno	San Paolo Apostolo	Salerno	Via N. Petrosino 33	SA	5	€ 1.265

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
58642 del 22.01.10	Salerno	SS. Salvatore e San Martino	Montoro Superiore - Torchiati	Via santa Maria di Loreto 3	AV	9	€ 2.277
58796 del 22.01.10	Salerno	Santa Maria degli Angeli	Acerno	Piazza M. D'Aste 3	SA	14	€ 3.541
59098 del 22.01.10	Salerno	Immacolata Concezione di Maria Vergine	Montecorvino Rovella	Piazza raffaello 23	SA	8	€ 2.024
59941 del 25.01.10	Salerno	Spirito Santo e San Filippo	Montecorvino Rovella	Via Recco	SA	11	€ 2.782
59923 del 25.01.10	Salerno	Sant'Andrea Apostolo	Salerno	Piazza Canali	SA	11	€ 2.782
59908 del 25.01.10	Salerno	Santa Maria delle Grazie e San Bartolomeo	Salerno	Largo G. Luciani 1	SA	8	€ 2.024
59881 del 25.01.10	Salerno	SS. Leucio e Pantaleone	Montoro Inferiore	Piazza Convento	AV	9	€ 2.277
60005 del 25.01.10	Salerno	SS. Vito e Stefano	Montoro Inferiore	Via P. Ascalese	AV	7	€ 1.771
1103930 del 21.01.10	Salerno	Maria SS. Del Carmine e San Giovanni Bosco	Salerno	Via F. La Francesca	SA	12	€ 3.035
59811 del 25.01.10	Salerno	Santa Maria La Nova	Campagna	Via Provinciale	SA	4	€ 1.012
59793 del 25.01.10	Salerno	Santa Maria di Costantinopoli e Santa Barbara	Castel San Giorgio	Piazza santa maria di Costantinopoli 27	SA	8	€ 2.024
59775 del 25.01.10	Salerno	SS. Matteo e Gregorio Magno	Salerno	Piazza Alfano 1	SA	15	€ 3.794
60251 del 25.01.10	Salerno	San Giovanni Batt. e SS. Annunziata	Bracigliano	Via San Giovanni 2	SA	2	€ 506

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
60200 del 25.01.10	Salerno	Santi Nazario e Celso	Bracigliano	Via Donnarumma 29	SA	3	€ 759
98564 del 03.02.10	Salerno	San Pietro Apostolo e Santa Maria delle Grazie	Giffoni Valle Piana	Via Linguiti	SA	11	€ 2.782
98569 del 03.02.10	Salerno	San Bartolomeo Apostolo	Eboli	Viale Amendola 81	SA	12	€ 3.035
60124 del 25.01.10	Salerno	Santa Maria delle Grazie e Santa Croce	Castel San Giorgio	Via Piave	SA	6	€ 1.518
60166 del 25.01.10	Salerno	Santa Maria dei Barbuti	Salerno	Via Buonservizi 15	SA	11	€ 2.782
60147 del 25.01.10	Salerno	Santa Maria a Zita e San Bartolomeo	Montoro Inferiore - Figlioli	Via Nazionale 44	AV	14	€ 3.541
98522 del 03.02.10	Salerno	San Pietro in Camerellis	Salerno	Corso G. Garibaldi 224	SA	11	€ 2.782
98519 del 03.02.10	Salerno	SS. Martino e Quirico	Fisciano	Via Regina Margherita 10	SA	13	€ 3.288
98525 del 03.02.10	Salerno	Santa Maria delle Grazie	Eboli	Via Serracapilli	SA	12	€ 3.035
60179 del 25.01.10	Salerno	San Nicola in Giovi	Salerno	Via San Nicola di Giovi 34	SA	11	€ 2.782
60213 del 25.01.10	Salerno	San Martino vescovo	Fisciano	Via Rocchi 18	SA	11	€ 2.782
60258 del 25.01.10	Salerno	Gesu Risorto	Salerno	Via R. Wagner 5	SA	10	€ 2.529
98538 del 03.02.10	Salerno	Santa Trofimenia dell'annunziata	Salerno	Via roma 302	SA	9	€ 2.277
59834 del 25.01.10	Salerno	S.Pietro Apostolo	Salerno-Ricigliano	Via Roma	SA	11	€ 2.782

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
59853 del 25.01.10	Salerno	Maria Santissima del Carmine	Battipaglia	Via Gaetano Clarizia,2	SA	7	€ 1.771
59867 del 25.01.10	Salerno	Santissimo Salvatore	Baronissi	Via Santissimo Salvatore	SA	8	€ 2.024
60293 del 25.01.10	Salerno	madonna del Ponte	Campagna	Via Nazionale	SA	9	€ 2.277
60286 del 25.01.10	Salerno	Sacro Cuore	Salerno	Piazza Vittorio Veneto 31	SA	9	€ 2.277
60311 del 25.01.10	Salerno	Santa Maria a Corte	Olevano sul Tusciano - Monticelli	Piazza San Marco 32	SA	11	€ 2.782
60274 del 25.01.10	Salerno	SS. Agnese e Lucia	Baronissi	Piazza Maggiore	SA	8	€ 2.024
103907del 05.02.10	Salerno	San Martino vescovo	Giffoni Sei Casali	Piazzetta Santa 1	SA	6	€ 1.518
103885 del 05.02.10	Salerno	SS. Giuseppe e Fortunato	Battipaglia	Contrada Aversana	SA	9	€ 2.277
99557 del 04.02.10	Salerno	Santa Croce	Palomonte	Via XX Settembre	SA	11	€ 2.782
99685 del 04.02.10	Salerno	Maria SS. del Rosario di Pompei	Salerno	Via Roberto il Guiscardo 2	SA	8	€ 2.024
99585 del 04.02.10	Salerno	Madonna di Pompei	Palomonte	Via Vito Lembo	SA	11	€ 2.782
99638 del 04.02.10	Salerno	Santa Teresa	Battipaglia	Via Da Vinci 16	SA	14	€ 3.541
99619 del 04.02.10	Salerno	Santa Maria delle Grazie	Battipaglia	Via Belvedere 143	SA	8	€ 2.024
99488 del 04.02.10	Salerno	Santa Maria della Misericordia	Oliveto Citra	Via Chiesa	SA	12	€ 3.035
99531 del 04.02.10	Salerno	Santa Maria della Petrarà	Castelnuovo di Conza	Piazza san Nicola	SA	4	€ 1.012

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
99375 del 04.02.10	Salerno	Santa Maria della Speranza	Battipaglia	Via F. Turco	SA	8	€ 2.024
99415 del 04.02.10	Salerno	San Giacomo Apostolo	Valva	Via Roma	SA	11	€ 2.782
2260 del 04.01.10	Sessa Aurunca	SS. Giovanni e Paolo	Carinola - Casale	Via XXIV Maggio 5	CE	9	€ 2.277
75718 del 28.01.10	Sessa Aurunca	S.Marco e S.Vito	Cellole	Via Aldo Moro,8	CE	12	€ 3.035
77021 del 28.01.10	Sessa Aurunca	San Bartolomeo Apostolo	Sessa Aurunca - Rongolise	Via Chiesa 11	CE	4	€ 1.012
2419 del 04.01.10	Sessa Aurunca	S.Martino Vescovo	Sessa A.-Fasani	Via Amendola,39	CE	8	€ 2.024
76093 del 28.01.10	Sessa Aurunca	Immacolata Maiano	Sessa A.Maiano	Via Nazionale	CE	8	€ 2.024
6140 del 05.01.10	Sessa Aurunca	San Giuseppe	Sessa Aurunca - Cascano	Via Gavelle 1	CE	8	€ 2.024
1125891 del 30.12.09	Sessa Aurunca	Santa Lucia V. e M.	Cellole	Via F. Compasso 1	CE	9	€ 2.277
2179 del 04.01.10	Sessa Aurunca	San Pietro Apostolo	Carinola - Casanova	Via Nazionale 71	CE	7	€ 1.771
2241 del 04.01.10	Sessa Aurunca	Santa Maria in Foro Claudio	Carinola	Via chiesa	CE	7	€ 1.771
98441 del 03.02.10	Sessa Aurunca	San Giuseppe Artigiano	Mondragone	Via Domiziana 656	CE	10	€ 2.529
98436 del 03.02.10	Sessa Aurunca	Santa Maria delle Grazie - San Martino	Sessa Aurunca - Cescheto San Martino	Via Provinciale	CE	6	€ 1.518
83146 del 29.01.10	Sessa Aurunca	SS. Bernardo e Martino - S. Croce	Carinola	Piazza Vescovado 2	CE	4	€ 1.012

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
100343 del 04.02.10	Sessa Aurunca	Santissimo Nazzario Celso Rocco	Sessa Aurunca - Ponte Fontana?	Via Sessa Roccamonfina 1	CE	5	€ 1.265
100055 del 04.02.10	Sessa Aurunca	PARROCCHIA SS. ADDOLORATA	Mondragone	Via san Francesco 6	CE	11	€ 2.782
100090 del 04.02.10	Sessa Aurunca	Santa Maria della Libera	Sessa Aurunca - Carano	Piazza Maria SS. Della Libera 1	CE	6	€ 1.518
100006 del 04.02.10	Sessa Aurunca	Sant' Erasmo	Sessa Aurunca - Piedimonte	Via Rivoli	CE	10	€ 2.529
99973 del 04.02.10	Sessa Aurunca	San Gaetano Thiene	Mondragone - Pescopagano	Piazza Madonna di Fatima	CE	8	€ 2.024
99947 del 04.02.10	Sessa Aurunca	Sant' Eustachio	Sessa Aurunca	Via T. De Matricio	CE	5	€ 1.265
82891 del 29.01.10	Sessa Aurunca	Parrocchia di S. Tommaso e S. Lucia	Sorbello di Sessa Aurunca	Via Tasso	CE	11	€ 2.782
82870 del 29.01.10	Sessa Aurunca	San Giuseppe Lavoratore	Cupa di Sessa Aurunca	Largo San Giuseppe 1	CE	4	€ 1.012
82850 del 29.01.10	Sessa Aurunca	Santa Maria del Popolo	Sessa Aurunca	Piazza Duomo 2	CE	9	€ 2.277
35223 del 15.01.10	Sessa Aurunca	San Michele Arcangelo E.M.	Mondragone	Via Duca degli Abruzzi 3/5	CE	10	€ 2.529
2136 del 04.01.10	Sessa Aurunca	San Rufino	Mondragone	Viale Margherita 177	CE	9	€ 2.277
1125894 del 30.12.09	Sessa Aurunca	San Sisto Secondo	Carinola - Nocelleto	Via S. Ceca	CE	13	€ 3.288
2207 del 04.01.10	Sessa Aurunca	San Nicola	Mondragone	Via degli Oleandri 4	CE	16	€ 4.047
1966 del 04.01.10	Sessa Aurunca	SS. Rocco e Martino	Falciano del Massico	Via Acacia	CE	11	€ 2.782
1982 del 04.01.10	Sessa Aurunca	San Castrese	Sessa Aurunca - San Castrese	Via Corso 110	CE	13	€ 3.288

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
80708 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Giovanni Battista	Gragnano	Piazza Rosario	NA	14	€ 3.541
80609 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santissimo Salvatore	Castellammare di Stabia	Pergola 3	NA	13	€ 3.288
80555 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Sant' Eustachio	Castellammare di Stabia	Via Privati 97	NA	18	€ 4.553
78502 del 28.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Sant'Anna	Sorrento	Via Marina Grande 4	NA	9	€ 2.277
78132 del 28.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Nostra Signora di Lourdes	Sorrento	Via B. Capasso 7	NA	13	€ 3.288
78486 del 28.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santi Filippo e Giacomo	Sorrento	Corso Italia	NA	13	€ 3.288
136968 del 16.02.2010	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santissimo Salvatore	Massa Lubrense	Piazza Schiazzano	NA	13	€ 3.288
103650 del 05.02.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Sant'Agata	Massa Lubrense	Piazza sant'Agata	NA	13	€ 3.288
103720 del 05.02.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Tommaso Apostolo	Massa Lubrense	Piazza San Tommaso	NA	13	€ 3.288
103669 del 05.02.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santissimo Salvatore	Massa Lubrense	Piazza Nerano	NA	13	€ 3.288
103743 del 05.02.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Paolo Apostolo	Massa Lubrense	Piazza Regina Margherita	NA	13	€ 3.288
103857 del 05.02.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santa Croce	Massa Lubrense	Piazza Santa Croce	NA	13	€ 3.288
103872 del 05.02.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Vito Martire	Massa Lubrense	Piazza Acquara	NA	13	€ 3.288
77990 del 28.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Parrocchia Santo Spirito	Sorrento	Via Santa Maria della Pietà 46	NA	12	€ 3.035

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
77908 del 28.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Sant.San Michele Arcangelo -Monte Faito	Pimonte	Via San Michele 1	NA	14	€ 3.541
80314 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santissima Trinità	Piano di Sorrento	Via Gennaro Maresca	NA	7	€ 1.771
79842 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Sant'Antonio Abate	Sant' Antonio Abate	Piazza Libertà 1	NA	12	€ 3.035
79819 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Sant' Erasmo	Gragnano	Via Castellammare 284	NA	11	€ 2.782
80282 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Michele Arcangelo	Piano di Sorrento	Via San Michele 87	NA	12	€ 3.035
80223 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Sacri Cuori di Gesù e Maria	Pompei	Piazza Concordia 1	NA	8	€ 2.024
80182 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santa Maria La Carità	Santa Maria La Carità	Piazzale Borrelli 1	NA	14	€ 3.541
80147 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santa Maria del Carmine	Santa Maria La Carità	Petraro 272	NA	12	€ 3.035
80111 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Maria SS. Del Buon Consiglio	Sant' Antonio Abate	Via Buonconsiglio 158	NA	7	€ 1.771
79991 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Gesù Redentore	Sant' Antonio Abate	Via Santa Maria La Carità 516	NA	11	€ 2.782
79918 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santa Maria rifugio dei peccatori	Sant' Antonio Abate	Via Salette 46	NA	10	€ 2.529
81431del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Michele Arcangelo	Vico Equense	Via Sopra la montagna 1 - Ticciano	NA	11	€ 2.782
81387del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	SS. AA. Pietro e Paolo	Vico Equense	Via Montechiaro	NA	2	€ 506
81321del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Renato Vescovo	Vico Equense	Piazza Scanna - Moiano	NA	10	€ 2.529

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
81284 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santa Maria di Galatea	Piano di Sorrento	Via Mortora	NA	11	€ 2.782
81196 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Beata Maria Vergine Immacolata	Pimonte	Via Chiesa	NA	11	€ 2.782
81778 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Michele Arcangelo	Lettere	Via San Michele Arcangelo 22	NA	15	€ 3.794
81824 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Salvatore e Sant' Andrea Apostolo	Casola di Napoli	Via Roma 1	NA	13	€ 3.288
82585 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Bartolomeo Apostolo	Lettere	Piazzetta De Pugliano 1	NA	16	€ 4.047
82596 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santo Stefano	Capri	Piazzetta Ignazio Cerio 1	NA	9	€ 2.277
82608 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Maria SS. Della Libera e San Costanzo	Capri	Strada Prov. Marina Grande	NA	8	€ 2.024
82626 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santa Sofia	Anacapri	Piazzetta Diaz 1	NA	8	€ 2.024
81476 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Sant' Andrea Apostolo	Vico Equense	Ferraria 2 - Preazzano	NA	10	€ 2.529
81545 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Sant'Antonino Abate	Vico Equense	Piazza Sant' Antonino - Arola	NA	11	€ 2.782
81578 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Natività di Maria Vergine	Vico Equense	Pacognano 10	NA	9	€ 2.277
81653 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	SS.AA. Pietro e Paolo	Vico Equense	Piazza S. Pietro 3 - Fornacelle	NA	9	€ 2.277
81682 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Giovanni Evangelista	Vico Equense	Bonea 113	NA	10	€ 2.529
82638 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Nicola in San Sebastiano	Pimonte	San Sebastiano	NA	10	€ 2.529
82858 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Michele Arcangelo	Pimonte	Oratorio 4	NA	11	€ 2.782

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
79846 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Beata Verg.di Lourdes e Sant'Agostino	Castellammare di Stabia	Via Venezia 2	NA	14	€ 3.541
79810 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Maria Santissima del Carmine	Castellammare di Stabia	Via del Carmine 26	NA	13	€ 3.288
79579 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santa Maria della Pace	Castellammare di Stabia	Largo Pace 1	NA	12	€ 3.035
79538 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Spirito Santo	Castellammare di Stabia	Piazza Fontana 10	NA	15	€ 3.794
79496 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Santa Maria Assunta e San Catello	Castellammare di Stabia	Piazza Giovanni XXIII	NA	12	€ 3.035
79874 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Gioacchino	Castellammare di Stabia	Via Plinio il Vecchio 43	NA	11	€ 2.782
80324 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Nicola Mezzapietra	Castellammare di Stabia	Via San Nicola 6	NA	12	€ 3.035
80274 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Matteo Apostolo	Castellammare di Stabia	Largo San Matteo loc. quisisana	NA	15	€ 3.794
80208 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Marco Evangelista	Castellammare di Stabia	Via Cosenza 234	NA	14	€ 3.541
80151 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Antonio di Padova	Castellammare di Stabia	Via S.Allende 4	NA	11	€ 2.782
80021 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Gesù Buon Pastore	Castellammare di Stabia	Via trav. Tavernola 17	NA	16	€ 4.047
79985 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Maria Santissima Annunziata	Castellammare di Stabia	Piazza Pioppaino 1	NA	8	€ 2.024
80771 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Sant'Agnello Abate	Gragnano	Via Airano 1/a	NA	11	€ 2.782
80735 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Marco Evangelista	Gragnano	Piazza Mercato 1	NA	10	€ 2.529
77933 del 28.01.10	Castellammare-Sorrento	S.Leone II	Gragnano	Piazza S.Agostino ,n.1	NA	13	€ 3.288

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
78033 del 28.01.10	Castellammare-Sorrento	S.Spirito	Castellammare di Stabia	Largo S.Spirito.Quisisana	NA	16	€ 4.047
80684 del 29/01/10	Castellammare-Sorrento	S. Vito	Gragnano	P.za S. Vito, 1	NA	13	€ 3.288
93336 del 02.02.10	SS. Trinità di Cava de' Tirreni	San Giovanni Battista	Vietri sul Mare	Via San Giovanni 18	SA	15	€ 3.794
77866 del 28.01.10	Teano Calvi	Santa Croce	Roccaromana - Santa Croce	Largo Gallonio	CE	11	€ 2.782
77273 del 28.01.10	Teano Calvi	San Pietro Apostolo	Pastorano	Via Papa Giovanni XXIII	CE	15	€ 3.794
78079 del 28.01.10	Teano Calvi	San Cataldo V	Roccaromana	Piazza san Cataldo	CE	11	€ 2.782
75680 del 28.01.10	Teano Calvi	S.Sebastiano	Marzano Appio	Via Calderoni,156	CE	12	€ 3.035
77948 del 28.01.10	Teano Calvi	San Marco Evangelista	Teano - San Marco	Via Doddi	CE	10	€ 2.529
77926 del 28.01.10	Teano Calvi	Sant' Andrea	Francolise - Ciamprisco	Piazza A. Russo	CE	10	€ 2.529
77254 del 28.01.10	Teano Calvi	Santa Maria del Monte	Vairano Patenora - Marzanello	Piazza Chiesa	CE	10	€ 2.529
75653 del 28.01.10	Teano Calvi	Santa Maria a Silice	Riardo	Via G. Marconi	CE	11	€ 2.782
77315 del 28.01.10	Teano Calvi	Santi Cosma e Damiano	Vairano Scalo	Via Abruzzi	CE	10	€ 2.529
75458 del 28.01.10	Teano Calvi	San Vitaliano	Sparanise	Via Giovanni XXIII	CE	13	€ 3.288
75535 del 28.01.10	Teano Calvi	San Nicola	Presenzano	Via Margherita	CE	8	€ 2.024

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
78011 del 28.01.10	Teano Calvi	Santa Margherita	Roccaromana - Statigliano	Piazza Santa Margherita	CE	10	€ 2.529
72387 del 27.01.10	Teano Calvi	SS. Pietro e Paolo	Marzano Appio - Campagnola	Via Lombari	CE	7	€ 1.771
72222 del 27.01.10	Teano Calvi	SS. Vincenzo e Anastasio	Caianello	Via ceraselle 271	CE	8	€ 2.024
94120 del 03.02.10	Teano Calvi	San Pietro Apostolo	Teano - Casafredda	Via Corteciceri	CE	13	€ 3.288
93735 del 03.02.10	Teano Calvi	Parrocchia SS. Annunziata	Pietramelara	Piazza S.Rocco	CE	11	€ 2.782
93745 del 03.02.10	Teano Calvi	S.Maria Celestina	Teano	P.zza Vittoria	CE	13	€ 3.288
93749 del 03.02.10	Teano Calvi	S.Bartolomeo Apostolo	Vairano Patenora	P.zza S.Orsola	CE	12	€ 3.035
93769 del 03.02.10	Teano Calvi	San Clemente	Teano	Piazza Duomo	CE	14	€ 3.541
93780 del 03.02.10	Teano Calvi	Sant' Eustachio	Teano - Fontanelle	Piazza Chiesa	CE	5	€ 1.265
93812 del 03.02.10	Teano Calvi	San Giovanni Ev.	Pietravairano	via Collegiata	CE	11	€ 2.782
93903 del 03.02.10	Teano Calvi	San Vito Martire	Pignataro Maggiore	Castelluccio	CE	12	€ 3.035
93998 del 03.02.10	Teano Calvi	San Giorgio Martire	Pignataro Maggiore	Piazza Umberto	CE	12	€ 3.035
94059 del 03.02.10	Teano Calvi	Maria Addolorata	Pignataro Maggiore	Via Seuce	CE	14	€ 3.541
94155 del 03.02.10	Teano Calvi	San Marcello	Teano - Pugliano	Via Termine	CE	15	€ 3.794
10025 del 07.01.10	Teggiano Policastro	Santo Stefano	Salla Consilina	Via Cavour,1	SA	13	€ 3.288

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
99874 del 04.02.10	Teggiano Policastro	Sant'Antonio Abate	Vibonati	Piazza Monastero	SA	13	€ 3.288
84044 del 01.02.10	Teggiano Policastro	San Giovanni Battista	Sapri	Via Verdi 2	SA	8	€ 2.024
33054 del 15.01.10	Teggiano Policastro	Sacro Cuore di Gesù	Teggiano	Via Saliconi	SA	9	€ 2.277
27930 del 13.01.10	Teggiano Policastro	S.Giovanni Battista	Padula	ViA Vittorio Emanuele II	SA	13	€ 3.288
28008 del 13.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria di Loreto	Montesano sulla Marcellana	Arenabianca-Piazza S.Maria di Loreto,42	SA	13	€ 3.288
20743 del 12.01.10	Teggiano Policastro	S.Maria delle Grazie	Casalbuono	Via P.Falci I vicolo	SA	12	€ 3.035
10052 del 07.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria Maggiore	San Rufo	Via Mazzini 1	SA	12	€ 3.035
10010 del 07.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria delle Grazie	Serre - Borgo San Labaro Persano	Piazza Borgo san Lazzaro 1	SA	7	€ 1.771
6200 del 05.01.10	Teggiano Policastro	Sant' Anna	Montesano sulla Marcellana	Piazza F. Gagliardi	SA	8	€ 2.024
2201 del 04.01.10	Teggiano Policastro	SS. Giorgio e Nicola	Postiglione	Via San Giorgio 33	SA	12	€ 3.035
6171 del 05.01.10	Teggiano Policastro	Sant'Alfonso Maria de' Liguori	Padula	Via Nazionale	SA	13	€ 3.288
31781 del 14.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria dei Magi	Sicignano degli Alburni	Via Santa Maria dei Magi	SA	9	€ 2.277
63404 del 25.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria Assunta	Celle di Bulgheria - Poderia	Via Regina Margherita	SA	4	€ 1.012
73049 del 27.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria Assunta in cielo	Caselle in Pittari	Via A. Parente 21	SA	13	€ 3.288
98079 del 03.02.10	Teggiano Policastro	Santa Maria Assunta	Santa Marina - Policastro	Piazza Duomo	SA	12	€ 3.035

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
98449 del 03.02.10	Teggiano Policastro	Santa Maria di Porto Salvo	Villammare	Corso Italia 18	SA	8	€ 2.024
63419 del 25.01.10	Teggiano Policastro	Maria SS. Delle Nevi	Celle di Bulgheria	Piazza Umberto I	SA	6	€ 1.518
100523 del 04.02.10	Teggiano Policastro	San Giovanni Battista	Sapri	Via G. Verdi 2	SA	11	€ 2.782
99818 del 04.02.10	Teggiano Policastro	San Ferdinando re	Ispani - Capitello	Piazza San Ferdinando re	SA	13	€ 3.288
9928 del 07.01.10	Teggiano Policastro	Santissima Annunziata	Sala Consilina	Piazza Umberto I	SA	11	€ 2.782
9951 del 07.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria Maggiore e San Michele Arcangelo	Teggiano	Via Duomo 1	SA	9	€ 2.277
10077 del 07.10.10	Teggiano Policastro	San Pietro Apostolo	Sala Consilina	Via Albino 1	SA	12	€ 3.035
94544 del 03.02.10	Teggiano Policastro	San Nicola di Bari	Petina	Piazza Umberto I	SA	12	€ 3.035
94482 del 03.02.10	Teggiano Policastro	San Matteo e Santa Margherita	Sicignano degli Alburni	Piazza Plebiscito	SA	13	€ 3.288
82642 del 29.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria ad Nives	Torre Orsaia	Castel Ruggero	SA	10	€ 2.529
82660 del 29.01.10	Teggiano Policastro	San Lorenzo Martire	Torre Orsaia	Piazza Michelangelo	SA	12	€ 3.035
19049 del 11.01.10	Teggiano Policastro	San Michele Arcangelo	Atena Lucana - scalo	Via Nazionale 26	SA	14	€ 3.541
10082 del 07.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria Maggiore	Atena Lucana	Via Santa Maria	SA	13	€ 3.288
30772 del 14.01.10	Vallo della Lucania	Santa Maria Maggiore	Laurino	Via Colleggiata	SA	10	€ 2.529

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
48534 del 20.01.10	Vallo della Lucania	S.Pantaleone	Vallo dello Lucania	Piazza Cattedrale	SA	12	€ 3.035
30662 del 14.01.10	Vallo della Lucania	Santa Maria dei Longobardi	Novi Velia	Piazza Longobardi	SA	11	€ 2.782
45248 del 19.01.10	Vallo della Lucania	S.Domenico Savio	Roccaspide	Via Fratelli del Giudice,35	SA	8	€ 2.024
40390 del 18.01.10	Vallo della Lucania	S.Maria della Vittoria	Massa della Lucania	Via della Gatta ,1	SA	9	€ 2.277
40147 del 18.01.10	Vallo della Lucania	S.Maria delle Grazie	Vallo dello Lucania	S.Maria	SA	12	€ 3.035
40123 del 18.01.10	Vallo della Lucania	S.Domenico Savio	Perito	Via dei Greci	SA	4	€ 1.012
40343 del 18.01.10	Vallo della Lucania	S.Eustachio e Nicola	Gioi	Via S.Eustachio	SA	6	€ 1.518
76744 del 28.01.10	Vallo della Lucania	San Gennaro	Albanella	Piazza Sant' Anna	SA	13	€ 3.288
37180 del 18.01.10	Vallo della Lucania	San Giovanni Battista	Gioi - Cardile	Piazza Umberto I	SA	10	€ 2.529
37299 del 18.01.10	Vallo della Lucania	San Bartolomeo	Moio della Civitella - Pellare	Via Ing. D' Agosto	SA	6	€ 1.518
60063 del 25.01.10	Vallo della Lucania	Santa Maria Assunta	Castellabate	Via Guglielmo Normanno 1	SA	9	€ 2.277
63427 del 25.01.10	Vallo della Lucania	Santa Croce	Ogliastro Cilento	Via De Stefano	SA	13	€ 3.288
30662 del 14.01.10	Vallo della Lucania	Madre della Divina Provvidenza	Capaccio-Ponte Barizzo	Via Nazionale,2	SA	10	€ 2.529
74735 del 28.01.10	Vallo della Lucania	Santa Maria Goretti	Capaccio-Gromola	Piazza Borgo Gromola	SA	11	€ 2.782
30662 del 14.01.10	Vallo della Lucania	S.Maria Assunta	Paestum	Piazza S.M.Assunta	SA	10	€ 2.529

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
83944 del 01.02.10	Vallo della Lucania	San Vito	Capaccio	Via Santini 19	SA	13	€ 3.288
99726 del 04.02.10	Vallo della Lucania	San Pietro Apostolo	Cuccaro Vetere	Via F. Laviano	SA	12	€ 3.035
99762 del 04 .02.10	Vallo della Lucania	San Nicola di Mira	Montano Antilia - Abatemarco	Via Chiesa 1	SA	4	€ 1.012
100414 del 04.02.10	Vallo della Lucania	San Giorgio	Cicerale	Piazza chiesa 17	SA	9	€ 2.277
100373 del 04 02.10	Vallo della Lucania	Santa Maria Assunta	Giungano	Via Marconi	SA	9	€ 2.277
100464 del 04.02.10	Vallo della Lucania	San Nicola	Cicerale - Monte	Piazza roma	SA	4	€ 1.012
76527 del 28.01.10	Vallo della Lucania	Santa Maria di Loreto	Capaccio	Contrada Laura	SA	12	€ 3.035
30662 del 14.01.10	Vallo della Lucania	Santa Maria Assunta	Magliano Vetere - Nuovo	Via Giardino 52	SA	12	€ 3.035
77514 del 28.01.10	Vallo della Lucania	Santa Maria delle Grazie	Agropoli	Piazza della Repubblica	SA	18	€ 4.553
77529 del 28.01.10	Vallo della Lucania	San Pietro e Paolo	Agropoli	Piazza san Pietro	SA	17	€ 4.300
77546 del 28.01.10	Vallo della Lucania	Sant'Antonio di Padova	Agropoli	Via Cuozzo di Passaro	SA	15	€ 3.794
65075 del 26.01.10	Vallo della Lucania	Sacro Cuore	Agropoli	Via Padre Giacomo Selvi 112	SA	15	€ 3.794
57272 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica "Nuova Pentecoste"	Giugliano	via San Nullo, 13	NA	12	€ 3.035
57345 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica "Nuova Pentecoste"	Acerra	via Vittorio Veneto, 39	NA	12	€ 3.035

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
57307 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica Pentecostale	Aversa	via Gramsci, 78	CE	12	€ 3.035
56863 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica "Nuova Pentecoste"	Casal di Principe	via S. Donato, 10	CE	11	€ 2.782
57174 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica Pentecostale	Secondigliano	via Pintor traversa Scippa, 16	NA	11	€ 2.782
57144 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica "Nuova Pentecoste"	Casoria	via Petrarca, 76	NA	11	€ 2.782
57109 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica "Nuova Pentecoste"	S. Maria Capua Vetere	via trav. Giovanni Paolo I	CE	11	€ 2.782
57074 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica "Nuova Pentecoste"	Caserta	via Lincon, 207	CE	11	€ 2.782
57035 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica "Nuova Pentecoste"	Somma Vesuviana	via Tavani, 33	NA	11	€ 2.782
57004 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica "Nuova Pentecoste"	Capodichino	via Cardinale Baronio, 11/a	NA	11	€ 2.782
56969 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica "Nuova Pentecoste"	Arzano	via Torricelli	NA	11	€ 2.782
56907 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica	Trentola Ducenta	via Roma, 55	NA	10	€ 2.529

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
56897 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica "Nuova Pentecoste"	Sant'Arpino	via Marconi, 24	NA	11	€ 2.782
56955 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica dei Campi Fleglei	Napoli	v.le Traiano, 92	NA	13	€ 3.288
57076 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica Battista	S. Giorgio a Cremano	via Matteotti, 21	NA	11	€ 2.782
57118 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica Battista	Casoria	via Calvanese I trav.	NA	11	€ 2.782
57164 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica Battista	Casalnuovo	via Augusto, 6	NA	7	€ 1.771
57192 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica di Giugliano	Giugliano	via Casacelle, 115/119	NA	8	€ 2.024
57232 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica Battista	Soccavo	via S. Manna, 8	NA	11	€ 2.782
57399 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica	Piano di Sorrento	via Gottola, 77	NA	5	€ 1.265
57369 del 22/01/10	Consulta Evangelica	Chiesa Cristiana Evangelica "Nuova Pentecoste"	Gricignano d'Aversa	via S. Salvatore	CE	11	€ 2.782
98723 del 4/02/10	Pia Unione di Maria Immacolata al Servizio della Chiesa	Ancelle della Compagnia Regina dei Gigli	S. Giorgio a Cremano	V.le Regina dei Gigli, 1/7	NA	12	€ 3.035
65041 del 26/01/10	Provincia Monastica di S. Pietro ad Aram OFM	Convento Franciscano Madonna delle Grazie	Napoli	via S. Candida	NA	10	€ 2.529

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
103944 del 05/02/10	Ente Provincia Napoletana Congregazione SS. Redentore	Casa Nativa di Sant'Alfonso Maria dei Liguori	Marianella – Napoli	via Federico Celentano, 12	NA	13	€ 3.288
59732 del 25/01/10	Diocesi di Vallo della Lucania	Oratorio Diocesano Maria SS. Della Provvidenza	Vallo della Lucania	P.za dei Martiri 58	SA	12	€ 3.035
76733 del 28/01/10	Congregazione delle Suore Francescane Elisabettine “Vulgo Bigie”	Istituto Assistenziale Padre Ludovico	Marigliano	via Bonazzi, 8	NA	16	€ 4.047
76707 del 28/01/10	Congregazione delle Suore Francescane Elisabettine “Vulgo Bigie”	Istituto “Casa natale Padre Ludovico da Casoria”	Casoria	via Nuova Padre Ludovico	NA	16	€ 4.047
103538 del 05/02/2010	Pontificio Istituto “Maestre Pie Filippini”	Istituto “Maestre Pie Filippini”	Napoli	vico S. Maria della Purità a Materdei	NA	12	€ 3.035
103770 del 05/02/10	Pontificio Santuario della Beata Maria Vergine di Valle di Pompei	Centro di Accoglienza Oratoriale Semiresidenziale “Bartolo Longo”	Pompei	via Sacra, 39	NA	14	€ 3.541
82793 del 29/01/10	Diocesi di Acerra	Convento Frati Cappuccini	Arienzo	via Cappuccini, 16	CE	5	€ 1.265
33466 del 15/01/10	Diocesi di Nola	Istituto Suore Trinitarie	Somma Vesuviana	via S. Giovanni de Matha, 43	NA	8	€ 2.024
80798 del 29/01/10	Diocesi di Sorrento – Castellammare	Comunità del Clero dei preti semplici di Gesù e Maria	Castellammare di Stabia	via Calata del Gesù, 4	NA	13	€ 3.288
82580 del 209/01/10	Diocesi di Amalfi – Cava de Tirreni	Centro di Solidarietà “Mons. Marini”	Amalfi	via Salita Campo Acquario	SA	13	€ 3.288

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
94800 del 03.02.2010	Madonna del Buon Consiglio	Istituto Missionario delle Figlie di Maria Ausiliatrice di S. Giovanni Bosco	Ottaviano	via Carmine, 58	NA	14	€ 3.541
100768 del 04.02.2010	Madonna del Buon Consiglio	Ente Missionario Figlie di Maria Ausiliatrice di S. Giovanni Bosco	Gragnano	via Vittorio Veneto, 69	NA	11	€ 2.782
100714 del 04.02.2010	Madonna del Buon Consiglio	Istituto S. Maria Mazzarello	Torre Annunziata	Corso Vittorio Emanuele III	NA	11	€ 2.782
99142 del 04.02.2010	Madonna del Buon Consiglio	Oratorio Don Bosco	Mercogliano	via Roma, 17	AV	13	€ 3.288
103631 del 05.02.2010	Madonna del Buon Consiglio	Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice delle Salesiane di Don Bosco	Sant'Agnello di Sorrento	Nuovo Rione Cappuccini, 2	NA	8	€ 2.024
103527 del 05.02.2010	Madonna del Buon Consiglio	Ente Istituto S. Maria Mazzarello	Terzigno	via Don Bosco, 22	NA	11	€ 2.782
82549 del 29.01.2010	Salesiana Meridionale	Madonna di Lourdes	Torre Annunziata	via Margherita di Savoia, 22	NA	14	€ 3.541
82530 del 29.01.2010	Salesiana Meridionale	Ragazzi di Don Bosco	Piedimonte Matese	via Don Bosco, 49	CE	8	€ 2.024
82520 del 29.01.2010	Salesiana Meridionale	S. Filippo Neri	Vietri sul Mare	Corso Umberto I	SA	9	€ 2.277
81628 del 29.01.2010	Salesiana Meridionale	Beata Vergine del Soccorso	Vico Equense	via Pacognano, 34	NA	13	€ 3.288
81561 del 29.01.2010	Salesiana Meridionale	S. Giovanni Bosco	Portici	via Dalbono, 38	NA	13	€ 3.288
65378 del 26.01.2010	Madonna del Buon Consiglio	Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice di Don Bosco	Pomigliano D'Arco	via Vittorio Emanuele, 63	NA	14	€ 3.541

ALLEGATO A

PROTOCOLLO	ENTE	PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Provincia	Punteggio totale	CONTRIBUTO
77391 del 28.01.2010	Madonna del Buon Consiglio	Oratorio Sacro Cuore	Pesco Sannita	via Cappella, 9	BN	12	€ 3.035
81482 del 29.01.2010	Salesiana Meridionale	Don Bosco	Napoli	via Don Bosco, 8	NA	12	€ 3.035
75271 del 28.01.2010 e 97799 del 03/02/10	Madonna del Buon Consiglio	Istituto Femminile San Giovanni Bosco – Casa della Studente	Napoli	P.za G. Palladino, 20	NA	16	€ 4.044

Allegato B

PROTOCOLLO	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' (art.4 dell'avviso pubblico)
104306 del 05.02.10	Acerra	San Giuseppe	Acerra	Piazza Paganini	NA	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2010
104060 del 05.02.10	Acerra	San Pietro Apostolo	Acerra	Via Calabria	NA	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2011
61085 del 25.01.10	Cava de' Tirreni	San Nicola di Bari	Cava dei Tirreni _ Dupino	Via Cappella 1	SA	Il Quadro B del Modello A non è sottoscritto dal legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
104331 del 05.02.10	Ariano Irpino - Lacedonia	SS. Annunziata	San Nicola Baronia	Via Libertà 9	AV	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2010
0193977 del 04.03.10	Ariano Irpino - Lacedonia	Santa Maria dei Martiri	Ariano Irpino	Rione Martiri, 31	AV	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2010
98042 del 03.02.10	Avellino	Santa Maria Maggiore	Mirabella Eclano	Via Eclano	AV	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
38326 del 18.01.10	Aversa	SS. Annunziata e San Giuseppe	Sant' Antimo	Via Crucis 4	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del proponente
53793 del 21.01.10	Aversa	Santa Maria Assunta	Lusciano	Via Costanzo 138	CE	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
100491 del 04.02.10	Aversa	San Pio X	Giugliano in Campania	Via Limitone 1	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
28181 del 13.01.10	Aversa	Maria Santissima Annunziata e Sant'Antonio	Frattamaggiore	Piazza Riscatto	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del proponente

Allegato B

PROTOCOLLO	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' (art.4 dell'avviso pubblico)
27484 del 13.01.10	Aversa	S.Giuseppe e Santa Eufemia	Cardito	Piazza Giovanni XIII	NA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
98453 del 03.02.10	Aversa	Santa Caterina d' Aless.	Grumo Nevano	Via San Pasquale 1	NA	Non sono compilati i campi oggetto di valutazione
113745 del 09.02.10	Benevento	San Ciriaco D & M	Torre Le Nocelle	Piazza Vittoria	AV	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2010
40453 del 18.01.10	Benevento	S.Bartolomeo Apostolo	Paduli	Piazza degli eroi di Trieste e Trento	BN	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del proponente
14290 del 08.01.10	Benevento	San Leonardo Abate	Baselice	Piazza roma 6	BN	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del proponente
66387 del 26.01.10	Benevento	Maria Santissima Annunziata	Reino	Via Regina Margherita di Durazzo	BN	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi
73021 del 27.01.10	Benevento	Parrocchia Cuore Immacolato di Maria – Oratorio Circolo ANSPI	San Bartolomeo in Galdo	Piazza San Francesco 1	BN	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
75592 del 28.01.10	Capua	San Roberto Bellarmino	Capua	Via Roma 85/87	CE	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
20417 del 12.01.10	Caserta	Santi Gennaro e Giuseppe	Caserta-Fraz.Falciano	Piazza S.Gennaro,1	CE	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni

Allegato B

PROTOCOLLO	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' (art.4 dell'avviso pubblico)
98753 del 04.02.10	Caserta	Ognissanti	Limatola - Casale	Via Annunziata	BN	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
98748 del 04.02.10	Caserta	San Tommaso Apostolo	Limatola - Giardoni	Via Sant' Antonio 44	BN	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
63450 del 25.01.10	Ischia	Sant'Antonio Abate	Ischia	Via Acquedotto 65	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
100668 del 04.02.10	Ischia	Santa Maria Maddalena	Casamicciola Terme	Via Roma 1	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
43407 del 19.01.10	Napoli	Santa Maria della Stella	Casoria	Via crescenzo Casillo 35	NA	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
45225 del 19.01.10	Napoli	S.Vincenzo Pallotti	Napoli	Via Manzoni,1/A	NA	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
45116 del 19.01.10	Napoli	S.antonio a Posillipo	Napoli	Via M.Felice,14	NA	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni

Allegato B

PROTOCOLLO	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' (art.4 dell'avviso pubblico)
104392 del 05.02.10	Napoli	Santa Maria dell'Arcora	Casalnuovo di Napoli	Via Arcora 42	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
103516 del 05.02.10	Napoli	San Giacomo Apostolo il Maggiore	Casalnuovo di Napoli	Corso Umberto I	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
98764 del 04.02.10	Napoli	Santa Caterina Vergine e Martire	Ercolano	Corso Resina 144	NA	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
79286 del 29.01.10	Napoli	S. Giuseppe alle Paludi	Torre del Greco	via S. Giuseppe alle Paludi, 4	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
43407 del 19.01.10	Napoli	Santa Maria della Stella	Casoria	Via crescenzo Casillo 35	NA	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
1103912 del 21.12.09	Nocera Inferiore - Sarno	San Michele Arcangelo	Nocera Superiore	Viale Croce	SA	La richiesta non è stata redatta utilizzando l'apposito Modello A
45090 del 19.01.10	Nola	SS.Maria dell'Arco	S.Anastasia	Via Arco,178	NA	La richiesta presenta il Quadro B di cui al Modello A, non debitamente compilato e carente della firma e della copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
57410 del 22.01.10	Nola	San Pietro Apostolo	Avella	Piazza San Pietro	AV	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del proponente

Allegato B

PROTOCOLLO	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' (art.4 dell'avviso pubblico)
104105 del 05.02.10	Nola	SS. Annunziata	Quadrelle	Piazza SS. Annunziata	AV	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2010
104184 del 05.02.10	Nola	Sant'Andrea Apostolo	Sirignano	Piazza Principessa Rosa 10	AV	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2011
100109 del 04.02.10	Nola	Immacolata Concezione	Boscoreale	Vico II Comizi	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del proponente
100242 del 04.02.10	Nola	Maria Santissima Immacolata	Saviano	Via Tommasoni 1	NA	La richiesta non è stata redatta utilizzando l'apposito Modello A
111829 del 08.02.10 e 104154 del 05/02/10	Sant'Angelo dei Lombardi	San Canio Vescovo e Martire	Calitri	Via Scoca	AV	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2010
30722 del 14.01.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria Assunta In Cielo	Frigento	Piazza Duomo 1	AV	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
100935 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	Santa Maria Assunta	Castelvetero sul Calore	Via San Rocco 26	AV	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
100059 del 04.02.10	Sant'Angelo dei Lombardi	San Domenico	Sant'Andrea di Conza	Largo Solimene	AV	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
86923 del 01.02.10.	Salerno	Cuore Immacolato di Maria	Salerno	via Madonna di Fatima	SA	La richiesta presenta il Quadro B di cui al Modello A, non debitamente compilato e carente della firma e della copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni

Allegato B

PROTOCOLLO	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' (art.4 dell'avviso pubblico)
59995 del 25.01.10	Salerno	Maria SS. Sel Carmine e San Giovanni Bosco	Salerno	Via La Francesca	SA	La richiesta non è stata redatta utilizzando l'apposito Modello A
2487 del 04.01.10	Salerno	Santa Maria della Consolazione	Salerno	Via V. Laspro 8a	SA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del proponente
3595 del 05.01.10	Salerno	Nostra Signora del Sacro Cuore	Potecnano	Piazza Risorgimento 8	SA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
60497 del 25.01.10	Salerno	Sacro Cuore di Gesù	Bellizzi	Via Torino 5	SA	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
104014 del 05.02.10	Salerno	San Leone Magno	Olevano sul Tusciano	Piazza sant'Anna 25	SA	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
103987 del 05.02.10	Salerno	S. Nicola di Mira	Auletta	Piazza Grasso	SA	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
103923 del 05.02.10	Salerno	San Michele Arcangelo	Salerno	Piazza San Michele 11	SA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
104215 del 05.02.10	Salerno	Santa Maria e San Nicola	Salerno Ogliara	Via Ogliara 138	SA	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2010
99355 del 04.02.10	Salerno	Gesù Redentore	Salerno	Carnelutti 4	SA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni

Allegato B

PROTOCOLLO	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' (art.4 dell'avviso pubblico)
103703 del 05.02.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	San Pietro Apostolo	Massa Lubrense	Piazza san Pietro	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del proponente
80206 del 29.01.10	Sorrento - Castellammare di Stabia	Madonna delle Grazie	Gragnano	Via Don Luigi Russo 25	NA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del proponente
77656 del 28.01.10	Cava de' Tirreni	San Cesareo Martire	Cava dei Tirreni	Via San Cesareo	SA	La richiesta non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi
126507 del 12.02.10	Teggiano Policastro	San Giovanni Evangelista	Sassano	Piazza San Rocco	SA	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2010
94983 del 03.02.01	Teggiano Policastro	S. Marco Evangelista	Camerati - Licusati	Via don Giustino Russolillo 1	SA	La richiesta è pervenuta oltre il termine del 29/01/2011
82729 del 29.01.10	Teggiano Policastro	Immacolata	Scario	Via Marconi	SA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
1123684 del 30.12.09	Teggiano Policastro	San Biagio Vergine e Martire	Ottati	Via San Biagio	SA	La richiesta non è stata redatta utilizzando l'apposito Modello A
10050 del 07.01.10	Teggiano Policastro	Santa Maria Maggiore	Sant'Angelo a Fasanella	Via Roma 69	SA	La richiesta non è stata redatta utilizzando l'apposito Modello A
74629 del 28.01.10	Vallo della Lucania	S.Vito	Capaccio	Via Santini,19	SA	La richiesta presenta il Quadro B di cui al Modello A, non debitamente compilato e carente della firma e della copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi
86971 del 01.02.10	Vallo della Lucania	Madre della Provvidenza	Capaccio-ponte barizzo	Via Nazionale-2	SA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni

Allegato B

PROTOCOLLO	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' (art.4 dell'avviso pubblico)
87026 del 01.02.10	Vallo della Lucania	Santa Maria Goretti	Capaccio - Gromola	Piazza Borgo Gromola	SA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
83977 del 01.02.10	Vallo della Lucania	Santa Maria Assunta	Capaccio - Paestum	Via Santa Maria Assunta	SA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
71852 del 27.01.10	Vallo della Lucania	Oratorio San Giuseppe	Casal Velino - Acquavella	Via Napoli	SA	La richiesta è priva del Quadro B di cui al Modello A, recante la firma e la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente
86044 del 01/02/10	Diocesi di Napoli	Ente Morale – Oratorio della Disciplina Eretto nel Soccorso di S. Gaetano	Napoli	via S. Paolo, 14	NA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
75230 del 28/01/10	Diocesi di Napoli	G.M. Santa Maria della Stella	Napoli	via Stella, 25	NA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
75077 del 28/01/10	Pia Società di S. Francesco Saverio per le missioni estere (Missionari Saveriani)	Pia Società di S. Francesco Saverio per le missioni estere (Missionari Saveriani)	Salerno	via Fra Giacomo Acquaviva, 40	SA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
60142 del 25/01/10	Diocesi di Aversa	Seminario Vescovile	Aversa	via Normanna	CE	Il soggetto proponente non svolge attività tipicamente oratoriali oggetto dell'avviso pubblico

Allegato B

PROTOCOLLO	ENTE	DENOMINAZIONE PROPONENTE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' (art.4 dell'avviso pubblico)
20649 del 12/01/10 e 31749 del 14/01/10	ANSPI	Associazione ANSPI Sant'Anna	Castel San Giorgio	via Astoni Croce – S. Maria a Favore, 1	SA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
48582 del 20/01/2010		Suore Catechiste del Sacro Cuore	Calvizzano	via Ritiro, 31	NA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
86044 del 01/02/10	Diocesi di Napoli	Ente Morale – Oratorio della Disciplina Eretto nel Soccorso di S. Gaetano	Napoli	via S. Paolo, 14	NA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
43343 del 19/01/10 e 59751 del 25/01/10	CHIESA EVANGELICA LUTERANA IN ITALIA	COMUNITA' EVANGELICA LUTERANA DI NAPOLI	Napoli	p.zzetta Terracina, 1	NA	La richiesta presenta il Quadro B di cui al Modello A, non debitamente compilato e carente della firma e della copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente.
77695 del 28/01/10	ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA (ADI)	Chiesa Cristiana Evangelica	Napoli	via Mario Ruta, 29b	NA	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni
77708 del 28/01/10	ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA (ADI)	Chiesa Cristiana Evangelica	S. Cipriano d'Aversa	via Salerno	CE	La richiesta non è corredata dalla firma e dalla copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della Diocesi o struttura corrispondente per le altre confessioni



Decreto Dirigenziale n. 9 del 14/03/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 1 DEL 30.01.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE CANDIDATI. MODIFICA ELENCO A ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- b. che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

VISTA il ricorso presentato dalla CISL – FP di Avellino, in rappresentanza della Sig.ra Guerriero Giovanna, per l'esclusione della stessa dalla citata procedura;

CONSIDERATO che la commissione esaminatrice per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08 all'esito dell'esame del ricorso ha stabilito di includere la ricorrente nell'elenco degli ammessi relativo al profilo di "collaboratore professionale sanitario – infermiere" di cui al DD 58 del 27.5.2009, in quanto ha accertato il possesso dei requisiti richiesti dalla legge;

RITENUTO di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTI:

- a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Guerriero Giovanna dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
2. di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto all'interessata;
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione



Decreto Dirigenziale n. 34 del 16/03/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE NELL'ANAGRAFE REGIONALE DEI MEDICI SPECIALISTI IN MEDICINA
DELLO SPORT - BANDO APRILE 2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con delibera di G.R. 5507 del 15/11/2002, pubblicata sul B.U.R.C. del 16/12/2002 è stata istituita l'anagrafe regionale degli Specialisti in Medicina dello Sport;

CHE

l'iscrizione in detta anagrafe è necessaria per poter rilasciare le certificazioni di idoneità alla pratica sportiva agonistica;

CHE

con D.G.R. n. 1974 del 16/11/2007, pubblicata sul BURC n. 64 del 10/12/2007, è stata modificata la periodicità della presentazione delle istanze dei Medici Specialisti in Medicina dello Sport per l'iscrizione nell'anagrafe regionale da semestrale ad annuale;

CHE

gli Specialisti interessati all'inclusione nell'anagrafe de-quò debbono produrre domanda di iscrizione o variazione, nel periodo 1 - 30 aprile c.a., alla Regione Campania Assessorato alla Sanità, Settore Assistenza Sanitaria, Servizio Medicina Sociale e dello Sport, Centro Direzionale, Isola C/3 – 80143 Napoli;

PRECISATO

che per struttura sanitaria di Medicina dello Sport, va intesa la struttura presso la quale sono eseguiti, oltre alle visite per l'accertamento di idoneità alla pratica sportiva agonistica, anche gli accertamenti di base previsti dal D.M. 18/02/82 (Tab. A e B), mentre per studio di Medicina dello Sport, in cui opera il singolo Specialista, si intende la struttura presso la quale sono eseguite le visite per l'idoneità alla pratica sportiva agonistica, previa documentazione degli accertamenti specialistici previsti dalla norma, da allegare alla certificazione (vedi art. 7 L.R. 14/96);

PRECISATO

inoltre che il singolo Specialista o medico equiparato (Legge 1099/71) deve indicare la sede dove viene svolta l'attività certificativa, che dovrà essere rispondente ai requisiti previsti per gli studi di medicina generale, mentre le strutture sanitarie, debbono essere in possesso dei requisiti minimi strumentali di cui alla delibera di G.R. n. 5508 del 15/11/2002 pubblicata sul B.U.R.C. del 16/12/2002, oltre ai requisiti strutturali, in analogia a quanto previsto dalla delibera di G.R. 7301 del 31/12/2001, pubblicata sul B.U.R.C. n. 2 dell'11/01/2002 ed in particolare a quanto indicato nella sez. A – requisiti minimi strutturali tecnologici ed organizzativi per le strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale;

CHE

tali strutture debbono prevedere la direzione da parte di un Medico specialista in Medicina dello Sport.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 07 del Settore 01 Dell'A.G.C. 20

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- i medici specialisti in Medicina dello Sport, interessati all'inserimento nell'anagrafe regionale, possono produrre istanza nel periodo 1 - 30 aprile 2011, compilando l'apposito modello, allegato al presente decreto di cui ne fa parte integrante, da inviare per raccomandata A.R. alla Regione Campania - Assessorato alla Sanità, Settore Assistenza Sanitaria, Servizio Medicina Sociale e dello Sport, Centro Direzionale, Isola C/3 – 80143 Napoli;
- Le Direzioni Generali delle AA.SS.LL., sono incaricate di disporre le necessarie verifiche degli studi e strutture di Medicina dello Sport, su richiesta del Settore Regionale – Assistenza Sanitaria e Prevenzione, circa i requisiti in premessa indicati, avvalendosi dei servizi competenti nelle specifiche materie.
Gli esiti delle predette verifiche debbono essere trasmessi all'Assessorato alla Sanità Settore Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria e Prevenzione - Servizio Medicina Sociale e dello Sport, entro 30 giorni dalla ricezione, delle richieste;
- Il Settore Assistenza Sanitaria e Prevenzione della Regione, previa acquisizione della dichiarazione di compatibilità da parte di ciascun Medico Specialista interessato, procederà all'attribuzione del codice regionale. Successivamente, provvederà alla pubblicazione dell'anagrafe sul B.U.R.C.
- Di inviare il presente provvedimento al Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ed al BURC per la relativa pubblicazione.

Gli interessati potranno produrre istanza compilando apposito modulo, allegato al presente Decreto, che ne fa parte integrante.

Dr. Mario VASCO

**DOMANDA DI INSERIMENTO NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI SPECIALISTI
IN MEDICINA DELLO SPORT GIUSTA DELIBERA G. R. N° 5507 DEL 15.11.2002**

Alla Regione Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Assistenza Sanitaria
Servizio Medicina Sociale e dello
Sport
Centro Direzionale, Isola C/3
NAPOLI

Il sottoscritto Dott. _____,
nato a _____
Prov. _____ il ____/____/____ Sesso **M** ☐ **F** ☐ codice fiscale _____
Comune di residenza _____ PV _____
Indirizzo _____ n. _____
CAP _____ tel _____

CHIEDE

Secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale 5507 del 15.11.2002, di essere inserito nell'anagrafe dei Medici Specialisti in Medicina dello Sport per il rilascio della certificazione di idoneità allo sport agonistico.

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle Leggi Speciali in materia, dichiara:

- Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito il _____ presso l'Università degli Studi di _____
- Di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ in data _____ con n° _____
- Di essere in possesso della Specializzazione in Medicina dello Sport conseguita il _____ presso l'Università degli studi di _____, ovvero di essere in possesso dell'attestato di cui all'art. 8 della Legge 26.10.1971 n° 1099 rilasciato il _____ dall'Università degli Studi di _____

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA

- ☐ di voler svolgere esclusivamente attività certificativa di cui al D.M. 18/02/82
- ☐ di voler svolgere attività certificativa ed accertamenti di base previsti dal D.M. 18/02/82.

Via _____ Cap _____ Località _____ PV _____
Via _____ Cap _____ Località _____ PV _____

Data _____

Firma per esteso

N.B. Si raccomanda di precisare esattamente l'attività da svolgere (certificativa o certificativa ed accertamenti) e l'indirizzo presso il quale trovasi la struttura. Se trattasi di attività intra - moenia precisare se viene svolta presso la struttura pubblica di appartenenza ovvero presso uno studio privato.

Note: _____

Giunta Regionale della Campania
Settore Rapporti Con Province Comuni Comunità Montane e Consorzi-Delega e Subdelega Comitato
Regionale di Controllo

Oggetto: Avviso estinzione Associazione

Con verbale di sopralluogo prot. n.0138630 del 21.02.2011 sono stati riscontrati i motivi ostativi ivi indicati alla prosecuzione dello scopo dell'Associazione " Cani Guida Lions Centro Sud con sede in Napoli alla via V. Cuoco n.5, a fronte dei quali sussistono le condizioni di cui agli artt. n. 27 e 30 del cc. ; all'art 14 del D.P.R. 616/1977; agli artt. 6 e 7 del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361; all' art. 2 comma c e ss del DPGRC 22 settembre 2003 n. 619, riguardanti lo scioglimento delle Fondazioni e Associazioni la devoluzione del patrimonio ad altri Enti aventi scopi analoghi.

Constatata l'impossibilità di comunicare il presente atto ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento è destinato a produrre effetti perché irreperibili, si procede mediante pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune Napoli e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Si invitano gli interessati al contraddittorio a far pervenire alla Regione Campania Area 01 Settore Enti Locali, via S. Lucia 81 Napoli (tel. 081 7962656 fax 081 7962426) entro 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione del presente avviso le proprie osservazioni. Il presente avviso vale, ai sensi della legge 241/e ss, anche come avvio del procedimento di estinzione della su indicata Associazione.

I Responsabile P.O.
Dott. Maria Antonietta Scala

Il Dirigente del Settore
Dott. Giuseppe Allocca

REGIONE CAMPANIA - Settore Provinciale Genio Civile di Salerno - Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio della linea elettrica bt - Impianto di Pubblica Illuminazione Via Fiumarello e Via Uscioli nel Comune di Nocera Superiore (SA) - PRAT. N°49/PI/R

Il Dirigente del Settore Genio Civile di Salerno:

Visto l'art. 111 del T.U. 11. 12. 1933 n°1775 sull'Acque e sugli Impianti Elettrici.

Viste le delibere della Giunta Regionale della Campania n° 2694 del 12.05.95 , n° 7637 del 04.12.95 e n° 3466 del 03/06/2000.

R E N D E N O T O

Il comune di Nocera Superiore con nota n°19401 del 23/09/2010 ed integrata in data 01/03/2011 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica bt avente per oggetto: Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto di Pubblica Illuminazione via Fiumarello e via Uscioli nel comune di Nocera Superiore (SA).

Il suddetto Comune chiede inoltre, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art. 12 del D.P.R. 327/01, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

L'elettrodotto avrà uno sviluppo di circa ml.993 ed interesserà il territorio del Comune di Nocera Superiore nella Provincia di Salerno.

L'impianto sarà in tutto realizzato in modo conforme alle norme tecniche del CEI di cui al D.M. n°28 del 21.03.1988 e che i corpi illuminanti corrispondono a quanto contenuto nelle norme della L.R. n°12 del 25/07/2002; .

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso questo Settore per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, nelle ore di ufficio.

Copia dell'avviso sarà affissa per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, nell'Albo Pretorio del Comune di Nocera Superiore e sarà cura di questo Settore provvedere alla pubblicazione di detto Rende Noto sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.).

Ai sensi dell'art.112 del suddetto T.U. e successive modifiche ed integrazioni le opposizioni o comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione per la costruzione dell'impianto elettrico dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, ovvero al Comune suddetto, presso il quale viene affisso il presente avviso entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

REGIONE CAMPANIA - Settore Provinciale Genio Civile di Salerno - Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio della linea elettrica MT/bt – Costruzione di una linea a 20 KV in cavo interrato per la connessione alla rete di distribuzione MT esistente di un impianto di produzione da fonte solare integrato su due capannoni in località San Vito nel comune di Montecorvino Pugliano (SA) - PRAT. N°835/MT/R

Il Dirigente del Settore Genio Civile di Salerno:

Visto l'art. 111 del T.U. 11. 12. 1933 n°1775 sull'Acque e sugli Impianti Elettrici.

Viste le delibere della Giunta Regionale della Campania n° 2694 del 12.05.95 , n° 7637 del 04.12.95 e n° 3466 del 03/06/2000.

R E N D E N O T O

Il Sig. PIZZUTI Nevio in qualità di legale rappresentante ed amministratore unico della Ditta "CO.PI S.R.L.", con sede al corso Umberto 1°, n° 99 Montecorvino Rovella (SA) , con nota del 28/02/2011 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica MT/BT avente per oggetto: Costruzione di una linea a 20 KV in cavo interrato per la connessione alla rete di distribuzione MT esistente di un impianto di produzione da fonte solare integrato su due capannoni in località San Vito nel comune di Montecorvino Pugliano (SA).

Il Sig. PIZZUTI Nevio chiede inoltre, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art. 12 del D.P.R. 327/01, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

L'elettrodotto avrà uno sviluppo di circa ml.10 ed interesserà il territorio del Comune di Montecorvino Pugliano nella Provincia di Salerno.

La linea a 20 KV in cavo interrato sarà in tutto realizzato in modo conforme alle norme tecniche CEI di cui al D.M. n°28 del 21.03.1988 ;

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso questo Settore per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, nelle ore di ufficio.

Copia dell'avviso sarà affissa per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, nell'Albo Pretorio del Comune di Montecorvino Pugliano e sarà cura di questo Settore provvedere alla pubblicazione di detto Rende Noto sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.).

Ai sensi dell'art.112 del suddetto T.U. e successive modifiche ed integrazioni le opposizioni o comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione per la costruzione della linea in oggetto a 20 KV in cavo interrato dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, ovvero al Comune suddetto, presso il quale viene affisso il presente avviso entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

REGIONE CAMPANIA - Settore Provinciale Genio Civile di Salerno - Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio della linea elettrica MT/bt – Costruzione di una linea a 20 KV in cavo aereo e sotterraneo per la connessione alla rete Enel esistente di un impianto fotovoltaico totalmente integrato su serre agricole ubicato nel comune di Eboli (SA) - PRAT. N°336/MT/R

Il Dirigente del Settore Genio Civile di Salerno:

Visto l'art. 111 del T.U. 11. 12. 1933 n°1775 sull'Acque e sugli Impianti Elettrici.

Viste le delibere della Giunta Regionale della Campania n° 2694 del 12.05.95 , n° 7637 del 04.12.95 e n° 3466 del 03/06/2000.

R E N D E N O T O

La Sig.ra CAVALIERE Stefania in qualità di legale rappresentante della Soc. Agricola "Isola d'Agri Srl.", con sede in Acquaviva delle Fonti (BA) alla via S. Ventura 18 , con nota del 23/02/2011 ed integrata in data 02/03/2011, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica MT/BT avente per oggetto: Costruzione di una linea a 20 KV in cavo aereo e sotterraneo per la connessione alla rete Enel esistente di un impianto fotovoltaico totalmente integrato su serre agricole ubicato nel comune di Eboli (SA).

La Sig.ra CAVALIERE Stefania chiede inoltre, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art. 12 del D.P.R. 327/01, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

L'elettrodotto avrà uno sviluppo di circa ml.110 ed interesserà il territorio del Comune di Eboli nella Provincia di Salerno.

La linea a 20 KV in cavo aereo e sotterraneo sarà in tutto realizzato in modo conforme alle norme tecniche CEI di cui al D.M. n°28 del 21.03. 1988 ;

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso questo Settore per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, nelle ore di ufficio.

Copia dell'avviso sarà affissa per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, nell'Albo Pretorio del Comune di Eboli e sarà cura di questo Settore provvedere alla pubblicazione di detto Rende Noto sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.).

Ai sensi dell'art.112 del suddetto T.U. e successive modifiche ed integrazioni le opposizioni o comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione per la costruzione della linea in oggetto a 20 KV in cavo aereo e sotterraneo dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, ovvero al Comune suddetto, presso il quale viene affisso il presente avviso entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

AVVISO DI RETTIFICA BANDO DI GARA:

indetto dal SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI

“Lavori per la messa in sicurezza del pendio interessato dal movimento franoso in destra orografica dell'alveo Valle delle Noci nel Comune di Pimonte”, pubblicato sul BURC n. 10 del 14/02/2011

A seguito di mero errore materiale nella redazione del bando di Gara evidenziato con D.D. n. 56 del 14/03/2011 lo stesso viene ripubblicato comprensivo di allegati.

dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.



UNIONE EUROPEA

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670

E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: [Giunta Regionale della Campania - AGC 10- Settore 02 Provveditorato ed Economato](#)

Indirizzo postale: [via metastasio 25](#)

Città: [Napoli](#)

Codice postale: [80125](#)

Paese: [Italia](#)

Punti di contatto:

Telefono: [+39 0817964521](#)

All'attenzione di: [Dott. Umberto Scalo](#)

Posta elettronica: u.scalo@maildip.regione.campania.it

Fax: [+390 0817964412](#)

Indirizzo(i) internet (se del caso)

Amministrazione aggiudicatrice (URL): www.regione.campania.it

Profilo di committente (URL):

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

- ☒ I punti di contatto sopra indicati
☐ Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

- ☒ I punti di contatto sopra indicati
☐ Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

- ☒ I punti di contatto sopra indicati
☐ Altro: completare l'allegato A.III

dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

☐ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale	☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
☐ Agenzia/ufficio nazionale o federale	☐ Difesa
☒ Autorità regionale o locale	☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Agenzia/ufficio regionale o locale	☐ Ambiente
☐ Organismo di diritto pubblico	☐ Affari economici e finanziari
☐ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale	☐ Salute
☐ Altro (<i>specificare</i>):	☐ Abitazioni e assetto territoriale
	☐ Protezione sociale
	☐ Ricreazione, cultura e religione
	☐ Istruzione
	☐ Altro (<i>specificare</i>):

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

- ☐ sì ☒ no

dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO****II.1) DESCRIZIONE****II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**

Proc.n. 868.10. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

☐ (a) Lavori ☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	☐ (b) Forniture ☐ Acquisto ☐ Leasing ☐ Noleggio ☐ Acquisto a riscatto ☐ Misto	☒ (c) Servizi Categoria di servizi N. 1 (Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)
Sito o luogo principale dei lavori:	Luogo principale di consegna:	Luogo principale di esecuzione: Codice NUTS ITF33

II.1.3) L'avviso riguarda

- ☒ un appalto pubblico
☐ l'istituzione di un accordo quadro
☐ l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro (se del caso)

☐ Accordo quadro con diversi operatori Numero o, se del caso, numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto	☐ Accordo quadro con un unico operatore

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni:

o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso, indicare solo in cifre):	
Valore stimato, IVA esclusa:	Moneta:
oppure valore tra e	Moneta:
Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare (se nota):	

Procedura aperta per l'affidamento di

PARTE I



Atti della Regione

dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Servizio di gestione dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.

dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.**II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)**

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se del caso)
Oggetto principale	50112000	

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

☐ sì ☒ no

II.1.8) Divisione in lotti (per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per (contrassegnare una sola casella):

- ☐ un solo lotto
☐ uno o più lotti
☐ tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

☐ sì ☒ no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)**

1

Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre): 6 315 000,00	Moneta: EUR
oppure valore tra e	Moneta:

II.2.2) Opzioni (se del caso)

☒ sì ☐ no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

ripetizione dell'appalto per un altro biennio, secondo la previsione di cui all'art. 57, co. 5, lett. b, del D.Lgs. 163/2006

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:		
in mesi:	oppure giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
Numero di rinnovi possibile (se del caso): oppure valore tra e		
Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:		
in mesi:	oppure giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: 36	oppure giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	(gg/mm/aaaa)	
al	(gg/mm/aaaa)	

dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)

[vedi art. 9 del Disciplinare ed art 15 e 16 del Capitolato](#)

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

[Fondi bilancio regionale](#)

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto (se del caso)

[RTI](#)

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto (se del caso)

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

[vedi art. 7 del Disciplinare](#)

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

[vedi art. 7 del Disciplinare](#)

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti
(se del caso):

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

[vedi art. 7 del Disciplinare](#)

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti
(se del caso):

III.2.4) Appalti riservati (se del caso)

☐ sì ☒ no

☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti

☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

☐ sì ☒ no

In caso affermativo,citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

☐ sì ☒ no

dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.**SEZIONE IV: PROCEDURA****IV.1) TIPO DI PROCEDURA****IV.1.1) Tipo di procedura**

☒ Aperta	
☐ Ristretta	
☐ Ristretta accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:
☐ Negoziata	Sono già stati scelti candidati? ☐ sì ☐ no In caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni
☐ Negoziata accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:
☐ Dialogo competitivo	

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta (procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)

Numero previsto di operatori
<i>oppure</i> numero minimo previsto e se del caso, numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo (procedura negoziata, dialogo competitivo)

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

☐ sì ☐ no

dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.**IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE****IV.2.1) Criteri di aggiudicazione (contrassegnare le caselle pertinenti)**☒ Prezzo più basso

oppure

☐ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai☐ criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)☐ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica☐ sì ☒ no**In caso affermativo**, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica (se del caso)**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO****IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice (se del caso)**
[proc. n. 868/2010](#)**IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**☐ sì ☒ no**In caso affermativo**,

☐ Avviso di preinformazione	☐ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GU:	del (gg/mm/aaaa)
☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)	

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione) oppure il documento descrittivo (nel caso di dialogo competitivo)

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti	
Data: 29/04/2011 (gg/mm/aaaa)	Ora: 13:00
Documenti a pagamento	
☐ sì ☒ no	
In caso affermativo , prezzo (indicare solo in cifre): Moneta:	
Condizioni e modalità di pagamento:	

dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 10/05/2011 (gg/mm/aaaa) Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare (se nota) (nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data: (gg/mm/aaaa)

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES CS DA DE ET EL EN FR IT LV LT HU MT NL PL PT SK SL FI SV BG GA RO
☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☒ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta (procedura aperta)

Fino al: (gg/mm/aaaa)

oppure periodo in mesi:

oppure giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: (gg/mm/aaaa) Ora:

Luolo (se del caso): Napoli. Le convocazioni per l'apertura delle offerte saranno comunicate ai partecipanti con tre giorni di anticipo a mezzo fax.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso)

☒ sì ☐ no

Titolari o loro delegati

dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO *(se del caso)*

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale: [TAR Campania](#)

Indirizzo postale: [Piazza Municipio, 64](#)

Città: [Napoli](#)

Codice postale: [80133](#)

Paese: [Italia](#)

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL): <http://www.giustizia-amministrativa.it>

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

VI.4.2) Presentazione del ricorso *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice

postale:

Paese:

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

[10/03/2011 \(gg/mm/aaaa\)](#)

dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.

ALLEGATO A

ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice
postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice
postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice
postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.

ALLEGATO B (1)

INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. TITOLO

1) BREVE DESCRIZIONE

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre):	Moneta:
oppure valore tra e	Moneta:

**4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/
CONCLUSIONE (se del caso)**

Periodo in mesi:	oppure giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	(gg/mm/aaaa)	
al	(gg/mm/aaaa)	

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI



Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 868/10

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'AUTOFFICINA
REGIONALE E DI MANUTENZIONE DEL PARCO AUTOMEZZI REGIONALI**

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ <i>Stazione Appaltante e riferimenti</i>	2
Art. 2 □ <i>Oggetto dell'appalto</i>	2
Art. 3 □ <i>Durata del servizio</i>	2
Art. 4 □ <i>Valore dell'appalto, importo a base d'asta e oneri per la sicurezza</i>	3
Art. 5 □ <i>Sopralluogo</i>	3
Art. 6 □ <i>Procedura di gara e criteri di aggiudicazione</i>	3
Art. 7 □ <i>Requisiti di partecipazione</i>	4
Art. 8 □ <i>Protocollo di legalità</i>	5
Art. 9 □ <i>Cauzione provvisoria</i>	5
Art. 10 □ <i>Modalità di presentazione delle offerte.</i>	5
Art. 11 □ <i>"Busta A - Documentazione Amministrativa"</i>	6
Art. 12 □ <i>"Busta B - Offerta economica"</i>	7
Art. 13 □ <i>Criteri di valutazione dell'offerta</i>	7
Art. 14 □ <i>Raggruppamenti d'impresa</i>	9
Art. 15 □ <i>Modalità di espletamento della gara.</i>	10
Art. 16 □ <i>Aggiudicazione e stipula del contratto</i>	11
Art. 17 □ <i>Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario</i>	12
Art. 18 □ <i>Informativa trattamento dati personali</i>	13
Art. 19 □ <i>Disposizioni finali e rinvio</i>	13

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara ed il contratto con l'aggiudicataria sono di competenza del Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio.
3. Responsabile unico del procedimento (R.U.P.):ing. Luigi Russo
 - (tel: 081/7964652; e-mail: ing.luigi.russo@maildip.regione.campania.it)
4. Responsabile della procedura di gara: dr. Umberto Scalo
 - (tel: 081/7964521; fax: 081/7964412; e-mail: u.scalo@maildip.regione.campania.it)
5. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è presente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – sezione imprese – link “bandi e gare del Provveditorato”) e potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento, presso il Servizio “Gare ed Appalti” del Settore “Provveditorato ed Economato”, via P. Metastasio 25/29 Napoli, Tel. 0817964558.
6. Eventuali quesiti e domande frequenti (FAQ) potranno essere formulate esclusivamente a mezzo fax al numero 081/7964412 o via e-mail al Responsabile della procedura di gara. Le risposte saranno fornite esclusivamente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – sezione imprese – link “bandi e gare del Provveditorato”). Alle domande pervenute prima di 10 giorni dalla scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte è garantita risposta prima di sei giorni da detto termine.
7. Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è :**1215951A7F**.
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
 - **Codice**: è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”;
 - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 “*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*”;
 - **Autorità**: è l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 del codice;
 - **S.A.**: è la Stazione Appaltante;
 - **concorrente**: è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara;
 - **impresa concorrente**: è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata;
 - **aggiudicatario**: è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito “provvisorio” nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
 - **autofficina**: è l'autofficina regionale, ubicata in Via P. Metastasio n. 25 – Napoli.

Art. 2 □ Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto:
 - a) l'affidamento, per la durata di tre anni, del servizio di gestione dell'autofficina regionale e manutenzione del parco automezzi ovvero l'esercizio dell'officina meccanica, dell'elettrauto, delle riparazioni di impianti di pompaggio antincendio veicolari, del reparto manutenzione pneumatici, della carrozzeria e del lavaggio di tutti gli automezzi di proprietà della Giunta Regionale della Campania e di quelli di proprietà di altri Enti terzi con i quali siano in corso eventuali convenzioni.
 - b) la fornitura, per la durata di tre anni, dei pezzi di ricambio, lubrificanti, pneumatici, materiale di consumo per lavaggi e carrozzeria.
2. Il servizio appartiene alla categoria 1 dell'Allegato IIA del codice.
3. Le modalità, le caratteristiche tecniche e le tipologie degli interventi sono descritte dettagliatamente nel Capitolato d'appalto, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 3 □ Durata del servizio

1. La durata del servizio è di tre anni a far data dalla stipula del contratto, con le condizioni ed opzioni previste dall'art. 2 del Capitolato d'appalto, al quale si fa esplicito rinvio.

All. B al D.D. n. 17 del 10/03/2011

Art. 4 □ Valore dell'appalto, importo a base d'asta e oneri per la sicurezza

1. Gli importi presunti relativi all'appalto sono analiticamente riportati all'art. 3 del Capitolato d'appalto, al quale si fa esplicito rinvio;
2. I valori posti a base d'asta sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI BENI/SERVIZI	IMPORTI A BASE D'ASTA	NOTE
Gestione dell'autofficina e manutenzione del parco macchine regionale;	€ 1.370.000,00 oltre IVA	da intendersi quale canone annuo
Fornitura degli oli, dei materiali di uso e consumo per la meccanica e la carrozzeria ed i ricambi delle case madri nazionali;	importi, IVA esclusa, riportati dai listini ufficiali case madri nazionali	
Fornitura degli oli, dei materiali di uso e consumo per la meccanica e la carrozzeria ed i ricambi delle case madri estere;	importi, IVA esclusa, riportati dai listini ufficiali case madri estere	
Fornitura pneumatici;	importi, IVA esclusa, riportati dai listini ufficiali case madri nazionali ed estere	
Soccorso stradale;	importi, IVA esclusa, riportati dal listino ACI per non soci	
Fornitura dei materiali di consumo per lavaggio di automezzo;	€ 5,00 (cinque/00) oltre IVA	
Fornitura dei materiali di consumo per lavori su carrozzeria.	€ 10,00 (dieci/00) oltre IVA	da intendersi per ogni ora di lavoro

3. La S.A. ha valutato espressamente che per la tipologia del servizio non sono previsti oneri per la sicurezza conseguenti a rischi da interferenze, in quanto non si determina esecuzione di prestazioni all'interno degli uffici, come da Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.).
4. Resta fermo per l'aggiudicatario la responsabilità in ordine al rispetto e all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 81/2008.

Art. 5 □ Sopralluogo

1. Per la partecipazione alla gara è obbligatorio il sopralluogo presso i locali dell'autofficina.
2. L'impresa concorrente dovrà prendere visione dei predetti locali, previa richiesta da inoltrare via mail o fax al RUP (e-mail: ing.luigi.russo@maildip.regione.campania.it, n. fax. 081/7964505).
3. Al sopralluogo dovrà partecipare il titolare o il legale rappresentante dell'impresa concorrente o altro soggetto munito di apposita delega, redatta nelle forme previste dalla legge.
4. All'esito del sopralluogo il RUP, o altro soggetto da questi delegato, consegnerà un attestato di avvenuta effettuazione del sopralluogo. Tale attestato, in caso di partecipazione alla gara, andrà inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa, come specificato al successivo articolo 11, lettera M.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed alla Legge regionale, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal Capitolato d'appalto, dallo schema di contratto e dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'appalto verrà espletto mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82 unicamente alla ditta che avrà offerto la percentuale di ribasso più alta.
3. La Commissione di gara procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti ai ribassi offerti per le voci A e B di seguito specificate:

		Punti Max
VOCE A	Canone annuo per la gestione dell'autofficina e manutenzione del parco macchine regionale;	60
VOCE B		40 di cui:
	B.1) fornitura degli oli, dei materiali di uso e consumo per la meccanica e la carrozzeria ed i ricambi delle case madri nazionali;	24
	B.2) fornitura degli oli, dei materiali di uso e consumo per la	4

All. B al D.D. n. 17 del 10/03/2011

	meccanica e la carrozzeria ed i ricambi delle case madri estere;	
	B.3) fornitura pneumatici;	4
	B.4) soccorso stradale;	2
	B.5) fornitura dei materiali di consumo per lavaggio di automezzo;	2
	B.6) fornitura dei materiali di consumo per lavori su carrozzeria per ogni ora di lavoro.	4

4. L'aggiudicazione provvisoria avverrà nei confronti del concorrente che riporterà il punteggio complessivo più alto.
5. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
6. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
7. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

- a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dal Capitolato d'appalto, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

- b) iscrizione alla C.C.I.A.A. da data anteriore almeno a tre anni dal termine di presentazione delle offerte, avente come oggetto sociale l'esercizio delle seguenti attività:

b1	Riparazione e manutenzione meccaniche dei veicoli;
b2	Riparazione di carrozzerie;
b3	Riparazioni e sostituzioni pneumatici;
b4	Riparazioni di impianti elettrici e di alimentazione dei veicoli;
b5	Pulizia e lavaggio di veicoli;

- c) aver dato inizio alle attività sopra riportate da almeno tre anni dal termine di presentazione dell'offerta;

Le imprese aventi sede in altri Paesi dell'Unione europea possono esercitare l'attività oggetto della presente gara se a ciò autorizzate in base alle norme del Paese di appartenenza.

Capacità economico-finanziaria:

- d) importo globale del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari 2007, 2008 e 2009 al netto dell'IVA, almeno pari al triplo dell'importo posta a base di gara per la voce relativa al canone annuo per la gestione dell'autofficina e manutenzione del parco macchine regionale;
- e) possesso di almeno due referenze bancarie dalle quali risulti che il soggetto concorrente ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con puntuale regolarità e che è in possesso delle capacità finanziarie ed economiche per far fronte all'espletamento del servizio;

N.B: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA, in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti.

Capacità tecnica e professionale:

- f) aver prestato nel triennio 2007, 2008 e 2009 servizi analoghi a quello oggetto della presente gara per un valore complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari ad 1,5 dell'importo posta a base di gara per la voce relativa al canone annuo per la gestione dell'autofficina e manutenzione del parco macchine regionale, di cui il 50% svolto a favore delle PP.AA.;
 - g) possesso di certificazione, in corso di validità, UNI EN ISO 9001:2008 per l'attività oggetto della gara;
 - h) possesso di certificazione ambientale, in corso di validità, UNI EN ISO 14001:2004 per l'attività oggetto della gara.
2. Non è ammessa la partecipazione di imprese concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale

All. B al D.D. n. 17 del 10/03/2011

3. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 37 e segg. D.Lgs. 163/2006, nonché da quelle che seguono all'art. 14.

Art. 8 □ Protocollo di legalità

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; la S.A., procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
 - a) la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
 - b) l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
 - c) l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio.

Art. 9 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia di € 63.150,00, per una durata di giorni 180 dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. L'offerta di partecipazione, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua diversa, accompagnata da traduzione giurata) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **"PROC. N. 868/10. PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'AUTOFFICINA REGIONALE E DI MANUTENZIONE DEL PARCO AUTOMEZZI REGIONALE"**.
2. Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore **13.00** del giorno **10/05/2011**, alla Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
3. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
4. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
5. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
6. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del concorrente, con indicazione dell'indirizzo, partita IVA o codice fiscale, numero di telefono e di fax.

All. B al D.D. n. 17 del 10/03/2011

7. Tutte le comunicazioni inerenti la procedura di gara verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le convocazioni saranno effettuate con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).
8. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: “BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” ed una busta contenente l’offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: “BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA”. Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
9. Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

Art. 11 □ “Busta A - Documentazione Amministrativa”

La “BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” deve contenere, a pena di esclusione dalla gara:

- A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e, a pena di esclusione, fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il “modello A1” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL’IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale scheda va compilata da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati, pena l’esclusione, tutti i dati relativi all’impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il “modello A2” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese, pena l’esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal “modello A3” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese, pena l’esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal “modello A4” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art.9;
- F) IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria con le modalità di cui all’art. 113 del Codice, secondo quanto previsto dall’art. 15 del capitolato d’appalto.
- G) ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti regolarmente, nel settore oggetto della gara, negli anni 2007, 2008 e 2009 (art. 7, comma 1, punto e) del presente disciplinare. L’elenco, che in caso di partecipazione in forma associata deve essere compilato da ogni impresa concorrente, deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l’indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell’importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto.
- H) CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008**, in corso di validità, per l’attività oggetto della gara (in originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal legale rappresentante dell’impresa concorrente). In caso di partecipazione in forma associata la certificazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- I) CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ UNI EN ISO 14001:2004**, in corso di validità, per l’attività oggetto della gara (in originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal legale rappresentante dell’impresa concorrente). In caso di partecipazione in forma associata la certificazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- J) DIMOSTRAZIONE DELL’AVVENUTO PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE, pari ad euro 200,00** (duecento/00), dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell’art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 24/1/2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/1/2008. Il versamento delle contribuzioni va effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture all’indirizzo internet <http://www.avcp.it/riscossioni.html>.
- K) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio – CCIAA** - di data non anteriore a mesi 6 (sei) dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, con l’indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, l’iscrizione all’attività oggetto della gara, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione

All. B al D.D. n. 17 del 10/03/2011

equivalente, nonché la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, *Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia* (originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante della società), oppure (per i concorrenti aventi sede in altri Paesi dell'Unione europea) copia conforme dello statuto o di altro documento equivalente dal quale possano evincersi l'oggetto sociale, le autorizzazioni necessarie in base alle norme del Paese di appartenenza e gli altri elementi sopra richiesti.

L) *(per le imprese concorrenti che avessero dichiarato di trovarsi rispetto ad altro partecipante alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto), BUSTA CHIUSA* contenente documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

M) **ATTESTATO** di avvenuto sopralluogo.

N) **DUE IDONEE REFERENZE BANCARIE** di cui alla lettera e), comma 1, art. 7 del presente disciplinare.

Art. 12 □ “Busta B - Offerta economica”

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il modello di offerta in formato excel allegato al presente disciplinare, indicando le percentuali di ribasso offerte dal concorrente sulle voci A e B come indicate nell'art. 6, comma 3.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali.
In caso di indicazione di tre o più cifre decimali la percentuale di ribasso sarà arrotondata alla seconda cifra decimale, con arrotondamento della seconda cifra all'unità superiore se il terzo decimale è pari o superiore a cinque, ovvero all'unità inferiore se il terzo è inferiore a cinque.
In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà preso in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A.
3. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere.
4. L'offerta economica, inoltre, a pena di esclusione:
 - a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
 - b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente disciplinare e dal Capitolato d'appalto;
 - c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
 - i. la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
 - ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 4 del capitolato d'appalto;
 - iii. la remuneratività della stessa.

Art. 13 □ Criteri di valutazione dell'offerta

Il punteggio verrà attribuito con le seguenti modalità:

Voce A: fattore ponderale max 60:

L'offerta economica relativa alla voce A è formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta relativo al canone annuale (art. 4 comma 2 del presente disciplinare).

Il punteggio massimo è attribuito all'offerta che indicherà la percentuale di ribasso più alta da applicare al prezzo posto a base d'asta.

Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

$$\text{punteggio offerta in esame} = \frac{R_i \times 60}{R_{\max}}$$

Dove:

R_i è la percentuale di ribasso offerta dal concorrente;

$R_{\max}$ è la percentuale di ribasso massima offerta;

60 è il punteggio massimo da attribuire.

Voce B; fattore ponderale max 40 in funzione della valutazione di:

All. B al D.D. n. 17 del 10/03/2011

B.1) Fornitura degli oli, dei materiali di uso e consumo per la meccanica e la carrozzeria ed i ricambi delle case madri nazionali: fattore ponderale max 24.

L'offerta economica relativa alla voce B.1) è formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta relativo ai prezzi riportati dai listini ufficiali delle case madri nazionali.

Per suddetta voce il punteggio verrà attribuito esclusivamente per le percentuali di ribasso superiori al 15%. Percentuali inferiori al 15% determineranno l'esclusione dell'offerta.

Il punteggio massimo, pari a 24 punti, è attribuito al concorrente che indicherà la percentuale di ribasso più alta da applicare ai suindicati listini.

Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

$$\text{punteggio offerta in esame} = \frac{(R_i - 15)}{(R_{\max} - 15)} \times 24$$

Dove:

R_i è la percentuale di ribasso offerta dal concorrente;

R_{max} è la percentuale di ribasso massima offerta;

24 è il punteggio massimo da attribuire.

B.2) Fornitura degli oli, dei materiali di uso e consumo per la meccanica e la carrozzeria ed i ricambi delle case madri estere: fattore ponderale max 4.

L'offerta economica relativa alla voce B.2) è formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta relativo ai prezzi riportati dai listini ufficiali delle case madri estere.

Per suddetta voce il punteggio verrà attribuito esclusivamente per le percentuali di ribasso superiori al 5%. Percentuali inferiori al 5% determineranno l'esclusione dell'offerta.

Il punteggio massimo, pari a 4 punti, è attribuito al concorrente che indicherà la percentuale di ribasso più alta da applicare ai suindicati listini.

Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

$$\text{punteggio offerta in esame} = \frac{(R_i - 5)}{(R_{\max} - 5)} \times 4$$

Dove:

R_i è la percentuale di ribasso offerta dal concorrente;

R_{max} è la percentuale di ribasso massima offerta;

4 è il punteggio massimo da attribuire.

B.3) Fornitura pneumatici: fattore ponderale max 4.

L'offerta economica relativa alla voce B.3) è formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta relativo ai prezzi riportati dai listini ufficiali delle case madri nazionali ed estere.

Per suddetta voce il punteggio verrà attribuito esclusivamente per le percentuali di ribasso superiori al 20%. Percentuali inferiori al 20% determineranno l'esclusione dell'offerta.

Il punteggio massimo, pari a 4 punti, è attribuito al concorrente che indicherà la percentuale di ribasso più alta da applicare ai suindicati listini.

Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

$$\text{punteggio offerta in esame} = \frac{(R_i - 20)}{(R_{\max} - 20)} \times 4$$

Dove:

R_i è la percentuale di ribasso offerta dal concorrente;

R_{max} è la percentuale di ribasso massima offerta;

4 è il punteggio massimo da attribuire.

B.4) Soccorso stradale: fattore ponderale max 2.

L'offerta economica relativa alla voce B.4) è formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta relativo ai prezzi riportati dal listino ACI per non soci.

Per suddetta voce il punteggio verrà attribuito esclusivamente per le percentuali di ribasso superiori al 40%. Percentuali inferiori al 40% determineranno l'esclusione dell'offerta.

Il punteggio massimo, pari a 2 punti, è attribuito al concorrente che indicherà la percentuale di ribasso più alta da applicare al suindicato listino.

Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

All. B al D.D. n. 17 del 10/03/2011

$$\text{punteggio offerta in esame} = \frac{(R_i - 40)}{(R_{\max} - 40)} \times 2$$

Dove:

R_i è la percentuale di ribasso offerta dal concorrente;R_{max} è la percentuale di ribasso massima offerta;

2 è il punteggio massimo da attribuire.

B.5) Fornitura dei materiali di consumo per lavaggio di automezzo: fattore ponderale max 2.

L'offerta economica relativa alla voce B.5) è formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta di cui all'art. 4 comma 2 del presente disciplinare.

Il punteggio massimo è attribuito all'offerta che indichi la percentuale di ribasso più alta da applicare al prezzo posto a base d'asta.

Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

$$\text{punteggio offerta in esame} = \frac{R_i}{R_{\max}} \times 2$$

Dove:

R_i è la percentuale di ribasso offerta dal concorrente;R_{max} è la percentuale di ribasso massima offerta;

2 è il punteggio massimo da attribuire.

B.6) Fornitura dei materiali di consumo per lavori su carrozzeria per ogni ora di lavoro: fattore ponderale max 4.

L'offerta economica relativa alla voce B.6) è formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta di cui all'art. 4 comma 2 del presente disciplinare.

Il punteggio massimo è attribuito all'offerta che indichi la percentuale di ribasso più alta da applicare al prezzo posto a base d'asta.

Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

$$\text{punteggio offerta in esame} = \frac{R_i}{R_{\max}} \times 4$$

Dove:

R_i è la percentuale di ribasso offerta dal concorrente;R_{max} è la percentuale di ribasso massima offerta;

4 è il punteggio massimo da attribuire.

Art. 14 Raggruppamenti d'impresa

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 60% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamenti a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Conformemente alla segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30/01/03 (Bollettino n.5/2003) e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del R.T.I. da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, allo scopo di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le Imprese, non è ammessa la partecipazione in R.T.I. di due o più Imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara del R.T.I. così composto.
5. **Per quanto riguarda i requisiti:**
 - 5.1. i requisiti di cui all'art. 7 lettere a), b), c), e) e g) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
 - 5.2. i requisiti di cui ai punti d) ed f) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Entrambi i requisiti dovranno essere posseduti dalla capogruppo almeno per il 60%; inoltre, ogni

All. B al D.D. n. 17 del 10/03/2011

componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato (sia globale che specifico) almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;

6. Per quanto riguarda il **plico** contenente l'offerta, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 6, art. 10 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione;
7. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
 - 7.1. in caso di raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere presentata e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
 - 7.2. in caso di raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del Codice;
 - 7.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
 - 7.4. (nel caso di consorzi) indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti;
 - 7.5. Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.
8. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 11:
 - 8.1. i documenti di cui ai punti B), C), D), H) I) e K) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
 - 8.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate, pena di esclusione dalla gara;
 - 8.3. il documento di cui alla lettera M) deve essere sottoscritto dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
9. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:
 - 9.1. nel caso di raggruppamento non ancora costituito devono, pena l'esclusione dalla gara, essere sottoscritte dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
 - 9.2. nel caso di raggruppamento già costituito possono essere sottoscritte anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata.
2. Il Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.
3. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.
4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
7. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:
 - 7.1 verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 7.2 verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
 - 7.3 verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 7.4 verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), del D.Lgs. n. 163/06 hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, a escludere le offerte dalla gara;

All. B al D.D. n. 17 del 10/03/2011

- 7.5 verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D.Lgs. n. 163/06 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere le offerte dalla gara;
8. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i concorrenti ammessi, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, provvederà a richiedere ad un numero di essi, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del presente disciplinare, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti:
- 8.1 Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) in originale (se non già inserita nella busta A contenente la documentazione amministrativa);
 - 8.2 Bilanci, corredati dalle relazioni ai sensi del punto d) dell'art. 7, approvati e depositati al registro imprese, relativi agli anni richiesti, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge (DPR 445/2000);
 - 8.3 Fatture, in copia resa conforme ai sensi di legge, relative ai servizi svolti nel settore oggetto della gara e dichiarati nel documento di cui all'art. 11 lettera G). Per i servizi resi a favore di amministrazioni o enti pubblici, è necessario allegare certificazione, rilasciata dagli enti medesimi, attestante il buon esito, o, qualora non ancora concluso, il buon andamento del rapporto relativo ai servizi svolti nel settore oggetto della gara;
 - 8.4 Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001/2008 (se non già presenti nella busta A contenente la documentazione amministrativa);
 - 8.5 Certificazione di qualità UNI EN ISO 14001:2004 (se non già presenti nella busta A contenente la documentazione amministrativa);
- Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.
9. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
10. In successiva seduta pubblica la Commissione procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche.
11. In successiva seduta pubblica la Commissione:
- darà lettura dei punteggi attribuiti dalla Commissione di gara alle offerte economiche dei concorrenti ammessi;
 - procederà all'esclusione dei concorrenti per i quali accerta che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.
12. La Commissione, sulla scorta dei punteggi ottenuti, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. n. 163/06; dopodiché redigerà la graduatoria provvisoria che sarà trasmessa alla S.A. la quale provvederà ad inviare le dovute comunicazioni ai concorrenti.

Art. 16 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

Entro e non oltre 20 giorni dalla ricezione della comunicazione di aggiudicazione provvisoria l'aggiudicatario dovrà presentare alla S.A., una copia completa e funzionante del Software, offerto in sede di gara, per essere sottoposta a verifica di funzionalità da una apposita Commissione tecnica.

Nel caso in cui la suindicata Commissione rilevi l'insufficienza del Software rispetto alle specifiche di cui all'art. 9 del Capitolato la S.A. procederà all'esclusione del concorrente dichiarato aggiudicatario provvisorio dalla procedura di gara e allo scorrimento della graduatoria.

L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato d'appalto, dal bando e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e alla nuova aggiudicazione provvisoria.

L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della S.A. e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'affidatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal Bando, dal presente Disciplinare e dal Capitolato d'Appalto.

All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato.

All. B al D.D. n. 17 del 10/03/2011

Prima della stipula del contratto d'appalto con l'affidatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di Legalità.

La S.A., inoltre, si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.

Il concorrente resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

I rapporti fra la S.A. e l'affidatario saranno disciplinati da apposito contratto sulla base delle condizioni d'offerta e delle norme contenute nel presente capitolato che ne costituiranno parte integrante. Lo stesso sarà stipulato nei tempi previsti dall'art.11 del Codice.

Sono a carico dell'affidatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.

L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della S.A. e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'affidatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal Bando, dal presente Disciplinare e dal Capitolato d'Appalto.

La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 17 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
3. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
5. L'aggiudicatario, ai sensi degli artt. 15 e 16 del Capitolato d'Appalto, è tenuto a prestare una cauzione di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e le polizze di responsabilità civile ed infortuni.
6. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
7. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
8. L'inizio del servizio avverrà entro i successivi dieci giorni dalla stipula del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 16 del presente disciplinare.
9. In applicazione, inoltre, del citato Protocollo di legalità, l'aggiudicatario:
 - I. accendono, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuano, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio o della fornitura – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. In caso d'inosservanza senza giustificato motivo della predetta disposizione, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa, inoltre, incarica l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito dall'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto.
 - II. comunicano alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accessi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto

All. B al D.D. n. 17 del 10/03/2011

(denominazione dell'istituto, numero del conto, CIN, ABI, CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti.

- III. Le medesime imprese si avvalgono, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991. In caso di violazione, è prevista la risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite.

Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della S.A. e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel presente disciplinare e nel Capitolato d'Appalto, dallo schema di contratto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.



Proc. n. 868/10 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**(modello A1)**

**Marca da bollo
legale
(€ 14,62)**

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Provveditorato ed Economato
Servizio Gare ed Appalti

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità
di _____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale
n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "Proc. n. 868/10- Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale."

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti l'affidamento del servizio approvati con D.D. del Settore Provveditorato ed Economato n. 17 del 10/03/2011;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
4. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni in aumento della consistenza del parco automezzi per tutto il periodo contrattuale così come stabilita all'art. 5 del capitolato;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;

DATA

FIRMA

N.B.

- La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 13 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.



Proc. n. 868/10 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**(modello A2)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(in caso di società cooperativa) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; socio e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	Carica	residenza

2. che nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	Carica	residenza

3. che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2007, 2008 e 2009, al netto dell'IVA,



Proc. n. 868/10 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.

- risultante dalle dichiarazioni I.V.A, è stato almeno pari al triplo dell'importo posta a base di gara per la voce relativa al canone annuo per la gestione dell'autofficina e manutenzione del parco macchine regionale;
4. di aver prestato, nel triennio 2007, 2008 e 2009 servizi analoghi a quello oggetto della presente gara per un valore complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari ad 1,5 dell'importo posta a base di gara per la voce relativa al canone annuo per la gestione dell'autofficina e manutenzione del parco macchine regionale, di cui il 50% svolto a favore delle PP.AA.;
5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)
matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)
(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).
6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)
matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)
(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).
7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____ *(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA

FIRMA

N.B.

- La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.



Proc. n. 868/10 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE**(modello A3)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

- a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale*);
- d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55;
- e. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
- g. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
- h. di non aver reso, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
- l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000);.

- m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

di essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla



Proc. n. 868/10 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.

legge 12 luglio 1991, n. 203 e di aver denunciati i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

- o. che l'impresa rappresentata non si trova, rispetto ad un'altra impresa partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto;

oppure, alternativamente

che, pur trovandosi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con la/le impresa/e _____ (indicare denominazione, ragione sociale e sede) partecipante/i alla gara, l'offerta è stata autonomamente formulata in quanto non imputabile allo stesso centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

- p. che all'interno della propria azienda vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- q. di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- r. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;
- s. (in caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese) di non essere in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione;

oppure, alternativamente

di essere in grado di soddisfare, singolarmente, tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione.

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

- t. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
- u. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010 n. 136.

DATA

FIRMA

N.B.

- Alla presente dichiarazione vanno allegate:

- le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; socio e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio).
- le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà indicare gli atti e le misure di completa dissociazione adottati dall'impresa, allegando la relativa documentazione probatoria.

- Le firme (comprese quelle delle dichiarazioni allegate) devono essere autenticate nelle forme di legge o corredate da fotocopie di documento di identità dei sottoscrittori.

- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.



Proc. n. 868/10 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA'**(modello A4)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

b6) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, nonché l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto - legge n. 143/1991;

b7) dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi al contratto di cui alla presente procedura di gara attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

DATA

FIRMA

N.B.

La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

Proc. n. 868/10 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.

Allegato al disciplinare

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

#####

	% di ribasso in cifre	% di ribasso in lettere
VOCE A		
Canone annuo per la gestione dell'autofficina e manutenzione del parco macchine regionale;		
VOCE B		
B.1) fornitura degli oli, dei materiali di uso e consumo per la meccanica e la carrozzeria ed i ricambi delle case madri nazionali;		
B.2) fornitura degli oli, dei materiali di uso e consumo per la meccanica e la carrozzeria ed i ricambi delle case madri estere;		
B.3) fornitura pneumatici;		
B.4) soccorso stradale;		
B.5) fornitura dei materiali di consumo per lavaggio di automezzo;		
B.6) fornitura dei materiali di consumo per lavori su carrozzeria per ogni ora di lavoro.		

Data

FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

#####

All. C al D.D. n. 17 del 10/03/2011



Giunta Regionale della Campania

**A.G.C. DEMANIO E PATRIMONIO
SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO**

Proc. n. 868.10. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione dell'autofficina regionale e di manutenzione del parco automezzi regionale.

CAPITOLATO D'APPALTO

Sommario

Art. 1 - Oggetto.	2
Art. 2 - Durata dell'appalto.	2
Art. 3 - Importo a base d'asta.	2
Art. 4 - Tipologia degli interventi	3
Art. 5 - Consistenza del parco automezzi.	4
Art. 6 - Luogo di esecuzione del servizio.	4
Art. 7 - Responsabile Tecnico del Servizio e Responsabile dell'aggiudicataria.	5
Art. 8 - Modalità di esecuzione delle prestazioni.	5
Art. 9 - Software per la gestione e schede tecniche.	6
Art. 10 - Mantenimento livelli occupazionali.	6
Art. 11- Obblighi dell'aggiudicataria.	7
Art. 12 - Rispetto D.Lgs. n. 81 del 9 aprile del 2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) .	8
Art. 13 - Tracciabilità dei flussi finanziari e Protocollo di legalità.	9
Art. 14 - Responsabilità verso terzi.	9
Art. 15 - Cauzione definitiva.	9
Art. 16 - Polizza R.C.T.	9
Art. 17 - Sub-appalto e cessione del contratto.	9
Art. 18 - Pagamenti.	9
Art. 19 – Adeguamento dei prezzi.	10
Art. 20 - Penalità	10
Art. 21 - Risoluzione del contratto.	11
Art. 22 - Riservatezza delle informazioni.	12
Art. 23 - Foro Competente.	12

All. C al D.D. n. 17 del 10/03/2011

Art. 1 - Oggetto.

- 1) L'appalto ha per oggetto:
 - a) l'affidamento del servizio di gestione dell'autofficina regionale e manutenzione del parco automezzi ovvero l'esercizio dell'officina meccanica, dell'elettrauto, delle riparazioni di impianti di pompaggio antincendio veicolari, del reparto manutenzione pneumatici, della carrozzeria e del lavaggio di tutti gli automezzi di proprietà della Giunta Regionale della Campania e di quelli di proprietà di altri Enti terzi con i quali siano in corso eventuali convenzioni.
 - b) la fornitura dei pezzi di ricambio, lubrificanti, pneumatici, materiale di consumo per lavaggi e carrozzeria.

Art. 2 - Durata dell'appalto.

- 1) Il servizio in oggetto avrà una durata di tre anni.
- 2) L'aggiudicataria del servizio è tenuta alla prestazione del servizio, se richiesto, anche nelle more del perfezionamento del contratto; in tal caso la durata del contratto decorrerà dalla data di effettivo inizio dell'espletamento del servizio.
- 3) La stazione appaltante (di seguito S.A.) si riserva la facoltà di ripetizione dell'appalto per un altro biennio, secondo la previsione di cui all'art. 57, co. 5, lett. b, del D.Lgs. 163/2006.

Art. 3 - Importo a base d'asta.

- 1) L'importo annuale presunto dell'appalto è pari a complessivi €. 2.105.000,00 (duemilionicentocinquemila/00) oltre IVA così ripartito:

-	€ 1.370.000,00	(unmilionetrecentosettanta-mila/00), oltre IVA	VOCE A Canone annuo a base d'asta per la gestione dell'autofficina e manutenzione del parco macchine regionale;
-	€ 735.000,00	(settecentotrentacinquemila/00) oltre, IVA	VOCE B Importo disponibile annuo per i servizi seguenti: B.1) fornitura degli oli, dei materiali di uso e consumo per la meccanica e la carrozzeria ed i ricambi delle case madri nazionali; B.2) fornitura degli oli, dei materiali di uso e consumo per la meccanica e la carrozzeria ed i ricambi delle case madri estere; B.3) fornitura pneumatici; B.4) soccorso stradale; B.5) fornitura dei materiali di consumo per lavaggio di automezzo; B.6) fornitura dei materiali di consumo per lavori su carrozzeria per ogni ora di lavoro.

- 2) L'importo totale di 2.105.000,00 deve intendersi quale valore massimo puramente orientativo, in quanto le prestazioni saranno effettuate all'occorrenza su richiesta della S.A.. Di conseguenza,

All. C al D.D. n. 17 del 10/03/2011

l'importo massimo presunto non ha valenza di condizione contrattuale, per cui alcun indennizzo potrà essere preteso o richiesto dall'aggiudicataria qualora il fatturato risulti inferiore all'ammontare dello stesso. In ogni caso, nel corso della vigenza contrattuale la S.A. assicurerà un fatturato minimo corrispondente all'importo del canone annuale derivante dall'offerta economica presentata in sede di gara.

Art. 4 - Tipologia degli interventi

- 1) Gli interventi da eseguirsi sugli automezzi, entro i tempi e le modalità di cui all'art. 8, sono i seguenti:
 - a) la manutenzione, intesa come il complesso delle operazioni necessarie all'effettuazione di registrazioni, controlli periodici e sostituzioni di quelle parti o componenti del veicolo che sono soggette a normale usura o necessitano di sostituzioni a seguito della percorrenza, secondo quanto indicato dalle singole case costruttrici o comunque con frequenze tali da garantire l'efficienza del veicolo in ogni momento, nonché ogni altro intervento di sostituzione di parti o componenti usurati anormalmente, difettosi o guasti;
 - b) la riparazione di carrozzeria, comprensiva di riverniciatura, sostituzione componenti carrozzeria e/o ripristino geometrie;
 - c) la riparazione e sostituzione di pneumatici usurati, in base alle percorrenze di ogni veicolo e secondo i parametri previsti dal Codice della Strada, compresa equilibratura, campanatura e convergenza;
 - d) la riparazione di componenti elettrici ed elettronici veicolari e degli impianti di climatizzazione;
 - e) la riparazione di attrezzature, quali motozappe, falciatrici, motoseghe, taglia erbe, ecc.
 - f) la revisione dei sistemi di pompaggio antincendio veicolari e dispositivi connessi degli automezzi speciali impiegati nei servizi di prevenzione e spegnimento degli incendi;
 - g) la revisione dei veicoli e delle attrezzature speciali del Settore Protezione Civile impiegati nel servizio di prevenzione e gestione delle emergenze territoriali;
 - h) la revisione dei veicoli e delle attrezzature speciali dei Settori Regionali impiegati nei distretti agricoli, agro-energetici e agro-industriali;
 - i) la preparazione meccanica dei veicoli per invio alla revisione annuale in ottemperanza alla normativa vigente in materia;
 - j) la gestione delle procedure relative alle revisioni periodiche dei veicoli (Art. 80 "Nuovo Codice della Strada" Dec.Leg.vo n. 285/92 e successive modificazioni);
 - k) il controllo emissioni di scarico e servizio "bollino blu";
 - l) il lavaggio di tutti i tipi di autoveicoli;
 - m) lo smaltimento di pezzi sostituiti, oli esausti, pneumatici, ecc. secondo la normativa in materia;
 - n) la fornitura degli oli, materiali di consumo e di tutti i ricambi originali nazionali ed esteri;
 - o) la fornitura di pneumatici per ogni tipo di veicolo;
 - p) il soccorso stradale degli autoveicoli.
- 2) Le prestazioni sopra riportate dovranno essere eseguite secondo le modalità di cui all'art. 8 del presente capitolato.
- 3) Le prestazioni speciali ed aspecifiche sugli autoveicoli, che non possono essere realizzate all'interno dell'autofficina regionale, saranno effettuate a cura dell'aggiudicataria tramite l'ausilio di strutture specializzate esterne. Per tali prestazioni, preventivamente autorizzate dalla S.A.,

All. C al D.D. n. 17 del 10/03/2011

l'aggiudicataria presenterà regolare fattura, il cui pagamento verrà liquidato con le modalità previste dall'art. 18 del presente capitolato.

Art. 5 - Consistenza del parco automezzi.

- 1) L'aggiudicataria si obbliga ad eseguire le prestazioni di cui all'articolo precedente del presente capitolato d'appalto sul parco automezzi di proprietà della S.A., e degli automezzi appartenenti al Corpo Forestale dello Stato, con cui attualmente è in essere una convenzione, che a titolo meramente indicativo vengono nel seguito indicati:
 - n. 160 autovetture, di cui n. 3 blindate (n. 2 Alfa 166 e n. 1 Audi A6), delle seguenti case: Alfa 166, Alfa 159 1.9 JTD, Lancia Lybra 1.9 JTD, Lancia Lybra, Citroen Saxo 1.4 I, Citroen X-Sara, Fiat Punto b., Fiat Grande Punto JTD, Fiat Stilo b., Fiat Stilo 1900 JTD, Fiat Brava, Fiat Brava JTD, Fiat Marea LX W, Fiat Scudo, Fiat Ulisse, Fiat 500, Renault Clio, Audi A6, Honda CRV, Fiat Panda, Hyundai 1.4.
 - n. 92 Fuoristrada (di cui 25 allestiti con gruppo A.I.) delle seguenti case: Iveco Daily 4x4, Fiat Panda 4x4, Mitsubishi Pajero 2800, Mitsubishi Pajero 3200, Mitsubishi Pajero L 200, Land Rover 90 D, Land Rover 110 D, Land Rover 130 D, Mercedes 240 D, Isuzu C 250 TD, Nissan Terrano, Subaru Forester.
 - n. 35 autocarri di cui 10 con autobotti delle seguenti case: IVECO 80.17 TSK 2500, IVECO 95 E 21 Magirus Ranger FLF 20/30, IVECO 40.10 WM Magirus Scout FLF 1200, BREMACH Brick 5.0 T, MERCEDES Unimog, OM 90.
 - n. 58 autoveicoli speciali, trattori e macchine agricole;
 - n. 15 furgoni delle seguenti case: Fiat Ducato, Mercedes 2.4 D, Iveco 35 E/4, Fiat Doblo.
 - n. 160 circa di trattori, veicoli e attrezzature vivaie forestali di cui n. 40 targati delle seguenti case: CARRARO, GOLDONI, FIAT 300, FIAT 450, FIAT DT 65, ZETOR, MERLONE, HOLLAND, CNH Italia, DURSO, LOMBARDINI, LEOMAR, DUMPER, DRAMPER Jet, ICEM, CASTEL GARDEN, BICCHI, ZACCARIA, RM TIGER e n. 120 veicoli non targati e attrezzature delle seguenti tipologie: Carrelli, Rimorchi, Frese per trattori, Motopompe, Vangatrici, Decespugliatori, Tagliaerba, Motosega, Barre falciatrici, Rasa erba, Tosasiepi, Gruppi elettrogeni, Insacchettatrici, Motozappa, Falciatrici, Macchine movimento terra.
 - n. 150 Veicoli speciali e attrezzature Protezione Civile delle seguenti tipologie: Elettropompa da immersione, Motopompa Varisco, Bobcat JGB (veicoli speciali movimento terra), Gruppo elettrogeno Ariete Quiet, Gruppo elettrogeno Genset, Motosega, Carrello Elevatore Maya Histec, Carrello Faro Fireco 8200, Pompe idrovore allestite su fuoristrada Isuzu, Ducato Camper, Roulottes.
 - n. 185 autoveicoli del Corpo Forestale di cui, a titolo indicativo, n. 40 autovetture delle seguenti case e modello: Fiat Panda, Punto, Stilo e Brava, Alfa Romeo 146 TD e 159, Lancia Lybra; 140 automezzi fuoristrada delle seguenti case e modello: Fiat panda 4X4, Nissan Terrano, Land Rover Defender, Land Rover Defender 90, Land Rover Pick-up, Mercedes Unimog, Subaru Forester, e n. 5 autobotti.
- 2) Un più completo e dettagliato elenco del parco automezzi potrà essere consultato all'atto del sopralluogo.
- 3) La S.A., nel corso dell'esecuzione del contratto, potrà incrementare la consistenza del parco automezzi oggetto del servizio, senza che ciò costituisca motivo per l'aggiudicataria di vedersi riconosciuto una variazione dei compensi, tranne il caso in cui l'ulteriore incremento di automezzi sia correlata alla necessità di incremento di unità lavorative, riconosciuta dalla S.A.

Art. 6 - Luogo di esecuzione del servizio.

- 1) Le prestazioni dovranno essere espletate presso l'autofficina regionale, ubicata in Via P. Metastasio n. 25 - Napoli, attrezzata per riparazioni meccaniche, di carrozzeria, di elettrauto, dei

All. C al D.D. n. 17 del 10/03/2011

pneumatici e per il lavaggio di tutti i tipi di autoveicoli, nonché per la riparazioni di impianti di pompaggio antincendio veicolari e per la carpenteria metallica.

- 2) La S.A. concederà in comodato d'uso, per l'intera durata dell'appalto, l'autofficina regionale, i cui locali e le relative planimetrie sono visionabili all'atto del sopralluogo, dotata di impianti e attrezzature di cui all'allegato elenco (allegato A).
- 3) L'aggiudicataria dovrà provvedere a propria cura e spese, per tutta la durata dell'appalto, alla manutenzione ordinaria, all'assunzione di tutti gli oneri di utenza (acqua, energia elettrica, telefonia, rete LAN ecc.) e a quant'altro disciplinato dagli articoli 1803 e seguenti del Codice civile.
- 4) L'aggiudicataria dovrà segnalare alla S.A. le apparecchiature nonché le attrezzature che richiedono interventi di manutenzione straordinaria o, se le stesse risultano obsolete o non più riparabili, la sostituzione. La S.A., dopo averne accertato lo stato d'uso, laddove ne constata la necessità della sostituzione, provvederà ad attivare, a propria cura e spese, le procedure per l'approvvigionamento. L'aggiudicataria potrà proporre alla S.A. l'acquisizione di nuove attrezzature adeguate a particolari esigenze.
- 5) I locali adibiti ad autofficina sono utilizzati dal personale di cui al successivo articolo 10 del presente capitolato e in esso possono accedere solo i soggetti addetti ai lavori e quelli espressamente autorizzati dalla S.A..

Art. 7 - Responsabile Tecnico del Servizio e Responsabile dell'aggiudicataria.

- 1) Il controllo dell'esecuzione dell'appalto e la liquidazione delle fatture saranno effettuati da un funzionario della S.A., in qualità di Responsabile Tecnico del Servizio. L'aggiudicataria dovrà individuare e comunicare alla S.A. il nominativo di un proprio responsabile tecnico che si coordinerà con il Responsabile Tecnico della S.A. per la soluzione di ogni problematica tecnica relativa al servizio.

Art. 8 - Modalità di esecuzione delle prestazioni.

- 1) Per gli interventi da eseguire presso l'autofficina, l'aggiudicataria dovrà garantire l'operatività della stessa nei giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30.
- 2) Tutti gli interventi dovranno essere effettuati unicamente sulla base di dettagliati ordini scritti da parte del Responsabile Tecnico della S.A.. L'aggiudicataria è tenuta a fornire un analitico preventivo di spesa, con l'indicazione di tutte le operazioni da effettuare, dei pezzi di ricambio con i relativi prezzi di listino della casa costruttrice, con l'indicazione dei numeri di codice riportati nel listino stesso e dello sconto praticato, dei tempi di lavoro previsti dalla casa costruttrice.
- 3) Qualora, eccezionalmente, in corso d'opera si manifestasse la necessità di effettuare lavorazioni diverse o ulteriori, l'aggiudicataria dovrà compilare un preventivo suppletivo da sottoporre per l'approvazione al suddetto Responsabile Tecnico regionale.
- 4) Il Responsabile Tecnico regionale è addetto al controllo della gestione ed esecuzione del contratto e, pertanto, potrà effettuare, in qualsiasi momento, qualunque tipo di verifica sui lavori che vengono eseguiti ed effettuare i collaudi che riterrà opportuno eseguire con la piena collaborazione del responsabile e del personale dell'aggiudicataria.
- 5) La durata delle lavorazioni dovrà rispettare rigorosamente i tempi delle case costruttrici o, in subordine, quanto dettato dall'accordo ANIA, con una tolleranza del 10%, esclusi i casi di documentata impossibilità ad eseguire, nei tempi indicati, l'intervento dovuti ad oggettive difficoltà tecniche o di approvvigionamento dei ricambi. In questi ultimi casi l'aggiudicataria dovrà comunicare immediatamente le difficoltà riscontrate e attivarsi per provvedere al più presto.
- 6) L'aggiudicataria è tenuta a fornire al Responsabile Tecnico regionale, a propria cura e spese, nei 30 giorni successivi all'inizio dell'appalto e poi successivamente nel caso in cui vi siano

All. C al D.D. n. 17 del 10/03/2011

aggiornamenti ed integrazioni, i prezzi di manodopera e ricambi e i tempi ufficiali delle principali case costruttrici, mediante apposito software.

- 7) Tutti gli interventi di manutenzione e riparazione dovranno garantire l'utilizzo di ricambi nuovi originali o autorizzati dalle case costruttrici e lo smaltimento, secondo la normativa vigente, dei pezzi sostituiti (pneumatici, candele, pastiglie freni, filtri, olio e liquidi, ecc.).
- 8) L'aggiudicataria si obbliga a garantire le riparazioni effettuate per almeno un anno dalla data dell'intervento.
- 9) La garanzia sui pezzi di ricambio utilizzati nelle riparazioni di tipo meccanico, elettrico o elettromeccanico dovrà corrispondere a quella rilasciata dalla casa costruttrice.
- 10) Gli interventi di assistenza e soccorso stradale (comprensiva anche delle operazioni di recupero dell'automezzo e del trasporto fino all'autofficina regionale) dovranno essere garantiti tutti i giorni (feriali e festivi) 24 ore su 24 su tutto il territorio nazionale. La richiesta dovrà essere attivata a mezzo di chiamata telefonica alla centrale operativa indicata dall'aggiudicataria.
- 11) L'autofficina potrà effettuare riparazioni anche su autoveicoli di altri enti pubblici o soggetti privati, previa autorizzazione della S.A.. Tale attività dovrà essere svolta sotto la sorveglianza e supervisione del Responsabile Tecnico regionale del Settore Provveditorato. Per le riparazioni effettuate su tali autoveicoli alla S.A. sarà riconosciuto l'80% dell'importo fatturato con esclusione dei costi per pezzi di ricambio e materiale di consumo.

Art. 9 - Software per la gestione e schede tecniche.

- 1) Tutte le operazioni descritte al precedente articolo, relative all'intero processo di lavorazione, dalla prenotazione dell'accettazione alla consegna dell'autoveicolo, nonché la fatturazione, devono essere gestite mediante apposito software, fornito dall'aggiudicataria che dovrà provvedere, a propria cura e spesa, all'installazione, alla configurazione e alla manutenzione, unitamente al manuale d'uso in lingua italiana.
- 2) Il software dovrà consentire alla S.A. di ottenere report riepilogativi sulle attività lavorative svolte e sui ricambi utilizzati con riferimento ai mezzi sottoposti a manutenzioni, agli ordini di lavoro eseguiti e alle ore lavorate.
- 3) Tale software deve essere collegato online e quindi visibile presso le postazioni Lan della S.A., in modo da consentire il monitoraggio degli interventi effettuati sugli automezzi in tempo reale.
- 4) Il software dovrà consentire costantemente l'aggiornamento in tempo reale delle schede tecniche degli automezzi oggetto dell'appalto. Tali schede tecniche dovranno contenere:
 - la descrizione dell'automezzo (tipo, marca, modello, cilindrata, anno);
 - i chilometri percorsi al momento della presa in carico e ad ogni singolo intervento;
 - gli interventi effettuati, specificando, per ognuno di essi, la data dell'autorizzazione, la data, la descrizione dell'intervento eseguito, le garanzie, il costo, evidenziando la manodopera con l'indicazione dettagliata delle ore lavoro e ricambi, ecc.
 - il programma di manutenzione e degli interventi a scadenza programmata ai sensi della normativa vigente;
 - il monitoraggio su tutti gli automezzi (regionali, del CFS e di terzi) presenti in officina.

Art. 10 - Mantenimento livelli occupazionali.

- 1) L'aggiudicataria dovrà garantire l'attuale livello occupazionale del personale occupato, costituito da 23 unità di cui:
 - N. 1 unità Quadro
 - N. 1 unità di 7° livello

All. C al D.D. n. 17 del 10/03/2011

- N. 1 unità di 5° superiore
 - N. 10 unità di 5° livello
 - N. 8 unità di 4° livello
 - N. 2 unità di 3° livello
- 2) Tutti i dettagli sullo stato del personale saranno forniti nel rispetto della normativa sulla privacy a richiesta delle ditte concorrenti.
- 3) L'aggiudicataria dovrà garantire ai predetti lavoratori il contratto di lavoro a tempo indeterminato, nonché a corrispondere a ciascuno di essi l'inquadramento economico-normativo previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro, nonché i diritti economici e di anzianità acquisiti. Attualmente ai lavoratori è applicato il contratto dei metalmeccanici (Confindustria).
- 4) Durante l'esecuzione del contratto, le variazioni sia in diminuzione che in aumento del personale, devono essere concordate con la S.A. e da essa autorizzate. Ciò comporterà a seconda dei casi una rideterminazione, sia in aumento che in diminuzione, del canone annuo risultante dall'aggiudicazione.

Art. 11- Obblighi dell'aggiudicataria.

- 1) Nei 120 giorni successivi alla stipula del contratto, a pena di risoluzione contrattuale, l'aggiudicataria dovrà espletare tutte le necessarie pratiche per l'esercizio dell'attività e per il subentro nel possesso dei locali.
- 2) L'aggiudicataria dovrà provvedere alla periodica formazione del personale sia per l'aggiornamento dello stesso sulle nuove metodologie e tecnologie che per l'addestramento sui nuovi tipo di autovetture.
- 3) L'aggiudicataria è tenuta a sostituire i dipendenti che abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente ove svolgono le proprie mansioni o ritenuti non graditi per fatti, circostanze e comportamenti non conformi.
- 4) Per motivi di sicurezza l'aggiudicataria è tenuta a comunicare l'elenco nominativo del personale che avrà diritto all'accesso nei locali dell'autofficina.
- 5) Tutto il personale dovrà essere dotato di apposita divisa di lavoro e di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, così come prescritto dall'art. 6 della legge 123/2007 e successive modificazioni.
- 6) L'aggiudicataria, anche se non aderente alle associazioni firmatarie, si obbliga ad applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria di appartenenza e dagli accordi integrativi territoriali applicabili nella località in cui svolgono le prestazioni, sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge alla data di presentazione dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. Resta esclusa qualsiasi responsabilità da parte della S.A..
- 7) L'obbligo permane anche dopo la scadenza del CCNL e fino all'applicazione del nuovo contratto.
- 8) I suddetti obblighi vincolano l'aggiudicataria anche nel caso non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura artigiana o industriale della struttura o dimensione della società stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, ivi compresa la forma cooperativa.
- 9) Nei casi di violazione degli obblighi previsti al comma precedente, la S.A., in base alla normativa vigente, alla tipologia ed all'entità del contratto provvede alla sospensione del pagamento dei corrispettivi dovuti al contraente, assegnando alla società un termine entro il quale procedere alla regolarizzazione.

All. C al D.D. n. 17 del 10/03/2011

- 10) Per tale sospensione o ritardo di pagamento l'aggiudicataria non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento dei danni.
- 11) Qualora l'aggiudicataria non adempisse entro il termine sopra stabilito la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.
- 12) L'aggiudicataria è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri assicurativi, previdenziali ed assistenziali. Inoltre l'aggiudicataria è tenuto ad applicare le norme di cui al D.Lgs. 8/04/2003 n. 66 "Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro".

Art. 12 - Rispetto D.Lgs. n. 81 del 9 aprile del 2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) .

- 1) L'aggiudicataria è tenuta all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, in particolare, a quanto disposto dall'art 15.
- 2) L'aggiudicataria dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di appositi indumenti e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà inoltre adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi.
- 3) L'aggiudicataria è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso i dipendenti dell'Ente e/o private o verso terzi che comunque derivassero dalla esecuzione del contratto, esonerando sin da ora da ogni responsabilità la S.A..
- 4) L'aggiudicataria dovrà indicare il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 81/2008.
- 5) L'attività dell'autofficina si svolge all'interno di locali esclusivi, accessibili solamente agli addetti al lavoro e dai soggetti autorizzati dall'ente appaltante per cui non vi sono rischi interferenti con quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro.
- 6) L'aggiudicataria, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, è tenuta:
 - a) ad impiegare, nell'esecuzione dei lavori affidati, proprio personale o soci lavoratori aventi capacità professionali adeguate al lavoro da svolgere ed in regola circa gli obblighi datoriali della informazione (art. 36 D.Lgs. 81/08) e della formazione (art. 37 D.Lgs. 81/08) sui rischi specifici propri, sul corretto impiego delle attrezzature utilizzate, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente ivi compreso l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali;
 - b) ad utilizzare nell'esecuzione delle prestazioni affidate, attrezzature, macchine, utensili etc., conformi alle vigenti norme di legge e di buona tecnica;
 - c) a concordare con il settore "Provveditorato ed Economato" le specifiche modalità di esecuzione dei servizi, congiuntamente alle misure di prevenzione e protezione da adottare per l'espletamento di prestazioni che, potenzialmente, potrebbero presentare rischi di incendio, esplosione, proiezione di materiali, emissione di polveri, fumi, gas, rumore etc..;
 - d) a non procedere, a qualsiasi titolo, all'accumulo o deposito di scorte di materiali, attrezzi etc.. lungo le vie di circolazione e di esodo, vani antiscale, in prossimità delle porte di emergenza oltre che di quei luoghi accessibili al pubblico;
 - e) ad osservare, nei confronti del personale adibito alle lavorazioni, gli obblighi propri dei datori di lavoro e quindi tutte le disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle assicurazioni obbligatorie, assumendo a proprio carico tutte le spese relative e l'integrale ed esclusiva responsabilità per illeciti derivanti da eventuali inosservanze, nonché per gli infortuni occorsi sul lavoro al proprio personale;

All. C al D.D. n. 17 del 10/03/2011

- f) a provvedere a portare a conoscenza dei propri dipendenti il contenuto delle presenti disposizioni e ad esigerne dagli stessi il completo rispetto.

Art. 13 - Tracciabilità dei flussi finanziari e Protocollo di legalità.

- 1) L'aggiudicataria si obbliga al rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, co. 8 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
- 2) L'appalto è regolato dalle norme di cui al "Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicata sul B.U.R.C. del 15.10.2007 n.54.

Art. 14 - Responsabilità verso terzi.

- 1) L'aggiudicataria è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche o private o verso terzi che comunque derivassero dalla esecuzione del contratto, esonerando sin da ora da ogni responsabilità la S.A..

Art. 15 - Cauzione definitiva.

- 1) Nei dieci giorni feriali successivi alla comunicazione di aggiudicazione definitiva l'aggiudicataria dovrà costituire, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, una garanzia fideiussoria a mezzo di fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'art. 113 del Codice.
- 2) Detta cauzione, con firma del garante autenticata, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A..
- 3) La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della cauzione provvisoria.

Art. 16 - Polizza R.C.T.

- 1) Per eventuali danni derivanti dall'esecuzione del servizio, arrecati a persone e cose, l'aggiudicataria dovrà essere fornita di adeguata copertura assicurativa (Polizza R.C.T.) per un massimale non inferiore a € 1.000.000,00. Tale polizza dovrà essere prodotta prima della firma del contratto.

Art. 17 - Sub-appalto e cessione del contratto.

- 1) Nell'esecuzione del contratto non è consentito il sub-appalto.
- 2) All'aggiudicataria non è consentito di cedere, sotto qualsiasi titolo, in tutto o in parte, il contratto ad altra impresa.
- 3) In caso di contravvenzione al divieto la cessione s'intenderà nulla e, pertanto, di nessun effetto nei confronti della S.A., salva la facoltà di ritenere risolto il contratto, con diritto al risarcimento di eventuale danno.

Art. 18 - Pagamenti.

- 1) La liquidazione dei corrispettivi sarà effettuata con le seguenti modalità:
 - a) L'ammontare del corrispettivo annuo per la parte a canone sarà liquidato in 12 quote mensili nei 60 giorni successivi alla presentazione delle fatture;

All. C al D.D. n. 17 del 10/03/2011

- b) L'ammontare dei corrispettivi per ricambi, forniture, spese di soccorso e rimborsi, previa autorizzazione di ordini scritti di cui all'art. 8 del presente capitolato, sarà liquidato con cadenza mensile dal Settore Provveditorato ed Economato.
- c) Le fatture relative ai corrispettivi di cui al punto b) dovranno essere descrittive degli interventi effettuati, riportando analiticamente le seguenti indicazioni per ogni singola autovettura:
- Numero ordine di lavoro;
 - Numero di targa dell'automezzo;
 - Costo dei pezzi di ricambio con l'indicazione dello sconto applicato;
- 2) Il Responsabile Tecnico della S.A. effettuerà il controllo della corrispondenza tecnico-economica di quanto evidenziato in fattura rispetto all'effettivo intervento, per cui in caso positivo apporrà sul documento de quo il visto di "regolare esecuzione".
- 3) Gli importi conseguenti ad applicazione di eventuali penali saranno detratti dai corrispettivi dovuti.

Art. 19 – Adeguamento dei prezzi.

- 1) L'importo relativo al canone annuale sarà soggetto a revisione periodica, ad ogni scadenza di anno solare, sulla base di quanto sancito dall'art. 115 del D.lgs 163/2006.
- 2) Al riguardo si precisa che, in mancanza dei parametri previsti dall'art. 7, co. 4 del suddetto decreto legislativo, previa apposita istruttoria, il tasso inflattivo sarà parametrato all'indice F.O.I., espressione dell'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli impiegati e degli operai.

Art. 20 - Penalità

- 1) Qualora l'aggiudicataria non dovesse dare esecuzione al servizio di manutenzione secondo le modalità e i termini indicati nel presente Capitolato e nel contratto, la S.A. applicherà, previa comunicazione scritta, le seguenti penali:
- a) in caso di ritardi rispetto ai tempi stabiliti dai tempi delle case costruttrici dei veicoli sottoposti a manutenzione, nonché ritardi nella fornitura dei pezzi e tempi di cui all'art. 8 del presente capitolato: € 100,00 per ogni giorno di ritardo fino al quinto giorno, € 500,00 per ogni giorno successivo al quinto;
- b) in caso di interruzione ingiustificata del servizio, il costo di tutte le riparazioni eseguite presso altre officine e/o concessionari, nel periodo di interruzione, nonché eventuali danni erariali provocati dalla sospensione del servizio.
- c) Qualora, nel rispetto di quanto disposto dal Protocollo di legalità, l'aggiudicataria contravvenga, senza giustificato motivo, alla disposizione riguardante il "conto dedicato", ed in particolare non effettui attraverso tale conto le movimentazioni finanziarie descritte nella predetta norma, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
- d) Qualora, nel rispetto di quanto disposto dal Protocollo di legalità, l'aggiudicataria non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge 143/1991, è prevista, oltre alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite.
- 2) Gli inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati dal Settore Provveditorato ed Economato e per esso nella persona del dirigente pro-tempore del Servizio Organizzazione Supporto Sedi alla ditta aggiudicataria, che dovrà comunicare le proprie controdeduzioni nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dalla ricezione.

All. C al D.D. n. 17 del 10/03/2011

- 3) Qualora le suddette controdeduzioni non venissero formulate nel termine suddetto o non fossero accolte, le penali, ad insindacabile giudizio del Settore Provveditorato ed Economato saranno applicate definitivamente.
- 4) Oltre che attraverso la compensazione con i corrispettivi dovuti, per i crediti derivanti dall'applicazione di penali la S.A. potrà rivalersi sulla cauzione definitiva o altre eventuali garanzie, senza necessità di diffida, di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.
- 5) L'esecuzione delle attività stabilite nel presente capitolato deve essere svolta nel rispetto delle pattuizioni contrattuali, delle leggi vigenti e delle buone regole dell'arte. La S.A., attraverso il Settore Provveditorato ed Economato, provvede a vigilare sulla corretta esecuzione del contratto ed, inoltre, si riserva di verificare durante l'espletamento del servizio la qualità della prestazione offerta.

Art. 21 - Risoluzione del contratto.

- 1) Il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c. c., potrà essere risolto a giudizio insindacabile della S.A. ove ricorrano inadempienze dell'esecutore rispetto al capitolato, al contratto ed alla normativa di riferimento.
- 2) In particolare, previa comunicazione scritta alla ditta, la S.A. ha diritto di risolvere il contratto con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, compresi l'incameramento della cauzione definitiva e la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno all'impresa esecutrice e facendo salva l'applicazione delle penali, nelle seguenti ipotesi:
 - a) in carenza di autorizzazioni e licenze previste per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, durante il periodo di vigenza contrattuale;
 - b) in caso di cessione del contratto o ricorso al subappalto;
 - c) in caso di sospensione o interruzione unilaterale e senza valide giustificazioni dell'esecuzione del servizio, per un periodo superiore a dieci giorni, qualora ciò arrechi grave nocumento alla S.A.;
 - d) in caso di fallimento della ditta;
 - e) in caso di recidiva nelle inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a quattro nell'anno solare;
 - f) in caso di mancata comunicazione di cessione della ditta;
 - g) in caso di mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
 - h) ove, in seguito alle verifiche antimafia disposte nel corso dello svolgimento contrattuale, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti", siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara;
 - i) in caso di grave e reiterato inadempimento alle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, come specificato all'articolo 11 del presente capitolato, in applicazione del citato Protocollo di legalità.
- 3) L'aggiudicataria riconosce il diritto della S.A., ove si verifichi uno solo dei casi previsti nel presente articolo, di risolvere "ipso iure" il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, al domicilio eletto dall'impresa medesima, nonché di incamerare la cauzione definitiva presentata dalla ditta, a carico della quale resterà anche l'onere del maggior prezzo pagato dalla S.A., rispetto a quello convenuto con la ditta inadempiente, per proseguire il servizio.

All. C al D.D. n. 17 del 10/03/2011

- 4) Per qualsiasi ragione si addivenisse alla risoluzione del contratto, l'impresa aggiudicataria, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alle maggiori spese a carico della S.A. per il rimanente periodo contrattuale.
- 5) In caso di risoluzione anticipata del contratto la S.A. si riserva la facoltà di affidare il servizio al concorrente classificatosi secondo in graduatoria.

Art. 22 - Riservatezza delle informazioni.

- 1) Per la partecipazione alla gara, nonché per la stipula del successivo contratto con l'aggiudicataria, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D. l.gs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali).
- 2) Ai sensi e per gli effetti della citata normativa alla S.A. compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo:
 - a) FINALITA' DEL TRATTAMENTO: I dati comunicati vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara ed in particolare ai fini dello svolgimento delle verifiche sui requisiti generali ed amministrativi e sulle capacità tecnico- economiche del concorrente rispetto alla esecuzione della fornitura ed alla aggiudicazione e, per quanto attiene alla normativa antimafia in assolvimento di precisi obblighi di legge; i dati forniti dall'aggiudicataria vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.
 - b) DATI SENSIBILI: I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicataria non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili".
 - c) MODALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI: Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.
 - d) CATEGORIE DI SOGGETTI AI QUALI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI: I dati possono essere comunicati a soggetti esterni, i cui nominativi saranno a disposizione degli interessati, membri di Commissioni aggiudicatrici e di collaudo che verranno di volta in volta costituite, nonché al Ministero dell'economia e delle finanze relativamente ai dati forniti dall'aggiudicataria e ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso a documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge n. 241/1990.
 - e) DIRITTI DEL CONCORRENTE INTERESSATO: relativamente ai suddetti dati al concorrente in qualità di interessato vengono riconosciuti i diritti di cui al d. lgs. n. 196/2003; acquisite le suddette informazioni con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto il concorrente acconsente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate in precedenza.
- 3) L'aggiudicataria s'impegna ad utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

Art. 23 - Foro Competente.

- 1) In caso di controversie in via esclusiva è competente il Foro di Napoli, sede legale della Giunta Regionale della Campania. E' esclusa la competenza arbitrale.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

All. al Capitolato

PROCEDURA N. 868/10
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'AUTOFFICINA
REGIONALE E DI MANUTENZIONE DEL PARCO AUTOMEZZI REGIONALI

Elenco delle attrezzature presso l'autofficina regionale

N°	QUANTITA'	DESCRIZIONE	ALLOCAZIONE
1	1	Trapano a colonna	Locale Carrozzeria n° 1
2	1	Incudine con banco	Locale Carrozzeria n° 1
3	1	Sega elettrica a nastro	Locale Carrozzeria n° 1
4	1	Saldatrice a filo continuo	Locale Carrozzeria n° 1
5	1	Gruppo di saldatura ossido-acetilenica	Locale Carrozzeria n° 1
6	1	Mola elettrica su banco	Locale Carrozzeria n° 1
7	1	Banco di lavoro	Locale Carrozzeria n° 1
8	1	Flex da taglio	Locale Carrozzeria n° 1
9	1	Troncatrice da banco	Locale Carrozzeria n° 1
10	1	Trapano elettrico	Locale Carrozzeria n° 1
11	1	Carrello con pressa IDRAULICA	Locale Carrozzeria n° 1
12	1	Ponte sollevatore idraulico mobile	Locale Carrozzeria n° 1
13	1	Banco di riscontro completo di accessori	Locale Carrozzeria n° 1
14	1	Carrello USAG-OKAY con minuteria	Locale Carrozzeria n° 1
15	1	Braccio carteggiatore e aspiratore di polveri	Locale Carrozzeria n° 1
16	1	Carrello portarotoli	Locale Carrozzeria n° 1
17	1	Piano di aspirazione	Locale Carrozzeria n° 1
18	1	Banco preparazione vernici	Locale Carrozzeria n° 1
19	1	Vasca lavaggio spruzzatori (Pistole)	Locale Carrozzeria n° 1
20	2	Lampade con rullo	Locale Carrozzeria n° 1
21	2	Scanni da lavoro	Locale Carrozzeria n° 1
22	1	Scrivipiedi	Locale Carrozzeria n° 1
23	1	Trapano a batterie	Locale Carrozzeria n° 1
24	1	Valigetta con attrezzatura per smontaggio vetri	Locale Carrozzeria n° 1
25	1	Metro di precisione	Locale Carrozzeria n° 1
26	2	Flex da 380 Volt	Locale Carrozzeria n° 1
27	1	Pistola per saldature in plastica	Locale Carrozzeria n° 1
28	1	Kit ventose	Locale Carrozzeria n° 1
29	2	Ventose con laccio	Locale Carrozzeria n° 1
30	1	Pressa idraulica	Locale Carrozzeria n° 1
31	5	Pistole spruzzatrici per verniciatura	Locale Carrozzeria n° 1
32	1	Forno per verniciatura	Locale Carrozzeria n° 2
33	1	Ponte lavaggio semovente	Locale autolavaggio
34	1	Dosatron sgrassante per auto	Locale autolavaggio
35	1	Idropulitrice	Locale autolavaggio
36	3	Lance a parete	Locale autolavaggio
37	1	Ponte sollevatore idraulico	Locale autolavaggio
38	1	Strizzapelli	Locale autolavaggio
39	1	Idroaspiratore	Locale autolavaggio
40	1	Bidone aspiratore	Locale autolavaggio
41	1	Scrivipiedi	Locale autolavaggio
42	1	Argano sollevatore	Locale autolavaggio
43	1	Filtri di depurazione e serbatoio di accumulo	Locale autolavaggio
44	2	Vasche di accumulo acque depurate	Locale autolavaggio
45	2	Serbatoi di acque comunicanti	Locale autolavaggio

46	1	Autoclave	Locale autolavaggio
47	1	Addolcitore acque	Locale autolavaggio
48	1	Scrinvinipiedi	Locale officina
49	1	Macchina per pulizia iniettori	Locale officina
50	1	Bidone stazione diagnosi auto	Locale officina
51	1	Macchina per ricarica aria condizionata	Locale officina
52	1	Banco da lavoro con morse	Locale officina
53	1	Avviatore	Locale officina
54	1	Armiadetto porta attrezzi	Locale officina
55	2	Carrellini portaricambi	Locale officina
56	1	Centra fari	Locale officina
57	1	Banco da lavoro completo di morsa	Locale officina
58	1	Carrello Usag - Okay	Locale officina
59	1	Carrello Usag - Okay	Locale officina
60	1	Carrello Usag - Okay	Locale officina
61	1	Banco da lavoro completo di morsa	Locale officina
62	4	Ingrassatori	Locale officina
63	1	Banco da lavoro completo di morsa	Locale officina
64	1	Pistola aria compressa	Locale officina
65	2	Carrelli	Locale officina
66	1	Pressa idraulica	Locale officina
67	1	Pressa per ammortizzatori	Locale officina
68	1	Scannetto	Locale officina
69	1	Carrello da lavoro	Locale officina
70	1	Carrello porta utensili	Locale officina
71	2	Gruette solleva motori	Locale officina
72	1	Lavapavimenti	Locale officina
73	3	Pistoni idraulici	Locale officina
74	1	Stringi boccole per tubi naspo	Locale officina
75	1	Mola da banco	Locale officina
76	1	Banco da lavoro con morsa+attrezzi+fissa ganasce	Locale officina
77	1	Bidone raccogli olio	Locale officina
78	1	Vasca per lavaggio	Locale officina
79	1	Banco diagnosi elettrauto	Locale officina
80	1	Carica batteria analogico	Locale officina
81	1	Carica batteria digitale	Locale officina
82	4	Serie pannelli porte attrezzi	Locale officina
83	6	Scannetti	Locale officina
84	1	Crick idraulico	Locale officina
85	8	Lampade da lavoro con avvolgibile	Locale officina
86	1	Impianto aspirazione fumi con n°6 postazioni	Locale officina
87	1	Ponte sollevatore n°1	Locale officina
88	1	Ponte sollevatore n°2	Locale officina
89	1	Ponte sollevatore n°3	Locale officina
90	1	Ponte sollevatore n°4	Locale officina
91	1	Ponte sollevatore n°5	Locale officina
92	1	Ponte 4 colonne n°6	Locale officina
93	1	Stazione rilascio bollino blu	Locale officina
94	1	Stazione diagnosi computerizzata	Locale officina (reparto gommista)
95		Pedane prova freni e ammortizzatori	Locale officina (reparto gommista)
96		Pedane prova deriva	Locale officina (reparto gommista)
97	1	Ponte a pantografo per assetto ruote	Locale officina (reparto gommista)
98	1	Centrale comando ponte a pantografo	Locale officina (reparto gommista)
99	1	Equilibratrice elettronica a fotocellule	Locale officina (reparto gommista)
100	1	Compressore silenziato	Locale officina (reparto gommista)
101	1	Serbatoio accumulo aria compressa	Locale officina (reparto gommista)

102	1	Stazione assetto ruote	Locale officina (reparto gommista)
103	1	Generatore di azoto con serbatoio	Locale officina (reparto gommista)
104	1	Essiccatore	Locale officina (reparto gommista)
105	1	Carrello per equilibratura dinamica	Locale officina (reparto gommista)
106	1	Smontagomme	Locale officina (reparto gommista)
107	1	Stazione equilibratrice a banco	Locale officina (reparto gommista)
108	1	Divaricatore pneumatico	Locale officina (reparto gommista)
109	1	Gonfiagomme portatile	Locale officina (reparto gommista)
110	1	Banco da lavoro con morsa e vulcanizzatrice	Locale officina (reparto gommista)
111	1	Vasca prova forature	Locale officina (reparto gommista)
112	1	Crick idraulico piccolo	Locale officina (reparto gommista)
113	1	Centrafari	Locale officina (reparto gommista)
114	1	Equilibratrice autovetture	Locale officina (reparto gommista)
115	4	Scannetti	Locale officina (reparto meccanica)
116	1	Crick idraulico	Locale officina (reparto meccanica)
117	1	Muletto sollevatore	Locale officina (reparto meccanica)
118	2	Lampade con avvolgibili	Locale officina (reparto meccanica)
119	1	Impianto aspirazione gas di scarico	Locale officina (reparto meccanica)
120	1	Carrellino portamotori	Locale officina (reparto meccanica)
121	1	Smontagomme autocarri	Locale officina (reparto meccanica)
122	1	Carrello da lavoro	Locale officina (reparto meccanica)
123	1	Carrello porta attrezzi USAG	Locale officina (reparto meccanica)
124	1	Rivettatrice ganasce autocarri	Locale officina (reparto meccanica)
125	1	Banco da lavoro con morsa ed attrezzi	Locale officina (reparto meccanica)
126	1	Ponte sollevatore per autocarri	Locale officina (reparto meccanica)
127	1	Centralina di comando per ponte	Locale officina (reparto meccanica)
128	1	Sollevatore idraulico per mezzi pesanti	Locale officina (reparto meccanica)
129	2	Cavalletti per autocarri	Locale officina (reparto meccanica)
130	1	Crick a piramide	Locale officina (reparto meccanica)
131		Vasche disoliatrici	Locale officina (reparto meccanica)
132	1	Orologio marcatempo	Locale officina
133	2	Telefoni URMET tipo Team CL	Locale Uffici Stanza accettazione
134	1	Fax Philips Magic 2	Locale Uffici Stanza accettazione
135	2	Scrivanie con sedia	Locale Uffici Stanza accettazione
136	1	Telefono URMET Studio CL	Locale Uffici Stanza accettazione
137	1	Computer IBM e monitor Benq completo	Locale Uffici Stanza accettazione
138	1	Multifunzione Xerox Tipo PHASER 3200 MFP	Locale Uffici Stanza accettazione
139	1	Scrivania portacomputer con sedia	Locale Uffici Stanza accettazione
140	1	Scrivania con sedia	Locale Uffici Stanza accettazione
141	1	Ventilatore a soffitto	Locale Uffici Stanza accettazione
142	6	Tavoli con mensa con sedili	Locale Uffici (spogliatoio)
143	10	Armadietti spogliatoio a 3 ante	Locale Uffici (spogliatoio)
144	1	Scaldavivande, congelatore a pozzetto e microonde	Locale Uffici (spogliatoio)
145	1	Ventilatore a soffitto	Locale Uffici (spogliatoio)
146	1	Divano con tavolino	Locale Uffici (spogliatoio)
147	1	Impianto di climatizzazione	Locale Uffici (Ufficio Direzione)
148	1	Scrivania con 2 poltroncine interlocutorie	Locale Uffici (Ufficio Direzione)
149	1	Mobiletto di servizio	Locale Uffici (Ufficio Direzione)
150	1	Telefono URMET Studio CL	Locale Uffici (Ufficio Direzione)
151	1	Computer IBM e monitor Benq completo	Locale Uffici (Ufficio Direzione)
152	1	Armadio libreria	Locale Uffici (Ufficio Direzione)
153	1	Ventilatore a soffitto	Locale Uffici (Ufficio Direzione)
154	1	Fotocopiatrice Xerox tipo WCP 416	Locale Uffici (Segreteria)
155	1	Fotocopiatrice Xerox tipo WCP423E	Locale Uffici (Segreteria)
156	1	Multifunzione Xerox Tipo WCPE16	Locale Uffici (Segreteria)
157	1	Apparecchio Fax Xerox Fax Centre 1008	Locale Uffici (Segreteria)

158	1	Tavolo	Locale Uffici (Segreteria)
159	2	Divani	Locale Uffici (Segreteria)
160	1	Attaccapanni a colonna	Locale Uffici (Segreteria)
161	1	Scrivania con 2 sedie	Locale Uffici (Segreteria)
162	1	Telefono URMET tipo TEAM CL	Locale Uffici (Segreteria)
163	1	Computer IBM e monitor Benq completo	Locale Uffici (Segreteria)
164	1	Sedia	Locale Uffici (Segreteria)
165	1	Mobile portacomputer	Locale Uffici (Segreteria)
166	1	Stampante EPSON	Locale Uffici (Segreteria)
167	1	Tavolino appendice	Locale Uffici (Segreteria)
168	1	Telefono URMET tipo TEAM CL	Locale Uffici (Segreteria)
169	1	Scrivania con due sedie	Locale Uffici (Segreteria)
170	1	Computer IBM e monitor Benq completo	Locale Uffici (Segreteria)
171	1	Scrivania angolare	Locale Uffici (Segreteria)
172	1	Macchina per scrivere Facit	Locale Uffici (Segreteria)
173	1	Sedia	Locale Uffici (Segreteria)
174	1	Multifunzione Samsung tipo color clp 315	Locale Uffici (Segreteria)
175	1	Scrivania portastampante	Locale Uffici (Segreteria)
176	1	Scrivania con sedie	Locale Uffici (Segreteria)
177	1	Telefono URMET Tipo TEAM CL	Locale Uffici (Segreteria)
178	1	Fax Brother 2820	Locale Uffici (Segreteria)
179	1	Multifunzione Brother MFC 7320	Locale Uffici (Segreteria)
180	1	Telefono Brondi	Locale Uffici (Segreteria)
181	1	Computer IBM e monitor Benq completo	Locale Uffici (Segreteria)
182	2	Scrivanie	Locale Uffici (Segreteria)
183	3	Armadi portadocumenti	Locale Uffici (Segreteria)
184	2	Cassettiere portadocumenti	Locale Uffici (Segreteria)
185	2	Ventilatori a soffitto	Locale Uffici (Segreteria)
186	1	Pompa di calore Aermec	Locale Uffici (Segreteria)

All. D al D.D. n. 17 del 10/03/2011

SCHEMA DI CONTRATTO

REP. N.

CONTRATTO TRA REGIONE E..... (denominazione e ragione sociale della controparte) PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'AUTOFFICINA REGIONALE E DI MANUTENZIONE DEL PARCO AUTOMEZZI REGIONALE.

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemilaundici....., il giorno del mese di, nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81, innanzi a me, Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania a norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827, in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale del 15/1/2003 n. 2 e del n.

si sono costituiti:

1) La Regione Campania, c.f. n. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato dell' A.G.C, 10 Demanio e Patrimonio, dott. ...nato a domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S. Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto dal Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio con Decreto Dirigenziale n. del

2) La società..... c.f. n., di seguito denominata Società, nella persona del nato ad il....., legale rappresentante della società domiciliato per la carica presso la sede legale della..... società stessa in Prov. ... via

Verificata la regolarità della certificazione della C.C.I.A.A. di..... del..... nella cui Sezione.....

del Registro delle Imprese la società risulta iscritta al n. e c.f.....e R.E.A. n....., certificazione integrata dal nulla osta rilasciato ex artt. 2 e 9 del D.P.R. 3/6/1998 n.252 in esecuzione dell'art. 10 della L. 31/5/1965 n. 575 e succ. mod. e integr..

Verificato, altresì, che il Settore Provveditorato ed Economato ha prodotto, per la Società, la necessaria informazione prefettizia dell'Ufficio Territoriale del Governo di informazione inviata a detto Settore e agli atti del protocollo n..... del....., in cui si

All. D al D.D. n. 17 del 10/03/2011

informa che a carico della Società e dei componenti del Consiglio di amministrazione della stessa “non sussistono procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all’art. 10 co. 3, 4, 5 ter e art. 10 quater co. 2 della L. 31/5/1965 n. 575 né cause interdittive di cui all’art. 4 del D. Lgs. 8/8/1994 n. 490”;

Verificato che il Settore procedente ha adempiuto all'osservanza degli obblighi discendenti dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs.9 aprile 2008, n. 81, come modificato dall'art. 16 del D.Lgs. n. 106 del 2009 (D.UV.R.I.);

Verificato che dal D.U.V.R.I., redatto dal Datore di Lavoro, in data 18 giugno 2010, protocollata in data 21.06.2010, prot. n. 0529862, si evince che non vi sono rischi da interferenze, e pertanto, i costi della sicurezza sono pari a zero.

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- con decreto Dirigenziale n. del , del Settore “Provveditorato ed Economato” dell'A.G.C. “Demanio e Patrimonio” è stata indetta una gara per l'affidamento, per un periodo triennale, con facoltà di ripetizione dell'appalto, per un altro biennio, ai sensi dell'art. 57, co. 5, lett. B, del D.Lgs. 163/2006, del servizio di gestione dell'autofficina e di manutenzione del parco automezzi regionale, nonché degli impianti di pompaggio posti a servizio veicolare, dei trattori, delle macchine agricole e delle relative attrezzature specifiche e di altri che eventualmente si andranno ad acquisire;
- il bando di gara con i relativi allegati sono stati pubblicati sul B.U.R.C. n. del , ed è stata data pubblicità prevista dalla legge;
- espletata la gara, è risultata aggiudicataria la Società..... al prezzo di € annuali, al netto di I.V.A. come per legge, quale canone annuo per la gestione dell'autofficina e manutenzione del parco macchine e € 735.000,00 (settecentotrentacinquemila) quale importo massimo annuo disponibile per l'acquisto dei pezzi di ricambio, lubrificanti, pneumatici, ecc..
- con Decreto Dirigenziale del n. del Settore Provveditorato ed Economato si è preso atto delle risultanze di gara e si è formulata l'aggiudicazione definitiva in favore della Società;
- con Decreto Dirigenziale del n. , del Settore Provveditorato ed Economato è stato approvato lo schema del presente contratto, tenendo conto del parere espresso in merito dall'Avvocatura Regionale con la nota prot. n. 0495813 del 08.06.2010;
- la copertura finanziaria, degli oneri di gestione degli autoveicoli, grava sul capitolo 136 e 156 di bilancio;

Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 (PREMESSE)

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le

All. D al D.D. n. 17 del 10/03/2011

premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto nonché la documentazione ivi elencata, in particolare il Capitolato speciale e l'offerta, presentata dalla Società in sede di gara e assunta al protocollo n. del , documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, nonché conservata presso il Settore Provveditorato ed Economato, per richiesta espressa degli stessi, questi vengono dispensati dall'accludere al presente atto.

ART. 2 (NORME REGOLATRICI)

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e nel capitolato speciale d'appalto:

- a) dal D.Lgs.163/2006;
- b) dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione;
- c) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato.

ART. 3 (OGGETTO)

La Regione affida alla Società che accetta, l'incarico di svolgere il servizio di gestione dell'autofficina e di manutenzione del parco automezzi regionale ovvero l'esercizio dell'officina meccanica, dell'elettrauto, delle riparazioni di impianti di pompaggio antincendio veicolari, del reparto manutenzione pneumatici, della carrozzeria e del lavaggio di tutti gli automezzi di proprietà della Giunta Regionale, del Corpo Forestale dello Stato, con il quale è in atto una convenzione, e di quelli di proprietà di altri Enti terzi con i quali siano stipulate eventuali convenzioni.

ART. 4 (DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL SERVIZIO)

Il servizio che la Società si obbliga a prestare si sostanzierà negli interventi di seguito indicati:

- a. **La manutenzione** intesa come il complesso delle operazioni necessarie alla effettuazione di registrazioni, controlli periodici e sostituzione di quelle parti o componenti del veicolo che sono soggette a normale usura o necessitano di sostituzioni a seguito della percorrenza (es. candele, pastiche freni, filtri, olio e liquidi, ecc.), secondo quanto indicato dalle singole case costruttrici o comunque con frequenze tali da garantire l'efficienza del veicolo in ogni momento, nonché ogni altro intervento di sostituzione di parti o componenti usurati anormalmente, difettosi o guasti (es. rifacimento della frizione, valvole, marmitta, pompa acqua, pompa olio, batteria, ecc);
- b. **La riparazione di carrozzeria**, comprensiva di riverniciatura, sostituzione componenti carrozzeria e/o ripristino geometrie;
- c. **La riparazione e sostituzione di pneumatici** usurati in base alle percorrenze di ogni veicolo e secondo i parametri previsti dal

All. D al D.D. n. 17 del 10/03/2011

Codice della Strada, compresa equilibratura, campanatura e convergenza;

- d. La riparazione di componenti elettrici ed elettronici** veicolari e degli impianti di climatizzazione;
- e. La riparazione di attrezzature**, quali motozappe, falciatrici, motoseghe, taglia erbe, ecc.
- f. La revisione dei sistemi di pompaggio antincendio** veicolari e dispositivi connessi degli automezzi speciali impiegati nei servizi di prevenzione e spegnimento degli incendi;
- g. La revisione dei veicoli e delle attrezzature speciali** del Settore Protezione Civile impiegati nel servizio di prevenzione e questione delle emergenze territoriali;
- h. La revisione dei veicoli e delle attrezzature speciali** dei Settori Regionali impiegati nei distretti agricoli, agro-energetici e agro-industriali;
- i. La preparazione meccanica dei veicoli** per invio alla revisione annuale in ottemperanza alla normativa vigente in materia;
- j. La gestione delle procedure relative alle revisioni** periodiche dei veicoli (Art. 80 “Nuovo Codice della Strada” Dec.Leg.vo n. 285/92 e successive modificazioni);
- k. Il controllo emissioni di scarico e servizio “bollino blu”;**
- l. Il lavaggio** di tutti i tipi di autoveicoli;
- m. Lo smaltimento** di pezzi sostituiti, oli esausti, pneumatici, ecc. secondo la normativa in materia;
- n. La fornitura** degli oli, materiali di consumo e di tutti i ricambi originali nazionali ed esteri;
- o. La fornitura** di pneumatici per ogni tipo di veicolo;
- p. Il soccorso stradale degli autoveicoli.**

Le prestazioni speciali ed aspecifiche sugli autoveicoli, che non possono essere realizzate all'interno dell'autofficina regionale, saranno effettuate a cura della Società tramite l'ausilio di strutture specializzate esterne. Per tali prestazioni, preventivamente autorizzate dalla Regione, la Società presenterà regolare fattura il cui pagamento verrà liquidato con le modalità previste dall'art. 18 del capitolato.

ART.5 (DURATA DEL CONTRATTO)

Le prestazioni del servizio e le attività oggetto dell'affidamento, avranno inizio a partire da dalla data di sottoscrizione del presente contratto. Esso avrà la durata di tre anni. La Regione si riserva la facoltà di ripetizione dell'appalto per un altro biennio, prevista dall'art. 57, co. 5, lett. b, del D.lgs. 163/2006.

ART. 6 (OBBLIGAZIONI ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO)

La Società si obbliga ad eseguire le attività previste dall'incarico nell'osservanza delle prescrizioni previste dall'art. 8 del capitolato speciale di appalto.

L'esecuzione delle prestazioni dovrà essere effettuata sul parco automezzi della Regione che indicativamente è composto da circa 360 unità, di cui n. 160 autovetture, n. 92 fuoristrada, n. 35 autocarri, n. 15 furgoni, n.58 autoveicoli speciali, trattori e macchine agricole; n. 160 circa di trattrici, veicoli e

All. D al D.D. n. 17 del 10/03/2011

attrezzature dei vivai forestali di cui n. 40 targati e n. 120 non targati; n. circa 150 veicoli speciali ed attrezzature della Protezione civile; n.185 autovetture ed automezzi fuoristrada e n. 5 autobotti del Corpo Forestale dello Stato. Con quest'ultimo è in corso una convenzione che scade il 24 febbraio 2013.

ART. 7 PERSONALE IMPIEGATO

La Società si obbliga a garantire il livello occupazionale del personale in servizio presso l'autofficina, così come indicato indicato all'art. 10, del capitolato speciale d'appalto.

L'eventuale variazione sia in diminuzione che in aumento del personale, deve essere concordata con la Regione e da essa autorizzata.. Ciò comporterà a seconda dei casi una rideterminazione, sia in aumento che in diminuzione, del canone annuo risultante dal presente contratto.

ART. 8 (CORRISPETTIVI E PAGAMENTI)

Il corrispettivo del servizio è fissato in € 00..... **(anche in lettere /),** al netto di I.V.A. come per legge, di cui € quale canone annuo per la gestione dell'autofficina e manutenzione del parco macchine ed € 735.000,00 (settecentotrentacinquemila) quale importo massimo annuo, che la S.A. sosterrà per l'acquisto dei pezzi di ricambio, lubrificanti, pneumatici, soccorso stradale, lavaggi e materiale di consumo per la carrozzeria, sui quali la società aggiudicataria praticherà gli sconti di cui all'offerta economica.

Il suddetto importo è da liquidarsi secondo la cadenza temporale appresso indicata:

- 1) L'ammontare del corrispettivo annuo per la parte a canone sarà liquidato in 12 quote mensili, nei 60 gg. successivi alla presentazione delle fatture e comunque non prima della acquisizione della regolarità della documentazione prevista per legge (camerale, durc);
- 2) L'ammontare dei corrispettivi per ricambi, forniture, spese di soccorso e rimborsi, ecc. previa autorizzazione di ordini scritti, sarà liquidato, con gli sconti offerti in sede di gara, con cadenza mensile e comunque nei 60 gg. dalla presentazione delle fatture che dovranno essere descrittive dell'intervento effettuato, con analitica distinzione delle singole poste di spesa.

Il pagamento delle somme di cui sopra sarà effettuato dalla Regione mediante accredito sul c.c. dedicato bancario e/o postale indicato per iscritto dalla Società, riportando analiticamente le seguenti indicazioni per ogni singola autovettura:

- Numero ordine di lavoro;
- Numero di targa dell'automezzo;
- Costo dei pezzi di ricambio con l'indicazione dello sconto applicato;

In caso di inottemperanza agli obblighi contributivi facenti capo alla Impresa, accertata dalla Regione o ad essa segnalata dagli Enti preposti, la Regione comunicherà alla Impresa l'inadempienza accertata e procederà ad una

All. D al D.D. n. 17 del 10/03/2011

detrazione sui pagamenti destinando le somme così accantonate a garanzia degli obblighi anzidetti.

In caso di mancato pagamento delle retribuzioni o contribuzioni da parte dell'appaltatore, su istanza delle organizzazioni sindacali, la Regione provvede al pagamento delle somme dovute rivalendosi sugli importi a qualunque titolo spettanti all'impresa, in dipendenza delle attività eseguite, anche incamerando la cauzione definitiva

In tal caso il pagamento a saldo sarà effettuato soltanto dopo aver accertato l'integrale adempimento degli obblighi predetti.

La liquidazione sarà comunque condizionata alle seguenti verifiche:

- regolare esecuzione delle prestazioni;
- regolare posizione fallimentare e antimafia (certificazione camerale);
- regolarità contributiva del fornitore (D.U.R.C.).

In caso di inosservanza dei termini di pagamento contrattuali e legali stabiliti dal contratto spettano all'impresa gli interessi, legali e moratori, questi ultimi nella misura accertata annualmente, ai sensi dell'articolo 133, comma 1, del Codice, con decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ferma restando la sua facoltà, trascorsi i termini di cui sopra o, nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non è stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunge il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, ovvero, previa costituzione in mora dell'amministrazione aggiudicatrice e trascorsi sessanta giorni dalla data della costituzione stessa, di promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto.

Art. 9 (Revisione prezzi)

L'importo relativo al canone annuale, decorso il primo anno, sarà soggetto a revisione periodica sulla base di quanto sancito dall'art. 15 del Dlgs 163/2006.

Al riguardo si precisa che, previa apposita istruttoria, il tasso inflativo sarà parametrato all'indice F.O.I., espressione dell'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli impiegati e degli operai.

ART. 10 (CAUZIONE)

La Regione dà atto che la società ha prestato cauzione definitiva, per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto d'appalto, mediante polizza fidejussoria del n....., stipulata con, di....., per un importo pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo fissato dal contratto stesso.

Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, e i termini di decadenza di cui all'art. 1957 cod. civ..

In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dalla Società, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e,

All. D al D.D. n. 17 del 10/03/2011

pertanto, resta espressamente inteso che la Regione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla fideiussione per l'applicazione delle penali.

La Regione ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per i danni che essa dichiara di aver subito, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti della Società per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata.

In ogni caso la Società è tenuta a reintegrare la cauzione di cui la Regione si sia avvalsa, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione stessa. In caso d'inadempimento a tale obbligo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto.

Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà al termine del contratto, subordinatamente all'accettazione, espressa in forma scritta, da parte della Regione di tutti i servizi resi e previa deduzione di eventuali crediti della Regione verso la Società.

ART.11 (RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA)

Salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del cc., le parti concordano che il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nelle seguenti ipotesi:

- 1) In carenza di autorizzazioni e licenze previste per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, durante il periodo di vigenza contrattuale;
- 2) in caso di cessione del contratto o ricorso al subappalto;
- 3) in caso di sospensione o interruzione unilaterale e senza valide giustificazioni dell'esecuzione del servizio, per un periodo superiore a dieci giorni, qualora ciò arrechi grave nocumento alla Regione;
- 4) in caso di fallimento della società;
- 5) in caso di recidiva nelle inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a quattro nell'anno solare;
- 6) in caso di mancata comunicazione di cessione della ditta;
- 7) in caso di mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- 8) in caso in cui la Società abbia eseguito le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa ai sensi dell'art.3 della legge n. 136/2010;
- 9) ove, in seguito alle verifiche antimafia disposte nel corso dello svolgimento contrattuale, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti", siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara;
- 10) in caso di grave e reiterato inadempimento alle disposizioni in materia

All. D al D.D. n. 17 del 10/03/2011

di collocamento, igiene e sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, come specificato all'art. 11 del presente capitolato, in applicazione del citato Protocollo di legalità.

Resta convenuto, altresì, che la risoluzione conseguirà automaticamente a seguito dell'esercizio, da parte degli organi competenti della Regione, del diritto potestativo di cui al primo comma del presente articolo, con il verificarsi e l'accertamento amministrativo dell'ipotesi d'inadempimento in questo contemplata, previa necessaria comunicazione, indirizzata alla controparte e da trasmettersi a mezzo raccomandata A/R., della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa.

La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di sospendere i pagamenti e di incamerare la cauzione definitiva, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno del contraente inadempiente.

ART. 12 (RECESSO)

La Regione ha diritto, a suo insindacabile giudizio, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi alla Società con lettera raccomandata A.R..

Dalla data d'efficacia del recesso la Società dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.

In caso di recesso della Regione la Società ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto.

La Società rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

Qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico della Società siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia, la Regione ha diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso.

In tale ultima ipotesi, la Società ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo.

ART. 13 (RITARDI NELLE PRESTAZIONI - PENALI)

La Società si obbliga a pagare per ogni giorno, naturale e consecutivo, di

All. D al D.D. n. 17 del 10/03/2011

ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, di seguito meglio specificate, le seguenti penali:

- a) € 100,00 per ogni giorno di ritardo fino al quinto giorno ed € 500,00, per ogni giorno successivo al quinto rispetto ai tempi stabiliti nei tempi delle case Madri dei veicoli sottoposti a manutenzione, nonché ritardi nella fornitura dei prezzi e tempi di cui all'art. 8 del capitolato speciale d'appalto;
- b) costo di tutte le riparazioni eseguite presso altre autofficine e/o concessionari, nel periodo di interruzione ingiustificata del servizio, nonché eventuali danni erariali provocati dalla sospensione del servizio;
- c) 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile, qualora l'impresa contravvenga, senza giustificato motivo, alla disposizione riguardante il "conto dedicato", ed in particolare non effettui attraverso tale conto le movimentazioni finanziarie relative al Protocollo di legalità;
- d) 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, nel caso in cui l'impresa non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge 143/91, è prevista, oltre alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale.

L'applicazione delle penali di cui al precedente comma avverrà previa contestazione scritta da parte del Settore Provveditorato ed Economato e per esso nella persona del dirigente del Servizio Organizzazione Supporto Sedi alla ditta aggiudicataria, che dovrà comunicare le proprie controdeduzioni nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dalla ricezione.

Qualora dette deduzioni non siano ritenute accoglibili a giudizio della Regione, saranno applicate alla Società le penali come sopra indicate.

ART. 14 (RESPONSABILITÀ)

La Società si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto.

Inoltre nessuna pretesa può essere fatta valere nei confronti della Regione da parte del personale impiegato dall'affidataria nell'appalto.

ART. 15 (OBBLIGHI SOCIALI)

La Società si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

La Società si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni

All. D al D.D. n. 17 del 10/03/2011

normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, applicabili alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni stesse, nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

ART. 16 (VIGILANZA E CONTROLLO)

La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che la Società è tenuta a svolgere in esecuzione del presente contratto potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.

La vigilanza sull'attività oggetto dell'appalto è affidata al Settore Provveditorato ed Economato e verrà esercitata dal Responsabile Tecnico, di cui all'art. 7 del capitolato speciale di appalto.

ARTICOLO 17 (OBBLIGHI DI RISERVATEZZA)

La Società ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

La Società potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione della Società stessa a gare e appalti.

ART. 18 (CONTROVERSIE)

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

ART. 19 (OBBLIGHI NASCENTI DALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI E DAL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.)

La società si obbliga al rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, co. 8 della legge n. 136 agosto 2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, la Società si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

ART. 20 (IMPOSTE E SPESE)

All. D al D.D. n. 17 del 10/03/2011

Sono a carico della Società le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Art. 21 (Rinvio)

Si rinvia, per quanto eventualmente non espressamente contemplato nell'atto, alla vigente normativa statale e comunitaria.

Io Ufficiale Rogante dichiaro che questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di 10 (dieci) pagine in bollo, di cui 9 (nove) interamente occupate e la presente soltanto in parte, e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed, unitamente a me, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

NAPOLI

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA Via S. Lucia, 81 (NA)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (D.U.V.R.I.) Ufficio del Datore di Lavoro	Ediz. 0 Rev. 0

**IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO REDATTO AI SENSI DEL DECRETO
LEGISLATIVO N° 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI ED IN
PARTICOLARE AI SENSI DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123**

**ESSO ILLUSTRIL COMPLESSO DELLE OPERAZIONI CONCERNENTI LA
VALUTAZIONE E
LE MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE IN
PRESENZA DI
IMPRESE ESTERNE E/O LAVORATORI AUTONOMI CHE OPERANO ALL'INTERNO
DELL'UNITA' PRODUTTIVA A TEMPO DETERMINATO**

Datore di Lavoro Committente:

**A.G.C. DEMANIO E PATRIMONIO
SETTORE ECONOMATO E PROVVEDITORATO**

Oggetto dell'appalto:

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'AUTOFFICINA REGIONALE E DI
MANUTENZIONE DEL PARCO AUTOMEZZI REGIONALE**

**GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA**

18 GIU. 2010

DATORE DI LAVORO

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

PREMESSA

DATI IDENTIFICATIVI DELLA STAZIONE APPALTANTE

DESCRIZIONE DELL'APPALTO

LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DALL'AFFIDAMENTO

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

ASPETTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

INTERFERENZE SPAZIALI E TEMPORALI INTRODOTTE IN AZIENDA DA PARTE
DELL'APPALTATORE

MISURE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE/ABBATTIMENTO DEI RISCHI
INTERFERENTI

COSTI PER LA SICUREZZA

VALUTAZIONE CONCLUSIVA DEL RESPONSABILE DELL'APPALTO

MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

RIUNIONE INIZIALE DI COORDINAMENTO

**GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA**

18 GIU. 2010

DATORE DI LAVORO

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



INFORMATICA

Si chiarisce innanzitutto che anche se è stato valutato per l'appalto in questione l'inesistenza di rischi interferenti si è proceduto ugualmente a predisporre tale documento al solo fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento così come previsto dal comma 2, art. 26, del D.lgs. 81/08 in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il presente documento, pertanto, costituisce parte integrante del documento di valutazione dei rischi (D.V.R.) redatto per il plesso presso il quale dovrà essere svolto l'appalto "Affidamento Del Servizio Di Gestione dell'Autofficina Regionale e Di Manutenzione Del Parco Automezzi Regionale" ubicato in Napoli alla via Metastasio 22/29. e rappresenta specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del D.lgs. 163/2006.

Il suddetto D.V.R. è presente presso la suddetta struttura operativa ed è anche disponibile presso l'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale al quale ci si potrà rivolgere per ulteriori chiarimenti e/o informazioni contattando l'Ing. Francesco Niutta, tel. 081.7962911 – Fax. 081.7962008.

La descrizione sintetica dello stato dei luoghi verrà fornita in sede di prima riunione di coordinamento, in quanto, tra il momento di redazione del presente Documento e il momento di esecuzione dell'appalto, potranno essere messi in atto interventi di diversa natura o potranno insorgere situazioni al momento non prevedibili.

E' implicito osservare che tale documento è stato redatto sulla scorta della conoscenza da parte del committente dei rischi introdotti dall'appaltatore.

Si possono definire interferenti tutti quei rischi presenti nei luoghi di lavoro non causati da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore. Per tali rischi è valido il documento di valutazione redatto a cura del datore di lavoro.

Il rischio interferente è quello a cui è esposto il lavoratore di una azienda quando nel luogo di lavoro in cui opera si aggiungono rischi provenienti dall'attività svolta da ~~una azienda~~ ~~Ditta azienda~~

GIUNTA REGIONALE DIREZIONE REGIONALE REGIONE CAMPANIA
18 GIU. 2010
DATORE DI LAVORO regione.campania.it



Il costo della sicurezza stimato aggiunto per eliminare i rischi interferenti saranno tali per l'azienda che li subisce ma non per l'azienda che l'introduce perché già stimati dall'azienda stessa nel proprio documento di valutazione dei rischi .

Si fa inoltre osservare che tale documento potrà essere modificato sulla scorta della conoscenza da parte del committente di ulteriori ed eventuali rischi che potranno essere introdotti dall'appaltatore; tali rischi dovranno, preventivamente, essere portati a conoscenza della Committenza per iscritto.

Il DUVRI sarà allegato al contratto firmato dal Datore di Lavoro committente.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
18 GIU. 2010
DATORE DI LAVORO

DATI IDENTIFICATIVI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Rappresentante legale: On. Stefano Caldoro

Datore di lavoro: Avv. Marco Merola

Sede legale: Via S. Lucia, 81 - Napoli

Datore di lavoro Committente: Regione Campania - Dirigente Settore Economato e Provveditorato

Dirigente del Settore: Dott. Silvio Marchese

Valutatore: Ing. Francesco Niutta

DESCRIZIONE DELL'APPALTO

Affidamento del servizio di gestione dell'autofficina regionale e manutenzione del parco automezzi, ovvero l'esercizio dell'officina meccanica, elettrauto, delle riparazioni di impianti di pompaggio antincendio veicolari, del reparto manutenzione pneumatici, della carrozzeria e del lavaggio di tutti gli automezzi di proprietà della Giunta Regionale della Campania e di quelli di proprietà di altri Enti terzi con i quali siano in corso convenzioni.

LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DALL'AFFIDAMENTO

Plesso destinato ad uffici ed autoparco regionale ubicato in Napoli, alla via P. Metastasio 22/29.

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

Le principali attività richieste sono descritte all'art. 4 del Capitolato d'Appalto che unitamente a tale documento costituisce parte integrante degli atti a disposizione di ciascun partecipante alla gara.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce fin d'ora:

- che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato per il personale dipendente della ~~Giunta Regionale~~ **Giunta Regionale** e dei terzi,

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
18 GIU. 2010
fonte: http://burc.regione.campania.it DATORE DI LAVORO



daranno diritto alla stazione appaltante di interrompere immediatamente il servizio e l'eventuale revoca del contratto;

- che il Responsabile di sede, Datore di lavoro committente o suo incaricato, di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Giunta Regionale e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto (preposto), potranno interrompere il servizio qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte interferenze non valutate in questa fase, non fossero più da considerarsi sicure per la salute dei dipendenti della Giunta Regionale o di terzi.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante, e per essa al Responsabile del contratto ed al referente della sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di imprese in subappalto e/o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di questi ultimi potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico/amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto, e la firma del verbale di coordinamento da parte del Responsabile di sede .

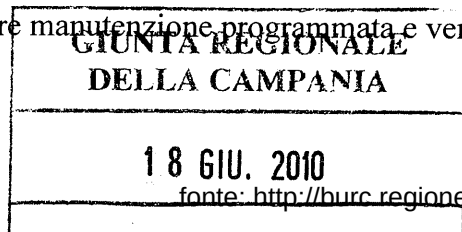
Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto e/o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del Datore di Lavoro (art.26, comma 8, D.lgs.81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Si stabilisce inoltre che l'impresa appaltatrice, dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal rispettivo responsabile legale, dalla quale risulta che:

- è iscritta, per l'attività connessa al mandato, al Registro delle Imprese della Provincia di competenza;
- dispone dei requisiti tecnico/professionali , di capitali , conoscenza, esperienza, capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti a garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

**GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA**

18 GIU 2010
fonte: <http://bulletto.regionecampania.it>

- e in regola con gli adempimenti relativi al pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi pienamente congruenti con le attività che si andranno a svolgere nell'ambito del mandato conferito;
- che ha tenuto conto, nel predisporre la propria offerta economica, degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;
- ha preso conoscenza dei rischi presenti negli ambienti di lavoro della stazione appaltante riportati nel relativo D.V.R. e che si impegna ad informare dei contenuti il proprio personale del cui operato ne assume la piena responsabilità;
- di aver adempiuto alle prescrizioni applicabili in materia di igiene, di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro previste dal D.lgs. 81/08 e, in particolare:
 - aver effettuato la valutazione dei rischi e di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendale e relative valutazione dei rischi specifici quando dovute (es. valutazione rischio rumore, valutazione rischio vibrazione, valutazione rischio chimico, movimentazione manuale dei carichi , ecc...);
 - avere nominato il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione;
 - aver designato il medico Competente ;
 - aver nominato gli addetti alle emergenze, evacuazione, antincendio, nonché gli addetti al primo soccorso;
 - di aver provveduto ad effettuare la formazione specifica per gli addetti alle emergenze, evacuazione ed antincendio, nonché gli addetti al primo soccorso;
 - aver provveduto ad effettuare l'informazione prevista dal D.lgs. 81/08 di tutti i lavoratori;
 - aver dotato tutti i lavoratori di specifici DPI conformi alla normativa vigente;
 - essersi dotato di macchine e attrezzature idonee ad espletare a regola d'arte l'attività prevista e che le stesse sono sottoposte a regolare manutenzione programmata e verifiche periodiche debitamente documentabile.



Sarà cura dell'appaltatore e dei propri lavoratori prendere visione del P.E.O. redatto a cura del Datore di Lavoro che è consultabile anche presso l'Ufficio del Datore di Lavoro. In particolare occorrerà prendere visione delle planimetrie di sicurezza in cui sono riportate le vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli organi di comando atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Come già specificato in precedenza si rimanda allo specifico DVR il quale può anche essere visionato presso l'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale.

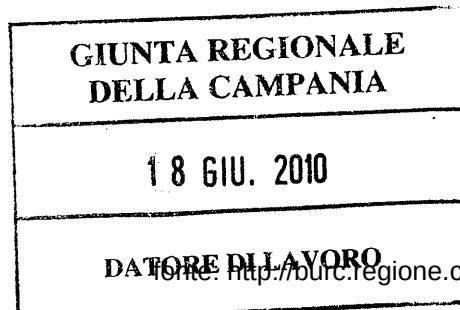
ASPETTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata elaborata da:	Ufficio del Datore di Lavoro
Valutatore:	Ing. Francesco Niutta
Il coordinamento è affidato al Datore di Lavoro committente:	Dott. Silvio Marchese
Responsabile Unico del Procedimento:	
Direttore dei lavori:	
Responsabile attuazione delle misure di sicurezza previste:	

VALUTAZIONE RISCHI

L'organizzazione aziendale prevede che ogni settore della Giunta Regionale può appaltare lavori, servizi e forniture per cui il dirigente di Settore assume la figura di Datore di lavoro committente. Ad ogni buon conto il Datore di lavoro committente, per la materia relativa alla sicurezza dei luoghi di lavoro, può chiedere il relativo supporto consulenziale all'Ufficio del Datore di lavoro.



CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti delle attività lavorative nei singoli posti di lavoro finalizzato ad individuare le cause possibili di lesioni o danni e quindi al fine di attuare i provvedimenti necessari per la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori .

Nell'effettuare l'individuazione dei pericoli , e la susseguente valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, si è tenuto conto delle norme di legge, delle raccomandazioni di buona tecnica e delle procedure allo scopo previste.

Sulla base di ciò, il processo di valutazione dei rischi è stato attuato attraverso la preparazione , programmazione ed applicazione delle seguenti fasi operative:

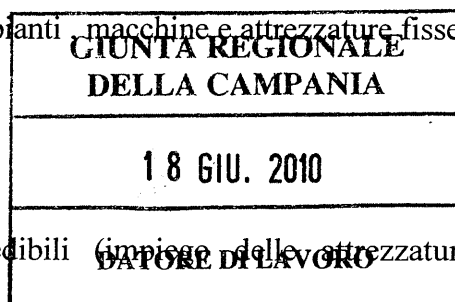
- a) individuazione dei fattori di rischio presenti;
- b) individuazione dei fattori di rischio introdotti dall'appaltatore;
- c) valutazione dei fattori di rischio interferenti;

Il processo di valutazione è stato condotto essenzialmente sulla base della:

- raccolta ed esame delle informazioni e documentazioni riguardanti l'oggetto dell' appalto, il luogo in cui si opererà e il documento di valutazione dei rischi redatto per il settore;
- analisi delle macchine , attrezzature che saranno utilizzati dell'ambiente di lavoro;
- esame degli aspetti organizzativi e delle procedure mirate a prescindere le condizioni di lavoro sul piano della prevenzione e della protezione dei lavoratori;
- identificazione dei pericoli e dei conseguenti rischi nonché delle misure ulteriori di protezione da adottare per eliminare o ridurre/minimizzare rischi.

La valutazione ha riguardato:

- tutte le attività di lavoro, i luoghi, i posti di lavoro , impianti , macchine e attrezzature fisse o mobili , sia principali che accessori;
- tutto il personale dipendente;
- tutti i rischi che risultano ragionevolmente prevedibili (impiego delle attrezzature, organizzazione e modalità di lavoro ambienti di lavoro etc.) con esclusione quindi di solo



quasi derivati dalla vita di tutti i giorni in generale e che non sono oggetto di particolari preoccupazioni (rischi generici);

METODOLOGIA E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'apporto logico per la valutazione dei rischi si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- descrizione e analisi dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ;
- rilevazione/valutazione del rischio interferente.

Nel dettaglio la valutazione del rischio è stata eseguita secondo le seguenti fasi operative:

- individuazione **del pericolo** (proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare un danno);
- definizione della **probabilità** che tale evento si verifichi (improbabile, poco probabile, probabile, altamente Probabile);
- quantificazione dell'entità del **danno** (lieve, medio, grave, gravissimo)

Dalla combinazione dei due fattori, probabilità e danno, mediante una matrice 4 x 4, è stato, infine, valutato il relativo rischio classificandolo in **MOLTO BASSO, BASSO, MEDIO, ALTO** a cui sono state fatte corrispondere le seguenti azioni da intraprendere:

R > 8 : AZIONE DA EFETTUARE AD HORAS

4 < R < 8: AZIONE DA PROGRAMMARE CON URGENZA

2 < R < 3: AZIONE DA PROGRAMMARE NEL BREVE/MEDIO PERIODO

R = 1: AZIONE DA VALUTARE IN FASE DI PROGRAMMAZIONE

Nello svolgimento dei servizi oggetto del seguente appalto **non sono presenti rischi specifici interferenti.**

INTERFERENZE SPAZIALI E TEMPORALI INTRODOTTE IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

NESSUNA

MISURE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE/ABBATTIMENTO DEI RISCHI INTERFERENTI

NESSUNA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
18 GIU. 2010
fonte: http://burc.regione.campania.it DATORE DI LAVORO

COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26, comma 5, D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, nel singolo contratto di appalto devono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi relativi alla sicurezza.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza, saranno riferiti per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione , la sorveglianza sanitaria , gli apprendisti , i D.P.I. , ecc. in riferimento ai lavori appaltanti;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno degli ambienti di lavoro .

Nel nostro caso i costi stimati relativi ai rischi interferenti, per quanto valutato, sono **NULLI**.

VALUTAZIONE CONCLUSIVA DEL RESPONSABILE DELL'APPALTO

IL Dirigente del Settore, Datore di lavoro committente, individuerà il soggetto incaricato di verificare e vigilare, anche se al momento non sono stati valutati rischi interferenti, eventuali misure da proporre/adottare per l'eliminazione/abbattimento di eventuali rischi interferenziali.

In caso di mancata nomina del suddetto soggetto, sarà il Dirigente del Settore committente il responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione previste.

CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.lgs.81/08 in data: 18 giugno 2010

Datore di lavoro Committente: Avv. Marco Morla.....

Valutatore: Ing. Francesco Niutta.....

Direttore dei Lavori

Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza

GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA

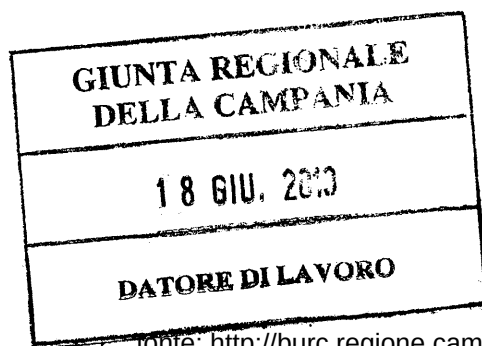
18 GIU. 2010

fonte: <http://burc.regione.campania.it>
DATORE DI LAVORO

MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Si informa sin da ora che presso la struttura operativa in questione (ambienti e luoghi di lavoro) della Giunta Regionale sono in vigore i seguenti divieti e obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricate:

- divieto di intervenire sulle attività o sulle lavorazioni in essere presso le strutture oggetto dell'appalto;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà delle strutture in questione; eventuali utilizzi sono da considerare a carattere eccezionale e dovranno di volta in volta essere autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato e a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali, macchinari ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Responsabile della struttura e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- divieto di usare fiamme libere, fumare, in particolare nei luoghi con pericolo d'incendio e in tutti gli altri luoghi ove vige il divieto;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione, se non strettamente necessario per lo svolgimento dei lavori, nel qual caso possono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale presente in struttura e di quello dell'aggiudicataria;



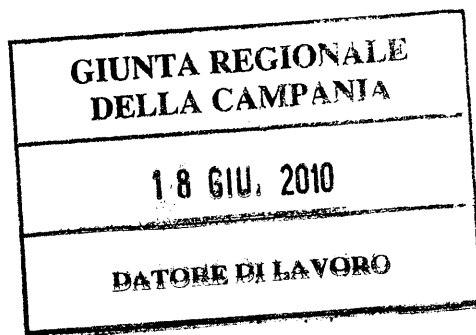
- obbligo di attenersi a tutte le indicazioni contenute nei cartelli di sicurezza e negli avvisi presenti nella struttura;

- obbligo di informare/richiedere intervento del Responsabile della struttura in caso di anomalia riscontrata nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle indicazioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei sistemi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperarsi direttamente, ma solo in caso di urgenza o nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di prendere visione e di attenersi alle segnaletiche esposte e riportanti le posizioni dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque, in caso di emergenza, il personale dell'aggiudicataria o chi da essa incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale a ciò proposto della struttura.

RIUNIONE INIZIALE DI COORDINAMENTO

Ad aggiudicazione avvenuta, il committente, quale gestore del presente appalto, convoca una riunione generale di coordinamento alla quale parteciperanno: il committente, il rappresentante dell'impresa appaltatrice, il direttore dei lavori e il soggetto responsabile cui spetta il compito di vigilare individuato dal Datore di lavoro.

Di detta riunione verrà redatto relativo verbale.



**Schema BANDO DI GARA
PROCEDURA APERTA**

per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio del prezzo più basso - (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i.; artt. 89 e 90 del DPR 554/99 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

**AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Genio Civile di Napoli****OGGETTO DELL'APPALTO:**

Esecuzione delle opere relative a:

Lavori per la messa in sicurezza del pendio interessato dal movimento franoso in destra orografica dell'alveo Valle delle Noci nel Comune di Pimonte (NA)

CIG 079757320F**CUP B29H09000340002****SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE****I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale**

Denominazione Giunta Regionale della Campania	Servizio/Settore/Ufficio responsabile Settore Provinciale Genio Civile di Napoli
Indirizzo Via A. de Gasperi n°28	C.A.P. 80133
Località/Città/Provincia Napoli	
Telefono 0817963140/1	Telefax 0817963127
Posta elettronica (e-mail) geniocivile.napoli@regione.campania.it agc15.set09@pec.regione.campania.it	Indirizzo Internet (URL) www.regione.campania.it www.sitar-campania.it

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (VEDI SEZIONE I.1)
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione IV)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione X)

I.2) Provvedimenti di approvazione e validazione della procedura, fonte di finanziamento

- atto di approvazione (deliberazione, decreto, determina, etc.): rep. n. 1793... del 14/11/2008;
- Fonte/i di finanziamento: P.S.N. Annualità 2008 – Programmi di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico-idraulico riguardanti il territorio della Regione Campania DM 10/11/2009 n.856

I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito

(Avviso di preinformazione facoltativo e non dà diritto alla riduzione dei termini di ricezione delle offerte).

Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:

Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, D.Lgs 163/06:

- sul profilo di committenza (ovvero albo pretorio) della stazione appaltante: via A. De Gasperi n°28 - Napoli;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it.
- sul BUR Campania;
- Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

I.4) Luogo di svolgimento della gara

La gara avrà luogo il giorno 21/04/2011 alle ore **11,00** presso la sede della stazione appaltante **Settore Provinciale Genio Civile di Napoli in via A. De Gasperi n°28 – 80133 Napoli**, in seduta pubblica.

I.5) Termine di presentazione delle offerte

Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del giorno 18/04/2011**

(ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. a), del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a:

- 26 giorni dalla data di pubblicazione del bando

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO**II.1) Oggetto e luogo di esecuzione**

L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: Lavori per la messa in sicurezza del pendio interessato dal movimento franoso in destra orografica dell'alveo Valle delle Noci nel Comune di Pimonte (NA)

I relativi lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Pimonte (NA).

II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:

Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è pari a 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a 150 (centocinquanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO**III.1) Importo a base di gara (*)**

Importo a base d'appalto:			€ 198.651,18 + IVA	
di cui	a) per lavori (soggetto a ribasso)		€ 197.477,01 + IVA	
	di cui:	lavori a misura:	€ 197.477,01 + IVA	CPV:45111230-9
	b) per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):		€ 1.174,17 + IVA	

III.2) Categorie delle lavorazioni ()**

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1) Opere di ingegneria naturalistica	OG13	I	198.651,18	Prevalente	NO

III.3) Categorie vevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):

OG13;

(per appalti di importo fino a € 150.000 il riferimento alle categorie di cui al DPR 34/2000 non è obbligatorio e vale ai soli fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori)

NOTE

(*) Ai sensi dell'art. 9, comma 8, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", l'importo a base di gara deriva dal computo metrico estimativo dei lavori redatto sulla base del Prezziario regionale delle opere pubbliche vigente. Se necessario, in base al tempo intercorso tra la redazione del progetto e l'attivazione della procedura di gara, il computo metrico estimativo è adeguato al Prezziario regionale vigente utilizzando le somme a disposizione di cui all'art. 9, comma 7, del medesimo Regolamento.

(**) *“Oltre alla categoria prevalente, vanno eventualmente specificate le c.d. categorie scorporabili che (ai sensi dell’articolo 73 comma 2 e 3 del dpr n. 554/99) sono tutte le parti, appartenenti alle categorie generali o specializzate di cui si compone l’opera o il lavoro con i relativi importi e categorie che, a scelta del concorrente, sono subappaltabili o affidabili a cottimo, oppure scorporabili.*

Le parti costituenti l’opera o il lavoro di cui sopra sono quelle di importo singolarmente superiore al dieci per cento dell’importo complessivo dell’opera o lavoro ovvero di importo superiore a 150.000 Euro.

Ai sensi dell’articolo art. 37, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., qualora nell’oggetto dell’appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell’importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall’articolo 118, comma 2, terzo periodo del medesimo Codice”.

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI

IV.1) Documenti di gara

I documenti a base dell’appalto sono:

Il progetto esecutivo, il capitolato speciale;

IV.2) Consultazione e acquisizione

I documenti e gli elaborati che sono alla base dell’appalto devono essere consultati o acquisiti presso la Giunta Regionale della Campania - Settore Provinciale Genio Civile di Napoli Via A. De Gasperi, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 dei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dal 22/03/2011 al 13/04/2011. Analogamente, dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei lavori.

Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell’impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta, ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato:

- 1) l’attestato di eseguita presa visione dei documenti d’appalto e sopralluogo (da allegare alla documentazione di gara).

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l’attestato per il solo concorrente rappresentato.

Con riferimento ai termini d’invio dei documenti posti a base di gara, fermo restando quanto disposto dagli artt. 70, commi 8 e 9, e 71, del DLgs 163/06 e s.m.i., dietro richiesta, i documenti medesimi potranno essere rilasciati in forma cartacea, previo pagamento dei costi di riproduzione. Il bando e il disciplinare di gara sono altresì disponibili sul sito internet www.sitar-campania.it.

La stazione appaltante, **Settore Provinciale Genio Civile di Napoli**, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l’uso solo ai fini della partecipazione alla gara d’appalto.

SEZIONE V - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE

V.1) Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all’art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all’art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.

Tutti i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o consorziati, devono essere in possesso di attestazione S.O.A. ai sensi del DPR 34/2000 e s.m.i..

I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie di opere generali e nelle categorie di opere specializzate di lavori a loro attribuite secondo gli importi di cui alla precedente SEZIONE III.

V.3) Concorrente stabilito in altri Stati

Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

V.4 – Consorzi ordinari di concorrenti

I consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 95, 96 e 97 del DPR 554/99 e s.m.i., se i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti indicati nel bando.

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della L. n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi e' fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a piu' di un consorzio stabile.

SEZIONE VI - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.

In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:

- a) una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- b) una sua dichiarazione attestante il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".
- c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".;
- d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, con riferimento a:
 - le risorse economiche e/o le garanzie messe a disposizione;
 - i mezzi, le attrezzature, i beni finiti e i materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o delle attrezzature con i loro dati identificativi;
 - il numero degli addetti messi a disposizione, facenti parte dell'organico dell'ausiliaria, i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con le specifiche del relativo contratto.
- e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;

f) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto con riferimento alla precedente lett. d) dettagliatamente quantificate.

g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera d), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del D.Lgs. 163/2006.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e con data non anteriore alla pubblicazione del bando.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, comma 1, lett. h) del D. Lgs. n. 163/2006, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante è tenuta ad escludere l'impresa avvalente, escutere la garanzia e trasmettere gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

SEZIONE VII - PROTOCOLLI DI LEGALITA' E LEGALITA' NEGLI APPALTI

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B6):

1) ai sensi dell'art. 51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":

ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;

a) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;

b) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;

2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:

a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;

b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;

c) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.

3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":

Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE VII/bis – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE

Ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania":

- al fine di tutelare l'integrità e la legalità in fase di realizzazione dei lavori, ed evitare l'instaurazione e la prosecuzione di rapporti contrattuali con soggetti affidatari che possano soggiacere a infiltrazioni e pressioni illecite di soggetti estranei al rapporto di appalto o di concessione, nonché al fine di agevolare i soggetti aggiudicatari nella denuncia di fatti tendenti ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, consistenti in particolare in atti intimidatori o estorsivi perpetrati ai loro danni o ai danni dei soggetti subappaltatori;
- qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'amministrazione aggiudicatrice, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori. La presente clausola prevede, ai sensi dell'art. 51, comma 4, della l.r. n. 3/07, l'obbligo dei soggetti aggiudicatari di segnalare ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, come elemento essenziale del contratto;
- in caso di atto interdittivo ad opera del Prefetto, avente ad oggetto l'appalto in corso di esecuzione, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante i provvedimenti consequenziali di competenza e, se del caso, avvia la procedura di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 136 e ss. del Codice ovvero di revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 118 del Codice.

Ai sensi dell'art. 19, comma 7, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", tutti gli incassi e i pagamenti superiori a 3.000 euro, relativi al contratto in essere, o allo stesso connessi, ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi, avvengono tramite bonifico bancario o assegno circolare che ne riporta l'esplicita causale con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, ovvero esclusivamente con movimentazioni a valere su di un unico conto corrente dedicato, acceso per le operazioni medesime, indicato all'amministrazione aggiudicatrice.

SEZIONE VIII - CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

VIII.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione sarà effettuata

a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, *(nei casi di appalto di lavori di importo inferiore a 500.000 euro, di appalti relativi a manutenzione, restauro e scavi archeologici, nonché opere in sotterraneo, ivi comprese opere in fondazione e di consolidamento dei terreni)* e ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara;

VIII.2) Modalità di aggiudicazione

L'individuazione dell'offerta più bassa è effettuata ai sensi dell'art. 86 del DLgs 163/06 e s.m.i., come di seguito specificato.

VIII.2.1) Criterio di individuazione delle offerte anormalmente basse (art. 86, DLgs 163/06)

Ai sensi dell'art. 86, comma 1 e segg., la stazione appaltante valuta la congruità delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

La stazione appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuta che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro (ovvero servizio/fornitura). *(Il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).*

In caso di numero delle offerte ammesse inferiore a dieci, ai sensi dell'art. 86, commi 3 e 4, non si applica il calcolo della soglia di anomalia e si procede a valutare la congruità di ogni offerta.

VIII.2.2) Criterio di verifica delle offerte anormalmente basse (art. 87, DLgs 163/06)

Ai sensi dell'art. 87, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante si riserva di richiedere all'offerente le giustificazioni, per iscritto, relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara.

VIII.2.3) La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e s.m.i..

Nel caso di offerte con uguale ribasso, l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.

Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

VIII.3) Esclusione automatica delle offerte

Ai sensi dell'art. 122, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., il presente bando:

prevede l'applicazione dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del DLgs 163/06 e s.m.i.; in tal caso non si applicherà l'articolo 87, comma 1. Comunque non si provvederà all'esclusione automatica in caso di numero di offerte ammesse inferiore a dieci; in tal caso si applicherà l'articolo 86, comma 3.

SEZIONE IX - ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di

interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

La procedura di gara sarà la seguente.

Le procedure di gara avranno inizio il giorno 21/04/2011 con inizio alle ore 11, presso il Settore Genio Civile di Napoli, via A. De Gasperi n°28 – 80 133 Napoli; potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.

La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione:

- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- si procede quindi all'apertura della busta n. 1 (di cui alla successiva SEZIONE XI) relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara e dal disciplinare; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;
- di seguito, per i soli offerenti ammessi, verrà aperta la busta n. 2 (di cui alla successiva SEZIONE XI) contenente l'offerta economica e, conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi.
- Al termine delle verifiche di cui agli artt. da 86 a 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., si redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.

Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE VII, in ordine al protocollo di legalità e di garanzia della legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

Al termine della procedura la Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006.

Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva, allorchè divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria di cui alla SEZIONE XI.2.2.n). Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

Nel solo caso in cui la predetta garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà direttamente restituita entro il termine succitato, a mezzo del servizio postale senza oneri per la stazione appaltante ed a rischio della destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia inserito nella documentazione apposita busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Il contratto dovrà essere stipulato entro 40 giorni, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i., a decorrere dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

La consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 129 del DPR 554/99 e s.m.i., dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.

L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

SEZIONE X - INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Presentazione dell'offerta

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :

- denominazione del soggetto offerente;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo:

Alla Giunta Regionale della Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Napoli, Via A. De Gasperi n°28 – 80133 Napoli

Il plico conterrà:

n. due buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:

Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2).

Busta 2 -Offerta economica (vedi punto XI.3)

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 15/04/2011 al seguente indirizzo:

Giunta Regionale della Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Napoli, Via A. De Gasperi n°28 – 80133 Napoli, a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.

L'invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

L'apertura dei plichi avverrà presso la **Giunta Regionale della Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Napoli, Via A. De Gasperi n°28 – 80133 Napoli**, il giorno 21/04/2011 alle ore 11 come disposto alla SEZIONE I “Luogo di svolgimento della gara”.

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

SEZIONE XI - CONTENUTI DELL'OFFERTA

XI.1) Termine di validità dell'offerta

L'offerta è valida per 180 giorni, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i. decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.

Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine (180 giorni)

XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)

XI.2.1) Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;

XI.2.2) Con riferimento al punto V.1) del bando di gara "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA", i concorrenti nella busta n. 1, dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione:

A) domanda di partecipazione sottoscritta come per legge.

B) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Modello B1) accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:

- a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
- b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
- c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
- d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.

La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

C) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (modello B2) accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del precedente punto B), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.

Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

La suddetta dichiarazione dovrà (eventualmente) indicare le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

D) Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter) e m-quater) del predetto DLgs. n. 163/2006 e s.m.i. (modello B3, B1-bis e B1-ter).

La dichiarazione di cui all'art. 38, comma 1, lett. m/ter è sottoscritta da tutti i soggetti di cui alla precedente lett. B).

E) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese "ad uso appalto".

L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ai sensi di legge (art. 19 D.P.R. 445/2000), di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese, ad uso appalto.

Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.

F) i concorrenti devono dimostrare il possesso di attestazione di qualificazione per prestazioni di costruzione rilasciata da una Società Organismo di Attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata ai sensi del D.P.R. 34/2000, per categorie ed importi adeguati ai lavori da appaltare.

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 34/2000, i concorrenti devono dimostrare il possesso, in relazione alla forma di partecipazione alla gara ed alla conseguente classifica di qualificazione posseduta, di un sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000. L'attestazione di qualificazione dovrà essere posseduta

dai concorrenti in relazione alla forma di partecipazione alla gara, nella misura stabilita dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 34/2000, nonché dall'art. 95 del D.P.R. 554/1999 e s.m.i. I concorrenti di altri Stati devono dimostrare di possedere i requisiti di cui al D.P.R. 34/2000 accertati ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto Regolamento, secondo la documentazione da produrre in base alle norme vigenti nei rispettivi paesi di provenienza.

Il possesso del certificato SOA e del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, potranno essere presentati in originale o copia conforme in carta semplice, timbrata e firmata da un legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ovvero tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente tutte le indicazioni di cui al certificato di attestazione rilasciato dalla SOA.

Dalla documentazione di cui sopra deve risultare il possesso della certificazione di qualità aziendale di cui alle norme UNI EN ISO 9000.

G) attestato di presa visione dei documenti di gara e di avvenuto sopralluogo che verrà rilasciato dalla stazione appaltante secondo le modalità di cui alla SEZIONE IV;

H) In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.

In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.

I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

I) Originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta di cui ai MODELLI A1 e A2 sia sottoscritta dall'istituto o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui alla precedente lett. E). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, la dichiarazione secondo il modello "B1".

L) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006) di Euro 3975,00, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004, o mediante assegno circolare o libretto al portatore.

Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: Giunta Regionale della Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Napoli e "NON TRASFERIBILE".

E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.

Per gli appalti di importo superiore a euro 619.748 deve risultare il possesso della suddetta certificazione di qualità. In caso contrario, la Certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della certificazione sull'attestato SOA stesso.

Il deposito cauzionale (anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore) deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si

impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

O) I concorrenti dovranno dimostrare, a pena di esclusione dalla gara, di aver versato la somma di € 20,00 (euro venti) a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente alla presente gara d'appalto, il cui **CIG è 079757320F**.

Il versamento delle contribuzioni dovrà essere effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'AUTORITÀ al seguente indirizzo: <http://www.avcp.it>

Dovrà essere prodotto, per la partecipazione alla gara, l'originale o la copia conforme della ricevuta o attestazione di versamento, ovvero copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, per i versamenti on line.

I concorrenti che si avvalgono del versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT.CONTR.PUBB." - via di Ripetta, 246 - 00186 ROMA - C.F. 97163520584, dovranno indicare, all'atto del pagamento, nella causale, esclusivamente il proprio Codice Fiscale e il Codice CIG che identifica la gara.

Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati, a cura dell'interessato, al sistema on line di riscossione all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it>.

Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti il versamento è unico.

P) Dichiarazione secondo cui l'offerente si impegna ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

Q) dichiarazioni sottoscritte da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui alla SEZIONE VII, secondo il MODELLO B6;

R) Dichiarazioni di cui alla SEZIONE VI, in caso di avalimento.

S) Dichiarazione unilaterale di cui al MODELLO "B4".

L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla lett. N) che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia apposita richiesta scritta, soltanto dopo l'aggiudicazione definitiva e comunque non oltre sei mesi dalla data della prima apertura delle buste.

XI.3 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 2)

La Busta n. 2 deve contenere:

1) a pena d'esclusione, l'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato modello A1. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.

Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

I modelli e le dichiarazioni di cui al precedente punto 1) deve essere sottoscritto su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.

Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Istituto (artt. 2203 e ss. c.c.), del Procuratore (art. 2209 c.c.) o del Procuratore speciale: i documenti di cui sopra possono essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

SEZIONE XII - ESCLUSIONE DALLA GARA

La mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti richiesti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, ovvero l'inosservanza di anche una sola delle prescrizioni per la partecipazione alla gara espresse come tali nelle SEZIONI V, VI, VII, X e XI, comporterà esclusione dalla gara.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:

- 1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.
- 2) la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte del singolo concorrente, in carta semplice, inerente i contenuti di cui alle lett. B), C), D), E), R) e S) della SEZIONE XI.2.
- 3) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo, di cui alla lett. I) della SEZIONE XI.2, purchè risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto e l'avvenuto sopralluogo.

In caso di contrasto, le prescrizioni del bando prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d Appalto.

SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

XIII.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:

A) idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel Bando e per i quali siano già state prodotte in fase di gara autodichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000;

B) certificato di vigenza in bollo, della Cancelleria Commerciale del Tribunale competente o analogo certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese, in data non anteriore a tre mesi, nonchè certificato in bollo della Cancelleria Fallimentare dal quale risulti che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata ai sensi del R.D. 19.3.1942 n. 267 e s.m.i..

Dal certificato fallimentare deve anche risultare se le procedure citate si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta.

Il certificato di vigenza del Tribunale o del Registro delle Imprese deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare od impegnare legalmente la Società stessa e cioè il nominativo di tutti i componenti la Società in nome collettivo, il nominativo di tutti gli accomandatari per le Società in accomandita semplice, il nominativo degli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di Società.

Nel caso di associazione temporanea di Imprese o Consorzio i documenti di cui alle lettere A) e B) della presente SEZIONE dovranno essere prodotti da ciascuna Impresa associata o consorziata.

C) In caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, l'aggiudicatario dovrà presentare il relativo mandato e la connessa procura.

D) In caso di soggetti di altri Stati, dovrà essere prodotta documentazione e/o certificazione equipollente in corso di validità.

E) dichiarazione con la quale si indicano le modalità di pagamento e si designano le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente accettate dalla stazione appaltante.

XIII.1.2) Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente:

- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo 81/2008;

- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.

Tali documenti formeranno parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigileranno sull'osservanza dei piani di sicurezza.

XIII.1.3) Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi:

- alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva di cui al successivo punto XIII.2.1), nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, si applica l'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- alla sottoscrizione del contratto, nel termine di 180 giorni dalla data di ricezione della richiesta, viene attivata la procedura prevista dall'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 ed incamerata la garanzia provvisoria con contestuale comunicazione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

XIII.1.4) Al fine di verificare la regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria, verrà accertata, a cura della stazione appaltante, ai sensi della specifica normativa vigente, la relativa posizione previdenziale ed assicurativa presso INPS, INAIL e CASSA EDILE attraverso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui alla L. 276/03.

Inoltre, a cura della stazione appaltante, verrà acquisito il certificato del Casellario Giudiziale afferente al titolare dell'Impresa in caso di ditta individuale, a tutti i componenti se trattasi di Società in nome collettivo, a tutti gli accomandatari se trattasi di Società in accomandita semplice, a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di Società, nonché, in ogni caso, per tutti i Direttori Tecnici.

XIII.1.5) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 3, del DPR 554/99 e s.m.i..

XIII.1.6) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido. Altresì, nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione del Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e s.m.i., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.

Ai fini dei controlli di cui al DLgs 490/94, la stazione appaltante (salvo quanto diversamente disposto nel Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII) acquisirà, prima della stipula del contratto, i certificati antimafia per ciascuna impresa aggiudicataria, secondo le procedure di rito. Nella fattispecie di raggruppamenti temporanei e consorzi l'onere è riferito alla capogruppo ed ai mandanti e/o consorziati. Detti soggetti sono pertanto obbligati a fornire le informazioni prescritte nel DLgs 490/94 e s.m.i. e a fornire un certificato camerale con dicitura "antimafia" ai sensi del DPR 252/99 e s.m.i..

XIII.1.7) L'aggiudicatario deve inoltre presentare le garanzie e coperture assicurative di cui al successivo punto XIII.2) secondo i termini ivi indicati.

XIII.2) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L'esecutore dei lavori è obbligato a costituire:

- garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i. e dell'art. 103 D.P.R. 554/1999 e s.m.i.;

XIII.2.1) GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)

Ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; (in caso di ribasso superiore al 20%) di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatto salvo la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i.

La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Tale garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Sistemi di premialità e penalità in materia di sicurezza (eventuale)

Ai sensi dell'art. 42, commi 1 e 2, *del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania"*, il presente bando di gara e il contratto prevedono:

- l'integrazione, fino ad un massimo del 2%, della garanzia fideiussoria prestata dal soggetto aggiudicatario ai sensi dell'art. 113 del Codice, in caso di riscontrato e ripetuto inadempimento da parte della medesima ditta del rispetto delle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 106/09 e s.m.i., nonché in caso di contravvenzioni o condanne intervenute in materia di sicurezza per fatti inerenti i tre anni antecedenti a quello relativo all'effettuazione delle offerte;
- la riduzione, fino ad un massimo del 2%, della garanzia fideiussoria prestata dal soggetto aggiudicatario ai sensi dell'art. 113 del Codice, in caso di accertata adozione nel proprio sistema organizzativo, di adeguate politiche di sicurezza.

XIII.2.2) POLIZZA ASSICURATIVA

Ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i, oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all'art. 75 ed all'art. 113, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, per una somma assicurata di € 80.000,00 (euro ottantamila). Tale polizza deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale di euro 80.000,00 (euro ottantamila).

Detta polizza deve essere presentata entro 10 giorni prima della consegna dei lavori.

SEZIONE XIV - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

XIV.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro 40 (max 60) giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. E' fatto salvo ogni altro termine discendente dall'applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti.

XIV.2) I termini relativi alla contabilità dei lavori e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.

sicurezza previsti dalla normativa vigente.

La mancata osservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di cui alle suddette clausole comporterà l'applicazione delle sanzioni all'uopo previste, fino alla rescissione del contratto di appalto.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e s.m.i..

SEZIONE XV – CONTROVERSIE

1) Avverso il presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi.

2) Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del DLgs 163/06 e s.m.i. in materia di contenzioso.

3) Al fine di garantire il buon andamento dell'esecuzione del contratto, il presente bando, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", individua, quale forma di risoluzione delle controversie alternativa a quella contenziosa, la clausola di preventivo tentativo stragiudiziale di conciliazione qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto medesimo, sorga una divergenza che possa condurre ad una controversia tra le parti. L'amministrazione aggiudicatrice e il soggetto aggiudicatario si impegnano ad inserire nel contratto la suddetta clausola.

SEZIONE XVI - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge.

I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.

Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.

NAPOLI, lì

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: Dott. Geol. Antonio Malafronte (tel. 0817963179- 0817963141, fax 0817963127, e-mail a.malafronte@maildip.regione.campania.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

RICHIESTA CHIARIMENTI

Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro 5 giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura "APPALTO: Lavori per la messa in sicurezza del pendio interessato dal movimento franoso in destra orografica dell'alveo Valle delle Noci nel Comune di Pimonte (NA)

Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta).

Allegati:

- Modello "A1" - offerta economica;
- Modello "B1" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- Modello "B1-bis" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1 lettera m-ter) del DLgs. n. 163/2006;

- Modella "B1-ter" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lett. m-quater) del DLgs 163/06;
- Modello "B2" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- Modello "B3" - Dichiarazione concernente l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del predetto D. Lgs. n. 163/2006;
- Modello "B4" – Dichiarazione unilaterale;
- Modello "B6" - Dichiarazione ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR n. 3/07
- Modello D – Valutazione di Impatto Criminale
- Modello E – Preventivo tentativo stragiudiziale di conciliazione

SPETT. le Amministrazione / Ente

.....

Oggetto dell'appalto:

.....
.....
.....

Codice CIG

OFFERTA ECONOMICA

Importo a base d'asta: €
(oltre IVA di legge, oltre costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta).

La sottoscritta Impresa
con sede legale in via.....
Codice Fiscale ; Partita Iva
Tel: FAX E-MAIL

A seguito del bando di partecipazione alla procedura di gara in oggetto indicato, dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti tecnici ed amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali, per l'aggiudicazione dell'appalto a suo favore ed intendendo compreso e compensato nel prezzo offerto ogni altro onere previsto nel Capitolato,

offre il ribasso del: *(percentuale di ribasso in cifre)* %

(percentuale di ribasso in lettere)

sull'importo posto a base d'asta, corrispondente all'importo netto di:

€. *(importo in cifre)*

Euro *(importo in lettere)*.

Lì, *(luogo e data)*

In fede

SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)

(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

.....
.....
.....
.....
.....

Istruzioni per la compilazione:

(*) L'offerta deve essere sottoscritta su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresе o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Istitore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L. 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

**DICHIARAZIONE CONCERNENTE
L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE DALLE GARE D'APPALTO**
(art. 38 comma 1 lettere b) e c) del D.Lgs n. 163/2006)

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE:

Oggetto dell'appalto:

.....
.....
.....

Codice CIG

Il/La sottoscritto/a
nato/a a..... il residente nel Comune di
Prov Via/Piazza
nella sua qualità di (*) dell'impresa:
.....
con sede in cod.fisc..... con partita IVA;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R.
445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

- ☐ l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'art. 38, commi 1, lett. b) e c) del D.Lgs n. 163/2006;
- ☐ che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575;
- ☐ che non è stata pronunciata a proprio carico:
- sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

(Ovvero) :
di avere riportato (**)

.....
.....
.....

(Ovvero) :
Di aver riportato le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione (ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.:

.....
.....
.....

....., lì, ...

IN FEDE

.....

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L. 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara)

- ☐ - Barrare i punti di interesse:

(**) In ogni caso il dichiarante deve indicare tutte le sentenze emesse nei suoi confronti, anche se non compaiono nel certificato del casellario giudiziale rilasciato su richiesta dell'interessato, competendo esclusivamente alla stazione appaltante di valutare se il reato commesso precluda o meno la partecipazione all'appalto. Più specificamente dovrà indicare:

- le condanne per le quali si sia beneficiato della non menzione;
- le sentenze passate in giudicato;
- i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili;
- le sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale;
- eventuali provvedimenti di riabilitazione;
- eventuale estinzione del reato.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

Art. 38, comma 1, lettera m-ter del d. lgs. n. 163/2006

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE:

Oggetto dell'appalto:

.....
.....
.....

Codice CIG

Il sottoscritto,
nato/a a..... il
residente nel Comune di; Prov
Via/Piazza
in qualità di
(titolare/socio/direttore tecnico/legale rappresentante)
dell'impresa;
con sede in
cod.fisc. ; partita IVA;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all'art.
76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

che non risultano iscritte nell'Osservatorio dei contratti pubblici, istituito presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, segnalazioni a proprio carico di omessa denuncia dei reati previsti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, emergenti da indizi a base di richieste di rinvio a giudizio formulate nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando di gara.

Data

FIRMA (*)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:

- a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
- b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
- c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
- d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L. 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara)

Testo normativo:

Legge 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" (G.U. n. 170 del 24 luglio 2009 – S.O. n. 128) – Art. 19:

All'articolo 38 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, dopo la lettera m-bis) è aggiunta la seguente:

«m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio»;

b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«1-bis. I casi di esclusione previsti dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario».



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA (*)

(ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

Art. 38, comma 1, lettera m-quater del d.lgs. n. 163/2006

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE:

Oggetto dell'appalto:

.....
.....
.....

Codice CIG

Il sottoscritto,
nato/a a..... il
residente nel Comune di; Prov
Via/Piazza
in qualità di
(titolare/socio/direttore tecnico/legale rappresentante)
dell'impresa;
con sede in
cod.fisc. ; partita IVA;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all'art.
76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla
partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di
lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non
poter stipulare i relativi contratti:

di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una
situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto,
se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro
decisionale

(ovvero)

Di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato
autonomamente l'offerta (**).

Il Concorrente con cui sussiste tale situazione è il seguente:

Impresa;

con sede in

cod.fisc. ; partita IVA;

Organi rappresentativi:

(titolare, socio, direttore tecnico, legale rappresentante, etc)

Sig.

nato/a a..... il

residente nel Comune di; Prov

Via/Piazza

Data

F.TO

Il titolare/socio/direttore tecnico/legale rappresentante



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L. 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara)

(**) tale dichiarazione e' corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa.

La stazione appaltante escluderà i concorrenti per i quali accerterà che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

DICHIARAZIONE (*)
CONCERNENTE L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE
DALLE GARE D'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI PUBBLICI
(soggetti cessati dalla carica nel triennio precedente)
(art. 38, comma 1 lettera c) del D.Lgs n. 163/2006)

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE:

Oggetto dell'appalto:

.....
.....
.....

Codice CIG

Il/La sottoscritto/a
nato/a a..... il residente nel Comune di
Prov Via/Piazza
nella sua qualità di (*) dell'impresa:

.....
con sede in cod.fisc..... con partita IVA;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all' art. 76 del D.P.R.
445/2000,

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alla procedura di affidamento dell'appalto in parola, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

- l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti di cui al punto XI.2.2.B, lett. a), b), c) e d) del bando, cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

(Ovvero)

- che è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei seguenti soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando:

1) soggetto:

generalità piene ; ruolo:

Condanna / sentenza):

2) soggetto:

generalità piene ; ruolo:

Condanna / sentenza):

In merito, si dimostra di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, mediante:
di cui alla documentazione allegata).

....., lì, ...

IN FEDE

.....

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L. 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE:

**DICHIARAZIONE (*) CONCERNENTE L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE
DALLE GARE D'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI PUBBLICI
(art. 38 comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del D.Lgs n. 163/2006)**

Oggetto dell'appalto:.....
.....
.....**Codice CIG**

Il/La sottoscritto/a
nato/a a..... il residente nel Comune di
Prov Via/Piazza

nel a sua qualità di (*) dell'impresa:

.....
con sede in cod.fisc..... con partita IVA

consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nelle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

- a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) (secondo motivata valutazione della stazione appaltante) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o di non aver commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale (accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante);
- g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- h) nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) di presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (salvo il disposto del comma 2 dell'art. 38 del Codice);
- m) di non essere stato assoggettato all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- m-bis) di non essere stato assoggettato all'applicazione della sospensione o alla decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico.

Ovvero :

di avere riportato (indicare la fattispecie ricorrente):

.....
.....
.....**(Ovvero) :**

Di aver riportato le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione (ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.:



.....
.....
.....

....., lì, ...

IN FEDE

.....

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L. 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara);

DICHIARAZIONE UNILATERALE**Oggetto dell'appalto:**

.....
.....
.....

Codice CIG

La Sottoscritta Impresa dichiara con la presente:

- di aver accuratamente e compiutamente esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recata sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali posti a base di gara adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta presentata;
- di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- che, prevedendo il presente appalto il pagamento di corrispettivi a corpo (ovvero, in parte a corpo), le quantità relative alla parte dei lavori a corpo poste a base di gara previste nella "lista delle categorie e forniture" ha effetto ai soli fini dell'aggiudicazione; dichiara quindi di prendere atto che le quantità integrate o ridotte, valutate carenti o eccessive o le voci e le relative quantità che la scrivente ritiene mancanti, rispetto a quanto previsto negli elaborati grafici e nel capitolato speciale nonché negli altri documenti che è previsto facciano parte del contratto, e l'indicazione di tutte le voci e quantità, non ha effetto sull'importo complessivo offerto che, seppur determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile ai sensi degli articoli 53, comma 4 e dell'art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.
- di avere considerato, nel formulare l'offerta, tutte le eventuali difficoltà ed oneri connessi alla necessità di dover ottemperare, durante l'esecuzione dei lavori, a tutte le disposizioni impartite dagli enti e/o autorità competenti;
- di rinunciare pertanto fin d'ora, qualunque possa risultare in concreto l'incidenza sulla sua prestazione delle difficoltà, soggezioni ed oneri derivanti dalle cause indicate ai punti che precedono, a richiedere indennizzi, risarcimenti e compensi aggiuntivi rispetto al corrispettivo contrattuale;
- di essere a conoscenza e di accettare espressamente che il contratto prevede l'affidamento a corpo (ovvero, in parte a corpo) delle opere, di aver valutato ogni implicazione ed onere e di averne tenuto conto nel formulare la propria offerta.
- di essere a conoscenza e di accettare espressamente che il contratto prevede, ai sensi dell'art. 10, comma 8, del D.M. LL.PP. n. 145 del 19/4/2000, che sono a carico dell'appaltatore le varianti progettuali imputabili ad errori o omissioni progettuali ed in particolare l'onere della nuova progettazione le maggiori spese, le penali per mancato rispetto dei termini di ultimazione e gli ulteriori danni subiti dalla stazione appaltante.
- di non avere nulla a pretendere nei confronti della Committente nell'eventualità che la procedura di gara, per qualunque motivo, venga sospesa o annullata.

DATA

TIMBRO E FIRMA

.....

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Istitore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

**DICHIARAZIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 51, 52 E 53 DELLA LR. N. 3/07**

Oggetto dell'appalto:

.....
.....
.....

Codice CIG

Il sottoscritto, ... nato a il in qualità di legale
rappresentante della ditta con sede in
....., via (P. IV A.) iscritta al nr. del registro delle
imprese tenuto presso la Camera di Commercio di partecipante alla procedura:
.....
.....

SI OBBLIGA

sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara in oggetto specificata, in caso di
aggiudicazione del relativo appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole:

1) ai sensi dell'art. 51 "Clausole contrattuali speciali":

- a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza
nella fase di esecuzione;
- b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto,
da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
- c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela
dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione,
intimidazione o condizionamento di natura criminale;

**2) ai sensi dell'art. 52 "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante
e l'appaltatore:**

- a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella
esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e
normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel
territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il
contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad
onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e
al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
- b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali
subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri
dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
- c) a ritenere il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione
aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto, subordinato all'acquisizione della
documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi
comprese le casse edili.

3) Ai sensi dell'art. 53 "Disposizioni in materia di sicurezza":

Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti
pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito
con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in
materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini
e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma
1 del medesimo articolo;



E DICHIARA

di essere informato che la mancata osservanza degli obblighi derivanti dalle suddette clausole comporterà l'applicazione dei provvedimenti e delle sanzioni all'uopo previsti ai medesimi articoli, oltre che ai provvedimenti e alle sanzioni previste dalla normativa vigente.

li.

IN FEDE

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresе o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Istitore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L. 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

DICHIARAZIONE

ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007
"Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania":

VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE

Oggetto dell'appalto:

.....
.....
.....

Codice CIG

Il sottoscritto, ... nato a il in qualità di legale
rappresentante della ditta con sede in
....., via (P. IV A.), iscritta al nr. del registro delle
imprese tenuto presso la Camera di Commercio di, partecipante alla procedura
aperta relativa alla progettazione ed esecuzione dei lavori:

.....
.....

SI IMPEGNA

secondo quanto previsto all'art. 19 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", che qui si intende integralmente trascritto, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara in oggetto specificata, in caso di aggiudicazione del relativo appalto, a comprendere nel contratto d'appalto, rispettare e far rispettare le seguenti clausole:

- obbligo del soggetto aggiudicatario di segnalare ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, come elemento essenziale del contratto, ai sensi dell'art. 51, comma 4, della l.r. n. 3/07.

Ciò al fine di tutelare l'integrità e la legalità in fase di realizzazione dei lavori, ed evitare l'instaurazione e la prosecuzione di rapporti contrattuali con soggetti affidatari che possano soggiacere a infiltrazioni e pressioni illecite di soggetti estranei al rapporto di appalto o di concessione, nonché al fine di agevolare il soggetto aggiudicatario nella denuncia di fatti tendenti ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, consistenti in particolare in atti intimidatori o estorsivi perpetrati ai loro danni o ai danni dei soggetti subappaltatori;

Al proposito, qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'amministrazione aggiudicatrice, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.

In caso di atto interdittivo ad opera del Prefetto, avente ad oggetto l'appalto in corso di esecuzione, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante i provvedimenti consequenziali di competenza e, se del caso, avvia la procedura di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 136 e ss. del Codice ovvero di revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 118 del Codice.

- Ai sensi dell'art. 19, comma 7, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", tutti gli incassi e i pagamenti superiori a 3.000 euro, relativi al contratto in essere, o allo stesso connessi, ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi, avvengono tramite bonifico bancario o assegno circolare che ne riporta l'esplicita causale con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, ovvero esclusivamente con movimentazioni a valere su di un unico conto corrente dedicato, acceso per le operazioni medesime, indicato all'amministrazione aggiudicatrice.

DICHIARA

di essere informato che la mancata osservanza degli obblighi derivanti dalla suddetta dichiarazione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

li.

IN FEDE

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Instutore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

DICHIARAZIONE

ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007
"Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania":

PREVENTIVO TENTATIVO STRAGIUDIZIALE DI CONCILIAZIONE

Oggetto dell'appalto:

.....
.....
.....

Codice CIG

Il sottoscritto, ... nato a il in qualità di legale
rappresentante della ditta con sede in
....., via, (P. IV A.), iscritta al nr. del registro delle
imprese tenuto presso la Camera di Commercio di, partecipante alla procedura:

.....
.....

Al fine di garantire il buon andamento dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 26 del
Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori
pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", in caso di aggiudicazione dell'appalto medesimo

SI IMPEGNA

quale forma di risoluzione delle controversie alternativa a quella contenziosa, ad aderire alla
clausola di preventivo tentativo stragiudiziale di conciliazione secondo le procedure ivi previste,
qualora nel corso dell'esecuzione del contratto medesimo sorga una divergenza che possa
condurre ad una controversia tra le parti. L'amministrazione aggiudicatrice e il soggetto
aggiudicatario si impegnano ad inserire nel contratto la suddetta clausola.

lì.

IN FEDE

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Istitore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L. 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

**COMUNE DI TEANO (CE) - Delibera di Consiglio Comunale numero 60 del 27/12/2010
Rettifica art. 28 dello Statuto Comunale.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Di rettificare l'art. 28 dello statuto comunale nel senso che il vice Presidente viene eletto con le stesse modalità del Presidente.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto a norma dello Statuto comunale.

F.to Il V.Sindaco Gian Paolo D'Aiello
 Il Presidente del Consiglio Alessandro Pinelli
 Il segretario generale Anna Maciariello

IL COMMISSARIO DI GOVERNO delegato ex O.P.C.M. n. 3849 del 19.2.2010 e ss. - **Ordinanza N. 023 - Trasferimento all'ATO 4 Sele l'opera denominata: "Sistema di collettamento all'impianto consortile di Salerno dei reflui provenienti dalle frazioni alte del Comune di Vietri sul Mare".**

VISTO l'art. 5, commi 3 e 4 della legge 24 febbraio 1992, 225;

VISTE le Ordinanze di Protezione Civile n. 2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento, tra l'altro, del piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e per la bonifica e la tutela delle acque;

VISTE le Ordinanze di Protezione Civile n. 2470 del 31 ottobre 1996 e n. 2560 del 2 maggio 1997, n. 2714 del 20 novembre 1997, n. 2774 del 31 marzo 1998, n. 2948 del 25 febbraio 1999, n. 3011 del 21 ottobre 1999, n. 3031 del 21 dicembre 1999, n. 3032 del 21 dicembre 1999, n. 3060 del 2 giugno 2000, n. 3095 del 23 novembre 2000, n. 3100 del 22 dicembre 2000, n. 3111 del 12 marzo 2001, n. 3119 del 27 marzo 2001, n. 3286 del 9 maggio 2003, n. 3484 del 22 dicembre 2005, n. 3521 de 2.5.2006, n. 3532 del 13.7.2006, n. 3536 del 28 luglio 2006, n. 3555 del 5.12.2006, n. 3619 del 5 ottobre 2007 e n. 3638 del 31 dicembre 2007, con le quali si è provveduto a modificare e integrare l'Ordinanza del P.C.M. 2425/1996;

VISTE le OO.P.C.M. n. 3654 del 01/02/2008, n. 3721 del 19.12.2008, n. 3791 del 15 luglio 2009, n. 3836 del 30.12.2009 con le quali il Prof. Massimo Menegozzo è stato nominato Commissario per la prosecuzione, entro e non oltre il 31 gennaio 2010, in regime ordinario ed in termini di urgenza di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto critico in atto nel territorio della Regione Campania in materia di bonifiche dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali;

VISTA l'O.P.C.M. n. 3849 – commi 6,7,8 e 9, del 19.2.2010 con la quale, con la quale il Dott. Mario Pasquale De Biase è stato nominato Commissario Delegato per il compimento, entro e non oltre il 31.1.2011, delle iniziative necessarie alla liquidazione della Struttura commissariale di cui alla citata O.P.C.M. n. 3654/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché al compimento delle procedure di trasferimento agli enti ordinariamente competenti delle opere realizzate e delle attività in corso;

VISTA l'O.P.C.M. n.3920 del 28.1.2011 – pubblicata in G.U. n. 33 del 10.2.2011 – con la quale il termine delle iniziative di carattere liquidatorio di cui al comma 6 dell'art.9 dell'O.P.C.M. n.3849/2010 è stato prorogato al 31.12.2011;

CONSIDERATO che il Commissario Delegato Presidente della Giunta Regionale della Campania, così come previsto dall'art. 18 comma 4 dell'O.M. 3100/00, per l'attività di cui all'art. 16 della legge 109/94 e s.m.i. relativa agli interventi di cui all'art. 7 dell'O.M. 2984/99 e s.m.i., si deve avvalere della Sogesid S.p.A.;

VISTA la Convenzione del 12/09/2000 con la quale sono stati regolamentati i rapporti tra la Sogesid S.p.A. ed il Commissario Delegato, per "l'attuazione degli interventi tesi a fronteggiare la situazione di emergenza nel settore del risanamento ambientale, idrogeologico e di regimazione idraulica nella regione Campania (Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2948 del 25 febbraio 1999 e successive modifiche e integrazioni)";

VISTO l'art. 7 dell'O.M. n. 2948/99, così come modificato dall'art. 12, comma 1 dell'O.M. n. 3100/2000, ai sensi del quale il Commissario delegato – Presidente della Regione Campania progetta e realizza, tra gli altri, gli interventi di tutela di qualità delle acque, di risanamento ambientale ed igienico-sanitari nelle aree dei comuni della costiera amalfitana di cui all'elenco della legge regionale della Campania del 27 giugno 1987, n. 35;

VISTA L'Ordinanza Commissariale n. 301 del 17.9.2002, con la quale è stato affidato alla Sogesid l'incarico di redigere il progetto preliminare relativo al collettamento all'impianto consortile di Salerno dei reflui provenienti dalle frazioni alte del Comune di Vietri sul Mare;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 214 del 25.7.2003 con la quale è stato affidato alla SOGESID l'incarico di redigere il progetto definitivo relativo al collettamento all'impianto consortile di Salerno dei reflui provenienti dalle frazioni alte del Comune di Vietri sul Mare;

VISTI gli atti della conferenza dei servizi, ivi compresi i verbali dei giorni 21.12.2004 e 18.01.05;

VISTO il parere espresso dal Gruppo Esperti del Ministero dell'Ambiente nella seduta del 23.6.2005, trasmesso con nota del 21.9.2005 prot. 18720/QdV/DI (III) con il quale è stato chiesto di produrre una relazione sullo stato di consistenza della condotta sottomarina in acciaio con diametro Φ 400 e valutare l'opportunità di rifare l'intera condotta;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla progettazione esecutiva dell'intervento;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 110 del 23.9.2005 con la quale si è disposto di affidare alla SOGESID S.p.A. l'incarico di redigere il progetto esecutivo relativo al collettamento all'impianto consortile di Salerno dei reflui provenienti dalle frazioni alte del Comune di Vietri sul Mare ;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente nella seduta del 2.12.2005, trasmesso con nota del 1.2.2006 ed assunto in pari data al Protocollo della Struttura Commissariale al n. 873//CD;

VISTA l'intesa del Ministro dell'Ambiente trasmessa con nota del 9.3.2006 ed assunta al Protocollo della Struttura Commissariale in data 15.3.2006 al n. 2328//CD sulla Progettazione Esecutiva relativa ai lavori del "Sistema di collettamento all'impianto consortile di Salerno dei reflui provenienti dalle frazioni alte del Comune di Vietri sul Mare";

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 26 del 26.4.2006 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori del "Sistema di collettamento all'impianto consortile di Salerno dei reflui provenienti dalle frazioni alte del Comune di Vietri sul Mare" per un importo complessivo di € 5.154.526,61 di cui € 3.637.104,62 per lavori comprensivi degli oneri per la sicurezza ed € 1.517.421,99 per somme a disposizione;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 45 del 9.6.2006 con la quale è stato approvato il bando di gara per la realizzazione del suddetto progetto;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 65 dell'11.9.06 con la quale è stata nominata la Commissione di Gara per l'espletamento della prequalifica e della gara da esperirsi mediante licitazione privata con aggiudicazione mediante il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara e con la valutazione delle offerte anomale ai sensi del comma 1 bis dell'art. 21 della legge 109/94 e s.m.i. per la realizzazione del "Sistema di collettamento all'impianto consortile di Salerno dei reflui provenienti dalle frazioni alte del Comune di Vietri sul Mare"

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 67 del 20.9.06 con la quale è stato approvato lo schema di lettera di invito alla gara per i lavori relativi alla realizzazione del citato progetto, da esperirsi mediante licitazione privata ai sensi della legge n. 109/94 e ss.mm.ii.;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 71 del 6.10.06 con la quale è stato approvato lo schema rettificato della lettera di invito alla gara dei lavori relativi alla realizzazione del "Sistema di collettamento all'impianto consortile di Salerno dei reflui provenienti dalle frazioni alte del Comune di Vietri sul Mare", da esperirsi mediante licitazione privata ai sensi della legge n. 109/94 e ss.mm.ii.;

VISTO il verbale del 22.11.2006 con il quale la Commissione di Gara nominata con Ordinanza Commissariale n. 65 dell'11.09.2006 ha dato inizio alla procedura di gara di cui alla lettera di invito con l'apertura della busta A contenente la relativa documentazione ;

VISTO il verbale del 15.1.2007 con il quale la Commissione di Gara nominata con Ordinanza Commissariale n. 65 dell'11.09.2006 ha dato inizio, esclusivamente per la ditta Ing. Orfeo Mazzitelli per effetto del ricorso accolto avverso l'esclusione da parte della Commissione nella fase di prequalifica, alla procedura di gara di cui alla lettera di invito con l'apertura della busta A contenente la relativa documentazione ;

VISTO il verbale del 15.1.2007 con il quale la Commissione di Gara nominata con Ordinanza Commissariale n. 65 dell'11.09.2006 ha dato inizio alla verifica dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico – organizzativa dichiarati in sede di prequalifica , ex art. 10 comma 1 quater legge 109/94 e succ. delle ditte sorteggiate;

VISTA la nota prot. n. 1498/ PI dell'8.2.2007 con la quale la Prefettura di Napoli ha comunicato l'esito delle verifiche ed accertamenti antimafia preventivi in relazione a quanto stabilito con il protocollo di legalità per le ditte partecipanti alla gara;

VISTO il verbale del 26.2.2007 con il quale la suddetta Commissione di Gara ha aggiudicato provvisoriamente la gara alla ditta "Eredi Allerta Nicola s.a.s." con il ribasso del 34.024 %";

VISTA la nota dell'1.3.2007 prot. n. 2111/U/CD con la quale sono state chieste all'impresa aggiudicataria le integrazioni alle giustificazioni già presentate in sede di gara per la verifica di congruità dell'offerta;

VISTA la nota dell'Impresa "Eredi Allerta Nicola s. a. s." assunta al protocollo della Struttura Commissariale in data 12.3.2007 al n. 2518/I/CD con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa ai prospetti analitici ed alle giustificazioni dettagliate delle percentuali di applicazione;

VISTA l'Ordinanza n. 29 del 20.3.2007 con la quale sono stati approvati i verbali della Commissione Giudicatrice e, per l'effetto, è stata aggiudicata definitivamente la gara d'appalto dei lavori relativi al "Sistema di collettamento all'impianto consortile di Salerno dei reflui provenienti dalle frazioni alte del Comune di Vietri sul Mare" a favore della Ditta "Eredi Allerta Nicola s.a.s." con sede in Napoli alla Via Petrarca, 93 che ha presentato un'offerta pari ad € 2.236.263,06, con un ribasso del 34,024%, rispetto all'importo di € 3.389.509,91 posto a base di gara al netto degli oneri della sicurezza;

VISTA l'Ordinanza n. 70 del 25.6.2007 con la quale è stato approvato il quadro economico, successivo all'aggiudicazione della gara a favore dell'impresa "Eredi Allerta Nicola s.a.s." che ha presentato un'offerta pari ad € 2.236.263,06, con un ribasso del 34,024%, rispetto all'importo di € 3.389.509,91 posto a base di gara al netto degli oneri della sicurezza;

VISTA la nota del 12.7.2007, assunta al protocollo generale del Commissariato al n. 8124/I/CD del 16.7.2007 con la quale è stata comunicata la trasformazione societaria dell'impresa da " Eredi Allerta Nicola s.a.s." in " Allerta s.r.l.";

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 182 del 12.12.2008 con la quale è stata approvata la perizia di variante tecnica e suppletiva relativa ai lavori in argomento per un importo complessivo di € 5.154.526,61 di cui € 2.983.648,46 per lavori compresi degli oneri per la sicurezza ed € 2.170.878,15 per somme a disposizione dell'Amministrazione unitamente al nuovo quadro economico, al verbale di concordamento nuovi prezzi ed allo schema di atto di sottomissione nel quale è stato fissato il termine di ultimazione dei lavori prorogato di giorni 60 (sessanta) in considerazione dei lavori aggiuntivi di cui alla perizia;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 160 dell'11.12.2009 con la quale è stata approvata la perizia di variante tecnica e suppletiva relativa ai lavori del " Sistema di collettamento all'impianto consortile di Salerno dei reflui provenienti dalle frazioni alte del Comune di Vietri sul Mare" per un importo

complessivo di € 4.472.381,10 di cui € 3.186.627,51 per lavori comprensivi degli oneri per la sicurezza ed € 1.285.753,59 per somme a disposizione dell'Amministrazione unitamente al nuovo quadro economico, al verbale di concordamento nuovi prezzi ed allo schema di atto di sottomissione;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 13 del 28.1.2010 con la quale, tra l'altro, è stato disposto il trasferimento alla Regione Campania dell'opera "Sistema di collettamento all'impianto consortile di Salerno dei reflui provenienti dalle frazioni alte del Comune di Vietri sul Mare" unitamente ad altre ivi specificate;

VISTO l'Atto aggiuntivo al contratto di Rep. n. 8 del 16.10.2007, sottoscritto in data 29.3.2010 Rep. n. 85 con il quale è stato fissato il termine di ultimazione dei lavori che viene prorogato di giorni 90 (novanta) in considerazione dei lavori aggiuntivi di cui alla perizia;

VISTA l'ultimazione dei lavori dell'8.5.2010, così come indicato nel certificato di ultimazione dei lavori redatto in data 13.5.2010 acquisito agli atti della Struttura Commissariale in data 14.5.2010 al n. 2010/2481;

VISTA la nota del 30.8.2010 prot. UNA/DL/323 – 10, assunta al protocollo della Struttura Commissariale al n. 2010/4322 del 31.8.2010 con la quale il Direttore dei lavori ha trasmesso lo Stato Finale e la documentazione tecnica manualistica relativa ai lavori del " Sistema di collettamento all'impianto consortile di Salerno dei reflui provenienti dalle frazioni alte del Comune di Vietri sul Mare";

VISTA la nota del 14.12.2010 , assunta al protocollo della Struttura Commissariale il 15.12.2010 al n. 2010/6417 con la quale è stata trasmessa la Relazione ed il Certificato di Collaudo tecnico amministrativo relativamente ai lavori in argomento";

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 63 del 30.12.2010 con la quale è stata approvato il Certificato di Collaudo Tecnico - Amministrativo relativamente ai lavori in questione ed è stato riconosciuto all'Impresa: " Allerta a r.l."con sede in Via Petrarca,93/A – 80122 Napoli, con partita IVA n. 03751190632, l'importo di Euro 15.938,39 esclusa IVA, quale liquidazione del saldo finale dei lavori;

VISTO il verbale del 19.1.2011 acquisito al protocollo della Struttura Commissariale al n. 2011/497 del 2.2.2011 accluso al presente provvedimento come allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale, con il quale sono state trasferite all'ATO 4 le opere in epigrafe unitamente alla documentazione elencata nel prospetto accluso al presente provvedimento come allegato "B";

VISTA la nota del Commissario di Governo prot. n. 2011/607 dell'8.2.2011, con la quale si è provveduto a rappresentare ai Comuni di Salerno e di Vietri sul Mare l'avvenuto trasferimento dell'Opera, "Sistema di collettamento all'impianto consortile di Salerno dei reflui provenienti dalle frazioni alte del Comune di Vietri sul Mare", all'ATO 4 Sele;

CONSIDERATO che il progetto è stato finanziato con Delibera CIPE 35/2005 nell'ambito dell'APQ del 21.12.2007;

VISTO il Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 444 del 19.6.2009 con il quale è stato approvato il quadro economico dell'opera per un finanziamento pari ad € 4.472.381,10;

VISTA la nota del 17.1.2011 prot. n. 2011/201 con la quale veniva richiesta alla G.R. Campania A.G.C. Ecologia Tutela Ambiente e Disinquinamento – Settore C.I.A. il saldo finale pari ad € 223.619,10 tenuto conto dell'ultimazione dei lavori avvenuta il 13.5.2010, così come certificato dal Direttore dei Lavori e dell'approvazione del Collaudo (Ordinanza Commissariale n. 63 del 30.12.2010).

RAVVISATA l'esigenza di demandare alla Struttura Commissariale ogni eventuale ulteriore pagamento che si rendesse necessario liquidare in ordine al procedimento in parola avuto riguardo alla somme già

richieste con la suindicata nota del 17.1.2011 prot. n. 2011/201 che si rendessero disponibili quale saldo da corrispondersi da parte della Regione Campania ai sensi dell' A.P.Q. del 21.12.2007 a favore del Commissariato di Governo quale Ente Beneficiario;

RITENUTO pertanto di procedere all'adozione di atto formale di trasferimento dell'opera "Sistema di collettamento all'impianto consortile di Salerno dei reflui provenienti dalle frazioni alte del Comune di Vietri sul Mare" giusto verbale del 19.1.2011;

Ravvisata altresì l'esigenza di modificare il dispositivo della richiamata Ordinanza Commissariale n. 13/2010 limitatamente all'individuazione dell'Ente Ordinario quale soggetto subentrante nel procedimento inerente l'opera "Sistema di collettamento all'impianto consortile di Salerno dei reflui provenienti dalle frazioni alte del Comune di Vietri sul Mare" ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Tutela delle Acque e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, attestata mediante apposizione della sigla sul presente atto;

In Virtù di quanto precedentemente disposto con le Ordinanze avanti citate;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- E' trasferito all'ATO 4 Sele l'opera denominata: "Sistema di collettamento all'impianto consortile di Salerno dei reflui provenienti dalle frazioni alte del Comune di Vietri sul Mare" giusto verbale del 19.1.2011 acquisito al protocollo della Struttura Commissariale al n. 2011/497 del 2.2.2011 qui unito come allegato "A";
- Di dare atto che in sede di sottoscrizione del verbale del 19.1.2011 è stata consegnata all'ATO 4 Sele la documentazione elencata nel prospetto accluso al presente provvedimento come allegato "B";
- Di rettificare il dispositivo dell'Ordinanza Commissariale n. 13 del 18.1.2010 nella parte in cui individua la Regione Campania quale Ente subentrante nel procedimento inerente l'opera "Sistema di collettamento all'impianto consortile di Salerno dei reflui provenienti dalle frazioni alte del Comune di Vietri sul Mare" da intendersi correttamente invece a favore dell'ATO 4 Sele giusto verbale del 19.1.2011;
- Di precisare che unitamente al trasferimento della citata opera : "Sistema di collettamento all'impianto consortile di Salerno dei reflui provenienti dalle frazioni alte del Comune di Vietri sul Mare" viene altresì trasferita la documentazione tecnico-amministrativa contabile inerente il citato procedimento elencato nell'allegato prospetto, costituente come allegato "C" altresì parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di precisare altresì che la restante parte di documentazione amministrativa tecnico contabili, non compresa nei richiamati elenchi costituenti allegato "B" e "C" è allocata presso gli uffici Regionali di Via Don Bosco 9E - 80141 Napoli;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;

Di notificare il presente provvedimento con i relativi allegati:

- All'ATO 4 Sele - Via G. Verdi, 23L – 84124 Salerno

- Al Comune di Salerno – Palazzo di Città - Via Roma, 1 - 84121 Salerno ;
- Al Comune di Vietri sul Mare – Corso Umberto I - 84019 Vietri sul Mare (SA);
- Al Settore C.I.A. della Regione Campania – Via De Gasperi,28 - Napoli;

di trasmettere la presente Ordinanza:

- Alla P.C.M. - Dipartimento della Protezione Civile – Via Vitorchiano, 2 - 00189 ROMA
- All' Ufficio Liquidazione Comparto Tutela delle Acque in Via G.Orsini,46 - 80132 Napoli;
- All'Ufficio Affari Generali del Commissariato di Governo in Via Santa Lucia,81 – Napoli;

La Struttura Commissariale è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli, 1 marzo 2011

- De Biase -

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO -
(Consorzio A.S.I. di Avellino - via E. Capozzi n. 45 - Avellino - P.I. 00216700641 - C.F. 80000830648) -
Oggetto: Decreto di espropriazione - prot. n. 2523 del 23/09/2010. Estratto per pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. .

Per ogni effetto di legge, si rende noto che il Consorzio A.S.I. di Avellino, con sede ivi alla via E. Capozzi n. 45, con il decreto in oggetto, ha pronunciato l'espropriazione in proprio favore degli immobili siti in catasto del Comune di Cervinara al foglio n. 4, p.lla 828 (ex 163) di mq. 21.409, in ditta Vincenzo DORIA nato a Cervinara (Av) il 07/11/1943, occorrenti per la realizzazione di iniziative imprenditoriali nell'agglomerato industriale di Valle Caudina. L'indennità provvisoria di espropriazione, comprensiva di IVA, è stata determinata in € 239.994,89= ed è stata depositata alla Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Avellino (ricevuta n. 7165 del 29.06.2010).

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizioni entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
Dott. Romano Mottola

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO -
(Consorzio A.S.I. di Avellino - via E. Capozzi n. 45 - Avellino - P.I. 00216700641 - C.F. 80000830648) -
**Oggetto: Decreto di espropriazione - prot. n. 1894 del 29/06/2010. Estratto per pubblicazione sul
B.U.R.C. ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. .**

Per ogni effetto di legge, si rende noto che il Consorzio A.S.I. di Avellino, con sede ivi alla via E. Capozzi n. 45, con il decreto in oggetto, ha pronunciato l'espropriazione in proprio favore degli immobili siti in catasto del Comune di Flumeri al foglio n. 29, p.lle n. 639 (ex 237) di mq. 140, n. 640 (ex 237) di mq. 4.770, n. 641 (ex 104) di mq. 165, n. 642 (ex 104) di mq. 1.000, n. 643 (ex 96) di mq. 163, n. 644 (ex 96) di mq. 329, n. 645 (ex 238) di mq. 710, n. 646 (ex 238) di mq. 350, n. 647 (ex 86) di mq. 500 e n. 648 (ex 86) di mq. 300, per complessivi mq. 8.427, in ditta Gerarda DI PAOLA nata a Flumeri (Av) il 11/03/1945, occorrenti per la realizzazione di iniziative imprenditoriali nell'agglomerato industriale di Valle Ufita. L'indennità provvisoria di espropriazione, comprensiva di IVA, è stata determinata in € 77.554,74= ed è stata depositata alla Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Avellino (ricevuta n. 5741 del 07.06.2010).

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizioni entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
Dott. Romano Mottola

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO
C.A.P. 80038 PROVINCIA DI NAPOLI

DECRETO n. 04

Pomigliano d'Arco 07/03/2011

ESTRATTO

LAVORI: Riparazione, miglioramento statico e adattamento a centro culturale dell'ex palazzo baronale sito in piazza Municipio

DECRETO DI ACQUISIZIONE COATTIVA

*ex art. 43 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327
Sentenza Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania n. 339 del 2011*

a favore di **Comune di Pomigliano d'Arco** con sede in Piazza Municipio n 1, c.f. 00307600635, Autorità e beneficiario dell'espropriazione, per l'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili occorsi per far luogo ai lavori in epigrafe.

Il Dirigente

OMISSIS

In ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo VII – Art. 43 del citato testo unico, nonché alla decisione contenuta nella sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania n. 339 del 2011

D E C R E T A

Art. 1 – È pronunciata a favore del Comune di Pomigliano d'Arco con sede in Piazza Municipio n. 1, c.f. 00307600635, Autorità e beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'acquisizione coattiva al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili di seguito descritti, siti nel comune stesso, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune di Pomigliano d'Arco:

Fg	N	Sub	Cat.	Cl	Cons.	Sup.	Rendita
16	530	1	C/1	4			368,34
16	530	4	A/2	1	7,5		387,34
16	530	7	A/4	3	3,5		180,76

DITTA

Mocerino Giulio Bruno, nato a Pomigliano d'Arco 16/11/1942 residente in Napoli alla Via G. Iannelli n. 45/b sc A -80131; C.F. MCRGBR 42S06 G812Q
- quota di proprietà (3330/1000)

Mocerino Antonio, nato a Pomigliano d'Arco 29/01/1938 residente in Portici – Na - alla Via S. Cristofaro P.co Scarano -80055; C.F. MCRNTN 38°29G812I
- quota di proprietà (3340/1000)

Mocerino Maria Luisa, nata a Napoli 12/12/1968 ed ivi residente alla Via Posillipo n.56/a -80123; C.F. MCRMLS 68T52 F839B
- quota di proprietà (1110/1000)

Mocerino Monica, nata a Napoli 25/09/1970 ed ivi residente alla Via Posillipo n. 56/a -80123; C.F. MCRMNC 70P65 F839T
- quota di proprietà (1110/1000)

Orsini Clotilde, nata a Napoli 30/08/1941 ed ivi residente alla Via Posillipo n. 56/a -80123; C.F. RSNCTL 41M70 F839B
- quota di proprietà (1110/1000)

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Prezzo complessivo dell'acquisizione € **321430,19** (valore del bene, perizia UTE di € 154.937,07, all'attualità comprensivo di rivalutazione, interessi per il periodo di occupazione legittima, ed interessi moratori) di cui € 190.470,72 depositata, a seguito di emissione decreto 2/2007, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Napoli, giusta quietanza mod 81 Septies T del 6/03/2008 numero 49, differenza € 130.959,47

Art. 2 – La somma del risarcimento € 321430,19, detratta la somma depositata di € 190,470,72, verrà contestualmente al presente decreto depositata in favore della ditta / ditte presso la Cassa depositi e prestiti e, pertanto, il procedimento ablativo seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con *D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327*.

Ai sensi e per gli effetti *dell'art. 43 comma 2 lett. c del DPR 327/2001*, la liquidazione del risarcimento dei danni, anche se accettata, non pregiudica le eventuali azioni già proposte dai proprietari contro questo Ufficio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Art. 3 – Questa Autorità e beneficiario dell'espropriazione provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente decreto di acquisizione ai proprietari ablati.

Contro il presente decreto le ditte su elencate potranno proporre, nei termini di legge, l'impugnazione secondo le modalità prescritte dall'art. 53 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327;

Art. 4 – Questo Ufficio provvederà senza indugio, a sua cura e spese, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

Gli atti e i documenti relativi alla procedura di espropriazione per causa di pubblica utilità promossa dalle amministrazioni dello Stato e da enti pubblici, compresi quelli occorrenti per la valutazione o il pagamento dell'indennità di espropriazione, sono esenti dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/72 n. 642 art. 22 della Tabella Allegato B;

Istruttore Tecnico Direttivo
Geom. Pirozzi Palmese Giuseppe

IL DIRIGENTE
Avv. Romano Antonietta

COMUNE DI STRIANO - Provincia di Napoli - SETTORE TECNICO COMUNALE – DECRETO N. 01/2011 - Prot. 1429 del 22/02/2011 - Occupazione d'urgenza dell'area occorrente per i lavori di “ Urbanizzazione in area P.I.P. - Realizzazione Infrastrutture viarie ed impianti a rete – I° Stralcio ”

Il Responsabile del servizio LL.PP.

PREMESSO:

- che l'area ove si deve realizzare l'opera in oggetto è sottoposta al vincolo preordinato all'esproprio in forza del vincolo derivante dal vigente P.R.G. del Comune di Striano, approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 142 del 24/02/2000 e del Piano Particolareggiato per gli Insediamenti Produttivi adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 08/06/01 ed approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 17/07/2001 e succ.vo Decreto n. 2 del 22/04/2004 prot. 3382 del Responsabile del Settore, pubblicato sul BUR Campania n. 27 del 31/05/2004, conformemente a quanto previsto dal vigente P.R.G.;

- che il suddetto Decreto è stato regolarmente notificato a tutte le ditte catastali e proprietarie degli immobili costituenti il P.I.P. , nonché interessate dal presente atto;

- che con delibera di G.C. n. 77 del 21/05/2008 è stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo redatto in conformità al PRG vigente dei lavori di realizzazione dell'“ Urbanizzazione in area P.I.P. - Realizzazione Infrastrutture viarie ed impianti a rete – I° Stralcio ””, con allegato il Piano di esproprio contenente l'elenco descrittivo delle ditte interessate al procedimento espropriativo nonché lo stralcio planimetrico catastale, e le particelle interessate ai relativi lavori ;

- che l'opera è stata inserita nel Piano triennale delle Opere Pubbliche 2008/2010 adottato con Delibera di G.C. n. 98 del 12/10/2007 e succ.va Delibera di integraz. n. 117 del 09/12/2007 ed approvato con Delibera di C.C. n. 25 del 27/05/2008;

tanto premesso

VISTO il piano particellare di esproprio grafico e descrittivo dei beni immobili da espropriare, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

CONSIDERATO che le opere rivestono carattere di particolare urgenza, in quanto costituiscono l'urbanizzazione dell'area destinata al Piano per gli Insediamento produttivi e pertanto la sua attuazione in considerazione della valenza sociale ed economica, si rende necessaria e prioritaria tra gli obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO altresì la particolare natura dell'intervento consistente nella realizzazione di opere a rete richiedenti complesse procedure catastali di frazionamento e che risulta anche indispensabile rispettare i tempi di programmazione dettati dall'Amministrazione e dalla Regione Campania per non inficiare il Programma Finanziario imposto dalla Regione con il Finanziamento delle opere e quindi dare concreto inizio ai lavori approvati.

CONSIDERATO infine che i lavori sono stati appaltati e che occorre, onde evitare eventuali aggravii di spesa, dare la disponibilità delle aree alla ditta aggiudicataria, sussistendo pertanto gli estremi di urgenza.

DATO ATTO altresì della presenza di più di 50 destinatari della procedura espropriativa;

RITENUTO per tali motivazioni che, ai fini della sollecita realizzazione delle opere di che trattasi, doversi procedere all'occupazione in via d'urgenza degli immobili da espropriare come individuati e riportati nel piano particellare d'esproprio ed a redigere, in concomitanza della presa in possesso, gli stati di consistenza ;

Vista la legge n. 865/71 e s.m.i. , il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. del D.Lgt. n. 302/2002 e l'art. 107 del D. Lgs. 267/2000;

DECRETA

ART. 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

ART. 2) E' disposta a favore del Comune di Striano , l'occupazione in via d'urgenza delle aree necessarie all'esecuzione delle opere di “Urbanizzazione in area P.I.P. - Realizzazione Infrastrutture viarie ed impianti a rete – I° Stralcio ”, individuate nell'allegato elenco particellare e nella misura indicata a fianco di ogni proprietario per la parte che lo riguarda, e nel grafico descrittivo che entra a far parte integrante e sostanziale del presente atto;

ART. 3) L'occupazione delle aree, necessarie all'esecuzione delle opere di "*Urbanizzazione in area P.I.P. - Realizzazione Infrastrutture viarie ed impianti a rete – I° Stralcio*" può essere protratta fino a tre anni dalla data di immissione nel possesso degli immobili che avverrà il giorno **31/03/2011** e nei giorni succ. dalle ore 9.30 con il prosieguo, come meglio specificato in occasione dell'avviso di immissione in possesso e redazione dello stato di consistenza;

.ART. 4) Al momento dell'effettiva occupazione degli immobili si provvederà, in contraddittorio con i proprietari a redigere il verbale dello stato di consistenza e di immissione nel possesso delle aree di cui trattarsi;

ART. 5) In caso di assenza dei proprietari o di rifiuto di firma, si procederà comunque con l'intervento di due testimoni validi;

ART. 6) Il Geom. Boccia Adolfo, nella qualità di tecnico incaricato, è incaricato di effettuare i rilievi dell'area da occupare e della stesura del verbale dello stato di consistenza degli immobili e di quello di immissione nel possesso delle aree oggetto del presente Decreto di occupazione, con autorizzazione ad introdursi nei fondi in questione unitamente al personale di aiuto tecnico e di fatica necessario;

ART. 7) I beni immobili oggetto del presente Decreto di Occupazione in via d'urgenza saranno acquisiti mediante regolare procedura espropriativa in virtù delle leggi vigenti e successivo Decreto di esproprio ;

ART. 8) Il Comune di Striano provvederà alla notifica del presente decreto ai proprietari espropriandi ed alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e per estratto sul BURC;

ART. 9) Il presente decreto sarà notificato nei modi di legge alle ditte interessate almeno venti giorni prima dell'inizio della presa in possesso e della redazione dello stato di consistenza.

Ai proprietari sarà consegnata copia autentica del verbale di consistenza e di immissione nel possesso.

ART. 10) I proprietari hanno facoltà di convenire con dichiarazione, la cessione volontaria dei beni immobili interessati entro 30 giorni dalla data di immissione in possesso e previa autocertificazione ai sensi di legge della piena e libera disponibilità del bene, verrà liquidato un acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione ;

ART. 11) In alternativa, sarà disposto il deposito dell' indennità non accettata presso la Cassa DD.PP. (oggi Servizio gestione Depositi del Ministero dell'Economia e delle Finanze);

ART. 12) Chiunque si opponesse alle operazioni dei suddetti tecnici incorrerà nell'ammenda prevista dall'art. 8 della Legge 25/06/1865 n. 2359 salvo maggiori pene previste dal Codice Penale in caso di maggiori reati.

ART. 13) Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Michele Giugliano, Responsabile del servizio Urbanistica del Comune di Striano.

ART. 14) Avverso il presente decreto può essere disposto ricorso al TAR della regione Campania entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o in alternativa al Presidente della Repubblica entro 120 (Centoventi) giorni.

Copia della presente viene trasmessa al Comandante della Stazione dei Carabinieri di Striano ed al Capo Servizio P.M. di Striano affinché congiuntamente assicurino l'assistenza ai tecnici incaricati della redazione dei verbali di Consistenza e presa di possesso delle aree oggetto del presente Decreto .

Dalla Residenza Municipale, 22/02/2011

Il Responsabile del servizio LL.PP.
Arch. Vittorio Celentano

COMUNE DI CERCOLA (NA) -Progetto di e-Government approvato dalla Regione Campania con DD n. 103 del 29/11/2010 - Accordo di programma.

Il Comune di Cercola, Il Comune di Caivano, Il Comune di Casavatore, Il Comune di Crispano, Il Comune di Grumo Nevano, Il Comune di Torre Annunziata, il Consorzio Asmez, Asmenet Campania srl - hanno sottoscritto l'Accordo di programma ai sensi dell'art 34 del D.Lgs 18/10/2000 n. 267 per la realizzazione coordinata ed integrata fra gli enti partecipanti all'aggregazione avente come capofila Cercola del progetto di e-Government approvato dalla Regione Campania con DD n.103 del 29/11/2010. L'Accordo di programma nella sua versione integrale è disponibile presso il Consorzio Asmez, Centro Direzionale di Napoli Isola G1 – 80143 Napoli – tel 081 7879717.

Cercola, 9 marzo 2011

Il Dirigente
Giuseppe De Rosa

COMUNE DI GIUNGANO (SA) - C.F. 00608510657 - Decreto sindacale 15/02/2011 - Decreto di approvazione dell'accordo di programma per la realizzazione del progetto di e-government "Kalimera".

ESTRATTO DELL'ATTO

IL SINDACO,

PREMESSO CHE con Decreto Dirigenziale n. 226 del 7 luglio 2009, pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009, la Regione Campania ha approvato "l'avviso per la presentazione di progetti di e-government da parte di aggregazioni composte da EE-LL. Campani con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A. a valere sulle risorse dell'O.O. 5.1 settore sistemi informativi"; CHE i seguenti 27 Comuni: Giungano (SA), Anacapri (NA), Ascea (SA), Brusciano (NA), Campora (SA), Carinaro (CE), Casola di Napoli (NA), Ceraso (SA), Eboli (SA), Forio (NA), Laurino (SA), Lettere (NA), Mariglianella (NA), Montano Antilia (SA), Novi Velia (SA), Oliveto Citra (SA), Orria (SA), Roscigno (SA), Salento (SA), San Giovanni a Piro (SA), San Mauro La Bruca (SA), Santa Maria La Carità (NA), Sant'Agnello (NA), Sant'Antonio Abate (NA), Stella Cilento (SA) e Valle dell'Angelo (SA), con apposite deliberazioni della Giunta Comunale, hanno aderito alla iniziativa, approvando il citato progetto esecutivo, nominando il Comune di Giungano come soggetto capofila nei rapporti con la Regione Campania, impegnandosi, altresì alla costituzione di un'aggregazione ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 entro 60 giorni dall'avvenuta approvazione del progetto da parte della Regione;

DECRETA

E' approvato l'accordo di programma per la realizzazione del progetto di e-government "Kalimera", sottoscritto in data 01.02.2011 dai 27 Comuni elencati in premessa, nel testo che si allega al presente decreto; Il presente decreto verrà pubblicato sul BURC ai sensi del comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO INFORMATIZZAZIONE

(Dott. Fabio Serafini)

COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO (SA) - Prot. Gen. 6587 del 04.03.2011– Oggetto: Comune di Mercato S. Severino - progetto di e-Government approvato dalla Regione Campania con DD n. 103 del 29/11/2010 – Accordo di programma.

Il Comune di Mercato S. Severino, il Comune di Acerno, il Comune di Baronissi, il Comune di Calvanico, il Comune di Controne, il Comune di Giffoni Valle Piana, il Comune di Montecorvino Pugliano, il Comune di Montoro Inferiore, il Comune di Montoro Superiore, il Comune di Ravello, il Comune di Roccapiemonte, il Comune di San Mango Piemonte, il Comune di Solofra, il Parco Urbano dell' Irno, il Consorzio Asmez, Asmenet Campania srl - hanno sottoscritto l'Accordo di programma ai sensi dell'art 34 del D.Lgs 18/10/2000 n. 267 per la realizzazione coordinata ed integrata fra gli Enti partecipanti all'aggregazione avente come capofila Mercato S. Severino del progetto di e-Government approvato dalla Regione Campania con DD n. 103 del 29/11/2010.

L'Accordo di programma nella sua versione integrale è disponibile presso il Consorzio Asmez, Centro Direzionale di Napoli Isola G1 – 80143 Napoli – tel. 081.7879717.

Mercato S. Severino, 04 marzo 2011

Il Sindaco
Dr. Giovanni Romano

COMUNE DI CASTEL MORRONE (CE) - Ampliamento e ristrutturazione cimitero comunale deposito variante al Piano Regolatore Generale - Legge 17 agosto 1942, n. 1150 - D.P.R. n. 327/01 - Legge Regione Campania n. 16/2004.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

RENDE NOTO

che è depositata presso la segreteria comunale la delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 9.2.2011, con allegati progettuali, avente ad oggetto: "riapprovazione progetto preliminare di cui alla delibera di C.C. n. 27 del 11.07.2008 – adozione variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 19 DPR 327/01 - apposizione vincolo preordinato all'esproprio ex artt. 9 e 10 DPR 327/01".

Chiunque può prendere visione nel termine di 30 giorni da oggi e presentare osservazioni nei successivi 30 giorni.

Il responsabile dell'area Urbanistica
(arch. Giulio Biondi)

CITTA' di MARCIANISE (CE) - C.F.: 93012960618 - Avviso - Convocazione Conferenza di Servizi finalizzata alla stipula dell'Accordo di Programma per l'esame e l'approvazione in variante al P.R.G. del programma di interventi previsti dal Programma di Recupero Urbano del Comune di Marcianise.

OGGETTO DEL PROCEDIMENTO PROMOSSO: Convocazione Conferenza di Servizi in data 11/04/2011 alle ore 10,00 presso l'ufficio Urbanistica del Comune di Marcianise - Sede Municipale di Via Roma n. 1, (81025) Marcianise, ai sensi dell'art. 34 – comma 3 – del DLgs. 267/2000 e s.m.i., nel rispetto dell'art. 12 della L.R. 16 del 22/12/04 nonché delle direttive regionali in materia di Accordo di Programma di cui alla Delibera G.R. 4854/02 e, finalizzata alla stipula dell'Accordo di Programma per l'esame e l'approvazione in variante al P.R.G. del programma di interventi previsti dal Programma di Recupero Urbano del Comune di Marcianise.

AMMINISTRAZIONE COMPETENTE: Comune di Marcianise (Provincia di Caserta)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dirigente III Settore Ing. Angelo Piccolo tel:0823/635311

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

Il programma di interventi riguardanti il Programma di Recupero Urbano del Comune di Marcianise coincide con l'area del Piano di Zona 167 realizzato nel 1972.

Il Comune di Marcianise, mediante la realizzazione del Programma di Recupero Urbano, intende avviare un processo di riqualificazione urbanistica dell'intera area 167 .

La proposta di Recupero Urbano in oggetto, attraverso la realizzazione di servizi pubblici, l'incremento della dotazione degli standard urbanistici esistenti e la realizzazione di attività economiche mira al miglioramento della vivibilità e delle condizioni socio-economiche dell'intera area ex 167.

La proposta progettuale e programmatica del PRU, basata sugli obiettivi sopra esposti, è stata definita piani metricamente con la costituzione di lotti d'intervento d'iniziativa pubblica e d'iniziativa privata:

1. Interventi pubblici finanziati dal PRU direttamente dalla Regione Campania ricadenti su aree di proprietà comunali:

- ▶ LOTTO A1 SISTEMAZIONE AREA SCOLASTICA
- ▶ LOTTO A2 RISTRUTTURAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE
- ▶ LOTTO A3 PARCO DI QUARTIERE E VERDE ATTREZZATO
- ▶ LOTTO A4 RIQUALIFICAZIONE RETE VIARIA.

2. Interventi d'iniziativa privata su aree di proprietà private:

- ▶ LOTTO B1 – Attività commerciali, uffici, negozi al dettaglio.
- ▶ LOTTO B2 – Attività commerciali, uffici, negozi al dettaglio.
- ▶ LOTTO B3 Attività commerciali, uffici, negozi al dettaglio.
- ▶ LOTTO B6 Attività commerciali, uffici, negozi al dettaglio.
- ▶ LOTTO B8 Attività commerciali, uffici, negozi al dettaglio.
- ▶ LOTTO B11a Attività uffici.
- ▶ LOTTO B11b Attività commerciali, uffici, negozi al dettaglio.
- ▶ LOTTI B13 Attività commerciali, negozi al dettaglio.

3. Interventi pubblici con cessione area per standard aggiuntivi verde e parcheggi ad opera dei privati:

- ▶ LOTTO B1 – Verde pubblico attrezzato a scorporo degli oneri straordinari;
- ▶ LOTTO B2 – Verde pubblico attrezzato a scorporo degli oneri straordinari;
- ▶ LOTTO B3 – Verde pubblico attrezzato a scorporo degli oneri straordinari;
- ▶ LOTTO B6 – Parcheggio pubblico a scorporo degli oneri straordinari;
- ▶ LOTTO B8 – Verde pubblico attrezzato e parcheggio a scorporo degli oneri straordinari;
- ▶ LOTTO B11a – Verde pubblico attrezzato e parcheggio a scorporo degli oneri straordinari;
- ▶ LOTTO B11b – Verde pubblico attrezzato a scorporo degli oneri straordinari;
- ▶ LOTTI B13 – Verde pubblico attrezzato e parcheggio a scorporo degli oneri straordinari;

4. Interventi pubblici da realizzarsi con i proventi degli oneri straordinari versati dai privati ricadenti su aree pubbliche:

- ▶ LOTTO C1-RIQUALIFICAZIONE AREA "CERNIERA" IMPIANTO SPORTIVO E AREA EDIFICI URRAS CASAS;
- ▶ LOTTO C2 – INTEGRAZIONE LOTTO A1-SISTEMAZIONE AREA SCOLASTICA CON VERDE ATTREZZATO E PARCHEGGIO DEL LOTTO B8 E CON IL PARCHEGGIO E PARCO URBANO DEL LOTTO A3;
- ▶ LOTTO C3 – INTEGRAZIONE ATTREZZATURE PUBBLICHE PREVISTE PER LOTTI B13, B11a E B11b CON ATTREZZATURE ESISTENTI E/O DI PROGETTO;
- ▶ LOTTO C4 INTEGRAZIONE TRA PARCHEGGIO DI PROGETTO DEL LOTTO B6, VERDE ATTREZZATO ESISTENTE, LOTTO A4 E LOTTO A3.

Gli interventi C1, C2, C3, C4, sono localizzati plani metricamente e si realizzeranno dopo la corresponsione al comune del versamento degli oneri straordinari residui da parte dei privati.

L'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la variazione della destinazione d'uso di alcune aree della zona dell'Area 167 del comune di Marcianise ricomprese nell'ambito dell'intero PRU.

Il piano di Zona realizzato nell'anno 1972 è stato integralmente recepito dalla variante al PRG del Comune di Marcianise approvato nel maggio 1977. La localizzazione degli interventi e delle aree interessate dalla variante sono indicati nelle tavole del Programma di Interventi di cui al Programma Recupero Urbano depositati presso la sede Ufficio Urbanistica del Comune di Marcianise.

La variante urbanistica avviene senza incremento dell'edificazione a scopo residenziale, dunque senza aumento dei volumi abitabili e dei carichi urbanistici derivanti dai pesi insediativi, ma mediante l'utilizzo di volumi tesi al miglioramento degli standard urbanistici e alla realizzazione di attività economiche come attività commerciali e/o direzionali.

AMMINISTRAZIONI, ENTI, AZIENDE PUBBLICHE, SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA, SOGGETTI PRIVATI COINVOLTI NELL'ESECUZIONE DELL'ACCORDO:

- Regione Campania, Area Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali
- Settore Edilizia Pubblica Abitativa Servizio- Recupero Urbano – Programmi Complessi;
- Settore Monitoraggio e Controllo Accordi di Programma.
Centro Direzionale, Isola A/6 Piano – 80143- Napoli;
- Provincia di Caserta, Settore Urbanistica, Piani territoriali
Viale Lamberti – ex Area Saint Gobain – 81100 – Caserta
- Regione Campania – Settore P.le Genio Civile di Caserta – Servizio CTR
Via Cesare Battisti 30 – 81100 Caserta
- All'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano –Volturno
Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain – 81100 – Caserta
- ASL CE 1 – U.O-P.C. N. 33
Piazza Carità – Marcianise – 81025 – (CE)
- Comune di Marcianise, Settore Urbanistica

SEDE

e tutti i soggetti portatori degli interessi diffusi di cui all'art. 20 comma 5 della L.R.C. n. 16/04 così come individuati dalla Delibera Giunta Regionale Campania n. 627 del 21 .04.2005 e smi e dai dec. Dir. N. 68/2006 e n. 1/2007

DATA DEL DEPOSITO DEGLI ELEBORATI PRESSO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INTERESSATA:

Gli elaborati saranno depositati presso la Segreteria Generale del Comune e l'Ufficio Urbanistica del Comune di Marcianise per dieci giorni decorrenti dal giorno 22 mese Marzo 2011.

Nei successivi dieci giorni chiunque può presentare osservazioni sulle quali la Conferenza dei Servizi si esprime motivatamente.

DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO SUI QUOTIDIANI: 22 marzo 2011.

Marcianise, lì 9 marzo 2011

Il Responsabile del Procedimento
(Dr. Ing. Angelo Piccolo)

CITTÀ DI MONTESARCHIO (BN) - C.F. 80000980625 - Settore Urbanistica e Governo del Territorio
- Prot. n. 5237 del 08/03/2011 - **Oggetto: Decreto di approvazione PUA - Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare in località Varoni - Ditta: Consorzio CREA.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- con Decreto Sindacale prot. n. 4176 del 21/02/2011 è stato nominato Responsabile del Settore;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 26/02/2008, è stato approvato il protocollo d'intesa per la realizzazione di un programma costruttivo in zona Cp - espansione residenziale pubblica (edilizia economica e popolare) - in località Varoni;
- in data 11/03/2008 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra il Consorzio CREA ed il Comune di Montesarchio per la realizzazione di un programma di Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P) ai sensi della L.167/62 e della L.R.n.16/04;
- con nota prot.n.2653 del 2/02/2009 e successive integrazioni il sig. Sabato Mottola, in qualità di Presidente del Consorzio CREA ha trasmesso per l'approvazione gli elaborati relativi al PUA Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare in località Varoni;
- in merito al suddetto piano sono stati espressi i seguenti pareri:
 - Soprintendenza per i B.A.P.P.S.A.E.. di Caserta, nota prot.n. n.12242 del 05/06/2009, parere favorevole ai sensi delle Circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.3763 del 20.04.82 e 24.06.82;
 - ASL BN1, nota prot. n.154022 del 27/10/2009, parere favorevole;
 - Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, Decreto Dirigenziale n.39 del 14/05/2009, parere favorevole ai sensi dell'art.15 della L.R.n.9/83 e dell'art.89 del DPR 380/01;
 - Provincia di Benevento-Settore Infrastrutture, nota prot. n.4784/SI del 6/05/2009, parere positivo per la rotatoria e negativo per lo sbocco della strada n.2 sulla S.P. Fizzo;
 - Commissione Edilizia Integrata, verbale n.7416 del 9/02/2010, parere che il PUA in oggetto non è assoggettabile a VAS, rientrando tra quelli di cui all' art.2 comma 5 lettera b) del DPGRC n.17 del 18/12/2009, pubblicato sul BURC n.77 del 21/12/2009;
 - Servizio Urbanistica comunale, responsabile del procedimento arch. Agatina Verruso prot.n. 84/ST del 11/03/2010, parere favorevole con prescrizioni;
 - Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo-Governo del Territorio-ERP, arch. Alfonso Petillo, prot. n. 21923 del 22/10/2010, parere favorevole con prescrizioni;
- il suddetto PUA, adeguato al parere della Provincia di Benevento-Settore Infrastrutture, è stato adottato con delibera di G.C. n.74 del 11/03/2010;
- il piano in oggetto è stato depositato presso il Settore Tecnico Manutentivo-Governo del Territorio-ERP a libera visione per la durata di gg.30 a decorrere dalla data del 30/03/2010 e dell'avvenuto deposito è stata data comunicazione mediante:
 - inserzione sui quotidiani "Il Denaro" e "Il Sole 24 Ore" del 30/03/2010;
 - manifesti murali affissi sul territorio comunale in data 30/03/2010;
 - pubblicazione all'albo pretorio del comune in data 30/03/2010;
- il piano è stato trasmesso alla Provincia di Benevento, per eventuali osservazioni ai sensi dell'art.27 comma 3 L.R.16/2004, con nota prot.n. 7692 del 29/03/2010;
- la Provincia di Benevento con nota prot.n. 5161 del 28/04/2010 ha trasmesso osservazioni;
- nel suddetto periodo di deposito è pervenuta da parte di un cittadino osservazione, assunta al prot. n. 10030 del 28/04/2010;
- la Giunta Comunale, con delibera n. 312 del 22/10/2010, ha esaminato le osservazioni ed ha approvato il piano in oggetto alle condizioni riportate nei pareri resi;

VISTI:

- il P.R.G., approvato con Decreto Conformativo del Presidente della Provincia di Benevento prot. N. 30396 del 08/10/2003 - n. 63 del Registro dei Decreti - pubblicato sul B.U.R.C. n. 52 del 10/11/2003;

- il Regolamento Edilizio del Comune di Montesarchio, adottato con Delibera Consiliare n° 3 del 21/02/2002 ed approvato con Decreto del Presidente della Comunità Montana del Taburno pubblicato sul B.U.R.C. n° 1 del 5/01/2004;
- le leggi 17/08/42 n.1150; 06/08/67 n.765; 25/01/77 n.10;
- le LL.RR. 20/03/82 n.14; 07/01/83 n.9; 8/03/85 n.13;
- la legge Regionale 22/12/2004 n.16;
- la Deliberazione G.R.C. n° 834/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 33 del 18/06/97;
- D.P.G.R.C. N° 17 del 18/12/2009 in B.U.R.C. n° 77 del 21/12/2009;
- il T.U.EE.LL. recato dal D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO

che il suddetto piano è conforme al Piano Regolatore Generale vigente ed alla Deliberazione G.R.C.n.834/2007;

DECRETA

che il PUA - Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare in località Varoni, presentato dal Consorzio CREA, costituito dai seguenti elaborati:

- TAV. P.01/a Relazione illustrativa-Preventivo di spesa
- TAV. P.01/b Norme Tecniche di Attuazione
- TAV. P.02 Inquadramento Urbanistico – Stralci P.R.G.
- TAV. P.02 bis Stralci urbanistici autenticati
- TAV. P.03 Stralcio Aerofotogrammetria – Documentazione fotografica
- TAV. P.04/a Stralcio catastale – Elenco delle proprietà
- TAV. P.04/b Stralcio catastale con indicazione dei lotti fondiari
- TAV. P.05 bis Zonizzazione
- TAV. P.06 Stato di fatto planialtimetrico prima dell'intervento
- TAV. P.07 bis Planovolumetrico
- TAV. P.08 bis Planimetria di progetto piano rialzato
- TAV. P.09 bis Tipologie edilizie, sezioni e profili
- TAV. P.10 bis Schema degli impianti:fogne bianche e nere
- TAV. P.11 bis Schema degli impianti:illuminazione pubblica
- TAV. P.12 Particolari Costruttivi
- TAV. P.13 bis Viabilità
- TAV. Relazione Geologica
- TAV. D.01bis Estratto originale di mappa catastale – Certificati catastali
- TAV. D.02 Scritture private di promessa di vendita
- TAV. D.03 Elenco delle proprietà soggette a esproprio
- TAV. D.04 Elenco delle proprietà
- TAV. R.01 Rapporto Ambientale Preliminare
- Dichiarazione progettisti di conformità PUA alla Delibera G.R.C. n.834/07
- Visura Camerale
- Atto compravendita p.lla 1323 fg17
- Atti preliminari di compravendita p.lle 93 e 94 fg 17 aggiornati
- Schema di convenzione

è stato approvato con delibera di G.C. n. 312 del 22/10/2010 alle condizioni riportate nei pareri di cui in premessa.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul B.U.R. della Campania come previsto per legge.

Montesarchio, 8 marzo 2011

Il Responsabile del Settore
(Arch. Alfonso PETILLO)

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (SA) – Oggetto: Redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di San Cipriano Picentino (SA). Indizione di consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economico-professionali e ambientaliste di livello provinciale, preliminare alla predisposizione della proposta di PUC, ai sensi dell'art. 24, comma 1, Legge Regionale n°16/2004.

IL SINDACO

Vista la legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 smi artt.20 co.5 e 24;

DA' NOTIZIA

che in data 30 marzo 2011 alle ore 10,30 è indetta presso questa Casa Comunale, un'audizione preliminare alla predisposizione della Proposta di Piano Urbanistico Comunale, di cui all'art. 23, L.R. n. 16/2004 e alla Delib. G.R. n. 834 del 2007;

le organizzazioni individuate dalla Regione Campania con delibera n. 627, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 26 del 16.05.2005, sono invitate a partecipare alla riferita audizione per intervenire nel procedimento in fase propedeutica, affinché possano presentare suggerimenti e proposte che l'Amministrazione valuterà per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione, nonché per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio.

San Cipriano Picentino, li 24 febbraio 2011 - Prot. 1499

IL SINDACO
Gennaro AIEVOLI

CITTÀ DI SAN NICOLA LA STRADA (CE) - Avviso di proposta di variante al PRGC propedeutica ai Piani Particolareggiati zone omogenee B1 ai sensi della L. 1150 del 17/08/1942 e L.R. 16 del 22/12/2004 approvato con Delibera G.C. n. 132 del 29/10/2009.

La proposta rimarrà depositata presso la segreteria comunale per 60 (sessanta) giorni consecutivi dal 22/03/2011 al 20/05/2011 e sarà visibile al pubblico nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00; il martedì dalle ore 15,30 alle 17,00; il sabato e festivi dalle ore 10,00 alle 12,00 presso il locale comando VV.UU. **Le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 24 comma 2 L.R. n.16/2004, potranno essere presentate in triplice copia di cui una in bollo, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di deposito.**

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Raffaele Fimmanò tel 0823.457610 – fax 0823.427258.

COMUNE DI SCAMPITELLA (AV) - C.A.P. 83050 - Prot. n. 4503 del 30.11.2010 - Avviso di deposito del Regolamento per la disciplina e l'attuazione degli interventi nel settore eolico.

C.F.: 81001630649 - P. IVA: 00284260643

Tel.: 0827-93031 Fax: 0827-93101

IL DIRETTORE GENERALE

Del Comune suddetto;

Vista la legge 09.01.1991, n. 10 e succ.; Visto il D. Lgs 29.12.2003, n. 387 e succ.;

Vista la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16 e succ. modif. ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642 del 30.10.2010;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale di Avellino n. 89 del 19.04.2010;

Visto il Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 19.09.2010 -Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentate da fonti rinnovabili-;

RENDE NOTO

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune di Scampitella-Av-, del Regolamento per la attuazione degli interventi nel settore eolico, approvato con delibera di G.M. n. 89 del 24.11.2010, esecutiva;

Detto regolamento si compone dei seguenti elaborati:

- TAV. A) –Relazione tecnica –Norma Tecnica di Attuazione-;
- TAV.B) -Zonizzazione dei siti eolizzabili- Scala 1: 5.000.

Detti atti rimarranno depositati nella segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per 40 (quaranta) giorni consecutivi, compreso i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune con il seguente orario:

-dal lunedì al venerdì: dalle ore 9.00 alle ore 13.00;

-il sabato , la domenica e i festivi : dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Durante il periodo di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni scritte al protocollo di questo Comune in ordine al Regolamento per la disciplina e la attuazione degli interventi nel settore eolico.

Si precisa che saranno prese in considerazione esclusivamente le osservazioni pervenute durante il periodo di pubblicazione del presente avviso.

Dalla Residenza Municipale, lì 30.11.2010

IL DIRETTORE GENERALE
D.ssa Marilinda DONATIELLO

**COMUNE DI VIBONATI - Ufficio Tecnico - Servizio Edilizia- Urbanistica – Avviso - Oggetto:
Deposito proposta di adeguamento e variazione di alcuni artt. N.T.A. del P.R.G. vigente.**

IL TECNICO COMUNALE RESPONSABILE

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 09/02/2011, è stata approvata la proposta di adeguamento-variante di alcuni articoli delle N.T.A. del P.R.G. vigente ai sensi della legge regionale n. 16/2004. La delibera e l'elaborato, sono depositati presso l'Ufficio di segreteria e rimarranno per quindici giorni consecutivi per la pubblica visione. Durante il periodo di deposito, chiunque può presentare le proprie eventuali osservazioni per iscritto mediante la produzione in duplice copia di cui una in bollo.

Vibonati lì 07 marzo 2011.

IL TECNICO COMUNALE RESPONSABILE

Geom. Mario Occhiuzzi

PROVINCIA DI SALERNO – C.F.: 80000390650 - Decreto della Provincia di Salerno n. 32 del 22/02/2011 - Comune di Salerno. porta ovest 1° stralcio 2° lotto - Approvazione progetto preliminare in variante urbanistica.

IL PRESIDENTE

Premesso

che con deliberazione n. 44 del 15/11/2010 il Consiglio Comunale di Salerno ha approvato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 come modificato dal D. Lgs. N. 302/02, il progetto preliminare dell'intervento "*Porta Ovest 1° Stralcio 2° Lotto*";

che l'Amministrazione Comunale di Salerno ha inviato all'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 19 co. 4 del DPR n. 327/01, la documentazione relativa alla pratica in oggetto con nota prot. n. 9241/667 del 09/12/2010, acquisita dall'Ente con prot. Gen. n. 210852 del 10/12/2010;

che l'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell'art. 19, co. 2 del D.P.R. n. 327/01, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico vigente nel territorio comunale;

che il progetto preliminare denominato "*Salerno Porta Ovest*" sviluppa ed approfondisce la proposta emersa nel 2007 dal Concorso Internazionale di Idee bandito dal Comune di Salerno sul tema "*Ambito Urbano e sistema dei trasporti: Salerno Porta Ovest*", in attuazione del protocollo di intesa stipulato in data 30/06/2004 fra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Campania, Comune di Salerno, Autorità Portuale di Salerno e Reti Ferroviarie Italiane S.p.A. per finanziare studi e progettazioni afferenti le problematiche del trasporto e della mobilità in ambito urbano.

che in data 06/07/2007, il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Campania, il Comune di Salerno e l'Autorità Portuale di Salerno, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per definire tempi e modalità di collaborazione, fra i soggetti sottoscrittori, per la realizzazione dell'intervento denominato "*Hub portuale di Salerno – Adeguamento e potenziamento collegamento viario e ferroviario con le reti di livello nazionale*";

che in attuazione al suddetto accordo, il Comune di Salerno e l'Autorità Portuale di Salerno hanno sottoscritto specifico Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, integrato con atto aggiuntivo del 19/10/2009, con il quale, tra l'altro, l'Autorità Portuale di Salerno ha assunto le funzioni di soggetto attuatore degli interventi;

che l'Autorità Portuale di Salerno, con deliberazione del Presidente n. 150 del 31/10/2008 approvava il progetto generale dell'intervento;

che il progetto preliminare di che trattasi - "*Porta Ovest 1° Stralcio 2° Lotto*" prevede la definizione delle infrastrutture viabilistiche del nuovo percorso di accesso all'area di via Ligea e consiste in interventi di nuova realizzazione di tratti stradali in galleria, attraversanti i massicci calcarei posti ad ovest della Città, interventi di adeguamento della viabilità esistente e interventi di risoluzione dei nodi viabilistici (piazzale S. Leo, vallone Cernicchiera, via Gatto, via Fra generoso, via Croce, etc.);

che il Settore Provinciale del Genio Civile della Regione Campania si è espresso con parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9/83 con voto del GC/1189 del 26/10/2010;

che l'Autorità di Bacino Destra Sele, come da nota n. 327 del 15/03/2010, ha espresso parere favorevole con prescrizioni con deliberazione n. 11 del 10/03/2010;

che l'ASL SA si è espressa con parere favorevole con nota prot. n. 2489/U.O.P.C. del 19/07/2010;

che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio si è espressa favorevolmente con proprio parere prot. n. 25116/2010;

che, ai sensi dell'art. 6, co. 12, del D. Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. N. 128 del 2010, per il progetto proposto non è necessaria la Valutazione Ambientale Strategica;

che l'esecuzione delle opera pubblica proposta prevede l'acquisizione di aree di proprietà privata mediante attivazione delle procedure espropriative ai sensi del DPR n. 327/01 e s.m.i.;

che, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/01, è stato comunicato l'avvio del procedimento ai proprietari delle aree interessate all'apposizione del vincolo espropriativo;

che con deliberazione n. 44 del 15/11/2010 il Consiglio Comunale di Salerno si è espresso in merito alle osservazioni pervenute entro i termini previsti da parte degli interessati accogliendole nei modi e nei limiti indicati in detta delibera;

che ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/01 il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto viene disposto quando diventa efficace l'atto di approvazione della variante;

che con deliberazione n. 41 del 11/02/2011 la Giunta Provinciale ha manifestato l'assenso alla variante al P.U.C. vigente nel Comune di Salerno di cui alla deliberazione di C.C. n. 44 del 15/11/2010;

DECRETA

L'approvazione della variante al P.U.C. vigente nel Comune di Salerno finalizzata alla realizzazione dell'intervento "*Porta Ovest 1° Stralcio 2° Lotto*", di cui al progetto preliminare approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 15/11/2010, con la condizione che siano rispettate le prescrizioni disposte dagli altri Enti.

Palazzo Sant'Agostino, 22.02.2011

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

avv. Marcello Feola

IL PRESIDENTE

on. Edmondo Cirielli

PROVINCIA DI SALERNO – C.F.: 80000390650 - Decreto della Provincia di Salerno n. 33 del 22/02/2011 - Comune di San Cipriano Picentino. Completamento Urbanizzazione via Italia e Realizzazione sottostante nuovo Parcheggio di via Pezzano.

IL PRESIDENTE

Premesso

che con deliberazione n. 64 del 28/12/2009 il Consiglio Comunale di San Cipriano Picentino ha approvato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 come modificato dal D. Lgs. N. 302/02, il progetto preliminare dei *“lavori di completamento urbanizzazione via Italia e realizzazione sottostante nuovo parcheggio di via Pezzano”*;

che l'Amministrazione Comunale di San Cipriano Picentino ha inviato all'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 19 co. 4 del DPR n. 327/01, la documentazione relativa alla pratica in oggetto con nota prot. n. 1290 del 12/02/2010, acquisita dall'Ente con prot. Gen. n. 19333 del 17/02/2010, e successive integrazioni;

che l'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell'art. 19, co. 2 del D.P.R. n. 327/01, costituisce adozione di variante al P.R.G. vigente nel territorio comunale;

che l'opera di cui trattasi risulta prevista nel Programma Triennale 2010-2012 delle OO.PP. del Comune di San Cipriano Picentino;

che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele ha espresso parere favorevole con deliberazione n. 31 del 13/12/2010, come da determinazione favorevole del Comitato Tecnico espresso nella seduta del 18/11/2010;

che l'ASL Salerno, Dipartimento Prevenzione, con prot. n. 17964 del 02/12/2010, ha espresso parere favorevole ai sensi della L.R. n. 13/85;

che il Settore Provinciale del Genio Civile della Regione Campania, si è espresso con parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9/83, con voto GC/1218 di cui alla nota regionale n. 953818 del 29/11/2010;

che, come disposto dal D.P.G.R.C. n. 17 del 18 dicembre 2009, pubblicato sul BURC n. 77 del 21/12/2009, il progetto proposto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 2 del Regolamento e pertanto non è assoggettato a VAS;

che la variante urbanistica è finalizzata alla realizzazione di un'area a parcheggio e verde attrezzato nella frazione Pezzano ed interessa un'area destinata dal vigente PRG a zona *“F - di uso pubblico”* per la quale risultano decaduti i vincoli preordinati all'esproprio;

che l'esecuzione delle opera pubblica proposta prevede l'acquisizione di aree di proprietà privata mediante attivazione delle procedure espropriative ai sensi del DPR n. 327/01 e s.m.i.;

che ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/01 si è provveduto alle comunicazioni di avvio del procedimento ai proprietari delle aree interessate all'apposizione del vincolo espropriativo e non risultano pervenute osservazioni dagli interessati all'esproprio;

che, così come previsto dall'art. 24 della LR n. 16/04, la variante adottata con deliberazione di C.C. n. 64 del 28/12/2009 è stata depositata, unitamente agli elaborati, presso la Segreteria del Comune e del deposito è stata data notizia mediante avviso all'Albo Pretorio, pubblicazione sul BURC, sui quotidiani *“La Repubblica”* e *“La Città”*;

che il progetto preliminare, in uno all'unica osservazione presentata (n. 6332 del 02/08/2010 a firma dei sigg. capigruppo consiliari Sabato e Zoccola), è stato sottoposto nuovamente all'esame del Consiglio Comunale di San Cipriano Picentino che, con deliberazione n. 38 del 05/10/2010, lo ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del DPR 327/2001, rigettando l'osservazione presentata;

che ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/01 il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto viene disposto quando diventa efficace l'atto di approvazione della variante;

che con deliberazione n. 42 del 11/02/2011 la Giunta Provinciale ha manifestato l'assenso alla variante al P.R.G. vigente nel Comune di San Cipriano Picentino di cui alle deliberazioni di C.C. n. 64 del 28/12/2009 e n. 38 del 05/10/2010;

DECRETA

L'approvazione della variante al P.R.G. vigente nel Comune di San Cipriano Picentino, finalizzata ai *“lavori di completamento urbanizzazione via Italia e realizzazione sottostante nuovo parcheggio di via Pezzano”*, di cui al progetto preliminare approvato con delibera di C.C. n. 64 del 28/12/2009 e delibera di C.C. n. 38 del 05/10/2010.

Palazzo Sant'Agostino, 22.02.2011

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

avv. Marcello Feola

IL PRESIDENTE

on. Edmondo Cirielli

PROVINCIA DI SALERNO – C.F.: 80000390650 - Decreto della Provincia di Salerno n. 34 del 22/02/2011 - Comune di Agropoli. Progetto Preliminare dei Lavori di Costruzione di un'area Mercato settimanale.

IL PRESIDENTE

Premesso

che con deliberazione n. 16 del 21/04/2010 il Consiglio Comunale di Agropoli ha approvato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 come modificato dal D. Lgs. N. 302/02, il progetto preliminare dei *“Lavori di costruzione di un'area mercato settimanale”*;

che l'Amministrazione Comunale di Agropoli ha inviato all'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 19 co. 4 del DPR n. 327/01, la documentazione relativa alla pratica in oggetto con nota prot. n. 32538 del 29/10/2010, acquisita dall'Ente con prot. Gen. n. 183309 del 08/11/2010;

che l'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell'art. 19, co. 2 del D.P.R. n. 327/01, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico vigente nel territorio comunale;

che l'ASL Salerno, con prot. n. 70/SEP/DIP del 11/06/2010, ha espresso parere favorevole ai sensi della L.R. n. 13/85;

che è stata acquisita la nota dell'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, prot. n. 2039 del 08/07/2010;

che il Settore Provinciale del Genio Civile della Regione Campania, si è espresso con parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9/83, con voto GC/1185 di cui alla nota regionale n. 856960 del 26/10/2010;

che, come disposto dal D.P.G.R.C. n. 17/09, pubblicato sul BURC n. 77 del 21/12/2009, il progetto proposto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 2 del Regolamento e pertanto non è assoggettato a VAS;

che la variante urbanistica è finalizzata alla realizzazione dei *“Lavori di costruzione di un'area mercato settimanale”* ed interessa aree destinate dal vigente P.d.F. a zona agricola;

che l'esecuzione delle opera pubblica proposta prevede l'acquisizione di aree di proprietà privata mediante attivazione delle procedure espropriative ai sensi del DPR n. 327/01 e s.m.i.;

che ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/01 si è provveduto alle comunicazioni di avvio del procedimento ai proprietari delle aree interessate all'apposizione del vincolo espropriativo e non risultano pervenute osservazioni;

che ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/01 il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto viene disposto quando diventa efficace l'atto di approvazione della variante;

che con deliberazione n. 6 del 20/01/2011 la Giunta Provinciale ha manifestato l'assenso alla variante al P.d.F. vigente nel Comune di Agropoli, di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 21/04/2010;

DECRETA

L'approvazione della variante al P.d.F. vigente nel Comune di Agropoli, finalizzata ai *“Lavori di costruzione di un'area mercato settimanale”*, di cui al progetto preliminare approvato con delibera di C.C. n. 16 del 21/04/2010.

Palazzo Sant'Agostino, 22.02.2011

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

avv. Marcello Feola

IL PRESIDENTE

on. Edmondo Cirielli



Piazza Umberto 1° - 84084 FISCIANO
Tel. (089) 9501511 - Fax. (089) 89.17.34
COD. FISCALE - P. IVA: 00267790657

CITTA' DI FISCIANO

(PROVINCIA DI SALERNO)

PARTE III  Avvisi e Bandi di Gara

AREA TECNICA
Resp. Arch. Angelo Aliberti

Prot. u.t.c. 998 del 9/3/2010

COMUNICAZIONE PER PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI AD OPPONENDUM (ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554)

OGGETTO: Lavori di “Sistemazione ed arredo urbano del territorio comunale 2° lotto sub. D – Tratto via Gen. Nastri (Ponte autostradale) – Stralcio di completamento”

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO l' ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;

VISTO il certificato di ultimazione dei lavori cui all'oggetto:

A V V E R T E

Che i lavori di “Sistemazione ed arredo urbano del territorio comunale 2° lotto sub. D – Tratto via Gen. Nastri (Ponte autostradale) – Stralcio di completamento” assunti dall'impresa **CAPRI s.r.l.** con sede in Aversa (CE) viale Olimpico n. 200, giusto contratto di appalto rep. 2029 dell'11/11/2010, sono stati ultimati.

Detti lavori vennero iniziati il 25/10/2010 come da verbale in pari data ed ultimati l'1/12/2010. Durante l'esecuzione degli stessi non ci sono state sospensioni.

Coloro i quali vantassero crediti verso l'Appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori a presentare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Geom. Michele Citro



CITTA' DI FISCIANO

(PROVINCIA DI SALERNO)

Piazza Umberto 1° - 84084 FISCIANO
Tel. (089) 9501511 - Fax. (089) 89.17.34
COD. FISCALE - P. IVA: 00267790657

AREA TECNICA
Resp. Arch. Angelo Aliberti

Prot. u.t.c. 997 del 9/3/2010

COMUNICAZIONE PER PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI AD OPPONENDUM

(ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554)

OGGETTO: Lavori di “Sistemazione ed arredo urbano del territorio comunale 2° lotto sub. D – Tratto via Gen. Nastri (Ponte autostradale)”

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO l' ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;

VISTO il certificato di ultimazione dei lavori cui all'oggetto:

A V V E R T E

Che i lavori di “Sistemazione ed arredo urbano del territorio comunale 2° lotto sub. D – Tratto via Gen. Nastri (Ponte autostradale)” assunti dall'impresa **CAPRI s.r.l.** con sede in Aversa (CE) viale Olimpico n. 200, giusto contratto di appalto rep. 2006 del 18/6/2010, sono stati ultimati.

Detti lavori vennero iniziati il 5/7/2010 come da verbale in pari data ed ultimati il 22/11/2010. Durante l'esecuzione degli stessi non ci sono state sospensioni.

Coloro i quali vantassero crediti verso l'Appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori a presentare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Geom. Michele Citro

Società Agricola Partenopea srl - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 24. Realizzazione del complesso commerciale denominato “i normanni” ubicato in località Cantariello in Afragola (na),

In data 04/03/2011 la sottoscritta proponente Carmela Zaccaria, nata a Napoli il 17/04/47, quale amministratrice della Società Agricola Partenopea S.r.l., con sede in Napoli Viale Gramsci n°23, ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli; copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, copia dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale.

La consultazione sarà aperta entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale.

Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento. Il progetto si colloca in un'area dove è notevole la presenza della grande distribuzione, caratterizzata dalla presenza del negozio Ikea e Leroy Merlin. Esso consiste nella realizzazione di un centro commerciale classificato G2CS all'art. 2, comma 1, i) della Legge Regionale 1/2000

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

Il proponente
Società Agricola Partenopea srl
sig.ra Carmela Zaccaria

IRPINIA ZINCO Srl – Lacedonia (AV) c.f. e P.I. 01121730624 – Avviso – Richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un impianto aspirazione e filtrazione fumi di zincatura.

La Irpinia Zinco Srl con sede in Lacedonia (AV), 83046, Nucleo Industriale Calaggio, P.Iva 01121730624, tel. 082785672, fax. 082785671, ha presentato all'autorità competente Regione Campania - Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.

Il progetto e lo studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Lacedonia;
- Regione Campania- Servizio VIA- Settore Tutela Ambientale – AGC Ecologia –

Chiunque sia interessato dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente comunicato, inviandole presso: Regione Campania- Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

Il Legale Rappresentante
Dott. Pier Luigi D'Ambrosio

MARINA LOBRA srl - Massa Lubrense (NA) P.I. 06695061215 – Avviso (Comunicato) - Deposito progetto e avvio procedimento di VIA, ai sensi del D.Lgs. 16-01-2008 n.4.

Proponente: Marina Lobra srl – Massa Lubrense (NA) 80061
Oggetto: Ristrutturazione area portuale Marina Lobra.

La Marina Lobra s.r.l. con sede legale in Massa Lubrense (NA), Via Partenope, n. 6, in qualità di concessionario dell'opera di cui all'oggetto, per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ha depositato presso:

-il Servizio VIA - Settore Tutela Ambiente - Area Generale Coordinamento Ecologia- Via De Gasperi, 28 Napoli;

-la sede della Amministrazione Provinciale di Napoli - Piazza Matteotti 1, 80133 Napoli;

-la Casa Comunale di Massa Lubrense – Piazza Vescovado, n.1; 80061 Massa Lubrense;

copie degli elaborati relativi a: Progetto Definitivo, Studio di Impatto ambientale e Sintesi non tecnica.

Localizzazione: area portuale Marina Lobra e Litorale di Chiaia in Massa Lubrense (fogli n. 2 e 6 del Catasto terreni); area interessata complessivamente dalla ristrutturazione di complessivi 53.000 mq; di cui circa 52.000 mq richiesti in concessione.

La capacità di ormeggio è di complessivi 240 posti barca; con parcheggio su tre livelli interrati, area a verde pubblico, circa 1000 mq di locali commerciali, bar, ristorante, servizi per diporto e pesca, distributore carburante completo di GPL nautico, piscina, solarium e servizi per la balneazione.

L'area di progetto e le aree limitrofe rientrano tra quelle di particolare rilevanza ambientale, protette dalla legislazione degli stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (Zone SIC e ZPS IT8030011), in particolare l'area portuale appartiene all'Area Marina Protetta di Punta Campanella.

Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione depositata e presentare proprie osservazioni.

COMUNICATO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- OGGETTO:** Progetto di ampliamento delle quantità di recupero di rifiuti speciali non pericolosi con aumento delle tipologie degli stessi nell'impianto già esistente ubicato in Marcianise ed autorizzato al trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi degli artt. 214 – 216 del D.Lgs. 152/06. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la verifica di assoggettabilità alla VIA.
- PROPONENTE:** Ditta individuale Orlando Elpidio
Sede legale: Marcianise (CE) in località Cappelluccia snc.
- LOCALIZZAZIONE IMPIANTO:** Marcianise (CE) in località Cappelluccia snc.
- PUBBLICA CONSULTAZIONE:** Copia dello Studio di verifica di assoggettabilità alla VIA sono già disponibili per la consultazione presso i seguenti uffici dal giorno 01/10/2010:
- ◉ Regione Campania – Settore Tutela Ambiente – Via de Gasperi, 28 – Napoli
 - ◉ Provincia di Caserta – Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente: Via Lamberti, Area ex Saint Gobain (Palazzo della Provincia)
 - ◉ Comune di Marcianise (CE) – sede: Via Roma n°1.

R.C.M. Costruzioni s.r.l. – Avviso – Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii - "Progetto di recupero dei rifiuti da demolizione mediante impianto mobile di frantumazione autorizzato da effettuare in area ex M.C.M. in località Fonditori del Comune di Salerno"

La R.C.M. Costruzioni s.r.l., con sede legale in Sarno (SA) alla via Pioppazze n.45, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 01808910655, ha presentato all'autorità competente, Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Salerno

- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Sarno, 07/03/2011

Il legale rappresentante
Rainone Aldo

CITTÀ DI AVERSA – Provincia di Caserta – Ufficio Programmi, Stazione Unica Appaltante Provincia di Caserta – Avviso di Gara pubblicato su GURI n. 25 del 28 febbraio 2011 – CIG 1139135BED.

- 1) Ente aggiudicatore: Città di Aversa (CE).
- 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: aperta, offerta economicamente più vantaggiosa.
- 3) Oggetto appalto: elaborazione dello Studio di Fattibilità “Supporti strumentali all’incentivazione delle forme innovative di partenariato pubblico-privato nei processi di trasformazione urbana sostenibile – Prima parte”-
- 4) Importo a base d’asta **€ 90.000,00** oltre IVA
- 5) Durata stimata dell'intervento 6 mesi.
- 6) Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del giorno 18 marzo 2011** alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Caserta c/so Trieste 12/14. Il bando di gara integrale è disponibile sui siti: www.sau.provincia.caserta.it, www.comune.aversa.ce.it
- 7) Responsabile del procedimento arch. A. Papale, info@piueuropaversa.it. tel. 081.8137619 , fax 081.8905664

Aversa 28 febbraio 2011

Il Dirigente
Claudio Pirone

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - Bando di procedura aperta - CIG 0959600EF4 - Affidamento del servizio per la realizzazione del portale dell'incidentalità

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta, Viale Lamberti, Tel. 0823/2478080. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; Offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio per la realizzazione del portale dell'incidentalità. 4) Importo € 83.300,00 IVA esclusa; 5) Durata dell'appalto: 150 giorni; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 22/03/2011; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.provincia.caserta.it; 8) Responsabile procedimento: Arch. Martino Avella

Il Direttore della S.A.U. - Dott. Michele ORLANDO

Il Dirigente – Arch. Martino Avella

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - Bando di procedura aperta - CIG 10184378CA - Lavori di ampliamento dell'Asilo comunale sito in Via Catena

1) Ente aggiudicatore: Comune di Marcianise, Via Roma, 1 - Tel. 0823.635311 – 0823.635353. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: Lavori di ampliamento dell'Asilo comunale sito in Via Catena; 4) Importo € 338.151,17 IVA esclusa; 5) Durata dell'appalto: 90 gg; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 05/04/2011; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.marcianise.ce.it; 8) Responsabile procedimento: Ing. Angelo Piccolo
Il Direttore della S.A.U. - Dott. Michele Orlando
Il Dirigente – Ing. Angelo Piccolo

**COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA
(PROVINCIA DI AVELLINO)
C.F. 80006110649**

**Estratto bando di gara per la Fornitura di arredi ed attrezzature a servizio del centro
aggregazione S.Felice CIG 0602283BA4 CUP B43B09000290006**

- 1) Stazione appaltante: Comune di Capriglia Irpina, Piazza Municipio,1 83010 Capriglia Irpina –AV-
tel. 0825 702001, fax 0825 702488, e-mail capoutc.capriglia@asmepec.it.**
- 2) Criterio di aggiudicazione: L'aggiudicazione sarà effettuata a corpo, con il criterio del prezzo
più basso, ai sensi dell' art. 53, comma 4, dell' art. 82, comma 2, lett. b) del D-Lgs. 163/2006 e
s.m.i., mediante offerta a prezzi unitari; ai sensi dell' art. 124 comma 8, del D.Lgs. 163/2006 è
prevista l'applicazione dell' esclusione automatica per l'individuazione dell' offerta anomala.**
- 3) Documentazione: Capitolato speciale e Capitolato descrittivo che potrà essere richiesto all'
ufficio Tecnico o scaricato dal sito internet dell' Ente.**
- 4) Termine ultimo per ricezione offerta: le offerte dovranno pervenire all' indirizzo indicato al
punto 1) entro le ore 12,00 del giorno 28/03/2011 pena esclusione, secondo forme e modalità
indicate nel disciplinare di gara.**
- 5) Apertura offerte: seduta pubblica ore 9,30 del 29/03/2011 c/o indirizzo indicato al punto 1).**
- 6) Soggetti ammessi a gara:sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti
di cui all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 in possesso dei requisiti appresso indicati:**
 - a) Iscrizione Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia in cui
l'Impresa ha sede o analogo registro dello stato aderente alla U.E. , per l'attività oggetto
dell' appalto;**
 - b) Fatturato globale relativo alle forniture nel settore oggetto della gara riferito all'ultimo
triennio (2007-2008-2009);**
 - c) Referenze bancarie attestanti la capacità economica e finanziaria dell' impresa rilasciata
da istituti di credito operanti negli stati della U.E.;**
 - d) Esecuzione nell' ultimo triennio (30/11/2007 – 30/11/2010) di forniture analoghe a quelle
oggetto della gara, svolte con buon esito e soddisfazione del committente.**

7) Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Franco Tropeano;

8) Il bando integrale è pubblicato all' Albo Pretorio del Comune di Capriglia Irpina-AV- , sul sito internet dell' Osservatorio Regionale degli appalti www.regione.campania.it (SITAR), sul sito internet dell'Ente www.comune.caprigliairpina.av.it

**Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Franco Tropeano**

COMUNE DI CASTELVENERE (BN) – c.f. 81002050623, SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PIAZZA MUNICIPIO,1 – 82037 - CASTELVENERE(BN) – Telefono 0824/940210; Telefax - 0824/940539;

Avviso di gara - CIG 13474341B6

Appalto per la esecuzione delle opere relative a: LAVORI DI SISTEMAZIONE VIA CESINE. I relativi lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di CASTELVENERE(BN)

Importo a base d'appalto: € **38.885,00** per lavori di cui €. **1.555,40** per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso)

CATEGORIA PREVALENTE: FOGNATURE **OG 3** Classifica I;

REQUISITI MINIMI: attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie adeguate ai lavori di cui in oggetto. Alla luce di quanto disposto all'art. 40, comma 8 del DLgs 163/06 e s.m.i., si applica l'art. 28 del DPR 34/2000.

PROCEDURA: APERTA.

AGGIUDICAZIONE: OFFERTA PIU' BASSA.

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **18 aprile 2011 ORE 12,00;**

APERTURA OFFERTE: **19 aprile 2011 ORE 9,00.**

Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al bando integrale di gara disponibile su:

www.sitar-campania.it, www.comune.castelvenere.bn.it

Il Responsabile del Servizio: *Geom.Ferdinando Moccia*

COMUNE DI CIMITILE
Provincia di Napoli
Via De Nicola n. 31 – 80030 Cimitile –NA- email ufficiotecnico.cimitile@postacert.it
- Tel.08119285791-2-3 – Fax 0815126076 -
Codice fiscale 00638820639 – P.IVA 01245821218

OGGETTO: AVVISO DI GARA PER ESTRATTO – BURC -

**per l'affidamento del “Servizio di: : NOLEGGIO AUTOMEZZI E TRASPORTO RIFIUTI
PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, per il periodo di anni 1 dalla
data di affidamento del servizio.:**

- CODICI CER: 200301 - 150106 – 150101.

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Cimitile - Provincia di Napoli – Servizio Tecnico –
Via De Nicola, 31 – 80030 Cimitile (NA) - Codice fiscale: 00638820639.

Importo presunto a base d'asta €25.200,00.

Categorie: 1 – classe E.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E PROCEDIMENTO DI GARA: Il servizio verrà aggiudicato con
procedura aperta, così come definita dall'art. 3, comma 37, del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163, nel rispetto di
quanto previsto dagli artt. 54 e 55 del medesimo D.Lgs. n. 163/06, da esperire secondo il procedimento
di cui agli artt. 81 e 82, comma 2, lett. a), del suddetto D.Lgs. n. 163/06; art. 43 comma 2 lett.a) – L.R.
3/2007 - secondo il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato
mediante offerta a prezzi unitari, con l'esclusione delle offerte in aumento.

TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: Ore 14,00 del giorno **15/04/2011** presso
l'Ufficio Protocollo del Comune –

ESPLETAMENTO GARA: il **18/04/2011** alle ore 10,00.

ALTRE INFORMAZIONI: Responsabile Unico del Procedimento: arch. Michele Papa

Informazioni e accesso alla documentazione di gara: Ufficio tecnico (Tel.081/3114530- Fax
081/5126076) il martedì dalle 16.00 alle 18.00 - Venerdì dalle 10.00 alle 13.00.

Il bando integrale è pubblicato:

all'albo pretorio;

sul sito del Ministero delle Infrastrutture: www.serviziocontrattipubblici.it (sitar campania)

sul sito del Comune: www.comune.cimitile.na.it

Cimitile, lì 09/03/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Michele Papa

COMUNE DI FORMICOLA – Provincia di Caserta – C.F. 80011610617 - AREA TECNICA – **Estratto Avviso d'Asta Pubblica** – *Lavori di riqualificazione urbana tra piazza Torre ed il chiostro dei Verginiani*. Si rende noto che in esecuzione della Determina del Servizio Tecnico n° 8 del 25.02.2011, è indetta una gara per l'appalto dei lavori di: *riqualificazione urbana tra piazza Torre ed il chiostro dei Verginiani*, contraddistinta dai seguenti elementi:

- **Codice CIG:** 11268577CE
- **Codice CUP** E63J10000920002
- **Procedura di gara:** procedura aperta ai sensi del D. Lgs 163/2006;
- **descrizione:** lavori di riqualificazione urbana tra piazza Torre ed il chiostro dei Verginiani;
- **luogo di esecuzione:** Comune di Formicola (CE);
- **importo dell'appalto** (compresi oneri per la sicurezza): **€ 159.676,95**;
- **categoria prevalente:** "OG10 " – classifica I;
- **categoria scorporabile con eventuale obbligo di subappalto:** OG2 – classifica I;
- **modalità di determinazione del corrispettivo:** a misura;
- **termine di esecuzione:** gg 75 (settantacinque giorni);
- **termine di presentazione offerte:** le ore 12.00 del giorno **15.04.2011**;
- **apertura delle offerte:** da fissare dopo la nomina della commissione;
- **finanziamento:** i lavori sono finanziati dalla Regione Campania;
- **requisiti di partecipazione:** i requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/06 e attestazione SOA in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da appaltare;
- **criterio di aggiudicazione:** con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.);
- **documentazione:** il progetto, il capitolato speciale d'appalto, il disciplinare tecnico e la documentazione amministrativa (bando integrale, modelli, etc) sono visibili c/o l'ufficio tecnico Comunale e sul sito: www.comunediformicola.it; Il bando integrale, è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Formicola: <http://alboformicola.asmenet.it/> e sul sito: www.sitar-campania.it
- **Responsabile del procedimento:** geom. Pasquale Perrone - Tecnico del Comune di Formicola. Formicola, lì 8.03.2011

Il Responsabile del Servizio
Geom. Pasquale Perrone

COMUNE DI FORMICOLA – Provincia di Caserta – C.F. 80011610617 - AREA TECNICA – **Estratto Avviso procedura ristretta – Lavori di costruzione di nuovi loculi cimiteriali.** Si rende noto che in esecuzione della Determina del Servizio Tecnico n° 6 del 18.02.2011, è stata approvata la procedura a contrattare per l'appalto dei lavori di: *costruzione di nuovi loculi cimiteriali*, contraddistinta dai seguenti elementi:

- **Codice CIG:** 1125922439
- **Codice CUP:** E69H10001090004
- **Procedura di gara:** ristretta ai sensi del D. Lgs 163/2006;
- **descrizione:** lavori di costruzione nuovi loculi cimiteriali;
- **luogo di esecuzione:** Comune di Formicola (CE);
- **importo dell'appalto** (compresi oneri per la sicurezza): **€ 128.851,51**;
- **categoria prevalente:** (solo ai fini del rilascio del certificato di esecuzione) "OG1 " – classifica I;
- **modalità di determinazione del corrispettivo:** a corpo;
- **termine di esecuzione:** gg 180 (centottanta giorni);
- **termine di presentazione delle domande di partecipazione:** entro le ore 12.00 del giorno 05.04.2011;
- **lettera invito:** sarà diramata entro 180 gg. A partire dalla data di cui al punto precedente;
- **apertura delle offerte:** da fissare dopo la nomina della commissione;
- **finanziamento:** i lavori sono finanziati attraverso la prevendita dei loculi (autofinanziamento);
- **requisiti di partecipazione:** i requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/06 e requisiti ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 28 del DPR n. 34/2000, e/o, se in possesso dell'impresa partecipante, attestazione SOA in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da appaltare;
- **criterio di aggiudicazione:** con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.);
- **documentazione:** il progetto, il capitolato speciale d'appalto e la documentazione amministrativa (bando integrale, modelli, etc) sono visibili c/o l'ufficio tecnico Comunale e sul sito: www.comunediformicola.it; Il bando integrale, è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Formicola: <http://alboformicola.asmenet.it/> e sul sito: www.sitar-campania.it
- **Responsabile del procedimento:** geom. Pasquale Perrone - Tecnico del Comune di Formicola. Formicola, lì 8.03.2011

Il Responsabile del Servizio
Geom. Pasquale Perrone

Comune di Mugnano di Napoli (Prov.di Napoli). Piazza Municipio n.1 – cap.80018 - tel.081/5710111– fax.081/5712262. Estratto di bando di gara per l'appalto, mediante procedura aperta, dei lavori di "Riqualificazione sede stradale e marciapiedi del Viale Monsignor Menna".

IL DIRIGENTE – RENDE NOTO

In esecuzione alla determina dirigenziale n. 178 del 08.03.2011, è indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di "Riqualificazione sede stradale e marciapiedi del Viale Monsignor Menna ". Importo dell'appalto € **293.760,00** di cui € **288.000,00** quale importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso ed € **5.760,00** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

CATEGORIE RICHIESTE: OG3 - classifica I

TERMINE DI ESECUZIONE : giorni 180 (centottanta).=====

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore 12,00 del giorno 27.04.2011

APERTURA OFFERTE: in prima seduta alle ore 10,00 del giorno 28.04.2011, in seconda seduta alle ore 10,00 del 09.05.2011 .===

Finanziamento: Bilancio comunale e Contributo Regionale =====

CUP: F56G11000090006 – CIG: 1349079F31.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, alle lettere a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), f) del DPR n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ai sensi di quanto previsto dall'art. 82, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006. Si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando e disciplinare integrale di gara, affisso all'Albo Pretorio del Comune. Il CSA è visionabile presso l'ufficio LL.PP. : lunedì mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 .

IL DIRIGENTE ing. Giuseppe Savanelli

COMUNE DI NAPOLI

SERVIZIO GARE D'APPALTO

BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA-

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Napoli -VII Municipalità-Servizio Manutenzione Urbana- Miano-Secondigliano-S.Pietro a Patierno- sito in Piazzetta Del Casale ,6 /7- 80144 Napoli; Tel. 081.7952227-2253; Fax 081.7952267-31;

e.mail: municipalita.7.manutenzione.urbana@comune.napoli.it;

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it ;

INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE : Come al punto I.1

I.1.2) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: Comune Di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:

DESCRIZIONE/OGGETTO DELL'APPALTO: lavori di manutenzione straordinaria delle strade, piazze e loro pertinenze ricadenti nell'ambito territoriale della VII Municipalità- Miano-Secondigliano-S.Pietro a Patierno, in esecuzione della delibera di Consiglio della VII Municipalità n. 20 del 12/11/2010, e della Determina Dirigenziale n. 30 del 09/12/2010, registrata all'Uff. Esecutività, in data 20/12/2010 al Rep. n. 76/mutuo;

Codice Identificativo della Gara: **C.I.G. 06114318D0;**

CUP: B66J10000300005 ; CPV: 45233141-9

II.1.2) TIPO DI APPALTO DI LAVORI: esecuzione;

LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Napoli-VII Municipalità

1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: manutenzione straordinaria del
capostrada e marciapiedi delle strade e piazze ricadenti nell'ambito territoriale
della VII Municipalità;

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO;

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI (se pertinente) come da C.S.A;

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO:

Importo complessivo dell'appalto è pari ad euro **248.000,00=** di cui euro

243.000,00= per i lavori; €5.000,00= per gli oneri complessivi per
l'attuazione di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ;

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO
DELL'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:

CATEGORIA PREVALENTE: OG 3 -Classifica I-;

II.4) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 gg,
naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO,
ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:

Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2%, (euro 5.600,00) dell'importo complessivo a base d'asta, dei lavori e forniture, comprensivo degli oneri per la sicurezza, costituita alternativamente:

1) versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli- Galleria Principe di Napoli- Piazza Museo Nazionale (NA). In caso di versamento in contanti va prodotta la dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 75 del D.lgs.n. 163/06, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, "cauzione definitiva" a favore della stazione appaltante;

2) fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia qualora l'offerente risultasse aggiudicatario; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 comma 2, del codice civile; la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante, nonché l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", a favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D.lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1, del D.lgs 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7, del D.lgs. 163/2006, (riduzione del 50% della cauzione provvisoria), per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal predette articolo.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

☐ Finanziamento:concessione mutuo della Cassa DD.&PP. Cap.240106/10;

Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, del Dlgs.n. 163/06; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale di Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRENDITORI, DI FORNITORI O DI PRESTATORI DI SERVIZI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:

A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell' art.37, del Dlgs.163/06, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione, ai sensi dell'art.95 del D.P.R. n. 554/99.

ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato speciale d'appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del D.lgs.163/06, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell' art. 37, del Dlgs. n.163/06, ed ai sensi dell'art. 95, del D.P.R. n.554/99, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:

- a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'art.38 del d.lgs. 163/06 e s.m.i, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m-bis), m-ter), m-quater), comma 1 bis, comma 2;
- b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
- c) nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Ufficio Registro Dell'Imprese o nello Schedario Generale della Cooperazione presso il Ministero del Lavoro a mutualità prevalente;
- d) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e/o procuratore, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- e) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
- f) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara, nel Capitolato Speciale D'Appalto e nel Programma 100 della Relazione previsionale programmatica 2010-2012;
- g) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- h) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 133 , del Dlgs. n.163/06;

i) essere in regola con la normativa in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99, OPPURE non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla predetta legge;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante,(nel caso di A.T.I., non ancora costituita, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e), alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A.,il numero di telefono e del fax;

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B" REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3. "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel Capitolato Speciale D'Appalto, e nel Programma 100 R.P.P.;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara, (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), ciò che risulta dal certificato del Casellario Giudiziale **con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di Decreti penali di condanna per i quali abbia beneficiato della non menzione**, e da quello dei Carichi Pendenti

del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati di cui all'art. 38, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 163/06 e s.m.i.;

d) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art.118, del Dlgs. n.163/06 e s.m.i., intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. in caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse,(comma 2, punto 1, art.118 del dlgs. 163/06);

e) allega, in copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del DPR. 445/2000, il Certificato di Registro delle Imprese presso la CC.IAA, di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "Nulla Osta" antimafia telematico;

f) indica il numero di telefono e fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i.;

g) nel caso di Consorzi, dovrà essere prodotto l'elenco di tutti i consorziati per i quali opera il divieto di partecipazione alla gara, in qualsiasi forma, ai sensi degli artt.35, e seguenti del d. Lgs 163/2006 e s.m.i., nonché dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Anche i predetti consorziati, inoltre, dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale (attestazione SOA)

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I., ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi dell' art.37 comma 13, del Dlgs. n.163/06, e dall'art. 95, del D.P.R. 554/99 e s.m.i.; N.B. in ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria;

i) Ai fini dell'art.38 comma 1, lettera m-quater, del D.lgs. 163/06, i concorrenti debbono , **a pena di esclusione**, allegare alternativamente:

La dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., con nessun partecipante alla medesima procedura;

La dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa;

La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste sigillate contenenti l'offerta economica.

· Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni con le modalità richieste dal presente bando, i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, **il seguente documento: dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante** o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali), in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A., e non può presentare correzioni, a pena di esclusione, che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte; in caso di discordanza tra un importo in cifre ed il suo corrispondente in lettere farà fede quest'ultimo.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA-

2.3) CAPACITA' TECNICA:

possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/che indicata/e nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34 comma 1, lettere d), e), f), del D.lgs. n. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art.95 comma 2, del D.P.R. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95 comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

IV SEZIONE : PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

1.2) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, (ai sensi dell'art. 82, lettera a) del D.lgs.163/06) **determinato mediante il massimo ribasso sull'elenco prezzi espresso, in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso**, oltre I.V.A. L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale ai sensi dell'art. 89, del D.P.R. n. 554/99, ed presenza di almeno due offerte valide. In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86, e 122, comma 9 del D.lgs. 163/06 e s.m.i.. Nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede all' esclusione automatica, e la stazione appaltante ha la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.1.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.1.4.)CONDIZIONI PER OTTENERE DOCUMENTI COMPLEMENTARI /CONTRATTUALI : vedere punto I.1

Termine per il ricevimento delle richieste dei documenti: 10 (dieci) giorni dalla data fissata per la gara.

1.5.) TERMINE DI SCADENZA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE:

I plichi contenenti l'offerta economica e le documentazioni devono pervenire, a pena di esclusione, con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano, **entro le ore 12.00 del 07/ 04/ 2011**, all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.1.2.). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. I plichi, a pena di esclusione, devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta Economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.2.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.2.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV .2.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA, ORA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo **il giorno 08/04/2011, alle ore 10.00**, presso la Sala Appalti di Via S. Giacomo,24 (3°p).

Nella seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente si procederà all'apertura delle offerte economiche per l'aggiudicazione provvisoria della gara;

La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

IV.3.1) PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:

I legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti.

SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE:

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 03/11/2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera e secondo le seguenti modalità:

online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al

<http://www.avcp.it/riscossione.html> e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento , l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede

di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei “pagamenti effettuati “ disponibile online sul Servizio di Riscossione;

in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione “Cerca il punto vendita più vicino a te”. **Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.**

La causale del versamento deve riportare:

a) codice fiscale del partecipante;

b) il Codice che identifica la procedura: **C.I.G. 06114318D0;**

per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20,00 (venti/00);

La stazione appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);

Ai sensi e per gli effetti del “Programma 100 della relazione previsionale programmatica” , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali: ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a), b) e c), della Legge Regionale per la Campania n.03 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)

SEZIONE VI: INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI :

- a) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando;
- b) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- c) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 196/2003 , esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- d) Per le polizze assicurative a carico della società/ ditta partecipante si rimanda alle condizioni previste nel C.S.A;
- e) La Stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui agli artt. 48 e 140 del d. lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- f) Il Responsabile del procedimento e' il geom. **Ciro Esposito** presso il Servizio di cui al punto I.1;
- g) Gli atti progettuali e C.S.A., sono in visione presso il S.M.U. della VII Municipalità nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9.30 alle 12.30 ; Tel. 081.7952227- 2253 ; fax 7952267-31;

Il presente bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n. 03 del 27.3.2007.

Napoli 09/03/2011

Il Dirigente del Servizio (dr. **Ciro Scarici**)

Comune di Napoli- Servizio Gare d' Appalto- Area Lavori- Bando di Gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: COMUNE DI NAPOLI - V Direzione Centrale Infrastrutture - Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione Strade e Sottoservizi - Sede: Piazza Cavour, 42, 80137 - Napoli - Tel: 081-795.96.11 - 081-795.94.75 - 081-795.94.70 - fax :081-795.96.12.Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it/

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Eugenio D'Alessandro, Dirigente del Servizio P.R.M Strade e Sottoservizi.

Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio 22-Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE : Lavori di "Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via Camillo Guerra (tratto piazzetta Guantai - Casa Putana)" - CUP: B67H09001270004-CIG:0628189DF2 in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n. 1846 del 19/11/2010 e Determinazione Dirigenziale n. 11 del 13.12.2010 registrata all'ufficio esecutività in data 20.12.2010 repertorio n. 80 .

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:

Tipo di appalto: Lavori - Esecuzione

Luogo di esecuzione: via Camillo Guerra, VIII Municipalità,
Chiaiano, Napoli.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL' APPALTO: Lavori di
"Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via
Camillo Guerra.

II.1.6) CPV: 45233141-9

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI : NO

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: esclusivamente ai sensi
dell'art. 132 del Dlgs. 163/2006.

II.2.1)QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE: Importo complessivo dei
lavori pari ad ¤ 482.725,89, di cui, ¤ 449.601,62 per lavori
a base d'asta e ¤ 33.124,27 per oneri per la sicurezza non
soggetti a ribasso, oltre IVA al 10%.

II.2.2)INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L' APPALTO
AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000 : Categoria prevalente OG3 -
Classifica II.

II.3) DURATA DELL' APPALTO: Sono previsti giorni 183
(diconsi centottantatre) naturali e consecutivi decorrenti
dalla data del verbale di consegna dei lavori, fatta salva la
migliore offerta del concorrente di cui all'art. 3.2 del
Disciplinare di gara.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO

III.1.1.) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: Come previsto dal disciplinare di Gara all' art. 2, lett. c) e d) e, in caso di aggiudicazione:- garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'art. 113 del Dlgs. 163/2006, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile; Polizza assicurativa per rischi di esecuzione, divisa per partite, e per responsabilità civile per danni a terzi di importo non inferiore quello indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto, ai sensi dell'art. 129 del Dlgs. 163/2006.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO:
Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

Pagamenti in Stato d'Avanzamento Lavori secondo le modalità previste nel Capitolato Speciale d'Appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

A) SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA: Possono partecipare i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/06 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi degli artt. 35, 36, 37 del D.Lgs. 163/06, ed ai sensi degli artt. 95,

96 e 97 del D.P.R. 554/99, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/00.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI: Come dal Disciplinare di gara.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

L'istanza di partecipazione, corredata dalla documentazione richiesta nell'art.2 del disciplinare di gara, dovrà essere contenuta, pena esclusione dalla gara, in plico sigillato, controfirmato dal concorrente sui lembi di chiusura, recante all'esterno, pena esclusione, il nominativo e l'indirizzo del mittente e, in caso di soggetti riuniti, i nominativi di tutti gli associati con indicazione del capogruppo nonché l'indicazione, ben visibile, dell'oggetto della gara, con la seguente testuale dicitura: "STAZIONE APPALTANTE : COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRADE E SOTTOSERVIZI - PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.L.GS. 163/06, CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA - PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI VIA CAMILLO GUERRA (TRATTO PIAZZETTA GUANTAI - CASA PUTANA)"

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida. L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell' Offerta Economicamente Più Vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del Dlgs. 163/2006 secondo le modalità prescritte dal disciplinare di gara ed i criteri di seguito elencati:

CRITERI	PONDERAZIONE
1. Organizzazione del cantiere	30 su 100
2. Prezzo (ribasso % sul prezzo)	40 su 100
3. Termini esecuzione	30 su 100

IV. INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto I.1)

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:

I soggetti interessati in possesso dei requisiti dovranno far pervenire la documentazione richiesta, con qualsiasi mezzo, esclusa la consegna a mano, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 22.04.2011, al seguente indirizzo : Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio 22 - Palazzo S. Giacomo

- 80133 - Napoli.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo presso il Servizio Gare di appalto - via San Giacomo n. 24 , III piano - 80133 - Napoli il giorno 28.04.2011 alle ore 10,00.

In quella sede si procederà, preliminarmente, alla verifica della documentazione amministrativa e tecnica prodotta dai partecipanti, rimettendo alle sedute riservate l'attribuzione dei punteggi alle offerte qualitative. All'esito di tali valutazioni sarà convocata seduta pubblica per: l'apertura delle offerte economiche, l'attribuzione del punteggio complessivo e la formulazione della graduatoria.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL' APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL' APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell' Autorità dei Lavori Pubblici del 03/11/2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui alla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

- 1) mediante versamento on-line con carta di credito dei circuiti Visa, Master Card, Diners e American Express collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all' indirizzo: <http://riscossione.avlp.it/> seguendo le istruzioni disponibili sul portale. La ricevuta a riprova dell' avvenuto pagamento, inviata all' utente all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione, e comunque consultabile in qualunque momento accedendo al Servizio Riscossione alla lista "pagamenti effettuati", dovrà essere stampata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità del Disciplinare di gara.
- 2) mediante pagamento in contanti effettuato, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso i punti vendita della rete di tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollettini ed elencati all' indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> dove è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te". Lo scontrino rilasciato dovrà essere

allegato alla domanda di partecipazione secondo le modalità del Disciplinare di gara. La causale del versamento deve riportare esclusivamente:

- a) codice fiscale del partecipante;
- b) il C.I.G. che identifica la procedura è: 0628189DF2

Per la gara in oggetto il contributo è pari a ▪ 35,00.

Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli Appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).

Ai sensi e per gli effetti del “Programma 100 della relazione revisionale programmatica”, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all’ indirizzo:

www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l’ aggiudicazione è subordinata all’ iscrizione nell’ anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell’ art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all’ appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

- 1) L' inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando e disciplinare di gara sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando e disciplinare di gara;
- 2) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi in materia;
- 3) per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato;
- 4) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all' art. 140 del D.Lgs. 163/2006 ;
- 5) il presente Bando, gli atti progettuali e gli allegati e il Disciplinare di gara sono disponibili e consultabili sul sito internet: www.comune.napoli.it/bandi;
- 6) Il presente appalto prevede il rispetto del Protocollo di Legalità, sottoscritto tra il Comune di Napoli e la Prefettura di Napoli, di cui all'art. 2 del Disciplinare di gara.
- 7) Il presente bando è pubblicato ai sensi dell' art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Napoli, 10.03.2011

Il

Dirigente Dott. Ciro Scarici

COMUNE DI SAN LORENZELLO
Avviso di gara – CIG 11927196D9

I.1) COMUNE di SAN LORENZELLO, Provincia di Benevento, Tel.: 0824815134 – Fax: 0824815136.
II.1.5) OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, TASSA DI OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE, IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI, TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E CANONI ACQUA, ACQUE REFLUE E LORO DEPURAZIONI. II.2.1) Per i tributi oggetto della gara, l'ammontare delle riscossioni medie per gli esercizi finanziari 2008-2009 è stato di € 418.807,06 circa, a titolo meramente indicativo. Aggio a base d'asta: gli aggi posti a base di gara sono fissati all'art. 4 del capitolato d'onere e sono calcolati sugli importi lordi complessivamente riscossi dal concessionario, calcolati con le modalità indicate nello stesso articolo; II.3) Durata concessione: anni 7. III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si rinvia al bando integrale di gara. IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE: 26/04/2011 ORE 12.00; IV.3.8) APERTURA OFFERTE: 03/05/2011 ORE 15.30; VI.3) Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata reperibile su: www.comunesanlorenzello.it VI.5) INVIO UPUUE 01/03/11

Il Responsabile del Servizio Finanziario - Rag. Alfonso Guarino

AMBITO TERRITORIAL/ S1 / COMUNE DI SCAFATI CAPOFILA – Provincia di Salerno

Estratto Bando di Gara per l'affidamento del servizio di gestione di un Centro di aggregazione giovanile nel Comune di Scafati.

CIG: 05590953C9

STAZIONE APPALTANTE: Ambito Territoriale S1 / Comune di Scafati capofila 84014 Nocera Inferiore (SA) – C.F. 00625680657 Telefono: 081/5170219 – Fax 081/928916 – e.mail: info@pianodizonas1.it

PROCEDURA DI GARA: Procedura aperta con aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO: Il servizio che si intende appaltare è il servizio di gestione di un Centro di aggregazione giovanile, da realizzarsi nei locali dell'Istituzione "Scafati Solidale", ubicati in Scafati alla via Berlinguer n. 6; in tale centro si effettueranno attività aggregative, socializzanti e culturali.

IMPORTO BASE D'APPALTO: € 166.668,00 IVA esclusa.

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/06, all'art. 24 della L.R. n. 03/07, all'art. 1, c. 5, della Legge 328/2000 e alla DGRC n. 1079/2002.

DURATA DELL'APPALTO: Mesi 12 (dodici) dalla data di stipula del contratto, salvo eventuale proroga.

FINANZIAMENTO: Per il finanziamento del presente Servizio sono utilizzati: risorse economiche erogate dalla Regione Campania, ai sensi della Legge 328/00 ed ai sensi di Leggi regionali di settore, fondi comunali che i comuni trasferiscono al Comune capofila.

ALTRE INFORMAZIONI: Il capitolato d'oneri, i documenti complementari e le relative informazioni potranno essere richiesti, anche via fax, entro il termine perentorio di giorni 20 dalla data di pubblicazione del bando all'albo pretorio del Comune capofila. Le dette informazioni possono essere richieste all'Ufficio di Piano dell'Ambito S1, Via Libroia n. 52, 84014 Nocera Inferiore (SA); Telefono: 081.5170219- fax: 081.928916 - Mail: info@pianodizonas1.it. Il bando, con allegato capitolato d'oneri e modelli di domanda, sono disponibili anche sul sito internet: www.pianodizonas1.it e www.comune.scafati.sa.it.

PUBBLICAZIONE: Il 01/03/2011 all'Albo Pretorio online del Comune di Scafati capofila e sui siti internet istituzionali www.pianodizonas1.it e www.comune.scafati.sa.it.

SCADENZA OFFERTE: 21/03/2011 ore 12,00

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: dr. Porfidio Monda

RESPONSABILE DEL SERVIZIO GARE: dr. Giovanni Russo

AMBITO TERRITORIAL/ S1 / COMUNE DI SCAFATI CAPOFILA – Provincia di Salerno

Estratto Bando di Accreditamento Sperimentale per soggetti erogatori del Servizio di Trasporto Sociale.

ENTE: Ambito Territoriale S1 / Comune di Scafati capofila 84014 Nocera Inferiore (SA) – C.F. 00625680657 Telefono: 081/5170219 – Fax 081/928916 – e.mail: info@pianodizonas1.it

OGGETTO: Scopo del bando è la selezione dei Soggetti per l'iscrizione l'Albo Unico di Ambito dei Soggetti Accreditati per la erogazione del Servizio di Trasporto Sociale attraverso la procedura dei buoni servizio (voucher sociali). L'accreditamento istituzionale è il provvedimento che consente alle strutture e ai servizi pubblici e privati già autorizzati di diventare potenziali erogatori di prestazioni e servizi il cui costo si pone, in tutto o in parte, a carico del Servizio pubblico, ivi comprese le prestazioni erogate a seguito delle presentazioni di titoli validi per l'acquisto. Il Trasporto Sociale, come da "Rgolamento di attuazione della legge regionale 23/10/07, N. 11" – D.P.G.R. n. 16/09 – All. B - è definito come un servizio finalizzato a garantire alle persone con ridotta mobilità, la possibilità di muoversi sul territorio e può essere sia collettivo che individuale a seconda delle esigenze e della destinazione.

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: Possono essere ammessi al bando per l'accreditamento tutti i Soggetti pubblici e privati che hanno nella loro attribuzione l'erogazione del servizio di trasporto di persone in possesso dei titoli abilitativi di cui al Capo II del Regolamento Regionale n. 16/09.

ALTRE INFORMAZIONI: Il Bando e i documenti complementari e le relative informazioni potranno essere richiesti, anche via fax, entro il termine perentorio di giorni 20 dalla data di pubblicazione del bando all'albo pretorio del Comune capofila. Le dette informazioni possono essere richieste all'Ufficio di Piano dell'Ambito S1, Via Libroia n. 52, 84014 Nocera Inferiore (SA); Telefono: 081.5170219- fax: 081.928916 - Mail: info@pianodizonas1.it. Il bando, con allegato capitolato d'onori e modelli di domanda, sono disponibili anche sul sito internet: www.pianodizonas1.it e www.comune.scafati.sa.it.

PUBBLICAZIONE: Il 07/03/2011 all'Albo Pretorio online del Comune di Scafati capofila e sui siti internet istituzionali www.pianodizonas1.it e www.comune.scafati.sa.it.

SCADENZA OFFERTE: 28/03/2011 ore 12,00

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: dr. Porfidio Monda

RESPONSABILE DEL SERVIZIO GARE: dr. Giovanni Russo

COMUNE DI VILLANOVA DEL BATTISTA

Avviso di gara - CIG 1163314D11 - CUP D52J10000280006

I.1) Comune di Villanova del Battista, via CVE III, n. 25 83030; Telefono 0825826015 - fax 0825820700; villanovaut@virgilio.it. II.1.5) OGGETTO DELL'APPALTO: Lavori di sistemazione idraulico forestale del torrente Fiumarella in località Sbarre. II.2.1) Importo complessivo dell'appalto: € 542.026,65 + IVA di cui per lavori a corpo (soggetto a ribasso) € 498.103,94 + IVA; per oneri inerenti i piani di sicurezza(non soggetti a ribasso): € 43.922,71 + IVA. Categoria prevalente OG8 classifica II. II.3) Termine esecuzione: 360 giorni naturali e consecutivi. III.2.1) Alcuni requisiti: I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nella categoria OG8 e per classifica adeguata. Altri requisiti indicati nel bando integrale. IV.1.1) PROCEDURA: aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricezione delle offerte: 06/04/2011 ore 12:00. IV.3.8) APERTURA delle offerte: entro 24 ore dalla comunicazione a mezzo fax VI.3) Per quanto ivi non previsto si rimanda alla documentazione integrale di gara disponibile su www.comune.villanovadelbattista.av.it.

Il Dirigente dell'UTC - Arch. Francesco Grasso

COMUNE DI VILLANOVA DEL BATTISTA**Avviso di gara - CIG 116290076E - CUP D52J10000260006**

I.1) Comune di Villanova del Battista, via CVE III, n. 25 83030; Telefono 0825826015 - fax 0825820700; villanovaut@virgilio.it. II.1.5) OGGETTO DELL'APPALTO: Lavori di sistemazione idraulico forestale del torrente Fiumarella in località Masseria Ianniciello. II.2.1) Importo complessivo dell'appalto: € 544.132,12 + IVA di cui per lavori a corpo (soggetto a ribasso) € 501.805,18 + IVA; per oneri inerenti i piani di sicurezza(non soggetti a ribasso): € 42.326,94 + IVA. Categoria prevalente OG8 classifica II. II.3) Termine esecuzione: 360 giorni naturali e consecutivi. III.2.1) Alcuni requisiti: I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nella categoria OG8 e per classifica adeguata. Altri requisiti indicati nel bando integrale. IV.1.1) PROCEDURA: aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricezione delle offerte: 06.04.2011 ore 12:00. IV.3.8) APERTURA delle offerte: 24 ore dalla comunicazione a mezzo fax. VI.3) Per quanto ivi non previsto si rimanda alla documentazione integrale di gara disponibile su www.comune.villanovadelbattista.av.it.

Il Dirigente dell'UTC - Arch. Francesco Grasso

COMUNE DI VILLANOVA DEL BATTISTA

Avviso di gara - CIG 116376948E - CUP D52J10000270006

I.1) Comune di Villanova del Battista, via CVE III, n. 25 83030; Telefono 0825826015 - fax 0825820700; villanovaut@virgilio.it. II.1.5) OGGETTO DELL'APPALTO: Lavori di sistemazione idraulico forestale del torrente Fiumarella in località TRE TORRI. II.2.1) Importo complessivo dell'appalto: € 367.400,69 + IVA di cui per lavori a corpo (soggetto a ribasso) € 340.514,46 + IVA; per oneri inerenti i piani di sicurezza(non soggetti a ribasso): € 26.886,23 + IVA. Categoria prevalente OG8 classifica II. II.3) Termine esecuzione: 360 giorni naturali e consecutivi. III.2.1) Alcuni requisiti: I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nella categoria OG8 e per classifica adeguata. Altri requisiti indicati nel bando integrale. IV.1.1) PROCEDURA: aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricezione delle offerte: 06/04/2011 ore 12:00. IV.3.8) APERTURA delle offerte: entro 24 ore dalla comunicazione a mezzo fax VI.3) Per quanto ivi non previsto si rimanda alla documentazione integrale di gara disponibile su www.comune.villanovadelbattista.av.it.

Il Dirigente dell'UTC - Arch. Francesco Grasso

**COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA - ESTRATTO BANDO DI GARA D'APPALTO -
LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE FIUME MISCANO – COMUNI:
CASALBORE E MOTECALVO IRPINO (AV)” - (CIG:1195835242 - CUP I63E10000040002)**

La Comunità Montana dell'Ufita ha indetto una gara d'appalto con procedura aperta, (offerta economicamente più vantaggiosa, , ai sensi di: D.Lgs. 163/2006; L.R. CAMPANIA n. 3/2007; DPR n. 554/1999 e n. 34/2000 e loro s.m.e i., per l'affidamento dei “LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE FIUME MISCANO – COMUNI: CASALBORE E MOTECALVO IRPINO (AV)” - (CIG:1195835242 - CUP I63E10000040002);

importo complessivo a base di gara: € 2.066.610,89, di cui € 16.497,67 per oneri sicurezza non ribassabili, corrispettivo a corpo.

Bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) n. 28 del 07/03/2010 5^ Serie Speciale contratti pubblici.

Scadenza presentazione offerte ore 12,00 del giorno 15 aprile 2011. – Data apertura delle offerte : 21.04. 2011- 1°seduta pubblica; 29.04.2011 2°seduta pubblica.

Requisiti di partecipazione, procedure di gara e quant'altro sono stabiliti dal bando e disciplinare di gara, visionabili-scaricabili sul sito www.cmufita.it; documentazione di gara.

Informazioni e altra documentazione di gara, compreso elaborati progettuali, disponibili presso Comunità Montana Ufita - Ufficio RUP - Via Cardito, 13 - 83031 Ariano Irpino (AV) Tel.: 0825891928 - Fax: 0825891199 – e-mail: c.giardino@cmufita.it

Data 02.03.2011

IL RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO
Arch. Carlo Giardino -

CITTÀ DI BENEVENTO - Settore Opere Pubbliche - Servizio amministrativo - Risultati di gara - ADEGUAMENTO E RISANAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE CITTADINA

IL DIRIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA LEGGE 55/90, COMUNICA CHE I LAVORI RELATIVI ALL'ADEGUAMENTO E RISANAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE CITTADINA PER L'IMPORTO A BASE D'ASTA DI € 2.747.648,18 – LA CUI GARA È STATA ESPERITA IN DATA 19 LUGLIO, 10 AGOSTO, 13, 14, 20, 21, 27, 28 E 29 SETTEMBRE, 11, 12, 13, 18, 19 20 E 26 OTTOBRE 2010 E 4 GENNAIO 2011 CON N. 15 DITTE PARTECIPANTI: 1. CONSORZIO RAVENNATE; 2. ATI: DAMA – DE MASI; 3. CEDELT SPA; 4. ATI: LOMBARDI – AGO – RADANO; 5. SOCIETÀ IMPIANTI FERROVIARI INDUSTRIALI; 6. GRADED; 7. IMPREDIL; 8. PAGANO & ASCOLILLO; 9. ARISTEA SERVICE; 10. SMAIL; 11. RTI: ENEL SOLE – SOIGEA; 12. ARTISTICA; 13. ATI: DERVIT – ELETTRICA; 14. ATI: ITALIMPIANTI – MATERA; 15. ATI: TOMASETTA – MOLINARO; SONO STATI AGGIUDICATI ALLA DITTA ARTISTICA SRL CON SEDE IN TORRECUSO (BN), VIA COLLEPIANO,18 CON RIBASSO DEL 30.50%; DITTE ESCLUSE N.2.

IL DIRIGENTE SETTORE OO.PP. - ING. ROBERTO LA PECCERELLA

COMUNE DI MELIZZANO - Provincia di Benevento - Avviso di gara esperita - Lavori di adeguamento e completamento pubblica illuminazione alle l.tà Orto S.Pietro e traverse, Acquaviva, Manicni, Calcarelle e Piantito

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento dei "lavori di adeguamento e completamento pubblica illuminazione alle l.tà Orto S.Pietro e traverse, Acquaviva, Manicni, Calcarelle e Piantito" – CIG 0526534D96 – CUP G34T07000020002, di cui al bando pubblicato alla GURI n°106 in data 13/09/2010 è stata aggiudicata in data 20/12/2010; alla AM. COSTRUZIONI GENERALI s.r.l. con sede in Dugenta (BN) alla via Nazionale per il prezzo di 660.647,44 + IVA.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Ing. Albino RIVIEZZO

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI ESITO DI GARA – I.1)

Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli – 9^a

Municipalità-Direzione di Municipalità Tel. 081/7952301-2303-7952352-

fax 081/7952302 -**II.1.1)** Determinazione di indizione n.10 del 28.06.2010

e determinazione di aggiudicazione definitiva n. 2 del 3.02.2011-**II.1.2)**

Tipo di appalto e luogo di consegna: fornitura –9^a Municipalità- Napoli. –

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: affidamento per la fornitura di di

beni durevoli e software necessari per le attività dei Servizi della 9^a

Municipalità -**IV.1.) Tipo di Procedura:** aperta. **IV.2.1) Criterio di**

aggiudicazione: maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a

base di gara, ai sensi dell'art.82 comma 2 del D.Lgs.163/06 e s.m.i e con

aggiudicazione in presenza anche di una offerta valida .**V.2) Numero di**

offerte ricevute: quattro -**V.3) Aggiudicatario:** IBLA Office srl che ha

offerto il maggior ribasso pari al 27,42%-.**V.4) Valore inizialmente**

stimato dell'appalto: € 19.275,83 oltre IVA al 20%- **VI.II)** Il presente

avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 L.R. n. 3 del 27.03.2007- Il Dirigente

del Servizio Gare d'Appalto- Area Forniture e Servizi: Dr. U. Persico.

COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO – Provincia di Salerno – C.F. 00533680658

LAVORI DI “Completamento impianto sportivo polivalente- Realizzazione spogliatoi campo di calcetto”- Importo a base di gara euro € 102.000,00 (escluso oneri sicurezza)- AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visto l'articolo 65 e l'allegato IX A del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

COMUNICA

1. NOME ED INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di San Pietro al Tanagro (SA)
2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA: Aperta;
3. NATURA ED ENTITÀ DELLE PRESTAZIONI E CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA: fornitura e posa in opera di uno spogliatoio prefabbricato a servizio del campo di calcetto
4. DATA DI AGGIUDICAZIONE: 08/03/2011
5. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara con offerta di ribasso sull'importo dei lavori determinato mediante corrispettivo a corpo.
6. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 44.
7. NOME ED INDIRIZZO DEGLI AGGIUDICATARI: Antelli Antonio Via Cinquevie, 10 80021 Afragola (NA).
8. VALORE DELL'OFFERTA CUI È STATO AGGIUDICATO L'APPALTO: € 72.190,28 al lordo degli oneri per la sicurezza e corrispondente al 31,186% di ribasso sull'importo a base d'asta al netto degli oneri della sicurezza non asseguibili a ribasso.
9. VALORE E PARTE DEL CONTRATTO CHE PUO' ESSERE SUBAPPALTATO A TERZI: € 21.057,08 pari al 30%
10. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO: 11/11/2010.
11. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO: 08/03/2011.
- 12.1. NOME ED INDIRIZZO DELL'ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO: Tribunale Amministrativo della Campania – Sezione Salerno-
- 12.2. TERMINI PER LE PROCEDURE DI RICORSO: 30 giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudica definitiva
- 12.3. SERVIZIO PRESSO IL QUALE POSSONO ESSERE RICHIESTE INFORMAZIONI: U.T.C. COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Giuseppe Luongo

COMUNE DI SANT'ANTIMO

(Provincia di Napoli)

Comando di Polizia Municipale

C.F. 01554810638

**OGGETTO : FORNITURA DI VESTIARIO AL PERSONALE DIPENDENTE
AVENTE DIRITTO –**

ESTRATTO ESITO DI GARA

Si rende noto che con determina del V° Settore n° 62 del 13/12/2010 resa efficace con verbale del 16/02/2011 è stato aggiudicato l'appalto relativo alla fornitura di vestiario al personale dipendente avente diritto. Aggiudicataria dell'appalto è risultata la ditta SICUR.AN. s.r.l. con sede legale in Somma Vesuviana (NA) alla via A. Moro, 66, che ha offerto un ribasso dell'8,05% sull'importo posto a base d'asta.

F.to il Comandante p.t. la P.M. : Dott.ssa Teresa PETITO



Comune di Sant'Antimo
Provincia di Napoli

SETTORE FINANZIARIO
SERVIZIO FISCALITA' LOCALE ED ACQUEDOTTO
ESITO DI GARA

Servizio di lettura dei misuratori idrici e fatturazione dei consumi- elaborazione dati-gestione delle utenze ed attivazione di uno sportello di front-office

Nome e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: GFI ITALIA SpA, via Mosca, 52-00142 Roma, codice fiscale 03735050159- partita IVA 06071230012

Procedura e criterio di aggiudicazione prescelta: procedura aperta, con il sistema dell'offerta più vantaggiosa, disciplinata dall'art. 53 c.1 lett. A della direttiva 31/03/2006 n. 18/CE, dall'art. 4 c.2 del p.c.m. 31/03/2001, dagli artt. 81 c. 1, 83 del D.Lgs. n. 163/2006, dall'art. 44 della L.R. n. 03/07.

Oggetto di gara: Servizio di lettura dei misuratori idrici e fatturazione dei consumi – elaborazione dati – gestione delle utenze ed attivazione di uno sportello di front-office.

Data di aggiudicazione: Determina del Dirigente del Settore Finanziario N. 17 del 03/03/2011.

Numero concorrenti ammessi alla fase di apertura delle offerte: 3

Ribasso di aggiudicazione: 13,543%

Punteggio aggiudicazione: 91,13

Organo competente per le procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo della Campania Sezione di Napoli

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dr. Gianluca RUSSO

COMUNE DI VAIRANO PATENORA – Bando Concorso di idee n. 11 del 27.01.2011 – Concorso di idee per il recupero, la valorizzazione e la pubblica fruizione dell’edificio denominato Taverna Catena.

Il comune di Vairano Patenora (CE), in occasione del 150° anniversario dell’Unità d’Italia, indice un concorso di idee per il recupero, la valorizzazione e la pubblica fruizione dell’edificio denominato “Taverna Catena”, già dichiarato d’interesse particolarmente importante ai sensi della legge 1089 del 1939, in quanto “elemento dominante del quadro naturale sulla scena del quale si svolse lo Storico incontro” tra Vittorio Emanuele II e Giuseppe Garibaldi. Per la consultazione integrale del bando consultare il sito www.comune.vairano-patenora.ce.it

**AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli.
Codice Fiscale 06853240635**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 133 del 09.03.2011 e' indetto Avviso di mobilità intraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n° 1 posto di Dirigente Medico di Patologia Clinica - (Laboratorio di Analisi chimico cliniche e microbiologia) - Codice di riferimento N°81.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla mobilità i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere o AA.SS.LL. del Servizio Sanitario della Regione Campania nel profilo professionale e nella disciplina ad avviso;
- b) aver superato il periodo di prova e non aver superato il periodo di comporto;
- c) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
- d) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

La carenza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura, ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza dal diritto.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante produzione del documento originale o di copia autenticata o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La domanda di partecipazione all'avviso, dovrà essere redatta, secondo il bando di partecipazione, che sarà inserito sul sito web aziendale <http://www.ospedalecardarelli.it>, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI" – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade alle ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Le domande presentate a mezzo posta, inviate entro il termine di cui sopra, verranno prese in considerazione solo se perverranno all'ufficio protocollo di questa azienda entro il decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine di cui al presente periodo. A tal fine farà fede il timbro apposto dall'Ufficio protocollo aziendale. Per quanto attiene la spedizione, verrà effettuata comunque la verifica del timbro apposto dall'ufficio postale.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta. Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera. Scaduto il termine di presentazione delle domande, non è possibile alcuna integrazione.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE ALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda.

L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda da comunicare entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Entro il novantesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito web Aziendale - area pubblicazioni obbligatorie – l'elenco degli ammessi.

I candidati saranno convocati, con telegramma almeno 5 giorni prima della data del colloquio.

La data, l'ora ed il luogo in cui i candidati dovranno sostenere il colloquio sarà pubblicato sul sito web Aziendale - area pubblicazioni obbligatorie.

La mancata presentazione al colloquio, nel giorno e nell'ora fissati, determina l'automatica esclusione dalla procedura.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

In conformità a quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati per la partecipazione all'avviso saranno trattati ai fini della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA MOBILITA'

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si rinvia alle disposizioni vigenti in materia.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà consultabile sul sito web aziendale <http://www.ospedalecardarelli.it>, nell'area pubblicazioni obbligatorie, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi - dell'Azienda Ospedaliera "A. CARDARELLI" -Via Antonio Cardarelli n. 9 – c.a.p. 80131 NAPOLI – dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Avv. Rocco Granata



CONTO CONSUNTIVO

Esercizio finanziario 2010

Napoli, Febbraio 2011



CONTO CONSUNTIVO

1. CONTO DEL BILANCIO
2. CONTO ECONOMICO
3. STATO PATRIMONIALE

Esercizio finanziario 2010



CONTO DEL BILANCIO

Esercizio finanziario 2010



CONTO DEL BILANCIO

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Esercizio finanziario 2010

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E	T O T A L I A C C E R T A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
1	Avanzo di amministrazione.	7.469,15	536.232,15	0,00	543.701,30					
	Avanzo di amministrazione vincolato	265.130,00	77.994,61	0,00	343.124,61					
	TITOLO I - Entrate caratteristiche									
	1.01									
	Categoria 1 : Fornitura di servizi									
	1.01.01									
	U.P.B. 1 Servizi di consulenza									
	10.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitolo 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20.0	Altre entrate connesse alla fornitura di servizi di consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitolo 20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Categoria 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	RISCOSSIONI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
A.A.							1.028.969,91				
F.C.											
1											
1.01											
1.01.01											
10.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
20.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T U.P.B. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Categoria 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E	T O T A L I A C C E R T A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
1.02	Categoria 2 - Altre Entrate									
1.02.02	U.P.B. 2 Introiti diversi									
30.0	Altri corrispettivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitolo 30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Categoria 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLA REGIONE, DELLO STATO, DELL'U.E ED ENTI VARI									
2.01	Categoria 1: Trasferimenti da parte della Regione Campania.									
2.01.01	U.P.B. 1 Funzionamento dell'Agenzia.									
102.0	Fondi per il funzionamento - L.R. n. 3 del 28 marzo 2002, art. 27 (quota 2002)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI	RISCOSSI	RIMASTI	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	RISCOSSIONI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI ATTIVI
	ALL'INIZIO		DA		IN +	IN -			AL TERMINE		
	DELL'ESERCIZIO	RISCUOTERE	IN +	IN -	DELL'ESERCIZIO						
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
1.02											
1.02.02											
30.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T U.P.B. 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Categoria 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
2											
2.01											
2.01.01											
102.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E	T O T A L I A C C E R T A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
104.0										
	Totale Capitolo 102	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Fondi per il funzionamento - L.R. n. 3 del 28 marzo 2002, art 27 (quota 2003)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
105.0										
	Totale Capitolo 104	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Fondi per il funzionamento - L.R. n. 3 del 28 marzo 2002, art 27 (quota 2004)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
106.0										
	Totale Capitolo 105	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Altre assegnazioni regionali.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
107.0										
	Totale Capitolo 106	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Fondi per il funzionamento - L.R. n.3 del 28 marzo 2002, art 27 (quota 2005)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
108.0										
	Totale Capitolo 107	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Fondi per il funzionamento - L.R. n.3 del 28 marzo 2002, art. 27 (quota 2006)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
110.0										
	Totale Capitolo 108	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Fondi per il Funzionamento-L.R. n.3 del 28 marzo 2002, art. 27 (quota 2007)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	RISCOSSIONI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
T Capitolo 102	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
104.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 104	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
105.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 105	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
106.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 106	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
107.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 107	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
108.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 108	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
110.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I			S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E	T O T A L I A C C E R T A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
111.0										
	Totale Capitolo 110	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Fondi per il Funzionamento-L.R. n.3 del 28 marzo 2002,art. 27 (quota 2008)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
112.0										
	Totale Capitolo 111	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Fondi per il funzionamento-L.R.n.3/2002, art. 27 (quota 2009)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
113.0										
	Totale Capitolo 112	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Fondi per il funzionamento-L.R. n.3del 28 marzo 2002,art.27 (quota 2010)	2.000.000,00	730.000,00	1.500.000,00	1.230.000,00	500.000,00	730.000,00	1.230.000,00	0,00	
	Totale Capitolo 113	2.000.000,00	730.000,00	1.500.000,00	1.230.000,00	500.000,00	730.000,00	1.230.000,00	0,00	
	Totale U.P.B. 1	2.000.000,00	730.000,00	1.500.000,00	1.230.000,00	500.000,00	730.000,00	1.230.000,00	0,00	
2.01.02	U.P.B. 2 Altri Trasferimenti									
200.0	Fondi per gli investimenti iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitolo 200	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
202.0	Fondi per gli investimenti ordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	RISCOSSIONI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
T Capitolo 110	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
111.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 111	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
112.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 112	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
113.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.230.000,00	500.000,00		730.000,00	730.000,00
T Capitolo 113	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.230.000,00	0,00		1.230.000,00	730.000,00
T U.P.B. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.230.000,00	500.000,00		730.000,00	730.000,00
2.01.02											
200.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 200	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
202.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I		C O M P E T E N Z A		
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E	T O T A L I A C C E R T A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
204.0										
	Totale Capitolo 202	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Fondi per progetti e studi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
206.0										
	Totale Capitolo 204	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Monitoraggio della mobilità regionale l.r. n. 3/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
207.0										
	Totale Capitolo 206	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Fondi per il finanziamento del progetto INTERREG III B ARCHIMED	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
208.0										
	Totale Capitolo 207	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Fondi regionali per il Controllo Qualità Trenitalia	392.000,00	0,00	0,00	392.000,00	0,00	392.000,00	392.000,00	0,00	
2.01.03										
	Totale Capitolo 208	392.000,00	0,00	0,00	392.000,00	0,00	392.000,00	392.000,00	0,00	
300.0										
	Totale U.P.B. 2	392.000,00	0,00	0,00	392.000,00	0,00	392.000,00	392.000,00	0,00	
300.0	U.P.B. 3 Attività POR Campania 2000-2006									
	Fondi per la realizzazione del progetto INFOMOBILITA'	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00		1.250.000,00

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	RISCOSSIONI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
T Capitolo 202	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
204.0	67.748,47	0,00	67.748,47	67.748,47	0,00		67.748,47	0,00		67.748,47	67.748,47
T Capitolo 204	67.748,47	0,00	67.748,47	67.748,47	0,00		67.748,47	0,00		67.748,47	67.748,47
206.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 206	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
207.0	92.487,97	0,00	92.487,97	92.487,97	0,00		92.487,97	0,00		92.487,97	92.487,97
T Capitolo 207	92.487,97	0,00	92.487,97	92.487,97	0,00		92.487,97	0,00		92.487,97	92.487,97
208.0	88.000,00	44.000,00	44.000,00	88.000,00	0,00		445.000,00	44.000,00		401.000,00	436.000,00
T Capitolo 208	88.000,00	44.000,00	44.000,00	88.000,00	0,00		445.000,00	44.000,00		401.000,00	436.000,00
T U.P.B. 2	248.236,44	44.000,00	204.236,44	248.236,44	0,00		605.236,44	44.000,00		561.236,44	596.236,44
2.01.03											
300.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.250.000,00	0,00		1.250.000,00	0,00

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I				C O M P E T E N Z A	
C O D I C E	D E S C R I Z I O N E	P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E	T O T A L I A C C E R T A T I	I N +	I N -	
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E							
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)	
3 3.01 3.01.01 400.0 410.0											
	Totale Capitolo 300	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00		1.250.000,00	
	Totale U.P.B. 3	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00		1.250.000,00	
	Totale Categoria 1	3.642.000,00	730.000,00	1.500.000,00	2.872.000,00	500.000,00	1.122.000,00	1.622.000,00		1.250.000,00	
	Totale Titolo 2	3.642.000,00	730.000,00	1.500.000,00	2.872.000,00	500.000,00	1.122.000,00	1.622.000,00		1.250.000,00	
	TITOLO III - Entrate diverse										
	Categoria 1: Entrate varie										
	U.P.B. 1: Entrate da altri Soggetti ed Istituzioni										
	Interessi attivi di Tesoreria	10.000,00	0,00	6.000,00	4.000,00	1.182,60	50,00	1.232,60		2.767,40	
	Totale Capitolo 400	10.000,00	0,00	6.000,00	4.000,00	1.182,60	50,00	1.232,60		2.767,40	
Altre entrate	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	2.825,00	0,00	2.825,00	325,00			
Totale Capitolo 410	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	2.825,00	0,00	2.825,00	325,00			
Totale U.P.B. 1	10.000,00	2.500,00	6.000,00	6.500,00	4.007,60	50,00	4.057,60		2.442,40		

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	RISCOSSIONI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
T Capitolo 300	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.250.000,00	0,00		1.250.000,00	0,00
T U.P.B. 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.250.000,00	0,00		1.250.000,00	0,00
T Categoria 1	248.236,44	44.000,00	204.236,44	248.236,44	0,00		3.085.236,44	544.000,00		2.541.236,44	1.326.236,44
T Titolo 2	248.236,44	44.000,00	204.236,44	248.236,44	0,00		3.085.236,44	544.000,00		2.541.236,44	1.326.236,44
3											
3.01											
3.01.01											
400.0	13.000,00	3.780,82	9.219,18	13.000,00	0,00		9.013,09	4.963,42		4.049,67	9.269,18
T Capitolo 400	13.000,00	3.780,82	9.219,18	13.000,00	0,00		9.013,09	3.780,82		5.232,27	9.269,18
410.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		2.500,00	2.825,00	325,00		0,00
T Capitolo 410	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		2.500,00	0,00		2.500,00	0,00
T U.P.B. 1	13.000,00	3.780,82	9.219,18	13.000,00	0,00		11.513,09	7.788,42		3.724,67	9.269,18

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E	T O T A L I A C C E R T A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
4	Totale Categoria 1	10.000,00	2.500,00	6.000,00	6.500,00	4.007,60	50,00	4.057,60		2.442,40
	Totale Titolo 3	10.000,00	2.500,00	6.000,00	6.500,00	4.007,60	50,00	4.057,60		2.442,40
	TITOLO IV-ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI,PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE									
	Categoria 1:Entrate da prestiti e mutui									
	U.P.B. 1:Prestiti e Mutui									
	450.0 Entrate da mutui, prestiti, altre operazioni creditizie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitolo 450	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Categoria 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TITOLO V - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI									

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	RISCOSSIONI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
T Categoria 1	13.000,00	3.780,82	9.219,18	13.000,00	0,00		11.513,09	7.788,42		3.724,67	9.269,18
T Titolo 3	13.000,00	3.780,82	9.219,18	13.000,00	0,00		11.513,09	7.788,42		3.724,67	9.269,18
4											
4.01											
4.01.01											
450.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 450	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T U.P.B. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Categoria 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
5											

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I		C O M P E T E N Z A		
C O D I C E	D E S C R I Z I O N E	P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E	T O T A L I A C C E R T A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
5.01	Categoria 1 . Contabilità speciali									
5.01.01	U.P.B. 1 Partite di giro									
500.0	Rimborso delle somme anticipate all'economo	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00		45.000,00
	Totale Capitolo 500	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00		45.000,00
510.0	Ritenute Erariali	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	180.075,54	0,00	180.075,54		319.924,46
	Totale Capitolo 510	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	180.075,54	0,00	180.075,54		319.924,46
520.0	Ritenute Enti di Previdenza e vari	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	39.716,89	0,00	39.716,89		160.283,11
	Totale Capitolo 520	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	39.716,89	0,00	39.716,89		160.283,11
530.0	Atre ritenute	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00		25.000,00
	Totale Capitolo 530	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00		25.000,00
	Totale U.P.B. 1	775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	224.792,43	0,00	224.792,43		550.207,57
	Totale Categoria 1	775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	224.792,43	0,00	224.792,43		550.207,57

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	RISCOSSIONI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
											13
5.01											
5.01.01											
500.0	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00		55.000,00	10.000,00		45.000,00	0,00
T Capitolo 500	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00		55.000,00	5.000,00		50.000,00	0,00
510.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		500.000,00	180.075,54		319.924,46	0,00
T Capitolo 510	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		500.000,00	0,00		500.000,00	0,00
520.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		200.000,00	39.716,89		160.283,11	0,00
T Capitolo 520	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		200.000,00	0,00		200.000,00	0,00
530.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		25.000,00	0,00		25.000,00	0,00
T Capitolo 530	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		25.000,00	0,00		25.000,00	0,00
T U.P.B. 1	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00		780.000,00	229.792,43		550.207,57	0,00
T Categoria 1	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00		780.000,00	229.792,43		550.207,57	0,00

[illegible]

[illegible]

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E	T O T A L I A C C E R T A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
	RIEPILOGO ENTRATE									
	Totale Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 2	3.642.000,00	730.000,00	1.500.000,00	2.872.000,00	500.000,00	1.122.000,00	1.622.000,00		1.250.000,00
	Totale Titolo 3	10.000,00	2.500,00	6.000,00	6.500,00	4.007,60	50,00	4.057,60		2.442,40
	Totale Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 5	775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	224.792,43	0,00	224.792,43		550.207,57
	TOTALE TITOLI ENTRATE	4.427.000,00	732.500,00	1.506.000,00	3.653.500,00	728.800,03	1.122.050,00	1.850.850,03	0,00	1.802.649,97
	Avanzo di amministrazione.	7.469,15	536.232,15	0,00	543.701,30					
	Avanzo di amministrazione vincolato	265.130,00	77.994,61	0,00	343.124,61					
	TOTALE ENTRATE	4.699.599,15	1.346.726,76	1.506.000,00	4.540.325,91	728.800,03	1.122.050,00	1.850.850,03	0,00	1.802.649,97

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	RISCOSSIONI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
C	248.236,44	44.000,00	204.236,44	248.236,44	0,00		3.085.236,44	544.000,00		2.541.236,44	1.326.236,44
C	13.000,00	3.780,82	9.219,18	13.000,00	0,00		11.513,09	7.788,42		3.724,67	9.269,18
C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
C	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00		780.000,00	229.792,43		550.207,57	0,00
A.A. C	266.236,44	52.780,82	213.455,62	266.236,44	0,00		4.905.719,44	781.580,85		3.095.168,68	1.335.505,62
F.C.							1.028.969,91				



CONTO DEL BILANCIO

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Esercizio finanziario 2010

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00					
1.01	TITOLO 1 - GESTIONE E FUNZIONAMENTO									
1.01.01	Descrizione o Classificazione non presente									
1.01.01	FUNZIONE OBIETTIVO 1: Gestione e Funzionamento									
1.01.01.01	U.P.B. 1 - Spese per organi istituzionali (Corrente di funzionamento)									
10.0	Compenso al Direttore Generale	89.244,00	0,00	0,00	89.244,00	89.244,00	0,00	89.244,00	0,00	
	Totale Capitolo 10	89.244,00	0,00	0,00	89.244,00	89.244,00	0,00	89.244,00	0,00	
12.0	Premio di risultato al Direttore Generale ivi compreso quello di competenza dell'anno precedente	18.000,00	0,00	151,00	17.849,00	0,00	17.849,00	17.849,00	0,00	
	Totale Capitolo 12	18.000,00	0,00	151,00	17.849,00	0,00	17.849,00	17.849,00	0,00	
14.0	Rimborsi spese Direttore Generale	10.000,00	0,00	3.000,00	7.000,00	5.070,95	0,00	5.070,95		1.929,05
	Totale Capitolo 14	10.000,00	0,00	3.000,00	7.000,00	5.070,95	0,00	5.070,95		1.929,05
16.0	Oneri diversi, compresa IRAP a carico ACAM, per il Direttore Generale	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	24.654,02	4.579,17	29.233,19		766,81

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
1											
1.01											
1.01.01											
1.01.01.01											
10.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		89.244,00	89.244,00	0,00		0,00
T Capitolo 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		89.244,00	0,00		89.244,00	0,00
12.0	17.848,80	0,00	17.848,80	17.848,80	0,00		17.849,00	0,00		17.849,00	35.697,80
T Capitolo 12	17.848,80	0,00	17.848,80	17.848,80	0,00		17.849,00	0,00		17.849,00	35.697,80
14.0	793,50	793,50	0,00	793,50	0,00		7.793,50	5.864,45		1.929,05	0,00
T Capitolo 14	793,50	793,50	0,00	793,50	0,00		7.793,50	793,50		7.000,00	0,00
16.0	4.579,15	0,00	4.579,15	4.579,15	0,00		30.000,00	24.654,02		5.345,98	9.158,32

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
C O D I C E	D E S C R I Z I O N E	P R E V I S I O N I			S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
18.0										
	Totale Capitolo 16	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	24.654,02	4.579,17	29.233,19		766,81
	Compensi al Collegio dei Revisori dei Conti	80.000,00	24.711,04	0,00	104.711,04	104.711,04	0,00	104.711,04	0,00	
20.0										
	Totale Capitolo 18	80.000,00	24.711,04	0,00	104.711,04	104.711,04	0,00	104.711,04	0,00	
	Oneri diversi, compresa IRAP a carico ACAM, Collegio dei Revisori dei Conti	10.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	2.518,57	0,00	2.518,57		2.481,43
	Totale Capitolo 20	10.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	2.518,57	0,00	2.518,57		2.481,43
	Totale U.P.B. 1	237.244,00	24.711,04	8.151,00	253.804,04	226.198,58	22.428,17	248.626,75		5.177,29
1.01.01.02										
30.0	U.P.B. 2 - Oneri per il personale (Corrente di funzionamento)									
	Oneri ed indennità varie per il personale comandato e distaccato	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
32.0										
	Totale Capitolo 30	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Stipendi ed assegni fissi al personale dipendente e a contratto	205.000,00	95.000,00	34.200,00	265.800,00	235.386,09	0,00	235.386,09		30.413,91
34.0										
	Totale Capitolo 32	205.000,00	95.000,00	34.200,00	265.800,00	235.386,09	0,00	235.386,09		30.413,91
	Oneri riflessi per il personale dipendente e a contratto a carico ACAM	80.000,00	35.000,00	10.000,00	105.000,00	104.472,28	32,38	104.504,66		495,34

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
T Capitolo 16	4.579,15	0,00	4.579,15	4.579,15	0,00		30.000,00	0,00		30.000,00	9.158,32
18.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		104.711,04	104.711,04	0,00		0,00
T Capitolo 18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		104.711,04	0,00		104.711,04	0,00
20.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		5.000,00	2.518,57		2.481,43	0,00
T Capitolo 20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		5.000,00	0,00		5.000,00	0,00
T U.P.B. 1	23.221,45	793,50	22.427,95	23.221,45	0,00		254.597,54	226.992,08		27.605,46	44.856,12
1.01.01.02											
30.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
32.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		265.800,00	235.386,09		30.413,91	0,00
T Capitolo 32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		265.800,00	0,00		265.800,00	0,00
34.0	64,76	64,76	0,00	64,76	0,00		105.064,76	104.537,04		527,72	32,38

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I		C O M P E T E N Z A		
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
36.0										
	Totale Capitolo 34	80.000,00	35.000,00	10.000,00	105.000,00	104.472,28	32,38	104.504,66		495,34
	Spese di viaggio, missioni ed altri oneri per il personale dipendente	5.000,00	1.000,00	0,00	6.000,00	4.530,70	0,00	4.530,70		1.469,30
38.0										
	Totale Capitolo 36	5.000,00	1.000,00	0,00	6.000,00	4.530,70	0,00	4.530,70		1.469,30
	Fondo per le politiche di sviluppo e produttività	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	57.673,26	0,00	57.673,26		2.326,74
39.0										
	Totale Capitolo 38	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	57.673,26	0,00	57.673,26		2.326,74
	Oneri riflessi su istituti accessori al personale dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
40.0										
	Totale Capitolo 39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Oneri per accertamenti sanitari e per visite medico fiscali	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	520,00	520,00		480,00
42.0										
	Totale Capitolo 40	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	520,00	520,00		480,00
	Servizio sostitutivo della mensa al personale dipendente	10.000,00	0,00	2.000,00	8.000,00	6.279,19	847,56	7.126,75		873,25
44.0										
	Totale Capitolo 42	10.000,00	0,00	2.000,00	8.000,00	6.279,19	847,56	7.126,75		873,25
	Premi assicurativi INAIL per il personale in servizio e per le collaborazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
T Capitolo 34	64,76	64,76	0,00	64,76	0,00		105.064,76	64,76		105.000,00	32,38
36.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		6.000,00	4.530,70		1.469,30	0,00
T Capitolo 36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		6.000,00	0,00		6.000,00	0,00
38.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		60.000,00	57.673,26		2.326,74	0,00
T Capitolo 38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		60.000,00	0,00		60.000,00	0,00
39.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
40.0	138,00	0,00	138,00	138,00	0,00		1.138,00	0,00		1.138,00	658,00
T Capitolo 40	138,00	0,00	138,00	138,00	0,00		1.138,00	0,00		1.138,00	658,00
42.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		8.000,00	6.279,19		1.720,81	847,56
T Capitolo 42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		8.000,00	0,00		8.000,00	847,56
44.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
48.0										
	Totale Capitolo 44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Spese per corsi di formazione al personale ACAM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
49.0										
	Totale Capitolo 48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Oneri per attività di stage	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	
50.0										
	Totale Capitolo 49	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	
	Spese connesse ad attività di aggiornamento del personale	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitolo 50	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.03	Totale U.P.B. 2	397.000,00	131.000,00	81.200,00	446.800,00	409.341,52	1.399,94	410.741,46		36.058,54
	U.P.B. 3 - Spese di consumo (Corrente di funzionamento)									
60.0										
	Cancelleria, stampati e consumi d'ufficio	5.000,00	0,00	2.000,00	3.000,00	1.492,88	0,00	1.492,88		1.507,12
62.0										
	Totale Capitolo 60	5.000,00	0,00	2.000,00	3.000,00	1.492,88	0,00	1.492,88		1.507,12
	Varie, diverse ed economali, ivi comprese quelle di rappresentanza	5.000,00	0,00	2.000,00	3.000,00	938,60	0,00	938,60		2.061,40

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
T Capitolo 44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
48.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
49.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.000,00	1.000,00	0,00		0,00
T Capitolo 49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.000,00	0,00		1.000,00	0,00
50.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T U.P.B. 2	202,76	64,76	138,00	202,76	0,00		447.002,76	409.406,28		37.596,48	1.537,94
1.01.01.03											
60.0	2.270,80	1.370,80	900,00	2.270,80	0,00		5.270,80	2.863,68		2.407,12	900,00
T Capitolo 60	2.270,80	1.370,80	900,00	2.270,80	0,00		5.270,80	1.370,80		3.900,00	900,00
62.0	448,90	448,90	0,00	448,90	0,00		3.448,90	1.387,50		2.061,40	0,00

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
64.0										
	Totale Capitolo 62	5.000,00	0,00	2.000,00	3.000,00	938,60	0,00	938,60		2.061,40
	Imposte e tasse compresa la registrazione di contratti	1.000,00	108,30	0,00	1.108,30	448,70	0,00	448,70		659,60
66.0	Totale Capitolo 64	1.000,00	108,30	0,00	1.108,30	448,70	0,00	448,70		659,60
	Compensi a componenti esterni di comitati e commissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
68.0	Totale Capitolo 66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Locazione e conduzione uffici	70.800,00	2.748,60	0,00	73.548,60	53.466,00	20.082,60	73.548,60	0,00	
70.0	Totale Capitolo 68	70.800,00	2.748,60	0,00	73.548,60	53.466,00	20.082,60	73.548,60	0,00	
	Canoni ed utenze varie	55.000,00	0,00	35.000,00	20.000,00	19.112,63	612,44	19.725,07		274,93
71.0	Totale Capitolo 70	55.000,00	0,00	35.000,00	20.000,00	19.112,63	612,44	19.725,07		274,93
	Servizi per la conduzione dell'immobile	40.000,00	1.401,42	20.000,00	21.401,42	12.560,92	8.840,50	21.401,42	0,00	
72.0	Totale Capitolo 71	40.000,00	1.401,42	20.000,00	21.401,42	12.560,92	8.840,50	21.401,42	0,00	
	Piccole manutenzioni e relativi materiali di consumo	5.000,00	0,00	3.000,00	2.000,00	521,28	0,00	521,28		1.478,72

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
T Capitolo 62	448,90	448,90	0,00	448,90	0,00		3.448,90	448,90		3.000,00	0,00
64.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.108,30	448,70		659,60	0,00
T Capitolo 64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.108,30	0,00		1.108,30	0,00
66.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
68.0	46.800,00	30.000,00	16.800,00	46.800,00	0,00		120.348,60	83.466,00		36.882,60	36.882,60
T Capitolo 68	46.800,00	30.000,00	16.800,00	46.800,00	0,00		120.348,60	30.000,00		90.348,60	36.882,60
70.0	1.390,33	1.390,33	0,00	1.390,33	0,00		21.390,33	20.502,96		887,37	612,44
T Capitolo 70	1.390,33	1.390,33	0,00	1.390,33	0,00		21.390,33	1.390,33		20.000,00	612,44
71.0	3.480,00	3.480,00	0,00	3.480,00	0,00		24.881,42	16.040,92		8.840,50	8.840,50
T Capitolo 71	3.480,00	3.480,00	0,00	3.480,00	0,00		24.881,42	3.480,00		21.401,42	8.840,50
72.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		2.000,00	521,28		1.478,72	0,00

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
74.0										
	Totale Capitolo 72	5.000,00	0,00	3.000,00	2.000,00	521,28	0,00	521,28		1.478,72
	Postali, telegrafiche, di spedizione, di trasmissione e consegna	1.500,00	3.500,00	3.000,00	2.000,00	724,45	0,00	724,45		1.275,55
76.0	Totale Capitolo 74	1.500,00	3.500,00	3.000,00	2.000,00	724,45	0,00	724,45		1.275,55
	Commissioni e spese bancarie	200,00	800,00	0,00	1.000,00	303,39	0,00	303,39		696,61
	Totale Capitolo 76	200,00	800,00	0,00	1.000,00	303,39	0,00	303,39		696,61
1.01.01.04	Totale U.P.B. 3	183.500,00	8.558,32	65.000,00	127.058,32	89.568,85	29.535,54	119.104,39		7.953,93
	U.P.B. 4 Acquisto di beni e servizi (Corrente operativa)									
	80.0 Resocontazione e stampa, editing, giornali e riviste, ivi compresi gli oneri per la pubblicazione di gare, bandi ed avvisi sulla stampa e b.uff.	60.000,00	0,00	35.768,71	24.231,29	23.134,08	0,00	23.134,08		1.097,21
81.0	Totale Capitolo 80	60.000,00	0,00	35.768,71	24.231,29	23.134,08	0,00	23.134,08		1.097,21
	Spese per l'acquisto di giornali e riviste anche a mezzo abbonamento	5.000,00	0,00	3.000,00	2.000,00	1.429,66	0,00	1.429,66		570,34
	Totale Capitolo 81	5.000,00	0,00	3.000,00	2.000,00	1.429,66	0,00	1.429,66		570,34

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
T Capitolo 72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		2.000,00	0,00		2.000,00	0,00
74.0	7.919,37	2.162,03	5.757,34	7.919,37	0,00		9.919,37	2.886,48		7.032,89	5.757,34
T Capitolo 74	7.919,37	2.162,03	5.757,34	7.919,37	0,00		9.919,37	2.162,03		7.757,34	5.757,34
76.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.000,00	303,39		696,61	0,00
T Capitolo 76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.000,00	0,00		1.000,00	0,00
T U.P.B. 3	62.309,40	38.852,06	23.457,34	62.309,40	0,00		189.367,72	128.420,91		60.946,81	52.992,88
1.01.01.04											
80.0	2.890,00	0,00	2.890,00	2.890,00	0,00		27.121,29	23.134,08		3.987,21	2.890,00
T Capitolo 80	2.890,00	0,00	2.890,00	2.890,00	0,00		27.121,29	0,00		27.121,29	2.890,00
81.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		2.000,00	1.429,66		570,34	0,00
T Capitolo 81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		2.000,00	0,00		2.000,00	0,00

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
82.0	Spese per le attività di divulgazione e di organizzazione di corsi di aggiornamento in materia di trasporto pubblico per il personale region	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitolo 82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
84.0	Spese per l'organizzazione di seminari e conferenze sulle tematiche del trasporto pubblico locale	30.000,00	0,00	12.000,00	18.000,00	17.585,00	150,00	17.735,00		265,00
	Totale Capitolo 84	30.000,00	0,00	12.000,00	18.000,00	17.585,00	150,00	17.735,00		265,00
85.0	Oneri connessi alla organizzazione e partecipazione a seminari e conferenze	5.000,00	5.000,00	3.000,00	7.000,00	6.656,00	0,00	6.656,00		344,00
	Totale Capitolo 85	5.000,00	5.000,00	3.000,00	7.000,00	6.656,00	0,00	6.656,00		344,00
86.0	Materiale informatico, compreso software e canoni per la gestione informatica	60.000,00	768,71	27.000,00	33.768,71	23.979,71	9.789,00	33.768,71	0,00	
	Totale Capitolo 86	60.000,00	768,71	27.000,00	33.768,71	23.979,71	9.789,00	33.768,71	0,00	
88.0	Pubblicazioni per biblioteca permanente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitolo 88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
90.0	Spese ed oneri correlati per consulenze e collaborazioni professionali	200.000,00	0,00	6.000,00	194.000,00	113.256,20	69.573,60	182.829,80		11.170,20

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
82.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
84.0	3.999,60	3.999,60	0,00	3.999,60	0,00		21.999,60	21.584,60		415,00	150,00
T Capitolo 84	3.999,60	3.999,60	0,00	3.999,60	0,00		21.999,60	3.999,60		18.000,00	150,00
85.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		7.000,00	6.656,00		344,00	0,00
T Capitolo 85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		7.000,00	0,00		7.000,00	0,00
86.0	16.968,78	13.351,37	3.617,41	16.968,78	0,00		50.737,49	37.331,08		13.406,41	13.406,41
T Capitolo 86	16.968,78	13.351,37	3.617,41	16.968,78	0,00		50.737,49	13.351,37		37.386,12	13.406,41
88.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
90.0	52.257,98	52.257,90	0,08	52.257,98	0,00		246.257,98	165.514,10		80.743,88	69.573,68

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
C O D I C E	D E S C R I Z I O N E	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
92.0										
	Totale Capitolo 90	200.000,00	0,00	6.000,00	194.000,00	113.256,20	69.573,60	182.829,80		11.170,20
	Oneri diversi, compresa IRAP, a carico ACAM per consulenti e collaboratori	30.000,00	0,00	26.000,00	4.000,00	3.658,97	5,40	3.664,37		335,63
	Totale Capitolo 92	30.000,00	0,00	26.000,00	4.000,00	3.658,97	5,40	3.664,37		335,63
1.01.01.05	Totale U.P.B. 4	390.000,00	5.768,71	112.768,71	283.000,00	189.699,62	79.518,00	269.217,62		13.782,38
100.0	U.P.B. 5 - Fondo di Riserva per le spese obbligatorie (Corrente operatia)									
	Fondo di riserva per spese obbligatorie	50.000,00	5.000,00	54.711,04	288,96	0,00	0,00	0,00		288,96
	Totale Capitolo 100	50.000,00	5.000,00	54.711,04	288,96	0,00	0,00	0,00		288,96
	Totale U.P.B. 5	50.000,00	5.000,00	54.711,04	288,96	0,00	0,00	0,00		288,96
1.01.01.06	U.P.B. 6 - Fondo di Riserva per spese impreviste (Corrente operativa)									
110.0	Fondo di riserva per spese impreviste	49.725,15	0,00	42.675,17	7.049,98	0,00	0,00	0,00		7.049,98
	Totale Capitolo 110	49.725,15	0,00	42.675,17	7.049,98	0,00	0,00	0,00		7.049,98
	Totale U.P.B. 6	49.725,15	0,00	42.675,17	7.049,98	0,00	0,00	0,00		7.049,98

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIV AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
T Capitolo 90	52.257,98	52.257,90	0,08	52.257,98	0,00		246.257,98	52.257,90		194.000,08	69.573,68
92.0	54,00	54,00	0,00	54,00	0,00		4.054,00	3.712,97		341,03	5,40
T Capitolo 92	54,00	54,00	0,00	54,00	0,00		4.054,00	54,00		4.000,00	5,40
T U.P.B. 4	76.170,36	69.662,87	6.507,49	76.170,36	0,00		359.170,36	259.362,49		99.807,87	86.025,49
1.01.01.05											
100.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		288,96	0,00		288,96	0,00
T Capitolo 100	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		288,96	0,00		288,96	0,00
T U.P.B. 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		288,96	0,00		288,96	0,00
1.01.01.06											
110.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		7.049,98	0,00		7.049,98	0,00
T Capitolo 110	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		7.049,98	0,00		7.049,98	0,00
T U.P.B. 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		7.049,98	0,00		7.049,98	0,00

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I		C O M P E T E N Z A		
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
1.01.01.07	U.P.B. 7 - Fondo di Riserva di Cassa (Corrente operativa)									
119.0	Fondo di riserva di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitolo 119	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.08	U.P.B. 8: Investimenti (Capitale)									
120.0	Mobili, macchine ed arredi d'ufficio	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitolo 120	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
122.0	Altre immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitolo 122	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
124.0	Studi e progetti di utilità pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitolo 124	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
126.0	Manutenzioni straordinarie	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
1.01.01.07											
119.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		16.846,38	0,00		16.846,38	0,00
T Capitolo 119	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		16.846,38	0,00		16.846,38	0,00
T U.P.B. 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		16.846,38	0,00		16.846,38	0,00
1.01.01.08											
120.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 120	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
122.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 122	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
124.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 124	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
126.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
	Totale Capitolo 126	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 8	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Fun. Obiet. 1	1.337.469,15	175.038,07	394.505,92	1.118.001,30	914.808,57	132.881,65	1.047.690,22		70.311,08
	Totale Macro Fun. Obiet. 1	1.337.469,15	175.038,07	394.505,92	1.118.001,30	914.808,57	132.881,65	1.047.690,22		70.311,08
	Totale Titolo 1	1.337.469,15	175.038,07	394.505,92	1.118.001,30	914.808,57	132.881,65	1.047.690,22		70.311,08
2	TITOLO 2 - ATTIVITA' ISTITUZIONALI									
2.01	Descrizione o Classificazione non presente									
2.01.02	FUNZIONE OBIETTIVO 2: ATTIVITA' ISTITUZIONALI									
2.01.02.01	U.P.B. 1 Attività di supporto e consulenza (Corrente operativa)									
140.0	Oneri per la gestione e amminist. di processi di pianificaz..gestione del sistema informativo, studi analisi e ricerche, consu. e conv.Univers	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
T Capitolo 126	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T U.P.B. 8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Fun. Obiet. 1	161.903,97	109.373,19	52.530,78	161.903,97	0,00		1.274.323,70	1.024.181,76		250.141,94	185.412,43
T Macro Fun. Obiet. 1	161.903,97	109.373,19	52.530,78	161.903,97	0,00		1.274.323,70	1.024.181,76		250.141,94	185.412,43
T Titolo 1	161.903,97	109.373,19	52.530,78	161.903,97	0,00		1.274.323,70	1.024.181,76		250.141,94	185.412,43
2											
2.01											
2.01.02											
2.01.02.01											
140.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I		C O M P E T E N Z A		
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
146.0										
	Totale Capitolo 140	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Oneri per il supporto agli Enti Locali e Agenzie territoriali,compresi quelli per consulenze e conv. con Università e altri soggetti pubblici	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitolo 146	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.01.02.02	Totale U.P.B. 1	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	U.P.B. 2 Attività dell'Osservatorio (Corrente operativa)									
	Oneri connessi alle attività svolte dall'Osservatorio Sezione Lavoro,compresi quelli per cons. e conv. con Univ.ed altri sogg.pub o privati	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitolo 150	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Oneri commessi alle attività dell'Osservatorio Centro Studi,compresi quelli per consul. e conv. con Univ. e altri sogg. pubb. o priv.	50.000,00	10.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitolo 152	50.000,00	10.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 2	150.000,00	10.000,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

[illegible]

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
2.01.02.03	U.P.B. 3 Beni immateriali ad utilità pluriennale (conto capitale)									
160.0	Oneri per l'acquisizione di studi e progetti nel comparto della pianificazione dei sistemi informativi e nel comparto della ricerca	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitolo 160	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
162.0	Oneri per l'acquisizione di studi e progetti per l'Osservatorio	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitolo 162	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 3	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.01.02.04	U.P.B. 4 Progetti POR Campania 2000-2006 (conto capitale)									
170.0	Oneri relativi all'attuazione del progetto INFOMOBILITA'	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00		1.250.000,00
	Totale Capitolo 170	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00		1.250.000,00
	Totale U.P.B. 4	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00		1.250.000,00

n. 19 del 21 Marzo 2011

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
2.01.02.03											
160.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 160	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
162.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 162	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T U.P.B. 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
2.01.02.04											
170.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.250.000,00	0,00		1.250.000,00	0,00
T Capitolo 170	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.250.000,00	0,00		1.250.000,00	0,00
T U.P.B. 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.250.000,00	0,00		1.250.000,00	0,00

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
2.01.02.05	U.P.B. 5 Progetti e studi regionali									
180.0	Oneri relativi all'attuazione di progetti e studi	0,00	67.748,47	0,00	67.748,47	0,00	0,00	0,00		67.748,47
	Totale Capitolo 180	0,00	67.748,47	0,00	67.748,47	0,00	0,00	0,00		67.748,47
181.0	Spese per attività di controllo qualità Trenitalia	430.000,00	0,00	12.877,60	417.122,40	36.991,86	292.990,00	329.981,86		87.140,54
	Totale Capitolo 181	430.000,00	0,00	12.877,60	417.122,40	36.991,86	292.990,00	329.981,86		87.140,54
182.0	Monitoraggio della mobilità regionale l.r. n. 3/2002.	227.130,00	0,00	114.281,60	112.848,40	0,00	0,00	0,00		112.848,40
	Totale Capitolo 182	227.130,00	0,00	114.281,60	112.848,40	0,00	0,00	0,00		112.848,40
183.0	Oneri per il finanziamento del progetto INTERREG III B ARCHIMED	0,00	37.405,34	0,00	37.405,34	0,00	0,00	0,00		37.405,34
	Totale Capitolo 183	0,00	37.405,34	0,00	37.405,34	0,00	0,00	0,00		37.405,34
	Totale U.P.B. 5	657.130,00	105.153,81	127.159,20	635.124,61	36.991,86	292.990,00	329.981,86		305.142,75
2.01.02.06	U.P.B.6:Consulta Regionale Mobilità									
184.0	Oneri Consulta Regionale Mobilità	100.000,00	0,00	67.800,00	32.200,00	32.199,05	0,00	32.199,05		0,95
	Totale Capitolo 184	100.000,00	0,00	67.800,00	32.200,00	32.199,05	0,00	32.199,05		0,95

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
2.01.02.05											
180.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		67.748,47	0,00		67.748,47	0,00
T Capitolo 180	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		67.748,47	0,00		67.748,47	0,00
181.0	52.808,14	23.067,60	29.740,54	52.808,14	0,00		469.930,54	60.059,46		409.871,08	322.730,54
T Capitolo 181	52.808,14	23.067,60	29.740,54	52.808,14	0,00		469.930,54	23.067,60		446.862,94	322.730,54
182.0	189.201,60	118.881,60	70.320,00	189.201,60	0,00		302.050,00	118.881,60		183.168,40	70.320,00
T Capitolo 182	189.201,60	118.881,60	70.320,00	189.201,60	0,00		302.050,00	118.881,60		183.168,40	70.320,00
183.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 183	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T U.P.B. 5	242.009,74	141.949,20	100.060,54	242.009,74	0,00		839.729,01	178.941,06		660.787,95	393.050,54
2.01.02.06											
184.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		32.200,00	32.199,05		0,95	0,00
T Capitolo 184	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		32.200,00	0,00		32.200,00	0,00

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
	Totale U.P.B. 6	100.000,00	0,00	67.800,00	32.200,00	32.199,05	0,00	32.199,05		0,95
	Totale Fun. Obiet. 2	2.587.130,00	115.153,81	784.959,20	1.917.324,61	69.190,91	292.990,00	362.180,91		1.555.143,70
	Totale Macro Fun. Obiet. 1	2.587.130,00	115.153,81	784.959,20	1.917.324,61	69.190,91	292.990,00	362.180,91		1.555.143,70
	Totale Titolo 2	2.587.130,00	115.153,81	784.959,20	1.917.324,61	69.190,91	292.990,00	362.180,91		1.555.143,70
3	TITOLO 3 - ONERI NON RIPARTIBILI									
3.01	Descrizione o Classificazione non presente									
3.01.03	FUNZIONE OBIETTIVO 3 - ONERI NON RIPARTIBILI									
3.01.03.01	UPB 1 - Rimborso Prestiti e Mutui									
185.0	Rimborsi di prestiti e mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Capitolo 185	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
T U.P.B. 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		32.200,00	32.199,05		0,95	0,00
T Fun. Obiet. 2	242.009,74	141.949,20	100.060,54	242.009,74	0,00		2.121.929,01	211.140,11		1.910.788,90	393.050,54
T Macro Fun. Obiet. 1	242.009,74	141.949,20	100.060,54	242.009,74	0,00		2.121.929,01	211.140,11		1.910.788,90	393.050,54
T Titolo 2	242.009,74	141.949,20	100.060,54	242.009,74	0,00		2.121.929,01	211.140,11		1.910.788,90	393.050,54
3											
3.01											
3.01.03											
3.01.03.01											
185.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Capitolo 185	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T U.P.B. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
4	Totale Fun. Obiet. 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Macro Fun. Obiet. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TITOLO 4:CONTABILITA' SPECIALI									
	Descrizione o Classificazione non presente									
	FUNZIONE OBIETTIVO 4:CONTABILITA' SPECIALI									
	U.P.B. 1: Contabilità speciali									
	200.0 Anticipazioni di fondi all'economio	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00		45.000,00
	Totale Capitolo 200	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00		45.000,00
	210.0 Versamento ritenute erariali	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	180.075,54	0,00	180.075,54		319.924,46
220.0	Totale Capitolo 210	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	180.075,54	0,00	180.075,54		319.924,46
	Versamento ritenute enti previdenziali e vari	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	39.650,69	66,20	39.716,89		160.283,11

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
T Fun. Obiet. 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Macro Fun. Obiet. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
T Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
4											
4.01											
4.01.04											
4.01.04.01											
200.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		50.000,00	5.000,00		45.000,00	0,00
T Capitolo 200	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		50.000,00	0,00		50.000,00	0,00
210.0	4.044,53	4.009,63	34,90	4.044,53	0,00		504.044,53	184.085,17		319.959,36	34,90
T Capitolo 210	4.044,53	4.009,63	34,90	4.044,53	0,00		504.044,53	4.009,63		500.034,90	34,90
220.0	422,20	422,20	0,00	422,20	0,00		200.422,20	40.072,89		160.349,31	66,20

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I C O M P E T E N Z A				
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
230.0										
	Totale Capitolo 220	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	39.650,69	66,20	39.716,89		160.283,11
	Versamento altre ritenute	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00		25.000,00
	Totale Capitolo 230	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00		25.000,00
	Totale U.P.B. 1	775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	224.726,23	66,20	224.792,43		550.207,57
	Totale Fun. Obiet. 4	775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	224.726,23	66,20	224.792,43		550.207,57
	Totale Macro Fun. Obiet. 1	775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	224.726,23	66,20	224.792,43		550.207,57
	Totale Titolo 4	775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	224.726,23	66,20	224.792,43		550.207,57

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
T Capitolo 220	422,20	422,20	0,00	422,20	0,00		200.422,20	422,20		200.000,00	66,20
230.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		25.000,00	0,00		25.000,00	0,00
T Capitolo 230	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		25.000,00	0,00		25.000,00	0,00
T U.P.B. 1	4.466,73	4.431,83	34,90	4.466,73	0,00		779.466,73	229.158,06		550.308,67	101,10
T Fun. Obiet. 4	4.466,73	4.431,83	34,90	4.466,73	0,00		779.466,73	229.158,06		550.308,67	101,10
T Macro Fun. Obiet. 1	4.466,73	4.431,83	34,90	4.466,73	0,00		779.466,73	229.158,06		550.308,67	101,10
T Titolo 4	4.466,73	4.431,83	34,90	4.466,73	0,00		779.466,73	229.158,06		550.308,67	101,10

C A P I T O L O		G E S T I O N E				D I		C O M P E T E N Z A		
CODICE	DESCRIZIONE	P R E V I S I O N I				S O M M E I M P E G N A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E	T O T A L I I M P E G N A T I	I N +	I N -
			I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E						
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
	RIEPILOGO SPESE									
	Totale Titolo 1	1.337.469,15	175.038,07	394.505,92	1.118.001,30	914.808,57	132.881,65	1.047.690,22		70.311,08
	Totale Titolo 2	2.587.130,00	115.153,81	784.959,20	1.917.324,61	69.190,91	292.990,00	362.180,91		1.555.143,70
	Totale Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 4	775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	224.726,23	66,20	224.792,43		550.207,57
	TOTALE TITOLI SPESE	4.699.599,15	290.191,88	1.179.465,12	3.810.325,91	1.208.725,71	425.937,85	1.634.663,56	0,00	2.175.662,35
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00					
	TOTALE SPESE	4.699.599,15	290.191,88	1.179.465,12	3.810.325,91	1.208.725,71	425.937,85	1.634.663,56	0,00	2.175.662,35

CAPITOLO	G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI
C O D I C E	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
					IN +	IN -			IN +	IN -	
	13	14	15 (16 - 14)	16 (14 + 15)	17 (16 - 13)	18 (13 - 16)	19	20	21 (20 - 19)	22 (19 - 20)	23 (9 + 15)
C	161.903,97	109.373,19	52.530,78	161.903,97	0,00		1.274.323,70	1.024.181,76		250.141,94	185.412,43
C	242.009,74	141.949,20	100.060,54	242.009,74	0,00		2.121.929,01	211.140,11		1.910.788,90	393.050,54
C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
C	4.466,73	4.431,83	34,90	4.466,73	0,00		779.466,73	229.158,06		550.308,67	101,10
C	408.380,44	255.754,22	152.626,22	408.380,44	0,00		4.175.719,44	1.464.479,93		2.711.239,51	578.564,07



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Esercizio finanziario 2010

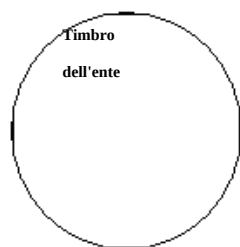
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO			1.028.969,91
RISCOSSIONI	52.780,82	728.800,03	781.580,85
PAGAMENTI	255.754,22	1.208.725,71	1.464.479,93
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE			346.070,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			346.070,83
RESIDUI ATTIVI	213.455,62	1.122.050,00	1.335.505,62
RESIDUI PASSIVI	152.626,22	425.937,85	578.564,07
DIFFERENZA			756.941,55
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			1.103.012,38
Risultato di amministrazione	- Fondi vincolati		0,00
	- Fondi per finanziamento spese		
	in conto capitale		0,00
	- Fondi di ammortamento		0,00
	- Fondi non vincolati		0,00

....., li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL RAPPRESENTANTE LEGALE





CONTO ECONOMICO

Esercizio finanziario 2010

CONTO ECONOMICO			
VALORE DELLA PRODUZIONE		31.12.2010	31.12.2009
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		0	0
2. Altri ricavi e proventi		2.276.815,30	2.215.174,28
2.1 Trasferimenti regionali		862.983,27	1.131.648,91
2.2 Ricavi da commessa		508.401,60	
2.3 Studi fattibilità in corso c/Regione		803.510,77	981.930,71
2.4 Progetto Interreg in corso		101.594,66	101.594,66
2.5 Altri proventi		325,00	5.500,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		2.276.815,30	2.220.674,28
COSTI DELLA PRODUZIONE			
1. Spese per organi istituzionali		204.680,30	238.447,50
1.1 Direttore Generale		141.397,14	140.754,18
1.2 Collegio dei Revisori		63.283,16	97.693,32
2. Spese per consumi		16.973,35	47.082,16
2.1 Cancelleria		547,70	3.824,98
2.2 Materiale vario e piccola attrazzatura		10.478,78	25.298,70
2.3 Altri consumi		5.946,87	17.958,48
3. Spese per servizi		1.958.570,54	1.689.184,80
3.1 Locazione servizi		79.960,26	74.808,50
3.2 Canoni e utenze		52.447,10	62.731,94
3.3 Spedizione		-	
3.4 Servizi amministrativi, legali e tecnici		175.599,80	197.622,76
3.5 Servizi Consulta mobilità		28.252,04	55.352,43
3.6 Servizi informatici		4.496,80	29.942,36
3.7 Servizi Comunicazione e Mark		108.135,08	43.888,10
3.8 Altri servizi e generali		2.064,55	28.460,93
3.9 Servizi Studi fattibilità c/Regione		410.651,51	410.651,51
3.10 Collaborazioni a progetto		94.107,48	112.852,41
3.11 Altri Studi c/Regione		508.401,60	508.401,60
3.12 Interreg Archimed		101.594,86	101.594,66
3.13 Costi Servizi studi fattibilità c/Regione		-	
3.14 Costi Trenitalia		329.981,86	62.877,60
3.15 Servizi Trenitalia		62.877,60	-
4. Spese per il personale		310.672,51	279.669,07
4.1 Salari e stipendi		206.184,23	192.571,47
4.2 Oneri sociali e Irap		91.060,13	75.427,61
4.3 Altri costi del personale		13.428,15	11.669,99
5. Ammortamenti e svalutazioni		85.686,72	103.864,72
5.1 Ammort. Immobil. Immateriali		77.184,00	95.184,00
5.2 Ammort. Immobil. Materiali		8.502,72	8.680,72
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		2.576.583,42	2.358.248,25
Differenza tra Valore e Costi della produzione	-	299.768,12	- 137.573,97
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		1.232,60	14.013,09
1. Interessi attivi		1.232,60	14.013,09
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		212.848,80	34.696,16
1. Sopravvenienze passive		-	-
2. Sopravvenienze attive		212.848,80	34.696,16
RISULTATO DELL' ESERCIZIO	-	85.686,72	- 88.864,72



STATO PATRIMONIALE

Esercizio finanziario 2010

STATO PATRIMONIALE				
In euro		31/12/2010		31/12/2009
ATTIVO				
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
1. Studi e ricerche	774.298,89			
ammortamento	- 684.586,90	89.711,99		159.215,99
2. Software	88.800,00			
ammortamento	- 88.800,00	-		4.800,00
3. Oneri ad utilità pluriennale	14.400,00			
ammortamento	- 14.400,00	-		2.880,00
4. Studi in corso	-			
TOTALE		89.711,99		166.895,99
Immobilizzazioni materiali				
1. Mobili e arredi	52.980,00			
ammortamento	- 44.028,00	8.952,00		15.309,60
2. Macchine d'ufficio e attrezz. Informatiche	32.579,47			
ammortamento	- 32.579,47	-		2.145,12
TOTALE		8.952,00		17.454,72
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		98.663,99		184.350,71
ATTIVO CIRCOLANTE				
1. Studi in corso c/Regione				
1.1 Studio 2 Musei		222.000,00		222.000,00
1.2 Studio Area Flegrea		188.651,51		188.651,51
1.3 Monitoraggio				508.401,60
2. Progetto Interreg in corso		101.594,66		101.594,66
3. Progetto Trenitalia in corso		392.859,26		62.877,60
TOTALE		905.105,43		1.083.525,37
2. Crediti				
2.1 verso Regione Campania (funz.)		730000		-
2.2 verso Regione Campania (Studi)		67.748,47		67.748,47
2.3 verso Regione Campania (Monitoraggio)				
2.4 verso tesoriere		9.269,78		13.000,00
2.5 verso Regione Campania (Trenitalia)		436.000,00		88.000,00
2.6 verso terzi per cauzioni		15.000,00		15.000,00
2.6 verso UE per Interreg		92.487,97		92.487,97
TOTALE		1.350.506,22		276.236,44
3. Disponibilità liquide				
3.1 fondo di cassa conto tesoreria		346.070,83		1.028.969,91
3.2 fondo cassa economale		-		5.000,00
TOTALE		346.070,83		1.033.969,91
4. Ratei e risconti		-		-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		2.601.682,48		2.393.731,72
TOTALE ATTIVO		2.700.346,47		2.578.082,43
conti d'ordine		24.521,45		24.532,91
TOTALE		2.724.867,92		2.602.615,34
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Utili degli esercizi precedenti		199.350,69		288.215,41
Risultato esercizio	-	85.686,72	-	88.864,72
TOTALE		113.663,97		199.350,69
DEBITI				
1. Verso fornitori		533.569,47		381.367,00
2. Verso erario		3.740,00		5.561,68
3. Verso istituti di previdenza		5.522,30		3.602,96
4. Verso Regione per Fondi vincolati		958.400,00		1.287.650,00
4.1 Studi di fattibilità da rendicontare	478.400,00			
4.2 Monitoraggio	-			
4.3 Trenitalia	480.000,00			
5. Verso UE per Interreg		139.000,00		139.000,00
6. Altri debiti		35.732,70		17.848,80
TOTALE		1.675.964,47		1.835.030,44
Ratei e risconti		910.718,03		543.701,30
TOTALE PASSIVO		2.700.346,47		2.578.082,43
conti d'ordine		24.521,45		24.532,91
TOTALE		2.724.867,92		2.602.615,34



INVENTARIO

Esercizio finanziario 2010

INVENTARIO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI MOBILI

2004

QUANTITA'	DESCRIZIONE	COSTO TOTALE
1	scrivania direzione	€ 1.002,92
1	scrivania segreteria	€ 159,17
15	scrivania uffici operativi	€ 5.519,50
1	sedia direzionale	€ 440,94
2	sedia ospite direzione	€ 787,55
4	sedia sala riunione piccola	€ 1.232,16
16	sedia uffici operativi e segreteria	€ 2.861,58
7	sedia ospite uffici operativi	€ 880,55
28	poltroncina sala riunione grande	€ 6.928,46
16	armadio uffici operativi	€ 6.572,06
2	armadio 2 ante a vetro	€ 852,31
1	armadio contenitore classificatore	€ 429,58
3	armadio 3 ante a vetro	€ 3.194,47
1	armadio 180x47x85 4 ante piene	€ 1.158,67
1	ARMADIO 270X47X123 4 ante piene	€ 1.524,07
1	armadio 180x47x123	€ 1.253,65
1	armadio 270x47X85 4 ante piene	€ 1.210,87
1	dattilo direzione	€ 561,36
1	dattilo segreteria	€ 171,15
1	cassettiera direzione	€ 382,51
16	cassettiera uffici operativi e segreteria	€ 2.615,13
1	tavolo da riunione	€ 646,94
1	tavolo da riunione ovale	€ 4.454,97
1	tavolo da riunione diametro 120	€ 1.359,42
1	armadio uffici operativi	€ 410,75
14	appendiabiti	€ 1.412,65
20	cestini gettacarte	€ 105,00
15	protezione parete	€ 270,00
	scaffali	€ 621,60
TOTALE		€ 49.020,00

2005

QUANTITA'	DESCRIZIONE	COSTO TOTALE
28	tende veneziane	€ 3.960,00
TOTALE		€ 3.960,00

Tot. Ammortamento	€	44.028,00
Tot. Valore ammortizzato	€	8.952,00

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ATTREZZATURE INFORMATICHE

2004

QUANTITA'	DESCRIZIONE	COSTO TOTALE
7	personal computer IBM+tastiera+mouse	€ 6.650,00
7	monitor LCD 17" Compaq	€ 2.520,00
6	stampanti HP DJ 5652	€ 816,00
1	stampante HP DJ 9300 (A3)	€ 345,00
6	penne flash disk 256 MB	€ 654,00
2	masterizzatore fisso LG	€ 392,00
1	masterizzatore port. Sony	€ 290,00
1	stampante -fax HP 6110	€ 279,00
1	portatile IBM	€ 1.249,00
1	carrello porta PC (segreteria)	€ 8,00
1	schermo elettrico GEHA 180x190	€ 663,60
1	kit HP montaggio soffitto vp6120	€ 216,00
1	digital projector hp vp6120	€ 2.442,00
1	stampante laser lexmark t420	€ 876,00
1	catalyst 375024p 10/100	€ 2.986,08
10	350 series PC card w/integr. 128 bt	€ 1.467,20
1	fotocopiatrice	noleggio
3	server windows	comodato
TOTALE		€ 21.853,88

2005

N.	DESCRIZIONE	COSTO TOTALE
1	SISTEMA NAS HP PROLIANT DL 100 DA 1 TB	€ 5.445,78
TOTALE		€ 5.445,78

2006

QUANTITA'	DESCRIZIONE	COSTO TOTALE
3	PC IBM A35	€ 2.340,00
3	MONITOR BELINEA	€ 799,20
1	HP DESKJET 5440	€ 79,20
1	PORTATILE IBM MOD. R50E	€ 1.378,80
1	SCHEDA COLLEGAMENTO RETE	€ 247,01
1	FAX SAMSUNG MOD. SF560	€ 246,00
1	BATTERIA THINKPAD R40	€ 189,60
TOTALE		€ 5.279,81

Tot. Ammortamento € 32.579,47

Tot. Valore ammortizzato € -

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
SOFTWARE**

2004

QUANTITA'	DESCRIZIONE	COSTO TOTALE
1	GIS tridimensionale	€ 9.600,00
1	portale orari "Campaniatrasporti"	€ 37.200,00
	TOTALE	€ 46.800,00

2005

QUANTITA'	DESCRIZIONE	COSTO TOTALE
	Logo istituzionale ACAM e progettazione interfaccia grafica sito www.acam-campania.it	€ 18.000,00
	TOTALE	€ 18.000,00

2006

QUANTITA'	DESCRIZIONE	COSTO TOTALE
1	SOFTWARE "DSS-ACCOSTI" Sistema di supporto alle decisioni per la simulazione degli accosti al molo Beverello di Napoli e conseguente verifica di compatibilità dell'orario dei servizi marittimi.	€ 24.000,00
	TOTALE	€ 24.000,00

Tot. Ammortamento	€	88.800,00
Tot. Valore ammortizzato	€	-

STUDI E RICERCHE

2004

QUANTITA'	DESCRIZIONE	COSTO TOTALE
	Linee guida per il controllo di gestione nelle tre società ferroviarie regionali	€ 18.000,00
	Audit energetico delle tre società ferroviarie regionali	€ 6.120,00
	Analisi per la programmazione dei servizi di trasporto regionali; proposta di utilizzazione ottima dei fondi per l'acquisto di veicoli e tecnologie.	€ 25.459,20
	Studi ed analisi per l'impianto del sistema di informatizzazione di ACAM	€ 24.480,00
	Monitoraggio della qualità e quantità dei servizi di trasporto pubblico locale in Campania	€ 156.000,00
	Linee guida per una metodologia per la valutazione integrata di studi di fattibilità a livello di area vasta	€ 124.719,69
	TOTALE	€ 354.778,89

2005

QUANTITA'	DESCRIZIONE	COSTO TOTALE

	Analisi di traffico per la valutazione degli effetti sulla domanda di mobilità e sulla qualità percepita dai clienti conseguenti a nuovi interventi sul sistema di offerta della Metropolitana Regionale.	€ 72.000,00
	TOTALE	€ 72.000,00

2006

QUANTITA'	DESCRIZIONE	COSTO TOTALE
	CONTO REGIONALE DELLA MOBILITA'	€ 198.000,00
	TOTALE	€ 198.000,00

2007

QUANTITA'	DESCRIZIONE	COSTO TOTALE
	SOFTWARE MODELLO DI SIMULAZIONE DOMANDA DI TRASPORTO	€ 23.520,00
	TOTALE	€ 23.520,00

2009

QUANTITA'	DESCRIZIONE	COSTO TOTALE
	STUDIO DI REVISIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI MINIMI REGIONALI CHE UTILIZZI OGNI COMPONENTE MODALE NEL SUO CAMPO DI VALIDITÀ OTTIMALE	€ 126.000,00
	TOTALE	€ 126.000,00

Tot. Ammortamento	€ 684.586,90
Tot. Valore ammortizzato	€ 89.711,99

ONERI AD UTILITA' PLURIENNALE

2005

QUANTITA'	DESCRIZIONE	COSTO TOTALE
	RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO ELETTRICO ED INFORMATICO NUOVA SEDE AL CENTRO DIREZIONALE	€ 14.400,00
	TOTALE	€ 14.400,00

Tot. Ammortamento	€ 14.400,00
Tot. Valore ammortizzato	€ -

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 98.663,99

G.O.R.I. S.p.A. – GESTIONE OTTIMALE RISORSE IDRICHE – 80056 ERCOLANO VIA TRENTOLA N.211 – CODICE FISCALE 07599620635 - REGOLAMENTO DEL GIORNO 11/02/2011 PER L'ACCESSO AI DOCUMENTI - AMMINISTRATIVI DETENUTI STABILMENTE DA G.O.R.I. S.p.A.

Indice

Pag. 03	Art. 01 - Oggetto del Regolamento e definizioni
Pag. 03	Art. 02 - Diritto di accesso
Pag. 03	Art. 03 - Contenuto della richiesta di accesso
Pag. 04	Art. 04 - Controinteressati
Pag. 04	Art. 05 - Procedure per l'esercizio del diritto di accesso
Pag. 05	Art. 06 - Non accoglimento della richiesta
Pag. 05	Art. 07 - Accoglimento della richiesta e modalità di accesso
Pag. 06	Art. 08 - Costi di riproduzione e di eventuale spedizione
Pag. 06	Art. 09 - Differimento
Pag. 06	Art. 10 - Esclusione del diritto di accesso
Pag. 07	Art. 11 - Limitazioni all'accesso
Pag. 07	Art. 12 - Ambito oggettivo di applicazione
Pag. 08	Art. 13 - Recapiti
Pag. 08	Art. 14 - Controversie
Pag. 08	Art. 15 - Rinvio
Pag. 08	Art. 16 - Entrata in vigore, pubblicità e modifiche del Regolamento.

Allegati:

- Domanda di Accesso agli Atti
- Costi riproduzione e visura documenti

ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI DETENUTI STABILMENTE DA G.O.R.I. S.p.A. REGOLAMENTO

Art. 1 - Oggetto del Regolamento e definizioni

1. Il presente Regolamento disciplina l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi stabilmente detenuti da G.O.R.I. S.p.A. (di seguito anche indicata "GORI" o "Società") limitatamente e nell'ambito della sua attività di pubblico interesse, e individua, in particolare, le modalità di esercizio di tale diritto nonché i casi di esclusione dal medesimo nel rispetto della normativa pro tempore vigente.
2. Ai fini del presente Regolamento, si applicano le definizioni elencate nell'art. 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 2 - Diritto di accesso

1. Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi, materialmente esistenti al momento della richiesta, formati o stabilmente detenuti da GORI e concernenti la attività di pubblico interesse dalla medesima svolta.
2. Per documento amministrativo si intende ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da GORI e concernenti attività di pubblico interesse.
3. Il diritto di accesso può essere esercitato da chiunque abbia un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale chiede di accedere, ed è consentito in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa e dal presente Regolamento. Il diritto di accesso può essere esercitato anche dai portatori di interessi collettivi o diffusi, purché ricorrano i presupposti e le condizioni previste dalla vigente normativa.
4. Il diritto di accesso è esercitabile fino a quando la Società abbia l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere.
5. Non sono ammissibili richieste di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato di GORI.
6. GORI non è tenuta ad elaborare dati in suo possesso al fine di soddisfare le richieste di accesso.

Art. 3 - Contenuto della richiesta di accesso

1. I soggetti interessati all'accesso debbono indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta ovvero gli elementi che ne consentano l'individuazione, specificare e, ove occorra, comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta, pena la non ammissibilità dell'istanza.

2. Essi devono altresì dimostrare la propria identità e, ove occorra, i propri poteri di rappresentanza del soggetto interessato, pena la non ammissibilità dell'istanza.

3. Ove la richiesta sia irregolare o incompleta, GORI ne dà comunicazione all'istante, nei termini previsti dalla legge, con raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con altri mezzi idonei che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento; in tale caso, il termine del procedimento ricomincia a decorrere dalla presentazione della richiesta corretta e/o integrata.

Art. 4 – Controinteressati

1. Nel caso in cui vengano individuati soggetti controinteressati, sulla base della natura del documento richiesto - e tenendo anche conto del contenuto degli atti connessi di cui al successivo articolo 7, comma 2 - GORI darà loro comunicazione della richiesta di accesso, mediante invio di copia della medesima richiesta di accesso con raccomandata A/R con ricevuta di ritorno ovvero per via telematica, per coloro i quali abbiano consentito tale forma di comunicazione, ovvero con altri mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento; entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica qualora abbiano consentito tale forma di comunicazione. Decorso tale termine ed accertata la ricezione della comunicazione di cui al precedente periodo, si provvederà circa la richiesta di accesso.

Art. 5 - Procedure per l'esercizio del diritto di accesso

1. - Accesso informale. - Nei casi in cui non esistano soggetti controinteressati che possano ricevere pregiudizio dalla visione del documento da parte di terzi, il diritto di accesso può essere esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, di contenuto conforme alle previsioni di cui al precedente articolo 3, da presentarsi all'Ufficio competente a formare il documento o a detenerlo stabilmente. La richiesta, esaminata immediatamente e senza formalità, previa verifica delle generalità del richiedente e, ove occorra, dei suoi poteri rappresentativi, viene accolta mediante esibizione del documento o estrazione di copie, ovvero altra modalità idonea. Della presa visione e/o dell'estrazione di copie è redatta apposita dichiarazione sottoscritta dall'interessato. La richiesta, ove provenga da una pubblica amministrazione, è presentata dal titolare dell'ufficio interessato o dal responsabile del procedimento amministrativo. Qualora, in base al contenuto del documento richiesto, GORI riscontri l'esistenza di controinteressati, dovrà - in ogni caso - necessariamente invitare l'interessato a presentare richiesta di accesso formale.

2. - Accesso formale. - Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, ovvero sorgano dubbi sulla legittimazione del richiedente, sulla sua identità, sui suoi poteri rappresentativi, sulla sussistenza dell'interesse alla stregua delle informazioni e delle documentazioni fornite, sull'accessibilità del documento o sull'esistenza di controinteressati, il richiedente è invitato a presentare richiesta d'accesso formale, con il rilascio da parte di GORI di apposita ricevuta. GORI, ove la richiesta formale presentata sia di competenza di un soggetto diverso, provvederà a trasmetterla immediatamente, dandone contestuale comunicazione all'interessato. La richiesta formale deve essere redatta conformemente a quanto previsto al precedente art. 3, preferibilmente, se compatibile con il mezzo di comunicazione prescelto ai sensi del successivo art. 13, mediante la compilazione del modulo "Domanda di Accesso agli Atti" allegato al presente Regolamento, disponibile presso i vari sportelli di GORI dislocati sul territorio o scaricabile dal sito internet della Società all'indirizzo www.goriacqua.com. La richiesta può essere presentata direttamente, inoltrata tramite servizio postale, ovvero mediante fax o in via telematica, secondo le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e dagli artt. 4 e 5 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 (Regolamento recante le disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'art. 27 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3). Della richiesta presentata direttamente viene rilasciata ricevuta. Il Responsabile della Unità Commerciale ovvero altra persona da lui delegata è il Responsabile del Procedimento di accesso competente sull'ammissibilità o meno della richiesta d'accesso formale e competente a formare il documento o a detenerlo stabilmente (di seguito indicato il "Responsabile del Procedimento"). Il procedimento di accesso deve concludersi nel termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta, come risultante dalla data di protocollo di arrivo assegnata dal competente Ufficio di GORI. Decorso inutilmente tale termine, l'accesso si deve intendere respinto. Ove la richiesta sia irregolare o incompleta, GORI darà comunicazione al richiedente con raccomandata A/R ovvero con altri mezzi idonei che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento. In tal caso, il termine del procedimento ricomincerà a decorrere dalla data di presentazione corretta.

Art. 6 - Non accoglimento della richiesta

1. Il rifiuto, la limitazione o il differimento dell'accesso sono motivati ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184, con riferimento alla normativa vigente nonché alle circostanze di fatto per le quali la richiesta non può essere accolta così come proposta.

Art. 7 - Accoglimento della richiesta e modalità di accesso

1. L'atto con il quale viene accolta la richiesta di accesso indica la struttura presso la quale recarsi per visionare il documento ed estrarne eventualmente copia, ed il periodo di tempo non inferiore a quindici giorni e l'orario nel quale l'accesso può avvenire; decorso inutilmente tale termine la richiesta inoltrata sarà considerata decaduta e per l'accesso al medesimo documento dovrà essere proposta altra richiesta, per la quale inizieranno a decorrere nuovamente i termini come sopra stabilito.

2. L'accoglimento della richiesta di accesso a un documento comporta anche la facoltà di accesso agli altri documenti nello stesso richiamati e appartenenti al medesimo procedimento, fatte salve le eccezioni di legge o la diversa determinazione assunta anche a seguito di deduzioni di eventuali controinteressati.

3. L'esame dei documenti avviene presso l'ufficio indicato nella comunicazione di accoglimento della richiesta, nell'orario stabilito nella comunicazione medesima, alla presenza di personale addetto; è vietato asportare i documenti dal luogo presso cui sono dati in visione, tracciare segni su di essi o comunque alterarli in qualsiasi modo; l'interessato può prendere appunti e trascrivere in tutto o in parte i documenti presi in visione.

4. L'esame dei documenti è effettuato dal richiedente o da persona da lui incaricata, con l'eventuale accompagnamento di altra persona di cui vanno specificate le generalità, che devono essere poi registrate in calce alla richiesta stessa.

5. L'accesso può essere consentito limitatamente ad alcune parti dei documenti, anziché per intero, quando per le ragioni indicate nei successivi artt. 9, 10 e 11, ricorre l'esigenza di differire o escludere l'accesso alle rimanenti parti dei documenti medesimi.

6. Il Responsabile del Procedimento, valutato anche l'interesse vantato dal richiedente, verifica se l'accesso può essere esercitato nel caso concreto mediante visione diretta, anche parziale, dell'atto, senza estrarne copia, sempre che tale modalità soddisfi l'interesse dell'istante e consenta una migliore utilizzazione delle risorse dell'ufficio; l'accesso può essere consentito anche mediante la sola visione di una copia del documento originale.

7. Su richiesta dell'interessato ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/2000 e previo pagamento dei relativi diritti, GORI potrà rilasciare - in calce alla copia dell'atto stesso - la dichiarazione di conformità all'originale della copia del documento oggetto di accesso.

Art. 8 - Costi di riproduzione e di eventuale spedizione

1. L'esame dei documenti è gratuito, salvo gli eventuali diritti di ricerca e visura di cui ai successivi commi.

2. Il rilascio di copie presuppone il preventivo rimborso dei costi di riproduzione, dei diritti di ricerca e visura, nonché dei costi dell'invio a mezzo posta quando il Responsabile del Procedimento si avvale del servizio postale.

3. Gli importi di cui al precedente comma 2 sono stabiliti nella tabella allegata al presente Regolamento per esserne parte integrante e sostanziale e pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.goriacqua.com.

Art. 9 - Differimento

1. Il Responsabile del Procedimento può differire l'accesso se occorre tutelare temporaneamente gli interessi indicati all'art. 24 comma 6 della Legge n. 241/90, oppure per salvaguardare specifiche esigenze di GORI, specie nella fase preparatoria dei provvedimenti, in relazione a documenti la cui conoscenza può compromettere il buon andamento della propria azione.

2. L'accesso è differito, altresì, oltre che nei casi previsti espressamente da una disposizione normativa, se riguarda documenti formati da una pubblica amministrazione che risulti averne differito l'accesso, anche a seguito di eventuale consultazione.

3. L'atto che dispone il differimento ne indica la durata. Il differimento può essere disposto nuovamente se permangono le esigenze di cui al comma 2.

4. Si intendono ricompresi tra i documenti per i quali è previsto il differimento ai sensi del comma 1 anche i documenti che non possono essere resi temporaneamente accessibili:

a) in conformità alla vigente disciplina in materia di appalti pubblici, durante lo svolgimento delle procedure di gara;

b) in quanto inerenti a procedure concorsuali, selettive o di avanzamento, quando il differimento è necessario per non pregiudicare o ritardare il loro svolgimento;

c) contenendo dati personali per i quali, in conformità al Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, risulti necessario differire l'accesso ai medesimi dati per non pregiudicare l'attività necessaria per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria;

d) in ogni altra ipotesi prevista dalla normativa pro tempore vigente.

Art. 10 - Esclusione del diritto di accesso

1. Oltre ai casi espressamente previsti dalla vigente normativa, il diritto di accesso è escluso anche per le seguenti tipologie di documenti:

a) pareri legali, relativi a controversie potenziali o in atto, e la inerente corrispondenza, nonché quella connessa alle trattative per addivenire a transazioni;

b) atti dei privati detenuti occasionalmente da GORI in quanto non scorporabili da documenti direttamente utilizzati e, comunque, gli atti che non abbiano avuto specifico rilievo nelle determinazioni della Società;

c) documenti contenenti dati sensibili o giudiziari se l'accesso non è strettamente indispensabile per la tutela di cui all'articolo 2, comma 3 e, se si tratta di dati relativi allo stato di salute o alla vita sessuale, nei termini previsti dall'articolo 60 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni;

d) note e documenti caratteristici o accertamenti medico-legali relativi al personale anche in quiescenza; altri documenti relativi al medesimo personale, attinenti anche al trattamento economico individuale o a rapporti informativi o valutativi o a documenti matricolari, nelle parti inerenti alla vita privata o riservatezza;

e) documentazione attinente a procedimenti penali, ovvero utilizzabile a fini disciplinari o di dispensa dal servizio, monitori o cautelari, nonché concernente procedure conciliative o arbitrali;

f) verbali e delibere degli Organi Sociali di GORI nelle parti riguardanti atti, documenti ed informazioni sottratti all'accesso, nonché i documenti ed i libri contabili;

g) atti connessi alla difesa di GORI, sia nei procedimenti giudiziari che nei procedimenti dinanzi alle Autorità amministrative indipendenti;

h) annotazioni, appunti e bozze preliminari;

i) documenti inerenti all'attività relativa all'informazione, alla consultazione e alla concertazione e alla contrattazione sindacale, fermi restando i diritti sindacali previsti anche dai protocolli sindacali.

Art. 11 - Limitazioni all'accesso

1. Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari, l'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e nei termini previsti dall'art. 60 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, in caso di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

GORI può limitare l'accesso ad un documento, oscurandone alcuni contenuti, quando ciò sia necessario per salvaguardare la riservatezza di terzi e le informazioni non siano rilevanti per il richiedente, secondo valutazione condotta con riferimento agli elementi dichiarati dallo stesso nell'istanza di accesso. In tal caso le parti omesse saranno indicate con la dicitura "omissis".

Art. 12 - Ambito oggettivo di applicazione

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano, in quanto compatibili, anche alle ipotesi di accesso del pubblico all'informazione ambientale di cui al Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 195, che regolamentano l'esercizio del relativo diritto di accesso.

2. Nell'ambito dell'esercizio del diritto di accesso di cui al precedente comma 1, la disciplina dei costi di riproduzione e di eventuale spedizione, nonché dei diritti di ricerca e visura, è regolamentata dall'articolo 8 del presente Regolamento.

Art. 13 - Recapiti

1. I recapiti presso i quali possono essere inoltrate le richieste di accesso a documenti amministrativi sono i seguenti:

☐ G.O.R.I. S.p.A. - Via Trentola n. 211 - 80056 Ercolano (Na)

☐ Fax: 081 7884 787

☐ e-mail: accesso.atti@goriacqua.com

Le eventuali modifiche di tali recapiti verranno rese note sul sito della Società all'indirizzo www.goriacqua.com.

Art. 14 - Controversie

1. Decorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, o di differimento dello stesso, il richiedente può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/90 e

successive modifiche ed integrazioni e della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 15 - Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle vigenti norme in materia e, in particolare, alla Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, e al D.P.R. n. 184/2006, al D.Lgs. n. 196/2003.

2. In ogni caso, il rapporto tra la GORI e gli utenti resta comunque disciplinato dalla normativa in materia di Servizio Idrico Integrato, dalla Carta del Servizio Idrico Integrato e dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato pro tempore vigenti.

La Carta del Servizio Idrico Integrato ed il Regolamento del Servizio Idrico Integrato sono scaricabili dal sito internet della Società all'indirizzo www.goriacqua.com ovvero sono resi disponibili presso gli sportelli di GORI.

Art. 16. - Entrata in vigore, pubblicità e modifiche del Regolamento

1. GORI provvederà a dare pubblicità al presente Regolamento ed alle successive modifiche e integrazioni, mediante pubblicazione sul proprio sito internet, all'indirizzo www.goriacqua.com e mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

L'Amministratore Delegato
(Giovanni Paolo Marati)

DOMANDA DI ACCESSO AGLI ATTI

ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni e del "Regolamento di accesso agli atti amministrativi stabilmente detenuti dalla G.O.R.I. S.p.A."

Il/La/I sottoscritto/a/i _____

Cognome e Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Residenza (Città, indirizzo) _____

Codice Fiscale e Partita IVA _____

Recapito telefonico/e-mail _____

Documento di riconoscimento _____

in qualità di giusta procura/delega _____

(indicare gli estremi della persona fisica rappresentata o dell'azienda di cui si è legale rappresentante: nome, cognome, residenza, denominazione sociale, C.F. e Partita IVA) oppure fornire i suddetti riferimenti a mezzo di apposita autocertificazione, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

di aver preso visione e di conoscere il "Regolamento di accesso agli atti amministrativi stabilmente detenuti dalla G.O.R.I. S.p.A." (di seguito indicato, per brevità, "Regolamento"), e

CHIEDE

a tal fine, ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 5, comma 2, del "Regolamento",

- ☐ l'esame della seguente documentazione (indicare con precisione i documenti richiesti, in modo da semplificare la ricerca. Se si conoscono, specificare il numero di protocollo o la data degli atti):
- ☐ l'estrazione di copia semplice della predetta documentazione;
- ☐ l'estrazione di copia conforme (previa consegna di apposita marca da bollo);

PRENDE ATTO E DA ATTO ALLA G.O.R.I. S.p.A.

- ☐ che sarà possibile ottenere il rilascio di copia della documentazione, unicamente presso la sede della G.O.R.I. S.p.A., sita in Ercolano alla via Trentola, n. 211;
- ☐ che il predetto rilascio è subordinato al rimborso (previo contestuale pagamento in contanti o mediante assegno bancario) dei costi di riproduzione, ricerca e visura, come previsto dalla Legge 241/90 e ss.mm.ii. e dall'art. 8 del Regolamento, nella misura stabilita nella Tabella "Costi di riproduzione e visura" allegata al predetto Regolamento.

Data _____

Firma del richiedente _____

Firma del funzionario della G.O.R.I. S.p.A. che ritira la domanda: _____

Spese per ricerca e visura: _____

Spese per riproduzione documenti: _____

Totale importo: _____

Firma del Responsabile del Procedimento: _____

Ricevuta da rilasciare al momento della presa visione o della consegna degli atti

Io sottoscritto _____

dichiaro:

- ☐ di aver preso visione dei documenti richiesti;
- ☐ di aver ricevuto copia (semplice e/o conforme) dei documenti richiesti, previo pagamento di euro _____, con contestuale ritiro della relativa fattura n. _____;
- ☐ di attendere la conclusione del procedimento, secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento.

Data _____

Firma _____

Il Responsabile del Procedimento

COSTI RIPRODUZIONE E VISURA DOCUMENTI

Costi di riproduzione*

Copie fotostatiche/stampa:

Foglio A4 b/n (n°1 facciata) € 0,15

Foglio A3 b/n (n°1 facciata) € 0,25

Foglio A4 colore (n°1 facciata) € 1,50

Foglio A3 colore (n°1 facciata) € 2,00

Stampa:

Plotter b/n (1 mq) € 3,50

Plotter colore (1 mq) € 7,00

Riproduzione su:

Pen Drive dell'utente (n°1 documento) € 2,00

CD Rom (fino a 700 MB) € 8,00

Costi di ricerca e visura documenti

Per documenti con data:

anteriore a 1 anno € 3,00

da 1 a 5 anni € 5,00

da 5 a 10 anni € 10,00

oltre 10 anni € 15,00

* I costi di riproduzione si intendono al netto dell'I.V.A. prevista dalla normativa vigente

N.B.: Tali costi necessitano di aggiornamento biennale per adeguarli ai prezzi di mercato, nonché di integrazioni relative a nuovi supporti che la tecnologia dovesse rendere disponibile.